



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 11 febbraio 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030  
Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì  
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al  
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
*Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso:  
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:  
via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale  
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-  
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072  
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO

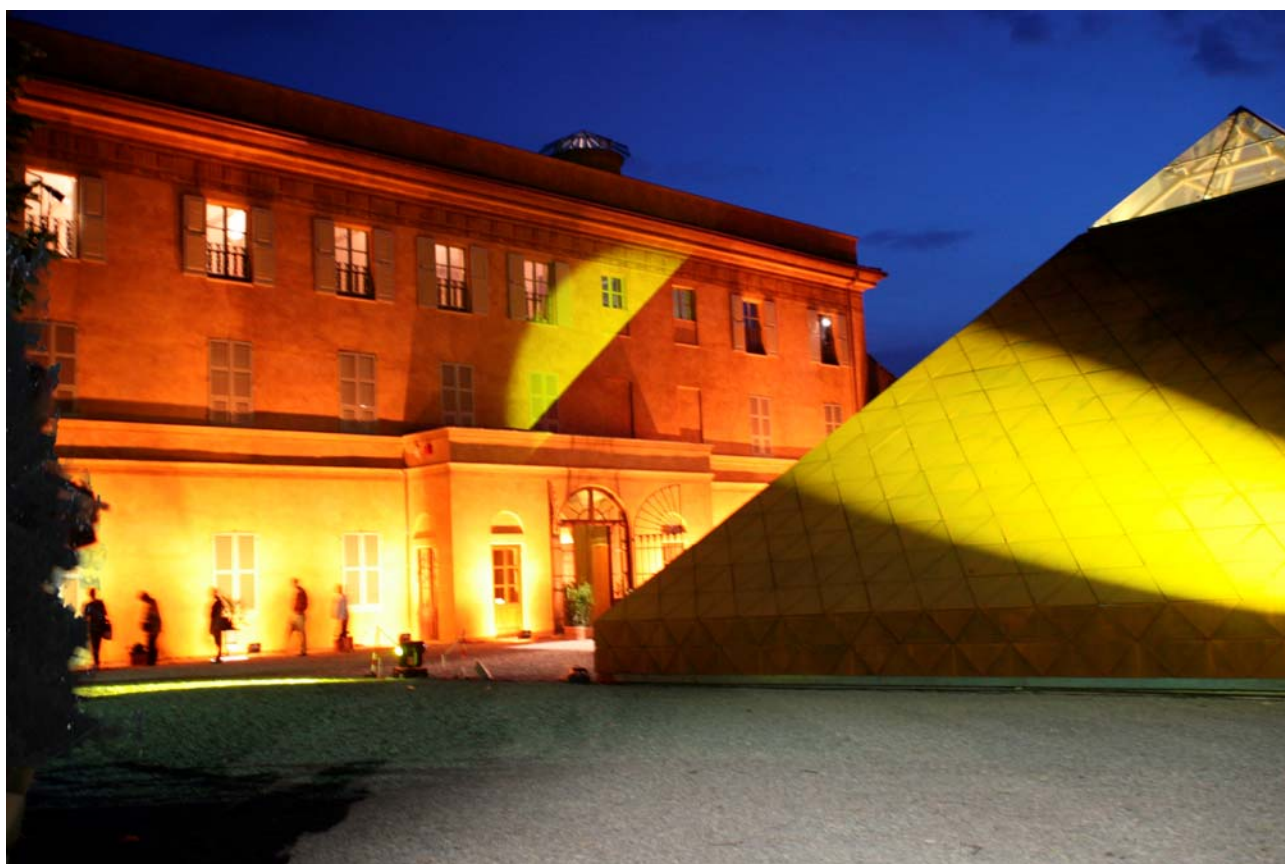


Foto: Giovanni Poggio

La piramide di Napoleone

Eventi culturali in Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

Atti della Regione	
1	Leggi e regolamenti
11	Decreti del Presidente della Giunta Regionale
-	Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
13	Deliberazioni della Giunta Regionale

-	Deliberazioni del Consiglio Regionale
-	Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
-	Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
200	Determinazioni dei Dirigenti
345	Circolari / Direttive
351	Comunicati

368	Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
-----	--

Atti dello Stato	
-	Leggi dello Stato
376	Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTI

## RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

## ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale  
Codice S1 € 52,00

## CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale  
Codice S3 € 23,00

## INTERNET

Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

## PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

[www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

## COSTI

Costo per riga o frazione di riga:  
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

## PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

## MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro  
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 – TO13  
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

[www.poste.it](http://www.poste.it)  
postagiro on-line  
C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

## VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

## INDICE

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

### AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

#### Codice SB0100

##### **D.D. 28 settembre 2009, n. 175**

L.R. 13/2003. Art. 3. Completamento attività Piano annuale 2008 di collaborazione tra la Regione Piemonte ed il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (CIF-OIL) di Torino. Impegno di spesa di Euro 50.000,00 sul capitolo 172481/2009 (ass. n. 101288)

pag. 315

#### Codice SB0100

##### **D.D. 30 settembre 2009, n. 180**

Partecipazione della Regione Piemonte all'EXPO Shanghai 2010 nell'ambito del Padiglione Italia - Impegno di Euro 100.000,00 sul capitolo 166144 (ass. 101188)

pag. 315

#### Codice SB0100

##### **D.D. 5 ottobre 2009, n. 184**

Programma di sostegno alla cooperazione regionale MAE/CIPE. Aggiornamento delle risorse da assegnare ad Environment Park S.p.A. per la realizzazione del sub-progetto CHAECO - Linea 2.3 Paesi del Mediterraneo.

pag. 315

#### Codice SB0100

##### **D.D. 5 ottobre 2009, n. 185**

L.R. 50/94. Approvazione varianti progettuali e parziale variazione della denominazione del progetto "Miro-poli pilota di expertise relativamente all'adeguamento delle normative comunitarie in tema di sviluppo sostenibile". Completamento delle azioni progettuali. Impegno di spesa di Euro 5.000,00 sul capitolo 186311/2009 (ass. n. 101539) a favore di Environment Park S.p.A..

pag. 316

#### Codice SB0100

##### **D.D. 7 ottobre 2009, n. 193**

Progetto "Des Alpes Au Sahel". Spese accessorie seminario internazionale. Impegno di spesa di Euro 9.935,00 a favore del Consorzio Villa Gualino s.c.a.r.l. sul capitolo 141583 (ass. n. 105335).

pag. 316

#### Codice SB0100

##### **D.D. 12 ottobre 2009, n. 199**

Accordo di Programma Quadro - Paesi dei Balcani. Servizio di assistenza e attuazione del Programma di sostegno alla cooperazione regionale MAE/CIPE. Impe-

gno di spesa di Euro 100.000,00 sul capitolo 116543/2009 (ass. n. 105456).

pag. 316

#### Codice SB0100

##### **D.D. 14 ottobre 2009, n. 203**

Programma di sostegno alla cooperazione regionale MAE/CIPE. Trasferimento dei contributi necessari per la realizzazione dei progetti integrati. Impegno di Euro 900.000,00 sul capitolo 185433 (ass. n. 106305) a favore dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo.

pag. 317

#### Codice SB0100

##### **D.D. 23 ottobre 2009, n. 220**

L.R. n. 67/95 - Programma regionale di sicurezza alimentare lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso B/2006 - Reimpegno di spesa di Euro 9.000,00 sul cap. n. 182623/09 a favore della Coldiretti Piemonte titolare del progetto "Trasformazione e commercializzazione del riso locale in appoggio alla Confederation Paysanne du Burkina Faso".

pag. 317

#### Codice SB0100

##### **D.D. 28 ottobre 2009, n. 222**

L.R. n. 67/95 - Programma regionale di sicurezza alimentare lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso B/2006 - Reimpegno di spesa di Euro 21.000,00 sul cap. n. 182623/09 a favore dell'o.n.g. LVIA, titolare del progetto "Insieme per un mondo più pulito".

pag. 318

#### Codice SB0100

##### **D.D. 28 ottobre 2009, n. 224**

L.R. n. 67/95 - Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nel Sahel e Africa Occidentale - Percorso C Anno 2005 - Reimpegno di spesa di Euro 24.481,57 sul cap. n. 182623/09 (n. assegnazione 101467) a favore della Provincia di Torino titolare del progetto "Appoggio alla creazione di impresa femminile".

pag. 318

#### Codice SB0100

##### **D.D. 3 novembre 2009, n. 228**

Progetto "Des Alpes Au Sahel". Spese per la prenotazione ed il rilascio di titoli di viaggio per i partecipanti al seminario internazionale. Impegno di spesa di Euro 1.708,38 a favore di Cisalpina Tours S.p.A. sul capitolo 141583/2009 (ass. n. 105335).

pag. 318

#### Codice SB0100

##### **D.D. 5 novembre 2009, n. 230**

Progetto "Des Alpes Au Sahel". Spese per il servizio di interpretariato relativo al seminario internazionale. Impegno di spesa di Euro 4.380,00 a favore di International Corner s.a.s. sul capitolo 141583/2009 (ass. n. 105335).

pag. 319

**Codice SB0100**

**D.D. 10 novembre 2009, n. 239**

Progetto "Des Alpes Au Sahel". Spese per il pernottamento degli ospiti partecipanti al seminario internazionale. Impegno di spesa di Euro 3.375,00 a favore di Hotel Victoria s.r.l. sul capitolo 141583 (ass. n. 105335)

pag. 320

**Codice SB0100**

**D.D. 11 novembre 2009, n. 246**

Progetto "Des Alpes Au Sahel". Spese per il servizio di ristorazione per gli ospiti del seminario internazionale. Impegno di spesa di Euro 2.980,00 a favore di "Ristorante Circolo dei Lettori" di Torretto G. & C. s.a.s. sul capitolo 141583/2009 (ass. n. 105335).

pag. 322

**Codice SB0100**

**D.D. 16 novembre 2009, n. 249**

Attuazione determinazione dirigenziale n. 190 del 05.10.2009 ed approvazione relativa Convenzione.

pag. 322

**Codice SB0100**

**D.D. 19 novembre 2009, n. 252**

Approvazione della proposta progettuale "Progetto di promozione India". Impegno di spesa di euro 25.000,00 o.f.i. a favore di Ceipiemonte s.c.p.a. sul Capitolo 164470/09 (ass. n. 101165).

pag. 323

**Codice SB0100**

**D.D. 24 novembre 2009, n. 270**

L.R. 67/95. Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa sub-sahariana. Linea di finanziamento 1) intervento regionale diretto. Approvazione del progetto "Collaborazione tra Slow Food e la Regione Piemonte per interventi in Africa sub-sahariana". Impegno di spesa di Euro 90.000,00 sul capitolo 182623/2009 (ass. n. 101467) a favore della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus.

pag. 325

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 271**

L.R. 41/92 - Impegno di euro 81.500,00 sul capitolo 186531/09 (n. assegnazione 101544) quale contributo al programma di interventi per il 2009 dell'Istituto Paralleli - Istituto del Mediterraneo del Nord-Ovest in materia di politiche partenariale nel Mediterraneo.

pag. 326

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 272**

Programma di attività del semestre di Presidenza piemontese dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo - impegno di Euro 3.004,80 sul capitolo 114494/09 (assegnazione n. 100253) a favore della ditta Digiprint per l'impaginazione, la grafica e la stampa dei pannelli per la mostra permanente sull'Euroregione.

pag. 326

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 273**

L.R. 41/92 - Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività in materia di partecipazioni a iniziative e progetti europei e internazionali (Impegno di Euro 120.000,00 sul capitolo 142959/09, n. assegnazione 100769).

pag. 326

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 274**

L.R. 50/94 - Affiancamento tecnico e trasferimento di esperienze e buone prassi nel campo della bioedilizia nel settore pubblico. Misure di accompagnamento, elaborazione di strategie e strumenti ed avvio di progetti di dimostrazione pilota nella Regione Rabat Sale' Zemmours Zaers - Marocco. Impegno di spesa di Euro 50.000,00 a favore di Environnement Park S.p.A. sul capitolo 186311/09 (ass. n. 101539).

pag. 327

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 275**

L.R. n. 67/95. Affidamento del servizio di "Antenna di coordinamento a Louga e St. Louis in Senegal" a CISV - Comunità Impegno Solidarietà e Volontariato: Impegno di spesa di Euro 18.000,00 sul cap. n. 136721/2009 (Ass. n. 100620).

pag. 327

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 276**

Progetto "Des Alpes Au Sahel". Spese per il servizio di assistenza metodologica alla realizzazione delle azioni progettuali 3.1 - Organizzazione workshop in Piemonte e 2.3 - Preparazione kit didattico. Impegno di spesa di Euro 10.000,00 a favore della Consulting Business Analysis s.a.s. sul capitolo 141583 (ass. n. 105335).

pag. 327

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 277**

L.R. 67/95. Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009- Approvazione del progetto "Produzione, trasformazione e commercializzazione di riso locale in appoggio a tre realtà di produttori in Burkina Faso, Mali e Senegal- Fase 4" presentato da Coldiretti Piemonte - Impegno di spesa 70.000,00 sul cap. 182623/09 (Ass. n 101467).

pag. 328

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 278**

L.R. 67/95. Spese per l'organizzazione di workshop a supporto del progetto "Des Alpes Au Sahel". Impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul capitolo 136721/2009 (ass. n. 100620) a favore di Pracatinat S.c.p.a..

pag. 328

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 280**

Approvazione del nuovo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri per la definizione dei rapporti all'interno del Progetto: "Sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità della vita nelle aree montane del Sud-Ovest del Sichuan - Cina". Revoca esecutività D.D. n. 148 del 27 agosto 2009.

pag. 328

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 281**

Progetto di assistenza tecnica per lo sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità di vita nelle aree montane del sud ovest della Provincia del Sichuan - Cina. Affidamento ad IPLA S.p.a. e approvazione del relativo schema di Convenzione -Impegno di euro 95.780,00 (euro 65.780,00 sul capitolo 136666/09 - n. ass. 100619 e euro 30.000,00 sul capitolo n. 123011/09 - n. ass. 100432).

pag. 329

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 282**

Approvazione dello schema di "Convenzione tra la Regione Piemonte e il Consorzio delle Ong Piemontesi relativa all'accompagnamento dei Processi di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali e dei Parchi regionali piemontesi nel quadro del Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana per il triennio 2009-2011".

pag. 329

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 283**

L.R. 50/94 - Azioni di rafforzamento del tessuto associativo per la creazione d'impiego e d'impresa a Rabat e Khouribga, Marocco. Impegno di spesa di Euro 80.000,00 a favore del Consorzio delle ONG Piemontesi sul capitolo 186311/09 (ass. n. 101539).

pag. 329

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 284**

L.R. 50/94 - Azioni di rafforzamento della rete istituzionale e sociale per la promozione dello sviluppo locale del territorio di Teofilo Otoni - Minas Gerais - Brasile II Fase. Impegno di spesa Euro 50.000,00 sul capitolo 186311/09 (ass. 101539) a favore del Consorzio delle ONG Piemontesi.

pag. 330

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 285**

L.R. 50/94 - Impegno di spesa di Euro 254.000,00 sul capitolo 186311/09 (ass. 101539) per il progetto Antenne Piemonte.

pag. 330

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 286**

Progetto "SAPARD AP.RU.BU. - appoggio alle famiglie rurali di Butea (RO)" - Impegno della somma di euro 38.500,00 sul capitolo n. 186531/09 (assegn. n. 101544) a favore della Coldiretti di Torino.

pag. 331

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 288**

L.R. 50/94 - Impegno di Euro 1.600,00 sul capitolo 186311/09 (ass. 101539) a favore dell'IPLA S.p.A. per la partecipazione al Congresso Forestale Mondiale in Buenos Aires - Argentina.

pag. 331

**Codice SB0100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 291**

L.R. 50/94. Sostegno al programma "Cento Città per Cento Progetti Italia - Brasile". Impegno di spesa a favore della Città di Torino di Euro 70.000,00 sul capitolo 186311/09 (n. assegn. 101539).

pag. 331

**Codice SB0100**

**D.D. 26 novembre 2009, n. 293**

L.R. n. 67/95 affidamento del servizio di assistenza tecnica per il Programma Plasepri proposto da Ceipiemonte s.c.p.a.. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 sul cap. n. 136721/2009.

pag. 332

**Codice SB0100**

**D.D. 26 novembre 2009, n. 294**

L.R. 50/94. Progetto "Seenet: una rete trans locale per la cooperazione tra Italia e Sud Est Europa" Gestione amministrativa delle attività relative alla seconda annualità del Progetto. Impegno di spesa di Euro 100.000,00 sul capitolo 186311/09 (Ass. 101539) a favore di Ceipiemonte s.c.p.a.

pag. 332

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 313**

L.R. 50/94: Impegno di Euro 80.000,00 sul capitolo 186311/09 (ass. 101539) per la realizzazione del progetto "Piemonte-Minas Gerais" in collaborazione con il Politecnico di Torino e il Governo dello Stato del Minas Gerais.

pag. 337

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 314**

L.R. 50/94. Progetto "Accompagnamento e monitoraggio del Progetto Sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti nelle aree montane del sud-ovest del Sichuan (Cina)". Impegno di spesa di Euro 1.700,00 a favore dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (I.P.L.A. S.p.A.) sul capitolo 136666/09 (ass. n. 100619).

pag. 338

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 315**

L.R. 50/94. Progetto "Assistenza tecnica e misure di accompagnamento al programma FOSEL (Argentina) rispetto all'area Latino-Americana". Impegno di spesa di Euro 5.900,00 a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a. (Ceipiemonte s.c.p.a.) sul capitolo 136666/09 (ass. n. 100619).

pag. 338

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 316**

L.R. 32/87. Progetto interregionale "Promozione dei distretti orafi". Impegno di spesa di euro 38.400,00 a favore dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero sul capitolo 140259/09 (ass. n. 107526).

pag. 338

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 319**

L.R. n. 67/95 : approvazione progetto "Accompagnamento dei processi di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali e dei Parchi regionali nel quadro del Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana" redatto dal Consorzio ONG Piemontesi - Impegno di spesa di Euro 149.664,00 sul cap. n. 182623/09 (Ass. n. 101467).

pag. 339

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 320**

L.R. 67/95. Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009- Approvazione del progetto "Protezione dell'ambiente, sicurezza alimentare e lotta contro la povertà attorno ai parchi naturali" promosso dall'Ente di gestione delle aree protette della Collina Torinese- Impegno di spesa 80.000,00 sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467).

pag. 339

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 321**

L.R. 67/95. Programma regionale in Africa Sub-sahariana Linea d'Intervento regionale diretto- Anno 2009- Approvazione del progetto "Cooperazione interuniversitaria Torino - Sahel: programma di area sulla didattica, ricerca e formazione in Senegal, Burkina Faso, Niger, Mali, Benin e Capo Verde" presentato dal Dipartimento di Patologia Animale - CISAO. Impegno di spesa Euro 95.000,00 sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467)

pag. 340

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 322**

L.R. 67/95: Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009. Approvazione del "Progetto ponte: artigiani, agricoltori e cooperative insieme per il

Sahel". Impegno di spesa di Euro 25.000,00 sul cap. n. 182623/09 (Ass. n. 101467).

pag. 340

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 323**

L.R. n. 67/95 : Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009. Approvazione del progetto "Tavolo Ambiente - Rifiuti e governance delle città" promosso dall'ONG L.V.I.A. - Impegno di spesa di Euro 60.000,00 sul cap. n. 182623/09 (Ass. n. 101467).

pag. 340

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 324**

L.R. 67/95. Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009- Approvazione del progetto "Per una cooperazione piemontese in Africa Sub - sahariana ... A emissioni CO2 zero!" presentato dal Consorzio delle ONG Piemontesi (COP) - Impegno di spesa Euro 71.330,00 sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467).

pag. 341

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 326**

L.R. n. 67/95: Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009. Approvazione del progetto "Jappale Askane Wi (Sostenere la popolazione) III annualità" promosso da En.A.I.P. - Impegno di spesa di 25.000,00 sul cap. n. 182623/09 (Ass. n. 101467).

pag. 341

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 327**

L.R. 67/95. Approvazione proposta di collaborazione del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a. Impegno di spesa di Euro 68.400,00 sul capitolo 136721/09.

pag. 341

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 331**

L.R. n. 67/95. Programma regionale in Africa Sub - sahariana. Partecipazione al progetto europeo "Projet d'amélioration durable de la production et de la promotion de l'accès aux céréales de base au Burkina Faso"- Bando EuropeAid/128608/C/ACT/Multi-Food Facility e impegno di spesa di euro 70.000,00 sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467).

pag. 342

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 332**

L.R. 13/2003. Art. 4. Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Approva-

zione Piano annuale 2009. Impegno di spesa di Euro 175.000,00 sul capitolo 172481 (ass. n. 101288).  
pag. 342

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 333**

Progetto "Des Alpes Au Sahel". Affidamento del servizio di trasporto e del servizio di traduzione in occasione di seminari e workshop. Riduzione impegni nn. 4144, 4523 e 4863 sul capitolo 141583/2009. Impegno di spesa complessivo di Euro 3.756,75 sul capitolo 141583/2009 (ass. n. 105335).  
pag. 342

## AGRICOLTURA

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 15-13101**

Piano di controllo regionale per la ricerca di organismi geneticamente modificati (OGM) nelle sementi di mais e soia e la verifica della presenza di prodotti fitosanitari nelle sementi di mais. Campagna di semina 2010.  
pag. 16

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 46-13132**

Regolamento CE 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Adozione del programma regionale triennale 2010-2013 e delle relative tabelle finanziarie.  
pag. 23

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 47-13133**

Approvazione dei Programmi regionali di indirizzo per lo sviluppo e la valorizzazione delle filiera suinicola e della carne bovina, quali documenti generali di programmazione degli interventi di cui ai Reg. ti CE n. 1698/2005, n. 1760/2000 e n. 1825/2000, alle Leggi regionali n. 63/78 e n. 95/95.  
pag. 40

**Codice DB1100**

**D.D. 19 novembre 2009, n. 1177**

Art. 39, comma 1, l.r. 70/1996. Affidamento di parte della fornitura di tesserini venatori, ologrammi ed etichette adesive per la stagione venatoria 2010/2011. Impegno della somma di Euro 12.986,12 sul cap. 112213 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 (UPB DB11111 - Ass. 100212).  
pag. 238

**Codice DB1100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 1215**

Fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario. Impegno di Euro 6.223,00 (Cap. 112158/2009).  
pag. 238

**Codice DB1100**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 1216**

Fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario. Impegno di Euro 7.087,66 (Cap. 112158/2009).  
pag. 239

**Codice DB1100**

**D.D. 8 febbraio 2010, n. 127**

P.S.R 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 - D.M. n. 30125 del 22/12/2009 - Artt. 26, 27, 28, 30 e 31 del Reg. (CE) 1975/2006 e s.m.i. Applicazione delle disposizioni in materia di controlli e individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni e relative sanzioni.  
pag. 239

## ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

**Codice DB0700**

**D.D. 2 dicembre 2009, n. 1399**

Ente "Comitato per l'Ostensione solenne della Sindone del 2010", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.  
pag. 226

**Codice DB0700**

**D.D. 3 dicembre 2009, n. 1401**

Associazione Club Alpino Italiano Sezione di Novara con sede in Novara. Provvedimenti in ordine della personalità giuridica.  
pag. 227

**Codice DB0700**

**D.D. 14 dicembre 2009, n. 1443**

Fondazione Napoleone e Nicoletta Rossi di Montelera, con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'estinzione.  
pag. 228

**Codice DB0700**

**D.D. 22 dicembre 2009, n. 1467**

Fondazione Artea, con sede in Saluzzo (Cn). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.  
pag. 228

**Codice DB0700**

**D.D. 22 dicembre 2009, n. 1468**

Associazione "Amici del Museo di Reale Mutua" con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.  
pag. 229

**Codice DB0700**

**D.D. 23 dicembre 2009, n. 1473**

Associazione Maria Madre della Provvidenza Giorgio Valsania Onlus, con sede legale in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.  
pag. 229

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 56-13141**

Patto di stabilità interno per l'anno 2009 - Art. 7-quater, D.L. n. 5/2009 convertito con legge n. 33/2009 - Ride-terminazione in favore del Comune di Settimo Torinese dell'autorizzazione al pagamento e ulteriore riduzione dell'obiettivo programmatico regionale.

pag. 70

### **Codice DB1600**

#### **D.D. 22 ottobre 2009, n. 266**

L.R. 1/09 - Testo Unico sull'Artigianato - Iniziative di valorizzazione a favore delle imprese dell'artigianato d'eccellenza. Partecipazione ad ALPI 365 - Montagna Expo'. Impegno di spesa di Euro 20.000,00 (Iva al 20% inclusa) sul Cap. 113773/2009

pag. 257

### **Codice DB1600**

#### **D.D. 22 ottobre 2009, n. 267**

Art. 16 - 2 comma L.R. n. 34/2004 e L.R. n. 9/1980. Realizzazione P.I.P. del Comune di Casale Monferrato (Al). Approvazione piano di restituzione. Provvedimento ex art. 10, 2 comma L.R. n. 9/80.

pag. 257

### **Codice DB1600**

#### **D.D. 23 ottobre 2009, n. 269**

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali" - ammissione a contributo dell'intervento denominato "Rifunzionalizzazione delle Officine Grandi Riparazioni di Torino per allestimento di attività espositive a carattere scientifico" (prima ammissione)

pag. 257

### **Codice DB1600**

#### **D.D. 23 ottobre 2009, n. 270**

L.R. 1/2009. Affidamento di incarico per la progettazione e la fornitura di un sistema espositivo mobile dei prodotti dell'Artigianato e dell'Eccellenza artigiana alla ditta Zucca Roberto & C. s.n.c. Impegno e liquidazione della somma di Euro 30.928,80 IVA inclusa, sul capitolo 113718 (UPB DB 16031).

pag. 258

### **Codice DB1600**

#### **D.D. 23 ottobre 2009, n. 271**

L.R. 34/2004 - Programma pluriennale di intervento per le attività produttive. asse 3 - Misura Int3. Progetto "Marchio di origine e qualità denominato Biella the art of excellence". Proroga per l'attuazione della proposta progettuale approvata con DGR 143-3663 del 2/08/2006. Approvazione programma di attività 2009.

pag. 258

### **Codice DB1600**

#### **D.D. 27 ottobre 2009, n. 272**

L.R. 34/2004 - Programma d'intervento per le attività produttive 2006/2008 - Asse 3 (Internazionalizzazione), Misura INT 2 - Asse 5 (Sviluppo territoriale) Misura ST2: Non accoglimento delle domande di accesso al "Contratto d'insediamento" presentate dalla WAC ITALIA s.r.l., e dall'I.S.M.B. per la realizzazione del progetto denominato - "Applicazioni elettroniche dedicate alla misurazione dei livelli di GPL".

pag. 262

### **Codice DB1600**

#### **D.D. 27 ottobre 2009, n. 273**

R.D. 1443/1927 e s.m.i. Istanza di rilascio del Permesso di Ricerca per caolino, argille e terre refrattarie denominato "Aurora" in località Riva Bianca nel territorio del Comune di Lozzolo (VC) presentata dalla Ditta Astor di Elena Selvaggio con sede legale in Via Mazzini, 8 - Lozzolo (VC).

pag. 262

### **Codice DB1600**

#### **D.D. 28 ottobre 2009, n. 275**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: presa d'atto degli interventi presentati dal 04/09/09 al 26/10/2009

pag. 262

### **Codice DB1600**

#### **D.D. 28 ottobre 2009, n. 276**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: ammissione a contributo degli interventi (5ª ammissione)

pag. 265

### **Codice DB1600**

#### **D.D. 29 ottobre 2009, n. 277**

Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari.

pag. 267

### **Codice DB1600**

#### **D.D. 29 ottobre 2009, n. 279**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse III - Attività III.2.1 - "Riqualificazione delle aree dismesse": concessione del contributo a finanziamento dell'intervento denominato: "Centro per l'innovazione, la produzione e la formazione multimediale, Piazz-



za dei Mestieri 2" (soggetto beneficiario: Fondazione Piazza dei Mestieri).

pag. 267

**Codice DB1600**

**D.D. 30 ottobre 2009, n. 280**

Stipulazione di una convenzione con il Corep per la partecipazione per uno stage presso il Sistema Informativo delle Attività Produttive di un partecipante al Master in "Analisi delle Politiche Pubbliche di Torino. Impegno di spesa di 7000,00 cap. n. 126709/2009.

pag. 269

**Codice DB1600**

**D.D. 30 ottobre 2009, n. 281**

Bando regionale sulla Ricerca scientifica applicata 2004. Reimpegno a favore dei progetti di ricerca afferenti il settore Aeronautica e Spazio sul cap. 283041/2009. (Imp. perente n. 7205/2004).

pag. 269

**Codice DB1600**

**D.D. 30 ottobre 2009, n. 282**

Regolamento (CE) 1082/2006 - P.O.R. F.E.S.R. periodo di programmazione 2007/2013: linea di attività I.1.1 "Piattaforme innovative" - Piattaforma delle Biotecnologie per le scienze della vita. Impegno di euro 8.000.000,00 sul bilancio 2009 (cap. vari).

pag. 269

**Codice DB1600**

**D.D. 2 dicembre 2009, n. 364**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: rettifica della determinazione n. 46 del 10/03/06.

pag. 269

**Codice DB1600**

**D.D. 3 dicembre 2009, n. 366**

Regolamento (CE) 1260/99 FESR - Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 Linea di intervento 3.1a: Progetti Integrati d'area Provincia di Torino. Rideterminazione contributo a seguito economie emerse in fase conclusiva e pagamento saldo.

pag. 270

**Codice DB1600**

**D.D. 3 dicembre 2009, n. 367**

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali". Modifica degli articoli 7 e 13 del Disciplinare approvato con determinazione n. 118 del 28/05/2009.

pag. 289

**Codice DB1600**

**D.D. 9 dicembre 2009, n. 368**

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Progetto "Recupero area dismessa e degradata con riconversione in residenza assistenziale"

realizzato da "Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità". Accertamento della somma di Euro 407.264,04. Capitoli vari Bilancio 2009.

pag. 289

**Codice DB1600**

**D.D. 9 dicembre 2009, n. 369**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: provvedimento di non ammissione al contributo.

pag. 289

**Codice DB1600**

**D.D. 9 dicembre 2009, n. 370**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: ammissione a contributo degli interventi (9ª ammissione).

pag. 289

**Codice DB1600**

**D.D. 11 dicembre 2009, n. 372**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: presa d'atto degli interventi presentati dal 23/10/09 al 17/11/2009.

pag. 291

**Codice DB1600**

**D.D. 11 dicembre 2009, n. 373**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R.: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali" – Concessione di contributo al Comune di Torino per la realizzazione dell'intervento denominato: "Rifunzionalizzazione delle Officine Grandi Riparazioni di Torino per allestimento di attività espositive a carattere scientifico".

pag. 293

**Codice DB1600**

**D.D. 11 dicembre 2009, n. 374**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1: Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Presa d'atto integrazione documentazione di spesa del progetto "realizzazione di un Centro per la pratica della Terapia a Mezzo del Cavallo (TMC o ippoterapia) e della equitazione sportiva da parte di Atleti disabili" (codice intervento EE141a2002 405/2).

pag. 295

**Codice DB1600**

**D.D. 14 dicembre 2009, n. 375**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" Asse I - Attività I.1.3: "Innovazione Pmi": modifica al Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i servizi e i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.

pag. 295

**Codice DB1600**

**D.D. 14 dicembre 2009, n. 376**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - Asse I - Attività I.1.3 "Innovazione e P.M.I.". Definizione del budget assegnato ai Poli di innovazione per il finanziamento delle misure di aiuto alle imprese aggregate ai Poli (Programma annuale 2010).

pag. 295

**Codice DB1600**

**D.D. 15 dicembre 2009, n. 377**

Documento Unico di Programmazione 2000/2006 - Obiettivo 2 - Rettifica importi revocati con precedente determinazione n. 186/16 del 24/07/2009.

pag. 297

**Codice DB1600**

**D.D. 16 dicembre 2009, n. 378**

D.G.R. 60-12156 del 30 marzo 2004 - rideterminazione dei contributi a seguito della ultimazione dei lavori.

pag. 297

**Codice DB1600**

**D.D. 16 dicembre 2009, n. 379**

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attività di ricerca e sviluppo (art. 13 L.140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - ditta Tecnelit s.r.l. (pos. n. 30104): voltura del bonus fiscale alla ditta Tecnelit S.p.A.

pag. 299

**Codice DB1600**

**D.D. 17 dicembre 2009, n. 380**

Applicazione del DPR n. 792 del 19/09/2008, relativo alla non applicabilità della polizza assicurativa o fidejussione bancaria a favore della Direzione Attività produttive della Regione Piemonte in merito alla Concessione mineraria "Coccola Rolleja" del Comune di Lozzolo (VC), esercitata dalla ditta Refrattari Motta s.r.l. - Cod.: C0042V.

pag. 299

**Codice DB1600**

**D.D. 18 dicembre 2009, n. 382**

Indizione di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica relativa all'esecuzione del Programma Operativo per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dal FESR - perio-

do 2007/2013 - Ex Reg. CE 1083/2006. Asse IV "Assistenza tecnica".

pag. 299

**Codice DB1600**

**D.D. 21 dicembre 2009, n. 383**

P.O.R. 2007/2013 finanziato dal (F.E.S.R.) a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - "Efficienza energetica" - Disciplinare per l'attuazione di interventi di "Riqualificazione Energetica di edifici pubblici del Comune di Torino". Istituzione del Comitato di Valutazione.

pag. 299

**Codice DB1600**

**D.D. 22 dicembre 2009, n. 385**

REG CE n. 1083/2006. POR - FESR 2007/2013. Asse I Linea di attività I.1.1 "Piattaforme innovative" e REG CE n. 1698/2005 azione 1 della misura 124 del PSR FEASR 2007/2013 - Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nel settore Agroalimentare. Approvazione della graduatoria delle domande pervenute e ammissione alla II fase dei dossier di candidatura ritenuti idonei.

pag. 300

**Codice DB1600**

**D.D. 23 dicembre 2009, n. 387**

Programma operativo regionale 2007-2013 finanziato dal F.E.S.R. - obiettivo "Competitività ed occupazione" Asse I - Attività I.1.3 "Innovazione e P.M.I."; Attività I.2.2 "Adozione di tecnologie ambientali". Impegno di spesa Euro 33.000.000,00 (capp. vari).

pag. 302

**Codice DB1600**

**D.D. 23 dicembre 2009, n. 388**

Regolamento (CE) 1260/99. Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 - 2000-2006. Spese di gestione per la linea di intervento 2.1c "Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali". Impegno di euro 54.725,90 sul cap. 114716/2009.

pag. 302

**Codice DB1600**

**D.D. 23 dicembre 2009, n. 390**

Art. 12 del collegato alla legge finanziaria regionale n. 22 del 6 agosto 2009, relativamente alle agevolazioni alle imprese previste dalla l. 228/1997 per la rilocalizzazione delle attività produttive collocate in aree a rischio di esondazione. Impegno di spesa euro 5.000.000,00 (Cap. 274070/2009).

pag. 302

**Codice DB1600**

**D.D. 24 dicembre 2009, n. 392**

Indizione di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di valutazione del Programma Operativo della Regione Piemonte finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013, a titolo dell'obiettivo

"Competitività regionale e Occupazione" ex Reg. (CE) 1083/2006 - Asse 4 - Attività 4.1.2: "Valutazione". Spesa prevista Euro 1.800.0000,00. Impegno di spesa Euro 150.000,00 sul capitolo 113388/2009.

pag. 302

#### **Codice DB1600**

**D.D. 24 dicembre 2009, n. 393**

Regolamento (CE) 1260/99. Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 - 2000-2006. Approvazione rendiconti della Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle linee di intervento a bando. Impegno di spesa di euro 172.987,61 sul cap. 114716/2009.

pag. 303

#### **Codice DB1600**

**D.D. 24 dicembre 2009, n. 394**

L.R. 34/2004 Programma pluriennale di intervento 2006-2010 per le attività produttive. Asse 6 "Interventi anticiclici" Misura ANT2 "Fondo Temporaneo di Garanzia per le grandi imprese" e Misura Cr1 e ANT1 "Prestiti Partecipativi". Impegno di spesa di euro 17.516.000,00 sul cap. 296750/2009.

pag. 303

#### **Codice DB1600**

**D.D. 24 dicembre 2009, n. 395**

Regolamento (CE) 1260/99. Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 - 2000-2006. Affidamento incarico "Servizi DOCUP Gestione bandi della Direzione Attività Produttive – Anno 2009". Impegno di spesa di euro 140.580,00 sul cap. 114716/2009.

pag. 303

## **BENI CULTURALI**

#### **Codice SF5**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 30**

Erogazione di un contributo a favore della Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" finalizzato alla realizzazione di interventi di restauro conservativo integrale e recupero funzionale del Castello di Val Casotto nel Comune di Garressio. Impegno di spesa di euro 225.112,43 (cap. 221775/2009).

pag. 343

#### **Codice SF5**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 31**

Trasferimento al Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale delle risorse per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali del 18 maggio 2001 fra la Regione Piemonte e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Impegno di spesa 400.000,00 Capitolo 204985/2009.

pag. 343

## **BORSE DI STUDIO**

#### **Codice DB0100/DB0103**

**D.D. 20 gennaio 2010, n. 0012/0001**

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Approvazione del testo del bando di concorso per il conferimento di tre borse di studio per ricerche di natura giuridica, economica e psicologica sul fenomeno dell'usura.

pag. 216

## **COMMERCIO**

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 59-13243**

L.R. 1/09. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b). Aggiornamento e riformulazione del programma degli interventi del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione del programma. Revoca delle DD.G.R. n. 81-29887 del 14/10/2000, n. 34-4040 del 1/10/2001 e n. 42-10802 del 27/10/2003.

pag. 187

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 84-13267**

L.r. 28 ottobre 2009, n. 26 ("Disposizioni per la promozione e la diffusione del commercio equo e solidale"). Provvedimento attuativo ex art. 7, comma 1.

pag. 195

## **COMUNICAZIONE**

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 52-13137**

Indirizzi alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta per la rendicontazione di fine mandato.

pag. 68

#### **Codice DB0600**

**D.D. 4 novembre 2009, n. 277**

DGR n. 42-12102 del 7.9.2009 Acquisizione spazi pubblicitari e sponsorizzazione convegno Corriere della Sera speciale "Piemonte". Affidamento incarico. Spesa di euro 87.000,00 cap. vari.

pag. 221

#### **Codice DB0600**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 279**

DGR n. 42-12102 del 7-9-2009. Manifestazione "Uniamo le energie". Maggior onere per adempimenti tecnico organizzativi. Spesa di Euro 69.378,24.= capitolo 127489/2009.

pag. 221

#### **Codice DB0600**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 280**

Iniziativa di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne - affidamento incarichi - spesa di euro 44.123,00 sul cap. 127599/09.

pag. 221

**Codice DB0600****D.D. 6 novembre 2009, n. 281**

POR FESR 2007-13 iniziativa di comunicazione su Effetto Europa e fondo di controgaranzia per le imprese - spesa di euro 160.000,00 (capp. vari)

pag. 222

**Codice DB0600****D.D. 9 novembre 2009, n. 282**

Integrazione impegno n. 244 di cui alla determinazione n. 4 del 3.2.2009. Spesa di Euro 4.000,00. Cap. 113168/2009

pag. 223

**Codice DB0600****D.D. 10 novembre 2009, n. 283**

D.G.R. n. 42-12102 del 7.09.2009. Programma di comunicazione per la riduzione dell'utilizzo del sacchetto di plastica. Spesa Euro 32.280,00, Cap. 141636/2009 impegno delegato n. 4559/2009.

pag. 223

**Codice DB0600****D.D. 10 novembre 2009, n. 284**

DGR n.42-12102 del 7.9.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale. Stampa materiale editoriale "Bilancio di fine mandato". Affidamento incarico. Spesa di euro 29.409,60 cap. 110828/09.

pag. 223

**Codice DB0600****D.D. 11 novembre 2009, n. 285**

DGR. n. 42-12102 del 7.9.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale. Annunci pubblicitari su periodici. Affidamento incarichi. Spesa di euro 42.756,00 capp. vari

pag. 223

**Codice DB0600****D.D. 11 novembre 2009, n. 286**

Rettifica determinazione dirigenziale n. 187 del 10.7.2009. Liquidazione fattura Piemme.

pag. 224

**Codice DB0600****D.D. 13 novembre 2009, n. 287**

D.G.R. n. 42-10102 del 07.09.2009. Campagna informativa influenza A e partecipazione Forum Risk Management in Sanità. Spesa Euro 103.386,34 nella misura di Euro 7.700,00 Cap. 120241/2009 impegno assegnazione n. 100363/2009 impegno delegato n. 4203/2009 e nella misura di Euro 95.686,34 cap. 120241/2009 assegnazione n. 100363/2009 impegno delegato n. 4832/2009.

pag. 224

**Codice DB0600****D.D. 13 novembre 2009, n. 288**

Stampa folder personalizzati Ufficio Relazioni con il Pubblico. Affidamento incarico. Spesa di Euro 2520,00. Cap. 110828 del bilancio 2009.

pag. 225

**Codice DB0600****D.D. 13 novembre 2009, n. 289**

Integrazione alla determina 281 del 6.11.2009

pag. 225

**Codice DB0600****D.D. 16 novembre 2009, n. 290**

DGR n. 42-12102 del 7.9.2009 Compartecipazione alla realizzazione di prodotti editoriali di informazione e del documentario "Il grande processo dell'amianto". Affidamento incarico. Spesa di euro 60.000,00 cap. vari.

pag. 226

**Codice SB0100****D.D. 22 ottobre 2009, n. 219**

Progetto "Des Alpes Au Sahel". Spese per la prenotazione ed il rilascio di titoli di viaggio per i partecipanti al seminario internazionale. Impegno di spesa di Euro 4.661,37 a favore di Cisalpina Tours S.p.A. sul capitolo 141583/2009 (ass. n. 105335).

pag. 317

**Codice SB0100****D.D. 4 novembre 2009, n. 229**

Organizzazione Riunione Finale della Conferenza REGLEG - Regioni con Potere Legislativo. Torino 5 - 6 novembre 2009. Spesa Euro 44.158,24= Cap. 142959/2009.

pag. 318

**Codice SB0100****D.D. 6 novembre 2009, n. 232**

Reimpegno della somma di euro 1090,00 sul capitolo 113168/2009 per pagamento fattura F.Ili Scaravaglio.

pag. 319

**Codice SB0100****D.D. 6 novembre 2009, n. 233**

Integrazione determinazione n. 171 del 23/09/2009 con un ulteriore impegno della somma di Euro 46,20.

pag. 319

**Codice SB0100****D.D. 9 novembre 2009, n. 234**

Organizzazione iniziative in occasione della Giornata internazionale della montagna. 11 dicembre 2009. Spesa Euro 33.756,40= Cap. 127379/2009.

pag. 320

**Codice SB0100****D.D. 9 novembre 2009, n. 235**

Trascrizione interventi Convegno "Riformare la Politica di coesione europea". Spesa Euro 690,42= Cap. 127379/2009.

pag. 320

**Codice SB0100****D.D. 10 novembre 2009, n. 242**

Partecipazione organizzativa in collaborazione con la Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus per la Giornata

ta Internazionale delle Persone Disabili. Torino 3 dicembre 2009. Spesa Euro 15.463,79= Cap. 127379/2009.  
pag. 321

**Codice SB0100**

**D.D. 10 novembre 2009, n. 243**

Acquisto pubblicazioni varie sul Piemonte. Spesa Euro 30.000,00= Cap. 110388/2009.  
pag. 321

**Codice SB0100**

**D.D. 10 novembre 2009, n. 244**

Rettifica Determinazione n. 216 del 22.10.2009 per mero errore materiale. Ulteriore spesa Euro 1.170,00= Cap. 134545/2009.  
pag. 322

**Codice SB0100**

**D.D. 12 novembre 2009, n. 247**

Integrazione determinazione n. 221 del 23.10.2009 - Ulteriore impegno di spesa di Euro 180,00= Cap. 127764/2009  
pag. 322

**Codice SB0100**

**D.D. 17 novembre 2009, n. 250**

Organizzazione premiazione Eccellenze della scuola piemontese - Torino 14.12.2009 - Spesa Euro 27.424,00= Cap. 136120/2009  
pag. 323

**Codice SB0100**

**D.D. 18 novembre 2009, n. 251**

Organizzazione IV Conferenza regionale del volontariato. Centro Incontri della Regione Piemonte 29 e 30 gennaio 2010. Spesa Euro 25.630,00= Capitoli vari  
pag. 323

**Codice SB0100**

**D.D. 19 novembre 2009, n. 254**

organizzazione Convegno "La Stagione delle Riforme degli Enti Locali". Torino 12 dicembre 2009. Spesa Euro 14.852,88= Cap. 127379/2009.  
pag. 324

**Codice SB0100**

**D.D. 19 novembre 2009, n. 255**

Partecipazione organizzativa Convegno commemorativo del Padre Matteo Ricci. Torino 20 - 22 novembre 2009. Spesa Euro 1.782,00= Cap. 127379/2009.  
pag. 324

**Codice SB0100**

**D.D. 19 novembre 2009, n. 256**

Addobbo del Palazzo della Giunta Regionale in occasione delle Feste di Fine Anno. Spesa Euro 885,06 Cap. 134545/2009.  
pag. 324

**Codice SB0100**

**D.D. 19 novembre 2009, n. 257**

Minor spesa di Euro 935 determina n. 119 del 30.06.2009 di cui all'Imp. delegato 742/2009  
pag. 325

**Codice SB0100**

**D.D. 19 novembre 2009, n. 258**

Minor spesa di Euro 297,00 di cui alle determinazioni n. 165 del 17.09.2009 e n. 181 del 30.09.2009 di cui all'impegno delegato 742/2009  
pag. 325

**Codice SB0100**

**D.D. 20 novembre 2009, n. 259**

Minor spesa di Euro 605,00= di cui alla determina 79 del 06.05.2009 Impegno 742/2009.  
pag. 325

**Codice SB0100**

**D.D. 23 novembre 2009, n. 268**

Organizzazione Convegno "Sicurezza e benessere a scuola: normativa edilizia e prospettive" Torino 11.12.2009 - Spesa 4.200,00= Capitoli vari.  
pag. 325

**Codice SB0100**

**D.D. 26 novembre 2009, n. 297**

Integrazione Determinazione n. 262/2009. Ulteriore spesa Euro 546,48= Cap. 134545/2009.  
pag. 332

**Codice SB0100**

**D.D. 26 novembre 2009, n. 298**

Corresponsione contributi per programmi e attività finalizzate al raggiungimento delle Pari Opportunità. Spesa Euro 200.000,00= Cap. 146679/2009.  
pag. 333

**Codice SB0100**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 306**

Integrazione Determinazione n. 9 del 03.02.2009. Spesa Euro 22.680,00= Cap. 134545/2009.  
pag. 336

**Codice SB0100**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 307**

Organizzazione in collaborazione con l'Associazione Culturale Homo Ridens... Homo Sapiens della mostra "L'immagine della Sindone in Piemonte e Valle d'Aosta", presso la sede della Regione Piemonte a Roma. Spesa Euro 2.410,00= Cap. 127379/2009.  
pag. 336

**Codice SB0100**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 308**

Realizzazione borse in carta da utilizzare in occasione di convegni e incontri istituzionali. Spesa Euro 2.502,00= Cap. 127379/2009.  
pag. 336

**Codice SB0100**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 309**

Organizzazione Mostra storica in occasione dell'apertura dell'Anno Cavouriano nel bicentenario della nascita dello statista presso la sede della Regione Piemonte a Roma. Spesa Euro 4.716,00= Capitoli vari.

pag. 336

**Codice SB0100**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 310**

Acquisto di materiale promozionale. Spesa Euro 3.243,24= Cap. 134545/2009.

pag. 337

**Codice SB0100**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 311**

Sistemazione periodica magazzini. Spesa Euro 3.271,20= Cap. 127379/2009.

pag. 337

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 329**

Rettifica determinazione n. 306 del 27/11/2009 per mero errore materiale.

pag. 342

## CONSIGLIO REGIONALE

**Codice DB0400/DB0401**

**D.D. 11 novembre 2009, n. 0758/0199**

Rettifica alla Determinazione 0098/0023/DB0401 del 30/1/2009. Proroga della scadenza del servizio catalogazione, conservazione e archiviazione del materiale bibliografico della cooperativa Co.pa.t.

pag. 200

**Codice DB0400/DB0401**

**D.D. 11 novembre 2009, n. 0759/0200**

Rettifica alla Determinazione 0097/0022/DB0401 del 30/1/2009. Proroga della scadenza del servizio catalogazione, conservazione e archiviazione del materiale bibliografico della cooperativa Biblion.

pag. 200

**Codice DB0100/DB0103**

**D.D. 16 dicembre 2009, n. 0889/0124**

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Campagna di comunicazione istituzionale. Affidamento incarico per pianificazione di spot televisivi. Impegno di spesa € 19.839,60 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 8 bilancio 2009.

pag. 200

**Codice DB0400**

**D.D. 17 dicembre 2009, n. 0896/0256**

Esercizio finanziario 2009. Eliminazione dal conto residui passivi 2008.

pag. 200

**Codice DB0300/DB0301**

**D.D. 18 dicembre 2009, n. 0897/0462**

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.11.2009 al 30.11.2009. Approvazione e reintegro.

pag. 202

**Codice DB0400**

**D.D. 18 dicembre 2009, n. 0898/0257**

Autorizzazione tirocini con rimborso spese presso la Direzione Comunicazione dell'Assemblea Regionale del Piemonte – Settore CORECOM, rivolti a studenti o laureati in Giurisprudenza. DD n. 830/232 del 26/11/2009 – Modifica – Integrazione impegno di spesa n. 50 di € 3.180,00 sul Cap. 11070 – art. 1 E.F. 2010.

pag. 202

**Codice SB0000**

**D.D. 21 dicembre 2009, n. 0899/0007**

Affidamento fornitura oggetti di rappresentanza a fornitori abituali del Consiglio regionale del Piemonte (Im).

pag. 202

**Codice DB0300/DB0303**

**D.D. 22 dicembre 2009, n. 0900/0463**

Affidamento del servizio biennale di conduzione e manutenzione degli impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento del Consiglio regionale e Gruppi consiliari. Impegno di spesa in favore di Ciriè Termica s.n.c. di € 148.711,03, o.f.c., così ripartito: € 61.987,42 o.f.c. per il 2010, € 86.723,61, o.f.c. per il 2011 sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale.

pag. 202

**Codice DB0300/DB0304**

**D.D. 22 dicembre 2009, n. 0901/0464**

Progressioni economiche nella categoria D dalla posizione D4 alla posizione D5 al 1.1.2009.

pag. 203

**Codice DB0300/DB0304**

**D.D. 22 dicembre 2009, n. 0902/0465**

Progressioni economiche nella categoria D dalla posizione D5 alla posizione D6 al 1.1.2009.

pag. 203

**Codice DB0300/DB0304**

**D.D. 22 dicembre 2009, n. 0903/0466**

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B1 alla posizione B2 al 1.8.2009.

pag. 204

**Codice DB0300/DB0304**

**D.D. 22 dicembre 2009, n. 0904/0467**

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B3 alla posizione B4 al 1.1.2009.

pag. 204

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0905/0468**

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B4 alla posizione B5 al 1.1.2009.

pag. 204

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0906/0469**

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B5 alla posizione B6 al 1.1.2009.

pag. 204

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0907/0470**

Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B6 alla posizione B7 al 1.1.2009.

pag. 205

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0908/0471**

Progressioni economiche nella categoria C dalla posizione C2 alla posizione C3 al 1.1.2009.

pag. 205

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0909/0472**

Progressioni economiche nella categoria C dalla posizione C4 alla posizione C5 al 1.1.2009.

pag. 205

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0910/0473**

Progressioni economiche nella categoria D dalla posizione D1 alla posizione D2 al 1.1.2009.

pag. 206

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0911/0474**

Progressioni economiche nella categoria D dalla posizione D2 alla posizione D3 al 1.1.2009.

pag. 206

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0912/0475**

Progressioni economiche nella categoria D dalla posizione D3 alla posizione D4 al 1.1.2009.

pag. 206

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0913/0476**

Affidamento servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici e affini presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa in favore di Imp. Electric s.r.l. importo presunto di € 199.461,60 o.f.c., così ripartito: € 99.730,80 o.f.c. per il 2010, € 99.730,80, o.f.c. per il 2011 sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale.

pag. 207

**Codice DB0400****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0914/0258**

Affidamento alla ditta COPAT della fornitura di servizi di supporto per l'archiviazione presso lo Staff di Direzione in collaborazione con il Settore Comunicazione e Partecipazione del Consiglio regionale per l'anno 2010. Impegno spesa di € 24.022,80 o.f.c. sul Cap. 13040 art. 3 Esercizio Finanziario 2010.

pag. 207

**Codice DB0400/DB0402****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0915/0259**

Proroga affidamento alla cooperativa Copat del servizio di correzione testi in Ocr - autorizzazione ed impegno di spesa di € 15.912,00 sul cap. 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2010.

pag. 207

**Codice DB0400/DB0402****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0916/0260**

Proroga affidamento alla Ditta Copat di parte del servizio di rassegna stampa automatizzata del Consiglio regionale - impegno di spesa di € 15.912,00 sul cap. 13040 art. 3 - esercizio finanziario 2010.

pag. 208

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0917/0125**

Consulta femminile regionale – Ristampa in lingua italiana degli opuscoli relativi al Progetto “Salute donna” - Impegno di spesa di Euro € 4.640,00 o.f.c. sul Cap.16010 art. 3 Bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2009.

pag. 208

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0918/0126**

Consulta Femminile regionale – Progetto “Amico di famiglia”- Approvazione verbale di gara e affidamento incarico a Print Time s.n.c. Via Matera n. 9 -10136 - Torino - Impegno di spesa di euro 17.103,74 o.f.c. sul capitolo 16010 art. 3 Bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2009.

pag. 208

**Codice DB0200/DB0203****D.D. 22 dicembre 2009, n. 0919/0050**

Determinazione n. 0685/0037 del 12/10/2009: fornitura di materiale informatico per gli uffici del Consiglio regionale tramite convenzione Consip s.p.a.. Modifica ordinativo.

pag. 208

**Codice DB0400/DB0401****D.D. 23 dicembre 2009, n. 0920/0261**

Digitalizzazione volumi antichi e rari per la Biblioteca della Regione Piemonte – Affidamento dell'incarico alla ditta Studioelletterino snc.

pag. 209

**Codice DB0300/DB0302**

**D.D. 23 dicembre 2009, n. 0922/0477**

Fornitura di cartelline, cartoncino, buste stampate di vari formati e carta da lettere intestata per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Ulteriore integrazione di € 5.000,00 o.f.c. sul Cap. 13030 art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale sull'esercizio finanziario 2009 in favore di ICAP s.r.l. e corrispettiva riduzione di € 5.000,00 sul Cap. 13030 art. 6 del Bilancio 2010.

pag. 209

**Codice DB0100/DB0103**

**D.D. 24 dicembre 2009, n. 0923/0127**

Consulta delle Elette del Piemonte. Percorso formativo "I rapporti con l'Unione europea e le istituzioni comunitarie"- Organizzazione viaggio studio a Bruxelles ((23/25 febbraio 2010). Autorizzazione a contrarre in economia ed avvio della procedura negoziata di cottimo fiduciario. Prenotazione di impegno di spesa di €. 30.000,00 sul cap. 16010 art. 4 del bilancio 2009.

pag. 209

**Codice DB0100/DB0103**

**D.D. 24 dicembre 2009, n. 0924/0128**

Consulta Europea. Assunzione spese allestimento spettacolo "Vivere costruendo. Altiero Spinelli, una vita per l'Europa" organizzato dalla Scuola Internazionale Europea Statale "Altiero Spinelli". Impegno di spesa euro 3.780,00. Capitolo 16010 art. 5 Bilancio 2009.

pag. 210

**Codice DB0100/DB0101**

**D.D. 24 dicembre 2009, n. 0925/0129**

Adempimenti relativi al funzionamento della commissione di garanzia: rimborso spese di trasferta per la partecipazione di due componenti della commissione al convegno "Gli organi di garanzia nelle Regioni italiane", Bologna, 3-4 dicembre 2009.

pag. 210

**Codice DB0100/DB0103**

**D.D. 24 dicembre 2009, n. 0926/0130**

Consulta delle Elette del Piemonte – Realizzazione di un video sull'attività delle Consigliere regionali dalla prima legislatura ad oggi. Impegno di spesa di Euro 17.400,00 o.f.c. Cap. 16010 art. 4 Bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2009.

pag. 210

**Codice DB0300/DB0303**

**D.D. 29 dicembre 2009, n. 0927/0478**

Servizio di assistenza tecnica al parco di centrali telefoniche del Consiglio regionale del Piemonte, tramite convenzione Consip. Approvazione del progetto di dettaglio n. V.00520.01.99/ms ed affidamento del servizio a favore del R.T.I Vitrociset Spa – Exptel Spa. Impegno di spesa presunto € 67.642,07 o.f.c su cap. 13030 art. 13 del bilancio 2010.

pag. 210

**Codice DB0300/DB0302**

**D.D. 29 dicembre 2009, n. 0928/0479**

Locazione - per il periodo dall'1/1/2010 al 30/06/2010 - dalla Hdi Immobiliare s.r.l. dei locali siti in Torino – Via S. Teresa n. 12 da destinarsi a sede di uffici dei Gruppi consiliari. Approvazione dello schema di contratto.

pag. 211

**Codice DB0100/DB0103**

**D.D. 30 dicembre 2009, n. 0929/0131**

Consulta Europea. Organizzazione Convegno "L'impegno italiano per la federazione europea dall'avvio del processo di integrazione europea al Trattato di Lisbona" Impegno di spesa euro 500,00 o.f.c. Capitolo 16010 art. 5 Bilancio 2009.

pag. 211

**Codice DB0300/DB0302**

**D.D. 30 dicembre 2009, n. 0930/0480**

Servizi di valutazione tecnico-estimativa e di consulenza specialistica – affidamento all'Agenzia del territorio – approvazione schema di convenzione.

pag. 211

**Codice DB0300/DB0304**

**D.D. 30 dicembre 2009, n. 0931/0481**

Avviso di selezione per la progressione verticale del personale del ruolo del Consiglio regionale del Piemonte dalla categoria C alla categoria D. Utilizzo della graduatoria finale di merito.

pag. 212

**Codice DB0400**

**D.D. 5 gennaio 2010, n. 0002/0001**

Determinazione DB0400 n. 824/0230 del 25/11/2009 "Contributi per la realizzazione di progetti di solidarietà internazionale a carattere umanitario". Integrazione.

pag. 214

**Codice DB0200/DB0203**

**D.D. 14 gennaio 2010, n. 0005/0001**

Dichiarazione di messa fuori uso di beni informatici e attrezzature d'ufficio.

pag. 216

**Codice DB0400/DB0403**

**D.D. 19 gennaio 2010, n. 0010/0002**

Missioni del personale Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa € 80.000,00. Cap. 14040 art. 1 bilancio 2010 (bm).

pag. 216

**Codice DB0400/DB0403**

**D.D. 19 gennaio 2010, n. 0011/0003**

Trattamento di missione e rimborso spese viaggio dei Consiglieri regionali. Impegno di spesa € 182.000,00. Cap. 11040 art. 1 bilancio 2010.(bm)

pag. 216



**Codice DB0200/DB0203****D.D. 20 gennaio 2010, n. 0017/0002**

Approvazione addendum al contratto quadro rep. n. 1244/cr dell'11.06.2007 di sviluppo e gestione del Sistema Informativo del Consiglio regionale del Piemonte.

pag. 220

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 22 gennaio 2010, n. 0032/0005**

Consulta Europea. – Concorso per la realizzazione del nuovo logo. Nomina Commissione esaminatrice.

pag. 220

## **CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE**

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 47-13231**

Autorizzazione ad interporre ricorso avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 3716/2009 TAR Piemonte di annullamento dell'esclusione di una s.r.l. dalla gara per il servizio di pulizia presso il Consiglio Regionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. Giovanni Scollo e Eleuterio Zuena. Spesa presunta euro 1.500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2009.

pag. 183

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 48-13232**

Liquidazione parcella al Prof. Avv. Roberto Cavallo Perin. Spesa Euro 6.000,00 (Euro 3.000,00 sul cap. 135611/2009 ed Euro 3.000,00 sul cap. 135611/2010).

pag. 183

**Codice SB0100****D.D. 25 gennaio 2010, n. 6**

Collaborazione esterna a supporto della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale. Impegno di spesa di Euro 9.150,00 sul capitolo 117150/2010.

pag. 343

**Comunicato della Direzione Attività Produttive**

Incarichi di consulenza conferiti dalla Direzione Attività Produttive.

pag. 351

## **CONTENZIOSO**

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 33-13119**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sez. Lavoro promosso da privato avverso la sentenza n. 35/2009 del Tribunale di Pinerolo - Sezione Lavoro (R.G. n. 686/2009). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 21

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 34-13120**

Autorizzazione ad interporre appello avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro, avverso la sentenza n. 3700/2009 del Tribunale di Torino - Sezione Lavoro relativa ad indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 21

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 35-13121**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da due privati contro la Regione Piemonte per ottenere l'annullamento della comunicazione prot. n. 13339/30 del 30.11.2004 della Direzione Politiche Sociali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

pag. 21

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 38-13124**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Asti proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni occasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Piergiorgio Ramello.

pag. 21

## **CONTENZIOSO COSTITUZIONALE**

**Corte Costituzionale**

Sentenza n. 9 Anno 2010.

pag. 376

## **CORTE DEI CONTI**

**Corte dei conti****Sezione Regionale di controllo per la Regione Piemonte - Torino**

Attività di controllo successivo sulla gestione ai sensi dell'articolo unico, comma 173, della legge n. 266/2005 – Esercizio 2010.

pag. 379

## **CULTURA**

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 52-13236**

Legge regionale 25.6.2008, n. 18 (Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale) e D.G.R. n. 25-11744 del 13/07/2009. Individuazione del termine per la presentazione delle richieste di contributo nell'ambito del programma degli interventi per la piccola editoria.

pag. 183

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 53-13237**

Proroga al 2 aprile 2010 dei termini per la conclusione dell'istruttoria e l'assegnazione dei contributi di cui al Bando per iniziative culturali per il 150 anniversario dell'Unità d'Italia approvato con D.G.R. n. 33-12178 del 21.09.2009 (Allegato A).

pag. 183

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 56-13240**

Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada", modificata con legge regionale 4 aprile 2007, n. 8. Approvazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi e dei premi previsti all'art. 6, per gli anni 2010, 2011 e 2012.

pag. 183

**ECONOMIA MONTANA E FORESTE****Decreto della Presidente della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 2/R**

Regolamento regionale recante: "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del piemonte (articolo 31, legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4)".

pag. 4

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 3-13187**

Regolamento regionale recante: "Disciplina dell'Albo delle imprese forestali del Piemonte (art. 31 legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4)". Approvazione.

pag. 170

**EDILIZIA****Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 32-13118**

Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 27.960,20 per un intervento di manutenzione straordinaria sull'immobile sito nel Comune di Collegno (TO), corso Francia 337-339 (P.I. n. 9204).

pag. 20

**Comunicato dell'Assessore regionale alla Programmazione, politiche territoriali ed edilizia**

Legge 9 gennaio 1989, n. 13. Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Trasmissione del fabbisogno relativo all'anno 2010 da parte dei Comuni alla Regione Piemonte.

pag. 351

**EDILIZIA SCOLASTICA****Codice DB1500****D.D. 2 febbraio 2010, n. 80**

D.G.R. n. 64-6211 del 18/06/2007. "Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali". Approvazione riparti provinciali annualità 2009.

pag. 256

**Codice DB1500****D.D. 2 febbraio 2010, n. 81**

D.G.R. 64-6211 del 18.6.2007. Bando triennale per concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici. Riassegnazione di contributi a seguito di rinunce. Scorrimento sulle graduatorie annualità 2008.

pag. 256

**ELEZIONI REGIONALI****Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 6**

Indizione elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale del Piemonte.

pag. 11

**Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 7**

Assegnazione dei seggi del Consiglio regionale del Piemonte alle circoscrizioni provinciali.

pag. 11

**Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2010, n. 1-13143**

Elezioni regionali 2010. Approvazione proposta di intesa quadro tra la Regione e le Prefetture piemontesi. Primi provvedimenti organizzativi.

pag. 71

**Codice DB0500****D.D. 2 febbraio 2010, n. 64**

Elezioni regionali 2010 - Impegno di spesa di Euro 20.000.000,00 sul cap. 100451 del bilancio per l'anno finanziario 2010 (UPBDB05001) da utilizzarsi, ai sensi dell'art. 1 c. 2 della L.R. 24.12.2009 n. 35.

pag. 220

**Circolare della Presidente della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 3/PRE**

Spese per l'organizzazione e l'attuazione delle elezioni regionali che avranno luogo il 28 ed il 29 marzo 2010.

pag. 345

## ENTI LOCALI

### **Decreto della Presidente della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 3/R.**

Regolamento regionale recante: "Disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali piemontesi per l'anno 2010".

pag. 7

### **Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 1-13185**

Regolamento regionale recante: "Disciplina del Patto di stabilità interno degli enti locali piemontesi per l'anno 2010". Approvazione e disposizioni organizzative collegate.

pag. 170

## ENTI STRUMENTALI

### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 5-13091**

Presa d'atto del rinnovo, ai sensi del Decreto del Direttore Generale n. 64 del 22 giugno 2009, degli incarichi attribuiti ai dirigenti regionali assegnati funzionalmente all'ARPA Piemonte. Provvedimenti.

pag. 14

### **Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 8 ottobre 2009, n. 101**

Affidamento incarico per servizi di organizzazione e comunicazione – Convegno in materia di tutela dei diritti del bambino e principio di sussidiarietà nell'adozione 21-22 gennaio 2010. Impegno di € 19.980,00 (cap. 74/09).

pag. 368

### **Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 13 ottobre 2009, n. 102**

Acquisto materiale di rappresentanza da utilizzare durante gli incontri istituzionali. Impegno di spesa pari ad € 5.000,00 o.f.i.

pag. 368

### **Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 14 ottobre 2009, n. 103**

Nomina facente funzioni di capo rappresentanza dell'ARAI - Regione Piemonte nella Federazione Russa.

pag. 368

### **Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 19 ottobre 2009, n. 104**

Integrazione impegno- Titolo I, cat. 8, cap. 71 del Bilancio 2009.

pag. 368

### **Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 19 ottobre 2009, n. 105**

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 08.09.09 – 13.10.09 e reintegro fondi.

pag. 368

### **Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 19 ottobre 2009, n. 106**

Procedura comparativa ex art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Valutazione e presa d'atto individuazione collaboratore psicopedagogo addetto allo sportello informativo denominato "Adozioni in rete".

pag. 369

### **Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 21 ottobre 2009, n. 107**

Ulteriori adempimenti procedure adottive in Corea del Sud. Impegno di spesa di € 12.000,00 (Cap.lo 71/09).

pag. 369

### **Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 23 ottobre 2009, n. 108**

Affidamento incarico per servizi di stampa e produzione supporto multimediale "Vite da raccontarsi" – Progetto regionale di sostegno ai genitori adottivi. Impegno di € 7.418,46 o.f.i. (cap. 74/2009).

pag. 369

### **Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 23 ottobre 2009, n. 109**

Approvazione proroga e variazioni "Progetto ABRIGO per un futuro migliore di bambini e adolescenti in situazioni di abbandono o di grave rischio sociale", a Salvador Bahia (Brasile).

pag. 369

### **Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 23 ottobre 2009, n. 110**

Incarico di prestazione occasionale per Convegno Nazionale in materia di cooperazione internazionale, Torino 21-22 gennaio 2010. Impegno di spesa € 4.991,00 (Tit. I, Cat. 8, Cap. 74).

pag. 370

### **Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 23 ottobre 2009, n. 111**

Missione a Dakar del referente dell'ARAI-Regione Piemonte in Burkina Faso, 6-15 novembre 2009.

pag. 370

### **Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 2 novembre 2009, n. 112**

Procedure informatiche Agenzia – Affidamento dei servizi generali ordinari, dei servizi di protocollo informatico e di procedura bilanci al CSI Piemonte. Impegno di € 22.764,00 (Cap. 42/2009).

pag. 370

### **Agenzia regionale per le adozioni internazionali Decreto 3 novembre 2009, n. 113**

Affidamento incarico per servizi di stampa del materiale relativo allo sportello informativo "Adozioni in rete". Impegno di € 1.800,00 o.f.i. (Cap. 73/09).

pag. 370

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 3 novembre 2009, n. 114**

Incarichi per pubblicazione ARAI nell'ambito di "Iniziativa di sensibilizzazione e promozione dei diritti dell'infanzia in Piemonte e all'estero", di cui a D.G.R. n. 71-10515 del 29/12/2008. Impegno di spesa di € 4.900,00.

pag. 371

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 3 novembre 2009, n. 115**

Affidamento incarico per servizi di ideazione e gestione della comunicazione dello Sportello Informativo "Adozioni in rete". Impegno di € 4.836,00 o.f.i. (Cap. 71/09).

pag. 371

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 3 novembre 2009, n. 116**

Approvazione schema di convenzione con ONG CISV per utilizzo locali e mezzo di trasporto in Ouagadougou-Burkina Faso. Impegno di spesa di € 1.519,20 o.f.i. (Tit. I, Cat. 3, Cap. 21/09).

pag. 371

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 3 novembre 2009, n. 117**

Incarico di prestazione occasionale per realizzazione di decorazione murale. Impegno di spesa. € 1.492,00 (Tit. I, Cat. 8, Cap. 71).

pag. 371

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 5 novembre 2009, n. 118**

Affidamento incarico per sviluppo ulteriori strumenti di comunicazione dello Sportello Informativo "Adozioni in rete". Impegno di € 4.836,00 o.f.i. (cap. 71/09).

pag. 372

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 5 novembre 2009, n. 119**

Conferimento incarico consulente legale a Pechino (cap. 71/09).

pag. 372

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 10 novembre 2009, n. 120**

Approvazione proroga progetto "Tessendo legami: un'esperienza di riconquista del diritto alla convivenza familiare", nello Stato di Bahia – Brasile (D.G.R. n. 71-10515 del 29 dicembre 2008).

pag. 372

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 10 novembre 2009, n. 121**

Impegno di spesa per la progettazione e la realizzazione grafica di strumenti di comunicazione ARAI. Impegno di € 2.880,00 o.f.i. (Cap. 74/09 ).

pag. 372

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 11 novembre 2009, n. 122**

Impegno di spesa per la stampa di strumenti di comunicazione ARAI. Impegno di € 3.912,00 o.f.i. (Cap. 74/09).

pag. 372

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 11 novembre 2009, n. 123**

Procedure informatiche Agenzia – affidamento dei servizi di gestione ed assistenza server al CSI Piemonte. Impegno di € 16.200,00 (Cap. 42/2009).

pag. 373

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 16 novembre 2009, n. 124**

Procedure informatiche Agenzia – riconoscimento delle attività e dei servizi una – tantum svolti dal CSI Piemonte nel corso del 2009. Impegno di € 10.380,00 (Cap. 42/2009).

pag. 373

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 17 novembre 2009, n. 125**

Contributo mantenimento minori ospitati in comunità in Burkina Faso. Impegno di spesa € 275,00 (cap. 71/2009).

pag. 373

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 17 novembre 2009, n. 126**

Spedizione del materiale relativo al progetto regionale denominato: "Adozioni In Rete". Impegno di € 4.300,00 o.f.i. (Cap. 33/2009).

pag. 373

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 17 novembre 2009, n. 127**

Spedizione del materiale relativo al progetto regionale post-adozione denominato: "Vite da Raccontarsi". Impegno di € 4.800,00 o.f.i. (Cap. 74/2009).

pag. 374

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 19 novembre 2009, n. 128**

Presa d'atto della firma del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo dell'ARAI - Regione Piemonte.

pag. 374

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 19 novembre, n. 129**

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 14.10.2009 – 13.11.2009 e reintegro fondi.

pag. 374

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 19 novembre 2009, n. 130**

Incarico di consulenza per gli adempimenti burocratici relativi alla Rappresentanza dell'ARAI – Regione Piemonte nella Federazione Russa.

pag. 374

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 19 novembre 2009, n. 131**

Art. 14 del Regolamento di Contabilità. Assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2009.

pag. 375

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 19 novembre, n. 132**

Incentivazione utilizzo del trasporto pubblico locale di cui alla D.G.R. n. 33-7403. Partecipazione dell'ARAI - Regione Piemonte al bando per il cofinanziamento dei titoli di viaggio per i lavoratori - Impegno di spesa pari ad € 4.364,00 o.f.i.

pag. 375

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali**

**Decreto 19 novembre 2009, n. 133**

Determinazione del fondo personale comparto Regioni - Autonomie Locali. Applicazione al personale ARAI - Regione Piemonte. Anno 2009.

pag. 375

**FORMAZIONE PROFESSIONALE  
LAVORO**

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 55-13140**

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra l'Istituto Tecnico Commerciale Statale Rosa Luxemburg di Torino e la Regione Piemonte.

pag. 70

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 57-13142**

D. Lgs. n. 276/2003 - art. 50 s.m.i. Indirizzi per la sperimentazione, nel periodo 2010-2012, di percorsi di alta formazione in apprendistato per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I e II livello e Dottore di ricerca. Spesa prevista Euro 9.000.000,00 - Bilancio pluriennale 2010-2012. POR-FSE 2007/2013, Ob. 2, Assi I e IV.

pag. 70

**Deliberazione della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 23-13166**

Approvazione direttiva attività formative sperimentali di f.p. iniziale per assolvere obbligo di istruzione, qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico e azioni di sistema destinate a migliorare l'integrazione scuola e f.p.- Periodo 2010/2012 - Atto di indirizzo alle Province. Spesa prevista Euro= 80.000.000,00.

pag. 97

**Deliberazione della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 24-13167**

L.R. 63/95. Approvazione dell'Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e all'occupabilità. Periodo 2010-2012.

Spesa prevista Euro 10.200.000,00. Assegnazioni sul Bilancio 2010 e sul Bilancio pluriennale 2010-12, anni 2011-2012.

pag. 110

**OPERE PUBBLICHE**

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 28-13114**

Approvazione di un Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Direzione Investigativa Antimafia - Centro Operativo di Torino, per le modalità di fruizione dei dati informativi concernenti il ciclo di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

pag. 20

**Codice DB1400**

**D.D. 22 ottobre 2009, n. 2324**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di PIODE - Lavori di sistemazione per caduta massi strada per Meggiana. Contributo euro 40.000,00 - Contabilità finale.

pag. 255

**Codice DB1400**

**D.D. 22 ottobre 2009, n. 2325**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Trezzo Tinella - Lavori di sistemazione della scarpata di valle lungo la strada in localit Serrascura. Contributo euro 11.500,00 - Contabilità finale -

pag. 255

**Codice DB1400**

**D.D. 22 ottobre 2009, n. 2326**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di CUMIANA - Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico. Contributo euro 100.000,00 - Contabilità finale -

pag. 255

**Codice DB1400**

**D.D. 22 ottobre 2009, n. 2327**

L.R. 18/84. D.D. n. 904 del 31/05/2007. Comune di ELVA (CN) Opere sulla sede municipale. Contributo di euro 40.000,00. Contabilità finale.

pag. 255

**Codice DB1400**

**D.D. 22 ottobre 2009, n. 2328**

L.L.RR. 18/84 e 38/78. D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di PRASCO (AL). Ripristino danni neve novembre-dicembre 2008 sulla rete stradale (opere stradali). Contributo di euro 35.000,00. Contabilità finale.

pag. 255

**Codice DB1400**

**D.D. 26 ottobre 2009, n. 2341**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di SALASSA - Lavori di erosione sponda orografica sinistra Rio Levesa. Contributo euro 100.000,00 - Contabilità finale.

pag. 255

**Codice DB1400**

**D.D. 27 ottobre 2009, n. 2359**

L.R. 18/84 - Comune di Lerma (AL) - Lavori per opere stradali - Contributo di . 25.000,00 - Contabilità finale - pag. 255

**Codice DB1400**

**D.D. 27 ottobre 2009, n. 2360**

LL. RR. 18/84 e 38/78 - Comune di Pezzolo Valle Uzzone (CN) - Ripristino carreggiata con consolidamento scarpata a valle. Sistemazione attraversamento - Contributo di euro. 30.000,00 - Contabilità finale. pag. 255

**Codice DB1400**

**D.D. 29 ottobre 2009, n. 2376**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di NOLE - Lavori di ripristino danni a strutture comunali causati dal vento. Contributo euro 8.000,00 - Contabilità finale - pag. 255

**Codice DB1400**

**D.D. 29 ottobre 2009, n. 2378**

Eventi calamitosi mesi aprile, maggio, giugno 2000 - Ordinanza ministeriale n. 3124/2001 - Comune di Limone P.te (Cn) - Lavori su disalvei e scogliere di protezione. - Contributo di euro 250.000,00 - Contabilità finale. pag. 255

**Codice DB1400**

**D.D. 29 ottobre 2009, n. 2379**

L.LRR. 18/84 e 38/78. D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di BORGOMALE (CN). Ripristino danni neve novembre-dicembre 2008 sulla rete stradale (opere stradali). Contributo di euro 20.000,00. Contabilità finale. pag. 255

**Codice DB1400**

**D.D. 29 ottobre 2009, n. 2380**

L.R. 18/84. D.D. n. 904 del 31/05/2007. Comune di SAN GIORIO DI SUSA (TO). Opere cimiteriali. Contributo di euro 35.000,00. Contabilità finale. pag. 255

**Codice DB1400**

**D.D. 29 ottobre 2009, n. 2381**

L.R. 18/84. D.D. n. 1874 del 28/08/2008. Comune di SALZA DI PINEROLO (TO). Opere cimiteriali. Contributo di euro 30.000,00. Contabilità finale. pag. 256

**Codice DB1400**

**D.D. 29 ottobre 2009, n. 2382**

L.R. 18/84. D.D. n. 1874 del 28/08/2008. Comune di VALMALA (CN). Contributo di euro 35.000,00. Opere di illuminazione pubblica. Parziale devoluzione del contributo. pag. 256

**Codice DB1400**

**D.D. 29 ottobre 2009, n. 2384**

LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 -Comune di CASTELLETTO D'ERRO Lavori: messa in sicurezza strada comunale Cotti. Contributo euro 55.000,00. Contabilità finale pag. 256

**Codice DB1400**

**D.D. 29 ottobre 2009, n. 2386**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di CORTAZZONE - Lavori di ripristino strada comunale via Vasia. Contributo euro 18.000,00 - Contabilità finale - pag. 256

**Codice DB1400**

**D.D. 29 ottobre 2009, n. 2387**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di GIAVENO - Lavori di ripristino danni provocati dal vento. Contributo euro 9.900,00 - Contabilità finale - pag. 256

## PARTECIPAZIONI REGIONALI

**Legge regionale 8 febbraio 2010, n. 2.**

Norme per la razionalizzazione, la trasparenza ed il contenimento dei costi degli organi gestionali delle società e degli organismi a partecipazione regionale.

pag. 1

**Codice SB0100**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 318**

Prima attuazione D.G.R. n. 6-12599 del 23 novembre 2009. Impegno di spesa di euro 150.000,00 (cap 172992/2009 - UPB 01041/2009).

pag. 339

## PATRIMONIO

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 12-13098**

Contratto di comodato tra il Comune di Vignale Monferato e la Regione Piemonte avente ad oggetto un terreno di proprietà comunale adiacente al complesso immobiliare denominato "Palazzo Callori" sito in Vignale Monferato (AL).

pag. 16

**Codice DB0700**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 1397**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di fonia in modalità VoIP e di gestione delle infrastrutture di rete per le sedi della Regione Piemonte Nomina Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche. Spesa di Euro 12.000,00 o.f.i. - Cap. 131735/09.

pag. 226

## PERSONALE REGIONALE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 1-13087**

Nucleo di Valutazione. Art. 27 legge regionale 23/2008. Nomina dei componenti. Impegno sul capitolo 117150 del bilancio per l'anno finanziario 2010 di Euro 75.330,00.

pag. 13

### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 2-13088**

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 1-27689 del 29 giugno 1999, n. 45-12571 e n. 46-12572 del 24 maggio 2004 aventi ad oggetto l'istituzione delle Alte professionalità e delle Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, con esclusivo riferimento alle Direzioni "Risorse umane e Patrimonio", "Risorse Finanziarie" e "Sanità".

pag. 13

### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 4-13090**

Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento dell'incarico ad interim di responsabile del settore struttura complessa a maggior rilevanza organizzativa DB1507 Programmazione del sistema educativo regionale, articolazione della direzione DB1500 Istruzione, formazione professionale e lavoro, alla dr.ssa Erminia Garofalo.

pag. 14

### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 6-13092**

Integrazione Piano Occupazionale triennio 2007/2009 approvato con D.D.G.R. 13-5851 del 14.5.2007 e n. 88-7209 del 22.10.2007.

pag. 14

### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 7-13093**

Art. 22 della l.r. 23/08: attribuzione della responsabilità del settore "Copianificazione urbanistica provincia di Alessandria" della direzione DB0800, all'arch. Pietro Gamarero.

pag. 14

### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 8-13094**

Dipendente Dott.ssa Ilaria Annamaria Chesta; autorizzazione ad assumere incarico di Giudice Onorario presso il Tribunale di Mondovì, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989.

pag. 15

### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 9-13095**

Dipendente Sig. Piero Antonio Pastore; autorizzazione ad assumere incarico di collaborazione a favore del Consor-

zio di Valorizzazione Culturale "La Venaria Reale", ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

pag. 15

### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 10-13096**

Dipendente Ing. Gianluca Comba; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Cuneo, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989.

pag. 15

### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 11-13097**

Dipendente Arch. Claudio Tomasini; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Locale CN1 di Cuneo, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

pag. 16

### **Codice DB0700**

#### **D.D. 30 novembre 2009, n. 1398**

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni in sanatoria senza spesa.

pag. 226

### **Codice DB0700**

#### **D.D. 3 dicembre 2009, n. 1410**

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni in sanatoria senza spesa.

pag. 227

### **Codice DB0700**

#### **D.D. 9 dicembre 2009, n. 1434**

Selezione per titoli ed esami per progressione verticale a n. 62 posti di categoria C1 per il profilo professionale di "Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria ed archivista". Utilizzo della graduatoria.

pag. 227

### **Codice DB0700**

#### **D.D. 9 dicembre 2009, n. 1435**

Selezione per titoli ed esami per progressione verticale a n. 5 posti di categoria C1 per il profilo professionale di "Autista specializzato". Utilizzo della graduatoria.

pag. 227

### **Codice DB0700**

#### **D.D. 10 dicembre 2009, n. 1437**

Autorizzazione al Progetto di Autoformazione: Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali.

pag. 228

### **Codice DB0700**

#### **D.D. 11 dicembre 2009, n. 1438**

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una grad. di 50 unità da utilizzare per le assunzioni a T.D. di cat. C1 in possesso del diploma di

maturità, con l'applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della L. 296/2006 (Finanziaria 2007). Bando 31.4. Completo utilizzo della graduatoria di merito. Autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro.

pag. 228

#### **Codice DB0700**

##### **D.D. 11 dicembre 2009, n. 1439**

Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una grad. di 180 unità da utilizzare per le assunzioni a T.D. di cat. D1 in possesso di Laurea (triennale), con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della L. 296/2006 (Finanziaria 2007). Bando 30.4. Utilizzo della graduatoria di merito. Autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro.

pag. 228

#### **Codice SB0100**

##### **D.D. 10 novembre 2009, n. 241**

Impegno di spesa per retribuzione mensile della Signora Michela Garaffo Euro 1400,00= Cap. 127379/2009.

pag. 321

## **POLITICHE SOCIALI**

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 40-13126**

Casa di Riposo "Santo Spirito" con sede in Limone Piemonte (CN). Approvazione nuovo statuto.

pag. 21

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 41-13127**

Predisposizione di graduatorie provinciali e approvazione dei relativi criteri per la loro formazione e per la selezione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per gli anni 2010 e successivi.

pag. 21

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 42-13128**

Approvazione delle modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da parte degli enti accreditati all'albo regionale nonché dei criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi.

pag. 22

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 43-13129**

Accordo di programma-quadro "PYOU - Passione da vendere". Attuazione scheda PA/13: adesione al comitato "PYOU LIFE: Torino 2010 European Youth Capital".

pag. 22

#### **Codice DB1900**

##### **D.D. 13 novembre 2009, n. 431**

Servizio Civile Nazionale - Assegnazione di contributo all'Associazione TESC (Tavolo Enti Servizio Civile) con sede in Torino, via delle Orfane 22 per la realizzazione

dello spettacolo teatrale in materia di servizio civile VO.CI.

pag. 304

#### **Codice DB1900**

##### **D.D. 16 novembre 2009, n. 432**

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - Comune di Rivoli (TO) - Lavori di: "nuova realizzazione asilo nido comunale" - Revoca dell'assegnazione contributiva prevista con D.D. n. 31 del 2 febbraio 2009.

pag. 304

#### **Codice DB1900**

##### **D.D. 16 novembre 2009, n. 433**

Impegno di spesa di euro 900,00 (cap. 139153/2009) a favore dell'Agenzia Stoà Comunicazione-Torino per acquisto dei diritti per l'utilizzo di immagini per la pubblicazione ABC dell'adozione rivolta alle coppie aspiranti all'adozione.

pag. 304

#### **Codice DB1900**

##### **D.D. 16 novembre 2009, n. 434**

Fornitura di servizi per la pubblicazione dei dati dei servizi sociali territoriali (cap. 139153/09 - assegnazione 100680).

pag. 304

#### **Codice DB1900**

##### **D.D. 17 novembre 2009, n. 436**

Assegnazione contributo all'Associazione Africa e Mediterraneo per la realizzazione del progetto "Approdi. Percorsi generazionali a confronto - 2009-2010" Impegno di Euro 65.000,00 sul cap. 179684/09 (ass. n. 101420).

pag. 305

#### **Codice DB1900**

##### **D.D. 17 novembre 2009, n. 437**

L.R. 1/04 - DGR n. 69-3862 del 18 settembre 2006 - Coop. Sociale "Il Margine" s.c.s. - ONLUS di Collegno - ASL TO1 - Lavori di "Nuova realizzazione Comunità di tipo familiare a ridosso dell'esistente RAF e fornitura arredi ed attrezzature" in Torino - Progetto definitivo - Importo Euro 271.013,00 - Concessione contributo di Euro 110.000,00 (Cap. 216417/07 - imp. 5004).

pag. 305

#### **Codice DB1900**

##### **D.D. 17 novembre 2009, n. 438**

Assegnazione alle Province dei contributi per la prosecuzione delle attività di Sportello a favore delle donne vittime di violenza, approvate in attuazione del "Piano Regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime". Impegno di spesa di Euro 900.000,00 (Capp. n. 153010/09, 146679/09, 224950/09).

pag. 305



**Codice DB1900**

**D.D. 17 novembre 2009, n. 440**

Progetto "Le politiche delle regioni italiane in materia di immigrazione. Un'analisi del rendimento istituzionale". Impegno di Euro 8.000,00 sul cap. 179684/09 (ass. n. 101420) a favore Fieri (Forum Internazionale di Ricerche sull'Immigrazione).

pag. 307

**Codice DB1900**

**D.D. 18 novembre 2009, n. 441**

D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 - Erogazione saldo di contributo alla Coop. Soc. a r.l. Animazione Valdocco con Sede legale in Torino per la realizzazione di una Comunità socio assistenziale per disabili gravi in Torino per la somma complessiva di Euro 90.000,00.

pag. 307

**Codice DB1900**

**D.D. 18 novembre 2009, n. 442**

L.R. 26/93, artt. 3 e 4 - "Interventi a favore della popolazione zingara" per l'anno 2008 - Comune di Asti - Lavori di "Ristrutturazione del campo nomadi Rom" - Progetto definitivo - Importo Euro 50.000,00 - Concessione contributo di Euro 25.000,00 (Cap. 225276/07 - imp. 3911)

pag. 307

**Codice DB1900**

**D.D. 18 novembre 2009, n. 443**

Assegnazione di contributi ad Enti vari ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. M della L.r. 1/2004 - Impegno di spesa di Euro 124.900,00 sul cap. 180684/2009 (Assegnazione n. 101434).

pag. 307

**Codice DB1900**

**D.D. 19 novembre 2009, n. 445**

Associazione Rete Europea Transnazionale pr l'inclusione sociale (RE.T.I.S.). Regularizzazione quote associative anni 2008 e 2009. Impegno di Euro 16.000,00 sul cap. 180684/09 (assegnazione n. 101434).

pag. 310

**Codice DB1900**

**D.D. 20 novembre 2009, n. 446**

Residenza Sanitaria Assistenziale "Vittorio Valletta" sita in Torino - via Farinelli n. 25 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 1. Recepimento verbale di sopralluogo.

pag. 310

**Codice DB1900**

**D.D. 24 novembre 2009, n. 447**

L.R. 23 aprile 2007, n.9 - D.G.R. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007- Comune di Predosa (AL) - Lavori di "ristrutturazione immobile per la realizzazione di micro-nido integrato con la scuola dell'infanzia"- Ubicazione intervento: comune di Predosa (AL) - Progetto definitivo lotto micro-nido: euro 90.805,60 - Importo ammesso a contributo eu-

ro 91.500,00 - Concessione contributo regionale rideterminato euro 59.023,64.

pag. 310

**Codice DB1900**

**D.D. 24 novembre 2009, n. 448**

Utilizzo, in regime di convenzione, del dipendente del Comune di Torino signor Padovano Gian Franco per attività di Servizio Civile Nazionale.

pag. 310

**Codice DB1900**

**D.D. 24 novembre 2009, n. 449**

LL.RR. nn. 18/84 e 43/97 - Finanziamento Presidi socio-assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 2000 - Autorizzazione alla liquidazione all'IPAB "Istituto Figlie della Provvidenza" di Fossano della terza e quarta rata del contributo concesso - Impegno di Euro 185.924,49 sul Cap. 224926/2009 (Ass. n. 101984).

pag. 310

**Codice DB1900**

**D.D. 24 novembre 2009, n. 450**

L.R. 73/96, art. 1 - Comune di Alessandria - ASL AL - Lavori di "Completamento presidio RISS" - Presa d'atto dell'ultimazione lavori - Determinazione dell'entità definitiva del contributo da concedere e data di decorrenza delle successive annualità - Impegno di Euro 154.937,07 sul Cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994).

pag. 310

**Codice DB1900**

**D.D. 24 novembre 2009, n. 452**

D.G.R. n. 40-9269 del 5 maggio 2003 - bando di finanziamento per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento delle condizioni di sicurezza presidi a rilievo sociale - Liquidazione contributi a residuo - Formalizzazione impegno di spesa (importo Euro 58.932,47 Cap. 292321/2009).

pag. 310

**Codice DB1900**

**D.D. 24 novembre 2009, n. 453**

LL.RR. nn. 18/84 e 43/97 II Bando - Lavori di "Ristrutturazione della cascina Pellegrino per formazione Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo per disabili". Autorizzazione alla liquidazione di Euro 103.658,04 a favore del Comune di Cervasca (CN) relativa alla seconda rata del contributo concesso - Impegno di Euro 103.658,04 sul Cap. 216417/2009 (Ass. n. 103102).

pag. 310

**Codice DB1900**

**D.D. 24 novembre 2009, n. 454**

L.R. 8.01.04 n. 1 - D.G.R. n. 69-3862 del 18.09.2006 - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Nichelino (TO) - A.S.L. TO3 - Lavori di "Ristrutturazione immobile per realizzazione Comunità di tipo familiare in

Nichelino" - Decadenza dell'ammissione al contributo di Euro 95.522,79 e riduzione dell'impegno n. 5004/07.  
pag. 311

**Codice DB1900**

**D.D. 24 novembre 2009, n. 455**

LL.RR. nn. 18/84 e 43/97 - D.G.R. n. 60-9690 del 16.06.03 - Cooperativa Sociale Gamma Delta a r.l. di Alessandria - A.S.L. TO4 - Lavori di "Ristrutturazione di presidio esistente per realizzazione di comunità socio-assistenziale" - Decadenza della assegnazione del contributo di Euro 135.380,00.

pag. 311

**Codice DB1900**

**D.D. 24 novembre 2009, n. 456**

LL.RR. nn. 18/84 e 43/97 - D.G.R. n. 60-9690 del 16.06.03 - Cooperativa Sociale INTERACTIVE a.r.l. di Villareggia (TO) - A.S.L. TO4 - Lavori di "Nuova costruzione per realizzazione Comunità Socio-Assistenziale" - Decadenza della assegnazione del contributo di Euro 460.000,00.

pag. 311

**Codice DB1900**

**D.D. 24 novembre 2009, n. 457**

L.R. 23 aprile 2007, n.9 - D.G.R. n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Biandrate (NO) - Lavori di "ristrutturazione edificio esistente per la realizzazione di asilo nido comunale" - Presa d'atto del termine di inizio lavori.

pag. 311

**Codice DB1900**

**D.D. 24 novembre 2009, n. 458**

L.R. n. 1/2004 art. 4, comma 1, lettera M - D.G.R. n. 52 - 12643 del 23/11/2009 - Adesione della Regione Piemonte al "XVII convegno nazionale dei servizi educativi per l'infanzia da zero a sei anni" organizzato dalla Città di Torino dal 11 al 13 marzo 2010 - Formalizzazione impegno di spesa (importo Euro 20.000,00 Cap. 180684/2009).

pag. 311

**Codice DB1900**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 459**

DGR n. 46-2190 del 13 febbraio 2006 "Istituzione dell'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale" - Accoglimento richiesta di adeguamento presentata dall'ente Comune di Alessandria (NZ00615) con sede in Piazza della Libertà 1 - Alessandria - accreditato alla classe 3<sup>a</sup> dell'albo.

pag. 311

## RICERCA E INNOVAZIONE

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 25-13111**

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge

23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto in cavo a 220 kV "Pellerina - Levanna" T.291, in Comune di Torino.

pag. 19

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 26-13112**

Regime regionale di esenzione per determinate categorie di aiuti di Stato a favore di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione: individuazione di progetti ammissibili.

pag. 19

## SANITÀ

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 13-13099**

Approvazione dello schema di protocollo di intesa per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili della provincia di Torino.

pag. 16

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 16-13102**

Casa di Cura L'Eremo di Miazzina, sede di Via Cadorna, 12 - Verbania -. Accredito attività ambulatoriale di oculistica e cardiologia.

pag. 17

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 18-13104**

Modifica alla D.G.R. n. 8-11624 del 22.6.2009 recante "Accordo Stato-Regioni del 23.03.2005: obiettivi regionali sulla formazione del personale sanitario" - Progetto speciale di formazione regionale sull'emergenza ospedaliera con metodiche di simulazione avanzata.

pag. 17

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 19-13105**

Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per l'attivazione dei Corsi di Laurea e di Laurea Specialistica delle Professioni Sanitarie. Anno Accademico 2009/2010.

pag. 17

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 20-13106**

Protocollo d'Intesa Università- Regione per l'espletamento del Corso di Laurea e della Laurea Specialistica della professione sanitaria in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Anno Accademico 2009/2010.

pag. 17

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 21-13107**

Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per l'attivazione dei Corsi di Laurea

e di Laurea Specialistica delle Professioni Sanitarie. Anno Accademico 2009/2010.

pag. 18

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 22-13108**

Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Medicina e Chirurgia - per l'espletamento dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie e delle Lauree Specialistiche di cui ai Decreti MURST di concerto con il Ministero della Sanità 2 aprile 2001 e ai sensi dell'art. 6.3 del D. Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Anno Accademico 2009/2010.

pag. 18

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 23-13109**

Legge regionale 6 agosto 2009, n. 22. "Disposizioni collegate alla Manovra Finanziaria per l'anno 2009 art. 61". Disposizioni applicabili al personale non dirigente del SSR. Approvazione linee di indirizzo.

pag. 18

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 53-13138**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Provvedimenti.

pag. 68

**Deliberazione della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 34-13176**

Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o con Esigenze Educative Speciali.

pag. 139

**Codice DB2000**

**D.D. 16 ottobre 2009, n. 612**

Approvazione e affidamento al CSI-Piemonte del progetto di sviluppo per l'estrazione di indicatori per la valutazione della performance del sistema sanitario regionale - Impegno di euro 17.040,00= o.f.i. sul capitolo 208254/2009.

pag. 311

**Codice DB2000**

**D.D. 16 ottobre 2009, n. 613**

Impegno della somma di Euro 2.640.000,00= sul capitolo 134996/2009 a favore del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte) a parziale copertura dell'attività per la gestione del sistema informativo sanitario regionale.

pag. 312

**Codice DB2000**

**D.D. 21 ottobre 2009, n. 646**

Autorizzazione all'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino, per alienazione dal pa-

trimonio disponibile degli immobili denominati "Cascina Bordina" siti in Settimo Torinese. Deliberazione del Direttore generale dell'Azienda, n. 306/344/52/2009 del 16/07/2009.

pag. 312

**Codice DB2000**

**D.D. 27 ottobre 2009, n. 675**

Autorizzazione all'Azienda sanitaria locale VCO di Omegna (Vb), per cancellazione dal patrimonio indisponibile, iscrizione in quello disponibile e conseguente alienazione beni mobili. Deliberazione del Direttore generale dell'Azienda n. 670 del 23/09/2009.

pag. 313

**Codice DB2000**

**D.D. 27 ottobre 2009, n. 676**

Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione delle attività relative all'anno 2009 del progetto di sviluppo "Rete della Salute" - Fase 2. Impegno di Euro 149.940,00= o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.

pag. 313

**Codice DB2000**

**D.D. 28 ottobre 2009, n. 679**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino per la collaborazione del dott. Michele PETRARULO nell'ambito della diagnostica tossicologica. Proroga.

pag. 314

**Codice DB2000**

**D.D. 28 ottobre 2009, n. 680**

Autorizzazione all'Azienda Sanitaria locale TO3 di Collegno (To), per alienazione dal patrimonio disponibile dell'immobile denominato "Palazzina 6" sito in Collegno (To), parco Generale Della Chiesa, Via Torino n. 9. Deliberazioni del Direttore generale dell'Azienda, n. 824 del 6/8/2009e n. 1004 del 12/10/2009. Integrazione e rettifica determinazione dirigenziale n. 469 del 25 agosto 2009.

pag. 314

## TRASPORTI

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 27-13113**

Approvazione del documento "Accessibilità e Mobilità in Piemonte. La gestione del processo di pianificazione" quale consuntivo delle azioni e delle attività dell'VIII Legislatura.

pag. 20

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 49-13134**

Adozione della proposta del Piano Regionale per la Logistica ai sensi dell'art.3 della L.R. n. 8/2008.

pag. 68

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 50-13135**

Infrastrutture strategiche L. 443/01. Autostrada Asti-Cuneo - Tronco II Lotto 1dir (Tangenziale sud-ovest di Asti). Procedimento ai sensi dell'art. 165, c. 4 del DLgs. 163/2006 e V.I.A. ai sensi dell'art. 18 della l.r. 40/998 e s.m.i. sul Progetto Preliminare e Studio di Impatto Ambientale. Ulteriore sospensione termini.

pag. 68

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 51-13136**

Applicazione degli Accordi di Programma sottoscritti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007 – 2009 tra la Regione Piemonte e gli Enti soggetti di delega per proseguimento servizi anno 2010.

pag. 68

## TUTELA DELL'AMBIENTE

**Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 24-13110**

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto in cavo 220 kV "Pellerina - Martinetto" T.983 in Comune di Torino.

pag. 19

**Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 34-13218**

D.lgs 152/2006 e s.m.i. -- DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008. Valutazione ambientale strategica del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione. Espressione del parere motivato di compatibilità ambientale.

pag. 170

**Codice DB1000**

**D.D. 19 novembre 2009, n. 551**

Acquedotto di Borgomanero-Gozzano e Uniti S.p.A. (NO). Lavori di rifacimento della rete di adduzione idrica tratto Vergano/Maggiara. Corresponsione del saldo. Impegno di Euro 17.702,25 sul cap. 239100 (Ass. 102223) a seguito di perenzione amministrativa.

pag. 229

**Codice DB1000**

**D.D. 20 novembre 2009, n. 552**

Incentivazione regionale per la diffusione dei veicoli a metano e gpl, di cui alla D.G.R. n. 24-27 del 9 maggio 2005. Presa d'atto della conclusione dell'intervento. Riduzione per euro 411.800,00 dell'impegno n. 3389/2005 assunto sul cap. 26938/2005 ora 239100. Recupero e accertamento di entrata della somma di euro 9.250,00 sul cap. 34655/2009.

pag. 229

**Codice DB1000**

**D.D. 20 novembre 2009, n. 553**

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione - IV Atto integrativo del 29 maggio 2007 - Cordar Biella S.p.A. Intervento n. 4-P21 riguardante la progettazione dell'intervento "Abbattimento azoto impianti Cossato Spolina, Biella Nord, Biella Sud e Massazza". Revoca del finanziamento di Euro 200.000,00.

pag. 229

**Codice DB1000**

**D.D. 20 novembre 2009, n. 554**

Comune di Crevoladossola. Bonifica ex PV Kuwait 0892, via Sempione n. 131. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Kuwait Petroleum Italia S.p.A. con sede in Roma, via dell'Oceano Indiano n. 13. Importo Euro 11.147,32 (Cod. Reg.le Anagrafe 1882).

pag. 229

**Codice DB1000**

**D.D. 23 novembre 2009, n. 555**

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia della nuova opera di presa sul fiume Tanaro con annesso impianto di potabilizzazione nel Comune di Alba (CN).

pag. 229

**Codice DB1000**

**D.D. 23 novembre 2009, n. 556**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A. Opere potenziamento acquedotto via Castello, via del Torchio e via Trieste, intervento stralcio, in Comune di Stresa. Concessione contributo di Euro 59.500,00.

pag. 230

**Codice DB1000**

**D.D. 23 novembre 2009, n. 557**

Liquidazione della somma complessiva di € 794.501,10 di cui € 585.000,00 sul capitolo 23573/06 (imp. n. 2120) ed € 209.501,10 sul capitolo 23573/07 (imp. n. 4510) all'Ente di gestione del Parco naturale delle Lame del Sesia per la realizzazione del Museo Scientifico ed Ecomuseo delle Terre d'Acqua nel Comune di Albano Verellese.

pag. 230

**Codice DB1000**

**D.D. 24 novembre 2009, n. 558**

Programma di bonifica dell'anno 2003 ai sensi dell'art. 16 della L.R. 42/2000 - Conclusione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza del sito "Pezze del Bosco" nel Comune di Mergozzo. Impegno e liquidazione della spesa di euro 15.754,56 sul capitolo 239591/2009.

pag. 230

**Codice DB1000**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 559**

Spese per lo svolgimento delle collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma totale di Euro 11.312,00.

pag. 231

**Codice DB1000**

**D.D. 25 novembre 2009, n. 560**

Legge regionale 28/2002. Impegno a favore di Arpa Piemonte della somma di euro 103.799,91 sul capitolo 252392/2009 quale ulteriore acconto dei fondi destinati all'esercizio delle funzioni svolte dal Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale.

pag. 231

**Codice DB1000**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 563**

Accordo di Programma Quadro Stato-Regione IV Atto integrativo del 29.5.2007 - Amias S.p.A ora Gestione Acque S.p.a.. Intervento n. 4 - B05 denominato " Estensione del collettamento della Valle Borbera e potenziamento impianti Bassa Valle. Revoca del finanziamento di Euro 2.430.000,00.

pag. 231

**Codice DB1000**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 564**

D.D. n. 693/DA10.10 del 25.11.2008 concernente fornitura di strumentazione piezometrica per la rete di monitoraggio delle acque sotterranee della Regione Piemonte. Accertamento di minore spesa sul cap. 126104/2008. Riduzione di Euro 56.174,50 all'impegno n. 6023/2008.

pag. 231

**Codice DB1000**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 565**

Legge regionale 42/2000. Impegno della spesa di euro 756.000,00 sul capitolo 239591/2009 a parziale copertura delle obbligazioni assunte per il Programma di finanziamento 2005 per interventi di bonifica.

pag. 231

**Codice DB1000**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 566**

L.R. 36/89, art. 3, comma 1, lettera A2 e L.R. 9/00 art. 4; D.G.R. n. 26-14329 del 14 dicembre 2004; D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art. 5. Proroga dei termini di attuazione del Piano di gestione e controllo della specie cinghiale nel Parco Naturale Capanne di Marcarolo fino al 16 novembre 2010.

pag. 231

**Codice DB1000**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 567**

Collaborazioni giornalistiche e fotografiche necessarie alla redazione dei numeri ordinari e degli speciali della Rivista Piemonte Parchi. Aggiornamento dell' elenco dei collaboratori.

pag. 232

**Codice DB1000**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 568**

D.lgs. n. 112/1998. Interventi in materia di collettamento e depurazione delle acque reflue e risoluzione di situazioni di criticità idrica. Impegno di Euro 40.297,75 sul cap.

239100 (Ass. 102223) a seguito di perenzione amministrativa.

pag. 232

**Codice DB1000**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 569**

Reg. UE 1698/05 "Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013. - Determinazione n. 519/DB1010 del 24/09/2008 di affidamento all'IPLA S.p.A. dell'implementazione dell'Azione 1 "Interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale" Misura 323 - Ulteriore impegno di Euro 133.976,00 sul Cap. 123345/09.

pag. 232

**Codice DB1000**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 570**

Punto Focale Regionale del SINAnet. Approvazione programma di attività per l'anno 2009 e affidamento al CSI Piemonte. Impegno di spesa di euro 70.000,00 sul cap. 209025/2009.

pag. 232

**Codice DB1000**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 572**

Assegnazione della somma di Euro 3.500,00 sul capitolo 182843/09 (imp. delegato n. 5395) all'Ente di gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Orta per l'acquisto di copie del catalogo "Les tresors caches du Sacro Monte di Orta".

pag. 232

**Codice DB1000**

**D.D. 27 novembre 2009, n. 573**

Ente di gestione del Parco regionale La Mandria. Autorizzazione alla sostituzione di personale assente per maternità. Art. 1, lett. a) D.lgs 26 marzo 2001, n. 151.

pag. 233

**Codice DB1000**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 574**

Affidamento di servizio per la realizzazione grafica del logo di 4 enti strumentali gestori di aree protette regionali. Impegno di Euro 12.048,00 sul capitolo 141913/2009.

pag. 233

**Codice DB1000**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 575**

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in località Concentrico abitato capoluogo Aree San Carlo-Monte Moro nel Comune di Frabosa Soprana (CN). Liquidazione della somma di Euro 33.945,89 - (cap. 22800/2006 - imp. 4117) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 221/22.01 del 14/09/2006.

pag. 233

**Codice DB1000**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 576**

Affidamento ad ARPA Piemonte dell'incarico di redigere il Rapporto Ambientale correlato alla proposta di Piano

Energetico Ambientale regionale. Impegno di euro 43.500,00 sul cap. 125826/2009.

pag. 233

**Codice DB1000**

**D.D. 30 novembre 2009, n. 577**

Affidamento di servizio "buffet" all'Associazione Ecoturismo in Marittime per la tavola rotonda "Informazione e Parchi" e conferenza stampa "Mostra fotografica sulle Aree protette piemontesi". Impegno della cifra di Euro 2.000,00 compresa IVA sul Capitolo 141913/2009.

pag. 233

**Codice DB1000**

**D.D. 1 dicembre 2009, n. 578**

L.R. 42/2000, art. 16. Interventi di bonifica da eseguire in danno. Programma regionale di finanziamento anno 2005. Comune di Borgone di Susa (TO). Bonifica del sito denominato "Ro.Di. Immobiliare s.r.l.". Presa d'atto della conclusione della fase di progettazione ed erogazione saldo finanziamento di 36.056,75 cap. 239591/2006 e cap. 239591/2009.

pag. 234

**Codice DB1000**

**D.D. 1 dicembre 2009, n. 579**

L.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i. - Bando 2008 diretto alla concessione di prestiti agevolati per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento attraverso il fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. - Approvazione dei progetti idonei nell'ambito della seconda scadenza.

pag. 234

**Codice DB1000**

**D.D. 1 dicembre 2009, n. 580**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di San Damiano Macra (CN). Lavori di rifacimento collettori terminali acque reflue della fognatura del capoluogo. Concessione contributo di Euro 100.000,00.

pag. 236

**Codice DB1000**

**D.D. 1 dicembre 2009, n. 581**

Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. Progetto "Collettamento fognario e depurazione acque reflue Valli Chisone e Germanasca - 5 stralcio - collegamenti tratte esistenti. Concessione finanziamento di Euro 3.012.635,00.

pag. 236

**Codice DB1000**

**D.D. 1 dicembre 2009, n. 582**

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente alla procedura finalizzata all'espressione dell'intesa con il Ministero per lo Sviluppo Economico, ai fini dell'autorizzazione alla co-

struzione e all'esercizio del nuovo elettrodotto in cavo T.294 Stura - TO Centro a 220 kV.

pag. 236

**Codice DB1000**

**D.D. 1 dicembre 2009, n. 583**

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente alla procedura finalizzata all'espressione dell'intesa con il Ministero per lo Sviluppo Economico, ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del nuovo elettrodotto in cavo T.298 Pellerina - TO Ovest a 220 kV.

pag. 236

**Codice DB1000**

**D.D. 1 dicembre 2009, n. 584**

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente alla procedura finalizzata all'espressione dell'intesa con il Ministero per lo Sviluppo Economico, ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del nuovo elettrodotto in cavo T.983 Pellerina - Martinetto a 220 kV.

pag. 236

**Codice DB1000**

**D.D. 1 dicembre 2009, n. 585**

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente alla procedura finalizzata all'espressione dell'intesa con il Ministero per lo Sviluppo Economico, ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del nuovo elettrodotto in cavo T.291 Pellerina - Levanna a 220 kV.

pag. 236

**Codice DB1000**

**D.D. 1 dicembre 2009, n. 586**

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente alla procedura finalizzata all'espressione dell'intesa con il Ministero per lo Sviluppo Economico, ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Nuova Stazione Elettrica 220 kV "Pellerina".

pag. 237

**Codice DB1000**

**D.D. 3 dicembre 2009, n. 587**

Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. IV Atto Integrativo del 29 maggio 2007. Gestione Acqua S.p.A. (AL). Intervento n. 4-B04. Adeguamento impianti di captazione e adeguamento reti di distribuzione e serbatoi. Rideterminazione finanziamento in euro 802.911,00.

pag. 237

**Codice DB1000**

**D.D. 3 dicembre 2009, n. 588**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.M.A.G. Azienda Multiutility Acqua e Gas di Alessan-

dria (AL) - Intervento n. 18 - Lavori di realizzazione del collettore fognario Frazione Lussito in Comune di Acqui Terme (AL) - Concessione finanziamento di Euro 240.000,00.

pag. 237

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 3 dicembre 2009, n. 590**

DD.G.R. n. 22-4366 del 20 novembre 2006 e n. 23-11851 del 28 luglio 2009 e D:D. n. 491/DB1000 del 15 ottobre 2009. Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale (Misura Ri 1) sull'utilizzo delle celle a combustibile e del vettore idrogeno per lo sviluppo di sistemi energetici e di trasporto sostenibili. Istituzione del Comitato di valutazione delle istanze.

pag. 237

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 3 dicembre 2009, n. 591**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (CN) - Intervento n. 13 "Lavori di rifacimento e completamento delle reti fognarie nel centro abitato del Comune di Pezzolo Valle Uzzone (CN) - Rideterminazione finanziamento.

pag. 238

## **URBANISTICA**

#### **Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 febbraio 2010, n. 9**

Comune di Roccaforte Mondovì (CN). Ricorso del Signor (omissis), ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Roccaforte Mondovì del 23 settembre 2009.

pag. 12

#### **Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 febbraio 2010, n. 10**

Comune di Roccaforte Mondovì (CN). Ricorso dei Signori (omissis), ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Roccaforte Mondovì n. 45 del 23 settembre 2009.

pag. 12

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 15-13158**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Dormelletto (No). Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione.

pag. 82

## LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 8 febbraio 2010, n. 2.

**Norme per la razionalizzazione, la trasparenza ed il contenimento dei costi degli organi gestionali delle società e degli organismi a partecipazione regionale.**

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*promulga*

la seguente legge:

Art. 1.

*(Oggetto ed ambito di applicazione)*

1. La presente legge disciplina il livello della remunerazione degli organi gestionali delle società di capitali controllate, anche in via indiretta, dalla Regione ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, la procedura per la sua determinazione nonché il numero dei componenti regionali nei relativi consigli di amministrazione.

2. La disciplina di cui al comma 1 si applica altresì alle società di capitali controllate o partecipate congiuntamente dalla Regione e dagli enti locali, allorquando la misura della partecipazione regionale risulti pari o prevalente rispetto a quella detenuta dagli enti locali nel loro complesso, nonché alle società controllate da Finpiemonte s.p.a. e da Finpiemonte Partecipazioni s.p.a..

3. Relativamente alle società, in cui la partecipazione regionale è inferiore a quella complessivamente detenuta dagli enti locali, trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 1, commi 728 e 729 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) nonché, in quanto con essa compatibile, quella di cui all'articolo 2, commi 3 e 4 della presente legge.

Art. 2.

*(Compatibilità del regime retributivo dei componenti degli organi gestionali e modalità di determinazione)*

1. L'importo complessivo da destinare, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del codice civile, alla remunerazione dell'organo gestionale delle società di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, deve risultare coerente con il rispetto dei seguenti limiti:

a) il trattamento retributivo lordo annuo, onnicomprensivo, del Presidente del consiglio di amministrazione e degli amministratori esecutivi non può, in nessun caso, superare il 50 per cento, elevabile al 70 per cento per le società di particolare complessità, della indennità di carica spettante al Presidente della Giunta regionale;

b) la retribuzione dei rimanenti componenti il consiglio di amministrazione, anche se investiti di particolare carica, consiste esclusivamente nella remunerazione dell'attività di partecipazione ai lavori dell'organo collegiale e si traduce nel riconoscimento di gettoni di presenza che non possono, in ogni caso, superare l'importo unitario di 300,00 euro. Tale importo è soggetto ad aggiornamento, da parte della Giunta regionale, sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale.

2. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, o comunque entro un anno dalla nuova acquisizione da parte

della Regione di partecipazioni azionarie rilevanti ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, gli statuti delle società devono conformarsi a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, prefigurando l'obbligo e l'esclusiva competenza dell'assemblea ad individuare il tetto retributivo in una misura con esso compatibile.

3. La Giunta regionale provvede ad individuare, attraverso l'elaborazione di parametri rappresentativi delle grandezze economiche ed organizzative dell'impresa, un indice variabile di complessità gestionale, da attribuire a ciascuna società ed a cui rapportare la concreta determinazione dell'ammontare del relativo monte retributivo e del gettone di presenza.

4. Il rappresentante regionale chiamato a concorrere col proprio voto alla formazione della volontà dell'assemblea dei soci in merito alla concreta determinazione del livello retributivo degli amministratori deve necessariamente attenersi alle specifiche istruzioni espresse al riguardo dall'organo giuntale in applicazione dei criteri generali di cui al comma 3 e nel rispetto dei limiti di cui al comma 1.

Art. 3.

*(Remunerazione incentivante)*

1. Una quota non inferiore al 30 per cento del compenso stabilito dal consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del codice civile, per la remunerazione degli amministratori esecutivi, deve configurarsi quale indennità legata al riconoscimento della capacità di influire positivamente sull'andamento gestionale della società dimostrata attraverso il miglioramento dell'indice del valore economico aggiunto (Economic Value Added - EVA) ovvero con il raggiungimento di obiettivi specifici previamente indicati dal consiglio stesso con il consenso degli azionisti.

2. I fringe benefit riconosciuti agli amministratori esecutivi non possono superare il 10 per cento del trattamento retributivo lordo annuo determinato ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'articolo 2.

3. La prestazione degli amministratori deve essere, in via ordinaria, valutata nel medio termine con riferimento ai risultati conseguiti nel triennio di normale durata in carica.

4. Non sono ammessi contratti di incentivo che contemplino remunerazioni in azioni, opzioni su azioni o altri diritti di acquisto di azioni né contratti di amministrazione che prevedano retribuzioni differite al momento di cessazione dall'incarico ovvero in caso di recesso anticipato.

Art. 4.

*(Trasparenza)*

1. La relazione sulla gestione nelle società di cui all'articolo 1, commi 1 e 2 che non siano esonerate dall'obbligo della sua redazione deve indicare, oltre a quanto stabilito dall'articolo 2428 del codice civile, le linee della politica retributiva nei confronti degli amministratori da cui risulti:

a) la totalità delle somme corrisposte o dovute a ciascun amministratore per il servizio svolto durante l'esercizio finanziario considerato compresi, se del caso, i gettoni di presenza fissati dall'assemblea degli azionisti;

b) l'entità della componente variabile della retribuzione riconosciuta agli amministratori esecutivi ed i criteri di



valutazione delle prestazioni su cui si è basato il riconoscimento del diritto a percepirla;

c) qualsiasi ulteriore remunerazione significativa corrisposta agli amministratori per prestazioni che non rientrano fra le funzioni consuete di un amministratore;

d) il valore totale stimato delle eventuali remunerazioni non monetarie.

2. Le informazioni relative alle remunerazioni degli amministratori devono figurare anche sul sito informatico della società.

3. L'onere informativo di cui ai commi 1 e 2 deve trovare riscontro nella previsione di apposita clausola statutaria da approvare nel termine di mesi sei dall'entrata in vigore della presente legge, o comunque entro un anno dalla nuova acquisizione da parte della Regione di partecipazioni azionarie rilevanti ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2.

#### Art. 5.

##### *(Organi gestionali e di controllo)*

1. Fatta eccezione per la Finpiemonte s.p.a., nel cui consiglio di amministrazione possono essere presenti fino a cinque membri di nomina regionale, e per la Finpiemonte Partecipazioni s.p.a., nelle società di cui all'articolo 1, comma 1, la componente regionale nei rispettivi consigli di amministrazione non può eccedere i tre membri.

2. Nelle società di cui all'articolo 1, comma 2, il numero degli amministratori complessivamente espressi dalla Regione e dagli enti locali non può essere superiore a cinque.

3. Gli statuti societari e gli eventuali patti parasociali devono essere adeguati o rinegoziati in senso conforme entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, o comunque entro un anno dalla nuova acquisizione da parte della Regione di partecipazioni azionarie rilevanti ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2.

4. Le limitazioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano alle società in cui sia prevista statutariamente la gratuità di tutti gli incarichi gestionali o almeno di quelli diversi da Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore esecutivo.

5. Nelle società di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

#### Art. 6.

##### *(Ineleggibilità ad amministratore)*

1. L'aver concorso per tre esercizi consecutivi, nella veste di amministratore di società, alla chiusura del conto economico in perdita, ad eccezione del caso in cui l'entità della perdita risulti più contenuta di quella eventualmente e mediamente riscontrata dalla medesima società nel triennio precedente l'assunzione dell'incarico, comporta, per un periodo di tre anni, aumentato a cinque per chi abbia rivestito la carica di amministratore esecutivo, l'impossibilità ad assumere, per conto regionale, un nuovo incarico gestionale nelle società di cui all'articolo 1, commi 1 e 2 e nelle altre società partecipate dalla Regione.

2. La preclusione temporanea di cui al comma 1 viene elevata rispettivamente a cinque e otto anni ai fini dell'assunzione dell'incarico di amministratore esecutivo.

#### Art. 7.

##### *(Direttori generali)*

1. Il trattamento retributivo massimo complessivo, comprensivo della quota di cui al comma 2, spettante ai direttori generali delle società di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, non può eccedere quello riconosciuto ai direttori regionali ovvero, se superiore, il minimo previsto, per i dirigenti, dal contratto collettivo di categoria di appartenenza del settore di attività della società di riferimento.

2. Una quota non inferiore al 30 per cento del compenso riconosciuto ai sensi del comma 1, va corrisposta al raggiungimento di obiettivi di miglioramento gestionale coerenti con quelli da stabilirsi ai sensi dell'articolo 3.

3. I fringe benefit riconosciuti ai direttori generali non possono superare il 10 per cento del trattamento retributivo lordo annuo di cui al comma 1.

4. Gli statuti societari devono essere adeguati in senso conforme entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, o comunque entro un anno dalla nuova acquisizione da parte della Regione di partecipazioni azionarie rilevanti ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, fermo restando il rispetto dei contratti in corso.

5. Per quanto compatibile con la disciplina contrattuale di categoria trova applicazione il divieto di cui all'articolo 3, comma 4.

#### Art. 8.

##### *(Estensione dell'ambito applicativo)*

1. L'ingresso o la permanenza regionale in consorzi, fondazioni, associazioni o in genere in organismi associativi è condizionata all'adozione di regole, anche di natura convenzionale, volte ad assicurare il contenimento delle spese di gestione imputabili ai costi di funzionamento degli organi gestionali.

2. In quanto compatibili, trovano applicazione anche rispetto ai soggetti di cui al comma 1, le regole ed i limiti desumibili dalla disciplina retributiva prevista dalla presente legge per le società partecipate ed in particolare, per quanto attiene ai limiti quantitativi, le disposizioni di cui agli articoli 2 e 7 e, per quanto concerne il principio della necessaria correlazione con i risultati raggiunti, le disposizioni di cui agli articoli 3 e 7.

3. L'adozione della disciplina di cui al comma 1, ovvero la verifica dell'esistenza di presidi alternativi già idonei a garantirne le finalità, deve intervenire nei sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

#### Art. 9.

##### *(Monitoraggio e pubblicità)*

1. La Giunta regionale adotta le iniziative più idonee al fine di rendere di immediata e agevole conoscibilità l'entità complessiva dei flussi finanziari intercorrenti fra la Regione e ciascuno dei soggetti di cui agli articoli 1 e 8, attivando altresì le misure, anche di natura organizzativa, ritenute più opportune al fine di monitorare le dinamiche retributive dei relativi organi gestionali assicurandone la diffusione anche mediante la pubblicazione sul sito informatico.

2. Entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge e successivamente con cadenza biennale la Giunta

regionale presenta alla Commissione consiliare competente una relazione avente per oggetto :

a) i costi di funzionamento degli organi gestionali delle società e degli altri organismi a partecipazione regionale evidenziandone le criticità ed i rimedi adottati o adottandi ;

b) il rispetto dei termini previsti per gli adeguamenti statuari e per gli adempimenti previsti all'interno degli articoli precedenti.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 8 febbraio 2010

Mercedes Bresso

### LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 456

*Norme per la razionalizzazione, la trasparenza ed il contenimento dei costi degli organi gestionali delle società e degli organismi a partecipazione regionale.*

- Presentato dalla Giunta regionale in data 21 giugno 2007.

- Assegnato alla I commissione in sede referente in data 22 giugno 2007.

- Sul testo sono state effettuate consultazioni.

- Testo licenziato dalla commissione referente il 16 settembre 2009 con relazione di Elio Rostagno.

- Approvato in aula il 2 febbraio 2010 con 35 voti favorevoli e 2 non votanti.

### NOTE

*Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito [www.consiglioregionale.piemonte.it](http://www.consiglioregionale.piemonte.it).*

#### **Note all'articolo 1**

- Il testo dell'articolo 2359 del codice civile è il seguente:

"Art. 2359. (Società controllate e società collegate)

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati."

- Il testo dell'articolo 1, comma 728 della l. 296/2006 è il seguente :

"728. Nelle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati, i compensi di cui ai commi 725 e 726 possono essere elevati in proporzione alla partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali, nella misura di un punto percentuale ogni cinque punti percentuali di partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali nelle società in cui la partecipazione degli enti locali è pari o superiore al 50 per cento del capitale, e di due punti percentuali ogni cinque punti percentuali di partecipazione di soggetti diversi dagli enti locali nelle società in cui la partecipazione degli enti locali è inferiore al 50 per cento del capitale1."

- Il testo dell'articolo 1, comma 729 della n. 296/2006 è il seguente :

"729. Il numero complessivo di componenti del consiglio di amministrazione delle società partecipate totalmente anche in via indiretta da enti locali, non può essere superiore a tre, ovvero a cinque per le società con capitale, interamente versato, pari o superiore all'importo che sarà determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città e autonomie locali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Nelle società miste il numero massimo di componenti del consiglio di amministrazione designati dai soci pubblici locali comprendendo nel numero anche quelli eventualmente designati dalle regioni non può essere superiore a cinque. Le società adeguano i propri statuti e gli eventuali patti parasociali entro tre mesi dall'entrata in vigore del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri."

#### **Nota all'articolo 2**

- Il testo dell'articolo 2389 del codice civile è il seguente:

"Art. 2389. (Compensi degli amministratori)

I compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo sono stabiliti all'atto della nomina o dall'assemblea [c.c. 2364, n. 3].

Essi possono essere costituiti in tutto o in parte da partecipazioni agli utili [c.c. 2431] o dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale. Se lo statuto lo prevede, l'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche."

#### **Nota all'articolo 3**

-Vedi nota all'articolo 2.

**Nota all'articolo 4**

- Il testo dell'articolo 2428 del codice civile è il seguente:  
"Art. 2428. (Relazione sulla gestione)

Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

- 1) le attività di ricerca e di sviluppo;
- 2) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- 3) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
- 4) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;
- 5) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- 6) l'evoluzione prevedibile della gestione;
- 6-bis) in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

a) gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;

b) l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari

Entro tre mesi dalla fine del primo semestre dell'esercizio gli amministratori delle società con azioni quotate in mercati regolamentati devono trasmettere al collegio sindacale una relazione sull'andamento della gestione, redatta secondo i criteri stabiliti dalla Commissione nazionale per le società e la borsa con regolamento pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. La relazione deve essere pubblicata nei modi e nei termini stabiliti dalla Commissione stessa con il regolamento anzidetto.

Dalla relazione deve inoltre risultare l'elenco delle sedi secondarie della società."

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 2/R

**Regolamento regionale recante: "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del piemonte (articolo 31, legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4)".**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);  
Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;  
Vista la legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4;  
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3-13187 dell'8 febbraio 2010

*emana*

il seguente regolamento:

Regolamento regionale recante: "Disciplina dell'albo delle imprese forestali del piemonte (articolo 31, legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4)".

Art. 1.

*(Oggetto)*

1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi e delle finalità della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste), l'Albo delle imprese forestali del Piemonte, istituito ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 4/2009.

2. In particolare, il presente regolamento:

- a) individua i soggetti che hanno titolo per l'iscrizione all'Albo;
- b) stabilisce gli effetti dell'iscrizione all'Albo;
- c) stabilisce le modalità per la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo;
- d) definisce i tempi e le modalità per l'iscrizione nonché i casi di sospensione, cancellazione e decadenza;
- e) definisce le modalità con cui è promossa la qualificazione delle imprese iscritte all'Albo.

Art. 2.

*(Imprese forestali)*

1. Ai fini del presente regolamento, per impresa forestale si intende ogni operatore economico che esegue lavori, opere e servizi in ambito forestale, ovvero attività comprendenti tagli di utilizzazione, miglioramenti forestali, cure colturali, ripuliture, sfolli, tagli intercalari, diradamenti, difesa fitosanitaria, viabilità forestale, rimboschimenti ed imboschimenti, vivaistica forestale, arboricoltura da legno, gestione del verde arboreo (escluso quello urbano), sistemazioni idraulico forestali eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica.

2. Ai fini dell'iscrizione all'Albo, le imprese forestali sono distinte secondo le seguenti categorie:

a) categoria I: imprese e ditte, anche individuali, di utilizzazione forestale, comunque denominate, che svolgono in via principale, anche nell'interesse di terzi, attività in ambito forestale;

b) categoria II: imprese agricole come definite all'articolo 2135 del codice civile, compresi i soggetti di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57);

c) categoria III: imprese e ditte di commercializzazione e vendita del legno e dei prodotti di prima trasformazione;

d) categoria IV: imprese e ditte di prima trasformazione del legno;

e) categoria V: imprese o ditte, anche individuali, che realizzano attività di vivaistica forestale previste all'articolo 5 della l.r. n. 4/2009 o che non rientrano nelle categorie precedenti ma che svolgono comunque attività in ambito forestale.

#### Art. 3.

##### *(Effetti dell'iscrizione all'Albo)*

1. L'iscrizione all'Albo è volontaria e gratuita.

2. L'iscrizione all'Albo è condizione necessaria per:

a) beneficiare dell'estensione delle norme di cui all'articolo 17 della legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane), ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del d.lgs. n. 227/2001;

b) eseguire interventi selvicolturali su aree di proprietà o possesso pubblico nei casi in cui sia richiesta, ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 4/2009, la comunicazione corredata da relazione tecnica o l'autorizzazione regionale, anche quando, per la stessa tipologia di interventi, sia possibile presentare la comunicazione semplice ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della l.r. n. 4/2009;

c) eseguire interventi selvicolturali che beneficino di finanziamenti o contributi pubblici su aree di proprietà privata, nei casi in cui sia richiesta, ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 4/2009, la comunicazione corredata da relazione tecnica o l'autorizzazione regionale, anche quando, per la stessa tipologia di interventi, sia possibile presentare la comunicazione semplice ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della l.r. 4/2009.

3. L'iscrizione all'Albo è condizione preferenziale per:

a) ottenere in gestione aree silvo-pastorali di proprietà o possesso pubblico, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del d.lgs. n. 227/2001;

b) accedere ad agevolazioni in ambito forestale;

c) l'aggiudicazione nei casi di vendita di lotti boschivi di proprietà pubblica in esito a procedure di evidenza pubblica.

4. L'iscrizione all'Albo può costituire elemento di valutazione nel caso di aggiudicazione di lavori e servizi in ambito forestale con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

5. L'Albo può essere utilizzato dalle amministrazioni locali per finalità connesse allo sviluppo e alla corretta gestione del patrimonio boschivo.

#### Art. 4.

##### *(Articolazioni dell'Albo)*

1. L'Albo è articolato in due sezioni:

a) sezione A: imprese forestali con sede legale in Piemonte che svolgono attività comprese nelle categorie di cui all'articolo 2, comma 2;

b) sezione B: imprese forestali che non hanno sede legale in Piemonte e imprese forestali iscritte presso analoghi albi di altre regioni.

#### Art. 5.

##### *(Gestione dell'Albo)*

1. L'Albo è conservato presso la struttura regionale competente in materia forestale che provvede:

a) alla formazione e al mantenimento dell'Albo;

b) al suo aggiornamento entro il 31 marzo di ogni anno, sulla base della presentazione di nuove istanze e delle istanze di conferma di iscrizione da parte delle imprese già iscritte;

c) alla predisposizione della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici necessari alla sua gestione;

d) a favorire l'accesso alla versione informatizzata dell'Albo sui sistemi informativi regionali;

e) a promuoverne la conoscenza e l'utilizzo, diffondendo le informazioni in esso contenute, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e compatibilmente con la tipologia di informazioni e la finalità di utilizzo delle stesse.

#### Art. 6.

##### *(Requisiti per l'iscrizione)*

1. Possono chiedere l'iscrizione all'Albo le imprese forestali in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritte al Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura con attività prevalente o secondaria di "Silvicoltura e altre attività forestali" (codice ATECO 02.10.00) o "Utilizzo di aree forestali" (codice ATECO 02.20.00) o ad analoghi registri dello Stato di appartenenza per le imprese aventi sede legale all'estero per attività equivalenti;

b) non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né essere sottoposte ad alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

c) non aver commesso, nel corso dei tre anni precedenti la richiesta di iscrizione, gravi violazioni delle norme in materia ambientale, forestale, del lavoro e di sicurezza dei cantieri, che abbiano comportato condanna penale definitiva;

d) non essersi resi colpevoli di negligenza o malafede nella realizzazione di opere o servizi nell'anno precedente alla richiesta;

e) non aver riportato sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

f) non aver riportato, nell'anno precedente alla richiesta, alcuna delle sanzioni amministrative previste dall'articolo 36 della l.r. 4/2009 per importi superiori a 10.000,00 euro.

2. Le imprese che intendono chiedere l'iscrizione alla sezione B dell'Albo devono avere realizzato nell'ultimo triennio un volume minimo di utilizzazioni forestali di 1.500 metri cubi.

3. A decorrere dal 1° giugno 2013, le imprese devono dimostrare, oltre al possesso dei requisiti di cui al comma 1, di avere nel proprio organico:

a) almeno un addetto, legato all'impresa in modo stabile ed esclusivo, che abbia acquisito specifiche competenze tecnico-professionali in campo forestale tramite percorsi di formazione professionale ai sensi della normativa vigente o riconosciute dai soggetti territorialmente competenti;

b) almeno un addetto che abbia partecipato, nel triennio precedente alla richiesta di iscrizione e di conferma dell'iscrizione, ad attività formative, di addestramento o di riqualificazione professionale pari ad almeno quattro ore/anno/addetto.

4. Il possesso dei requisiti è dimostrato con idonee certificazioni o dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).

5. A decorrere dal 1° giugno 2013, le imprese boschive di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), dimostrano di aver realizzato il volume minimo di utilizzazioni forestali previsto dal comma 2:

a) attraverso le modalità di cui all'articolo 14 della l.r. 4/2009, per interventi eseguiti in Piemonte;

b) in conformità a quanto previsto dalle normative locali, per interventi eseguiti fuori dal territorio piemontese.

#### Art. 7.

##### *(Procedimento per l'iscrizione)*

1. La domanda di iscrizione all'Albo, unitamente alla documentazione attestante il possesso dei requisiti e all'elenco completo delle macchine, attrezzature e mezzi posseduti, nonché degli eventuali dipendenti, è presentata alla struttura regionale competente, per il tramite degli sportelli forestali di cui all'articolo 15 della l.r. 4/2009 ed utilizzando l'apposito modulo disponibile presso gli stessi.

2. Le imprese forestali che non hanno sede legale in Piemonte, all'atto della richiesta di iscrizione all'Albo, devono dichiarare se sono iscritte in analoghi albi istituiti presso altre regioni.

3. La struttura regionale competente:

a) effettua il controllo sui documenti presentati;

b) provvede, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, all'iscrizione all'Albo entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, dandone comunicazione all'impresa interessata nei trenta giorni successivi. La mancata comunicazione equivale ad accoglimento della domanda;

c) provvede, in caso di esito negativo dell'istruttoria, agli adempimenti di cui all'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, nel caso in cui la domanda non possa essere accolta, comunica all'impresa interessata il diniego di iscrizione.

#### Art. 8.

##### *(Conferma di iscrizione)*

1. Le istanze di conferma sono presentate alla struttura regionale competente dal 1° novembre al 31 dicembre di

ogni anno a partire dall'anno successivo a quello di iscrizione, attestando la permanenza dei requisiti per l'iscrizione ovvero comunicando le variazioni intervenute nella struttura aziendale.

2. Per le istanze di conferma si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7.

#### Art. 9.

##### *(Sospensione e reintegrazione)*

1. La struttura regionale competente, previa comunicazione di avvio del procedimento, dispone la sospensione dall'Albo nei seguenti casi:

a) istanza dell'impresa;

b) quando sia contestata la sussistenza di uno dei requisiti previsti dall'articolo 6;

c) qualora l'istanza di conferma di iscrizione non sia stata presentata conformemente a quanto disposto dall'articolo 8.

2. La sospensione è disposta entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento ed è comunicata all'impresa interessata entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento, con raccomandata con avviso di ricevimento, e con l'invito a definire la propria posizione nei successivi centocinquanta giorni.

3. A seguito dell'adempimento da parte dell'impresa di quanto richiesto ai sensi del comma 2, la struttura regionale competente provvede a reintegrare l'impresa nell'Albo; in caso contrario, ne dispone la cancellazione secondo quanto stabilito all'articolo 10.

#### Art. 10.

##### *(Cancellazione)*

1. La struttura regionale competente, previa comunicazione di avvio del procedimento, dispone la cancellazione dall'Albo nei seguenti casi:

a) istanza dell'impresa;

b) perdita o falsa dichiarazione di uno o più requisiti di cui all'articolo 6;

c) cessazione dell'attività;

d) mancata regolarizzazione a seguito della sospensione disposta ai sensi dell'articolo 9.

2. La cancellazione dall'Albo è disposta entro sessanta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento ed è comunicata all'impresa interessata entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento, con raccomandata con avviso di ricevimento.

3. La cancellazione ha decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.

4. Le imprese cancellate dall'Albo possono chiedere una nuova iscrizione qualora siano nuovamente soddisfatti i requisiti di cui all'articolo 6 e sia decorso almeno un anno dalla cancellazione, fatto salvo quanto diversamente disposto dalle norme penali.

#### Art. 11.

##### *(Qualificazione professionale)*

1. La Regione promuove e finanzia la formazione professionale in campo forestale ai sensi dell'articolo 30 della l.r. 4/2009.

2. Le imprese di cui alla sezione A hanno accesso prioritario alla partecipazione ai corsi di formazione di cui al comma 1.

3. Il possesso delle competenze professionali di cui all'articolo 6, comma 2 può essere dimostrato secondo le modalità previste dal regolamento di cui all'articolo 13 della l.r. 4/2009.

#### Art. 12.

##### *(Norme finali e transitorie)*

1. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano a decorrere dal 1° ottobre 2010, salvo le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, lettere b) e c) che si applicano a decorrere dalla stagione silvana 2011-2012.

2. L'albo regionale delle imprese forestali istituito in via sperimentale con deliberazione della Giunta regionale n. 66-9492 del 26 maggio 2003 cessa i propri effetti a decorrere dal 30 settembre 2010.

3. Le imprese di cui alla sezione A e B e con sede legale in Piemonte, iscritte all'albo di cui al comma 2 entro la data di approvazione del presente regolamento, possono chiedere entro il 30 giugno 2010, con le modalità stabilite all'articolo 7, la transizione nell'Albo di cui all'articolo 4 usufruendo a tal fine di uno specifico servizio di consulenza forestale istituito dalla Regione Piemonte.

4. Fino all'avvio dell'operatività degli sportelli forestali di cui all'articolo 15 della l.r. 4/2009, le domande di iscrizione e conferma di iscrizione sono presentate alla struttura regionale competente.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 8 febbraio 2010

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 3/R.

**Regolamento regionale recante: "Disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali piemontesi per l'anno 2010".**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);  
Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;  
Visto l'articolo 77 ter, comma 11, della legge 6 agosto 2008, n. 133;  
Visto l'articolo 7 quater, comma 7 della legge 9 aprile 2009, n. 33;  
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1-13185 dell'8 febbraio 2010

*emana*

il seguente regolamento:

Regolamento regionale recante: "Disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali piemontesi per l'anno 2010".

#### Art. 1.

##### *(Oggetto)*

1. Il presente regolamento, in applicazione degli articoli 77 ter, comma 11, della legge 6 agosto 2008, n. 133 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), e 7 quater, comma 7 della legge 9 aprile 2009, n. 33 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi) oltre che dell'articolo 17, comma 1, lettera c), della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione) – disciplina il Patto di stabilità interno per gli enti locali piemontesi per l'anno 2010.

#### Art. 2.

##### *(Enti destinatari)*

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano alle province ed ai comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti.

2. Ai fini del comma 1 per i comuni si considera la popolazione residente calcolata in base ai dati dell'Istituto nazionale di statistica al 31 dicembre 2008.

3. Le province ed i comuni commissariati ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali), sono soggetti alle disposizioni previste dal presente regolamento dall'anno successivo a quello della rielezione degli organi istituzionali.

4. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche agli enti locali commissariati ai sensi dell'articolo 141 del d. lgs. 267/2000.

#### Art. 3.

##### *(Obiettivi)*

1. Gli obiettivi del Patto di stabilità interno per l'anno 2010, espressi in termini di saldo finanziario di competenza mista ai sensi dell'articolo 77 bis, comma 5, della l. 133/2008, sono determinati, per ciascuna provincia e per ciascun comune, nell'allegato A.

2. Al fine di garantire, contestualmente, il pieno utilizzo della capacità finanziaria degli enti locali piemontesi ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, gli obiettivi di cui al comma 1 possono essere modificati con deliberazione della Giunta regionale, previo assenso espresso dagli enti interessati in conformità del proprio ordinamento giuridico. In tal caso la Regione provvede tempestivamente a comunicare agli enti interessati il nuovo obiettivo. Nella ridefinizione degli obiettivi si tiene conto, in via prioritaria, dell'esigenza di riallocazione delle risorse in ragione della dimensione territoriale dei servizi pubblici erogati dagli enti locali e degli indirizzi della programmazione regionale strategica.

3. Il bilancio di previsione delle province e dei comuni soggetti al Patto di stabilità interno è approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa in misura tale che sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto

medesimo. A tal fine, i predetti enti sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto. Le province ed i comuni adeguano i propri documenti contabili entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Regione, dei nuovi obiettivi ai sensi del comma 2.

4. Nel caso di modifica degli obiettivi ai sensi del comma 2, la Regione garantisce, comunque, il rispetto dell'obiettivo aggregato del comparto degli enti locali piemontesi, quale risultante dalla comunicazione effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'articolo 77 ter, comma 11, della l. 133/2008. La Regione, qualora la normativa statale lo consenta, effettua altresì interventi compensativi, a valere sul proprio bilancio, per garantire il rispetto del predetto obiettivo aggregato.

5. La Regione rettifica, anche d'ufficio, gli obiettivi di cui al comma 1 laddove ciò sia necessario per adeguarne la misura ai dati comunicati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

#### Art. 4.

##### *(Incentivi e sanzioni)*

1. Agli enti il cui obiettivo è modificato, ai sensi dell'articolo 3 comma 2, in senso peggiorativo, è riconosciuta, a valere sugli obiettivi del Patto di stabilità interno relativo anni successivi al 2010, una premialità garantita dalla Regione e ripartita secondo un profilo temporale definito dalla Regione previa consultazione con gli enti stessi.

2. Agli enti di cui al comma 1 la Regione può riconoscere un maggior punteggio nei bandi per la concessione di finanziamenti specifici.

3. Gli enti il cui obiettivo è modificato, ai sensi dell'articolo 3 comma 2, in senso migliorativo, garantiscono il rientro secondo un profilo temporale definito dalla Regione previa consultazione con gli enti stessi.

4. Nel caso in cui l'obiettivo aggregato del comparto degli enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno, quale risultante dalla comunicazione effettuata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'articolo 77 ter, comma 11, della l. 133/2008, sia rispettato, non si applicano le sanzioni previste dalla normativa statale. La Regione, anche attraverso l'applicazione di sanzioni regionali, impone agli enti che non abbiano rispettato gli obiettivi determinati ai sensi dell'articolo 3 il rientro dallo sfioramento nell'anno 2011. È fatta salva l'erogazione delle premialità previste dalla normativa statale.

5. Nel caso in cui l'obiettivo aggregato del comparto degli enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno non sia rispettato, le sanzioni previste dalla normativa statale si applicano secondo le modalità previste dal comma 7. Sono fatti salvi gli eventuali interventi regionali compensativi, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, secondo periodo.

6. Agli enti che registrano a fine esercizio un saldo migliore dell'obiettivo ad essi assegnato ai sensi

dell'articolo 3 può essere comminata una penalità a valere sugli obiettivi del Patto di stabilità interno relativo all'anno 2011 modulata in ragione dell'entità della differenza fra i due predetti valori. La penalità non è applicata laddove tale differenza sia inferiore ad una soglia definita con le modalità di cui al comma 7.

7. Le modalità di applicazione degli incentivi e delle sanzioni di cui al presente articolo sono determinate in sede di disciplina regionale del Patto di stabilità interno per l'anno 2011, previo parere del Consiglio delle autonomie locali ovvero, nelle more della costituzione di quest'ultimo, della Conferenza Regione-Autonomie locali, da esprimere entro quindici giorni dal ricevimento della proposta.

#### Art. 5.

##### *(Monitoraggio)*

1. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di stabilità interno per l'anno 2010 le province ed i comuni soggetti al Patto di stabilità interno trasmettono trimestralmente, entro trenta giorni dal termine del periodo di riferimento, alla struttura regionale competente in materia, le informazioni dettagliate secondo il prospetto di cui al comma 4 del presente articolo, utilizzando il sistema web appositamente predisposto. Le province ed i comuni di cui all'articolo 2, comma 3, comunicano tempestivamente la propria situazione di commissariamento.

2. Entro il termine perentorio del 31 marzo 2011, le province ed i comuni soggetti al Patto di stabilità interno trasmettono alla struttura regionale competente, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario. La mancata trasmissione della certificazione entro il predetto termine costituisce inadempimento al Patto di stabilità interno.

3. Entro il 31 maggio 2011 la Regione comunica al Ministero dell'economia e delle finanze gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

4. I prospetti e le modalità tecniche per l'effettuazione delle comunicazioni di cui ai commi 1 e 2 sono definiti con decreto del Presidente della Giunta regionale.

5. Le informazioni previste dai commi 1, 2 e 3 sono messe a disposizione dell'Unione delle Province d'Italia (UPI) e dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI).

#### Art. 6.

##### *(Urgenza)*

1. Il presente regolamento è dichiarato urgente ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 8 febbraio 2010.

Mercedes Bresso

Allegato A  
(Art. 3)

ENTE COMUNI	OBIETTIVO 2010 (in migliaia di euro)	CIRIE'	
ACQUI TERME	-78	COLLEGNO	491
ALBA	160	COSSATO	-19
ALESSANDRIA	-376	COSTIGLIOLE D'ASTI	76
ALMESE	657	CRESCENTINO	364
ALPIGNANO	201	CUMIANA	377
ARONA	452	CUNEO	-95
ARQUATA SCRIVIA	160	CUORGNE'	113
ASTI	-101	DOMODOSSOLA	142
AVIGLIANA	-11	DRONERO	39
BAGNOLO PIEMONTE	163	DRUENTO	151
BARGE	-3	FAVRIA	484
BEINASCO	2.236	FOSSANO	-71
BELLINZAGO NOVARESE	960	GALLIATE	-37
BIELLA	477	GASSINO TORINESE	1.677
BORGARO TORINESE	687	GATTINARA	-4
BORGO SAN DALMAZZO	-31	GIAVENO	1.336
BORGOMANERO	609	GOZZANO	-2
BORGOSIESA	-2	GRAVELLONA TOCE	284
BOVES	0	GRUGLIASCO	-104
BRA	-77	IVREA	3.204
BRANDIZZO	861	LA LOGGIA	951
BRUINO	852	LANZO TORINESE	491
BUSCA	-13	LEINI	3.273
BUSSOLENO	-5	LUSERNA SAN GIOVANNI	202
BUTTIGLIERA ALTA	160	MONCALIERI	1.476
CALUSO	794	MONDOVI'	-19
CAMBIANO	-4	MONTANARO	15
CAMERI	960	NICHELINO	1.102
CANALE	-28	NIZZA MONFERRATO	-3
CANDELO	-1	NOLE	-271
CANDIOLO	35	NONE	331
CANELLI	-18	NOVARA	-123
CANNOBIO	-6	NOVI LIGURE	-26
CARAGLIO	0	OLEGGIO	-645
CARIGNANO	-20	OMEGNA	-1
CARMAGNOLA	-49	ORBASSANO	-21
CASALE MONFERRATO	3.596	OVADA	-2
CASELLE TORINESE	-75	PEVERAGNO	27
CASTELLAMONTE	-9	PIANEZZA	-2
CASTELLETTO TICINO	287	PINEROLO	2.243
CASTELNUOVO SCRIVIA	519	PINO TORINESE	-13
CASTIGLIONE TORINESE	833	PIOSSASCO	-3
CAVALLERMAGGIORE	-26	POIRINO	397
CAVOUR	119	RACCONIGI	158
CENTALLO	155	RIVALTA DI TORINO	77
CERANO	592	RIVAROLO CANAVESE	306
CEVA	213	RIVOLI	-32
CHERASCO	-18	ROMENTINO	-8
CHIERI	2.821	SALUZZO	-34
CHIVASSO	-1.661	SAN BENIGNO CANAVESE	-12
		SAN DAMIANO D'ASTI	986



SAN MAURIZIO CANAVESE	202
SAN MAURO TORINESE	186
SANTENA	396
SANTHIA'	53
SAVIGLIANO	-37
SERRAVALLE SCRIVIA	-24
SERRAVALLE SESIA	-8
SETTIMO TORINESE	545
SOMMARIVA DEL BOSCO	151
STRAMBINO	-8
STRESA	-48
SUSA	895
TORINO	-9.944
TORTONA	-22
TRECCATE	-49
TRINO	-18
TRIVERO	-19
TROFARELLO	1.095
VALENZA	-17
VARALLO	252
VENARIA	2.710
VERBANIA	154
VERCELLI	-122
VERZUOLO	232
VIGLIANO BIELLESE	-3
VIGONE	-9
VILLADOSSOLA	-16
VILLANOVA D'ASTI	-25
VILLANOVA MONDOVI'	-9
VINOVO	764
VOLPIANO	161
VOLVERA	-25

**PROVINCE**

ALESSANDRIA	-4.984
ASTI	1.173
BIELLA	-1.352
CUNEO	-910
NOVARA	-166
TORINO	-537
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	-3.612
VERCELLI	-1.335

---

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 6

**Indizione elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale del Piemonte.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Preso atto che il Consiglio regionale del Piemonte scadrà per compiuto quinquennio nel mese di aprile 2010 ai sensi dell'art. 5 della legge 2 luglio 2004 n. 165;

visto l'art. 122 primo comma della Costituzione che attribuisce alle Regioni la competenza in materia elettorale; visto lo Statuto della Regione Piemonte (legge regionale statutaria 4 marzo 2005 n. 1) che all'art. 51 comma 1 attribuisce al Presidente della Giunta regionale l'indizione delle elezioni regionali;

vista la legge regionale 29 luglio 2009 n. 21 "Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni regionali";

viste la legge 17 febbraio 1968 n. 108 "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale" e la legge 23 febbraio 1995 n. 43 "Nuove norme per l'elezione dei consigli delle Regioni a statuto ordinario";

ritenuta la necessità di provvedere alla convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale del Piemonte;

ritenuto di stabilire in ossequio al principio di leale collaborazione la data delle elezioni tenendo conto dell'indicazione formulata nel Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2010 in ordine alla effettuazione in data 28-29 marzo p.v. delle elezioni dei Presidenti delle Giunte regionali e dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario che scadranno per compiuto quinquennio nel mese di aprile, nonché del decreto del Ministro dell'interno del 30 gennaio 2010 con cui sono state fissate per le stesse giornate del 28 e 29 marzo p.v. le date di svolgimento delle elezioni amministrative;

dato altresì atto che il presente decreto viene emanato contemporaneamente al decreto di assegnazione dei seggi del Consiglio regionale alle singole circoscrizioni provinciali; acquisita in data 29 gennaio 2010 l'intesa con il Presidente della Corte di Appello di Torino, nella cui giurisdizione sono compresi i Comuni della Regione Piemonte;

*decreta*

i comizi per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale del Piemonte sono convocati per i giorni domenica 28 marzo 2010 e lunedì 29 marzo 2010.

Il presente decreto viene comunicato, unitamente al decreto di assegnazione dei seggi del Consiglio regionale del Piemonte alle singole circoscrizioni provinciali, ai Sindaci dei Comuni della regione ai sensi dell'art. 3 comma 5 della legge 17 febbraio 1968 n. 108.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 7

**Assegnazione dei seggi del Consiglio regionale del Piemonte alle circoscrizioni provinciali.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Preso atto che il Consiglio regionale del Piemonte scadrà per compiuto quinquennio nel mese di aprile 2010 ai sensi dell'art. 5 della legge 2 luglio 2004 n. 165;

visto l'art. 122 primo comma della Costituzione che attribuisce alle Regioni la competenza in materia elettorale;

visto lo Statuto della Regione Piemonte (legge regionale statutaria 4 marzo 2005 n. 1) che all'art. 51 comma 1 attribuisce al Presidente della Giunta regionale l'indizione delle elezioni regionali;

vista la L.R. 29 luglio 2009 n. 21 "Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni regionali";

viste la legge 17 febbraio 1968 n. 108 "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale" e la legge 23 febbraio 1995 n. 43 "Nuove norme per l'elezione dei consigli delle Regioni a statuto ordinario";

visto l'art. 17 dello Statuto della Regione Piemonte che stabilisce che il Consiglio regionale è composto da sessanta Consiglieri;

ritenuto di procedere, contemporaneamente al decreto di convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale, alla assegnazione dei seggi alle singole circoscrizioni provinciali;

considerato che, sulla base dei risultati dell'ultimo censimento generale del 21.10.2001 (D.P.C.M. 2 aprile 2003), la popolazione legale della regione Piemonte è di n. 4.214.677 abitanti;

*decreta*

il Consiglio regionale del Piemonte è composto, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, da sessanta Consiglieri.

I quattro quinti dei seggi, pari a n. 48, sono assegnati alle circoscrizioni provinciali della regione secondo la seguente ripartizione:

- popolazione legale della regione Piemonte: 4.214.677
- seggi: n. 48
- quoziente = 87.805

Circoscrizioni	Popolazione	Seggi assegnati per Quoz. Interi	Resti	Seggi totali
Alessandria	418.231	4	67.011*	5
Asti	208.339	2	32.729	2
Biella	187.249	2	11.639	2
Cuneo	556.330	6	29.500	6
Novara	343.040	3	79.625*	4
Torino	2.165.619	24	58.299*	25
Verbania	159.040	1	71.235*	2
Vercelli	176.829	2	1.219	2

Sono contraddistinti da un asterisco i resti più alti in corrispondenza dei quali è stato assegnato un seggio.

Il restante numero di seggi pari a un quinto saranno assegnati ai sensi dell'art. 1 terzo comma della legge n. 43 del 23 febbraio 1995.

Il presente decreto viene comunicato, unitamente al decreto di indizione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale del Piemonte, ai Sindaci dei Comuni della regione, ai sensi dell'art. 3 comma quinto della legge 17 febbraio 1968 n. 108.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 13 del DPGR n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 febbraio 2010, n. 9

**Comune di Roccaforte Mondovì (CN). Ricorso del Signor (omissis), ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Roccaforte Mondovì del 23 settembre 2009.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di rigettare, per le ragioni esposte, il ricorso per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Roccaforte Mondovì n. 45 del 23 settembre 2009, presentato dal Signor (omissis) ai sensi dell'articolo 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni.

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, entro 60 giorni dalla comunicazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 13 del DPGR n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 febbraio 2010, n. 10

**Comune di Roccaforte Mondovì (CN). Ricorso dei Signori (omissis), ai sensi dell'art. 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale di Roccaforte Mondovì n. 45 del 23 settembre 2009.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di rigettare, per le ragioni esposte, il ricorso per l'annullamento della deliberazione del Consiglio comunale di Roccaforte Mondovì n. 45 del 23 settembre 2009, presentato dai Signori (omissis) ai sensi dell'articolo 17, comma 10 bis, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni.

Avverso la presente decisione è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 1-13087

**Nucleo di Valutazione. Art. 27 legge regionale 23/2008. Nomina dei componenti. Impegno sul capitolo 117150 del bilancio per l'anno finanziario 2010 di Euro 75.330,00.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di confermare quale componente del Nucleo di Valutazione per l'anno 2010 il Responsabile della Direzione "Controllo di Gestione", il Dott. Sergio Rolando;

- di individuare per l'anno 2010, quali componenti interni del Nucleo di Valutazione del ruolo della Giunta Regionale il Responsabile della Direzione regionale "Risorse umane e patrimonio" e il Responsabile della Direzione "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale", rispettivamente dott.ssa Maria Grazia Ferreri e Dott. Roberto Moisio e quali componenti esterni il Sig. Ezio Guerri e il Dott. Davide Di Russo;

- di nominare quindi per quanto di competenza della Giunta regionale, quali componenti del Nucleo di Valutazione per l'anno 2010:

Dott. Sergio Rolando - in qualità di responsabile della Direzione "Controllo di Gestione", ai sensi dell'art. 31 comma 3

Dott.ssa Maria Grazia Ferreri - in qualità di componente interno del ruolo della Giunta Regionale designato dalla medesima;

Dott. Roberto Moisio - in qualità di componente interno del ruolo della Giunta Regionale designato dalla medesima;

Sig. Ezio Guerri - in qualità di esperto esterno di designazione della Giunta Regionale

Dott. Davide Di Russo - in qualità di esperto esterno di designazione della Giunta Regionale

- di nominare altresì, quali componenti del Nucleo di Valutazione, in base alle designazioni di competenza espresse dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per l'anno 2010:

Ing. Sergio Crescimanno - Direttore della Direzione "Amministrazione e Personale" come componente interno designato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale

Dott. Adolfo Repice - in qualità di esperto esterno all'Amministrazione designato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale

- di approvare conseguentemente lo schema di contratto tra l'Amministrazione Regionale e il Dott. Davide Di Russo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare conseguentemente lo schema di contratto tra l'Amministrazione Regionale e il sig. Ezio Guerri

allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare conseguentemente lo schema di contratto tra l'Amministrazione Regionale e il dott. Adolfo Repice allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare la firma dei predetti contratti al Responsabile della Direzione "Risorse umane e patrimonio";

- di affidare al Responsabile della Direzione "Risorse umane e patrimonio" la verifica dell'impegno assicurato dai professionisti in relazione all'apposizione del visto ai fini della liquidazione delle parcelle;

- di disporre che alla spesa complessiva di Euro 75.330,00 (settantacinquemilatrecentotrenta/00) si fa fronte con impegno sul capitolo 117150 del bilancio per l'anno finanziario 2010 (imp. n. 76/2010)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 2-13088

**Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 1-27689 del 29 giugno 1999, n. 45-12571 e n. 46-12572 del 24 maggio 2004 aventi ad oggetto l'istituzione delle Alte professionalità e delle Posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, con esclusivo riferimento alle Direzioni "Risorse umane e Patrimonio", "Risorse Finanziarie" e "Sanità".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare, per le motivazioni esposte, le proposte del Responsabile delle Direzioni "Risorse umane e Patrimonio", "Risorse finanziarie" e "Sanità" di ridefinire gli incarichi di Alta professionalità e di Posizione organizzativa evidenziate in premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tali modifiche non determinano un'alterazione del numero complessivo delle posizioni di Alta professionalità ed Organizzative assegnate alle Direzioni sopra citate;

di ribadire che i Responsabili delle Direzioni citate, con proprio atto, dovranno provvedere ad assegnare gli incarichi nelle strutture cui sono preposti e nelle loro articolazioni, nonché provvedere, successivamente con propria determinazione, al conferimento degli stessi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 4-13090

**Art. 22 della l.r. 23/08: affidamento dell'incarico ad interim di responsabile del settore struttura complessa a maggior rilevanza organizzativa DB1507 Programmazione del sistema educativo regionale, articolazione della direzione DB1500 Istruzione, formazione professionale e lavoro, alla dr.ssa Erminia Garofalo.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 e smi, nell'ambito della direzione DB1500 Istruzione, formazione professionale e lavoro:

- di affidare, temporaneamente, l'incarico di responsabile *ad interim* del settore struttura complessa a maggior rilevanza organizzativa DB1507 "Programmazione del sistema educativo regionale", alla dirigente regionale Erminia Garofalo, già responsabile del settore DB1502 "Gestione amministrativa controllo della rendicontazione e monitoraggio delle attività finanziate dalla direzione";
- di stabilire che tale incarico ha effetto dalla data di notifica della presente deliberazione ed è disposto per il periodo di quattro mesi, fatte salve diverse disposizioni che potranno essere adottate nei confronti della struttura stessa, nel periodo antecedente la scadenza del predetto incarico;
- di precisare, infine, che l'affidamento dell'incarico *ad interim* non modifica la posizione giuridica della dirigente incaricata né comporta la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente riconosciuti alla dr.ssa Garofalo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 5-13091

**Presa d'atto del rinnovo, ai sensi del Decreto del Direttore Generale n. 64 del 22 giugno 2009, degli incarichi attribuiti ai dirigenti regionali assegnati funzionalmente all'ARPA Piemonte. Provvedimenti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, fermo restando l'esercizio del diritto di opzione di cui alla l.r. 28/02 così come modificata dalla l.r. 30/09 e secondo quanto stabilito con il Protocollo del 22.6.06 e smi:

- di prendere atto, ai sensi dei D.D.G. di ARPA Piemonte n. 139 e n. 141 del 22.12.2009, degli incarichi attribuiti ai dirigenti regionali, assegnati funzionalmente all'ARPA Piemonte, come di seguito specificati:

▪ Dott. Stefano Bovo, responsabile della struttura SC "Sistemi previsionali";

▪ Dott. Ferruccio Forlati, responsabile della struttura SC "Geologia e dissesto";

per il periodo di quattro anni a decorrere dal 1° gennaio 2010;

- di prendere atto, secondo quanto stabilito con il D.D.G. n. 149 del 24.12.2009, che l'incarico precedentemente conferito al dirigente regionale dr. Roberto Oberti presso ARPA Piemonte è venuto meno a far tempo dal 31.12.2009 e che il medesimo continua ad operare funzionalmente presso l'Agenzia di che trattasi con assegnazione, temporanea, alla struttura denominata "Prevenzione del rischio geologico";

- di attribuire, conseguentemente, al dr. Oberti l'incarico dirigenziale di staff *intermedio ad esaurimento*, confermando il trattamento economico in godimento, con effetto dal 1° gennaio 2010 e per il periodo di due anni, fatte salve diverse successive disposizioni;

- di precisare che il presente provvedimento non comporta incremento alla spesa attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 6-13092

**Integrazione Piano Occupazionale triennio 2007/2009 approvato con D.D.G.R. 13-5851 del 14.5.2007 e n. 88-7209 del 22.10.2007.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di integrare, nelle more della predisposizione del nuovo Piano Occupazionale per il triennio 2010/2012 e per le motivazioni espresse in premessa, il Piano Occupazionale per il triennio 2007/2009 del ruolo della Giunta regionale, già approvato con DD.G.R. n. 13-5851 del 14.5.2007 e n. 88-7209 del 22.10.2007, prevedendo un utilizzo delle graduatorie del concorso pubblico per esami a n. 15 posti di qualifica dirigenziale (bando n. 173) consistente, complessivamente, in 16 unità;

- di dare esecuzione agli adempimenti previsti dall'integrazione al citato Piano Occupazionale di cui sopra è detto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 7-13093

**Art. 22 della l.r. 23/08: attribuzione della responsabilità del settore "Copianificazione urbanistica provincia di Alessandria" della direzione DB0800, all'arch. Pietro Gamalero.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 22 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.9.08 e s.m.i., secondo quanto stabilito con la D.G.R. n. 5-10324 del 22.12.08, nell'ambito della direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia:

- di attribuire al dirigente arch. Pietro Gamalero l'incarico di responsabile del settore DB0807 "Copianificazione urbanistica provincia di Alessandria";
- di stabilire che tale incarico decorre dalla data di notifica della presente deliberazione o dalla data di effettiva presa di servizio presso la struttura di destinazione, se successiva ed ha durata sino al 15 luglio 2011 compreso, cioè sino alla data specificata dal dirigente in sede di adesione al bando per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, fatta salva la possibilità di revoca dell'adesione stessa;
- di revocare, conseguentemente e contestualmente, l'incarico disposto nei confronti del predetto dirigente con la D.G.R. n. 16-10460 del 29.12.08 (responsabile del settore DB0811 Copianificazione urbanistica provincia del V.C.O.) ed ogni altro incarico da questa discendente;
- di precisare, infine, che il presente provvedimento non comporta modifica alla spesa attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 8-13094

**Dipendente Dott.ssa Ilaria Annamaria Chesta; autorizzazione ad assumere incarico di Giudice Onorario presso il Tribunale di Mondovì, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di autorizzare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi della L.R. 23.1.1989 n. 10, la Dott.ssa Ilaria Annamaria Chesta, funzionario assegnato alla Direzione Affari Istituzionali ed Advocatura, a prorogare fino al tutto il 31.12.2010 lo svolgimento della funzione di Giudice Onorario presso il Tribunale di Mondovì, o comunque per tutto il periodo di validità del D.L. 193/2009 in assenza di legge di conversione.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Tribunale direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 9-13095

**Dipendente Sig. Piero Antonio Pastore; autorizzazione ad assumere incarico di collaborazione a favore del Consorzio di Valorizzazione Culturale "La Venaria Reale", ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di autorizzare, per i motivi riportati in premessa, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Sig. Piero Antonio Pastore a svolgere l'incarico di collaborazione a favore del Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale", a decorrere dalla data di approvazione della presente fino al 30 settembre 2010 e con un impegno di circa 20 ore mensili..

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati al dipendente direttamente dal Consorzio, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 10-13096

**Dipendente Ing. Gianluca Comba; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Cuneo, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Ing. Gianluca Comba a svolgere una consulenza tecnica a favore del Tribunale di Cuneo.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Tribunale direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 11-13097

**Dipendente Arch. Claudio Tomasini; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Locale CN1 di Cuneo, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

il dipendente Arch. Claudio Tomasini, dirigente assegnato alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di consulenza a favore dell'Azienda Sanitaria Locale CN1, per un periodo di 4 – 5 mesi nell'anno 2010.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati al dipendente direttamente dall'Azienda Sanitaria Locale CN1, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 12-13098

**Contratto di comodato tra il Comune di Vignale Monferrato e la Regione Piemonte avente ad oggetto un terreno di proprietà comunale adiacente al complesso immobiliare denominato "Palazzo Callori" sito in Vignale Monferrato (AL).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare la sottoscrizione del contratto di comodato gratuito con il Comune di Vignale Monferrato riguardante una porzione di terreno, di proprietà dello stesso, adiacente al complesso immobiliare denominato "Palazzo Callori" sito in Vignale Monferrato per la realizzazione di strutture sotterranee destinate a locali e vani tecnologici a servizio del complesso immobiliare e servizi igienici accessibili al pubblico, avente decorrenza dalla data di presa in consegna del bene e scadenza alla data del 31.12.2038;
- di disporre che la Regione si impegna a concedere in comodato gratuito con successivo atto alcuni locali all'interno del predetto complesso, il cui contratto sarà sottoscritto con decorrenza dalla data di presa in consegna dei locali, che avverrà a lavori ultimati e collaudati e la cui scadenza è prevista al 31.12.2038;
- di approvare l'allegato schema di contratto di comodato gratuito tra la Regione Piemonte e il Comune di Vignale

le per le ragioni esposte in premessa e richiamate nel dispositivo del presente atto, alla cui sottoscrizione si provvederà con le modalità previste dall'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 13-13099

**Approvazione dello schema di protocollo di intesa per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili della provincia di Torino.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare lo schema di protocollo di intesa per la sicurezza e regolarità nei cantieri edili della provincia di Torino allegato alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 15-13101

**Piano di controllo regionale per la ricerca di organismi geneticamente modificati (OGM) nelle sementi di mais e soia e la verifica della presenza di prodotti fitosanitari nelle sementi di mais. Campagna di semina 2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per quanto in premessa esposto, l'attivazione di un programma di controllo regionale finalizzato all'accertamento della presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) nelle sementi di mais e soia e la verifica della presenza di prodotti fitosanitari nelle sementi di mais, relativamente alla campagna di semina 2010;

- di dare mandato alla Direzione Sanità - Settore DB2001 Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva, di predisporre ed applicare tale programma con successiva determinazione, operando in conformità ai principi ed agli indirizzi citati nella presente deliberazione, facendo fronte alla spesa derivante con le risorse stanziare sul cap. 157096/2009 (Impegno n. 5649/2009).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 16-13102

**Casa di Cura L'Eremo di Miazzina, sede di Via Cadorna, 12 - Verbania -. Accredimento attività ambulatoriale di oculistica e cardiologia.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di accreditare in fascia A, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e s.m.i., l'attività ambulatoriale di cardiologia (cod. 08) ed oculistica (cod. 34) erogata dalla Casa di Cura privata L'Eremo di Miazzina presso la sede di via Cadorna, 12 – Verbania.

La predetta attività accreditata svolta per conto del S.S.N. è parte integrante dell'accordo contrattuale sottoscritto tra la Casa di Cura in epigrafe e l'ASL VCO e di cui alla D.G.R. n. 2-10803 del 18.02.2009;

- di dare atto che, con il presente provvedimento, la D.G.R. n. 16-7879 del 21.12.2007 si intende richiamata e integrata per quanto disposto con il presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 18-13104

**Modifica alla D.G.R. n. 8-11624 del 22.6.2009 recante "Accordo Stato-Regioni del 23.03.2005: obiettivi regionali sulla formazione del personale sanitario" - Progetto speciale di formazione regionale sull'emergenza ospedaliera con metodiche di simulazione avanzata.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- Di individuare, per le ragioni espresse in premessa, e a modifica di quanto previsto dalla D.G.R. n. 8-11624 del 22/06/2009, quale sede per la realizzazione del "Centro Regionale di riferimento per la formazione attraverso metodiche di simulazione avanzata", l'A.O. SS. Antonio e Biagio e Arrigo di Alessandria.

- Di incaricare la Direzione competente all'avvio delle procedure necessarie per il trasferimento dei fondi all'A.O. SS. Antonio e Biagio e Arrigo di Alessandria per l'espletamento delle attività formative previste dal progetto di cui alla DGR 8-11624 del 22.06.2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 19-13105

**Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per l'attivazione dei Corsi di Laurea e di Laurea Speciali-**

**stica delle Professioni Sanitarie. Anno Accademico 2009/2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare il rinnovo del Protocollo di intesa Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"- Regione Piemonte per l'espletamento dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Specialistiche delle Professioni Sanitarie per l'anno accademico 2009-2010, così come indicato nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di demandare alla Presidente della Regione la stipula dell'atto rinnovato come da allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

- di dare atto che gli oneri a carico della Regione Piemonte di cui all'art. 8 del Protocollo medesimo, trovano copertura nelle risorse stanziare nell'UPB 20091 del Bilancio di Previsione 2010 con il d.d.l. n. 648 "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012" da assegnare alle AA.SS.RR. sedi di Corso di Laurea con il provvedimento di Riparto delle risorse per il Servizio Sanitario Regionale 2010, come già previsto per il 2009 con D.G.R. n. 1-8611 del 16.04.2008 e con la successiva D.G.R. n. 2-12264 del 29.09.2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 20-13106

**Protocollo d'Intesa Università - Regione per l'espletamento del Corso di Laurea e della Laurea Specialistica della professione sanitaria in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Anno Accademico 2009/2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare il rinnovo del Protocollo di Intesa Università degli Studi di Torino - Regione Piemonte per l'espletamento del Corso di Laurea e di Laurea Specialistica della Professione Sanitaria in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro per l'anno accademico 2009-2010, così come indicato nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di demandare alla Presidente della Regione la stipula dell'atto rinnovato come da allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare atto che gli oneri a carico della Regione Piemonte di cui all'art. 8 del Protocollo medesimo, trovano copertura nelle risorse stanziare nell'UPB 20091 del Bilancio di Previsione 2010 con il d.d.l. n. 648 "Bilancio di



Previsione per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012" da assegnare alle AA.SS.RR. sedi di Corso di Laurea con il provvedimento di Riparto delle risorse per il Servizio Sanitario Regionale 2010, come già previsto per il 2009 con D.G.R. n. 1-8611 del 16.04.2008 e con la successiva D.G.R. n. 2-12264 del 29.09.2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 21-13107

**Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per l'attivazione dei Corsi di Laurea e di Laurea Specialistica delle Professioni Sanitarie. Anno Accademico 2009/2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare il rinnovo del Protocollo di intesa Università degli Studi di Torino - Regione Piemonte per l'espletamento dei Corsi di Laurea e di Laurea Specialistica delle Professioni Sanitarie per l'anno accademico 2009-2010, così come indicato nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di demandare alla Presidente della Regione la stipula dell'atto rinnovato come da allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

- di dare atto che gli oneri a carico della Regione Piemonte di cui all'art. 8 del Protocollo medesimo, trovano copertura nelle risorse stanziati nell'UPB 20091 del Bilancio di Previsione 2010 con il d.d.l. n. 648 "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012" da assegnare alle AA.SS.RR. sedi di Corso di Laurea con il provvedimento di Riparto delle risorse per il Servizio Sanitario Regionale 2010, come già previsto per il 2009 con D.G.R. n. 1-8611 del 16.04.2008 e con la successiva D.G.R. n. 2-12264 del 29.09.2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 22-13108

**Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Medicina e Chirurgia - per l'espletamento dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie e delle Lauree Specialistiche di cui ai Decreti MURST di concerto con il Ministero della Sanità 2 aprile 2001 e ai sensi dell'art. 6.3 del D. Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Anno Accademico 2009/2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare il Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli" di Roma - per l'espletamento del Corso di Laurea in Infermieristica per n. 55 allievi ed il Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche per n. 15 unità presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza "Ospedale Cottolengo" di Torino, nonché di riattivare il Corso in Terapia Occupazionale per n. 15 allievi presso il Centro di Recupero e Rieducazione Funzionale "Mons. Luigi Novarese" Associazione Silenziosi Operai della Croce di Moncrivello (VC), per l'Anno Accademico 2009/2010, così come indicato nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di quantificare la spesa relativa ai corsi di laurea in argomento stimabile in € 1.000.000,00 che troverà copertura con i fondi regionali del 2010 stanziati nell' UPB DB 20091 del Bilancio di previsione 2010 con il ddl n. 648;

- di rimandare a successivo atto amministrativo la determinazione esatta dell'importo, suddivisa per corsi;

- di demandare alla Presidente della Regione la sottoscrizione del protocollo di intesa di cui all'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 23-13109

**Legge regionale 6 agosto 2009, n. 22. "Disposizioni collegate alla Manovra Finanziaria per l'anno 2009 art. 61". Disposizioni applicabili al personale non dirigente del SSR. Approvazione linee di indirizzo.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Per le motivazioni di cui si premezza:

- Di approvare le linee di indirizzo, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per le Aziende Sanitarie Regionali per l'attuazione dell'esonero dal servizio del personale del Comparto del SSR ai sensi dell'art. 61 della legge regionale 6 agosto 2009 n. 22

- Di incaricare il Settore Politiche delle risorse umane dipendenti e convenzionale con il SSR della Direzione Sanità di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Regionali

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 24-13110

**Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto in cavo 220 kV "Pellerina - Martinetto" T.983 in Comune di Torino.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna S.p.a. ed avente ad oggetto: esecuzione del nuovo elettrodotto in cavo interrato 220 kV "Pellerina - Martinetto" T.983;

- di dare atto che l'autorizzazione unica del Ministero per lo Sviluppo Economico costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;

- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto:

1. delle prescrizioni illustrate in premessa, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;

2. dei livelli di portata di energia elettrica, dichiarati nella relazione progettuale, atti a garantire il mantenimento dell'obiettivo di qualità per l'inquinamento elettromagnetico, di cui al DPCM 8 luglio 2003;

3. dell'impegno da parte del proponente a fornire i dati informatici relativi al tracciato della variante realizzata, ai fini dell'aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Torino e alla società Terna S.p.a..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 25-13111

**Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto in cavo a 220 kV "Pellerina - Levanna" T.291, in Comune di Torino.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata da Terna S.p.a. e avente ad oggetto: esecuzione del nuovo elettrodotto in cavo a 220 kV "Pellerina - Levanna" T.291;

- di dare atto che l'autorizzazione unica del Ministero per lo Sviluppo Economico costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;

- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto:

1. delle prescrizioni illustrate in premessa, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero per lo Sviluppo Economico;

2. dei livelli di portata di energia elettrica, dichiarati nella relazione progettuale, atti a garantire il mantenimento dell'obiettivo di qualità per l'inquinamento elettromagnetico, di cui al DPCM 8 luglio 2003;

3. dell'impegno da parte del proponente a fornire i dati informatici relativi al tracciato della variante realizzata, ai fini dell'aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Torino e alla società Terna S.p.a..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 26-13112

**Regime regionale di esenzione per determinate categorie di aiuti di Stato a favore di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione: individuazione di progetti ammissibili.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1) di ritenere, per le motivazioni di fatto e di diritto espresse in premessa, i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione presentati dalla società CRF S.c.p.a. in collaborazione con il Politecnico di Torino, ammissibili a finanziamento (fatto salvo l'esito positivo dell'attività di valutazione di competenza della Direzione Innovazione, Ricerca e Università), ai sensi del regime regionale di esenzione per categoria di cui alla DGR n. 34-10677 del 2 febbraio 2009.

2) Di dare atto che il procedimento diretto alla concessione degli aiuti come sopra individuati, in conformità alla DGR n. 34-10677 del 2 febbraio 2009, è competenza della Direzione Innovazione, Ricerca e Università, che provvederà nel rispetto oltre che della DGR n. 34-10677 e della DGR n. 38-12304 del 5 ottobre 2009, delle condizioni e dei termini di cui alla presente deliberazione.

3) Di stabilire che l'ammontare massimo del contributo finanziario complessivo concedibile ai progetti di ricerca ritenuti ammissibili con la presente deliberazione ammonta a € 10.000.000,00, nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

4) Di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento dei progetti di cui alla presente deliberazione trovano copertura, per l'anno 2010, fino all'importo massimo di euro 2.000.000,00, sul cap. 278274 del bilancio regionale 2010 e che con successivi provvedimenti amministrativi si provvederà al reperimento delle necessarie risorse sui bilanci regionali di competenza, tenuto conto che la determinazione dell'ammontare, la concessione e l'erogazione dei finanziamenti sono comunque subordinate al completamento, con esito positivo, del procedimento di valutazione di competenza della Direzione Innovazione, Ricerca e Università.

5) Di ritenere, facendo seguito alla DGR n. 57-12586 del 16 novembre 2009 (che, evidenziando la non conformità delle due proposte progettuali alle priorità di intervento contenute al momento negli atti di programmazione regionale e agli strumenti agevolativi adottati dalla Regione, rinviava ad un ulteriore esame delle stesse), preso atto dell'esito delle valutazioni tecnico scientifiche pervenute ai competenti uffici e richiamate le risultanze delle medesime esplicitate in premessa, il progetto presentato dalle società GFG Group Spa non ammissibile a finanziamento e il progetto presentato da CTS Electronics SpA meritevole di un ulteriore approfondimento tecnico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 27-13113

**Approvazione del documento "Accessibilità e Mobilità in Piemonte. La gestione del processo di pianificazione" quale consuntivo delle azioni e delle attività dell'VIII Legislatura.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare l'allegato documento "Accessibilità e Mobilità in Piemonte: La gestione del processo di pianificazione" quale documento consuntivo delle azioni e delle attività dell'VIII legislatura, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di concorrere a sviluppare le future strategie di intervento nell'ambito di un processo dinamico di pianificazione dei trasporti e della mobilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 28-13114

**Approvazione di un Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Direzione Investigativa Antimafia - Centro Operativo di Torino, per le modalità di fruizione dei dati informativi concernenti il ciclo di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Direzione Investigativa Antimafia - Centro Operativo di Torino, per le modalità di fruizione dei dati informativi concernenti il ciclo di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

- di demandare all'Assessore ai Trasporti, infrastrutture, opere pubbliche, difesa del suolo la sottoscrizione del succitato protocollo d'intesa;

- di affidare, per quanto di competenza della Regione Piemonte, al Direttore della Direzione regionale alla opere pubbliche, difesa del suolo ed economia montana e foreste – settore Tecnico Opere Pubbliche, le attività tecniche e gestionali per l'attuazione del Protocollo d'intesa medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 32-13118

**Legge 8/02/2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 27.960,20 per un intervento di manutenzione straordinaria sull'immobile sito nel Comune di Collegno (TO), corso Francia 337-339 (P.I. n. 9204).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 27.960,20 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per un intervento di manutenzione straordinaria da eseguirsi sull'immobile sito nel Comune di Collegno, corso Francia 337-339 (PI n. 9204).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 33-13119

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sez. Lavoro promosso da privato avverso la sentenza n. 35/2009 del Tribunale di Pinerolo - Sezione Lavoro (R.G. n. 686/2009). Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 34-13120

**Autorizzazione ad interporre appello avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro, avverso la sentenza n. 3700/2009 del Tribunale di Torino - Sezione Lavoro relativa ad indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 35-13121

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da due privati contro la Regione Piemonte per ottenere l'annullamento della comunicazione prot. n. 13339/30 del 30.11.2004 della Direzione Politiche Sociali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 38-13124

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Asti proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni occasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Piergiorgio Ramello.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 40-13126

**Casa di Riposo "Santo Spirito" con sede in Limone Piemonte (CN). Approvazione nuovo statuto.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare il nuovo statuto della Casa di Riposo "Santo Spirito" con sede in Limone Piemonte, composto di 29 articoli, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, facendo presente che l'art. 13, a seguito delle modifiche apportate, indicate in narrativa, verrà così riformulato:

“ La Casa di Riposo è retta da un Collegio Commissariale composto da cinque membri nominati dal Comune di Limone Piemonte:

n. 4 in rappresentanza della maggioranza consiliare e n. 1 in rappresentanza della minoranza consiliare.

Il Presidente e il Vice Presidente del Collegio Commissariale saranno eletti dal Collegio stesso fra i propri componenti.

Il Collegio Commissariale dura in carica quanto gli organi di governo del Comune che lo ha nominato.

I cinque componenti del Collegio Commissariale possono essere riconfermati senza interruzione.”.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R.. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla predetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 41-13127

**Predisposizione di graduatorie provinciali e approvazione dei relativi criteri per la loro formazione e per la selezione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per gli anni 2010 e successivi.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di predisporre, per i progetti di servizio civile presentati alla Regione Piemonte, autonome graduatorie provinciali al fine di favorire la parità di accesso ai giovani di tutto il territorio regionale;

- di stabilire pertanto che il contingente di giovani da avviare al servizio civile assegnato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per i progetti presentati alla Regione Piemonte verrà ripartito sulla base di 8 graduatorie provinciali proporzionalmente al numero di giovani tra i 18 e i 27 anni residenti nei singoli ambiti provinciali sulla scorta dei dati della Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte;

- di stabilire i seguenti criteri:

▪ gli enti di servizio civile con sedi accreditate in più province potranno presentare progetti per singole province, anche con il medesimo titolo, ovvero potranno presentare progetti che insistono su sedi in più province; in tal caso l'intero progetto farà carico alla graduatoria della provincia sulla quale è richiesto il numero maggiore di giovani o, in caso di numero pari, alla graduatoria della provincia ove insistono il maggior numero di sedi accreditate dell'ente proponente o in caso di numero pari di sedi, alla graduatoria scelta dall'ente nella domanda di presentazione; in ogni caso tutti i giovani richiesti per le varie sedi del progetto saranno avviati sulla graduatoria provinciale determinata come sopra;

- il punteggio minimo per l'avvio dei progetti per ogni singola graduatoria provinciale è 48;
- qualora i progetti riportanti il punteggio minimo non esaurissero il numero di giovani assegnati, i residui delle singole graduatorie verranno ripartiti tra le restanti graduatorie secondo le percentuali risultanti dai dati della Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte, arrotondati all'unità superiore;
- i progetti presentati da enti di 1° e 2° classe in partenariato con enti di altre province insisteranno sulle graduatorie provinciali dei rispettivi enti partner;
- di stabilire che per l'anno 2010 la ripartizione è effettuata sulla scorta dei dati della Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte al 31.12.2007, secondo il seguente prospetto:

Provincia di Alessandria:	9%
Provincia di Asti:	5%
Provincia di Biella:	4%
Provincia di Cuneo:	14%
Provincia di Novara:	8,50%
Provincia di Torino:	52%
Provincia del V.C.O.:	3,50%
Provincia di Vercelli:	4%

- di finanziare, per l'esercizio 2010 e successivi, gli eventuali resti con le risorse eventualmente disponibili sul relativo capitolo di bilancio (UPB 19.04.1) di spese regionali qualora le risorse finanziarie assegnate alla Regione dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile non consentano l'esaurimento dell'ultimo punteggio utile delle singole graduatorie provinciali;

- di disporre che le percentuali per la determinazione del numero di giovani assegnato alle graduatorie provinciali per gli anni successivi verranno determinate con Determinazione Dirigenziale sulla base dei dati aggiornati riportati dalla Banca Dati Demografica Evolutiva della Regione Piemonte.

Le disposizioni di cui al presente provvedimento valgono per gli anni 2010 e seguenti, fino all'adozione di nuovo atto deliberativo.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 42-13128

**Approvazione delle modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale da parte degli enti accreditati all'albo regionale nonché dei criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

- di recepire per i progetti di servizio civile da presentare alla Regione Piemonte il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi" approvato con D.P.C.M. del 4 novembre 2009 ed i relativi allegati 1, 3, 4, 5, 6 e 8, limitatamente alle norme riguardanti i progetti di servizio civile da realizzare in Italia;

- di integrare il Prontuario prevedendo la possibilità per gli enti iscritti nell'albo regionale:

- di ridurre a due il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati, salvo che per i progetti presentati congiuntamente da più enti (coprogettazione) per i quali il numero minimo di giovani da impiegare deve essere almeno di uno per ente coprogettante

- di presentare congiuntamente lo stesso progetto (coprogettazione);

- di approvare l'allegato A), facente parte integrante del presente provvedimento, "Criteri regionali aggiuntivi per l'assegnazione di ulteriori punti, fino ad un massimo di 16; definizione dei punteggi, criteri e modalità per la loro assegnazione".

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà immediatamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 43-13129

**Accordo di programma-quadro "PYOU - Passione da vendere". Attuazione scheda PA/13: adesione al comitato "PYOU LIFE: Torino 2010 European Youth Capital".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

- di aderire, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera c) della L.R. n. 6/77, al Comitato "PYOU LIFE: Torino 2010 European Youth Capital";

- di approvare lo statuto del Comitato di cui all'Allegato facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di partecipare agli organi del comitato di cui all'art. 7 dello statuto; in particolare la nomina del revisore dei conti verrà effettuata in conformità a quanto previsto dalla L.R. 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010,  
n. 46-13132

**Regolamento CE 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Adozione del programma regionale triennale 2010-2013 e delle relative tabelle finanziarie.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1- di adottare il programma regionale triennale 2010-2013 e le tabelle finanziarie per il triennio (allegati A, B e C), in attuazione del Reg.(CE) 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante, per un importo complessivo di 1.092.234,25 euro per l'anno 2010-2011, di 1.142.234,25 euro per l'anno 2011-2012 e di 1.142.234,25 euro per l'anno 2012-2013;

2- di inviare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il programma regionale triennale per l'inserimento nel programma nazionale e per il relativo finanziamento che fa riferimento per il 50% a fondi Comunitari e il restante 50% a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, i pagamenti saranno effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura o dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura;

3- di riservarsi di procedere all'approvazione del programma regionale e delle tabelle finanziarie per singola annualità dopo la Decisione della Commissione Europea;

4- di dare mandato alla Direzione Agricoltura – Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche ad effettuare il coordinamento e l'indirizzo delle attività per l'attuazione del programma, a predisporre gli ulteriori atti amministrativi necessari e ad effettuare la rimodulazione delle tabelle finanziarie nel caso in cui le assegnazioni finanziarie siano inferiori alle richieste.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



## **ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA**

**DIREZIONE AGRICOLTURA**

**SETTORE SVILUPPO DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE**

***PROGRAMMA REGIONALE 2010 – 2013 AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N.  
1234/2007 DEL CONSIGLIO DEL 22 OTTOBRE 2007, DISPOSIZIONI SPECIALI  
RELATIVE AL SETTORE DELL'APICOLTURA.***

### **INDICE**

- 1. Premessa**
- 2. Caratteristiche generali del comparto**
  - 2.1 Principali indicazioni quantitative e caratteri strutturali rilevanti in Piemonte
- 3. Le categorie professionali degli apicoltori**
- 4. Quadro normativo**
  - 4.1 Norme internazionali e nazionali
  - 4.2 La norma regionale
- 5. Analisi SWOT**
- 6. Finalità del Programma regionale 2010-2013**
- 7. Le azioni**
  - 7.1 Azioni per l'assistenza tecnica
  - 7.2 Azioni di lotta contro la varroasi
  - 7.3 Azioni a sostegno del nomadismo
  - 7.4 Azioni per le analisi del miele
  - 7.5 Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo
- 8. Piano di finanziamento e priorità**
- 9. Riferimenti legislativi, regolamentari, amministrativi e organizzativi**
- 10. Organizzazioni e Associazioni coinvolte nel programma**
- 11. Indirizzo, coordinamento, monitoraggio e raccordo operativo**
- 12. Disposizioni finali**

**Tabelle finanziarie (allegati A), B) e C))**

## 1. Premessa

Il presente programma regionale costituisce l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura e ne condivide, pertanto, finalità, azioni, obiettivi.

Il programma è rivolto ad un comparto particolare della zootecnia piemontese e si inserisce nell'ottica degli obiettivi di sviluppo e programmazione della Regione Piemonte.

Il presente programma è stato elaborato dalla Regione Piemonte in collaborazione con le Associazioni produttori miele e con le cooperative del settore operanti in regione, con le Province quali enti delegati per l'attuazione del programma (azioni B3, C2, E1), sentite le Organizzazioni Professionali Agricole regionali e le Organizzazioni Cooperativistiche agricole regionali.

Il presente programma regionale riguarda il periodo 01.09.2010 - 31.08.2013.

## 2. Caratteristiche generali del comparto

Secondo i dati ufficiali della Commissione Europea, nel 2004 erano presenti nell'Unione Europea (25 Stati membri) circa 12 milioni di alveari, condotti da circa 700.000 apicoltori, capaci di produrre 166.000 tonnellate di miele. Si evidenzia in ambito comunitario, così come anche in ambito internazionale, una spiccata prevalenza di apicoltori di piccola dimensione aziendale.

La produzione media comunitaria si aggira attorno ai 14 kg di miele per alveare all'anno e ogni apicoltore possiede mediamente 20 alveari. Si stima intorno all'1,5/2,5% la presenza di apicoltori professionisti, ai quali si può attribuire il 50% circa della produzione di miele effettivamente immessa sul mercato. Solo i Paesi dell'area mediterranea (Spagna, Francia, Italia e Grecia) presentano strutture produttive di dimensioni nettamente maggiori.

L'apicoltura praticata nell'Unione Europea è alquanto evoluta ed è caratterizzata da elevati standard di capacità tecnica, di attrezzature impiegate, di igiene degli ambienti di lavorazione dei prodotti apistici. L'Italia si distingue, tra tutti i Paesi della UE e del mondo per le numerose aziende costruttrici di materiali e attrezzature per l'apicoltura, che vengono largamente diffuse sul territorio nazionale ma anche esportate verso altri Paesi a spiccata vocazione apistica.

La produzione comunitaria di miele è nettamente insufficiente rispetto al fabbisogno interno. Il grado di auto approvvigionamento è attualmente inferiore al 50%.

Le dimensioni attuali dell'attività apistica in Italia (classi e distribuzione dei produttori) sono difficili da definire, date anche le profonde differenze ambientali e climatiche in ambito territoriale (diversità quindi di modelli di gestione), la rilevante polverizzazione aziendale e la mancanza di un'anagrafe apistica nazionale.

Il numero attuale di apicoltori è stimato a circa 75.000 unità con circa 600-650.000 alveari su circa 1.100.000 arnie detenute (stima 2006-2007). Tale differenza significativa risente principalmente del fenomeno della moria<sup>1</sup> delle api e dello spopolamento degli alveari oltre che da fenomeni di avvelenamento collegati all'utilizzo di fitofarmaci, fenomeno non solo italiano ma europeo ed internazionale. Negli anni passati, antecedentemente al citato fenomeno di spopolamento, si è assistito ad un progressivo mutamento della base produttiva, con una diminuzione del numero di produttori a fronte di un aumento del numero di alveari gestiti da ciascun operatore. Si è assistito quindi al rafforzamento della struttura produttiva delle aziende medio-grandi e all'abbandono dell'attività da parte di coloro che non dispongo di mezzi appropriati a fronteggiare i problemi sanitari e quelli di posizionamento sul mercato del miele.

---

<sup>1</sup> Denominata "CCD" (Colony Collapse Disorder) negli USA; "SDC" (Sindrome da spopolamento degli alveari) in Spagna.



**Tabella 1 Apicoltori, professionisti ed amatoriali, in Italia (stime 2007)**

Arnie		Apicoltori					
Totale	Detenute da professionisti	Totale	Professionisti	Semi-professionisti			Amatoriali
			Totale (>150 arnie)	Totale	Con 150 arnie	Altri	Totale
<b>1.100.000</b>	330.000	<b>75.000</b>	<b>1.100</b>	<b>7.500</b>	2.000	5.500	<b>66.400</b>

**professionisti:** apicoltori che traggono il loro reddito esclusivamente dalla attività apistica e detengono un numero di alveari superiore alle 150 unità;

**semi-professionisti:** coloro che comunque traggono reddito dall'attività, esercitando un'apicoltura di buon livello per dimensioni e preparazione professionale;

**amatori:** chi esercita l'attività apistica in modo amatoriale, con produzioni destinate all'autoconsumo o alla commercializzazione locale e diretta.

La produzione nazionale di miele per il 2009 si attesta intorno alle **20 mila tonnellate**, con una capacità produttiva consolidata negli anni precedenti alla crisi del 2008 pari a 13-14.000 tonnellate per anno, quantità che soddisfa circa la metà del fabbisogno interno. Il valore monetario della produzione (**della materia prima, quotazioni all'ingrosso**) si attesta sui **20,6 milioni di Euro**, il valore stimato del settore compreso l'indotto si stima sui **57-62 milioni di Euro/anno**, il valore monetario stimato per il servizio di impollinazione all'agricoltura: è stimato in **2,6 miliardi di Euro/anno**, il valore monetario stimato per impollinazione delle specie spontanee a fini di tutela ambientale è di **2,6-3,6 miliardi di Euro/anno** (dati: Osservatorio nazionale della produzione e del mercato del miele).

Se si considera il valore riconducibile all'azione impollinatrice svolta dalle api nei confronti delle colture agrarie e della flora spontanea, l'apicoltura può essere ritenuta fra le più importanti attività economiche rurali, sia sotto il profilo meramente produttivo, sia sotto quello della tutela della biodiversità.

## 2.1 Principali indicazioni quantitative e caratteri strutturali rilevanti in Piemonte

Il settore apistico in Piemonte negli ultimi cinque anni ha avuto uno sviluppo sia in termini di alveari allevati, sia per il numero di aziende attive. Dal 2001, anno in cui si registravano 2.701 aziende con 88.276 alveari allevati si è passati nel **2008 a 3.016 aziende che conducono 103.993 alveari (tab. 2).**

CENSIMENTO APICOLTORI ANNO 2008 (tab. 2)

PROVINCIA	N. AZIENDE	N. ALVEARI
Alessandria	374	12.851
Asti	195	10.137
Biella	189	4.939
Cuneo	683	32.344
Novara	204	22.027
Torino	891	8.034
Verbania	257	5.775
Vercelli	223	7.886
<b>Totale</b>	<b>3.016</b>	<b>103.993</b>

Attualmente sulla base di questi dati il Piemonte si colloca fra le prime regioni italiane per importanza del settore.

Le previsioni per il 2009, in Piemonte, sono di un incremento della produzione di miele legato ad un miglioramento delle condizioni delle famiglie di api grazie anche alla sospensione, con decreto ministeriale, dell'uso di fitofarmaci a base di neonicotinoidi utilizzati nella concia delle sementi che, nella stagione passata, avevano causato evidenti e diffusi avvelenamenti delle api e il conseguente spopolamento degli alveari.

Inoltre l'intervento finanziario della Regione a favore del settore e il prezioso lavoro svolto dalle rappresentanze dei produttori e dalla realtà cooperativistica regionale hanno favorito la ripresa del settore apistico regionale.

Il valore dell'apicoltura, a livello regionale, in termini di produzione lorda vendibile considerando solo il prodotto miele si stima in circa 10 milioni di euro/anno. A livello nazionale le produzioni di mieli coprono il 50% delle necessità, i consumi pro capite si attestano sui 0,4 Kg/persona per anno, molto al di sotto della media europea.

Tuttavia se si considera il valore economico dell'azione di impollinazione svolta dalle api nei confronti di colture agrarie e della flora spontanea, l'apicoltura dovrebbe essere considerata fra le più importanti attività economiche nazionali.

L'apicoltura rappresenta un modello di sfruttamento agricolo rispettoso dell'ambiente, con un impatto ambientale praticamente nullo ed externalità positive, per cui questa attività può essere condotta con risultati soddisfacenti nelle zone marginali e nelle aree protette.

L'ape è un utile indicatore dello stato di salute dell'ambiente, infatti la sua presenza è indice di una corretta gestione del territorio e rivela l'esistenza di condizioni minime di sopravvivenza anche per altre forme biologiche.

### **3. Le categorie professionali degli apicoltori**

La categoria degli apicoltori si presenta disomogenea ed è caratterizzata da un livello di professionalità estremamente variabile. Il settore comprende infatti non solo figure espresse dalla società rurale ma anche e in misura considerevole figure appartenenti alle più disparate categorie sociali, animate da motivazioni, finalità e convinzioni spesso assai diverse. Di conseguenza, è varia la tipologia delle imprese, che si distinguono per dimensione, finalità produttive, modalità di commercializzazione, preparazione professionale e capacità imprenditoriali.

Gli apicoltori vengono classificati, dalla L.313/04, in tre categorie, in funzione della connotazione civilistica della loro attività. La legge definisce:

- “Apicoltore” tutti coloro che detengono e conducono alveari;
- “Imprenditore apistico” chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- “Apicoltore professionista” chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile e a titolo principale.

Gli “imprenditori apistici” rappresentano una categoria variegata di operatori che esplicano l'attività apistica a fine economico, in integrazione ad altre attività agricole o comunque per integrare il proprio reddito. Si stima possano appartenere a questa categoria circa il 14% degli Apicoltori italiani che conducono un patrimonio di alveari pari al 15% del patrimonio apistico nazionale.

Secondo lo studio di settore ISMEA-Osservatorio gli apicoltori professionali costituiscono una ristretta minoranza in Italia come in Europa e nel mondo (meno del 2%), ma detengono una parte consistente del patrimonio apistico totale. Un'azienda professionale gestisce un numero di alveari di circa 200-300 alveari/addetto, e il livello tecnologico della dotazione strutturale e degli impianti è generalmente avanzato.

A prescindere dalle generiche connotazioni professionali preesistenti alla Legge 313/2004 che solo ora consente, nel definirle secondo precisi criteri, l'avvio di un reale processo di configurazione delle realtà apistiche operanti in Italia, negli ultimi anni in Italia si è assistito ad un notevole incremento dell'apicoltura produttiva, con un aumento del numero di alveari per addetto e del numero di aziende, in particolare di giovani imprenditori apistici.

Hanno invece subito un drastico ridimensionamento, a causa delle crescenti difficoltà, soprattutto di ordine sanitario, la componente degli apicoltori e quella degli imprenditori apistici con insufficienti capacità professionali: si stima, in un arco di 20 anni, una perdita di oltre 20.000 apicoltori, mentre il numero degli alveari si è mantenuto costante o è addirittura aumentato.

Il ruolo delle Associazioni di Produttori nel corso degli anni si è così caratterizzato soprattutto per l'attività di assistenza tecnica fornita gratuitamente a tutti gli apicoltori.

Particolare rilievo assumono inoltre le attività di formazione e aggiornamento, svolta a favore degli apicoltori in tutta la regione tramite corsi – seminari – convegni, di ricerca, di promozione e valorizzazione del miele.

In Piemonte sono operanti:

*L'Associazione Produttori Miele Piemonte - Aspromiele* nata nel 1985 e giuridicamente riconosciuta dalla Regione Piemonte con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 15 settembre 1986.

*Associazione Produttori Agripiemonte miele* nata nel 1991 e giuridicamente riconosciuta il 30 settembre 1993 con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte.

Esiste inoltre in regione una forte presenza cooperativistica nel settore rappresentata principalmente dalla *Società agricola cooperativa Piemonte Miele*, alla quale si può attribuire un ruolo importante nello sviluppo in termini di aziende e di produzione lorda vendibile che pongono la nostra regione sopra la media nazionale.

#### **4. Quadro normativo**

##### **4.1 Norme internazionali e nazionali**

###### *Criteri di composizione e qualità del miele*

I criteri di composizione e qualità del miele sono definiti a livello internazionale dallo Standard internazionale del Codex Alimentarius (Codex Standard 12 /01) e a livello comunitario dalla Direttiva Europea 2001/110/CE, recepita in Italia con il D.L. 21 maggio 2004 n. 179 (G.U. n. 168 del 20/07/2004).

###### *Il Regolamento (CE) N. 1234/2007*

Il settore dell'apicoltura è confluito nel regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM). Il citato regolamento, nel quadro della semplificazione del contesto normativo della PAC, ha abrogato il regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio, relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

###### *Il Regolamento(CE) n. 422/2005*

La Commissione CE con il regolamento n. 422/05 ha stabilito le modalità di applicazione del regolamento CE n. 2826/00 sulle azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno. In particolare è stato definito l'elenco dei prodotti agricoli nonché le linee direttrici per la promozione sul mercato interno del miele.

###### *L'apicoltura biologica*

Per regolamentare le produzioni animali provenienti da allevamenti biologici, la Comunità Europea ha emanato nell'agosto 1999 il regolamento 1804/99/CE sulla zootecnia biologica. Con Decreto 29 marzo 2001, che modifica il precedente decreto ministeriale del 4 agosto 2000, il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha dato attuazione al citato regolamento e ha fornito le linee guida sulla tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti animali biologici, nonché modelli adeguati per la rappresentazione delle attività degli operatori, al fine di rendere trasparente il processo produttivo e di consentire agli organismi di controllo di effettuare gli opportuni riscontri per il rilascio di attestazioni d'idoneità sul prodotto da inviare al mercato.

###### *Il Reg. CE n. 889/2008*

La Commissione delle Comunità Europee ha approvato il 5 settembre 2008, il Regolamento (CE) N. 889/2008 recante "Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli".

Il provvedimento è applicato dal 1 gennaio 2009.

Il Regolamento CE n. 889/2008 introduce importanti novità in merito alla conduzione dell'apicoltura con il metodo biologico.

In particolare questo nuovo Regolamento prevede che l'ubicazione degli apiari deve essere tale che, nel raggio di 3 Km in cui si trovano, le fonti di nettare e polline siano costituite essenzialmente da coltivazioni ottenute con il metodo di produzione biologico e/o da flora spontanea e/o coltivazioni sottoposte a cure colturali di basso impatto ambientale.

I meccanismi di tutela del consumatore sono analoghi a quelli previsti dagli altri regolamenti europei: la garanzia del rispetto delle regole è attuata attraverso il sistema dell'organismo certificatore operante secondo le norme EN 45000 (UNI CEI EN 45011), e il consumatore può riconoscere il prodotto "da agricoltura biologica" attraverso il logo comunitario.

#### *La Legge Quadro*

A livello nazionale il settore è regolamentato dalla legge n. 313/2004 "Disciplina dell'apicoltura". La norma riconosce l'apicoltura come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale in quanto finalizzata a garantire l'impollinazione naturale e la biodiversità di specie apistiche, con particolare riferimento alla salvaguardia della razza di ape italiana (*Apis mellifera ligustica* Spinola) e delle popolazioni di api autoctone tipiche o delle zone di confine.

La nuova normativa all'articolo 2 assimila la conduzione zootecnica delle api alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e stabilisce che sono considerati prodotti agricoli tutti i prodotti dell'apicoltura.

### **4.2 La norma regionale**

#### *Normativa Regionale*

La legge piemontese sull'apicoltura è la Legge Regionale 20/98. Questa legge ha come scopi e finalità:

- disciplinare, tutelare e sviluppare l'apicoltura regionale;
- migliorare l'allevamento delle api e le rispettive produzioni;
- favorire un adeguato sfruttamento della flora di interesse apistico;
- assicurare all'agricoltura ed alla forestazione prodotti dell'apicoltura piemontese;
- tutelare, valorizzare e promuovere i prodotti dell'apicoltura piemontese e l'indispensabile attività pronuba.

Inoltre questa legge riconosce l'apicoltura come attività agricola, in quanto contribuisce alla conservazione dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni agricole e forestali.

### **5. Analisi SWOT**

A supporto dell'analisi di contesto, l'analisi SWOT<sup>2</sup>, prende a riferimento, schematizzandoli: punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce.

---

<sup>2</sup> L'analisi SWOT prevede l'individuazione di punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses) che si riferiscono a fattori endogeni (interni al sistema produttivo e sui quali è possibile intervenire). Le opportunità (Opportunities) e i rischi/ "minacce" (Threats) si riferiscono a fattori esogeni (esterni e non modificabili dall'attuazione di un Piano/Programma).

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forte identità territoriale e visibilità del Paese.</li> <li>• Alta produttività e docilità dell'ape tipica italiana (<i>Apis mellifera ligustica</i> e <i>sicula</i>).</li> <li>• Significativo potenziale di crescita legato a prodotti che richiamano e presentano caratteristiche salutari (es. miele).</li> <li>• Presenza di diversi prodotti di pregio (mieli, polline, pappa reale, cera, propoli, ecc) ed ad alta remunerazione.</li> <li>• Ampia diversificazione del prodotto miele (diverse tipologie di miele in base alle diverse specie botaniche bottinate).</li> <li>• Possibile collocazione dell'apicoltura nell'ambito della cosiddetta "agricoltura sociale" e "attività ambientali ed educative".</li> <li>• Significativa presenza di operatori con certificazione biologica.</li> <li>• Naturale inserimento dell'attività apistica nell'azienda agricola multifunzionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fenomeni di abbandono dell'attività apistica ed agricola e mancato ricambio generazionale.</li> <li>• Riduzione consistenza e biodiversità botanica.</li> <li>• Insufficiente preparazione di tipo professionale o semiprofessionale.</li> <li>• Debole ricaduta dei risultati della ricerca nel mondo produttivo.</li> <li>• Difficoltà nel reperire materiale apistico selezionato.</li> </ul>
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della domanda verso i prodotti biologici e salutari.</li> <li>• Sviluppo di sinergie profittevoli con il turismo sfruttando l'immagine del territorio italiano.</li> <li>• Presenza di un'imprenditoria orientata verso produzioni di qualità certificata (es. marchio collettivo).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Marginalizzazione attività apistica.</li> <li>• Cambiamento climatico.</li> <li>• Crescita ed insostenibilità dei costi produttivi legati alla crisi dovuta alla moria delle api.</li> <li>• Perdita di immagine per alcuni prodotti in seguito all'evidenziazione sul mercato di prodotti contaminati da antibiotici, ecc.</li> <li>• Uso in agricoltura di principi attivi pericolosi per l'ambiente e per l'ecosistema naturale.</li> </ul>

## Punti di forza

- Forte identità territoriale e visibilità del Paese.

L'Italia, per le sue caratteristiche climatiche e di vegetazione, si presta alla possibilità di produrre svariate tipologie di miele differenziabili e caratterizzabili l'una dall'altra in base alle caratteristiche organolettiche, fisico-chimiche e microscopiche in quanto derivanti dall'associazione floristica presente nel territorio di produzione.

In realtà, forse per nessun altro prodotto agricolo come per il miele il legame tra la zona di origine e le caratteristiche del prodotto è così forte, in quanto la duplice natura, vegetale e animale, è alla base delle caratteristiche, delle proprietà e della variabilità del prodotto. E' quindi di rilevanza strategica l'attività di caratterizzazione attuata con la definizione delle "schede dei principali mieli italiani" attualmente in via di revisione nell'ambito di uno specifico gruppo di lavoro UNI cui afferiscono l'insieme delle competenze di tipo scientifico e produttivo.

- Alta produttività e docilità dell'ape tipica italiana (*Apis mellifera ligustica e sicula*).

L' *Apis mellifera ligustica* (S.), nativa della penisola e conosciuta nel mondo come "ape italiana", è apprezzata per il suo alto valore biologico ed economico; il suo allevamento ha contribuito significativamente alla diffusione e al successo dell'apicoltura in tutto il mondo.

- Significativo potenziale di crescita legato a prodotti che richiamano e presentano caratteristiche salutari (es. miele).

Il settore presenta un trend di crescita legato alla valorizzazione del prodotto, non solo dal punto di vista strettamente alimentare, ma anche sotto altri aspetti (es. proprietà salutari). Il crescente interesse di mercato che si constata per le produzioni apistiche biologiche indica una possibile opportunità su cui attivare azioni significative di valorizzazione e promozione ulteriore.

- Presenza di diversi prodotti di pregio (mieli, cera, propoli, polline e pappa reale).

L'attività apistica offre la possibilità di collocare sul mercato una gamma diversificata di prodotti oltre ai mieli, quali polline, cera, propoli, veleno, gelatina reale. In particolare la produzione di gelatina reale (pappa reale) consente una possibile alta remunerazione del lavoro impiegato, configurandosi come una valida opportunità economica per gli apicoltori.

- Ampia diversificazione del prodotto miele (diverse tipologie di miele in base alle diverse specie botaniche bottinate).

In patrimonio botanico italiano unitamente alle condizioni climatiche offrono una vasta gamma di mieli uniflorali (circa trenta) oltre che un'infinità di millefiori.

- Utilizzo dell'apicoltura nell'ambito della cosiddetta "agricoltura sociale" e "attività ambientali ed educative".

L'apicoltura si presta bene ad essere proposta per finalità di tipo educativo, conoscitivo, ambientale e sociale in quanto ricca di elementi di fascino e di conoscenza nell'ambito agricolo-rurale.

- Significativa presenza di operatori con certificazione biologica.

Nell'ambito dell'apicoltura nazionale è rilevante la presenza di operatori che utilizzano i metodi di conduzione degli allevamenti secondo le indicazioni della apicoltura biologica.

- Naturale inserimento dell'attività apistica nell'azienda agricola multifunzionale.

Storicamente l'apicoltura è attività agricola svolta spesso di complemento e ad integrazione del reddito agricolo realizzato principalmente in altri settori (altri allevamenti, coltivazioni ecc.) L'evoluzione dell'azienda agricola, specie in alcune aree produttive regionali, in azienda agricola multifunzionale vede come primo, complementare e naturale ampliamento della produzione agricola l'inserimento dell'apicoltura quando non già presente.

### **Punti di debolezza**

- Fenomeni di abbandono dell'attività apistica ed agricola e mancanza di ricambio generazionale.

Negli ultimi anni il settore apistico ha attraversato delle crisi dovute particolarmente ad andamenti climatici avversi (anno 2003) e, recentemente, al fenomeno della moria delle api con conseguente spopolamento degli alveari. Questo fenomeno si aggiunge al generale abbandono della attività agricola. Inoltre si è verificata una diminuzione della SAU, superficie agricola utilizzata, nazionale, attualmente riferita a circa 12,7 milioni di ha. Inoltre siamo in presenza del generale innalzamento dell'età media degli agricoltori in genere e degli apicoltori in particolare, segnale di uno scarso livello di ricambio generazionale.

- Riduzione consistenza e biodiversità botanica.

La riduzione progressiva della qualità e quantità della flora spontanea (mediterranea, collinare e montana) e coltivata impone delle riflessioni in termini di etologia florale (flora disponibile per le api) e collocazione degli alveari.

- Insufficiente preparazione di tipo professionale o semiprofessionale.

Non esistono nel nostro Paese né centri specifici di formazione per gli operatori di campo né ambiti di formazione per professionalità (tecniche e veterinarie) per il supporto e l'assistenza agli apicoltori.

- Debole ricaduta dei risultati della ricerca nel mondo produttivo.

Sarebbe opportuno incrementare i collegamenti e le relazioni tra i soggetti che si occupano di ricerca e sperimentazione e gli operatori di campo, con l'attivazione di reti strutturate di comunicazione, relazione e condivisione delle conoscenze.

- Difficoltà nel reperire materiale apistico selezionato

Le difficoltà di reperimento di ceppi genetici di api selezionati così come di mezzi tecnici indispensabili (cera esente da residui ad esempio) può e deve essere superata con l'attivazione di specifici ed efficaci programmi di attività che sappiano coinvolgere l'insieme degli operatori per il raggiungimento di tali obiettivi.

### **Opportunità**

- Aumento della domanda verso i prodotti biologici e salutari.

Si è riscontrato un generale aumento della domanda verso prodotti salutari e terapeutici. Numerose riviste di medicina naturale riportano le qualità terapeutiche del miele, oltre che

come fonte di energia, aumentando l'interesse del consumatore. Inoltre si è rilevata una crescente attenzione verso i prodotti da apicoltura biologica.

- Sviluppo di sinergie profittevoli con il turismo sfruttando l'immagine del territorio italiano.

Il miele costituisce un ottimo veicolo di promozione dei territori italiani con cui è possibile perseguire obiettivi ben precisi di informazione e di turismo enogastronomico, per il quale l'Italia è conosciuta in tutto il mondo.

- Presenza di un'imprenditoria orientata verso produzioni di qualità certificata (es. biologico e marchio collettivo).

La crescente attenzione nei confronti del biologico e della sicurezza alimentare e della qualità dei prodotti impone necessariamente delle riflessioni e degli approfondimenti in tema di strategie per la valorizzazione degli stessi, in particolare il miele. La presenza di un'imprenditoria orientata verso produzioni di qualità certificata e la recente emanazione del Reg. n. 207 del 26.2.2009 sui marchi comunitari e collettivi costituiscono delle opportunità per il settore.

### **Minacce**

- Marginalizzazione attività apistica.

Il fenomeno dello spopolamento degli alveari e le difficoltà del settore apistico, difficilmente compreso come settore produttivo vero e proprio, determinano una marginalizzazione dell'attività apistica.

- Cambiamento climatico.

Nell'ambito dei settori d'intervento prioritari per l'ambiente, cambiamento climatico, biodiversità, ambiente e salute e gestione sostenibile delle risorse e dei rifiuti, il cambiamento climatico risulta essere la sfida principale per i prossimi 10 anni. In tale settore l'obiettivo consiste nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nell'atmosfera a un livello che non provochi cambiamenti artificiali del clima del pianeta. A breve termine l'Unione europea si propone di conseguire gli obiettivi del protocollo di Kyoto cioè di ridurre, entro il 2008-2012, le emissioni dei gas ad effetto serra dell'8% rispetto ai livelli del 1990. I cambiamenti climatici, con le conseguenti modifiche dei tempi, degli areali e delle condizioni che determinano le produzioni di interesse apistico, rappresentano una forte minaccia per la sopravvivenza dell'apicoltura mondiale.

- Crescita ed insostenibilità dei costi produttivi legati alla crisi dovuta alla moria delle api.

Il fenomeno dello spopolamento degli alveari comporta delle inevitabili ripercussioni sui costi di produzione minando, in alcuni casi, la conduzione dell'attività da parte degli apicoltori, per gli anni seguenti.

- Perdita di immagine per alcuni prodotti in seguito all'evidenziazione sul mercato di prodotti contaminati da antibiotici, ecc..

L'aumento dei controlli sui prodotti apistici posti al consumo e la definizione di precisi riferimenti per l'autocontrollo stanno già facendo registrare alcuni significativi passi avanti rispetto ad un percorso da perseguire con risolutezza e coerenza. Tuttavia si riscontra una



perdita di immagine per alcuni prodotti in seguito all'evidenziazione sul mercato di prodotti contaminati da antibiotici, ecc..

- Uso in agricoltura di principi attivi pericolosi per l'ambiente e per l'ecosistema naturale.

L'utilizzo di alcune molecole e principi attivi di pesticidi, fitofarmaci ed antiparassitari necessita di ulteriori approfondimenti e valutazioni tecniche. In particolare i neonicotinoidi che, agendo a livello del sistema nervoso e fissandosi ai ricettori nicotinici dell'acetilcolina, bloccano di fatto il passaggio degli impulsi nervosi con conseguente morte degli insetti. Questa classe di insetticidi è altamente sistemica tanto da proteggere la pianta molto a lungo : il principio attivo una volta assorbito dalla pianta viene traslocato sui giovani germogli in fase di crescita. Oggetto di studio e valutazioni tecniche dovranno risultare anche le gocce che trovano sulle piante, come la rugiada e le gutte, ovvero le essudazioni delle foglie.

## **6. Finalità del Programma regionale 2010-2013**

Gli obiettivi primari ed essenziali del presente programma triennale regionale sono i seguenti:

- a) assistenza tecnica agli apicoltori al fine di migliorare le condizioni di produzione e di commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- b) lotta alla varroasi e malattie connesse, nonché miglioramento delle condizioni di trattamento degli alveari;
- c) razionalizzazione della transumanza;
- d) analisi del miele.
- e) Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico.

## **7. Le azioni**

Per poter conseguire le finalità sopra citate si sono individuate una serie di azioni ed incentivi finalizzati a rimuovere i vincoli che frenano l'apicoltura piemontese e consentire alla stessa il necessario sviluppo qualitativo e quantitativo. Di seguito vengono riportate le esigenze finanziarie con riferimento al primo anno di attuazione del programma triennale, con riserva di rimodulazione degli importi nel caso in cui le risorse finanziarie assegnate dal Ministero non siano sufficienti alla completa realizzazione del programma.

### **7.1 Azioni per l'assistenza tecnica**

L'assistenza tecnica agli apicoltori risulta basilare per salvaguardare, tutelare e sviluppare l'apicoltura. Occorre pertanto assicurare e mantenere una assistenza tecnica adeguata a mezzo di esperti apistici, che, formati ed aggiornati con appositi corsi, saranno, tramite le associazioni o la cooperativa, messi a disposizione degli apicoltori di tutta la regione. I tecnici opereranno, con recapiti e mediante visite presso le aziende apistiche.

Il costo stimato annuo per l'assistenza tecnica viene valutato in 320.012,00 €, per 8 tecnici necessari per coprire le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Torino, Novara, Verbania, Vercelli.

Saranno tenuti periodici corsi di aggiornamento, anche con dimostrazioni in azienda, sui nuovi ed innovativi metodi di allevamento delle api e di prevenzione e lotta alle patologie dell'alveare, si prevede la realizzazione di un seminario o convegno tematico per la presentazione dei risultati conseguiti nel periodo di applicazione degli interventi previsti dal programma regionale con un costo stimato di 27.222,25 € per le due azioni.

Un contributo notevole dovrà venire dalle azioni di comunicazione (stampa di opuscoli) e da quelle riviste periodiche specializzate del settore che sono in grado di fornire informazioni tecniche, economiche ed organizzative per gli operatori del settore.

Dovrà pertanto essere incentivata, da parte delle associazioni dei produttori, anche la sottoscrizione, a favore dei propri iscritti, di abbonamenti cumulativi a riviste specializzate che soddisfino i requisiti sopra indicati.

Il costo delle azioni di comunicazione viene stimato in 40.000,00 €.

Pertanto le risorse finanziarie necessarie per realizzare le azioni previste a favore dell'assistenza tecnica si stimano, per il primo anno, in 387.234,25 € (320.012,00+27.222,25+40.000,00).

## **7.2 Azioni di lotta contro la varroasi**

Nella lotta contro tale parassitosi assume considerevole importanza il ruolo dei tecnici apistici, cui spetta la funzione di coordinare, in collaborazione con i Servizi veterinari delle Aziende sanitarie locali della Regione, la realizzazione di piani di lotta territoriali.

Per la realizzazione dei suddetti piani, risulta fondamentale far ricorso a periodici incontri con gli apicoltori, a dimostrazioni pratiche in apiario, alla predisposizione e distribuzione di specifico materiale divulgativo.

Il costo dell'azione sopracitata viene stimato in 5.000,00 €, per organizzare un incontro o una dimostrazione, mentre per il materiale divulgativo si fa riferimento a quello predisposto per l'assistenza tecnica.

Considerevole importanza assume, inoltre, la realizzazione da parte delle Associazioni dei produttori miele, giuridicamente riconosciute dalla Regione, di ricerche sul campo finalizzate alla messa a punto di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da un basso impatto chimico sugli alveari e da eseguire in collaborazione con Istituzioni scientifiche. Il costo delle ricerche viene stimato in 60.000,00 €.

La divulgazione delle ricerche sarà effettuata direttamente dalla Regione a mezzo della rivista tecnica "Quaderni di agricoltura della Regione Piemonte" in collaborazione con le Associazioni dei produttori.

Risulterà, altresì, fondamentale ed efficace, ai fini dell'eradicazione della parassitosi, l'incentivazione a favore degli "apicoltori produttori apistici" per l'acquisto di arnie dotate di fondo a rete, che consentono una più razionale lotta contro il parassita.

Il costo dell'azione sopra descritta viene stimato in 200.000,00 €.

Si prevede, ad integrazione della principale attività di assistenza tecnica nella lotta alla varroa, la possibilità di acquisto di idonei presidi sanitari, il costo complessivo stimato è di 40.000,00 €.

Pertanto le risorse finanziarie per realizzare le azioni previste a favore della lotta alla varroasi si stimano, per il primo anno, in 305.000,00 € (5.000,00+60.000,00+200.000,00+40.000,00).

## **7.3 Azioni a sostegno del nomadismo**

Il nomadismo, come pratica indispensabile per lo sfruttamento razionale ed ottimale delle risorse nettarifere della regione, deve essere favorito ed incentivato.

A tal fine risulta prioritario incentivare l'investimento da parte di "apicoltori produttori apistici" per l'acquisto di arnie e di macchine ed attrezzature necessarie alla movimentazione degli alveari (muletti, gru, carrie e supporti per arnie che ne consentano la movimentazione, ecc.), con esclusione dei mezzi per il trasporto degli alveari.

Il costo dell'azione e le relative risorse finanziarie necessarie vengono stimate, per il primo anno, in 200.000,00 €.

## **7.4 Azioni per le analisi del miele**

L'Unione Europea si è recentemente dotata di un sistema di allerta per alimenti e mangimi, ai sensi del Reg. CE 178/2002, il cui scopo è fornire alle autorità di controllo uno strumento di scambio di informazioni sulle misure adottate per garantire la sicurezza alimentare. Tra le derrate alimentari che rientrano nel sistema vi è anche il miele, prodotto per il quale sono state già emanate dalla Unione Europea notifiche di allerta per la presenza di residui di antibiotici. Tali prodotti, vietati nell'allevamento apistico, vengono impiegati in modo illecito per contenere alcune patologie dell'alveare (peste americana). Le Associazioni produttori e la Società agricola cooperativa Piemonte Miele operanti in regione hanno dedicato una parte della loro attività per dimostrare l'inutilità tecnica dell'utilizzo di antibiotici ed il rischio che può derivare alla salute umana per l'eventuale presenza di residui di antibiotici nel miele. A ciò va aggiunto il danno di immagine che deriverebbe per il prodotto miele e a tutti gli apicoltori che

operano correttamente. Si ritiene opportuno prevedere l'attivazione di un programma di intervento per la realizzazione di analisi finalizzate alla ricerca di residui di antibiotici nel miele, analisi chimico-fisiche e melissopalinochimiche. Il costo dell'azione è stimato, per il primo anno, in 100.000,00 €.

### **7.5 Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico**

Si prevede di limitare il progressivo impoverimento del patrimonio apistico fortemente compromesso, oltre che dalle crescenti difficoltà di lotta sanitaria, dall'uso a volte incontrollato di fitofarmaci in agricoltura, che determinano frequenti morie e spopolamenti delle colonie, favorendo l'acquisto di sciami e api regine. Il costo stimato dell'azione, per il primo anno, è di 100.000,00 €.

### **8. Piano di finanziamento e priorità**

In riferimento ai costi stimati per le singole azioni e alle relative risorse finanziarie occorrenti, si riporta nell'allegato A), B) e C) il piano di finanziamento nel quale sono evidenziate le spese a carico dell'Unione Europea, dello Stato e degli apicoltori per gli anni 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013.

Per quanto riguarda le azioni B3, C2 ed E1 potrà essere accordata priorità alle domande, in regola con le prescrizioni fissate, già presentate alle Province e non finanziate per mancanza di disponibilità finanziaria nel primo anno del triennio.

### **9. Riferimenti legislativi, regolamentari, amministrativi e organizzativi**

Per quanto previsto nel presente programma si fa riferimento per la parte normativa non indicata al Decreto ministeriale, alle circolari di AGEA e alle deliberazioni della Giunta Regionale di approvazione delle apposite istruzioni operative di attuazione del programma regionale di applicazione del Reg. CE 1234/2007.

Saranno stabilite, tra l'altro, le scadenze, dagli Uffici competenti per la gestione delle singole azioni, concordandole con gli Assessorati provinciali all'Agricoltura.

### **10. Organizzazioni e Associazioni coinvolte nel programma**

Le organizzazioni rappresentative del comparto apistico che hanno collaborato per l'elaborazione del presente programma regionale sono:

- Associazione Produttori miele Aspromiele, con sede in Torino Corso Francia, 9;
- Associazione Produttori miele Agripiemonte miele, con sede in Torino, Corso Giulio Cesare, 267.
- Società agricola cooperativa Piemonte Miele con sede a Fossano loc. Cussanio, 100/6.
- Le Organizzazioni Professionali Agricole regionali e le Organizzazioni Cooperativistiche agricole regionali.

### **11. Indirizzo, coordinamento, monitoraggio e raccordo operativo**

Viene effettuato dalla Giunta Regionale tramite la Direzione Regionale Agricoltura - Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche il quale provvederà, attraverso periodiche riunioni di coordinamento con le Province e le rappresentanze del settore apistico ad eseguire le necessarie verifiche sulla realizzazione degli interventi di interesse regionale.

I controlli sulla realizzazione degli interventi e delle attività saranno svolti dalle Province competenti per territorio.

### **12. Disposizioni finali**

Le risorse finanziarie previste per ogni singola azione che, per vari motivi rimarranno, in tutto od in parte, inutilizzate potranno essere devolute a quelle azioni che presenteranno un rapporto deficitario tra risorse e richieste nei limiti previsti dal decreto Ministeriale di attuazione del 23 gennaio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 marzo 2006 n. 60.

Regolamento CE 1234/07 (ex 797/2004)

## ALLEGATO A) PROGRAMMA REGIONALE DEL PIEMONTE – ANNO 2010-2011 (VALORI IN EURO €)

AZIONE	SPESA A CARICO U.E.	SPESA A CARICO STATO	SPESA A CARICO APICOLTORI	TOTALE
<b>A) ASSISTENZA TECNICA</b>				
<b>A1) CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO</b>	10.000,00	10.000,00	2.222,25	22.222,25
<b>A2) SEMINARI E CONVEGNI TEMATICI</b>	2.500,00	2.500,00	-	5.000,00
<b>A3) AZIONI DI COMUNICAZIONE</b>	18.000,00	18.000,00	4.000,00	40.000,00
<b>A4) SPESA PER TECNICI</b>	144.005,00	144.005,00	32.002,00	320.012,00
<b>Totale assistenza tecnica</b>	<b>174.505,00</b>	<b>174.505,00</b>	<b>38.224,25</b>	<b>387.234,25</b>
<b>B) LOTTA ALLA VARROASI</b>				
<b>B1) INCONTRI E DIMOSTRAZIONI LOTTA ALLA VARROA</b>	2.000,00	2.000,00	1.000,00	5.000,00
<b>B2) INDAGINI LOTTA ALLA VARROA</b>	30.000,00	30.000,00	-	60.000,00
<b>B3) ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE O MODIFICA ARNIE ESISTENTI</b>	60.000,00	60.000,00	80.000,00	200.000,00
<b>B4) ACQUISTO PRESIDII SANITARI</b>	10.000,00	10.000,00	20.000,00	40.000,00
<b>Totale lotta alla varroa</b>	<b>102.000,00</b>	<b>102.000,00</b>	<b>101.000,00</b>	<b>305.000,00</b>
<b>C) RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA</b>				
<b>C2.2) AQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE E MATERIALI PER IL NOMADISMO</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>D3) ANALISI DEL MIELE</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>E1) MISURE PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>396.505,00</b>	<b>396.505,00</b>	<b>299.224,25</b>	<b>1.092.234,25</b>

Regolamento CE 1234/07 (ex 797/2004)

## ALLEGATO B) PROGRAMMA REGIONALE DEL PIEMONTE – ANNO 2011-2012 (VALORI IN EURO €)

AZIONE	SPESA A CARICO U.E.	SPESA A CARICO STATO	SPESA A CARICO APICOLTORI	TOTALE
<b>A) ASSISTENZA TECNICA</b>				
<b>A1) CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO</b>	10.000,00	10.000,00	2.222,25	22.222,25
<b>A2) SEMINARI E CONVEGNI TEMATICI</b>	2.500,00	2.500,00	-	5.000,00
<b>A3) AZIONI DI COMUNICAZIONE</b>	18.000,00	18.000,00	4.000,00	40.000,00
<b>A4) SPESA PER TECNICI</b>	144.005,00	144.005,00	32.002,00	320.012,00
<b>Totale assistenza tecnica</b>	<b>174.505,00</b>	<b>174.505,00</b>	<b>38.224,25</b>	<b>387.234,25</b>
<b>B) LOTTA ALLA VARROASI</b>				
<b>B1) INCONTRI E DIMOSTRAZIONI LOTTA ALLA VARROA</b>	2.000,00	2.000,00	1.000,00	5.000,00
<b>B2) INDAGINI LOTTA ALLA VARROA</b>	30.000,00	30.000,00	-	60.000,00
<b>B3) ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE O MODIFICA ARNIE ESISTENTI</b>	60.000,00	60.000,00	80.000,00	200.000,00
<b>B4) ACQUISTO PRESIDII SANITARI</b>	10.000,00	10.000,00	20.000,00	40.000,00
<b>Totale lotta alla varroa</b>	<b>102.000,00</b>	<b>102.000,00</b>	<b>101.000,00</b>	<b>305.000,00</b>
<b>C) RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA</b>				
<b>C2.2) AQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE E MATERIALI PER IL NOMADISMO</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>D3) ANALISI DEL MIELE</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
<b>E1) MISURE PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>416.505,00</b>	<b>416.505,00</b>	<b>309.224,25</b>	<b>1.142.234,25</b>

Regolamento CE 1234/07 (ex 797/2004)

## ALLEGATO C) PROGRAMMA REGIONALE DEL PIEMONTE – ANNO 2012-2013 (VALORI IN EURO €)

AZIONE	SPESA A CARICO U.E.	SPESA A CARICO STATO	SPESA A CARICO APICOLTORI	TOTALE
<b>A) ASSISTENZA TECNICA</b>				
<b>A1) CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO</b>	10.000,00	10.000,00	2.222,25	22.222,25
<b>A2) SEMINARI E CONVEGNI TEMATICI</b>	2.500,00	2.500,00	-	5.000,00
<b>A3) AZIONI DI COMUNICAZIONE</b>	18.000,00	18.000,00	4.000,00	40.000,00
<b>A4) SPESA PER TECNICI</b>	144.005,00	144.005,00	32.002,00	320.012,00
<b>Totale assistenza tecnica</b>	<b>174.505,00</b>	<b>174.505,00</b>	<b>38.224,25</b>	<b>387.234,25</b>
<b>B) LOTTA ALLA VARROASI</b>				
<b>B1) INCONTRI E DIMOSTRAZIONI LOTTA ALLA VARROA</b>	2.000,00	2.000,00	1.000,00	5.000,00
<b>B2) INDAGINI LOTTA ALLA VARROA</b>	30.000,00	30.000,00	-	60.000,00
<b>B3) ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE O MODIFICA ARNIE ESISTENTI</b>	60.000,00	60.000,00	80.000,00	200.000,00
<b>B4) ACQUISTO PRESIDII SANITARI</b>	10.000,00	10.000,00	20.000,00	40.000,00
<b>Totale lotta alla varroa</b>	<b>102.000,00</b>	<b>102.000,00</b>	<b>101.000,00</b>	<b>305.000,00</b>
<b>C) RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA</b>				
<b>C2.2) AQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE E MATERIALI PER IL NOMADISMO</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>D3) ANALISI DEL MIELE</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
<b>E1) MISURE PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>416.505,00</b>	<b>416.505,00</b>	<b>309.224,25</b>	<b>1.142.234,25</b>

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010,  
n. 47-13133

**Approvazione dei Programmi regionali di indirizzo per lo sviluppo e la valorizzazione delle filiera suinicola e della carne bovina, quali documenti generali di programmazione degli interventi di cui ai Reg.ti CE n. 1698/2005, n. 1760/2000 e n. 1825/2000, alle Leggi regionali n. 63/78 e n. 95/95.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare i Piani strategici regionali di indirizzo per lo sviluppo e la valorizzazione della suinicoltura e della zootecnia bovina da carne, predisposti dai componenti delle filiere e dalla Direzione Agricoltura, di cui agli allegati 1 e 2 parte integrante della presente deliberazione, quali documenti programmatici che individuano i principali fattori di crisi, indicano le direttive di coordinamento dei componenti delle filiere e gli assi prioritari di intervento che dovranno essere attuati in applicazione dei Reg.ti CE 1698/2005, n. 1760/2000 e n. 1825/2000 e delle Leggi regionali n. 63/78 e n. 95/95;

- di precisare che sulla base dei documenti allegati i Settori competenti provvederanno alla predisposizione dei provvedimenti attuativi da sottoporre all'approvazione della Giunta.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**Piano strategico regionale di indirizzo  
per lo sviluppo e la valorizzazione della zootecnia bovina da carne piemontese**

**INFORMAZIONI STRUTTURALI**

**IL PATRIMONIO ZOOTECONICO BOVINO IN PIEMONTE**

Il Patrimonio bovino della Regione Piemonte si attesta intorno al 13% del Patrimonio bovino Nazionale. Il 2008 ha fatto segnare una riduzione della popolazione bovina piemontese pari allo 1.88% rispetto all'anno precedente. Le ragioni del decremento del numero di bovini allevati nella nostra Regione sono da ascrivere alla situazione di crisi del settore. La Razza Piemontese (+ 2.2% rispetto al 2007), ha rappresentato anche nel 2008 oltre il 40% del totale dei bovini allevati in Piemonte, e conferma la sua tendenza positiva grazie ai buoni sviluppi del sistema di commercializzazione. In decremento la popolazione della Razza Frisona (-2.66 % rispetto al 2007) dei capi da ingrasso, rappresentati principalmente dalle tre maggiori razze francesi: Blonde d'Aquitaine, Limousine e Charolaise (- 7.3%).

*Fonte: Sanità Pubblica Regione Piemonte*

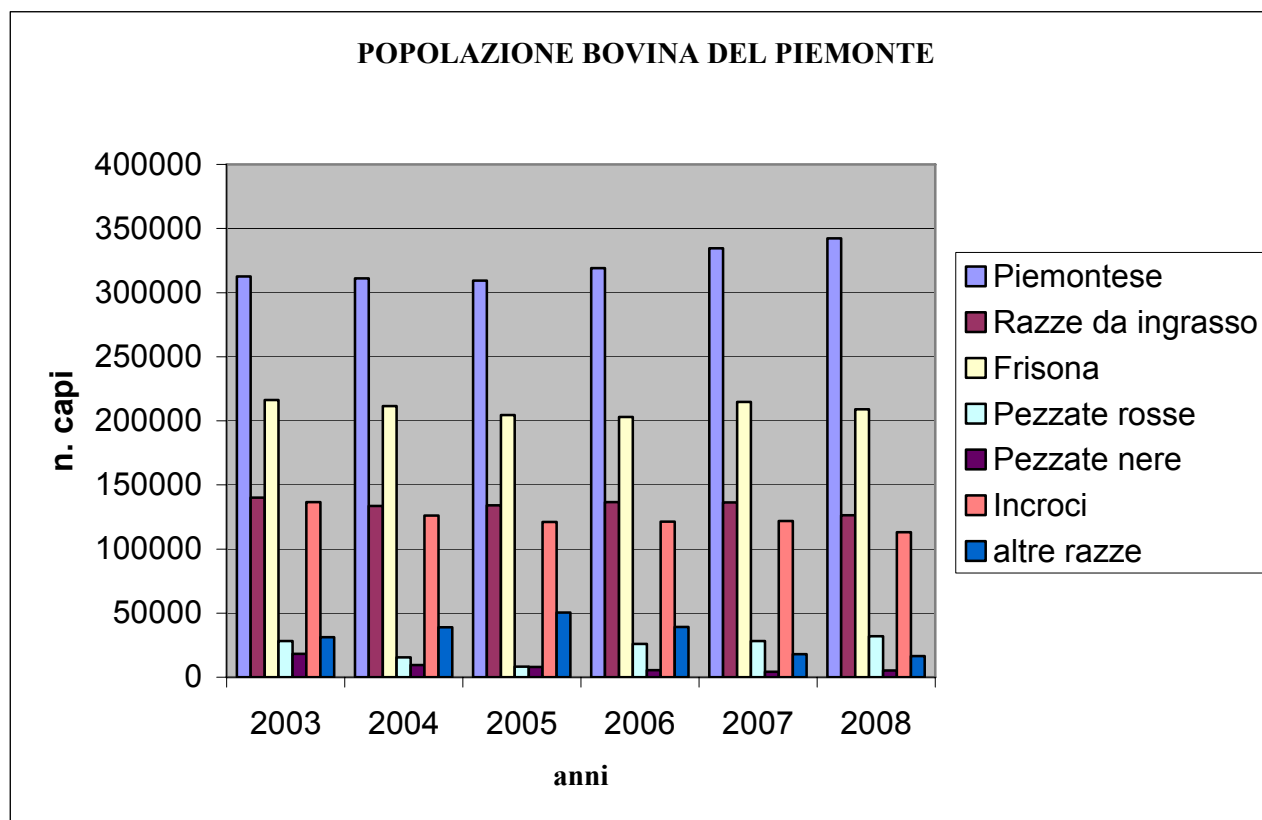
<b>TAB. 1 – PATRIMONIO ZOOTECONICO BOVINO IN ITALIA E IN REGIONE PIEMONTE</b>		
	<b>Bovini e Bufalini</b>	
	<b>capi</b>	<b>%</b>
ITALIA	6.268.062	
<b>REGIONE PIEMONTE</b>	<b>844.550</b>	<b>13.47</b>

<b>TAB. 2 – CAPI BOVINI E AZIENDE ZOOTECHNICHE IN PIEMONTE</b>					
	2005	2006	2007	2008	<b>var. % 07/08</b>
TOTALE BOVINI	835.437	850.377	858.016	841.894	<b>-1.88</b>
<b>TOTALE AZIENDE</b>	<b>18.874</b>	<b>18.136</b>	<b>17.841</b>	<b>17182</b>	<b>- 3.69</b>

Mentre il patrimonio bovino regionale è generalmente cresciuto negli ultimi anni, ad eccezione del 2008, prosegue il calo costante del numero delle aziende zootecniche già rilevato negli scorsi anni. Quindi sul territorio vi sono aziende che cessano l'attività di allevamento e aziende che, per restare concorrenziali sul mercato, aumentano il numero di capi allevati.

Le cause di questo andamento negativo sono molteplici. In primis lo scarso ricambio generazionale (tipico di tutta l'agricoltura italiana). Si registra inoltre una difficoltà gestionale per le aziende poco strutturate che perdono competitività sul mercato. La ripresa dei prezzi dei cereali negli ultimi anni ha fatto sì che alcune aziende abbandonassero l'allevamento per dedicarsi esclusivamente alla coltivazione ed alla vendita dei cereali.





La crescita della razza Piemontese compensa parzialmente il decremento del settore con un aumento dei capi del 2.2% rispetto all'anno precedente. Si rileva altresì un decremento del 7.3% dei capi da ristallo destinati all'ingrasso che sono scesi a circa 231.000 unità nel corso del 2008.

*Dato Anagrafe Nazionale Bovina – aggiornati al 31/12/2008*

**TAB. 3 – CAPI BOVINI ALLEVATI IN PIEMONTE CON ETA' INFERIORE AI 24 MESI – RIPARTIZIONE PER RAZZA**

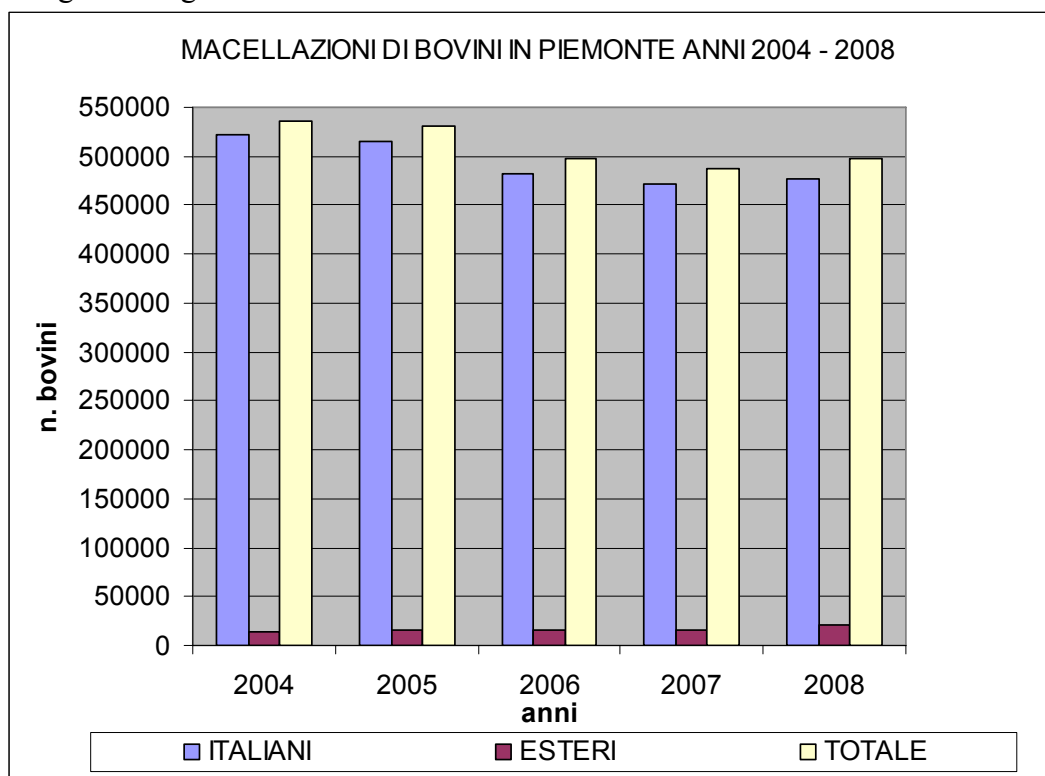
RAZZA	capi allevati (n°)	% sul totale dei capi allevati
PIEMONTESE	126.480	51
BLONDE D'AQUITAINE	54.540	22
LIMOUSINE	42.100	17
CHAROLAISE	23.931	9
ALTRE RAZZE DA CARNE FRANCESI	2.527	1
<b>TOTALE</b>	<b>249.578</b>	<b>100</b>

## SCENARIO

### 1. ANDAMENTO DELLE MACELLAZIONI DI BOVINI IN PIEMONTE

Nonostante l'inversione di tendenza dell'ultimo anno, dal 2004 al 2008 le macellazioni di bovini in Piemonte si sono ridotte di circa 7 punti percentuali.

Sono diminuite principalmente le macellazioni di capi provenienti da allevamenti italiani (piemontesi e non) a favore di capi provenienti da altri paesi europei (dal 2004 al 2008 sono aumentate del 37% le macellazioni di capi provenienti da Francia, Spagna e Germania). Le cause di questa riduzione si possono individuare essenzialmente nella contrazione dei consumi domestici di carne bovina, nell'aumento dell'import di carne da paesi Europei ed Extraeuropei, e l'importazione di capi grassi pronti per la macellazione. Paesi quali la Francia e la Germania che in passato si erano dedicati quasi esclusivamente all'export di vitelli da ristallo da qualche anno si sono specializzati anche nell'ingrasso di giovani bovini.



Fonte: Anagrafe Nazionale Bovina

Su un totale annuo di quasi 500.000 capi bovini macellati annualmente in Piemonte, la ripartizione tra capi adulti e vitelli (sotto i 12 mesi di età) mostra una netta preponderanza dei primi. Nel complesso, il comparto della carne bovina realizza un valore della produzione pari a quasi 500 milioni di euro. La concentrazione geografica degli allevamenti è particolarmente marcata, con una prevalenza della provincia di Cuneo e di Torino.

In Piemonte si possono individuare due tipologie di allevamento profondamente diverse che si correlano alle due filiere in cui è strutturato il settore: l'allevamento a ciclo aperto (da "ingrasso") e l'allevamento a ciclo chiuso; si può stimare che sul totale dei capi macellati in regione, circa i 2/3 siano allevati a ciclo aperto e 1/3 a ciclo chiuso.

Il sistema del ristallo (ciclo aperto) si compone di circa 5.000 allevamenti e circa 230.000 capi. Il ciclo è intensivo, basato su allevamento in box e alimentazione prevalente con insilato di mais, concentrato e fieno. Tali aziende sono di grandi e medie dimensioni, concentrate nelle aree della pianura tra Torino e Cuneo, in territori con marcata specializzazione per la produzione di cereali da destinare all'alimentazione del bestiame. Questa forma di allevamento richiede un costante flusso di importazioni di vitelli, generalmente provenienti dalla Francia e, in minore misura, da altri Paesi europei.

Il sistema a ciclo chiuso è rappresentato in modo pressoché esclusivo dai circa 300.000 capi di razza Piemontese, iscritti al Libro genealogico a cui aderiscono 3.300 aziende. L'allevamento è di tipo

semintensivo, con il ricorso al pascolamento. La produzione passa prevalentemente attraverso una rete di piccoli macelli, che commercializzano il prodotto localmente.

In sintesi è possibile affermare che la zootecnia bovina da carne in Piemonte è strutturata in due filiere principali, riconducibili alle seguenti:

- aziende che ristallano prevalentemente bovini di razze francesi;
- aziende che allevano bovini di razza Piemontese, sia a ciclo chiuso sia a ciclo aperto. Trattasi di filiere caratterizzate da sistemi di allevamento, disciplinari di produzione e sistemi di commercializzazione differenti, anche nei rapporti con la Grande Distribuzione Organizzata (GDO).

## **2. ANDAMENTO DEI PREZZI DI VENDITA DEI BOVINI DA MACELLO**

L'analisi dell'andamento dei prezzi di vendita dei bovini da macello nel corso degli ultimi anni, è distinta tra le tre principali razze francesi ingrassate in Piemonte (Charolaise, Limousine e Blonde d'Aquitaine) e la razza Piemontese. Se per le razze francesi gli sbocchi di mercato risultano per lo più simili e regolari e si concentrano verso le catene della grande distribuzione (fatta eccezione per una parte dei bovini di razza Blonde d'Aquitaine che vengono assorbiti dalle macellerie tradizionali), per la razza Piemontese il mercato risulta molto più articolato e più sensibile alle dinamiche classiche degli scambi caratterizzati dagli andamenti di domanda e offerta.

Per quanto riguarda le razze francesi, dopo un 2005 caratterizzato da un andamento pressoché stabile su livelli di prezzo bassi, il 2006 si è aperto con un netto aumento di quotazioni che si è mantenuto tale fino a metà anno. Dalla metà del 2006 è cominciata una fase di discesa che ha raggiunto il suo culmine intorno a Giugno 2007 e che si è protratta in pratica fino alla fine dell'anno. L'insorgenza dell'epidemia di Blue Tongue nei Paesi del Nord Europa, che ha ridotto la capacità di importazione di giovani bovini per l'ingrasso in Italia, unita ad un buon andamento dei consumi domestici e alla richiesta da parte delle principali catene della GDO di acquistare carne prodotta in Italia, hanno fatto sì che, dall'inizio del 2008, le quotazioni di tutte le razze francesi allevate in Piemonte ricominciassero a salire raggiungendo valori simili a quelli del primo semestre 2006. L'andamento stagionale ha poi contratto leggermente i prezzi da metà Giugno 2008 che si sono mantenuti comunque su livelli buoni fino a giugno 2009 seppur con leggeri cali a partire dal mese di aprile.

In generale, per quanto riguarda l'anno 2008 ed il primo semestre 2009, l'andamento di mercato per le razze francesi può considerarsi positivo e in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Dall'analisi dell'andamento delle quotazioni dei capi di razza Piemontese è emerso che, dopo aver raggiunto valori molto elevati dall'inizio del 2006, mantenuti fino a metà 2007, i prezzi sono scesi a livelli più bassi di quelli della razza Blonde d'Aquitaine.

## **3. ANDAMENTO DEI COSTI DI PRODUZIONE E PROBLEMATICHE PRODUTTIVE**

L'organizzazione produttiva delle aziende zootecniche da carne deve affrontare diversi cambiamenti che potrebbero influenzarne sensibilmente la struttura produttiva, la collocazione di mercato e la dislocazione sul territorio.

L'applicazione della normativa sui nitrati e la condizionalità dovrebbero determinare una maggiore estensivizzazione delle forme di allevamento, soprattutto nelle aziende ristallatrici di pianura.

Il mercato sta mostrando uno spiccato interesse verso la Razza Piemontese, oggetto di una crescita che dovrà essere gestita con equilibrio. Si segnalano numerosi casi di aziende produttrici di bovini di altre razze o produttrici di latte, che convertono l'allevamento alla razza Piemontese. Se la maggiore offerta dovesse eccedere la domanda, il mercato potrebbe deprimersi ulteriormente.

La fase commerciale è sempre più dominata dalla GDO, mentre le macellerie tradizionali – un tempo il canale prevalente – stanno vivendo un lento processo di declino.

La GDO esercita tutto il suo potere contrattuale su allevatori e macellatori, trattenendo quote importanti del valore aggiunto; tuttavia è attualmente l'unico canale strutturato che risponde con

interesse ai processi di segmentazione verso l'alto dell'offerta, poiché mira ad offrire ai consumatori una gamma articolata su diversi livelli di prezzo e di qualità. Molto spesso la GDO è l'unico soggetto in grado di imporre processi di certificazione di filiera e di tracciabilità volontaria, assumendo quindi un ruolo di tipo strategico sulla filiera.

Negli allevamenti a ciclo aperto si registrano problematiche di competitività, determinate dall'andamento dei costi delle materie prime e del costo di approvvigionamento dei vitelli.

Il livello di organizzazione dell'offerta dei produttori francesi segue indissolubilmente il prezzo del vitellone da macello sul nostro mercato. Ne consegue che gli allevamenti da ristallo costituiscono una tipologia di aziende con equilibrio di mercato instabile, spesso esposte alle difficoltà commerciali derivanti dalle inefficienze o dallo scarso potere contrattuale dei produttori, dagli shock sanitari e dai costi delle materie prime.

(Fonte analisi Swot PSR 2007/2013)

#### 4. LA TIPICITA' DELLA FILIERA DELLA RAZZA PIEMONTESE

La tipicità della Razza Piemontese riguarda 5 aspetti che, in modo sintetico, si riportano di seguito.

1. I sistemi di allevamento che non trovano analogie nel resto d'Europa: a) la **linea vacca-vitello** (circa il 20% degli allevamenti), dove le fattrici partoriscono vitelli che vengono venduti ad età variabile tra 1 e 6 mesi, sistema praticato soprattutto dai margari che utilizzano l'alpeggio estivo. b) Il **ciclo chiuso** (70% degli allevamenti), dove si realizza sia la riproduzione sia l'ingrasso, sistema produttivo attuato soprattutto nella pianura ricca di foraggi e cereali utilizzati per l'alimentazione delle diverse categorie di bovini che compongono l'allevamento. c) Il **ciclo aperto** caratterizzato dalla presenza solamente della fase di ingrasso dei bovini.

2. Le eccellenti qualità commerciali delle carni: elevate rese alla macellazione ed allo spolpo, - rispettivamente fino al 68% ed all'82% di resa - mezzene di categoria S – E – U e con uno stato di ingrassamento 2 – 3. Inoltre maggiori percentuali di tagli nobili del posteriore rispetto a quelli meno nobili dell'anteriore.

3. Le peculiari caratteristiche qualitative delle carni: tenere, magre, con poco colesterolo - oscilla tra 48,8 mg/100 g del sottofiletto ed un massimo di 61,6 mg/100 g del rotondino di spalla - con profili nutrizionali ottimi soprattutto sulla componente degli acidi grassi dove il rapporto tra SFA (acidi grassi saturi) e MUFA+PUFA (acidi grassi monoinsaturi e polinsaturi) pone questo alimento a livello dei pesci per quanto riguarda le caratteristiche aterogenetiche e trombogeniche, nettamente superiori a quelle delle altre carni bovine.

4. Una diffusa presenza di canali di commercializzazione che vanno dall'acquisto diretto al dettaglio tradizionale (sia cooperativo sia privato), fino alla GDO, sia con carne fresca sia con carne già confezionata o trasformata. Restano spazi di mercato tra i trasformati (ad esempio bresaole), nell'e-commerce e nella ristorazione sia collettiva sia d'élite.

5. I sistemi di etichettatura volontaria delle carni bovine caratterizzano quantità del prodotto finale che risultano essere le più elevate d'Italia.

#### 5. PRINCIPALI CRITICITA' DEL SETTORE

Vengono di seguito riportate le principali criticità della filiera del bovino da carne in Piemonte.

##### 1. ELEVATI COSTI DI PRODUZIONE E OFFERTA DISORGANIZZATA

L'aumento dei costi di produzione è percepito dagli allevatori con particolare riferimento alle materie prime, ma pesa sul settore anche una certa arretratezza strutturale e di management aziendale che incidono notevolmente sui costi gestionali.

Uno dei problemi più gravi è la disaggregazione dell'offerta, la mancanza di un sistema di gestione o quanto meno di rilevamento dei flussi di prodotto e di conoscenza certa del prezzo di riferimento.

Il risultato finale è una incapacità di programmazione della produzione che provoca le cicliche sofferenze di mercato.

## 2. INADEGUATI RICAVI ALLA VENDITA.

In questa situazione stagnante pesano sia la globalizzazione del mercato della carne, con la forte concorrenza della carne importata dall'estero con diverse caratteristiche di "qualità globale" (igienico-sanitaria, nutrizionale, organolettica e tecnologica), sia un modesto potere contrattuale dei produttori, che hanno sfruttato il mercato favorevole che ha seguito la crisi provocata dall'encefalopatia spongiforme bovina senza riuscire a strutturare i rapporti di forza tra gli attori della filiera: commercianti, macellatori, grossisti e soprattutto GDO.

## 3. DEBOLEZZA DEL COORDINAMENTO ORIENTATO ALLA "QUALITÀ GLOBALE".

La definizione di strategie comuni, a livello regionale, è spesso occasionale ed in risposta a situazioni di emergenza. Il coordinamento stabile tra tutti gli operatori favorirebbe l'inquadramento delle diverse iniziative in un piano generale condiviso tra le parti (assistenza tecnica, ricerca, innovazione e sviluppo, rapporti con gli Enti pubblici).

## 4. DIRETTIVA "NITRATI" E NORME IN MATERIA AMBIENTALE.

La Direttiva Nitrati in Italia è stata recepita nel 1999. La Regione Piemonte ha stabilito le modalità di applicazione della direttiva attraverso diversi regolamenti regionali, che designano come zone vulnerabili circa 390.000 ettari. Complessivamente oltre il 52% del territorio piemontese di pianura è designato ai sensi della Direttiva Nitrati.

Il settore della produzione bovina da carne, sebbene con un grado di problematicità meno spinto rispetto ad altri comparti produttivi, necessita di rilevanti iniziative volte: 1) alla massimizzazione delle esternalità positive, in termini ambientali (produzione di sostanza organica, sviluppo rurale di aree marginali, ecc.), 2) al contenimento degli impatti ambientali negativi, con riferimento particolare alla tutela delle acque ed all'emissione di gas serra correlati alle forme di produzione intensive.

# 6. PROPOSTE DI INTERVENTO

## ANALISI

Un dato comune alle due filiere bovine, anche se in modo prevalente per gli allevamenti di razza Piemontese, è costituito dalla centralità dell'azienda agricola a conduzione familiare.

L'azienda agricola a conduzione familiare può ben considerarsi l'unità di misura di base dell'attività produttiva (certo non di trasformazione e commercializzazione) delle filiere zootecniche piemontesi. Prova ne sia un esame anche superficiale del paesaggio rurale, soprattutto quello della pianura cuneese e torinese: forte presidio umano del territorio con una presenza capillare ed articolata che ben si contrappone al modello rurale della vicina pianura lombarda ed emiliana, dove domina spesso una monocultura intorno a fabbricati rurali ormai in rovina e disabitati. Il presidio del territorio muta leggermente nelle forme, ma mantenendo forte la matrice umana, nei territori di collina, alta collina e montagna: qui, come nella pianura si realizza il ruolo essenziale di salvaguardia del territorio.

I produttori zootecnici costituiscono un pilastro dell'economia agroalimentare del Piemonte; basti considerare che la fase primaria rappresenta 1/3 della Produzione a Prezzi di Base (PPB) agricola della regione.

La stessa frammentazione elevata dei produttori deve essere considerata in fase di analisi, ma non può essere inserita nei punti di debolezza della filiera perché, al contrario, può costituire una grande opportunità per disegnare un nuovo modello che ben si integra con le produzioni di qualità e con un approccio orientato al mercato tramite un'ottimale segmentazione dell'offerta.

Tra le opportunità offerte dalla frammentazione produttiva, vi è la forza economica e soprattutto sociale del mondo cooperativo, la forza tenace e motivatissima delle filiere cortissime degli spacci aziendali, la possibilità di fare gruppo in Consorzi e Associazioni per valorizzare i prodotti.

Gli altri attori delle filiere zootecniche hanno caratteristiche completamente diverse dai produttori. A monte le aziende mangimistiche e meccaniche, a valle i commercianti, i trasformatori e i distributori non portano in dote più di tanto alla specificità dei prodotti agricoli piemontesi. Il loro assetto, così come il loro approccio al mercato, è sostanzialmente riconducibile ad un modello nazionale o multinazionale anche quando la loro attività è più limitata all'ambito locale. Si possono evidenziare solo alcune eccezioni nell'ambito dei trasformatori, soprattutto per quanto riguarda la filiera bovina della Razza Piemontese.

Per questo la stessa affermazione che la caratteristica comune delle filiere zootecniche è quella di essere sostanzialmente a base locale, a volte con articolazioni in più ampi sistemi interregionali, deriva dal peso dei produttori sulla filiera, non di una completa integrazione verticale tra diversi attori aventi caratteristiche ed obiettivi simili.

All'interno di questo quadro è necessario tenere conto di come sta evolvendo il mercato della carne bovina a livello mondiale.

L'Italia risulta ad oggi uno dei principali importatori di carne bovina al mondo e molti Paesi grandi produttori, sia europei che extra europei, guardano al nostro mercato come sbocco principale delle loro esportazioni. L'Italia importa circa il 47% della carne bovina annualmente consumata. La destinazione principale di questi flussi di prodotto rimane la ristorazione collettiva, intesa sia come mense (scolastiche, ospedaliere o aziendali) sia come ristoranti e tavole calde.

Alcune catene della GDO stanno tuttavia cominciando a inserire sui banchi di vendita prodotto estero che posizionano sia come "primo prezzo" ma anche su segmenti medio-alti che entrano in diretta competizione con il prodotto allevato in Piemonte.

Nella nostra regione questo fenomeno è meno accentuato rispetto ad altre aree del Paese grazie soprattutto alla presenza della Razza Piemontese sul territorio e di un buon numero, seppur in diminuzione, di macellerie tradizionali.

Sarà necessario tuttavia favorire percorsi di valorizzazione e promozione che favoriscano il mantenimento di un equilibrio tra autoproduzione e approvvigionamento dall'estero negli interessi sia dei produttori che dei consumatori.

## OBIETTIVI

La definizione di un piano strategico ha l'obbligo di fissare degli obiettivi. L'analisi appena rappresentata suggerisce di porre al centro delle azioni da individuarsi nel piano strategico l'azienda agricola che, come abbiamo visto, nella stragrande maggioranza dei casi è a conduzione familiare. Questa scelta può essere condivisa da tutto il mondo organizzato degli allevatori, delle loro Associazioni e Consorzi, delle loro organizzazioni professionali e di categoria.

I risvolti di tale scelta sono tutti nel valore aggiunto del mantenimento occupazionale, nel consolidamento del tessuto socioculturale agricolo, nella sana economia legata al territorio, nel coinvolgimento di larga parte della popolazione piemontese, nella salvaguardia del territorio, del paesaggio rurale, del turismo e del patrimonio architettonico delle nostre campagne di pianura, collina e montagna.

Il consolidamento in termini di competitività ed approccio al mercato dell'azienda agricola, non potrà che avere risvolti positivi su tutti gli attori della filiera. I quali, potranno pianificare azioni ad integrazione di quelle poste in essere dal settore agricolo per tentare utili sinergie.

Occorre porsi come obiettivo quello di fornire al consumatore un prodotto il più possibile identificato in modo da permettergli di risalire all'origine e alla provenienza del singolo taglio di carne acquistato.

## METODI

Occorre partire dalla domanda di mercato.

Sono importanti gli studi di settore che evidenziano un progressivo sviluppo dei consumi fuori dalle mura domestiche: mense aziendali e scolastiche, bar, self service, ristoranti, ecc.. Una progressiva destrutturazione dei pasti con una conseguente crescita della domanda di piatti già pronti a cuocere e soprattutto uno spostamento marcato verso prodotti ad elevato contenuto di servizio, con attenzione all'aspetto salutistico e alla marca (riconoscibilità del prodotto).

In questo contesto l'etichettatura delle carni (intesa sia come tracciabilità, sia come contenuto nutrizionale) e la segmentazione del mercato (prodotti nuovi ed innovativi) sembra rispondere alla domanda di un consumatore attento e consapevole, inevitabile target principale della produzione zootecnica di qualità.

Occorre però tenere conto dell'esigenza di raggiungere un livello minimo di massa critica di prodotto. La carne bovina di razza Piemontese non può essere considerata un prodotto di nicchia, ma una delle grandi produzioni italiane, come tale essa, per potersi affermare sul mercato, necessita di muovere adeguati volumi di prodotto allo scopo, appunto, di fare massa critica.

Una delle più importanti proposte di intervento oltre all'etichettatura e alla promozione, è la segmentazione del mercato, quale strumento fondamentale per aumentare i volumi di vendita del prodotto.

La segmentazione del mercato potrà essere favorita anche dall'approvazione, in corso, dell'Indicazione geografica protetta Vitellone Piemontese della coscia.

## PROPOSTE

### 1. ETICHETTATURA: TRACCIABILITA' E ASPETTI NUTRIZIONALI

Una diffusa adesione a disciplinari di etichettatura volontaria ai sensi del Reg. CE 1760/2000 è stata il punto di forza del sistema produttivo piemontese della carne, soprattutto di razza Piemontese nell'ultimo decennio, in riferimento ai disciplinari gestiti dalla componente agricola. E' fondamentale che azioni, programmi ed iniziative facciano riferimento all'etichettatura volontaria delle carni prodotte sulla base di disciplinari gestiti dalla parte agricola un importante strumento di rafforzamento del peso contrattuale degli allevatori per contare di più nei rapporti di forza con gli altri componenti della filiera. In proposito è opportuno ricordare che i disciplinari citati sono stati attivati anche sulla base di finanziamenti della Regione Piemonte, in coerenza con il documento programmatico sulla carne bovina del 1999.

L'attualizzazione della strategia avviata nel 1999, deve quindi concentrarsi sulla necessità di rendere ampiamente flessibili i disciplinari gestiti dalla parte agricola allo scopo di adeguarli alle continue mutazioni delle condizioni di mercato. L'obiettivo prioritario deve essere quindi quello di etichettare il maggior numero di bovini allevati nelle aziende agricole piemontesi.

Altri settori del mondo agricolo ci ricordano l'importanza strategica di avere un sistema di etichettatura volontaria sul quale occorre mantenere alta l'attenzione sia attraverso l'adeguamento alle norme nazionali, su cui si ha l'obbligo di operare in modo da plasmarle sulla situazione piemontese, sia attraverso il continuo monitoraggio dei sistemi, il loro adeguamento alle nuove tecnologie e alle mutevoli richieste del "mercato dell'etichetta", con particolare attenzione al dialogo con i sistemi complessi della GDO, ma anche con quelli più semplici e più eterogenei del dettaglio tradizionale.

Occorre che i titolari dei disciplinari di etichettatura volontaria gestiti dalla componente agricola abbiano a disposizione degli strumenti in grado di stimolare il mercato ad utilizzare i sistemi di etichettatura volontaria del prodotto al fine di differenziare la produzione d'eccellenza degli allevamenti del Piemonte.

L'altro aspetto riferibile all'etichetta del prodotto, è quello relativo alle informazioni nutrizionali. Sempre più spesso si vedono le tabelle nutrizionali sui più svariati prodotti alimentari. La possibilità

di informare il consumatore in tal senso potrebbe finalmente rivalutare sul mercato la carne bovina, che troppo spesso viene indicata come prodotto alimentare ad alto contenuto di grassi e di colesterolo; tali affermazioni sono state smentite da numerose pubblicazioni scientifiche.

In prospettiva si può evidenziare come la comunicazione delle caratteristiche nutrizionali possa essere una grande opportunità, soprattutto in relazione al contenuto in grassi (quantità e qualità) ed in colesterolo.

Le tematiche di ricerca e sviluppo andrebbero orientate in tal senso, al fine di migliorare le conoscenze relative agli aspetti nutraceutici della carne indotti dalla genetica e dalle tecniche di allevamento e di alimentazione e permetterne l'applicazione mediante i disciplinari. Tali conoscenze sulle caratteristiche nutraceutiche del prodotto e dei processi, oltre che a colmare gravi lacune di informazione sui margini di miglioramento ed ottimizzazione nei diversi aspetti tecnici ed economici, costituiscono un insieme di elementi di distinzione della produzione di carne e di valorizzazione presso i consumatori.

## 2. PROMOZIONE DEL PRODOTTO.

La promozione del prodotto piemontese è un aspetto fondamentale per aprire nuovi spazi di mercato e consolidare quelli che i produttori si sono guadagnati nel corso degli anni.

Senza un'adeguata promozione, legata all'identificazione del prodotto, si corre il rischio di entrare in una competizione molto pericolosa basata esclusivamente sul fattore del prezzo, situazione assolutamente da evitare visti gli elevati costi di produzione che gli allevamenti piemontesi si trovano a dover affrontare.

L'Italia è uno dei principali Paesi importatori di carne bovina a livello mondiale. In questo contesto il Piemonte, grazie ad una cultura ancora legata alla tradizione ed alla presenza della razza Piemontese sul territorio, ad oggi non ha ancora raggiunto le percentuali di approvvigionamento di carne dall'estero tipiche di altre zone del Paese. Risulta tuttavia di fondamentale importanza mantenere un equilibrio tra autoproduzione e approvvigionamento tale da garantire agli allevatori la possibilità di programmare al meglio la produzione, e ai consumatori la sicurezza alimentare data dal sistema dei controlli della Regione Piemonte riconosciuto unanimemente all'avanguardia a livello europeo.

Per far sì che il consumatore acquisti carne allevata in Piemonte è dunque necessario supportare i programmi di promozione legati allo sviluppo dei progetti di etichettatura volontaria del prodotto gestiti dalla componente agricola della filiera.

Per quanto riguarda nello specifico la Razza Piemontese l'ottenimento dell'Indicazione Geografica Protetta (IGP) "Vitellone Piemontese della coscia" sarà sicuramente un utile elemento di segmentazione del mercato.

La comunicazione, la promozione e la pubblicità devono essere finalizzate ai progetti esistenti, o che verranno posti in essere, di tracciabilità volontaria e di certificazione del prodotto ed a condizione che protagonisti degli stessi siano i produttori; è invece da ritenersi inutile e persino dannosa quella comunicazione aspecifica a sostegno di un generico consumo di carne bovina; tale ipotesi oltre a suscitare forti dubbi sulla sua efficacia, non è in grado di modificare i rapporti di forza tra i produttori e gli altri attori della filiera.

## 3. SEGMENTAZIONE DEL MERCATO E DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA

Gli spazi di mercato già conquistati (vendita di capi interi, mezzene e quarti al dettaglio tradizionale, alla GDO ed a parte della ristorazione collettiva) non sono ancora saturi, ma sono già discretamente presidiati su buona parte del territorio nazionale. Di qui la necessità di esplorare nuovi mercati e nuovi prodotti: se già esistono iniziative riguardanti l'atmosfera modificata e i prodotti stagionati e trasformati, è necessario guardare con attenzione alle possibilità della carne surgelata, soprattutto in riferimento alla ristorazione collettiva (in Europa, Italia esclusa, il 90%



della carne per la ristorazione collettiva è surgelata) e conseguentemente alla ristorazione ed alle gastronomie.

Vanno curate con attenzione tutte le molteplici linee di offerta finalizzate a mercati specifici: spacci aziendali e spacci cooperativi, dettaglio tradizionale, dettaglio specializzato tipo gastronomie, e-commerce, mense, bar e ristorazione che costituiscono lo zoccolo duro della stessa immagine della Razza Piemontese,.

Pur nella necessaria salvaguardia della propria tradizione, il sistema produttivo della carne bovina di Razza Piemontese deve maggiormente aprirsi alle innovazioni tecnologiche che spesso sono applicate solo su altre tipologie di prodotto quali le carni avicunicole il cui basso valore per unità di peso non giustificerebbe gli enormi investimenti sulla trasformazione ed il packaging. Nel campo dell'innovazione tecnologica connessa alla trasformazione e packaging esistono realtà significative per quanto attiene il confezionamento in atmosfera modificata (ATM) e la trasformazione del prodotto (quali, bresaole, altri salumi, pasta ripiena, vasettame); sono però possibili ancora forti sviluppi in termini di di progettualità sul porzionato sottovuoto di carne fresca e sui prodotti pronti da cuocere.

#### 4. FILIERA OGM FREE ED ALLEVAMENTI ESTENSIVI

La GDO già da qualche anno sta proponendo al consumatore carne OGM free con certificazione relativa agli alimenti utilizzati in allevamento. Trattasi di un canale commerciale di sicuro interesse che in futuro potrebbe rappresentare uno sbocco in più per la carne prodotta in Piemonte, in coerenza con quanto indicato al punto 3.

Attualmente le proteine con certificazione OGM free sono l'elemento nutrizionale di più difficile reperibilità, ed incidono in modo consistente sui costi di alimentazione del bestiame. Nella predisposizione di una filiera con tale caratteristica occorre considerare che la possibilità di successo dell'iniziativa è tanto più elevata se il modello di allevamento da trasformare è caratterizzato da un sistema di alimentazione tradizionale, che non necessita di un massiccio approvvigionamento di proteine dal mercato ma che produce una quota consistente di proteine aziendali. Questo aspetto tecnico è ancor più accentuato in presenza di vacche nutrici e vitelli – razza Piemontese - allevati al pascolo con ciclo produttivo naturale che hanno esigenze di integrazione proteica limitata.

L'obiettivo è la creazione di una filiera zootecnica che non utilizza OGM, caratterizzata da un ciclo produttivo compatibile con l'ambiente, in grado di conservare il paesaggio rurale tradizionale, la biodiversità e di fornire al consumatore dei prodotti salubri e di elevata qualità; occorre allora rivalutare i foraggi di leguminose per il consumo fresco e soprattutto per il consumo secco, che sono stati quasi abbandonati dagli allevatori: Erba medica, trifoglio, veccia ecc., rappresentano una fonte proteica ottimale anche in associazione con le graminacee.

Occorre quindi incentivare le aziende che intendono coltivare leguminose foraggere permanenti (prati stabili) ovvero in associazione con le graminacee (prati stabili bifiti, prati-pascoli, pascoli) L'iniziativa potrebbe essere interessante per il raggiungimento degli obiettivi ambientali e paesaggistici richiamati in precedenza, nonché per limitare le concimazioni minerali azotate.

Per il mantenimento e la manutenzione delle praterie quale elemento di contrasto al dissesto idrogeologico occorre utilizzare appieno le risorse foraggere (prati, pascoli, prati avvicendati, erbai); una disponibilità pabulare cospicua è base necessaria ad una zootecnia estensiva, sia sotto forma di foraggio verde che foraggio affienato. La manutenzione ambientale non può essere soggetta alla sola attività zootecnica, ma bensì è opportuno sia incentivata per se stessa, in tal modo genererà indirettamente sviluppo zootecnico.

Si rendono quindi necessari interventi che hanno per oggetto l'adeguamento e la ristrutturazione delle aziende:

a) adeguamento delle strutture e delle attrezzature e degli allevamenti finalizzato all'introduzione od all'incremento del numero di capi di bestiame da carne, con trasformazione delle aziende nel modello pastorale;

b) redazione e realizzazione di Piani pastorali per razionalizzare l'utilizzo delle risorse foraggere (affitto e gestione dei pascoli) e per la costruzione di ricoveri a minimo immobilizzo di capitale, funzionali all'allevamento semibrado;

c) la creazione di aziende pastorali quale strumento per la tutela dell'ambiente, la conservazione delle risorse naturali e la garanzia del benessere animale;

Le aziende pastorali possono diventare il modello produttivo di riferimento, applicabile per la riconversione degli allevamenti da ristallo in allevamenti da riproduzione con le stesse razze francesi da carne attualmente allevate, al fine di stabilizzare economicamente questo tipo di produttori e sfruttare razze bovine a forte vocazione pastorale che richiedono scarsa manodopera a fronte di produzioni di elevata qualità.

#### 5. RAZIONALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE

Poiché occorre partire dalla domanda, dopo aver provveduto alla segmentazione del mercato, è necessario razionalizzare l'offerta attualmente piuttosto disorganizzata. A questo proposito si deve intervenire sulla gestione dei flussi di prodotto, in modo da fornire indicazioni sia ai produttori per una programmazione basata su analisi di mercato e previsioni di vendita, sia alla rete vendita sul fronte della commercializzazione, con pianificazione delle promozioni intesa come offerte lancio, anche suggerendo l'applicazione di quelle metodiche di vendita utili a gestire i volumi (maggiore o minore spazio, rotture di stock, posizionamento e prezzo).

In questo senso i 25.000 capi annui gestiti dai Consorzi di valorizzazione e dalle Associazioni produttori non hanno segreti e i flussi di prodotto possono essere monitorati, previsti e indirizzati, anche in relazione alle diverse attività, ai diversi clienti e alle diverse aree di vendita.

Esistono ancor oggi enormi spazi di miglioramento della produzione. Il costo del chilogrammo di bovino vivo prodotto ha ancora oscillazioni intorno all'euro tra le migliori e le peggiori aziende.

L'assistenza tecnica specialistica ha già prodotto eccellenti risultati, ma può ancora migliorare di molto, soprattutto nell'ottica di contenere la criticità riguardante gli elevati costi di produzione, senza compromettere la qualità del prodotto finale. Ulteriori sforzi possono inoltre essere realizzati allo scopo di mitigare l'impatto ambientale dell'allevamento bovino e valorizzare ed incrementare le externalità positive: un sistema di allevamento ed un processo produttivo perfettamente compatibili dal punto di vista ambientale sono strumenti essenziali per la conservazione del paesaggio rurale, dei pascoli in particolare e per garantire la biodiversità. Ambienti dove offrire al consumatore degli alimenti di elevata qualità, che, sia come prodotto sia per le caratteristiche del processo produttivo, identificano il territorio e lo valorizzano secondo gli attuali indirizzi di politica agricola comunitaria e gli sbocchi di mercato dagli stessi determinati.

#### 6. L'ALLEVAMENTO DELLA VACCA NUTRICE DI RAZZE FRANCESI IN PIEMONTE

Seppur numericamente non molto rappresentativo nella realtà produttiva piemontese, l'allevamento di vacche nutrici di razze francesi riveste, nella nostra Regione, un ruolo importante che potrebbe ulteriormente crescere nei prossimi anni.

È noto come in Piemonte annualmente vengano allevati ed ingrassati un numero notevole di capi di razze francesi importati in età comprese tra i 4 e i 12 mesi di vita. Questa filiera è nata e si è sviluppata nel corso degli anni grazie alla capacità, sia numerica che qualitativa, degli allevamenti francesi di soddisfare la domanda della filiera italiana di avere a disposizione giovani bovini da utilizzare per la produzione di carne bovina. Le razze autoctone italiane infatti, non sono mai state in grado di coprire il fabbisogno nazionale in quanto nel corso degli anni si è progressivamente abbandonato, per varie ragioni, l'allevamento della vacca nutrice specializzata da carne nella pianura padana.

Da alcuni anni la filiera produttiva franco – italiana della carne bovina è entrata in una fase di crisi progressiva che sta continuando tutt'ora e che ha già portato ad una riduzione preoccupante del numero di capi allevati nella nostra Regione. La causa principale è il costo dei capi da ristallo che è aumentato sensibilmente e di conseguenza, accresce i costi di produzione che gli allevamenti piemontesi devono sostenere. L'aumento dei prezzi dei vitelli da ristallo francesi è sostanzialmente dovuto a due fattori: da una parte è cresciuta la domanda interna (francese) perchè sono aumentati gli allevamenti specializzati nell'ingrasso dei bovini da carne, dall'altra la redditività degli allevamenti di vacche nutrici è progressivamente diminuita, anche per le difficoltà generate dalle crisi sanitarie degli ultimi anni ed è diminuito il numero di vacche ed è quindi diminuita la disponibilità di vitelli.

La dipendenza del nostro mercato dalla produzione di ristalli francesi è un fattore penalizzante per gli allevatori che non riescono a contenere i già alti costi di produzione.

Una soluzione alternativa all'allevamento dei bovini da ristallo di razze francesi potrebbe essere la produzione di vitelli di queste razze sul nostro territorio. Occorre incentivare l'allevamento di vacche nutrici delle migliori razze francesi (Blonde d'Aquitaine, Limousine e Charolaise), che sono già allevate con ottimi risultati in alcuni allevamenti piemontesi, per avere a disposizione dei bovini da ristallo che per conformazione e performance produttive, potrebbero sostituire i capi importati con una notevole diminuzione dei costi e quindi un risparmio netto per gli allevatori.

## Piano strategico regionale di indirizzo per lo sviluppo e la valorizzazione della suinicoltura piemontese

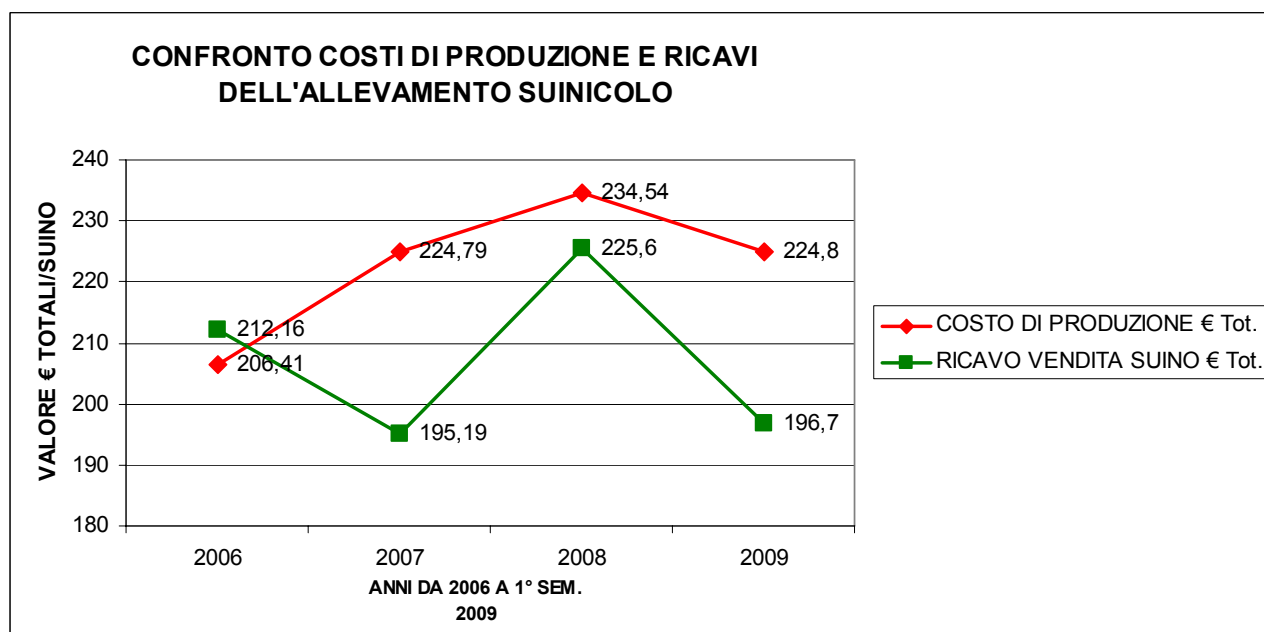
### 1 LO SCENARIO

#### 1.1 LA CRISI DI MERCATO DELLA SUINICOLTURA

##### 1.1.1 INTRODUZIONE

Il settore suinicolo attraversa una delle più gravi crisi di mercato di tutti i tempi. Sono ormai oltre due anni e mezzo che, ad eccezione del secondo semestre 2008, gli allevatori lavorano in perdita, come si evince dal grafico 1. Le perdite registrate nell'ultimo triennio sono le seguenti: - euro 29,6 per ogni suino allevato nel 2007, - euro 8,94 nel 2008 e – euro 20 nei primi mesi 2009. Le aziende nel secondo semestre 2008 hanno usufruito di una situazione di mercato favorevole, quando, per alcuni mesi, i prezzi dei suini da macello sono tornati remunerativi. La perdita che le aziende attualmente stanno subendo è di circa 28,00 euro per ogni suino allevato, tenendo conto che i costi di produzione sono tornati ai livelli del 2007.

Grafico 1 – Confronto costi di produzione e ricavi dell'allevamento suinicolo (valori costi ricavi totali per suino)



*FONTE: DATI 2006-08 - CRPA Reggio Emilia 1  
Dato 1° bim. 2009: stima UNAPROS 1*

Occorre considerare che produrre un suino di qualità di 170 Kg., adatto alla produzione di prosciutti DOP, secondo i previsti disciplinari di produzione costa circa il 20%, 25% in più che produrre un suino leggero di 110 Kg. finalizzato a produrre carne per il consumo fresco e per la trasformazione in salumi non DOP.

Il livello di indebitamento delle aziende suinicole è oltre il limite della sostenibilità. Le aziende che ancora gestiscono l'allevamento in proprio hanno rilevanti problemi economici e sono prossime al dissesto finanziario.

Più in difficoltà sono i piccoli e medi allevamenti che gestiscono direttamente la loro impresa per tutti gli aspetti operativi: tecnico-sanitario, commerciale, economico-finanziario, ambientale ecc..

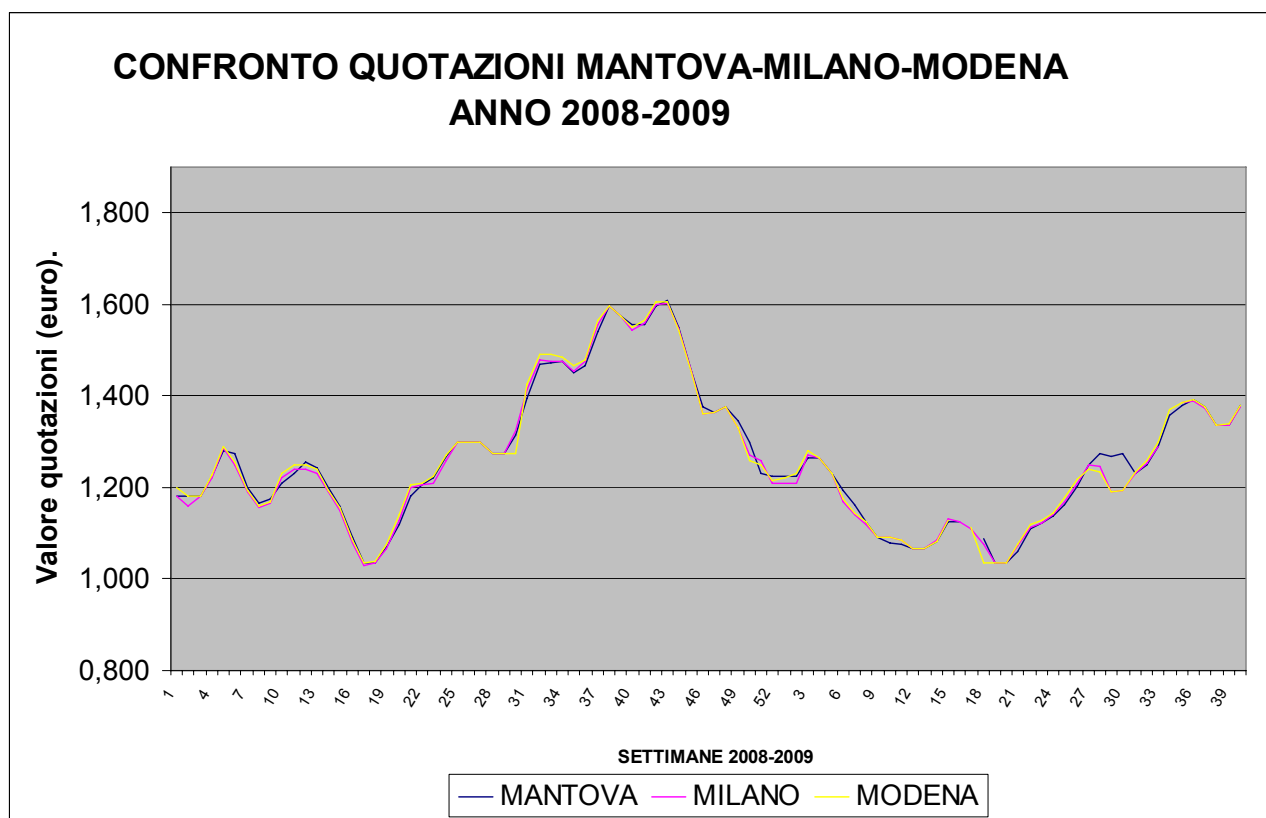
Cresce in questo periodo la quota di allevamenti condotti in soccida. I grandi gruppi della mangimistica e dell'industria di trasformazione sono pronti a "rilevare", attraverso i contratti di soccida, tutti gli allevamenti che si trovano in difficoltà, selezionando le migliori strutture e assumendo la gestione dell'allevamento per quanto riguarda gli aspetti: commerciale, economico-finanziario e tecnico-sanitario.

### 1.1.2 CENNI SULLA SITUAZIONE DI MERCATO.

La situazione è controversa, complessa e di difficile interpretazione.

Nel corso del 2008 il prezzo dei suini da macello è passato da 1,2 euro/Kg. a inizio anno, a quotazioni che hanno raggiunto 1 euro/Kg., per arrivare fino a 1,6 euro/Kg. nei mesi di Settembre e Ottobre, e tornare alla base di 1,20 euro/Kg. alla fine dell'anno. Nel primo semestre dell'anno 2009 la quotazione media è stata di € 1,149/Kg. (quotazione Milano)

Il grafico 2 evidenzia in modo eloquente l'andamento altalenante delle quotazioni dei suini sulle principali piazze italiane: Mantova, Milano e Modena nel periodo 2008 e fino a Settembre 2009.

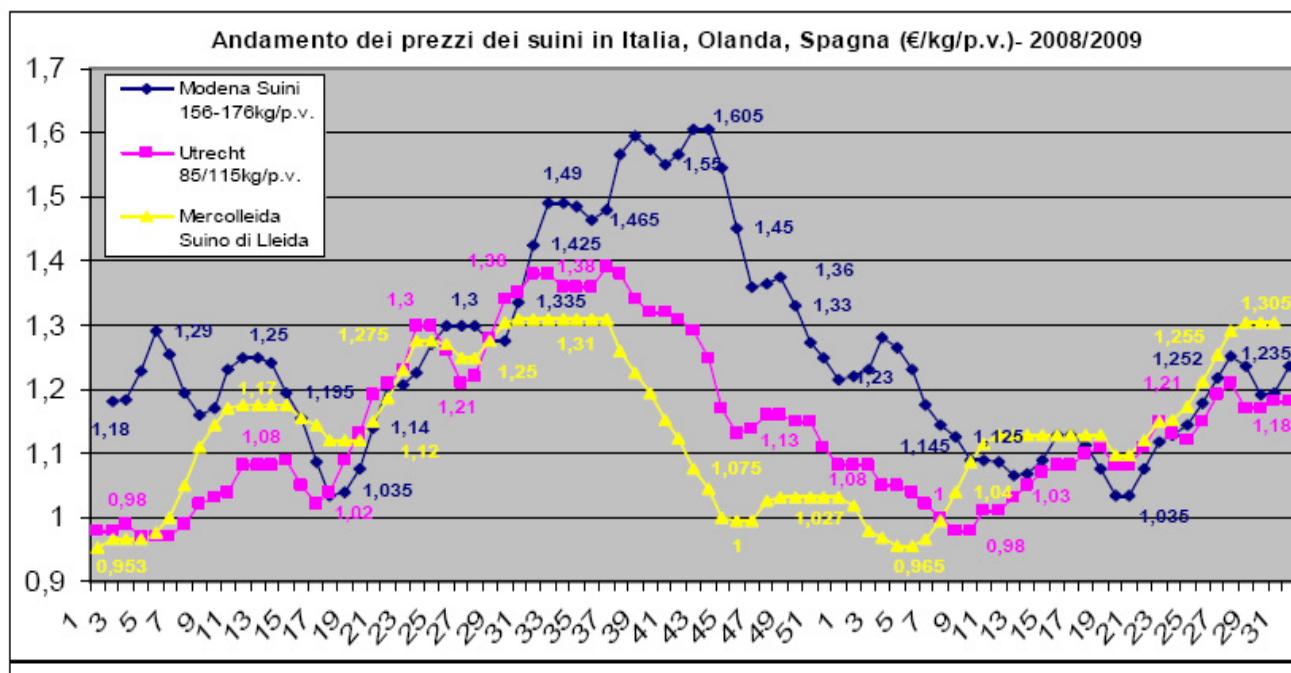


Il settore attraversa un periodo nel quale né l'allevamento e né il macello hanno sufficienti margini operativi (quando non ci sono perdite). Ne scaturisce un mercato nervoso, con tensioni nelle diverse Borse Merci e con un andamento altalenante che non giova a nessuna delle parti.

### 1.1.3 CENNI RIGUARDANTI IL MERCATO A LIVELLO COMUNITARIO.

Il grafico 3 (Fonte ANAS) evidenzia l'andamento delle quotazioni di alcune tipologie di suini a livello europeo: suino pesante padano, suino leggero Olanda e suino di Lleida.

Grafico 3



Il grafico è aggiornato alla settimana n. 32. Le quotazioni nei principali paesi produttori europei hanno registrato una ripresa eccetto che per il mercato italiano.

La quotazione del suino di Lleida (Spagna) è passata da euro 0,965/Kg. peso vivo (6° settimana) a euro 1,305/Kg (31° settimana), registrando un incremento del +35,23%. Anche il mercato danese ha evidenziato segni di ripresa, da euro 0,980/Kg. peso vivo (MPB 11° settimana) a euro 1,180/Kg. (MPB 31° settimana), con un miglioramento delle quotazioni del 20,4%.

La situazione risulta pertanto abbastanza singolare. In alcuni casi, come i mercati spagnolo e tedesco, si registrano prezzi medi che, a pari categoria di peso, sono superiori ai prezzi registrati in Italia. Essendo l'Italia un paese deficitario in termini di produzione di carni suine è anomalo che sul nostro mercato i prezzi siano più bassi.

## 1.2 L'EVOLUZIONE DELLA PRODUZIONE DI SUINI CERTIFICATI.

L'eccesso di offerta di suini negli ultimi anni ha riguardato principalmente le produzioni certificate, in particolare il suino pesante padano destinato alla produzione di prosciutti DOP. Negli ultimi sette anni la produzione di suini marchiati finalizzata alla produzione di salumi DOP è cresciuta del 20,6% (vedere prospetto sottostante) a tale incremento corrisponde una pari diminuzione (- 20,6%) di suini fuori dal circuito DOP.

Tabella 1 – Evoluzione della produzione suinicola in Italia – n.° capi macellati.

	Totale macellazioni N°. capi	Prezzi medi €/Kg. Milano	Macellazioni solo DOP N°. capi	%DOP	Altri suini N°. capi
2001	13.240.989	1,526	7.534.242	<b>56,9</b>	<b>5.706.747</b>
2002	13.266.784	1,250	7.796.864	58,8	5.469.920
2003	13.576.107	1,250	8.132.204	59,9	5.443.903
2004	13.583.176	1,228	8.623.044	63,5	4.960.132
2005	13.010.294	1,129	8.965.337	68,9	4.044.957
2006	13.380.006	1,240	8.842.856	66,1	4.537.150
2007	13.595.605	1,146	9.154.966	67,3	4.446.313
<b>2008</b>	<b>13.616.538</b>	<b>1,312</b>	<b>9.086.976</b>	<b>66,7</b>	<b>4.529.362</b>

Fonte: Istituto Parma Qualità (IPQ), Istituto Nord Est Qualità (INEQ), ISTAT;

La suinicoltura italiana ha privilegiato negli ultimi anni la produzione di suini pesanti conformi ai disciplinari delle diverse DOP, nel complesso si è passati dal 56,9% di suini certificati sul totale dei suini macellati nel 2001 al 67,3% nel 2007 e al 66,7% nel 2008.

Il consumo di salumi DOP non è incrementato nella stessa misura e, di conseguenza, si è creata una situazione di squilibrio tra la domanda e l'offerta. All'aumento della produzione di salumi DOP non è corrisposto un analogo aumento dei consumi interni e delle esportazioni.

### 1.3 EVOLUZIONE DELLA PRODUZIONE DI PROSCIUTTI DOP IN ITALIA.

Nella tabella sottostante viene riportata l'evoluzione della produzione di prosciutti DOP in Italia negli undici anni seguenti l'interruzione del programma di autoregolamentazione della produzione di prosciutti DOP. E' interessante notare la dinamica della crescita della produzione delle diverse DOP nel corso di dieci anni: Parma + 9,02, San Daniele + 46,93% e gli altri prosciutti (Modena, Berico-Euganeo, Toscano etc.) + 350,75%.

Tabella 2 - Produzione nazionale di cosce certificate e prosciutti DOP

<b>(n°. di cosce in migliaia)</b>												
	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Var.% 98/08</b>
<b>Sigillature Parma</b>	9.194	9.360	9.309	8.948	9.373	9.730	10.112	9.911	9.326	9.999	10.023	<b>+9,02%</b>
<b>Sigillature San Daniele</b>	1.875	2.016	2.139	2.197	2.272	2.344	2.508	2.568	2.653	2.679	2.755	<b>+46,93%</b>
<b>Sigillature altre DOP</b>	132	210	271	345	458	492	552	553	565	622	595	<b>+350,75%</b>
<b>Totale cosce a lavoraz. DOP</b>	<b>11.201</b>	<b>11.568</b>	<b>11.719</b>	<b>11.490</b>	<b>12.103</b>	<b>12.566</b>	<b>13.172</b>	<b>13.032</b>	<b>12.544</b>	<b>13.300</b>	<b>13.373</b>	<b>+19,39%</b>
<b>Incidenza Parma %</b>	82,1%	80,8%	79,4%	77,9%	77,4%	77,4%	76,8%	76,05%	74,35%	75,2%	74,95	/
<b>Incidenza San Daniele %</b>	16,7%	17,4%	18,3%	19,1%	18,8%	18,7%	19,0%	19,7%	21,15%	20,15%	20,60	/
<b>Inc.za altre lavoraz. DOP %</b>	1,2%	1,8%	2,3%	3,0%	3,8%	3,9%	4,2%	4,25%	4,5%	4,65%	4,45	/
<b>% totale</b>	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	/

Fonte: IPQ-INEQ

Complessivamente, nel corso di un decennio, l'incremento della produzione è stato del 19,39%.

Nei primi sette mesi 2009 il numero di cosce sigillate è diminuito di circa il 7,5%. Nonostante questa contrazione della produzione il prezzo delle cosce certificate è diminuito di circa il 10%. Nel primo semestre 2009 la quotazione media delle cosce è stata di euro 3,30 Kg, contro il valore di euro 3,70 dell'anno 2008. Ciò dimostra che è in corso una speculazione e il prezzo di mercato non segue la logica della domanda/offerta.

## 2. IL CONTO ECONOMICO DELL'ALLEVAMENTO.

I costi di produzione sono incrementati mediamente del 8,90% nel 2007 rispetto al 2006 e del 8 - 9% nel 2008 rispetto al 2007 (dati CRPA).

Il prospetto che segue mette a confronto in dettaglio i costi e i ricavi degli ultimi tre anni e, pur essendo migliorato il prezzo medio dei suini nel 2° semestre 2008, è proseguito il periodo di bilancio negativo anche nel 2008, - 10,05 euro/suino.

Nel 2007 la perdita media era di 29,60 euro/suino.

Il perdurare ancora per alcuni mesi di questa situazione comporterà la chiusura di molti allevamenti e per altri, che hanno strutture da ammortizzare, l'obbligo a ripiegare ad allevare in soccida.



## Prospetto 3 - Il conto economico dell'allevamento del suino

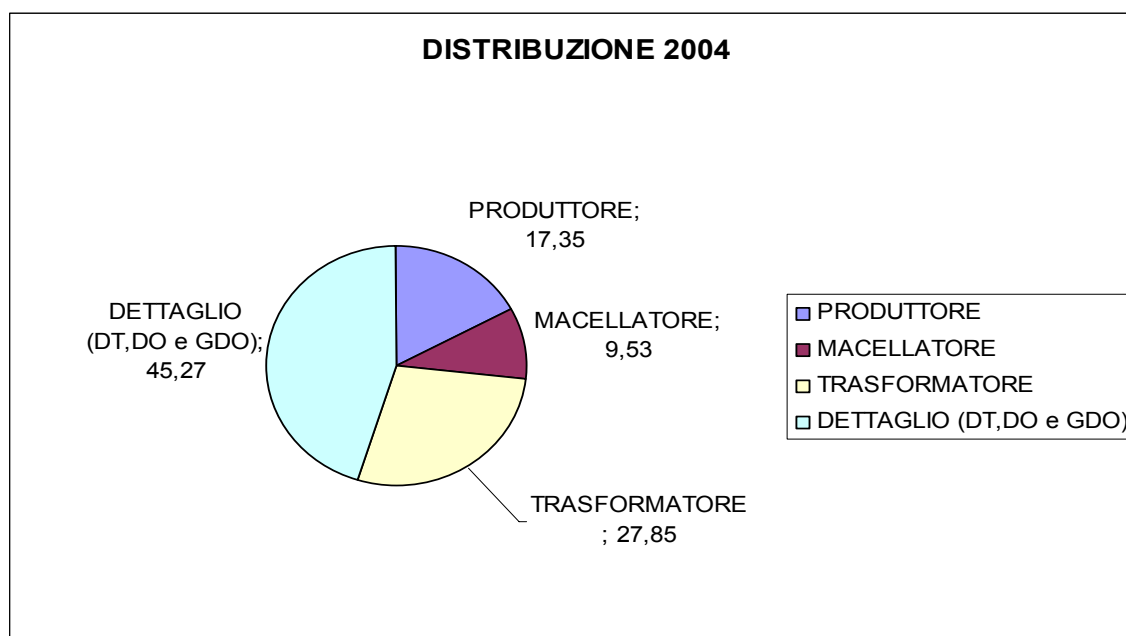
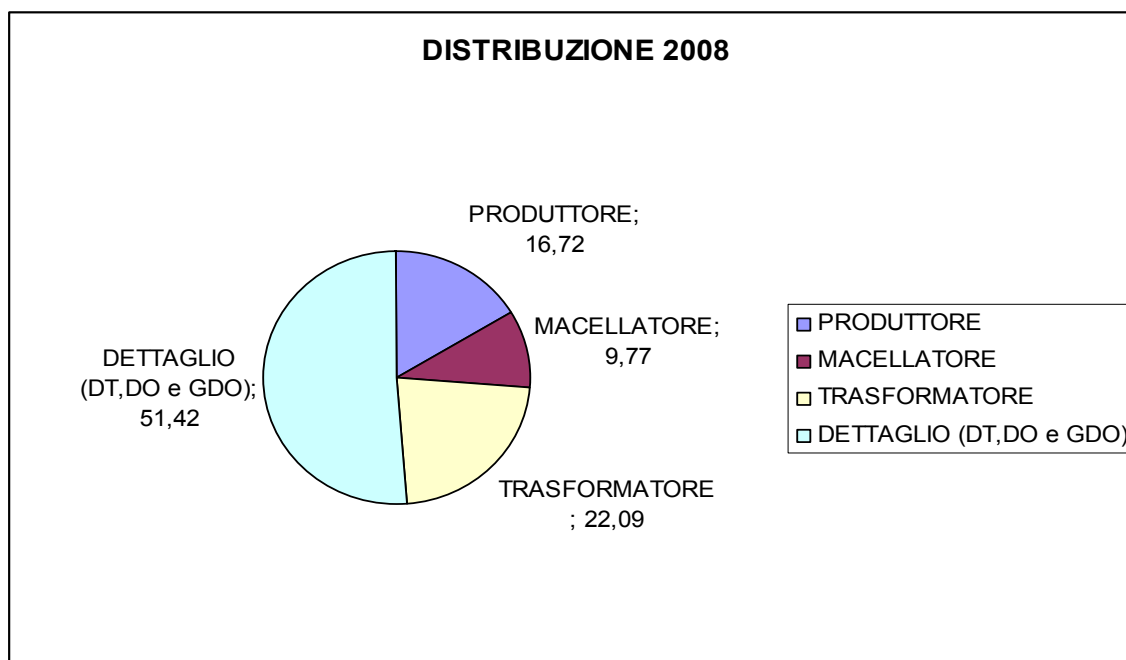
(PRODUZIONE DI UN SUINO DI 160 KG ALLEVAMENTO A CICLO CHIUSO)								
DESCRIZIONE COSTI	ANNO 2006		ANNO 2007		VARIAZIONE	ANNO 2008		VARIAZIONE
	COSTO MEDIO di PRODUZIONE		COSTO MEDIO di PRODUZIONE		2007/2006 %	COSTO MEDIO di PRODUZIONE		2008/2007
	€/Kg	€/capo	€/Kg	€/capo		€/Kg	€/capo	%
- ALIMENTAZIONE	0,69	109,79	0,81	129,01	+ 17,60	0,89	143,06	
- MANODOPERA	0,22	34,76	0,21	34,12	- 0,18	0,20	31,33	+ 3,16
- ALTRI COSTI	0,25	40,68	0,25	40,45	- 0,05	0,24	38,67	0
(Energia, medico- sanitari,								
tutela ambiente, etc.)								
-INTERESSI E AMM.TO	0,13	21,18	0,13	21,21	0	0,14	21,48	+ 5,61
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1,29</b>	<b>206,41</b>	<b>1,40</b>	<b>224,79</b>	<b>+8,90</b>	<b>1,47</b>	<b>234,54</b>	<b>+ 4,34%</b>
<b>TOTALE RICAVO</b>	1,326	212,16	1,22	195,19	-8,06	1,41	225,60	+ 15,57
<b>UTILE/PERDITA</b>	<b>+ 0,036</b>	<b>+ 5,75</b>	<b>-0,185</b>	<b>- 29,60</b>	/	<b>- 0,06</b>	<b>- 8,94</b>	/

(1) PREZZO MEDIO CCLAA MILANO – CATEGORIA 156-176 KG. con IVA di compensazione

E' inoltre importante ricordare che l'applicazione delle normative ambientali e sanitarie in particolare della Direttiva Nitrati, del benessere animale e della biosicurezza, comporta l'aumento dei costi di produzione e investimenti, oggi, difficilmente sostenibili.

### 3. LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE TRA I SOGGETTI DELLA FILIERA

Il potere contrattuale dei diversi soggetti della filiera risulta assai differenziato. Come si evidenzia nei grafici riportati di seguito, la quota del valore del prodotto al dettaglio (valore pagato dal consumatore) assorbita dalla distribuzione nel corso del 2008 è stata pari al 51,42% del valore complessivo; nel 2004 tale percentuale era pari al 45,27% con un incremento del 13,58 % in 4 anni. La quota che rimane al produttore era invece del 17,35% nel 2004 e si è ristretta al 16,72% nel 2008, con una diminuzione del 3,63%.



Fonte: CRPA – Reggio Emilia

#### 4. LA PRODUZIONE SUINICOLA IN PIEMONTE, LA PRODUZIONE CERTIFICATA E LA MACELLAZIONE.

La produzione di suini pesanti certificati per le DOP rappresenta, in Piemonte, circa l'85% della produzione totale regionale. Nel 2008 sono stati prodotti e certificati **n. 1.406.700** suini (fonte: IPQ-INEQ ) su una produzione complessiva di circa 1.600.000 suini. Le caratteristiche della produzione piemontese di suini degli ultimi sei anni è riassunta nella tabella che segue.

Tabella 3 - Capi suini allevati e macellati in Piemonte nel periodo 2003-2007

Anni	N. Allevamenti (1)	Consistenza capi	Stima suini prodotti (2)	Capi certificati per produzioni DOP (3)	Capi macellati in Piemonte (4)	% Macellato in Piemonte
2003	1.992	1.143.874	1.500.000	1.239.340	663.227	42,36%
2004	1.935	1.210.036	1.550.000	1.304.661	681.096	43,22%
2005	1.880	1.267.437	1.550.000	1.328.386	691.363	44,40%
2006	1.366	1.258.244	1.550.000	1.354.053	722.583	46,13%
2007	1.778	1.260.548	1.600.000	1.367.681	753.251	46,43%
2008	1.763	1.157.017	1.600.000	1.406.700	718.040	44,87%

Fonte: Regione Piemonte – Servizi Veterinari

(1) La variabilità relativa del numero di allevamenti è in parte conseguente alla fase di progressiva implementazione dell'anagrafe suina; non sono inoltre conteggiati di allevamenti per autoconsumo (fonte Servizi Veterinari Regione Piemonte) non è omogeneo negli anni in quanto il settore Veterinario sta ristrutturando l'anagrafe suina. Dal numero indicato sono esclusi gli allevamenti che producono per autoconsumo.

(2) Fonte: elaborazione APS Piemonte su dati IPQ-INEQ;.

(3) Fonte IPQ-INEQ;

(4) Fonte: Regione Piemonte Servizi veterinari.

#### 4.1 LA CONSISTENZA DELL'ALLEVAMENTO SUINICOLO IN PIEMONTE.

Tabella 4 - Numero aziende suinicole e capi suini per categoria allevati in Piemonte, anno 2008

	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	Piemonte
N. Allevamenti	178	67	34	983	55	391	21	34	<b>1.763</b>
Scrofe n°.	3.054	1.750	831	57.924	2.748	13.675	12	2.178	<b>82.172</b>
Verri n°.	69	31	23	531	30	186	5	273	<b>1.148</b>
Altri suini n°.	52.905	17.919	31.579	820.849	44.769	178.529	119	24.120	<b>1.170.789</b>
<b>Totale n°.</b>	<b>56.028</b>	<b>19.520</b>	<b>32.433</b>	<b>879.304</b>	<b>47.547</b>	<b>192.390</b>	<b>136</b>	<b>26.571</b>	<b>1.253.929</b>

Fonte: Regione Piemonte-IRES

In termini di PLV, il valore dei suini da macello prodotti in Piemonte è di circa 220 milioni di euro, che rappresenta quasi il 7% della produzione totale agricola, mentre la PLV della produzione suinicola regionale rappresenta il 9% della produzione suinicola nazionale.

Il valore della produzione all'ingrosso quando viene ceduta dall'industria di trasformazione alla distribuzione - è pari a tre volte il valore all'origine, quindi il valore aggiunto che si potrebbe creare trasformando e stagionando i salumi derivati dai suini allevati in Piemonte sarebbe di circa 440 milioni di euro. Metà di questo valore, circa 220 milioni di euro, è però trasformato in altre Regioni in quanto in Piemonte viene macellata e trasformata meno della metà dei suini qui allevati.

La suinicoltura piemontese è fortemente caratterizzata dall'allevamento condotto in soccida, infatti circa il 50% dei suini all'ingrasso e circa il 20% delle scrofaie sono allevati con contratto di soccida.

## 5. LA STRUTTURA DI MACELLAZIONE E DI TRASFORMAZIONE IN PIEMONTE.

La struttura di macellazione in Piemonte risulta molto debole. Nel corso del 2008 sono stati macellati in strutture ubicate in Piemonte 718.040 suini, pari a circa il 44,87% della produzione suinicola piemontese.

Il ridotto numero di suini macellati in Piemonte non è conseguenza delle caratteristiche delle strutture stesse, ma anche della ridotta disponibilità di impianti per la trasformazione e la stagionatura.

L'85% della produzione di suini è certificata come DOP, quindi destinabile alla produzione di prosciutti Parma o San Daniele e conseguentemente, per tradizione e per motivi tecnici ed economici, questi suini vengono in prevalenza macellati nell'area circostante a quella di produzione dei predetti prosciutti. I macelli piemontesi sono rimasti ai margini delle produzioni DOP e di conseguenza ai margini del mercato degli altri tagli di carne. Tale "isolamento" ha reso meno competitivi i macelli piemontesi, soprattutto le grandi strutture, con la conseguente chiusura di alcune di esse.

L'assenza totale, fino a due anni fa, di salumi piemontesi con riconoscimenti DOP e privi di adeguata qualificazione ha aggravato ulteriormente la situazione e ha reso la struttura di trasformazione e stagionatura piemontese particolarmente debole.

Tabella 5 - Strutture di macellazione e trasformazione in Piemonte

DESCRIZIONE	N.°
- macelli con bollo cee ms (macello e sezionamento)	16
- stabilimenti con bollo cee s (sezionamento)	23
- macelli a limitata capacità	15
- stabilimenti a limitata capacità (macellazione e sezionamento)	18
- stabilimenti con solo sezionamento	42
- impianti frigoriferi	5

Fonte: Regione Piemonte – Servizi Veterinari

## 6. LE PRINCIPALI CRITICITA' DEL SETTORE .

**6.1** Il settore suinicolo attraversa una delle più gravi crisi di tutta la storia, causa anche alcune problematiche mai risolte, che ad ogni crisi si presentano in modo più drammatico.

Le principali criticità risultano essere le seguenti:

- I. mancanza di un'adeguata programmazione della produzione in relazione alle richieste del mercato e, in particolare modo, delle produzioni DOP;
- II. una qualificazione e valorizzazione parziale dei tagli derivati dal suino pesante certificato (circa 1,4 milioni di capi ingrassati in Piemonte), finora infatti viene qualificata in modo importante la sola coscia. I rimanenti tagli sono commercializzati senza identificazione, ad eccezione della recente iniziativa di qualificazione e

- valorizzazione delle carni suine fresche, identificate con il marchio Gran Suino Padano DOP;
- III. una filiera poco coesa che fa fatica a fare le necessarie sinergie finalizzate a valorizzare la produzione; sviluppa poco marketing e di conseguenza, crea poco valore;
  - IV. una ripartizione iniqua del valore finale del prodotto tra i diversi soggetti della filiera con un evidente vantaggio a favore della grande distribuzione;
  - V. una normativa in materia di etichettatura dei salumi e delle carni suine che non prevede l'indicazione dell'origine delle materie prime;
  - VI. un sistema di rilevazione o di formazione del prezzo dei suini antiquato (la normativa base risale al 1913), farraginoso e dispersivo (solo al Nord Italia sono dieci le commissioni di diverse Camere di Commercio che quotano settimanalmente i suini) e che non garantisce la necessaria trasparenza dei prezzi effettivamente pagati, né la possibilità di effettuare un pagamento in base a qualità, oggettivo e incentivante per chi produce bene. Manca infatti un sistema oggettivo di definizione dei premi o delle penalità dei suini portati al macello.  
L'avvio della Commissione Unica Nazionale (CUN) non ha per il momento dato i risultati auspicati, La CUN opera fuori dal sistema delle Camere di Commercio e non riesce ad assumere, per il momento, la necessaria autonomia dalle diverse Commissioni camerali e stabilire le indicazioni di prezzo per la settimana seguente.
  - VII. mancanza di un'alternativa valida e strutturata alla monoproduzione del suino pesante, produzione sulla quale sono state puntate tutte le strategie di qualificazione e valorizzazione della suinicoltura italiana, ma che evidentemente non può reggere la crescita produttiva registrata negli ultimi anni;
  - VIII. la comunicazione riguardante le produzioni DOP non risulta sufficientemente sinergica, carente per quanto riguarda l'intensità e la qualità del messaggio e di scarsa efficacia con il risultato che le vendite di salumi DOP regrediscono invece di incrementare;
  - IX. consumi stagnanti con particolare riguardo ai prodotti di alta gamma.
  - X. riduzione dell'impatto ambientale connesso all'applicazione della direttiva nitrati in Piemonte. Oltre il 52% del territorio piemontese di pianura è designato come zona vulnerabile ai sensi della Direttiva Nitrati (ZVN). Le aziende suinicole sono per la maggior parte ubicate all'interno delle ZVN. L'applicazione della Direttiva Nitrati ha richiesto e continua a richiedere notevoli sforzi alle imprese per ciò che riguarda l'adeguamento delle strutture, delle modalità di gestione e l'introduzione di interventi migliorativi delle diverse fasi di gestione dell'azoto. Gli interventi si rendono necessari per il rispetto della normativa ma rappresentano un ulteriore onere per le imprese, in una situazione altamente problematica per il settore. Questo aspetto contribuisce a ridurre la competitività delle imprese; occorre però evidenziare come la situazione piemontese risulti per molti aspetti meno grave e complessa di quella riscontrabile in altre Regioni della pianura padana.

## 6.2 ALCUNE PARTICOLARITÀ DELLA SUINICOLTURA PIEMONTESE

La suinicoltura piemontese, negli ultimi venti anni, ha impostato le strategie di qualificazione e valorizzazione della produzione sul sistema delle DOP del cosiddetto circuito Parma e San Daniele (Parma, San Daniele, Toscano, Culatello di Zibello, etc.). I disciplinari prevedono che l'allevamento e la macellazione dei suini siano effettuati nell'area di produzione allargata a 11 Regioni del Nord e Centro Italia, Piemonte compreso, e le operazioni di salagione e stagionatura nelle zone tipiche di produzione dei predetti prodotti, dalle quali il Piemonte è escluso.

La grave crisi del settore suinicolo degli ultimi anni ha mostrato, i gravi limiti di predetta strategia volta a qualificare e valorizzare i suini allevati in Piemonte esclusivamente tramite l'utilizzo di DOP

extraregionali. E' pertanto necessario promuovere nuovi sbocchi di mercato e nuovi strumenti di qualificazione della produzione suinicola Piemontese, quali ad esempio un paniere di salumi tipici, per i quali ottenere la registrazione di DOP, o IGP, ovvero la certificazione di prodotto o di filiera. A questo proposito le Organizzazioni dei produttori e di categoria e i Consorzi di promozione hanno predisposto diversi dossier di salumi piemontesi con l'obiettivo di portarli al riconoscimento di Denominazione di Origine Protetta. Il Salame Piemonte e il prosciutto Crudo di Cuneo hanno già ottenuto la denominazione transitoria mentre le denominazioni: Salame Cotto Piemonte, Lardo Cuneo e Pancetta Cuneo sono all'inizio dell'iter di riconoscimento.

## **7. NUOVE STRATEGIE PER IL PIEMONTE .**

Allo scopo di rilanciare la suinicoltura piemontese si individuano i seguenti progetti strategici:

1. Creare e sviluppare un progetto di qualificazione e valorizzazione dei salumi tipici piemontesi (DOP, IGP o certificati conformemente alle norme volontarie della tracciabilità di filiera) e/o di prodotto e sviluppare un progetto di marketing finalizzato a dare notorietà e valore ai prodotti della salumeria piemontese. I salumi oggetto delle campagne di promozione dovranno fare parte di un "paniere" o di una "selezione" di salumi di qualità allo scopo di creare le opportune sinergie nella comunicazione.  
Il raggruppamento delle diverse piccole filiere per un progetto unificato di comunicazione sarebbe strumentale per economizzare sugli investimenti e dare maggiore efficacia alla comunicazione stessa. Occorre infatti evitare la frammentazione delle iniziative e la creazione di minisistemi incapaci poi di autofinanziare il costo dei controlli e delle campagne di promozione;
2. Attivare gli studi e le ricerche necessarie a sviluppare una filiera del suino medio-pesante di qualità (135-140 Kg.), con destinazione diversa dal circuito delle DOP, allo scopo di offrire ai suinicoltori piemontesi una valida alternativa alla produzione del suino pesante DOP. Le carni del suino medio-pesante possono avere destinazione per la produzione di carni fresche e di salumi di qualità, quali il prosciutto cotto, lo speck e salumi di vari tipi. Lo sviluppo della produzione del suino medio-pesante sarà basato su specifici contratti tra i diversi anelli della filiera;
3. Studio di fattibilità e sviluppo di un progetto di miglioramento della filiera di trasformazione delle carni, di produzione di salumi del Piemonte e della commercializzazione degli stessi. L'idea progettuale prevede lo sviluppo in Piemonte di una filiera con produzioni tracciate in tutte le fasi di trasformazione che seguono all'allevamento: la macellazione, il sezionamento delle carcasse, la produzione di salami e la stagionatura di prosciutti;
4. Sviluppo di iniziative volte a qualificare e valorizzare le carni suine fresche derivate dal suino pesante italiano (attuale progetto DOP del Gran Suino Padano). Tale iniziativa è da svilupparsi in sinergia con le altre Regioni interessate a predetta produzione e con il MIPAAF;
5. Sviluppo e sostegno di progetti volti a migliorare la gestione degli effluenti zootecnici.

### **7.1 IL PROGETTO DI QUALIFICAZIONE E DI VALORIZZAZIONE DEI SALUMI TIPICI PIEMONTESI.**

La situazione di crisi del settore è dovuta alla insufficiente valorizzazione della produzione. È pertanto necessario far crescere in Piemonte un paniere di salumi tipici, per i quali ottenere, dove è possibile, la registrazione di DOP, o IGP, ovvero la certificazione di prodotto o di filiera, allo scopo di valorizzare la produzione suinicola piemontese.

Al momento solo il Salame Piemonte e il prosciutto Crudo di Cuneo hanno ottenuto la protezione transitoria nazionale, mentre gli altri dossier sono ancora in attesa del riconoscimento nazionale.

Occorre pertanto uno sforzo comune delle Organizzazioni dei produttori, dei Consorzi di Tutela o di promozione delle DOP e di tutti i soggetti della filiera per portare a conclusione i progetti di riconoscimento del “paniere delle DOP piemontesi” e per sviluppare un progetto di comunicazione dei prodotti riconosciuti.

Contestualmente è necessario sviluppare un progetto di marketing finalizzato ad aumentare le vendite dei predetti salumi e a dare maggiore valore ai suini allevati in Piemonte.

Il progetto per ottenere i risultati preposti deve avere una durata minima triennale.

#### **7.1.1. I SOGGETTI ATTIVI NEL PROGETTO.**

Il progetto dovrebbe coinvolgere i Consorzi di Tutela e di promozione delle DOP e le Organizzazioni dei produttori riconosciute dalla Regione Piemonte, le Organizzazioni Professionali, l'IMA Piemonte, nonché altre Organizzazioni di filiera.

#### **7.1.2 I PRODOTTI OGGETTO DEL PROGETTO DI QUALIFICAZIONE E PROMOZIONE E IL LORO CONTROLLO.**

I prodotti che potrebbero costituire il paniere dei salumi tipici e DOP del Piemonte potrebbero essere i seguenti:

- Prosciutto Crudo di Cuneo DOP (DOP);
- Salame Piemonte DOP (DOP transitoria);
- Salame cotto Piemonte (in iter per la DOP)
- Lardo (prodotto PAT);
- Pancetta (prodotto PAT);
- Altri prodotti tipici (salumi) registrati PAT;
- Carni fresche di filiera certificata (certificazione conforme alla norma: UNI EN ISO 22005:08 e DTP 035).

I salumi e le carni oggetto del progetto di qualificazione e promozione devono essere prodotti sulla base di specifici disciplinari e il processo produttivo dovrà essere verificato da Ente terzo.

#### **7.1.3. IL PROGETTO DI COMUNICAZIONE E GLI STRUMENTI ESECUTIVI.**

**7.1.3.1** Il progetto potrà svilupparsi sulla base di due strumenti operativi:

- il Comitato marketing costituito dai rappresentanti dei diversi Consorzi e Organizzazioni interessate e sottoscrittrici del progetto;
- l'Istituto per il marketing dei prodotti Agroalimentari del Piemonte - IMA Piemonte, per la realizzazione di programmi strategici di qualificazione e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari del Piemonte.

Il Comitato marketing che rappresenta la filiera, definirà, in armonia con le direttive dell'Assessorato, le linee guida del marketing e della comunicazione, da realizzarsi nel triennio, tenuto conto dei seguenti principali fattori:

- quali sono i prodotti oggetto della comunicazione, anche dal punto di vista chimico, fisico, organolettico e tecnico;
- chi possono essere i nostri clienti/consumatori (definizione dei target dei consumatori);
- quale è l'area sulla quale si intende sviluppare l'azione di comunicazione;
- chi sono i nostri eventuali concorrenti;
- quale la previsione della domanda ;
- quale dovrà essere il coordinamento da esercitare da parte del Comitato nei confronti dei produttori dei diversi prodotti.

L'IMA Piemonte costituirà l'interfaccia operativa del Comitato Marketing e realizzerà le azioni necessarie per la realizzazione del piano:

- ricerca di mercato quali-quantitativa per verificare le possibilità di successo della proposta commerciale del paniere di salumi tipici DOP del Piemonte;
- realizzazione della campagna di comunicazione rivolta ai consumatori, ai distributori (dettaglianti e GDO) e gli influenzatori dei consumi (giornalisti, opinionisti, operatori professionali dell'alimentazione, della gastronomia e della cucina etc.)

#### **7.1.3.2. GLI OBIETTIVI DELLA COMUNICAZIONE**

Far conoscere ai soggetti cui è rivolta la comunicazione il paniere dei salumi piemontesi DOP o tipici e le carni suine prodotte in Piemonte, in particolare le produzioni che hanno ottenuto la denominazione di origine protetta transitoria, il Salame Piemonte e il prosciutto Crudo di Cuneo, nonché le altre principali produzioni tipiche: Salame cotto Cuneo, Lardo Cuneo e Pancetta Cuneo, filetto baciato di Ponzzone, etc.;

- alzare presso i consumatori la notorietà dei prodotti al fine di incrementare le vendite;
- favorire l'apertura di nuovi canali di vendita attraverso una azione di sensibilizzazione del trade e di promozione dei prodotti sul punto di vendita.

#### **7.1.3.3 CONTENUTI E MEZZI DELLA COMUNICAZIONE CONTENUTI.**

La comunicazione sarà incentrata principalmente sui seguenti contenuti: significato delle DOP, valore nutritivo delle carni suine, significato e valore dei controlli degli Enti terzi, origine e rintracciabilità garantita delle produzioni, tipicità, tradizione e legame con il territorio, etc.

La strategia è di utilizzare i mezzi e gli strumenti che si ritengono più efficaci per la comunicazione dei prodotti agroalimentari: la televisione, la stampa, internet, e il contatto diretto con la distribuzione e con il consumatore tramite la partecipazione a manifestazioni fieristiche, le pubbliche relazioni, azioni di instore promotion e la sponsorizzazione di iniziative di degustazione.

Alla base del progetto promozionale funzionerà un ufficio stampa e di pubbliche relazioni; occorre stabilire contatti con gli influenzatori dei consumi, i buyers della GDO, esponenti del mondo scientifico e della cultura enogastronomica, etc.

L'attività di instore promotion consentirà, tra l'altro, di raccogliere informazioni sulla conoscenza da parte del consumatore dei prodotti della salumeria piemontese. Queste informazioni saranno utili per le future iniziative promozionali rivolte ai consumatori.

Internet è un mezzo sempre più diffuso ed è valutato comodo e veloce per trovare informazioni specifiche sui concetti che si intende comunicare.

Verranno inoltre svolti servizi e uscite promozionali su riviste specializzate dell'enogastronomia e specialistiche di settore per raggiungere gli operatori del trade, nonché sui quotidiani per raggiungere il consumatore.



## **7.2. PROGETTO PER LA PRODUZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SUINO MEDIO PESANTE NATO, ALLEVATO, MACELLATO E TRASFORMATO IN PIEMONTE E DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI CARNI FRESCHE E SALUMI TIPICI DI ALTA QUALITA'.**

Alla luce delle considerazioni espresse in precedenza risulta necessario pianificare una diminuzione della produzione di suini pesanti ricercando produzioni alternative quali, ad esempio, un suino medio pesante destinabile, per le cosce, a produrre prosciutti cotti di alta qualità o speck. La finalità è quella di differenziare la produzione suinicola piemontese e non di ridurla.

### **7.2.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGETTO**

Il progetto ha le seguenti finalità:

- a. offrire ai produttori piemontesi ed in particolare agli allevatori di scrofe una alternativa produttiva al suino pesante DOP. Tale opportunità sarà peraltro assicurata, dal punto di vista del mercato, da appositi accordi di filiera con impegni precisi di ritiro della produzione;
- b. contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Tavolo Interprofessionale suinicolo nazionale di ridurre la produzione di suini pesanti, riorientando la produzione su un suino medio-pesante con destinazione diversa dal circuito classico delle DOP;
- c. sviluppare una filiera che rappresenti una opportunità di crescita per le imprese di macellazione e trasformazione locate in Piemonte;
- d. sviluppare una produzione che, se pur in modo marginale, abbia le caratteristiche per recuperare spazi di mercato che oggi sono quasi totalmente coperti dalle carni di importazione (vedi la produzione di prosciutti cotti o di speck o di salumi non DOP).

### **7.2.2. LE FASI DEL PROGETTO.**

(a) Ricerca e selezione del tipo genetico più idoneo alle specifiche tecniche del prodotto; la ricerca del tipo genetico più idoneo sarà svolta in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Zootecniche dell'Università di Torino e con la collaborazione del Centro Verri di Magliano Alpi (APA di Cuneo);

(b) Assistenza tecnica specialistica in allevamento. I tecnici svolgeranno una azione di consulenza riguardante tutti gli aspetti del processo produttivo in allevamento:

- programmi di selezione genetica;
- verifica condizioni ambientale e igienico-sanitaria dell'allevamento;
- benessere animale;
- corretto uso del farmaco in conformità alla normativa vigente;
- introduzione e mantenimento di sistemi qualità di rintracciabilità di filiera conformemente alla norma UNI EN ISO 22005:08;
- rilevazione dei costi di produzione aziendale e calcolo del costo produzione del suino medio-pesante. Si prevede inizialmente il coinvolgimento di 5-10 allevamenti per la produzione dei suini;

(c) Valutazione al macello della qualità delle partite prodotte anche con l'ausilio della classificazione delle mezzene ai sensi del Reg. CE 3220/84 (ora Reg. CE 1234/07, articolo 43, all.V). La valutazione al macello sarà completata al momento della rifilatura delle cosce destinate alla produzione di prosciutti cotti o speck;

(d) Ricerca di mercato e studio di nuovi prodotti. La valorizzazione del suino medio-pesante necessita di una particolare attenzione per le cosce e i lombi; spalle, pancette e gli altri tagli sono abbastanza di facile collocazione sul mercato; la coscia e il lombo sono i tagli critici in quanto non sarebbe conveniente porli sul mercato in modo indifferenziato e quindi in diretta concorrenza con le carni di importazione.

### **7.3. SVILUPPO DEL PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO E L'INTEGRAZIONE DELLA FILIERA DELLE CARNI SUINE IN PIEMONTE**

L'obiettivo strategico è sviluppare in Piemonte una filiera suinicola che comprenda tutte le fasi del processo di produzione e trasformazione tipiche del settore: allevamento, macellazione, produzione di salumi, stagionatura dei prosciutti e commercializzazione dei prodotti.

Il progetto prevede la promozione e lo sviluppo di programmi che prevedano la partecipazione dei produttori suinicoli anche per le fasi di macellazione, di produzione di salumi e di stagionatura di prosciutti.

### **7.4. PROGETTO DI QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE CARNI SUINE CERTIFICATE COME GRAN SUINO PADANO**

Il Piemonte, come le altre Regioni del Nord Italia, ha centrato nell'ultimo decennio la produzione suinicola sul suino pesante certificato per la produzione di prosciutti DOP. Circa 1,4 milioni di suini ingrassati in Piemonte (pari al 85% della produzione complessiva) sono certificati per la produzione di prosciutti o altri salumi DOP. Come abbiamo sottolineato nelle criticità del settore, di questi suini la sola coscia è qualificata e valorizzata in modo significativo. Tutti gli altri tagli, fino a due anni fa, erano commercializzati senza identificazione. L'iniziativa del Gran Suino Padano, avviata nell'autunno 2007, ha consentito nell'ultimo anno di porre in vendita sui banchi della distribuzione oltre trenta milioni di Kg di carni fresche marchiate. Resta quindi l'interesse dei soggetti componenti la filiera a promuovere una tutela e una valorizzazione dei tagli di carni fresca del suino pesante italiano. Occorre pertanto sostenere, in sinergia con le iniziative nazionali, la qualificazione e la valorizzazione delle carni suine derivate dal suino pesante certificato (attuale iniziativa del Gran Suino Padano).

### **7.5. PROGETTO SUL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELL'AZOTO NELLE AZIENDE SUINICOLE**

Le aziende suinicole necessitano di interventi per il rispetto della Direttiva Nitrati, che possono riguardare aspetti strutturali, aspetti gestionali e interventi migliorativi delle diverse fasi di gestione dell'azoto. L'approccio "whole-farm" costituisce la proposta più innovativa nell'applicazione integrata sull'intera azienda di tecniche atte a ridurre i surplus di nutrienti a livello aziendale, molto più efficace di interventi puntuali.

Ottimizzare l'alimentazione del bestiame, la gestione e distribuzione degli effluenti, la gestione delle colture può permettere alle aziende di ridurre la necessità di ricorrere a massicci interventi strutturali che rappresentano un ulteriore onere per le imprese. Le iniziative si abbinano a una significativa riduzione d'impatto ambientale e quindi ad un miglioramento di immagine delle aziende di produzione e quindi delle filiere correlate.

Devono inoltre essere incrementate le forme di integrazione riguardanti l'utilizzo di sostanza organica di origine zootecnica; l'utilizzo di tali materiali può coinvolgere in particolare le aziende non zootecniche, quali ad esempio quelle cerealicole, frutticole e vitivinicole.

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 49-13134

**Adozione della proposta del Piano Regionale per la Logistica ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 8/2008.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di adottare, per le ragioni in premessa illustrate, la proposta del Piano Regionale per la Logistica, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di adottare, per le ragioni espresse in premessa, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica del medesimo Rapporto, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 50-13135

**Infrastrutture strategiche L. 443/01. Autostrada Asti-Cuneo - Tronco II Lotto 1dir (Tangenziale sud-ovest di Asti). Procedimento ai sensi dell'art. 165, c. 4 del DLgs. 163/2006 e V.I.A. ai sensi dell'art. 18 della l.r. 40/998 e s.m.i. sul Progetto Preliminare e Studio di Impatto Ambientale. Ulteriore sospensione termini.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di disporre una ulteriore sospensione dei termini del procedimento regionale, già sospeso con D.G.R. n. 25-12556 del 16.11.2009 e riavviatosi in data 16.01.2010, per le motivazioni evidenziate in premessa per un periodo non superiore a novanta giorni;

- di richiedere alla Responsabile del Procedimento di inviare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a tutti i soggetti coinvolti nella Conferenza dei Servizi regionale nonché al Proponente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 51-13136

**Applicazione degli Accordi di Programma sottoscritti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007 – 2009 tra la Regione Piemonte e gli Enti soggetti di delega per proseguimento servizi anno 2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di garantire come in premessa stabilito, nelle more dell'approvazione degli accordi di programma per il successivo triennio 2010 – 2012, il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 2010 secondo quanto indicato negli accordi di programma già sottoscritti tra la Regione Piemonte e gli Enti soggetti di delega per il triennio 2007 - 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 52-13137

**Indirizzi alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta per la rendicontazione di fine mandato.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di dare mandato alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale della progettazione e della realizzazione delle attività di comunicazione relative alla rendicontazione di fine mandato;

di dare mandato alla Direzione medesima di considerare come prioritaria tale attività;

di prevedere fra le attività di comunicazione in questione la realizzazione di un pieghevole destinato al grande pubblico e una serie di annunci stampa articolati per aree tematiche;

di assegnare alla Direzione medesima il compito di procedere agli adempimenti tecnici necessari utilizzando le risorse disponibili sulla UPB 06021 nel limite massimo di Euro 500.000 oltre oneri fiscali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 53-13138

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Provvedimenti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

– di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 1040 del 04/12/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione – A.A. 2008/2009”;

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 2442 del 03/12/2009 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Igien e Medicina

Preventiva dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2008/2009";

A.S.L. TO4 di Chivasso – Atto n. 2443 del 03/12/2009 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo con la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2008/2009";

A.S.L. AL di Alessandria – Atto n. 2009/688 del 04/12/2009 avente ad oggetto "Rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzazione delle strutture sanitarie dell'A.S.L. AL, da parte della Scuola di Specializzazione di Medicina Fisica e Riabilitazione – A.A. 2008/2009";

A.S.L. AT di Asti – Atto n. 953/GRU.LEG del 10/12/2009 avente ad oggetto "Convenzione con Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale di Novara per utilizzo strutture sanitarie e svolgimento attività didattiche presso l'Ospedale "Cardinal G. Massaia" di Asti. A.A. 2008/2009";

A.O. O.I.R.M./S. ANNA di Torino – Atto n. 1901 del 10/12/2009 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S. ANNA e la Scuola di Specializzazione in Urologia per attività di formazione e tirocinio. Anno Accademico 2008/2009";

A.O. O.I.R.M./S. ANNA di Torino – Atto n. 1903 del 10/12/2009 avente ad oggetto "Convenzione con la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino";

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria – Atto n. 652 del 07/12/2009 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Siena per il tirocinio di formazione ed orientamento degli studenti del Master di II° livello in Nutrizione Clinica e Dietetica presso le strutture dell'Azienda Ospedaliera";

A.S.O. V.C.O. di Omegna – Atto n. 879 del 15/12/2009 avente ad oggetto "Approvazione convenzione tra la ASL VCO e l'Istituto "SIPRe – Società Italiana di Psicoanalisi della Relazione" – per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio ai sensi della Legge 18/2/1989 n. 56 e art. 8 DM 11/12/98 n. 509";

A.S.L. AT di Asti – Atto n. 971/GRU.LEG del 17/12/2009 avente ad oggetto "Convenzione con Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università degli Studi di Torino per utilizzo strutture sanitarie e svolgimento attività didattiche presso l'Ospedale "Cardinal G. Massaia" di Asti. A.A. 2008/2009";

A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 1076 del 18/12/2009 avente ad oggetto "Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino: convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore Presidio Sanitario "Ospedale Cottolengo" per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea di Area sanitaria in Infermieristica (I livello) – A.A. 2009-2010";

A.O. O.I.R.M./S. ANNA di Torino – Atto n. 1978 del 23/12/2009 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Ospedaliero Universitaria S. Giovanni Battista di Torino, per attività di tirocinio – A.A. 2008/2009";

A.O. O.I.R.M./S. ANNA di Torino – Atto n. 1982 del 23/12/2009 avente ad oggetto "Convenzione tra

l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M./S. ANNA e la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III per attività di formazione e tirocinio. Anno Accademico 2008/2009";

A.O. O.I.R.M./S. ANNA di Torino – Atto n. 1983 del 23/12/2009 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Ospedaliero Universitaria San Luigi Gonzaga, per attività di tirocinio – A.A. 2008/2009 – 2009/2010";

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 34/B.03/2009 del 22/12/2009 avente ad oggetto "Deliberazione n. 1039/B.03/09 del 14.10.09 – Disciplinare attuativo tra il P.S.O. Cottolengo di Torino – Piccola Casa della Divina Provvidenza e l'A.S.L. TO1 per lo svolgimento del tirocinio degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica – A.A. 2009/2010";

A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 1326/B.03/09 del 23/12/2009 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia San Luigi Gonzaga Orbassano dell'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Sanitaria Locale TO1 per l'espletamento dell'attività formativa e di tirocinio da parte degli studenti del II corso di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia", pervenuto in data 28/12/2009";

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0002272/013/2009 del 24/12/2009 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL TO2 e l'Università Carlo Cattaneo – Liuc di Castellana per l'espletamento dell'attività formativa e di tirocinio pratico per studenti iscritti al Master Universitario in Management delle funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2009/2010";

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0002275/013/2009 del 24/12/2009 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare attuativo (ex art. 4 del protocollo) del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino, sede del corso di laurea e l'ASL TO2 per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea in: Dietistica, Infermieristica, Logopedia, Tecniche di Laboratorio biomedico, Tecniche di Neurofisiopatologia, Tecniche di Radiologia medica, per immagini e Radioterapia – Anno Accademico 2008/2009";

A.S.L. TO2 di Torino – Atto n. 0002303/013/2009 del 24/12/2009 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL TO2 e la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM – Job Placement per l'espletamento dell'attività formativa e di tirocinio pratico per studenti iscritti al Corso di Laurea stesso";

A.S.L. CN1 di Cuneo – Atto n. 0001195 del 23/12/2009 avente ad oggetto "Estensione all'A.A. 2012-2013, della convenzione stipulata con l'università degli Studi di Torino con provv. N. 824/09, per il finanziamento di n. 1 posto aggiuntivo per la Scuola di specializzazione in Geriatria. Spesa € 26.000.00";

– di approvare l'atto dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino n. 1077 del 18/12/2009 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Medicina e Chirurgia per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al "Master Universitario in Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo"- A.A.2009-2010", a condizione che

l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. TO2 di Torino n. 0002273/013/2009 del 24/12/2009 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL TO2 e l'Università degli Studi di Torino – Facoltà di Psicologia – Job placement per l'effettuazione di tirocinio pratico-clinico di formazione ed orientamento – durata anni 5", a condizione che, considerata la prorogata estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate ai protocolli di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;

– di approvare l'atto dell'A.S.L. TO2 di Torino n. 0002274/013/2009 del 24/12/2009 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL TO2 e la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica per l'effettuazione del tirocinio pratico-clinico di formazione ed orientamento alla psicoterapia da parte degli allievi per gli anni accademici 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013", a condizione che, considerata la prorogata estensione temporale del rapporto convenzionale, le relative clausole vengano adeguate alle eventuali modifiche apportate ai protocolli di intesa tra Regione Piemonte e Università piemontesi in materia di attività formative;

– la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 55-13140

**Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n. 142 tra l'Istituto Tecnico Commerciale Statale Rosa Luxemburg di Torino e la Regione Piemonte.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare la Convenzione quadro tra l'Istituto Tecnico Commerciale Statale Rosa Luxemburg di Torino e la Regione Piemonte, redatta sulla base dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 25 marzo 1998 n. 142, e la scheda del progetto formativo di tirocinio/stage, allegati alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante (allegati 1 e 2);

di autorizzare il Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio a sottoscrivere la convenzione sopraindicata e ad adottare i provvedimenti necessari per l'autorizzazione della predetta convenzione.

La presente deliberazione non prevede oneri sui capitoli del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 56-13141

**Patto di stabilità interno per l'anno 2009 - Art. 7-quater, D.L. n. 5/2009 convertito con legge n. 33/2009 - Rideterminazione in favore del Comune di Settimo Torinese dell'autorizzazione al pagamento e ulteriore riduzione dell'obiettivo programmatico regionale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di rideterminare in € 9.167.208,27, anziché € 808.938,00, l'autorizzazione precedentemente disposta in favore del Comune di Settimo Torinese ad escludere, dal computo del saldo previsto dal Patto di stabilità interno per l'anno 2009, pagamenti aventi le caratteristiche di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 7-quater, D.L. n. 5/2009 convertito con legge n. 33/2009, ai sensi del comma 3 dello stesso art. 7-quater;

di ridurre ulteriormente, rispetto a quanto stabilito dalle proprie precedenti deliberazioni n. 44-11691 e n. 65-12255, ai sensi del citato comma 3 dell'art. 7-quater, l'obiettivo programmatico regionale di cassa con riferimento al Patto di stabilità interno per l'anno 2009, per un ammontare pari al maggior importo autorizzato in favore del suddetto Comune, ossia € 8.358.270,27;

di dare mandato agli uffici regionali di comunicare al *Ministero dell'economia e delle finanze*, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica, come previsto dal suddetto comma 3, art. 7-quater;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2010, n. 57-13142

**D. Lgs. n. 276/2003 - art. 50 s.m.i. Indirizzi per la sperimentazione, nel periodo 2010-2012, di percorsi di alta formazione in apprendistato per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I e II livello e Dottore di ricerca. Spesa prevista Euro 9.000.000,00 - Bilancio pluriennale 2010-2012. POR-FSE 2007/2013, Ob. 2, Assi I e IV.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di prendere atto del Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte - Assessorato Istruzione e Formazione, le Parti sociali più rappresentative a livello regionale e le istitu-

zioni universitarie del Piemonte, sottoscritto in data 20/01/2010 in sede di Commissione regionale per l'impiego, relativamente al documento contenente gli "Indirizzi per la programmazione e gestione dei percorsi di Alta formazione in apprendistato";

di approvare, in quanto Atto di indirizzo ai sensi della L.R. 26 aprile 2000, n. 44, il documento contenente gli indirizzi per la sperimentazione, nel periodo 2010-2012, di percorsi di Alta formazione in apprendistato di cui all'art. 50 del D. Lgs. n. 276/2003 s.m.i. per l'acquisizione del titolo di Master universitario di I° e II° livello e di Dottore di ricerca, posto in allegato quale parte integrante della presente deliberazione, nella formulazione discussa e condivisa con le Parti sociali e le istituzioni universitarie ed esaminata in sede di Commissione regionale per l'impiego nella seduta tenutasi in data 20/01/2010;

di dare mandato alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro di provvedere, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008, all'adozione dei provvedimenti connessi all'attuazione delle attività formative sopra indicate, ivi compresa l'emanazione di specifici Bandi, nel rispetto degli indirizzi e dei limiti finanziari previsti dal documento allegato alla presente deliberazione;

di stabilire che all'attuazione delle attività oggetto del presente provvedimento sono destinate risorse finanziarie POR-FSE 2007-2013, Obiettivo 2, Assi I e IV nella misura complessiva di

€ 9.000.000,00 di cui, indicativamente:

€ 6.000.000,00 per la realizzazione di Master universitari di I° e II° livello;

€ 3.000.000,00 per la realizzazione di Dottorati di ricerca;

dette somme possono essere ridefinite sia sulla base della domanda di formazione per le due tipologie di percorsi sopra indicate, sia per estendere la sperimentazione a percorsi formativi per apprendisti, assunti ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 276/2003 s.m.i., nell'area della formazione tecnica superiore (I.F.T.S.- Poli Tecnico Professionali - I.T.S.), in attesa della definizione del quadro normativo;

la Regione, nel caso in cui si rendano disponibili quote aggiuntive di provenienza comunitaria, nazionale o regionale, con successivi atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione comunitari, ha facoltà di integrare le suddette risorse per il finanziamento di ulteriori attività.

Alla spesa di € 9.000.000,00 si fa fronte con le risorse finanziarie allocate nella UPB DB15001 del Bilancio pluriennale 2010-2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2010, n. 1-13143

**Elezioni regionali 2010. Approvazione proposta di intesa quadro tra la Regione e le Prefetture piemontesi. Primi provvedimenti organizzativi.**

A relazione della Presidente Bresso:

Con l'approvazione della L.R. 29.07.2009 n. 21 "Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni regionali" il Consiglio regionale del Piemonte ha esercitato la potestà legislativa in materia elettorale, riconosciuta dall'art. 122 primo comma della Costituzione alle Regioni a Statuto ordinario "nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica".

Di conseguenza, in occasione dell'ormai prossimo rinnovo del Consiglio regionale, eletto il 3-4 aprile 2005, spetterà ai sensi dell'art. 51 c. 1 dello Statuto e dell'art. 10 c. 2 lett. f) della legge n. 131/2003 alla Presidente della Giunta regionale indire le elezioni e assegnare i seggi alle singole circoscrizioni, in luogo del Prefetto Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie. Inoltre, la Regione dovrà assumere direttamente la responsabilità gestionale del procedimento elettorale e farsi carico di tutte le spese, sia quelle anticipate dai Comuni sia quelle già facenti capo allo Stato, fatta salva, nei casi di contemporaneità delle elezioni regionali con le elezioni dei Consigli comunali, la ripartizione fra Regione ed enti locali interessati delle spese derivanti da adempimenti comuni alle elezioni (art. 21 legge n. 108/68 e art. 17 legge n. 136/76).

Peraltro, per consentire il corretto svolgimento delle consultazioni, il Ministro dell'interno ha assicurato, con nota del 14.12.2009 (prot. n. 2714) indirizzata ai Presidenti delle Giunte e dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario, la piena disponibilità dell'Amministrazione dell'Interno a favorire la stipula di intese in sede locale fra le Prefetture e le Regioni per disciplinare la reciproca collaborazione tecnico-amministrativa, ferma restando l'esclusiva competenza regionale a dettare criteri interpretativi delle leggi adottate dalle Regioni in materia elettorale.

Di certo risulta indispensabile per l'Amministrazione regionale avvalersi della consolidata esperienza delle Prefetture per la cura delle complesse operazioni tecnico-organizzative inerenti il procedimento elettorale che coinvolgono i 1.206 Comuni piemontesi per un totale presunto di 4.808 sezioni elettorali e che richiedono il puntuale rispetto di modalità e termini perentori dai quali dipende la validità dell'esito finale della consultazione elettorale.

Si è pertanto proceduto a proporre al Prefetto di Torino, Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, l'intesa quadro fra Regione e Prefetture piemontesi allegata alla presente deliberazione che, analogamente a quanto già concordato per precedenti consultazioni elettorali di altre Regioni (ad esempio Toscana, Abruzzo), disciplina la reciproca collaborazione e le rispettive incombenze.

Per quanto attiene alle spese elettorali poste a carico della Regione viene allegato all'intesa quadro, per farne parte integrante, un apposito disciplinare che ne individua due categorie:

- spese che dovranno essere affrontate direttamente dalla Regione;
- spese che verranno disposte dalle Prefetture in nome e per conto della Regione e che dovranno essere liquidate

dagli uffici regionali previo inoltro da parte delle Prefetture di tutta la documentazione giustificativa debitamente riscontrata e vistata.

Per agevolare la tempestiva definizione di ogni applicazione di dettaglio dell'intesa, è inoltre prevista l'istituzione di un organismo di raccordo composto da rappresentanti della Regione e delle Prefetture.

A tal proposito, per parte regionale, si propone di individuare i seguenti rappresentanti:

- il Direttore della Struttura Speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" e della Direzione "Comunicazione istituzionale della Giunta regionale";
- il Direttore della Direzione "Affari Istituzionali ed Advocatura";
- il Direttore della Direzione "Risorse Finanziarie";
- il Direttore della Direzione "Risorse Umane e patrimonio".

I Direttori potranno individuare propri delegati.

All'organismo parteciperà, su conforme decisione assunta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio in data 18.01.2010, il Direttore della Direzione "Segreteria dell'Assemblea regionale" che svolge altresì le funzioni di Segretario Generale del Consiglio, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 23/2008.

In considerazione della ormai prossima indizione delle elezioni regionali, si ritiene urgente procedere all'approvazione dell'allegata intesa quadro autorizzando la Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, a sottoscriverla, previo recepimento di eventuali modifiche non sostanziali proposte dal Prefetto di Torino, nelle sue funzioni di Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie.

Qualora si rendessero necessarie modifiche sostanziali, si provvederà a recepirle con apposita deliberazione della Giunta regionale.

Per la gestione delle incombenze inerenti il procedimento elettorale e per l'assunzione delle relative spese, si propone di individuare nella Direzione "Affari Istituzionali ed Advocatura" la struttura regionale a ciò deputata, in quanto ad essa spettano l'assistenza tecnico giuridica alla Giunta regionale per l'espletamento degli affari istituzionali e la gestione dei rapporti con gli Enti locali (D.G.R. n. 2-9520 del 2.9.2008; D.G.R. n. 33-9653 del 22.9.2008; D.G.R. n. 4-10108 del 24.11.2008).

Alla Direzione "Affari Istituzionali ed Advocatura" viene altresì assegnata la somma di € 20.000.000,00 (venti milioni), iscritta sul cap. 100451 del bilancio per l'anno finanziario 2010 (UPB DB05001), da utilizzarsi, ai sensi dell'art. 1 c. 2 della L.R. 24.12.2009 n. 35, sia per le spese da assumersi direttamente sia per le spese che verranno anticipate dai Comuni e dalle Prefetture e loro rimborsate, ai sensi dell'art. 21 legge n. 108/68, dell'art. 17 legge n. 136/76 e dell'intesa quadro sopraccitata.

Tutto ciò premesso,

visto l'art. 122 primo comma della Costituzione,

visto l'art. 51 c. 1 dello Statuto,

vista la L.R. 29.7.2009 n. 21,

visto l'art. 10 della legge 5.6.2003 n. 131,

viste le leggi 17.2.1968 n. 108, 23.2.1995 n. 43 e 23.4.1976 n. 136,

visto l'art. 5 c.1 lett. a) della L.R. 28/7/2008 n. 23, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare la proposta di intesa quadro, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante, per la definizione delle modalità di collaborazione tra le Prefetture piemontesi e la Regione per la gestione del procedimento elettorale connesso alle elezioni regionali del 2010;

- di autorizzare la Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, a sottoscrivere l'intesa, previo recepimento di eventuali modifiche non sostanziali proposte dal Prefetto di Torino, nelle sue funzioni di Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, ferma restando l'approvazione di eventuali modifiche sostanziali con apposita deliberazione;

- di individuare come precisato nelle premesse i rappresentanti della Regione nell'organismo di raccordo previsto dall'intesa quadro;

- di individuare nella Direzione "Affari Istituzionali ed Advocatura" la struttura regionale incaricata della gestione degli adempimenti inerenti il procedimento elettorale e dell'assunzione delle relative spese;

- di assegnare alla Direzione "Affari Istituzionali ed Advocatura" la somma di € 20.000.000,00 (venti milioni) iscritta sul cap. 100451 del bilancio per l'anno finanziario 2010 (UPB DB05001) da utilizzarsi, ai sensi dell'art. 1 c. 2 della L.R. 24.12.2009 n. 35, sia per le spese da assumere direttamente sia per le spese che verranno anticipate dai Comuni e dalle Prefetture e loro rimborsate, ai sensi dell'art. 21 legge n. 108/68, dell'art. 17 legge n. 136/76 e dell'intesa quadro citata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## INTESA QUADRO

### TRA

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PIEMONTE  
Mercedes BRESSO

### E

I PREFETTI DELLA REGIONE PIEMONTE con il raccordo del Prefetto di TORINO, Dott. Paolo PADOIN Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie in Piemonte.

Visto l'art. 122 della Costituzione che attribuisce alla Regione la competenza a disciplinare il sistema elettorale regionale;

Vista la legge 2 luglio 2004, n. 165 recante “Disposizioni di attuazione dell'art. 122, primo comma, della Costituzione”;

Visto l'articolo 10 della legge 5 giugno 2003, n. 131 “Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla L. Cost. 18 ottobre 2001, n. 3”;

Vista la legge 17 febbraio 1968, n. 108 recante “Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale”;

Vista la legge 23 febbraio 1995, n. 43 recante “Nuove norme per la elezione dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario”;

Vista la legge regionale 29 luglio 2009, n. 21 “Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni regionali”;

Vista la nota del Ministero dell'Interno n. 0002714 del 14 dicembre 2009, indirizzata ai Signori Presidenti delle Giunte e dei Consigli delle Regioni a Statuto Ordinario, nella quale, tra l'altro, viene specificato che, ferma restando la competenza della Regione in ordine all'interpretazione ed attuazione della normativa elettorale regionale, cui consegue la gestione amministrativa del procedimento elettorale e l'emanazione da parte dei competenti organi regionali delle relative direttive, viene comunque assicurata, in un'ottica di assoluto rispetto dell'autonomia regionale, la piena disponibilità del Ministero dell'Interno a prestare ogni ausilio ai competenti organi ed uffici regionali, ai fini del corretto svolgimento delle consultazioni elettorali del 2010;

Preso atto che con l'entrata in vigore della legge regionale 29 luglio 2009, n. 21 “Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni regionali”, la Regione ha esercitato la potestà legislativa ex art. 122, I comma Cost., quindi tutti gli adempimenti connessi alle elezioni regionali ed i relativi oneri sono di competenza della Regione Piemonte;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 51 dello Statuto della Regione Piemonte (legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1) è attribuita al Presidente della Giunta l'indizione delle elezioni regionali;



Preso atto delle competenze statali in materia di tenuta e revisione delle liste elettorali, di propaganda elettorale, nonché di tutela dell'ordine pubblico in occasione dello svolgimento di consultazioni elettorali;

Considerato che, in ausilio alle competenze regionali in materia di procedimento elettorale per le elezioni del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale, appare opportuno avvalersi della consolidata esperienza delle Prefetture;

Ravvisata per tanto l'opportunità, in ossequio al principio di leale collaborazione fra Stato e Regione, di addivenire ad un'intesa tra i Prefetti delle province piemontesi e la Presidente della Regione Piemonte per la definizione delle modalità di realizzazione della collaborazione tra le rispettive Prefetture e la Regione Piemonte per la gestione del procedimento elettorale al fine di garantire la regolarità ed il buon andamento delle operazioni relative alle elezioni regionali del 2010;

adottano la seguente intesa

1. Le Prefetture delle Province del Piemonte cureranno, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale, le operazioni tecnico organizzative di seguito elencate:

- a) consulenza tecnico giuridica alla Regione Piemonte in materia elettorale, ferma restando la competenza interpretativa della Regione in ordine alla legge regionale 29 luglio 2009 n. 21 "Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni regionali";
- b) coordinamento delle operazioni connesse al procedimento elettorale di competenza dei Comuni;
- c) adempimenti concernenti la stampa e l'invio ai Comuni delle schede di votazione, dei manifesti contenenti le candidature e le liste definitivamente ammesse e dei manifesti contenenti i nominativi degli eletti. Al riguardo la Regione Piemonte, onde assicurare la massima celerità del procedimento, richiederà espressamente agli Uffici centrali circoscrizionali ed all'Ufficio centrale regionale che la trasmissione delle liste ammesse con i relativi contrassegni nonché i nominativi degli eletti venga effettuata direttamente alle Prefetture secondo i rispettivi ambiti territoriali di riferimento;
- d) la fornitura e la distribuzione del materiale elettorale ai Comuni (pubblicazioni, circolari, stampati, manifesti ed altro) necessario per lo svolgimento delle operazioni presso i seggi;
- e) l'acquisizione dai Comuni dei dati e dei risultati ufficiosi della consultazione e la loro comunicazione al Ministero dell'Interno, che ne curerà la diffusione, e alla Regione, secondo le modalità indicate dallo stesso Ministero;
- f) le altre incombenze di natura meramente tecnica, quali ad esempio, la fornitura e la distribuzione delle matite copiative, dei timbri e delle urne. Resta inteso che per tutte le attività elencate le Prefetture sono autorizzate, nell'ambito delle rispettive competenze territoriali ad acquisire direttamente beni e servizi inerenti il procedimento elettorale in nome e per conto della Regione.

2. La Regione Piemonte si avvarrà della serie completa di istruzioni, pubblicazioni, modulistica e circolari predisposta dal Ministero dell'Interno, provvedendo ad adottare le relative modifiche e le integrazioni che si renderanno necessarie per l'applicazione della L.R. 29 luglio 2009 n. 21. Le suddette modifiche ed integrazioni saranno comunicate dalla Regione Piemonte alle Prefetture e da queste a tutti i destinatari interessati.

3. Le istruzioni relative alle spese elettorali anticipate dai Comuni saranno predisposte e diramate direttamente ai Comuni a cura della Regione.

4. Viene istituito un organismo di raccordo composto da rappresentanti della Regione Piemonte e delle Prefetture con il compito di provvedere ad ogni applicazione di dettaglio della presente intesa affrontando anche questioni di interpretazione con spirito di leale collaborazione.
5. Le parti convengono di risolvere ogni e qualsivoglia questione derivante dall'espletamento delle procedure elettorali oggetto di questa intesa nonché di qualsiasi problema interpretativo della stessa, in ossequio al principio di lealtà tra Stato e Regione e nell'ottica di un ordinato svolgimento delle consultazioni elettorali.
6. Le spese elettorali da sostenere per le consultazioni regionali in argomento sono regolamentate con separato atto, che costituisce parte integrante della presente intesa.

Torino,

La Presidente della Regione Piemonte  
Mercedes BRESSO

Il Prefetto di Torino  
Dott. Paolo PADOIN

.....  
.....

Il Prefetto di Asti

.....

Il Prefetto di Alessandria

.....

Il Prefetto di Biella

.....

Il Prefetto di Cuneo

.....

Il Prefetto di Novara

.....

Il Prefetto del Verbano Cusio-Ossola

.....

Il Prefetto di Vercelli

.....

DISCIPLINARE RELATIVO ALLE SPESE DI ORGANIZZAZIONE TECNICA ED ATTUAZIONE PER LE PROSSIME CONSULTAZIONI REGIONALI CHE SI TERRANNO IL .....2010, AI SENSI DEL PUNTO 6 DELL'INTESA QUADRO SOTTOSCRITTA IN DATA.....TRA LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE E I PREFETTI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutte le spese elettorali per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni regionali, comprese quelle di cui all'art. 17, comma 3, della legge 23 aprile 1976, n. 136 nonché quelle di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 2002, n. 62, sono a carico della Regione Piemonte.

Le relative modalità di effettuazione e di rimborso sono disciplinate dal presente atto.

#### - MATERIALE ELETTORALE OCCORRENTE PER LE PROSSIME CONSULTAZIONI

La Regione deve fornire direttamente gli stampati necessari per gli Uffici superiori a quelli di sezione come da apposito elenco ministeriale inviato dalla Prefettura di Torino.

Il Ministero dell'Interno fornirà il materiale necessario per il funzionamento delle sezioni come da apposito elenco inviato dalla Prefettura di Torino, nonché il materiale indicato all'art. 17 c. 3 della legge 136/76.

Ulteriore materiale necessario sarà ordinato direttamente dalle Prefetture sempre a carico della Regione, dandone tempestiva comunicazione alla Regione per i provvedimenti di competenza.

#### - SPESE A CARICO DELLA REGIONE PREVIA GESTIONE AMMINISTRATIVA DA PARTE DELLE PREFETTURE:

- a) spese per la retribuzione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale civile contrattualizzato;
- b) spese per la retribuzione relativa alle maggiori prestazioni del personale della carriera prefettizia;
- c) fornitura di cancelleria, del materiale di confezionamento dei pacchi elettorali ecc.;
- d) trasporto e facchinaggio per la distribuzione del materiale nel corso del procedimento elettorale, delle schede per la votazione degli stampati ecc.;
- e) rimborso delle spese di viaggio al personale civile per le trasferte effettuate per la preparazione delle consultazioni e per la vigilanza sulle operazioni di confezionamento delle schede elettorali presso gli stabilimenti incaricati della stampa delle schede;
- f) spese per i telegrammi spediti dai direttori amministrativi o dai segretari degli ospedali o case di cura con i quali si attesta la volontà dei degenti di votare nel luogo di cura;
- g) spese per le conversazioni telefoniche effettuate dai direttori amministrativi o dai segretari degli ospedali o case di cura per comunicare la volontà dei degenti di votare nel luogo di cura;
- h) spese per corrispondenza e per telegrammi spediti dalle competenti autorità.

Alla liquidazione delle citate spese provvederà la Regione Piemonte con le seguenti modalità:

- per gli oneri di cui alle lettere a), b) ed e) le Prefetture della Regione Piemonte invieranno alla Regione i prospetti di liquidazione, corredati da tutta la documentazione giustificativa delle spese, con l'indicazione del pagamento a favore del personale interessato, secondo le modalità operative che saranno concordate con le Prefetture;

- per gli oneri di cui alla lettera h) la Società Poste italiane, su apposita richiesta del Ministero dell'Interno, provvederà a richiedere direttamente il pagamento alla Regione Piemonte;
- per gli oneri previsti dalle restanti lettere le Prefetture invieranno alla Regione, che provvederà al pagamento diretto, tutta la documentazione giustificativa nonché le fatture presentate dai fornitori, debitamente riscontrate e vistate.

Si dà atto, inoltre, che saranno sempre a carico della Regione le spese non indicate purchè legittimamente assunte e che siano ritenute indispensabili per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle consultazioni in questione, debitamente attestate dai corrispondenti responsabili delle Prefetture, con tempestiva comunicazione alla Regione.

Si dà atto, infine, che il presente disciplinare è comunque subordinato ad altre eventuali indicazioni che il Ministero dell'Interno intenderà adottare in merito al procedimento elettorale di che trattasi.

Per la Regione Piemonte

.....

Per la Prefettura di Torino

.....

Per la Prefettura di Asti

.....

Per la Prefettura di Alessandria

.....

Per la Prefettura di Biella

.....

Per la Prefettura di Cuneo

.....

Per la Prefettura di Novara

.....

Per la Prefettura del Verbano Cusio-Ossola

.....

Per la Prefettura di Vercelli

.....

# **ELENCO STAMPATI E MODELLI NECESSARI AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI CENTRALI CIRCOSCRIZIONALI E UFFICIO CENTRALE REGIONALE**

266	AR	uff. c.le circos.	Verbale di consegna uff. c.le circoscr.	2 per uff.
267	AR	uff. c.le circos.	Verbale delle operazioni ufficio centrale circoscrizionale	2 per ogni ufficio centrale circoscrizionale
267	AR I	uff. c.le circos	estratto del verbale uff. c.le circoscr. per comunicazione a uff. c.le regionale liste prov.	congruo numero
267	AR II	uff. c.le circos	ricevuta trasmissione	congruo numero
268	AR	uff. c.le circos	prospetto voti di lista validi – liste provinciali	"
269	AR	uff. c.le circos	prospetto voti di lista contestati – liste provinciali	"
268	AR I	uff. c.le circos	prospetto voti di lista validi – liste regionali	"
269	AR I	uff. c.le circos	prospetto voti di lista contestati – liste regionali	"
270	AR	uff. c.le circos	riepilogativo voti lista validi – liste regionali	"
270	AR I	uff. c.le circos	riepilogativo voti lista validi – liste provinciali	"
271	AR	uff. c.le circos	prospetto voti di preferenza	"
272	AR	uff. c.le circos	prospetto voti di preferenza contestati	"
273	AR	uff. c.le circos	riepilogativo voti preferenza	"
274	AR	uff. c.le circos	verbale completamente operazioni delle sezioni	"
275	AR	uff. c.le circos	ricevuta trasmissione verbali completamento operazioni	"
277	AR	uff. c.le circos	ricevuta trasmissione	"
276	AR	uff. c.le circos	estratto verbale ufficio centrale circoscr. per riesame voti contrati e non assegnati	"
278	AR	uff. c.le circos	estratto verbale uff. c.le circoscr. per comunicazione uff. c.le regionale	"
279	AR	uff. c.le circos	ricevuta trasmissione estratto	"
280	AR	uff. c.le circos	ricevuta trasmissione verbale	"
281	AR	uff. c.le circos	ricevuta deposito	"
282	AR	uff. c.le reg	verbale consegna stampati uff. c.le regionale	"
282	AR bis	uff. c.le reg	comunicazioni a uff. c.li circoscr. dei voti validi	"
282	AR bis I	uff. c.le reg	prospetto voti validi liste provinciali	"
282	AR bis II	uff. c.le reg	prospetto voti validi liste regionali	"
283	AR	uff. c.le reg	verbale delle operazioni ufficio centrale regionale	"
283	AR I	uff. c.le reg	prospetto dei quozienti	"
284	AR	uff. c.le reg	estratto verbale operazioni ufficio centrale regionale	"
285	AR	uff. c.le reg	ricevuta trasmissione estratto	"
286	AR	uff. c.le reg	ricevuta trasmissione verbale	"
287	AR	uff. c.le reg	ricevuta deposito	"

Tali modelli dovranno essere forniti agli uffici direttamente dalla Regione sulla base della campionatura del Ministero dell'Interno.

## ELENCO MODULISTICA FORNITA DAL MINISTERO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI REGIONALI

<b>ELENCO STAMPATI E MODELLI FORNITI DAL MINISTERO DELL'INTERNO</b>			
NUMERO DEL MODELLO	DESCRIZIONE	NUMERO DEGLI ESEMPLARI OCCORRENTI	
Manifesto n. 68/AR	Manifesto avvertenze agli elettori	3 * sez.	
Manifesto n. 69/AR	Verbali di consegna degli oggetti e delle carte occorrenti per le operazioni di valutazione e scrutinio	2 * sez.	
Modello n. 81/AR	Verbale di consegna designazione rappresentanti di lista	"	
Modello 85/AR	Verbale delle operazioni dell'Ufficio elettorale di sezione	"	
Modello 245/AR	Fascicolo dei moduli consegna o trasmissione plichi	1 * sez.	
Modello 256/AR	Volantino per marittimi e aeroportuali	"	
Modello 256bis/AR	Attestato del comandante di porto	"	
Modello 256ter/AR	Attestato del comandante di aeroporto	"	
Modello 257/AR m. teste	Liste aggiunte militari e marittimi maschi	"	
Inter.	Liste aggiunte militari e marittimi maschi	3 * sez.	
Modello 257/AR f. teste	Liste aggiunte militari e marittimi femmine	1 * sez.	
Inter.	Liste aggiunte militari e marittime femmine	3 * sez.	
260/AR rosse	Tabelle di scrutinio	1 * sez.	
260/AR nere	Tabelle di scrutinio	"	
260/1 AR rosse	Tabelle di scrutinio	1 * sez.	
269/AR Nere	Tabelle di scrutinio	"	

## ELENCO MODULISTICA FORNITA DAL MINISTERO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI REGIONALI

NUMERO DEL MODELLO	DESCRIZIONE	NUMERO DEGLI ESEMPLARI OCCORRENTI		
Manifesto n. 265/AR	Manifesto sanzioni penali	1 * sez.		
Buste R	Serie di buste	"		
Registro annotazione tessere maschi		"		
Registro annotazione tessere femmine		"		
Etichette autoadesive "elezioni regionali"		4 * sez.		
Cartoline avviso				
Pubbl. n. 7	Istruzioni per gli uffici di sezione			
Pubbl. n. 3	Istruzioni per la presentazione delle candidature			
Inchiodo per timbri		"		
Busta n.1		1 * sez.		
Serie buste		1 * sez.		
Avviso telefoni cellulari		Congruo numero		
<b>SEZIONI OSPEDALIERE</b>				
Modello 86/AR	Verbale per luoghi di cura – 100 posti letto	2 * sez.		
Modello 87/AR	Verbale per luoghi di cura + 100 posti letto	"		
Modello 88/AR	Verbale sezioni ospedaliere	"		
Modello 89/AR	Verbale luoghi detenzione	"		
Modello 258/AR m. teste	Liste aggiunte degenti luoghi di cura maschi	1 * sez.		
Modello 258/AR Inter.	Liste aggiunte degenti luoghi di cura maschi	"		

## ELENCO MODULISTICA FORNITA DAL MINISTERO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI REGIONALI

NUMERO DEL MODELLO	DESCRIZIONE	NUMERO DEGLI ESEMPLARI OCCORRENTI		
Modello 258/AR f. teste	Liste aggiunte degenti luoghi di cura femmine	1 * sez.		
Inter.	Liste aggiunte degenti luoghi di cura femmine			
Modello 259/AR m. teste	Liste aggiunte luoghi di detenzione maschi	1* sez.		
Inter.	Liste aggiunte luoghi di detenzione maschi			
Modello 259/AR f. teste	Liste aggiunte luoghi di detenzione femmine	1* sez.		
Inter.	Liste aggiunte luoghi di detenzione femmine			
Buste OS/R	Liste aggiunte luoghi di detenzione femmine	1* sez.		
Buste D/R	Liste aggiunte luoghi di detenzione femmine	“		
	Verbale voto domiciliare	q.b.		
	Buste domiciliari	q.b.		
REGISTRO ANNOTAZIONE TESSERE MASCHI OS		“		
REGISTRO ANNOTAZIONE TESSERE FEMMINE OS		“		
REGISTRO ANNOTAZIONE TESSERE MASCHI D		“		
REGISTRO ANNOTAZIONE TESSERE FEMMINE D				
Per le voci per le quali non viene specificato il quantitativo, il Ministero dell'Interno provvede autonomamente a stabilire il quantitativo.				
Gli stampati occorrenti per gli uffici centrali circoscrizionali e per l'ufficio centrale regionale devono essere forniti agli uffici interessati direttamente dalla Regione sulla base della campionatura del Ministero.				



Deliberazione della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 15-13158

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Dormelletto (No). Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

**Art. 1**

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Dormelletto, in provincia di Novara, adottato e successivamente integrato e variato in itinere con deliberazioni consiliari n. 34 in data 6.12.2005, n. 12 in data 20.4.2009 e n. 13 in data 20.4.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, dell'ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.12.2009, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

**Art. 2**

L'approvazione del presente Nuovo Piano Regolatore Generale non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

**Art. 3**

La documentazione relativa al Nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Dormelletto (NO), debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 34 in data 6.12.2005, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Proposta di controdeduzioni
- Tav. 3a Grafico delle osservazioni, in scala 1:2000
- Elab. Relazione
- Elab. Norme tecniche di attuazione
- Tav. 1 Planimetria sintetica dei Comuni contermini, in scala 1:25000
- Tav. 2 P.R.G.C., in scala 1:5000
- Tav. 3a P.R.G.C., in scala 1:2000
- Tav. 3b P.R.G.C., in scala 1:2000
- Tav. 4a P.R.G.C., in scala 1:2000
- Tav. 4b P.R.G.C., in scala 1:2000
- Tav. 5 P.R.G.C.. Centro storico, in scala 1:1000
- Tav. All.1 Piano Provinciale Territoriale. Indirizzi di governo del territorio, in scala 1:5000
- Tav. All.2 Uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi, in scala 1:5000
- Tav. All.3 Stato di fatto- uso delle arre edificate, in scala 1:5000
- Tav. All.4 Vincoli di tutela urbanistica, paesaggistica ed ambientale, in scala 1:5000
- Tav. All.5 Urbanizzazioni primarie – reti fognatura e

acquedotto, in scala 1:5000

- Tav. All.6 Analisi delle condizioni igienico edilizie nelle aree del centro storico, in scala 1:1000
- Tav. All.7 Il sistema dei servizi e delle aree verdi, in scala 1:5000
- Tav. All.8 Lotti edificabili e comparti residenziali con relativi indici, in scala 1:5000
- Tav. All.9 Aree soggette a strumento urbanistico esecutivo, in scala 1:5000
- Tav. All.10 Le aree di compensazione ambientale correlate, in scala 1:5000
- Tav. All.11 La viabilità veicolare ed i percorsi equestri e ciclopedonale, in scala 1:5000
- Elab. All.14 Scheda urbanistica comunale
- Tav. All.16 Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica con il PRGC, in scala 1:5000
- Elab. Relazione geologico-tecnica
- Elab. All.1 Schede S.I.C.O.D.
- Elab. All.2 Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)
- Elab. Normativa geologica
- Elab. Relazione geologico-tecnica, ai sensi art. 14 L.R. 56/77
- Tav. 1 Carta geologica, in scala 1:5000
- Tav. 2 Carta geomorfologica e del dissesto, in scala 1:5000
- Tav. 3 Carta geoidrologica, in scala 1:5000
- Tav. 4 Carta litotecnica, in scala 1:5000
- Tav. 5 Carta delle acclività, in scala 1:5000
- Tav. 6 Carta delle opere idrauliche, in scala 1:5000
- Tav. 7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
- Tav. 8a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:2000
- Tav. 8b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:2000
- Elab. All.15 Relazione di compatibilità ambientale
- Tav. All.15.1 Dinamica del paesaggio, in scala 1:20000
- Tav. All.15.2 Ambiti paesistici, in scala 1:15000
- Tav. All.15.3 Principali trasformazioni di attuazione del piano, in scala 1:5000
- Elab. 17/a Relazione di compatibilità acustica – L.R. 52/2000
- Tav. 1/1 Elab. 17/b. Verifica di compatibilità al piano di zonizzazione acustica, in scala 1:5000
- deliberazione consiliare n. 12 in data 20.4.2009, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Tav. 1 Planimetria sintetica dei Comuni contermini, in scala 1:25000
- Tav. 2 P.R.G.C., in scala 1:5000
- Tav. 3a P.R.G.C., in scala 1:2000
- Tav. 3b P.R.G.C., in scala 1:2000
- Tav. 4a P.R.G.C., in scala 1:2000
- Tav. 4b P.R.G.C., in scala 1:2000
- Tav. 5 P.R.G.C., in scala 1:1000
- Tav. All.1 Piano Provinciale Territoriale. Indirizzi di governo del territorio, in scala 1:5000

- Tav. All.2 Uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi, in scala 1:5000
  - Tav. All.3 Stato di fatto- uso delle arre edificate, in scala 1:5000
  - Tav. All.4 Vincoli di tutela urbanistica, paesaggistica ed ambientale, in scala 1:5000
  - Tav. All.5 Urbanizzazioni primarie – reti fognatura e acquedotto, in scala 1:5000
  - Tav. All.6 Analisi delle condizioni igienico edilizie nelle aree del centro storico, in scala 1:1000
  - Tav. All.7 Il sistema dei servizi e delle arre verdi, in scala 1:5000
  - Tav. All.8 Lotti edificabili e comparti residenziali con relativi indici, in scala 1:5000
  - Tav. All.9 Aree soggette a strumento urbanistico esecutivo, in scala 1:5000
  - Tav. All.10 Le aree di compensazione ambientale correlate, in scala 1:5000
  - Tav. All.11 La viabilità veicolare ed i percorsi equestri e ciclopedonale, in scala 1:5000
  - Tav. All.16 Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica con il PRGC, in scala 1:5000
  - Elab. Norme tecniche di attuazione
  - Elab. Relazione geologico-tecnica
  - Elab. Relazione integrativa
  - Elab. All.3 Schede fenomeni franosi
  - Elab. Normativa geologica
  - Tav. 1 Carta geologica, in scala 1:5000
  - Tav. 2 Carta geomorfologica e del dissesto, in scala 1:5000
  - Tav. 3 Carta geoidrologica, in scala 1:5000
  - Tav. 3 bis Carta delle oscillazioni lacustri, in scala 1:5000
  - Tav. 4 Carta litotecnica, in scala 1:5000
  - Tav. 7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000
  - Tav. 7 bis Cronoprogramma, in scala 1:5000
  - Tav. 8a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:2000
  - Tav. 8b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:2000
  - Elab. All.18.1 Relazione di valutazione di incidenza
  - Tav. All.18.2 Carta degli habitat, in scala 1:5000
  - Tav. All.18.3 Tavola di sintesi di previsioni di piano potenzialmente incidenti, in scala 1:5000
  - deliberazione consiliare n. 13 in data 20.4.2009, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. Relazione
  - Elab. Norme tecniche di attuazione- art. 35-
  - Elab. Relazione geologico-tecnica.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.
- (omissis)

Allegato

Allegato alla deliberazione  
15-13-158 del 1/2/2010  
Il Segretario (Appaltante)  
11/08/2010



24 DIC. 2009

**ALLEGATO "A"**

alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-13-158.....in data 1/2/2010 relativa all'approvazione del nuovo PRGC 2003 del Comune di DORMELLETO e della sua Variante in itinere

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della LR 05.12.1977 n° 56 e s.m.i..

*Sulle Tavole*

Alla Legenda della Tavola 5 PRGC in scala 1:1.000

alla voce "Servizi pubblici" è aggiunta la dizione: "edifici pubblici o di uso pubblico."

Alla Tavola 7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

sono apportate le modificazioni evidenziate nell'allegato 1.

Alla Legenda della Tavola 7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica e a quella delle Tavv. 8a e 8b in scala 1:2000

è inserita la seguente dizione:

"Le aree palustri, le zone di ristagno e le risorgive, delimitate sull'elaborato geologico Tavola 2 Carta geomorfologica e del dissesto in scala 1:5000 sono inserite in classe IIIa per le parti inedificate e in classe IIIb3 per le parti edificate; in esse non sono ammesse nuove edificazioni".

Alle Legenda della Tavv. 8a e 8b in scala 1:2000

sono inserite le seguenti dizioni:

"La porzione di area edificata ubicata a valle della linea di massima escursione del lago, indicata in classe II, diversamente da quanto rappresentato deve essere considerata in classe IIIb4, come correttamente già riportato dalla Tav. 7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, alla scala 1:5.000."

"In conformità con la Tavola.7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, l'edificato in Via monte Bianco, contiguo, verso sud, all'area per nuove edificazioni residenziali indicata come intervento n.17 nella Relazione Geologico Tecnica ai sensi dell'art.14 LR 56/77 (Arona, Novembre 2005) e le Aree al piede della scarpata comprese tra Via Lagoni ed il galoppatoio ed in prossimità di Via Monte Grappa sono classificate IIIb3 e non IIIb2 come indicato; inoltre una porzione dell'Area di completamento n.17 rappresentata in Classe II è in classe IIIb2."

AW f

Alle Tavv: 8a e 8b in scala 1:2000, 2 PRGC in scala 1:5000, 3a) PRGC e 3b) PRGC in scala 1:2000, 4a) PRGC e 4b) PRGC in scala 1:2000, Tav. 5 PRGC in scala 1:1.000  
sono apportati gli stralci evidenziati negli allegati 2 e 3.

Alle Legenda delle Tavv: 8a e 8b in scala 1:2000, 2 PRGC in scala 1:5000, 3a) PRGC e 3b) PRGC in scala 1:2000, 4a) PRGC e 4b) PRGC in scala 1:2000, Tav. 5 PRGC in scala 1:1.000

sono inserite le seguenti dizioni:

“Negli ambiti compresi tra la quota di massima escursione lacustre e le sponde del lago (richiamate al punto 13 di pag.7 dell'Elaborato Normativa geologica, nonché nelle Norme tecniche di attuazione del nuovo PRGC 2003) delimitati sulle Tavole 8a e 8b in scala 1:2000, sono escluse le nuove edificazioni e per quanto attiene le attività ricreative connesse al lago o la realizzazione di opere infrastrutturale lineari e a rete riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili è di riferimento quanto indicato all'art. 9 delle Norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per le aree in dissesto attivo. In tal senso, nelle porzioni di destinazioni d'uso destinate ad Aree per complessi turistico-ricettivi all'aperto (art.31 Norme tecniche di attuazione del nuovo PRGC 2003) sono consentiti unicamente interventi volti al mantenimento dello stato di fatto esistente senza incrementi del carico antropico e nelle Aree di compensazione ambientale correlate ad interventi produttivi, commerciali e turistici: S1 ed S2, sono consentite unicamente utilizzazioni a verde pubblico non attrezzato.”.

“La prevista area di completamento e di nuovo impianto indicata come intervento n. 28 nella Relazione Geologico Tecnica ai sensi dell'art.14 LR 56/77 (Arona, Novembre 2005) in quanto caratterizzata da una stretta fascia di classe II a ridosso delle abitazioni esistenti e da una restante acclive scarpata in classe IIIA per la quale sono escluse nel modo più assoluto la possibilità di nuove edificazioni, è stralciata come evidenziato in allegato 2 al provvedimento regionale di approvazione del nuovo PRGC 2003 e in sua vece sono ripristinate le precedenti destinazione d'uso del previgente piano.”.

“Per le problematiche di ristagno e risorgenza idrica, individuate sulla Tavola 2 Carta Geomorfologica e del dissesto in scala 1:5000, sono escluse nuove edificazioni dall'area di completamento e di nuovo impianto indicata come intervento n. 32 nella Relazione Geologico Tecnica ai sensi dell'art.14 LR 56/77 (Arona, Novembre 2005) ed è inserita in classe IIIA la parte di essa ineditata in conformità alla Tavola 7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica e alle Tavv. 8a e 8b in scala 1:2000”

“In generale, per quanto attiene le aree di futura edificazione, tutti gli interventi previsti, quand'anche non evidenziati Relazione Geologico Tecnica ai sensi dell'art.14 LR 56/77 (Arona, Novembre 2005) e nel suo aggiornamento (Maggio 2007) devono risultare compatibili con le indicazioni derivanti dalla cartografia di sintesi della pericolosità geomorfologica e di idoneità alla utilizzazione urbanistica.”.

“Gli interventi riguardanti gli incrementi volumetrici e l'aumento dei carichi urbanistici previsti nelle aree terziarie-commerciali esistenti e di ristrutturazione urbanistica (art. 28 delle Norme tecniche di attuazione) alle aree per attrezzature nautiche esistenti (art.29 delle Norme tecniche di attuazione) alle aree turistico ricettive esistenti e di trasformazione urbanistica (art.30 NTA) alle aree per complessi turistico ricettivi all'aperto-villaggi turistici (art.31 delle Norme tecniche di attuazione) alle aree della RSN dei Canneti di Dormelletto

(art.34 delle Norme tecniche di attuazione) non sono consentiti quando riguardano i territori compresi nella Riserva naturale speciale dei Canneti di Dormelletto e nel Parco dei Laghi di Mercurago, in quanto contrastanti con le finalità della Legge istitutiva n.16/93, art.3 lettere a),b) e c).”.

“Le problematiche di carattere geologico nelle aree comprese nella classe del rischio geologico IIIA, delimitate sulla Tavola 7 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000, determinano la necessità di escludere da tali ambiti le nuove edificazioni e ogni incremento del carico antropico; sono tuttavia consentite destinazioni d'uso a verde non attrezzato (inedificabile) nelle aree destinate ad attrezzature e servizi di interesse generale dei settori: residenziale, industriale, turistico, delle aree di compensazione ambientale correlate ad interventi produttivi, commerciali e turistici.”.

“La delimitazione del vincolo idrogeologico vigente è quella riportata sulla Tavola 2 Carta Geomorfologica e del dissesto in scala 1:5000.”.

“Per il mantenimento allo stato naturale delle superfici a verde ancora presenti lungo la Statale 33, già fortemente trasformata nel tempo da una consistente espansione *a nastro* dell'edificato, e per le finalità di tutela e salvaguardia preposte dalla Legge istitutiva della Riserva Naturale Speciale regionale è stralciata la previsione commerciale compresa nella delimitazione dell'area protetta, indicata con la sigla n. S7 nella Relazione Geologico Tecnica ai sensi dell'art.14 LR 56/77 (Arona, Novembre 2005) come evidenziato in allegato 3 al provvedimento regionale di approvazione del nuovo PRGC 2003 e in sua vece sono ripristinate le precedenti destinazioni d'uso del previgente piano.”.

“L'area archeologica situata nel centro storico, rappresentata nella Tavola 4a) del nuovo PRGC 2003 in scala 1:2000, non è da intendersi esaustiva della effettiva dimensione territoriale della zona d'interesse archeologico la cui delimitazione, trattandosi di un vincolo di natura paesistica, spetta alla Soprintendenza per i Beni paesaggistici ed architettonici del Piemonte.”.

*Sull'Elaborato Norme tecniche di Attuazione:*

Al frontespizio del fascicolo

è inserita la seguente dizione:

“Conseguentemente all'approvazione del 24.03.2006, da parte del Consiglio Regionale del Piemonte, della deliberazione n. 59–10831, recante Modifiche ed integrazioni all'allegato A della deliberazione n. 563-13414 del 29.10.1999 è entrata in vigore la nuova normativa sul commercio. Considerato che il Comune di Dormelletto non ha provveduto ad adeguarsi alla suddetta normativa sono da intendersi stralciate, le disposizioni sul commercio ovunque ricorrano in questo testo normativo e non sono previste norme transitorie che possano consentire di farne permanere la vigenza; sino ad avvenuto adeguamento del nuovo PRGC 2003 ai criteri sul commercio, da attuare con apposita variante urbanistica ai sensi dell'art.17 LR 56/77 smi, sono in vigore le norme sostitutive ai sensi dell'articolo 6, comma 6 del decreto legislativo n.114/1998. Le norme sostitutive hanno efficacia limitatamente al riconoscimento degli addensamenti commerciali A.1., A.2. e A.3. e delle localizzazioni commerciali L.1. e si applicano solo in presenza di destinazione d'uso commerciale e in sede di rilascio delle autorizzazioni commerciali, permessi a costruire e denunce inizio attività in materia edilizia, per le medie e grandi strutture di vendita.

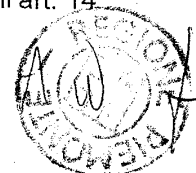


L'attuazione delle previsioni commerciali individuate dal nuovo PRGC 2003 deve essere obbligatoriamente preceduta dall'approvazione comunale dei criteri in tema di commercio di cui alle disposizioni della DCR n.59-10831 del 24.03.2006 che deve essere sottoposta alle valutazioni del competente assessorato regionale per il commercio.”.

#### All'art.1

al comma 1, l'elenco degli elaborati è sostituito dal seguente:

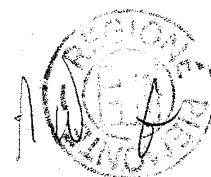
- “-RELAZIONE (elaborato non modificato in fase controdeduttiva);
- PRGC 2003 - Tav. 1 Planimetria sintetica dei Comuni contermini sc. 1:25.000 (aggiornamento aprile 2009);
- PRGC 2003 - Tav. 2 PRGC sc. 1:5.000 (aggiornamento aprile 2009) (P);
- PRGC 2003 - Tav. 3/a PRGC sc. 1:2.000 (aggiornamento aprile 2009) (P);
- PRGC2003 -(Progetto Preliminare - Marzo 2004 ) “Tav. 3/a PRGC - Grafico delle Osservazioni sc. 1:2.000 (elaborato non modificato in fase controdeduttiva);
- PRGC 2003 -Tav. 3/b PRGC sc. 1:2.000 (aggiornamento aprile 2009) (P);
- PRGC 2003 -Tav. 4/a PRGC sc. 1:2.000 (aggiornamento aprile 2009) (P);
- PRGC 2003 -Tav. 4/b PRGC sc. 1:2.000 (aggiornamento aprile 2009) (P);
- PRGC 2003 -Tav. 5 PRGC sc. 1:1.000 (aggiornamento aprile 2009) (P);
- ~~-PRGC 2003 Tav. 6 PRGC Perimetrazione zone di insediamento commerciale (art. 6 D.L. 414/1988) sc. 1:5.000 (elaborato stralciato in fase controdeduttiva);~~
- PRGC2003 -All. 1 Piano Provinciale Territoriale-Indirizzi di governo del territorio sc. 1:5.000 (aggiornamento aprile 2009);
- PRGC 2003 -All. 2 Uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi sc. 1:5.000 (aggiornamento aprile 2009);
- PRGC 2003 -All. 3 Stato di fatto- uso delle aree edificate sc. 1:5.000 (aggiornamento aprile 2009);
- PRGC 2003 -All. 4 Vincoli di tutela urbanistica, paesaggistica ed ambientale (P) (aggiornamento aprile 2009) sc. 1:5.000;
- PRGC 2003 -All. 5 Urbanizzazioni primarie – reti fognatura e acquedotto sc. 1:5.000 (aggiornamento aprile 2009);
- PRGC 2003 -All. 6 Analisi delle condizioni igienico-edilizie nelle aree del centro storico sc. 1:1.000 (aggiornamento aprile 2009);
- PRGC 2003 -All. 7 Il sistema dei servizi e delle aree verdi sc. 1:1.000 (P) (aggiornamento aprile 2009);
- PRGC 2003 -All. 8 Lotti edificabili e comparti residenziali con relativi indici sc. 1:5.000(P) (aggiornamento aprile 2009);
- PRGC 2003 -All. 9 Aree soggette a strumento urbanistico esecutivo sc. 1: 5.000 (P) (aggiornamento aprile 2009);
- PRGC 2003 -All. 10 Le aree di compensazione ambientale correlate sc. 1:5.000 (P) (aggiornamento aprile 2009);
- PRGC 2003 -All. 11 La viabilità veicolare ed i percorsi equestri e ciclopeditoni sc. 1:5.000 (aggiornamento aprile 2009);
- Scheda urbanistica Comunale(elaborato non modificato in fase controdeduttiva);
- PRGC 2003-All. 16 Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica con il PRGC sc. 1:5.000 (P) (aggiornamento aprile 2009);
- PRGC 2003 - Norme tecniche di attuazione (P);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Relazione Geologico-tecnica (febbraio 2004);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Relazione integrativa (maggio 2007);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Relazione Geologico – tecnica ai sensi dell'art. 14 della LR 56/77 (Arona, novembre 2005) (P);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Relazione Geologico – tecnica ai sensi dell'art. 14



della LR 56/77 e smi (Arona, novembre 2005- aggiornamento maggio 2007) (P);

- Piano Regolatore Generale Comunale -Schede fenomeni franosi (maggio 2007);
- Piano Regolatore Generale Comunale Schede S.I.C.O.D.(febbraio 2004);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) (febbraio 2004);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Schede fenomeni franosi (maggio 2007);
- Piano Regolatore Generale Comunale -Normativa geologica (P) ( novembre 2005 - aggiornamento maggio 2007);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Carta geologica sc. 1:5.000 Tav. 1 (Arona, novembre 2004 - aggiornamento maggio 2007);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Carta geomorfologica e del dissesto" sc. 1:5.000 Tav. 2 (Arona, febbraio 2004 - aggiornamento maggio 2007);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Carta geoidrologica sc. 1: 5.000 Tav. 3 (Arona, febbraio 2004 - aggiornamento maggio 2007);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Carta delle oscillazioni lacustri sc. 1:5.000 Tav. 3bis (Arona, maggio 2007);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Carta litotecnica sc. 1:5.000 Tav. 4 (aggiornamento maggio 2007);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Carta dell'acclività sc. 1:5.000 Tav. 5 (Arona, febbraio 2004);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Carta delle opere idrauliche sc. 1:5.000 Tav. 6 (Arona, febbraio 2004);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all' utilizzazione urbanistica sc. 1:5.000 Tav. 7 (P) (Arona, febbraio 2004 – aggiornamento gennaio 2005 - 2° aggiornamento maggio 2007);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Cronoprogramma sc. 1:5.000 Tav. 7 bis (P) ( Arona, maggio 2007);
- Piano Regolatore Generale Comunale - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica sc. 1: 2.000 Tav. 8a (P) (Arona, novembre 2005 - aggiornamento maggio 2007);
- Piano Regolatore Generale Comunale -Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all' utilizzazione urbanistica sc. 1: 2.000 Tav. 8b (P) (Arona, novembre 2005 - aggiornamento maggio 2007);
- PRGC 2003 - Progetto definitivo (aggiornamento novembre 2005) - All. 15 Relazione di compatibilità ambientale (P) (art. 20, legge reg. n. 40/98 e smi);
- PRGC 2003 - Progetto definitivo (aggiornamento novembre 2005) - All. 15.1 Dinamica del paesaggio sc. 1:20.000;
- PRGC 2003 - Progetto definitivo (aggiornamento novembre 2005) All. 15.2 Ambiti paesistici sc. 1:15.000;
- PRGC 2003 - Progetto definitivo(aggiornamento novembre 2005) All. 15.3 Principali trasformazioni di attuazione del piano sc. 1: 5.000;
- Piano Regolatore Generale Comunale - 2003 Elab. 17/a Relazione di compatibilità acustica – L.R. 52/2000 (settembre 2005) (P);
- Elab. 17/b (06/09/2005) - Verifica di compatibilità al piano di zonizzazione acustica Tav. 1/1 sc. 1:5.000 (P);
- PRGC 2003 - All. 18.1 Relazione di valutazione di incidenza (luglio 2008) (P);
- PRGC 2003 - All. 18.2 Carta degli habitat sc. 1:5.000 (luglio 2008);
- PRGC 2003 - All. 18.3 Tavola di sintesi di previsioni di piano potenzialmente incidenti sc. 1:5.000 (luglio 2008).

Con la lettera P sono contraddistinti gli elaborati prescrittivi."



All'art. 2

al punto d) di pag. 3, di seguito alla dizione che recita: "...adozione del progetto preliminare di Piano" è inserita la seguente:

"fatti salvi i fabbricati ex agricoli ante 1967 regolati dalla LR n. 9/2003.";

al punto d) di pag. 4, la dizione che recita: "realizzato con sopraelevazione della ...omissis...della zona o comparto di appartenenza." è sostituita con la seguente: "consentito nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla LR n. 21/1989.";

a pag. 4, la dizione che recita: "nel rispetto delle disposizioni di cui al DM 1444 del 02.04.1968" è stralciata dalla sua collocazione e posizionata più avanti nel comma, in sostituzione della seguente: "non inferiore a mt. 8,00,";

a pag. 4, di seguito alla dizione che recita: "...in allineamento alla distanza preesistente" è inserita la seguente:

"fatte salve le disposizioni di cui al comma 12 dell'art. 27 della LR 56/77 smi,";

al terz'ultimo comma dell'articolo, la dizione che recita: "ampliamenti ammessi previo parere...omissis...dell'infrastruttura da salvaguardare." è stralciata e sostituita dalla seguente:

"gli interventi consentiti sono quelli stabiliti dall'art. 27 della LR n. 56/77 e smi.".

All' art. 4

al punto 12)

la dizione che recita "a mt. 8,00" è sostituita dalla seguente:

"quanto stabilito dal citato DM 1444 del 02.04.1968.";

al punto 12)

di seguito alla dizione che recita: "...ai fini delle distanze tra pareti finestrate" è aggiunta la seguente:

"rispetto al fabbricato di cui costituiscono pertinenze.";

al punto 13)

dopo la dizione "Nelle zone di completamento e di nuovo impianto" è inserita la seguente: "devono essere osservate le distanze prescritte dal Nuovo Codice della strada e relativo regolamento di esecuzione e di attuazione"

al punto 13)

è stralciata la dizione immediatamente seguente alla precedente, che recita: "fatte salve le eccezioni...omissis... per strade con larghezza  $\geq$  ml. 15.00.";

al punto 13)

è stralciata la dizione che recita: "su lotti inseriti tra edifici preesistenti a filo strada".

All'art. 7

l'articolo è integrato dalle seguenti disposizioni:

"Il recupero del patrimonio edilizio esistente ex agricolo, anteriore al Settembre 1967, deve essere sottoposto alle disposizioni della LR n. 9/2003; quello posteriore a detta data deve essere demandato agli interventi edilizi normati dal piano ai sensi della Circolare del





Presidente della Giunta Regionale n. 5/SG/URB del 27.04.1984 pubblicata sul BUR n. 19 del 09.05.1984. Agli incrementi di capacità insediativa, relativi al recupero dei fabbricati ex agricoli posteriori al Settembre 1967, devono corrispondere adeguate superfici per spazi pubblici.”.

All'art. 17

al comma 8 di pag.34, di seguito alla dizione che recita:”...rispetto all'edificabilità assegnata” è aggiunta la seguente:

“Non sono ammissibili le monetizzazioni di cui a questo comma e al precedente quando relative a mancate acquisizioni e cessioni di aree all'interno delle zone classificate come SIC (Siti d'Importanza Comunitaria); tali pratiche sono contrarie ai criteri di conservazione e valorizzazione degli ambiti da tutelare.”.

Agli artt. dal 20 al 37

alla fine di ogni articolo sono inserite le seguenti puntualizzazioni:

“A) La realizzazione degli interventi urbanistici ed edilizi ammessi è subordinata all'osservanza delle prescrizioni di natura geologica, stabilite per le varie classi di edificabilità geologica rappresentate negli elaborati del PRGC:

- Tav. 7- Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica” sc. 1:5.000 (Arona, febbraio 2004 – aggiornamento gennaio 2005 - 2° aggiornamento maggio 2007);
- Tav. 8a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica” sc. 1: 2.000 (Arona, novembre 2005 -aggiornamento maggio 2007);
- Tav. 8b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica” sc. 1: 2.000 (Arona, novembre 2005 -aggiornamento maggio 2007).

La normativa di riferimento è puntualmente riportata ai successivi articoli 38 e 39 .

B) Per le aree oggetto di specifica trasformazione urbanistica ed edilizia devono essere osservate le prescrizioni contenute nella Relazione Geologico – tecnica ai sensi dell'art. 14 della LR 56/77 (Arona, novembre 2005) e nella Relazione Geologico – tecnica ai sensi dell'art. 14 della LR 56/77 e smi (Arona, novembre 2005- aggiornamento maggio 2007).”.

All'art. 21

il comma finale di pag. 41, che recita:”Per gli edifici ed aree...omissis...dell'art. 49 della LR 56/77 smi.” è sostituito dal seguente:

“Ad eccezione di aree ed edifici già tutelati dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte, l'attuazione degli interventi edilizi nelle aree del centro storico è sottoposta alle valutazioni della commissione del paesaggio, locale o regionale, sulla base delle rispettive competenze, ai sensi della LR 32/2008.”.

a pag. 43, di seguito al punto “E)” é inserita la seguente dizione:

“Gli interventi edilizi consentiti ai precedenti punti D) ed E) sono sottoposti alla preventiva redazione di apposito strumento urbanistico esecutivo (piano di recupero o piano particolareggiato) il cui ambito deve essere individuato da specifico atto deliberativo formulato ai sensi della lettera e) del comma 8 dell'art. 17 della LR 56/77 smi; tali ambiti nel caso della nuova costruzione non devono riguardare le aree di cui alla lettera c) del comma 4 dell'art. 24 della LR 56/77 smi.”.



All'art. 28

al comma 7, è ripristinata l'originaria dizione: "altezza massima pari a 9.00 ml esclusi volumi tecnici" ed è stralciato il parametro "10,50".

All'art. 30

a pag. 62, di seguito alla dizione che recita: "Le superficie destinate a parcheggio pubblico...omissis ... nella struttura degli edifici ed anche nel sottosuolo, purchè" è inserita la seguente:

"compatibili con le disposizioni geologiche del PRGC,".

All'art. 32

al comma 8 di pag.67, di seguito alla dizione che recita : "... indispensabili alla coltivazione del fondo" è aggiunta la seguente:

"in ogni caso per l'edificazione di un fabbricato per ricovero attrezzi non sottoposto ad atto d'impegno, occorre la disponibilità di una superficie agricola non inferiore a mq.3.000 e l'osservanza dei seguenti disposti:

- i materiali impiegati e le tipologie edilizie devono essere tipici della storia dei luoghi;
- la distanza dai confini non deve essere inferiore a quella stabilita al seguente comma 16;
- la superficie coperta non deve superare mq.12,00;
- l'altezza interna non deve superare mt.2,50."

All'art. 34

dopo l'ultimo comma è aggiunta la seguente dizione:

"Gli interventi ammessi dal PRGC in queste aree andranno valutati in specifici studi di incidenza correlati ai progetti. (cfr . pag. 69 dell'elaborato RGC 2003 All. 18.1 – Relazione di valutazione d'incidenza).".

All'art. 35

al punto a)

è stralciata la dizione che recita:"Per le aree del Centro Storico...omissis... norme del Codice Civile.";

al punto b)

di seguito alla dizione che recita "a destinazione residenziale pubblica" è inserita la seguente:

"nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla LR 21/98 e in presenza di tutele ai sensi del D.Lgs 42/2004, previa autorizzazione della competente Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte, ovvero, in quanto fabbricato compreso nel centro storico, sottoposto al parere della commissione del paesaggio, locale o regionale, sulla base delle rispettive competenze, ai sensi della LR 32/2008.";

al comma 10 dopo la dizione che recita:"loro copertura ed anche nel sottosuolo, purchè" è aggiunta la seguente:

"compatibili con le disposizioni geologiche del PRGC e".

All'art. 37

al comma 1, dopo la dizione che recita "ai sensi del D. lgs. 42/2004" è inserita la seguente: "e smi.";



di seguito al secondo comma è inserito il seguente disposto, relativo al vincolo idrogeologico esistente nel territorio comunale:

“Nelle aree con boschi di alto fusto o di rimboschimento all'interno delle zone soggette a vincolo idrogeologico individuate sulla base della definizione di bosco ai sensi dell'art. 1 della LR 45/89 e LR n. 4 del 10.02.2009 “Gestione e promozione economica delle foreste” (BURP n. 6 del 12.02.2009) normate ai sensi dell'art. 30 della LR 56/77 e smi in quanto assolvono a funzioni di salubrità ambientale e di difesa dei terreni, sulle stesse sono vietate nuove costruzioni e urbanizzazioni.”;

al comma 10, è stralciata la dizione che recita: “D.M. 2/4/1968 art. 9/3 ...omissis... per strade di calibro superiore.” e in sua vece inserita la seguente:

“dal Nuovo Codice della strada e relativo regolamento di esecuzione e di attuazione.”;

al punto “FASCE DI RISPETTO DEL LAGO” la dizione che recita: “Nelle fasce di rispetto di cui al presente articolo...omissis...di profondità di mt.100” è sostituita dalla seguente:

“Lungo le sponde del Lago Maggiore vige la fascia d'inedificabilità la cui profondità è normata dall'art.29 della LR 56/77 smi.”;

al termine della dizione che recita: “...piccoli fabbricati d'interesse pubblico, quali chioschi stagionali, servizi igienici etc.” è aggiunta la seguente dizione:

“gli interventi ammessi devono essere sottoposti a Valutazione di incidenza (cfr. All. 18.1 Relazione di Valutazione di incidenza pag. 69).”;

al termine della dizione che recita: “...del sistema autorizzatorio vigente” è aggiunta la seguente:

“e, comunque, nell'osservanza delle prescrizioni stabilite dalla classificazione geologica Classe IIIa e IIIb4 attribuita dal PRGC alle aree ricadenti in detta fascia di rispetto.”;

relativamente alla normativa a tutela dei fontanili esistenti è inserita la seguente voce:

#### “ZONE DI TUTELA DEI FONTANILI

Per le finalità di riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, a tutela delle risorgenti idriche e dei fontanili, individuati sulle Tavv. 2 in scala 1:5.000 e 3a) e 3b) in scala 1:2000 devono essere osservati i disposti di cui all'art. 2.10 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale Provinciale”.

#### All'art. 38

all'ultimo comma, la dizione “ 198 m s.l.m.” è sostituita dalla seguente:

“198,5 m. s.l.m. (cfr. Tav. 7 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica” sc. 1:5.000 Arona, febbraio 2004 – aggiornamento gennaio 2005 - 2° aggiornamento maggio 2007).”.

#### All'art. 39

al punto 13 di pag. 85,

è stralciata la dizione che recita “...di impianti produttivi o di servizio...”;

al punto 14 di pag.85,

dopo il punto e virgola finale è inserita la seguente prescrizione:

“potranno essere ammessi interventi di ristrutturazione edilizia qualora compatibili con lo stato del dissesto (escludendo quindi le aree in dissesto attivo o incipiente), previa



valutazione tecnica di dettaglio; tali interventi non dovranno in ogni caso prevedere aumenti di superfici e di volumi ed ovviamente non determinare incremento del carico antropico.”;

al punto 15 di pag.85,

è stralciata la dizione che recita:“e llb3”;

a pag. 86 è inserito un comma relativo al clima acustico:

“La valutazione per la determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici nuovi o soggetti a ristrutturazione edilizia riguarda tutte quelle aree di piano caratterizzate da un livello acustico ambientale che può essere influenzato dal rumore emesso dalle infrastrutture viarie, (e ferroviarie) nei casi d'insediamento di cui all'articolo 8, comma 3, della L. 447/1995 e per i nuovi insediamenti residenziali da realizzare in prossimità di impianti o infrastrutture adibiti ad attività produttive o postazioni di servizi commerciali polifunzionali.

Tali valutazioni devono chiaramente evidenziare se esiste la necessità di realizzazione di interventi di mitigazione acustica ed in particolare per la realizzazione di nuovi insediamenti abitativi prossimi a impianti, opere, insediamenti, infrastrutture o sedi di attività appartenenti a tipologie soggette all'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico poiché fonti di emissioni sonore. La valutazione di clima acustico, deve essere redatta da tecnico competente in acustica ambientale e deve garantire che le opere per la mitigazione del clima acustico permettano il rispetto di tutti i limiti vigenti assoluti e differenziali nell'ambiente abitativo.

La realizzazione di tali opere è esclusivamente a carico del proponente l'opera.

Allo stesso proponente, quale requisito fondamentale per l'acquisizione dell'abitabilità, spetterà l'obbligo, una volta realizzate le opere, di presentare un'apposita relazione a firma di tecnico competente (e controfirmata dal proponente) in cui si attesta il conseguimento della conformità normativa.”.

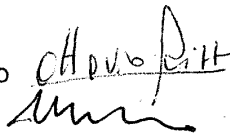
a pag. 86 è inserito il seguente comma finale:

“Se non già previsto dalla specifica normativa di area, attorno agli edifici industriali ai depositi di materiali insalubri e pericolosi, alle pubbliche discariche, alle opere di presa degli acquedotti, agli impianti di depurazione delle acque di rifiuto, alle nuove stalle di aziende agricole, vige l'obbligo di piantumazione d'essenze arboree di alto fusto e arbustive autoctone, al fine di integrare correttamente le previsioni urbanistiche con le caratteristiche paesaggistiche dei contesti territoriali circostanti, con funzione altresì di mitigazione dell'impatto acustico ed ambientale, ai sensi dell'art. 27 della LR 56/77 e smi. Per tale obbligo è opportuno che in sede di rilascio del permesso di costruire vengano definite le garanzie relative all'effettiva piantumazione anzidetta, quale ad esempio la sottoscrizione di una apposita garanzia fideiussoria”.

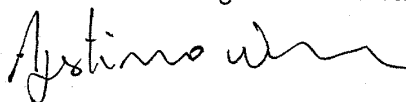
Referenti:

geom. Ottavio Rizzo

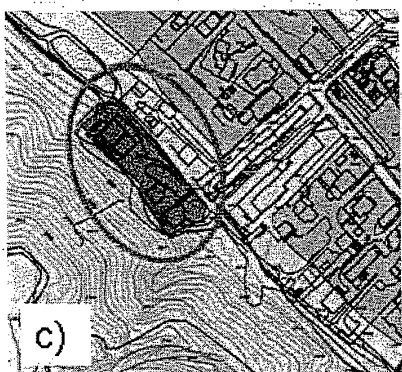
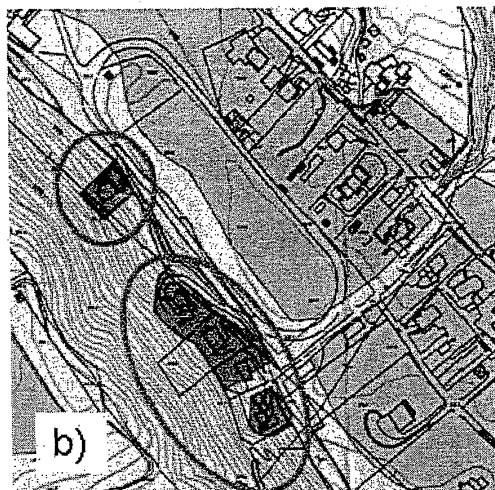
dr. Mario Marengo.



Il Responsabile del Settore  
Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti  
arch. Agostino Novara



# Allegato 1

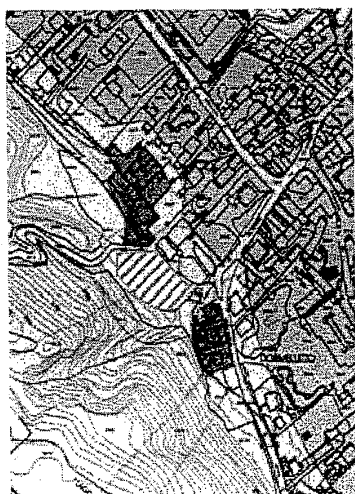


Aree edificate ora in Classe IIIb2 delle quali si suggerisce l'inserimento in Classe IIIb3:

- a) Edificato Via monte Bianco, contiguo, verso sud, all'area di completamento n.17
- b) Aree al piede della scarpata comprese tra Via Lagoni ed il galoppatoio
- c) Aree in prossimità di Via Monte Grappa



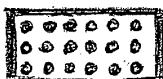
Perimetrazione indicativa della porzione dell'area di Intervento n.17 per la quale si suggerisce l'inserimento in Classe IIIb2.



## Allegato 2

Alle Tavv. 8a e 8b in scala 1:2000, 2 PRGC in scala 1:5000, 3a) PRGC e 3b) PRGC in scala 1:2000, 4a) PRGC e 4b) PRGC in scala 1:2000 è stralciata l'area di completamento e di nuovo impianto individuata nella Relazione geologico-tecnica ai sensi dell'art.14 LR 56/77 (Arona, Novembre 2005) con il numero 28

area stralciata



## Allegato 3

Alle Tavv. 8a e 8b in scala 1:2000, 2 PRGC in scala 1:5000, 3a) PRGC e 3b) PRGC in scala 1:2000, 4a) PRGC e 4b) PRGC in scala 1:2000 è stralciata la previsione commerciale, indicata nella Relazione Geologico Tecnica ai sensi dell'art.14 LR 56/77 (Arona, Novembre 2005) con il n. S7

area stralciata



Deliberazione della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 23-13166

**Approvazione direttiva attività formative sperimentali di f.p. iniziale per assolvere obbligo di istruzione, qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico e azioni di sistema destinate a migliorare l'integrazione scuola e f.p.- Periodo 2010/2012 - Atto di indirizzo alle Province. Spesa prevista Euro= 80.000.000,00.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la L. 53/2003;

visto il D.lgs 76/2005;

visto il D.lgs 226/2005;

vista la LR 63/1995;

vista la L.R. 44/2000;

vista la LR 23/2008;

vista la LR 7/2001;

vista la LR 35/2009;

visto l'art. 1, comma 624 della L. 296/2006;

visto il Regolamento, emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

visto il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica il comma 622, articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionali, di cui al Capo III, del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali, di cui all'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003;

visto il Decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 14, articolo 37, comma 1, che ha prorogato l'avvio del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a partire dall'anno scolastico 2010/2011;

vista la decisione, relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)", del 15 dicembre 2004;

vista la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente – EQF, del 23 aprile 2008;

vista la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

visti i seguenti accordi quadro, sanciti in Conferenza Unificata:

- sperimentazioni di percorsi triennali (19 giugno 2003);
- standard minimi delle competenze di base (15 gennaio 2004);

- certificazione delle qualifiche e spendibilità dei crediti finalizzati a consentire i passaggi fra i sistemi (28 ottobre 2004);

- standard minimi delle competenze tecnico professionali (5 ottobre 2006);

- definizione delle condizioni e delle fasi relative della messa a regime del secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale (5 febbraio 2009);

tenuto conto delle esperienze maturate, negli a.f. 2007/08, 2008/09 e 2009/2010, con la sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e Formazione Professionale e delle attività rivolte ai giovani in obbligo formativo, finanziate per tre anni con la Direttiva Diritto Dove periodo 2007/2009;

ritenuto che tale offerta formativa rappresenta un solido impianto su cui innestare un sistema funzionale ed efficiente nella Regione Piemonte, da sviluppare in un prossimo futuro;

considerate le incertezze legate al panorama normativo di riferimento a livello nazionale e, in particolare, alla non completa definizione del processo riformatore che investe i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale e della conseguente difficoltà di porre in essere adeguate misure di coordinamento tra il sistema regionale della formazione professionale e l'offerta formativa degli Istituti professionali;

ravvisata pertanto l'opportunità, dettata da ragioni di preminente interesse pubblico connesse all'esigenza di tutelare le aspettative dei giovani e delle famiglie, che manifestano la volontà di adempiere all'obbligo di istruzione nel sistema della Formazione Professionale regionale, di provvedere per il primo ciclo di attività inerenti l'a.f. 2010/11, in via transitoria ed eccezionale ad una reiterazione delle attività approvate sulla base dei Bandi provinciali emanati in attuazione della D.G.R. n. 31-5319 del 19 febbraio 2007, in analogia a quanto già previsto al punto 8f) della sopra citata Deliberazione, al fine di garantire il celere avvio e il regolare svolgimento delle stesse nel corso dell'anno formativo in questione;

valutata l'opportunità, per le finalità sopra descritte, di articolare la programmazione del nuovo triennio di attività, periodo 2010/2012, secondo le seguenti due linee organizzative:

- reiterazione delle attività approvate sulla base dei Bandi provinciali emanati in attuazione della D.G.R. n. 31-5319 del 19 febbraio 2007, in analogia a quanto già previsto al punto 8f) della sopra citata Deliberazione;

- per il primo ciclo di attività inerenti l'a.f. 2010/11, si procede in via transitoria ed eccezionale ad una per il secondo e terzo ciclo di attività, riferite agli a.f. 2011/2012 e 2012/2013, per le quali si prevede indicativamente una spesa di € 160.000.000,00 si procederà secondo gli indirizzi che saranno assunti con successivi provvedimenti della Giunta regionale alla luce degli sviluppi del processo riformatore della scuola secondaria superiore e delle relative competenze e funzioni attribuite ai diversi soggetti istituzionali;

visto il testo della Direttiva, allegata quale parte integrante della presente delibera, contenente l'atto di indirizzo



pluriennale 2010/12 relativo alle attività sperimentali afferenti:

- la formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione;
  - le attività sperimentali volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità;
  - le azioni di sistema destinate a migliorare l'integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale e stabilizzare l'offerta formativa nel suo complesso;
- considerato che tale testo è stato formulato con il concorso attivo delle Province e del Segretariato per l'Orientamento e la Formazione Professionale di cui all'art. 19 della LR 63/1995;
- ritenuto acquisito direttamente in sede di riunione del 22 gennaio 2010 del Segretariato, il parere obbligatorio delle Province sugli atti di programmazione ai sensi dell'art. 9 della L 63/1995;

considerato inoltre che:

le Province provvederanno, nel rispetto degli indirizzi e delle modalità previste dalla Direttiva oggetto della presente deliberazione, a dare attuazione alle fasi operative connesse;

si rende necessario:

approvare il testo della Direttiva contenente l'atto di indirizzo pluriennale 2010/12 relativo alle attività sperimentali in oggetto;

approvare la spesa complessiva di € 80.000.000,00 destinata a finanziare le attività relative all'a.f. 2010/11;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

di approvare il testo della Direttiva, posto in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, nella formulazione elaborata a seguito dell'esame della proposta emersa, con il concorso attivo delle Province in sede di Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale, contenente l'atto di indirizzo pluriennale 2010/12 relativo alle attività sperimentali afferenti:

- la formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione;
- le attività sperimentali volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità;
- le azioni di sistema destinate a migliorare l'integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale e stabilizzare l'offerta formativa nel suo complesso.

A copertura della spesa prevista di € 80.000.000,00 per la realizzazione delle attività relative all'a.f. 2010/11, oggetto della presente deliberazione, si farà fronte:

- per € 47.800.000,00 nel limite delle assegnazioni che saranno autorizzate con DGR di approvazione del Programma Operativo di cui alla LR 7/2001, sui sotto indicati capitoli del bilancio 2010:

Fonte di finanziamento POR 2007/13:

- € 4.730.400,00 Cap 147677 FSE;
- € 5.586.000,00 Cap 147732 FR;
- € 1.683.600,00 Cap 147236 Cof. reg.le;

Fonte di finanziamento "Bilancio Regionale" (BR):

- € 8.000.000,00 Cap 146845 BR;

Fonte di finanziamento "Fondi statali Obbligo Formativo L. 144/99" (FS):

- € 27.800.000,00 Cap 146956 FS;

- per € 14.200.000,00 mediante assegnazione, sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2010-2012 anno 2011:

Fonte di finanziamento "Bilancio Regionale" (BR):

- € 14.200.000,00 Cap 146845 BR As. 100001;
- per € 18.000.000,00 mediante assegnazione, sul sotto indicato capitolo del bilancio pluriennale 2010-2012 anno 2012:

Fonte di finanziamento "Bilancio Regionale" (BR):

- € 18.000.000,00 Cap 146845 BR As. 100001.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Ministero del Lavoro e della  
Previdenza Sociale



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Ministero della  
Pubblica Istruzione

*Allegato alla deliberazione*  
**23-13186** del **1/2/2010**  
*Il Segretario Generalizzante*  
*[Signature]*



**REGIONE  
PIEMONTE**

Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro  
Settore Attività formativa

## ***DIRETTIVA***

**Periodo 2010 – 2012**

**Atto di indirizzo per le attività sperimentali afferenti :**

- la formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione;
- le attività sperimentali volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità;
- le azioni di sistema destinate a migliorare l'integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale e stabilizzare l'offerta formativa nel suo complesso;

Legge regionale 13/4/1995 n. 63


Legge regionale 26/04/2000, n.44

Deliberazione della Giunta Regionale n

-

del /01 /2010

*ep*

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
Atto di Indirizzo attività sperimentali 2010 - 2012		pag. 1

## PREMESSA

Anche in una stagione di crisi ed emergenze occupazionali, l'Amministrazione regionale considera la formazione professionale una fondamentale leva per l'occupabilità e l'adattabilità delle persone, per la mobilità sociale, nonché per la crescita e la competitività della nostra regione.

Si ritiene pertanto importante consolidare anche in una prospettiva pluriennale il modello di offerta formativa caratterizzato da una sempre più marcata integrazione dei sistemi di formazione e istruzione professionale e del mondo del lavoro.

L'ampia e articolata strumentazione di metodologie e tipologie di percorsi formativi messi in campo sono finalizzati anche a contrastare il permanere degli abbandoni scolastici al fine di offrire contenuti e modalità di apprendimento attrattivi anche per quelle fasce di giovani a maggiore rischio di esclusione sociale.

Lo sviluppo dell'integrazione tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale e il lavoro continua ad essere uno dei fattori di successo su cui fondare la prossima programmazione della formazione iniziale.

In questo quadro si intende ulteriormente valorizzare le modalità formative già esistenti alle quali potranno aggiungersi azioni formative per giovani assunti con contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale.

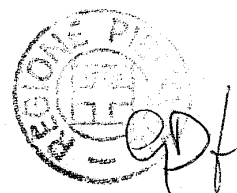
Per questa tipologia formativa si rimane in attesa di una normativa nazionale di riferimento sulla base della quale impostare le necessarie fasi di sperimentazione.


Il modello di programmazione dell'offerta formativa della nostra regione inoltre pone particolare attenzione alla domanda e al suo incontro con i fabbisogni del mercato del lavoro.

È per questo motivo che si ritiene di pensare alla formazione sulla base dei due valori costituzionali – la persona e il lavoro – realizzando servizi formativi finalizzati alla *occupabilità* dei singoli, e consentendo al cittadino di contare su un bagaglio di competenze con cui accedere al mercato del lavoro e restarvi, adattandosi ai continui e rapidi cambiamenti, sulla base di rinnovate conoscenza, abilità, competenze che portano anche a una maturazione sempre più articolata e profonda della professionalità di ciascuno.

Il sistema dell'offerta formativa nasce infatti anche da una puntuale analisi dei fabbisogni professionali censiti da ciascuna provincia piemontese al fine di aumentare la corrispondenza tra richieste del lavoro e offerta dei servizi formativi, ma anche per prevenire e quindi ridurre gli squilibri tra percorsi formativi e carriere professionali.

Infine un'ulteriore elemento di qualificazione del sistema formativo del Piemonte risiede nel consolidamento del linguaggio delle competenze che tende a mettere in trasparenza le capacità acquisite dai giovani nei percorsi formativi e rilasciare al mondo del lavoro un'offerta di professionalità chiara e codificata.



 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	<i>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
<i>Atto di Indirizzo attività sperimentali 2010 - 2012</i>		pag. 2

### Il modello di programmazione

Fermo restando i principi di carattere generale richiamati in premessa, il modello di offerta formativa rivolto ai giovani che hanno conseguito il diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione, privi di qualifica o altro titolo secondario e di età inferiore ai 18 anni, oggetto del presente provvedimento, individua due ulteriori elementi di qualificazione e di efficienza organizzativa:

- a) la stabilità temporale dei servizi
- b) l'adozione di regole generali certe su cui fondare l'azione dei servizi formativi e le relative procedure di carattere amministrativo e gestionale.


Si ritiene pertanto di dare avvio ad una programmazione pluriennale dell'offerta formativa articolata su di un nuovo triennio di attività relativamente agli anni formativi 2010/11 - 2011/12 - 2012/13.

In considerazione della non completa definizione del processo riformatore della scuola secondaria superiore e della conseguente difficoltà di porre in essere adeguate misure di coordinamento tra il sistema regionale della formazione professionale e l'offerta formativa degli Istituti Professionali di Stato si ritiene di articolare la programmazione del nuovo triennio di attività secondo le seguenti due linee organizzative:

- per il primo ciclo di attività, riferite all'a.f. 2010/2011, si procederà, nel rispetto delle condizioni di seguito indicate, ad una reiterazione delle attività già realizzate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 31-5319 del 19 febbraio 2007 anche al fine di capitalizzare le sperimentazioni realizzate negli anni precedenti;
- per il secondo e terzo ciclo di attività, riferite alle annualità 2011/2012 e 2012/2013, si procederà secondo gli indirizzi che saranno assunti con successivi provvedimenti della Giunta regionale alla luce degli sviluppi del processo riformatore della scuola secondaria superiore e delle relative competenze e funzioni attribuite ai diversi soggetti istituzionali.

La programmazione e gestione del nuovo triennio ( periodo 2010/12 ) di attività prevede una spesa indicativa di 240 milioni di euro. Per ognuna delle tre annualità la Giunta regionale individua, annualmente, le disponibilità e le rispettive fonti finanziarie a copertura delle relative spese.



 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	<i>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
<i>Atto di Indirizzo attività sperimentali 2010 - 2012</i>		pag. 3

### Sezione 1 QUADRO NORMATIVO

Decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 76, recante la "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 27, comma 2;

Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione;

Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento al comma 1-quinquies;

Regolamento, emanato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che prevede, tra l'altro, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

Intesa 20 marzo 2008 tra Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica istruzione e Ministero dell'università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica il comma 622, articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione anche nei percorsi di istruzione e formazione professionali, di cui al Capo III, del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali, di cui all'Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003;

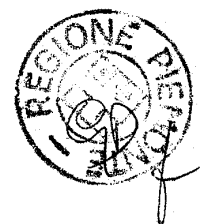
Decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con la legge 27 febbraio 2009, n. 14, articolo 37, comma 1, che ha prorogato l'avvio del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a partire dall'anno scolastico 2010/2011;


Decisione, relativa al "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)", del 15 dicembre 2004;

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente – EQF, del 23 aprile 2008;

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata il 19 giugno 2003 per la realizzazione, dall'anno scolastico 2003/2004, di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale (rep. Atti n. 660/CU);



 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
Atto di Indirizzo attività sperimentali 2010 - 2012		pag. 4

Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nell'ambito dei percorsi sperimentali di Istruzione e formazione professionale;

Accordo in sede di Conferenza Unificata 28 ottobre 2004 sui dispositivi di certificazione finale ed intermedia e di riconoscimento dei crediti formativi ai fini dei passaggi tra i sistemi;

Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 ottobre 2006 sugli standard formativi minimi delle competenze tecnico-professionali relativi a 14 figure in uscita dai percorsi sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale;

Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative della messa a regime del sistema del secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;

## Sezione 2 OBIETTIVI E FINALITÀ

Il provvedimento si sviluppa nel quadro dei principi stabiliti nel dettato costituzionale a seguito della riforma del Titolo V. Gli indirizzi sono orientati verso il segmento della istruzione e formazione professionale coerentemente con un contesto generale di riferimento riguardante il sistema educativo, del lavoro e delle politiche sociali.

L'ambito generale degli interventi è in forte coerenza con la Strategia europea per l'occupazione in quanto elemento di caratterizzazione delle politiche da perseguire in materia di coesione sociale in raccordo con le strategie generali sulle politiche della formazione e del lavoro, definite dall'Unione europea.

E' posta particolare attenzione alla centralità della persona affinché le iniziative di formazione iniziale consentano di:


- assicurare ai giovani una proposta formativa dal carattere educativo, culturale e professionale che preveda risposte plurime alle loro esigenze;
- attenersi agli standard professionali, coerenti con le indicazioni elaborate in seno alla Conferenza Unificata Stato Regioni e agli standard formativi regionali;
- capitalizzare le sperimentazioni messe in atto negli anni precedenti;
- utilizzare metodologie di didattica attiva, di apprendimento dall'esperienza anche tramite stage formativo in stretta collaborazione con le imprese;
- gestire l'orientamento professionale affinché la persona assuma consapevolezza delle proprie prerogative;

Le attività sono organizzate affinché siano certificate le competenze in esito, valorizzati i relativi crediti formativi al fine anche del passaggio fra i sistemi di formazione e istruzione professionale (art. 6 del DPR 257/2000 e successivi dispositivi di attuazione).

Particolare attenzione viene posta ai giovani a rischio di dispersione e di esclusione sociale per i quali si conferma la necessità di costituire una rete di laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti (LaRSA).

In base al nuovo quadro normativo nazionale di riferimento e alla definizione delle possibili intese istituzionali si darà corso alla fase sperimentale per la formazione di giovani assunti con contratto di apprendistato finalizzato all'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale, le cui modalità organizzative e gestionali sono rinviata a successivi provvedimenti della Regione assunti in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa.



 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
Atto di Indirizzo attività sperimentali 2010 - 2012		pag. 5

**Sezione 3**  
**INDICAZIONI GENERALI SULL'OFFERTA DEI SERVIZI FORMATIVI PER LA  
 FORMAZIONE INIZIALE**

### 3.1 DEFINIZIONI

Si mantengono le definizioni dei soggetti beneficiari dei contributi e dei destinatari delle azioni già individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 31-5319 del 19 febbraio 2007 sono pertanto considerati **beneficiari dei contributi** le:

- Agenzie Formative di cui alla legge regionale n.63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la Macrotipologia "MA" – Obbligo formativo e per la tipologia "tH" – handicap;
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite da Agenzie formative di cui al punto precedente e le Istituzioni scolastiche piemontesi.

Presso le strutture dei soggetti sopra indicati si realizzano le attività formative previste dal presente provvedimento.

Le attività formative sono rivolte ai cosiddetti **destinatari delle azioni formative** individuabili nei :

- giovani in possesso del diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione, privi di qualifica o altro titolo secondario e di età inferiore ai 18 anni;
- adolescenti compresi nella fascia di età 14 -18 anni privi di licenza di scuola secondaria di I grado, a condizione che il progetto formativo preveda il recupero del titolo di studio mediante attività integrate con un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (ex CTP).

In ogni caso non sono rilasciate certificazioni di qualifica o crediti spendibili nel sistema dell'istruzione di II grado in mancanza della licenza di scuola secondaria di I grado.


### 3.2 AZIONI AMMISSIBILI

L'articolazione in Assi, Obiettivi specifici, Attività e Azioni, inserita nel presente atto di indirizzo fa riferimento al Programma Operativo Regionale del Piemonte FSE – Obiettivo "Competitività" – Periodo di programmazione 2007/2013 essenzialmente per due motivi:

- a) l'esigenza di mantenere unitario il sistema informativo regionale e non disperdere quel patrimonio di informazioni racchiuse in anni di procedimenti amministrativi gestiti attraverso procedure informatizzate
- b) utilizzare risorse del FSE per finanziare azioni sperimentali volte a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità e sostenere progetti sperimentali destinati a migliorare l'integrazione tra l'istruzione e la formazione professionale nonché stabilizzare l'offerta formativa nel suo complesso

A tal fine le attività realizzabili per effetto del presente atto di indirizzo, sono indicate nella tabella seguente:



 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
Atto di Indirizzo attività sperimentali 2010 - 2012		pag. 6

## Percorsi e Progetti finanziati esclusivamente con risorse regionali

ASSE		OBIETTIVO SPECIFICO		ATTIVITA'		AZIONI		CATEGORIA DI SPESA	
III	Inclusione sociale	G	Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare del (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	02	progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop-out ai fini dell'inserimento lavorativo	III.G.02.99* - Progetti laboratori scuola-formazione			
				06	Interventi formativi per l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati	III.G.06.01 - Interventi per l'integrazione dei disabili nei percorsi (triennali) III.G.06.99* - Servizi di accompagnamento per giovani stranieri			
IV	Capitale umano	H	Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento	11	Percorsi e progetti sperimentali connessi alla riforma del II ciclo del sistema educativo e finalizzati all'occupabilità	IV.H.11.99* - Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo formativo			
						IV.H.11.97* - Percorsi biennali integrati con l'istruzione tecnica e l'istruzione liceale psicopedagogica			
						IV.H.11.96* - Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LaRSA)			
						IV.H.11.95* - Sostegni individuali e/o di gruppo			


## Percorsi e Progetti finanziati con risorse del FSE

ASSE	OBIETTIVO SPECIFICO	ATTIVITA'	AZIONI	CATEGORIA DI SPESA
III	Inclusione e sociale  G	02 Progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out ai fini dell'inserimento lavorativo	III.G.02.01 – Progetti annuali flessibili	FSE 71
		06 Interventi formativi per l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati	III.G.06.01 – Interventi per l'integrazione dei disabili nei percorsi (di qualifica)	FSE 71
IV	Capitale umano  H	11 Percorsi e progetti sperimentali connessi alla riforma del II ciclo del sistema educativo e finalizzati all'occupabilità	IV.H.11.01 – Percorsi di qualifica con crediti in ingresso	FSE 72

\* Queste classificazioni non appartengono al Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 ma sono rese necessarie per utilizzare le procedure informatizzate esistenti.





 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
Atto di Indirizzo attività sperimentali 2010 - 2012		pag. 7

### 3.3. Programmazione finanziaria

Al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa per la formazione iniziale con l'obiettivo di assicurare la massima stabilizzazione del sistema della formazione professionale della nostra regione, la pianificazione delle risorse finanziarie per il periodo 2010 – 2012 è indicativamente di 240 milioni di euro. La Giunta regionale individua, annualmente, le disponibilità e le rispettive fonti finanziarie a copertura delle relative spese.

Nella tabella sottostante sono individuate le dotazioni finanziarie di ogni provincia per le attività che saranno reiterate nell'anno formativo 2010/2011:

Fonti finanziarie		TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Totale
POR (FSE)		5.925.000,00	546.750,00	780.000,00	1.883.250,00	539.250,00	1.425.000,00	405.000,00	495.750,00	12.000.000,00
Bilancio regionale		19.848.750,00	1.831.610,00	2.613.000,00	6.308.890,00	1.806.490,00	4.773.750,00	1.356.750,00	1.660.760,00	40.200.000,00
Fondi statali O.F.		13.726.250,00	1.266.640,00	1.807.000,00	4.362.860,00	1.249.260,00	3.301.250,00	938.250,00	1.148.490,00	27.800.000,00
<b>Totale</b>		<b>39.500.000,00</b>	<b>3.645.000,00</b>	<b>5.200.000,00</b>	<b>12.555.000,00</b>	<b>3.595.000,00</b>	<b>9.500.000,00</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>3.305.000,00</b>	<b>80.000.000,00</b>
Di cui:										
Progetto sperimentale laboratori	III.G.05.99	147.200,00	12.000,00	16.800,00	43.200,00	19.200,00	67.200,00	9.600,00	4.800,00	320.000,00
	III.G.02.99	733.000,00	80.000,00	120.000,00	215.000,00	100.000,00	180.000,00	92.000,00	40.000,00	1.560.000,00

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione comunitari, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.


Il riparto delle disponibilità finanziarie tra le Province tiene conto del grado di efficienza ed efficacia dei modelli di offerta formativa presenti nei rispettivi territori provinciali nonché dei fabbisogni in essi rilevati.

### 3.4 Ammissibilità delle spese

I principi generali di ammissibilità della spesa sono desumibili dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, dal Regolamento (CE) n. 1081/2006, dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 (GU n. 294 del 17/12/2008) relativo al "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" in materia di ammissibilità della spesa.

A seguito delle modifiche regolamentari intervenute nel corso del 2009 (cfr. Reg. CE n. 396/2009), riguardanti le differenti modalità di determinazione dei costi ammissibili al contributo del FSE, la Regione, nelle more delle verifiche tecnico-amministrative e gestionali ancora in corso di effettuazione, per l'anno formativo 2010/2011 non intende avvalersi dell'opzione di semplificazione che prevede l'adozione di costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari.



 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
Atto di Indirizzo attività sperimentali 2010 - 2012		pag. 8

#### Sezione 4 INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELLE AZIONI

##### 4.1 Gestione dell'offerta formativa per l'annualità 2010/2011

Date le incertezze legate al panorama normativo di riferimento a livello nazionale e, in particolare, alla non completa definizione del processo riformatore che investe i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, con la conseguente difficoltà di porre in essere adeguate misure di coordinamento tra i sistemi in questione, si ritiene necessario procedere, in via transitoria ed eccezionale, per l'anno formativo 2010/11, ad una reiterazione delle attività approvate e finanziate sulla base dei Bandi provinciali emanati in attuazione della D.G.R. n.31- 5319 del 19/02/2007, in analogia a quanto già previsto al punto 8f) della citata Deliberazione, al fine di assicurare con tempestività un'adeguata offerta formativa.

Tale modalità semplificata nasce dalla necessità di assicurare ai giovani destinatari delle azioni formative e alle loro famiglie un'offerta formativa regolare, continuativa e di qualità, in pendenza della definizione di nuove procedure e di nuovi modelli, che verranno definiti in un successivo atto per le annualità 2011/2012 e 2012/2013.

L'approvazione delle attività effettuata sulla base dei Bandi provinciali emanati in attuazione della D.G.R. n.31-5319 del 19/11/2007 assume, pertanto, anche valore per l'anno formativo 2010/2011, salvo quanto successivamente stabilito. Pertanto le Province, mediante specifici provvedimenti, acquisiscono, da parte degli operatori, le istanze di finanziamento inerenti l'anno formativo 2010/2011.

Il ri-affidamento di dette attività è subordinato agli esiti del monitoraggio, pertanto, non saranno affidate attività reiterate alle strutture con verbali negativi o che incorrono nella revoca/sospensione dell'accreditamento.

La Provincia, in relazione a motivate necessità specifiche legate al mutato contesto socio-economico ed ai fabbisogni formativi rilevati e/o nel caso di introduzione di nuove qualifiche, autorizza, prima della presentazione delle istanze, le eventuali variazioni dei macroambiti di attività e dei profili standard dei corsi reiterabili, al fine di assicurare flessibilità ed efficienza all'offerta formativa posta in essere, a tutela dell'interesse pubblico sotteso.


Analogamente alle annualità precedenti, l'offerta formativa sarà, pertanto, organizzata in azioni così come precedentemente definite. Le azioni IV.H.11.98 - "Percorsi triennali integrati con l'istruzione professionale" e IV.H.11.02 " Progetti sperimentali riservati agli IPS" non saranno più regolate dal presente provvedimento. Dette azioni saranno ridefinite da successivi atti nell'ambito delle necessarie intese tra l'Ufficio Scolastico regionale e la Regione Piemonte al fine di avviare un procedimento mirato a consentire agli Istituti Professionali che intendono sperimentare nel loro POF, per l'anno scolastico 2010/11, la qualifica professionale triennale inserita nel nuovo ordinamento.

Sarà, inoltre, prevista l'attivazione di LaRSA, sostegni individuali e interventi per l'integrazione dei disabili, la cui dimensione finanziaria sarà calcolata in funzione del numero complessivo degli allievi coinvolti nei diversi percorsi formativi.

##### 4.2 Qualità della progettazione e valutazione dei sostegni individuali e/o di gruppo, LaRSA e interventi per l'integrazione dei disabili

La valutazione dei contenuti delle attività viene effettuata in corso d'opera ed è tesa ad accertare la rispondenza agli standard definiti a livello regionale. I sostegni individuali e/o di gruppo, i LaRSA e gli interventi per l'integrazione dei disabili, non sono oggetto di valutazione ex ante in quanto attivabili in corso d'opera nel momento in cui si presenta la necessità fino ad esaurimento delle risorse ad essi dedicate. Pertanto per questi progetti la valutazione qualitativa verrà effettuata con le modalità e i tempi stabiliti nei bandi provinciali.



 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
Atto di Indirizzo attività sperimentali 2010 - 2012		pag. 9

#### 4.3 Controllo amministrativo, fisico-tecnico e finanziario

Premesso che l'operatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi ed è altresì responsabile delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda e di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione, le Province emanano disposizioni inerenti il controllo amministrativo, fisico-tecnico e finanziario degli interventi finanziati.

L'elaborazione metodologico – didattica, sviluppata dai tavoli tecnici attivati dalla Regione Piemonte, si avvale non solo delle esperienze degli operatori, ma anche del patrimonio di conoscenze delle Province al fine di produrre indicazioni per stimolare un costante processo di regolazione. L'adozione da parte degli operatori di tali indicazioni e raccomandazioni, dovrà essere oggetto di un costante monitoraggio da parte delle Province, le quali, svolgeranno, oltre al controllo amministrativo - burocratico, un qualificante ruolo di diffusione delle esperienze.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività autorizzate, nonché l'erogazione dei contributi ad esse relativi, sono regolate dalle norme comunitarie e dalle disposizioni obbligatorie già richiamate in precedenza.

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata con cadenza annuale, anche per le attività triennali e biennali.

Non è ammessa a consuntivo alcuna compensazione tra le spese relative a interventi diversi di formazione e tra spese generali e spese allievi.

Le Province dovranno assicurare l'attività di controllo prescritta dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Al fine di consentire di ottemperare agli adempimenti prescritti dagli atti di programmazione comunitari e nazionali, le Province dovranno trasmettere tempestivamente alla Regione i dati di monitoraggio e delle verifiche.

### Sezione 5 DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto in accordo con le Province, adotterà gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale. Tali provvedimenti, da considerarsi a supporto della gestione delle attività da parte delle Province sono finalizzati a:

- definire modelli omogenei di gestione su tutto il territorio piemontese al fine di garantire la massima efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- assicurare l'adattamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività formative, nel rispetto degli impegni assunti con la DGR 15-4882 del 21/12/2001.


#### Informazione e Pubblicità

Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE).

Si fa riferimento in particolar modo ai seguenti articoli:

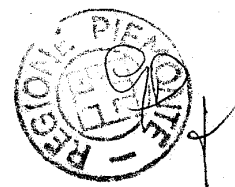
- l'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari";
- l'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico";
- l'art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione



 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	<i>Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro</i>	Settore Attività Formativa Via Magenta, 12 – TORINO
<i>Atto di Indirizzo attività sperimentali 2010 - 2012</i>		pag. 10

Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati i loghi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro, della Salute e della Previdenza Sociale e del Ministero dell'Istruzione.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità.



Deliberazione della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 24-13167

**L.R. 63/95. Approvazione dell'Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e all'occupabilità. Periodo 2010-2012. Spesa prevista Euro 10.200.000,00. Assegnazioni sul Bilancio 2010 e sul Bilancio pluriennale 2010-12, anni 2011-2012.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la L.R. n. 63 del 13 aprile 1995, in particolare l'art. 5 sulle finalità, l'individuazione e la gestione delle azioni di orientamento professionale;

visto l'art. 77 della L.R. n. 44 del 26 aprile 2000 sull'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni di coordinamento inerenti le attività di orientamento all'istruzione, al lavoro e alla formazione professionale; tenuto conto che il medesimo art. 77 della L.R. 44/2000 prevede che la programmazione, il monitoraggio e il coordinamento inerente le attività di orientamento siano predisposte dalla Regione previo parere delle Province; vista la L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008, dove si indicano, all'art. 3, le finalità di integrare le politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento professionale, nonché dell'istruzione e delle politiche sociali con le politiche dello sviluppo economico - sociale e, all'art. 20, i compiti dei Centri per l'impiego delle Province nell'erogazione dei servizi di orientamento finalizzati all'inserimento o reinserimento dei soggetti nel mercato del lavoro mediante misure di miglioramento dell'occupabilità e di accompagnamento alla ricerca del lavoro;

visto l'art. 139 del D. Lgs. n. 112 del 31/03/1998, sul conferimento di compiti e funzioni alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, in particolare sull'esercizio di iniziative, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, relative a interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;

visto il D. Lgs. 276/03 di attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, in particolare l'art. 48, sulle disposizioni in merito al contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione;

visto l'art. 68 della Legge n. 144 del 17/05/1999 sull'obbligo di frequenza di attività formative;

visto il Provvedimento 02/03/2000, Accordo tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane in materia di obbligo di frequenza delle attività formative in attuazione dell'art. 68 della Legge 17/05/1999, n. 144,

visto il D.P.R. n. 257 del 12/07/2000, concernente il regolamento di attuazione dell'art. 68 della Legge n. 144 del 17/05/1999 sull'obbligo di frequenza di attività formative;

vista la L. 53/03 sull'istituzione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o fino al conseguimento di una qualifica all'interno del sistema di istruzione e Formazione professionale;

vista la L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), dove, al comma 622, si indica che l'istruzione impartita per alme-

no dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età e che l'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni;

vista la D.G.R. n. 27-5166 del 28/01/2002 che individua e approva la tipologia di azioni di orientamento formativo e professionale finalizzate a sostenere le persone nelle scelte che caratterizzano il loro percorso di formazione e la loro vita di lavoro, all'interno delle macro aree di cui alla D.G.R. n. 10-28141 del 13 settembre 1999;

visti i Manuali sull'accreditamento delle sedi orientative, in particolare quelli riferiti alle Macro aree Informazione, Formazione, Consulenza orientativa e Sostegno all'inserimento lavorativo, approvati con Determinazione n. 163 del 28/02/03 e successive modificazioni, in coerenza con le regole per l'accreditamento delle strutture di formazione professionale e di orientamento, di cui alla D.G.R. n. 29-3181 del 19/06/2006 e s. m.;

preso atto dei monitoraggi periodici, realizzati dall'Agenzia Piemonte Lavoro, sulle azioni di orientamento coordinate e gestite dalle Province, dai quali si evince un regolare sviluppo delle attività programmate in seguito agli atti di indirizzo regionali precedenti;

considerata la necessità di aggiornare le descrizioni e gli obiettivi delle azioni di orientamento, individuate nella D.G.R. n. 27-5166 del 28/01/2002 e nell'Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento 2007-09, di cui alla D.G.R. n. 44-6256 del 25/06/2007, per adeguarle ai cambiamenti del quadro normativo di riferimento sopra delineato e a quanto concordato con le Province anche in seguito alla gestione degli interventi relativi al medesimo Atto di indirizzo 2007-09;

ritenuto di procedere alla programmazione delle azioni di orientamento al fine di ottemperare all'obbligo di frequenza di attività formative (diritto/dovere all'istruzione e alla formazione nei sistemi di Istruzione e di Istruzione e Formazione professionale), fronteggiare la dispersione scolastica, in coerenza con le disposizioni sull'assolvimento dell'obbligo formativo, ai sensi del sopracitato D.P.R., che prevede l'attivazione di servizi di orientamento, rimotivazione e sostegno individuale (tutoraggio) e/o di gruppo rivolti all'insieme dei giovani in obbligo scolastico e formativo con particolare attenzione ai soggetti che non hanno fatto scelte, ovvero che abbandonano la scuola, la formazione o l'apprendistato;

vista la D.G.R. n. 60-7429 del 12/11/2007 di presa d'atto della decisione C(2007)5464 del 06/11/2007, che adotta il Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007/2013, a titolo dell'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

ad integrazione delle attività previste:

- dall'Atto di Indirizzo pluriennale relativo alle Attività Formative sperimentali di f.p. iniziale per assolvere l'obbligo di istruzione, qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico e azioni di sistema destinate a migliorare l'integrazione scuola e f.p., periodo 2007-2009, di cui alla D.G.R. n. 31-5319 del 19/02/07;

- dalla Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro) Anni formativi 2009/10, 2010/11, 2011/12, di cui alla D.G.R. n. 23-11390 del 11/05/2009;  
visto il testo dell'Atto di Indirizzo pluriennale, periodo 2010-2012, relativo alle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e all'occupabilità relativo alle attività:

- azioni di orientamento tese a favorire scelte individuali consapevoli per adolescenti e giovani;
- azioni di sistema finalizzate al costante miglioramento del "Sistema Orientamento", come dispositivo d'integrazione tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- azioni di accompagnamento indirizzate a famiglie, insegnanti e formatori per prevenire e combattere i fenomeni di dispersione scolastica

posto in allegato A, quale parte integrante della presente deliberazione;  
considerato che tale testo è stato formulato con il concorso attivo delle Province e del Segretariato per la formazione e l'orientamento professionale, di cui all'art. 19 della L.R. 63/1995, riunitosi in data 22/01/2010;  
ritenuto acquisito direttamente in sede di riunione del Segretariato il parere obbligatorio delle Province sugli atti di programmazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 63/1995;  
considerato inoltre che le Province provvederanno, nel rispetto degli indirizzi e delle modalità previste dall'Atto di indirizzo oggetto della presente deliberazione, a dare attuazione alle fasi operative connesse;  
si rende necessario:  
approvare il testo dell'Atto di Indirizzo pluriennale, periodo 2010-2012, sulle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e all'occupabilità relativo alle attività:

- azioni di orientamento tese a favorire scelte individuali consapevoli per adolescenti e giovani;
- azioni di sistema finalizzate al costante miglioramento del "Sistema Orientamento", come dispositivo d'integrazione tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- azioni di accompagnamento indirizzate a famiglie, insegnanti e formatori per prevenire e combattere i fenomeni di dispersione scolastica

posto in allegato A, quale parte integrante della presente deliberazione;  
dare mandato alla competente Direzione regionale a provvedere, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008, mediante proprie determinazioni, nel rispetto degli indirizzi e delle modalità previste dall'Atto di Indirizzo in oggetto nonché nei limiti delle relative disponibilità finanziarie, al trasferimento delle risorse finanziarie alle Province per il coordinamento dei servizi e la realizzazione delle azioni ivi previste;  
destinare alle attività previste dall'Atto di indirizzo in oggetto la somma complessiva di Euro 10.200.000,00 mediante assegnazioni sul Bilancio 2010 e sul Bilancio pluriennale 2010-12, Anni 2011-2012;  
vista la L.R. n. 7/2001;  
vista la L.R. n. 35/2009;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

di approvare il testo dell'Atto di Indirizzo, periodo 2010-2012, sulle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e all'occupabilità, nella formulazione elaborata a seguito dell'esame della proposta emersa, con il concorso attivo delle Province, in sede di Segretariato per la Formazione e l'Orientamento professionale, relativo alle attività:

- azioni di orientamento tese a favorire scelte individuali consapevoli per adolescenti e giovani;
- azioni di sistema finalizzate al costante miglioramento del "Sistema Orientamento", come dispositivo d'integrazione tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro;
- azioni di accompagnamento indirizzate a famiglie, insegnanti e formatori per prevenire e combattere i fenomeni di dispersione scolastica

posto in allegato A, quale parte integrante della presente deliberazione;

di autorizzare la competente Direzione regionale ad adottare ogni atto esecutivo del presente Atto di Indirizzo.

Alla spesa complessiva di Euro 10.200.000,00, per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, si fa fronte:

per Euro 850.000,00 nel limite delle assegnazioni che saranno autorizzate con D.G.R. di approvazione del Programma Operativo di cui alla L.R. 7/2001 sul cap. 146845 del Bilancio 2010;

per Euro 4.250.000,00 mediante assegnazioni sui sotto indicati capitoli del Bilancio 2011:

€ 1.700.000,00	Cap. 146845 Bil. Reg.	As. 100001;
€ 1.005.210,00	Cap. 147677 FSE	As. 100007;
€ 1.187.025,00	Cap. 147732 F.R.	As. 100008;
€ 357.765,00	Cap. 147236 Cof. Reg.le	As. 100009;

per Euro 5.100.000,00 mediante assegnazioni sui sotto indicati capitoli del Bilancio 2012:

€ 2.550.000,00	Cap. 146845 Bil. Reg.	As. 100001;
€ 1.005.210,00	Cap. 147677 FSE	As. 100002;
€ 1.187.025,00	Cap. 147732 F.R.	As. 100003;
€ 357.765,00	Cap. 147236 Cof. Reg.le	As. 100004.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



*Assessorato Istruzione, Formazione  
Professionale e Lavoro*


**ATTO DI INDIRIZZO SULLE  
AZIONI DI ORIENTAMENTO  
FINALIZZATE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'OBLIGO  
D'ISTRUZIONE E ALL'OCCUPABILITÀ**

**ATTIVITÀ:**

- ⇒ **Azioni di orientamento tese a favorire scelte individuali consapevoli per adolescenti e giovani**
- ⇒ **Azioni di sistema finalizzate al costante miglioramento del “Sistema Orientamento”, come dispositivo d'integrazione tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro**
- ⇒ **Azioni di accompagnamento indirizzate a famiglie, insegnanti e formatori per prevenire e combattere i fenomeni di dispersione scolastica**

**Periodo 2010 - 2012**


**Allegato A**

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 2 di 27

## INDICE

1) PREMESSA.....	3
2) FINALITA' .....	6
3) NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	7
4) INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL POR 2007 - 2013 .....	10
5) AZIONI AMMISSIBILI .....	12
6) DESTINATARI DELLE AZIONI.....	14
7) OPERATORI AMMISSIBILI .....	17
8) RISORSE DISPONIBILI .....	18
9) LIMITE DI COSTO DEGLI INTERVENTI.....	20
10) PIANI PROVINCIALI DI ATTIVITÀ .....	20
11) MODALITA' PER L'AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' AI SOGGETTI ATTUATORI.....	21
12) DEFINIZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA ORIENTATIVA PROVINCIALE .....	23
13) MODALITÀ DI GESTIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO.....	23
14) DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO AMMINISTRATIVO DELLE ATTIVITA' .....	24
15) PIANIFICAZIONE FINANZIARIA .....	25
16) MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLE SPESE.....	26
17) DISPOSIZIONI FINALI .....	26



 REGIONE PIEMONTE	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 3 di 27

## 1) PREMESSA


Il **Consiglio Europeo di Barcellona** (2002) ha approvato i tre obiettivi strategici per l'istruzione e la formazione che vengono declinati in 13 obiettivi concreti.

Nel 2003, allo scopo di misurare i progressi compiuti ai fini dell'attuazione dei 13 obiettivi, da raggiungere entro il 2010, vengono adottati 5 benchmark o parametri di riferimento:

- contenimento al 10% della dispersione scolastica e formativa;
- riduzione del 20% dei quindicenni che raggiungono risultati insoddisfacenti nel test PISA;
- innalzamento all'85% dei ventiduenni in possesso quanto meno di qualifica;
- accrescimento almeno al 12,5% degli adulti coinvolti in iniziative di lifelong learning;
- aumento del 15% della quota di laureati in discipline scientifiche;

La Risoluzione **del Consiglio Europeo** (maggio 2004) sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita, ribadisce le seguenti priorità:

- l'impegno a favore dello sviluppo di servizi di orientamento di elevata qualità per tutti i cittadini europei, accessibili in tutte le fasi della loro vita, che li mettano in grado di gestire i loro percorsi di apprendimento e professionali e le relative transizioni;
- la necessità di intensificare ulteriormente la cooperazione nel settore dell'orientamento mediante azioni e politiche sviluppate nel contesto del follow-up della strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione, tenendo conto della strategia europea per l'occupazione, della strategia quadro e della parità di genere, nonché delle politiche europee in materia di inclusione sociale, mobilità e servizi d'interesse generale;
- l'importanza di calibrare i servizi di orientamento in modo da sviluppare le capacità di apprendimento e di gestione dei cittadini lungo tutto l'arco e in tutti gli ambiti della vita, quale parte integrante dei programmi di istruzione e di formazione;
- lo sviluppo a livello nazionale, regionale e locale di meccanismi intesi ad assicurare una migliore qualità dei servizi, delle informazioni e dei prodotti in materia di orientamento;
- la necessità di rafforzare le strutture per lo sviluppo delle politiche e dei sistemi a livello nazionale e regionale mediante il coinvolgimento di adeguati soggetti chiave (quali ministeri, parti sociali, servizi d'impiego, prestatori di servizi, operatori del settore dell'orientamento, istituti di istruzione e formazione, consumatori, genitori e giovani);
- la necessità di un follow-up delle questioni connesse con la politica in materia di orientamento nell'ambito del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010".

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 4 di 27

Nel contesto del rilancio della strategia, inoltre, il **Consiglio Europeo** di marzo 2005 ha considerato il capitale umano come la risorsa più importante per l'Europa<sup>1</sup>.

Di conseguenza ha invitato gli Stati membri ad intensificare gli sforzi per aumentare il livello generale d'istruzione e ridurre il numero di giovani che lasciano prematuramente la scuola, in particolare portando avanti il programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010"<sup>2</sup>.

Il Consiglio europeo ha anche sottolineato come l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita costituisca una condizione *indispensabile* per raggiungere gli obiettivi di Lisbona. Da parte sua, la Commissione ha prestato particolare attenzione alla modernizzazione dei sistemi d'istruzione e di formazione.

Nel 2006 il **Consiglio** ha posto l'accento sul doppio ruolo - sociale ed economico - dell'istruzione e della formazione e ha formulato la necessità di effettuare sforzi più sostanziali in materia di riforme in questi due settori, di investimenti mirati e di rafforzamento della loro *governance*.

Nel 2008 la Risoluzione del **Consiglio Europeo** "Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente"<sup>3</sup> ha suggerito le seguenti linee di azione:

- favorire l'acquisizione della capacità di orientamento nell'arco della vita;
- facilitare l'accesso di tutti i cittadini ai servizi di orientamento;
- rafforzare la garanzia di qualità dei servizi di orientamento;
- incoraggiare il coordinamento e la cooperazione dei vari soggetti a livello nazionale, regionale e locale.

In una prospettiva di apprendimento permanente, dunque, l'istruzione e la formazione sono un mezzo indispensabile per promuovere l'adattabilità e l'occupabilità, la cittadinanza attiva e la realizzazione personale e professionale.

Tutti elementi che facilitano la libera mobilità dei cittadini europei e contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle aspirazioni dell'Unione Europea, la quale dal canto suo cerca di far fronte alle sfide poste dalla globalizzazione e dall'invecchiamento della popolazione. Ciò dovrebbe consentire a tutti i cittadini di acquisire le conoscenze necessarie per partecipare attivamente alla società dei saperi e al mercato del lavoro.

Nell'aprile 2009 il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** ha pubblicato le "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita"<sup>4</sup>. Il documento stabilisce le coordinate delle attività di orientamento in ambito scolastico, in particolare viene evidenziato il passaggio da una prassi di orientamento di tipo quasi esclusivamente informativa e limitata ai momenti più caratteristici della transizione e decisione, per arrivare a investire, nell'orientamento, tutto il processo globale di crescita della persona lungo tutto l'arco della vita.


Le linee guida evidenziano, in particolare, la necessità di continuare a sviluppare:

<sup>1</sup> GU C 292 del 24.11.2005, pag. 3.

<sup>2</sup> Relazione congiunta 2008 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010» - «L'apprendimento permanente per la conoscenza, la creatività e l'innovazione» (2008/C 86/01) GU C 86 del 5.4.2008, pag.1.

<sup>3</sup> Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio del 21 novembre 2008, 2008/C 319/02

<sup>4</sup> Circolare Ministeriale 43 del 15/04/2009.

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 5 di 27

- la didattica orientativa, cioè la funzione orientativa del processo educativo;
- il tutorato orientativo, svolto dal docente, che consiste nella guida e nell'accompagnamento dello studente alla conoscenza e la facilitazione all'apprendimento.

Un altro elemento importante delle Linee guida, presente in più punti, è il richiamo, alla necessità di costituire un sistema integrato di orientamento, così come suggerito dal Consiglio Europeo, col coinvolgimento di tutti i soggetti che ricoprono un ruolo all'interno dell'orientamento a livello nazionale, regionale e locale.

A questo proposito un recente decreto del MIUR,<sup>5</sup> sulla costituzione del Forum nazionale per l'Orientamento lungo tutto il corso della vita, individua come rilevanti i seguenti temi di ricerca e di azione per i soggetti del mondo della Scuola, dell'Università, del lavoro e dell'impresa:


- la messa a punto di una comune piattaforma per lo sviluppo di una politica nazionale in materia di orientamento lungo tutto il corso della vita a disposizione di operatori e decisori,
- la creazione di un'offerta di servizi di qualità per l'orientamento,
- lo sviluppo delle politiche per le persone e i gruppi in situazioni di disagio (es. giovani a rischio, nomadi, stranieri, anziani, donne, etc.),
- l'implementazione dell'anagrafe scolastica e formativa di tutti gli aventi diritto,
- l'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione nell'orientamento,
- la formazione e qualificazione del personale docente e degli operatori di orientamento,
- la condivisione di strumenti e di metodologie più significativi ed efficaci in uso in Italia e nell'U.E.,
- l'integrazione di una prospettiva di genere in tutte le politiche e prassi relative ai servizi di orientamento;
- l'attiva sinergia dei soggetti coinvolti nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi.

L'orientamento assume quindi sempre maggiore rilevanza come fattore di innovazione e di raccordo tra i sistemi di Istruzione, Formazione e Lavoro, in un'ottica di costruttiva integrazione tra le politiche, in coerenza con la strategia delineata dal Programma Operativo Regionale - Ob.2 "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013<sup>6</sup>.

La Regione Piemonte, al fine di rendere più efficaci le politiche a favore del capitale umano e dell'occupabilità, intende sistematizzare e potenziare le azioni/interventi di orientamento per l'istruzione, la formazione e il lavoro, consapevole che la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica e formativa costituisce una priorità che necessita di iniziative integrate e sinergiche attuate da tutti gli attori sociali e istituzionali che affrontano questo fenomeno. È in questo contesto che trova spazio e significato una concezione di orientamento intesa come strategia di sviluppo che comprende le azioni di informazione, formazione, consulenza e di sostegno all'inserimento occupazionale rivolte all'individuo lungo tutto l'arco della vita personale e professionale, erogate in una logica di interazione e integrazione fra i soggetti operanti sul territorio.

<sup>5</sup> Decreto Dipartimentale del MIUR, Dipartimento per l'Istruzione, n. 54 del 26 ottobre 2009.

<sup>6</sup> Le Province concorrono quindi all'implementazione del "Catalogo regionale dei Servizi e degli Strumenti Operativi" (così come previsto dalla DGR n.83-675 del 01/08/2005 e s.m.i.), al fine di garantire l'omogeneità del Sistema Orientamento (formativo e professionale) nel suo complesso.

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 6 di 27

Già a partire dal 2001, gli Atti d'indirizzo regionali hanno avviato un percorso di sviluppo di azioni per l'orientamento attraverso il consolidamento ed il rafforzamento delle reti esistenti. Questo percorso di sviluppo ha visto il concretizzarsi del sistema di orientamento nelle Province e nei Centri per l'Impiego, nelle Istituzioni scolastiche, nelle sedi accreditate sull'orientamento attraverso un sistema integrato, che ha visto lavorare assieme soggetti diversi accomunati dall'obiettivo di favorire le capacità di scelta delle persone, di accompagnarle e di sostenerle all'interno dei sistemi educativi e formativi e nei momenti di passaggio tra gli stessi e il mondo del lavoro.

Inoltre, il raggiungimento dell'obiettivo che prevede che l'85% dei ventiduenni in possesso almeno di una qualifica, richiede l'ampliamento e la continuità degli interventi e dei servizi di orientamento per i giovani oltre i 18 anni.

Coerentemente alle linee di intervento sopra esposte, il presente Atto triennale, dovrà prevedere successivi provvedimenti, a carico della Direzione competente, per la realizzazione delle azioni di orientamento, per la definizione delle modalità di trasferimento delle risorse, delle regole di gestione amministrativa e delle linee guida per la valorizzazione degli interventi per gli adolescenti e i giovani.<sup>7</sup>


## 2) FINALITA'

Con il presente Atto, pertanto, la Regione Piemonte, in accordo con le Province, si propone la realizzazione di attività di orientamento, in continuità con i precedenti atti di programmazione, focalizzando l'attenzione sulle fasi "tipiche" di transizione che vanno dall'istruzione alla formazione fino all'accompagnamento degli adolescenti e dei giovani all'inserimento nel mercato del lavoro, ed in particolare:

- nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado e al sistema dell'Istruzione e Formazione professionale;
- nei primi due anni dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e di IFP fino al compimento del sedicesimo anno (adempimento dell'obbligo d'istruzione);
- durante i percorsi per il conseguimento della qualifica professionale o del diploma secondario;
- nel passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado verso i percorsi universitari o della formazione post diploma non universitaria;
- durante lo stato di inoccupazione dei giovani in possesso di qualifica professionale o diploma secondario.

Le finalità del presente Atto d'indirizzo sono prevenire e fronteggiare la dispersione scolastica e formativa e favorire l'occupabilità. Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

<sup>7</sup> La definizione di adolescenti e giovani fa riferimento a quanto riportato nel Dlgs. 181 del 21/04/2000. Per quanto riguarda i giovani, ci si riferisce agli interventi di orientamento durante e al termine dei percorsi di qualifica e del diploma.


 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 7 di 27

- sostenere gli adolescenti e i giovani nei periodi di transizione attraverso azioni finalizzate alla lotta contro la dispersione scolastica e nel passaggio tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro (dopo il conseguimento della qualifica o del diploma );
- aggiornare le attività di orientamento a fronte delle novità introdotte dalla riforma della scuola secondaria superiore (centralità delle azioni informative/formative nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, anche a fronte dell'attuale fase di transizione e dei recenti cambiamenti normativi);
- sostenere nella scelta scolastica e/o professionale adolescenti e giovani che vivono situazioni di disabilità;
- sostenere nella definizione di un proprio progetto professionale gli adolescenti e i giovani che, assolto l'obbligo d'istruzione, sono alla ricerca di un primo lavoro;
- migliorare il "Sistema Orientamento" attraverso azioni di sistema.

Gli interventi di orientamento dovranno essere declinati in funzione dei destinatari cui sono rivolti e distinti in **azioni preventive** della dispersione scolastica e formativa, rivolte a tutti i soggetti presenti nei sistemi dell'istruzione e della formazione, e **azioni curative**, volte al recupero della dispersione scolastica e formativa e finalizzati all'occupabilità.

### 3) NORMATIVA DI RIFERIMENTO


- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 8 di 27

fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;


- Risoluzione del Consiglio europeo del 21 novembre 2008 “Integrare maggiormente l’orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente”;
- Art. 117 della Costituzione Italiana;
- L. 21/12/1978, n. 845 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- L. 24/06/1997, n. 196 “Norme in materia di promozione dell’occupazione”;
- L. 17/05/1999, n. 144 (art.68, comma 3), “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’ occupazione e della normativa che disciplina l’ INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”;
- L. 28/03/2003, n. 53 “Delega al governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- L. 296/2006 (comma 622) Legge finanziaria 2007;
- L. 2/04/2007 n. 40 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31/01/2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese (art.13);
- D. Lgs n. 112/1998 corrispondente al conferimento delle funzioni relative all’orientamento ai Comuni, per quanto riguarda la scuola dell’obbligo, e alle Province per la scuola superiore;
- Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane del 02/03/2000, sull’obbligo di frequenza delle attività formative, e del regolamento di attuazione dell’art. 68 della Legge n. 144 del 17/05/1999 emanato con D.P.R. n. 257 del 12/07/2000;
- D. Lgs 276/2003 “Disposizioni in merito al contratto di apprendistato per l’espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (art. 48);
- Accordo quadro, sancito nella Conferenza Unificata del 19/06/2003, tra il M.I.U.R., il M.L.P.S., le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la realizzazione, a partire dall’a.s. 2003/2004, di un’offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale nelle more dell’emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28/03/03, n.53;
- D. lgs. n. 76/2005 “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’art.2, comma 1, lettera c della L. 28/03/2003 n. 53;
- L. 11/01/07 n. 1 "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università"
- D. lgs. 21/2008 “Norme sulla definizione di percorsi di orientamento all’istruzione universitaria e le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell’ammissione ai corsi di laurea universitaria ad



 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 9 di 27

accesso programmato di cui all'art. 1 della L. 02/08/99 n. 264, a norma dell'art. 2c 1 lett. a, b, c della L. 11/01/07 n. 1;

- D. lgs. n. 22/2008 "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro a norma dell'art. 2 c, 1 della L. 11/2007 n. 1;
- D.P.R. n. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- DPR 257/2000 Decreto attuativo dell'obbligo formativo;
- C.M. del MIUR n. 43 sulle "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita", 15/04/2009
- L.R. n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale".
- L.R. n. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ';
- L.R. n. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";
- L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro".
- L.R. n. 8/2009 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte"
- Deliberazione della Giunta regionale n. 29-3161 del 19/06/2006 sulla "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e per l'orientamento";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 152-3672 del 2 agosto 2006, recante "Il sistema regionale degli standard formativi declinato per competenze";
- POR del FSE Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione 2007-2013", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5464 del 06/11/2007 - n. CCI2007IT052PO011;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" che, approvato dal CdS il 13 dicembre 2007, definisce le regole generali per l'assegnazione di risorse del POR FSE 2007-2013;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 37-9201 del 14/07/2008, relativa agli indirizzi alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro per la definizione ed approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del P.O. Regione Piemonte Obiettivo 2- FSE – 2007/2013;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013 (*documento in progress*);
- Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009, avente ad oggetto l'approvazione dei documenti inerenti il sistema di Gestione e controllo del Programma Operativo Obiettivo 2 -Competitività regionale e occupazione - Fondo Sociale Europeo

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 10 di 27

Regione Piemonte, 2007-2013, approvato con Decisione C (2007) 5464 del 6/11/2007;

- Determinazione n. 310 del 19 giugno 2009, relativa alle modalità di gestione delle risorse finanziarie per la realizzazione delle attività formative relative all'anno 2009, di cui alla DGR n.72-10516 del 29/12/2008 di indirizzo per la programmazione e gestione dei servizi formativi per l'apprendistato 2009-2011;
- D.G.R. n. 10-28141 del 13/09/99 "Quadro di riferimento per la costruzione di funzioni, azioni e profili per l'orientamento".
- D.G.R. n. 27-5166 del 28/01/2002, individuazione delle azioni di orientamento formativo e professionale finalizzate a sostenere le persone nelle scelte che caratterizzano il loro percorso di formazione e la loro vita di lavoro.
- D.G.R. n. 29-3181 del 19/06/2006 "Disposizioni regionali per l'accreditamento degli organismi e delle sedi operative di formazione professionale e di orientamento
- Protocollo di Intesa, sottoscritto tra Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Regione Piemonte e Province piemontesi, approvato con DGR n. 48-5286 del 12/02/2007, relativo al piano triennale per la realizzazione, dall'anno scolastico 2007 – 2008, di interventi per innalzare i livelli di istruzione e formazione dei giovani e degli adulti;
- D.G.R. n. 31-5319 del 19/02/2007 di approvazione della direttiva attività formative sperimentali di formazione professionale iniziale per assolvere obbligo di istruzione, qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico e azioni di sistema destinate a migliorare l'integrazione scuola e formazione professionale - Periodo 2007/2009 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 44-6256 del 25/06/07, Atto d'indirizzo pluriennale relativo alle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità, Periodo 2007-2009.

#### 4) INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL POR 2007 - 2013


Nella definizione degli atti di attuazione, le Province sono tenute a considerare prioritari i sotto elencati principi orizzontali.

##### a) Sviluppo sostenibile

La Regione Piemonte ha fatto propria l'indicazione di "*Mettere in grado ogni individuo, mediante l'educazione di fornire un contributo allo sviluppo sostenibile*". seguendo l'invito della Commissione Nazionale Italiana (CNI) dell'UNESCO a cui è stata affidata la Direzione del programma reattivo al Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005 – 2014.<sup>8</sup>

<sup>8</sup> Il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005 – 2014 è una campagna lanciata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Risoluzione 57/254, dicembre 2002.



 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 11 di 27

Per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità è quindi necessaria un'alleanza forte, sistemica e sinergica, da parte di tutte le sedi deputate all'educazione intesa nel senso più ampio del termine, ovvero come percorso formativo che interessa ogni individuo lungo tutto l'arco della vita (life-long-learning). A tale scopo occorre rilanciare con efficacia un processo educativo, rivolto a tutti i cittadini, mettendo in campo una rete:

- stabile e presente sul territorio, svolgendo un ruolo di facilitazione e promozione dello sviluppo sostenibile;
- durevole e capace di coordinare e mettere in sinergia i diversi attori sociali;
- in continua evoluzione, ovvero in grado di rispondere ai cambiamenti;
- capace di valorizzare l'esistente e di promuovere azioni comuni;
- aperta al confronto, allo scambio d'esperienze e alla condivisione dei bacini d'utenza.

Il raggiungimento di un obiettivo così ambizioso deve essere supportato da un lavoro di informazione e diffusione dei dati capillare ed esteso che sappia sfruttare le potenzialità delle tecnologie dell'informazione per raggiungere una platea più ampia possibile.

L'orientamento, in questo scenario, ha un ruolo di fondamentale importanza, essendo uno degli strumenti attraverso i quali le persone sono in primo luogo informate, ma anche formate e sostenute nella scelta del loro percorso formativo.

## **b) Pari opportunità**

In coerenza con le indicazioni strategiche dell'UE, la Regione Piemonte ritiene prioritarie le politiche di pari opportunità, e, come già in passato, intende dedicare i fondi strutturali al contrasto delle discriminazioni di genere, al fine di perseguire l'obiettivo di una società fondata su valori di equità, non discriminazione e responsabilità sociale degli attori pubblici e privati.


Il bilancio di genere della Regione Piemonte dell'anno 2008 evidenzia quanto sia ancora importante il peso degli stereotipi culturali e delle rappresentazioni sociali che influenzano le scelte di donne e di uomini verso percorsi di studio e settori economici di attività segreganti.

Occorre quindi continuare a mantenere alta l'attenzione alla dimensione di genere per offrire alle ragazze e ai ragazzi occasioni di conoscenza del contesto sociale ed economico in cui vivono, promuovendo la cultura della valorizzazione delle differenze e della necessità di collaborare alla creazione di spazi sociali in cui donne e uomini abbiano le stesse opportunità.

Le pari opportunità di genere e le pari opportunità in senso ampio, permettendo di acquisire una nuova prospettiva, costituiscono priorità e trasversalità fondamentali in tutti gli interventi. In quest'ottica, una particolare rilevanza può avere la programmazione di azioni di orientamento che favoriscano le politiche di contrasto agli stereotipi di genere ed alle discriminazioni.

L'integrazione delle politiche di pari opportunità nell'orientamento concorrerà, quindi, al conseguimento di tali obiettivi attraverso:

- l'attenzione al linguaggio di genere;

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 12 di 27

- la diffusione dei valori dell'accoglienza, dell'integrazione e della cultura della diversità con particolare attenzione agli immigrati e alle persone che presentano situazioni di disabilità;
- il richiamo alle problematiche di genere durante tutto l'iter formativo;
- la costruzione di percorsi di valorizzazione dei soggetti in formazione;
- l'individuazione di strategie per superare scelte stereotipate e segregazione orizzontale, anche attraverso l'attività di mentoring, finalizzata a facilitare il percorso di sviluppo personale e professionale;
- l'individuazione delle risorse individuali spendibili nel ruolo professionale;
- la predisposizione di strumenti e di modalità operative finalizzate a sviluppare il pensiero creativo e il pensiero critico attraverso l'esplorazione;
- le attività di sensibilizzazione rivolte alle famiglie ed il loro coinvolgimento nelle azioni.

## 5) AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni di orientamento a gestione provinciale, di cui al presente Atto d'Indirizzo, devono essere condotte secondo criteri di semplificazione e razionalizzazione e seguire una logica di integrazione nei confronti dei soggetti diversamente abili. Descritte nel paragrafo seguente, sono suddivise in:

1. *Azioni di orientamento*
2. *Azioni di sistema*
3. *Azioni di accompagnamento*

### 1. Le azioni di orientamento.


Le singole azioni di orientamento devono essere considerate come tasselli inseriti in un **processo orientativo**, che inizia dalla fase di orientamento di primo livello per arrivare alla fase di pianificazione di un progetto formativo e di inserimento in uno specifico percorso di istruzione, di formazione professionale e/o di apprendistato e/o di un progetto di inserimento lavorativo.<sup>9</sup>

Le azioni di orientamento si raggruppano secondo le seguenti macroaree:

#### A. Informazione orientativa

- A1: sportello informativo
- A2: colloqui intervista
- A3: seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione

<sup>9</sup> Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'utenza immigrata, prevedendo eventuali attività di supporto, in affiancamento alle azioni di orientamento proposte.

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 13 di 27

## B. Formazione orientativa

B1: percorsi di orientamento alla professionalità

B1.1: percorsi integrati Provincia - scuole secondarie di primo e secondo grado - agenzie di formazione professionale

B3: tutoraggio all'inserimento formativo con percorsi di sostegno sulle competenze di base e trasversali

B3.1: tutoraggio formativo individuale

B5: moduli di orientamento rivolti a persone con disabilità intellettiva e/o psichica

B6: inserimento orientativo attraverso lo stage/tirocinio

B8: laboratori orientativi

## C. Consulenza orientativa

C1: colloqui orientativi

C2.1: bilancio motivazionale attitudinale

C2.2: bilancio di competenze

Le Province potranno presentare alla Regione Piemonte, per l'approvazione, “**Nuovi progetti**”, rivolti agli adolescenti e ai giovani, che dovranno collocarsi all'interno delle 4 macroaree previste dalla DGR 10-28141 del 13/09/99 e che rappresentino carattere di innovatività rispetto alle azioni sopra indicate.

## 2. Le azioni di sistema.


Le azioni di sistema sono mirate alla costruzione di reti in un'ottica di integrazione e di specializzazione dei sistemi. Obiettivo specifico delle azioni di sistema è l'attuazione di progetti rivolti a strutture e sistemi aventi la finalità di qualificare il sistema dell'orientamento.

Tali azioni comprendono:

- l'analisi del fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica/formativa ed individuazione delle variabili che lo determinano, nonché dei comportamenti e dei fabbisogni della popolazione giovanile;
- la promozione di un sistema di orientamento mirato alle fasi di transizione e a gruppi obiettivo specifici che preveda opportune integrazioni tra i vari attori sociali e istituzionali.

## 3. Le azioni di accompagnamento.

Le azioni di accompagnamento sono rivolte alle famiglie degli adolescenti e dei giovani coinvolti e agli attori dei processi di orientamento (insegnanti e formatori), e hanno lo scopo di realizzare iniziative di sostegno e assistenza per prevenire e combattere i fenomeni di dispersione scolastica.

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 14 di 27

Si rimanda alle Linee Guida per ulteriori informazioni sulla tipologia di attività comprese all'interno delle azioni sopra indicate.

## 6) DESTINATARI DELLE AZIONI

I destinatari finali delle azioni di cui al presente Atto d'Indirizzo sono:

- Studenti in obbligo d'istruzione, con particolare riferimento agli studenti frequentanti l'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado (per le azioni di orientamento A1, A2, A3, B1.1, B5 e C1; si possono prevedere anche i giovani frequentanti il secondo anno della Scuola secondaria di primo grado)
- Adolescenti e giovani che hanno interrotto la frequenza scolastica o formativa
- Adolescenti e giovani con età maggiore di 16 anni frequentanti o che hanno interrotto/terminato la frequenza nei sistemi dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato
- Famiglie dei destinatari coinvolti<sup>10</sup>
- Insegnanti / Formatori

Le azioni indicate al punto 5.1 trovano un'ulteriore specificazione in rapporto alle seguenti fasce di età:


**A) Azioni rivolte a studenti in obbligo d'istruzione** (fascia di età di norma compresa tra i 13 e i 16 anni)

**B) Azioni rivolte ad adolescenti e giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione** (con età compresa tra i 16 anni e, di norma, i 22 anni)

A) Le azioni rivolte a studenti in obbligo d'istruzione hanno come finalità la prevenzione e il contrasto alla dispersione favorendo il successo scolastico e formativo.

Azioni rivolte a studenti in obbligo d'istruzione (FINANZIABILI ATTRAVERSO FONDI REGIONALI)		
azioni	Descrizione	Destinatari
O.I.A1	sportello informativo: accoglienza, contatto, accertamento disponibilità	studenti in dispersione o a rischio di dispersione scolastico-formativa o che vogliono cambiare/scegliere il proprio percorso formativo e/o in situazione di disagio sociale


<sup>10</sup> Per particolari situazioni di difficoltà, dimostrabili, per familiari e/o genitori si intendono coloro che tutelano/rappresentano gli interessi della persona coinvolta.

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 15 di 27

<b>O.I.A2</b>	colloquio intervista mirato a delineare la domanda orientativa individuale e a una successiva esplorazione finalizzata alla definizione della progettualità individuale	studenti in dispersione o a rischio di dispersione scolastico-formativa o che vogliono cambiare/scegliere il proprio percorso formativo e/o in situazione di disagio sociale
<b>O.I.A3</b>	seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione	- studenti frequentanti percorsi scolastico-formativi, - genitori, insegnanti/formatori
<b>O.I.B1.1</b>	percorsi integrati Provincia-scuole secondarie di primo e secondo grado - agenzie di formazione professionale	-studenti frequentanti percorsi scolastico-formativi - insegnanti/formatori
<b>O.I.B3</b>	tutoraggio all'inserimento formativo con percorsi di sostegno sulle competenze di base e trasversali	studenti in dispersione o a rischio di dispersione
<b>O.I.B3.1</b>	tutoraggio formativo individuale	studenti in dispersione o a rischio di dispersione
<b>O.I.B5</b>	moduli di orientamento	studenti con disabilità intellettiva e psichica
<b>O.I.B8</b>	laboratori orientativi	- studenti frequentanti percorsi scolastico-formativi con particolare attenzione agli studenti in dispersione o a rischio di dispersione
<b>O.I.C1</b>	colloqui orientativi	studenti in dispersione o a rischio di dispersione scolastico-formativa o che vogliono cambiare/scegliere il proprio percorso formativo e/o in situazione di disagio sociale
<b>O.I.C2.1</b>	bilancio motivazionale attitudinale	studenti in dispersione o a rischio di dispersione scolastico-formativa o che vogliono cambiare/scegliere il proprio percorso formativo e/o in situazione di disagio sociale
<b>O.I.n.</b>	Nuovi Progetti	studenti in dispersione o a rischio di dispersione scolastico-formativa o che vogliono cambiare/scegliere il proprio percorso formativo e/o in situazione di disagio sociale

B) Le azioni rivolte ad adolescenti e giovani con età superiore ai 16 anni che hanno interrotto o terminato la frequenza scolastica o formativa e/o frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e/o percorsi di Formazione Professionale perseguono i seguenti obiettivi:

- contrastare la dispersione scolastico-formativa attraverso una funzione di recupero, rimotivazione, orientamento professionale dei soggetti, che hanno interrotto la frequenza dei corsi nel sistema dell'istruzione e della formazione, favorendo il conseguimento di una qualifica professionale/diploma funzionale alla loro occupabilità;
- favorire scelte individuali consapevoli durante e al termine dei corsi per il conseguimento di una qualifica o del diploma secondario.


 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 16 di 27

All'interno del Programma Operativo Regionale del Piemonte FSE – Obiettivo 2 “Competitività regionale e occupazione” – periodo di programmazione 2007 – 2013, le azioni finalizzate all'occupabilità, volte a recuperare e qualificare adolescenti e giovani durante e in uscita dal sistema di istruzione e di IFP, sono da riferire all'Asse IV, obiettivo specifico h, attività 10, categoria di spesa 72, come riportato nella tabella seguente:

POR FSE 2007/2013						
Percorsi e progetti finanziati esclusivamente con risorse FSE						
ASSE		OBIETTIVO SPECIFICO		ATTIVITA'		Categoria di spesa
IV	CAPITALE UMANO	h	elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	10	Azioni di orientamento tese a favorire scelte individuali consapevoli	72

Le azioni sono quindi declinate nel modo seguente:

Azioni finanziabili attraverso il Programma Operativo Regionale – FSE ob. 2 Competitività regionale e Occupazione 2007-2013		
Azioni	descrizione	Destinatari
<b>IV.h.10 - A1</b>	sportello informativo: accoglienza, contatto, accertamento disponibilità	soggetti frequentanti o che hanno interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato
<b>IV.h.10 - A2</b>	colloquio intervista mirato a delineare la domanda orientativa individuale e a una successiva esplorazione finalizzata alla definizione della progettualità individuale	soggetti frequentanti o che hanno interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato
<b>IV.h.10 - A3</b>	seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>soggetti frequentanti o che hanno interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato;</li> <li>genitori, insegnanti/formatori</li> </ul>
<b>IV.h.10 - B1</b>	percorsi di orientamento alla professionalità <sup>44</sup>	soggetti frequentanti o che hanno interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato
<b>IV.h.10 - B3</b>	tutoraggio all'inserimento formativo con percorsi di sostegno sulle competenze di base e trasversali	soggetti a rischio di abbandono o dispersione
<b>IV.h.10 - B3.1</b>	tutoraggio formativo individuale	soggetti in dispersione scolastica o formativa

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 17 di 27


<b>IV.h.10 - B5</b>	moduli di orientamento	soggetti con disabilità intellettiva e psichica
<b>IV.h.10 - B6</b>	inserimento orientativo attraverso lo stage/tirocinio	soggetti che non sono presenti nei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'apprendistato
<b>IV.h.10 - B8</b>	laboratori orientativi	- studenti frequentanti percorsi scolastico-formativi con particolare attenzione ai soggetti che hanno interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato e sono a rischio di dispersione scolastica o formativa;
<b>IV.h.10 - C1</b>	colloqui orientativi	soggetti frequentanti o che hanno interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato
<b>IV.h.10 - C2.2</b>	bilancio di competenze	soggetti frequentanti o che hanno interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato
<b>IV.h.10 - n.</b>	"nuovi progetti"	Adolescenti e giovani

## 7) OPERATORI AMMISSIBILI

La titolarità della gestione delle azioni di orientamento è affidata alle Province piemontesi, che possono esercitarla:

- a) **direttamente, tramite personale e risorse proprie e/o attraverso collaborazioni esterne;**
- b) **mediante affidamento, tramite procedura ad evidenza pubblica, alle seguenti tipologie di soggetti attuatori:**

- Comuni ed altri Enti locali;
- Enti con finalità statutaria di orientamento professionale (art. 5 L.R. n. 63 del 13/04/1995) ;
- Agenzie formative (art. 11 lettere a) b) c) della L.R. n. 63 del 13/04/1995);
- Istituzioni scolastiche dell'Istruzione secondaria di primo e di secondo grado anche consorziate con soggetti pubblici e privati ai sensi del comma 10, art.7, D.P.R. 275/1999;
- Università, Politecnico e gli Istituti di Alta formazione artistica e musicale, per la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei percorsi di laurea universitari e dei corsi dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica in conformità con quanto disposto dal D. Lgs. N. 21 del 14/01/2008
- ATS (Associazioni Temporanee di scopo) composte da almeno un soggetto di cui alle lettere a) b) c) art. 11 della L.R. n. 63/95 e da una o più Istituzioni scolastiche dell'istruzione secondaria di primo e di secondo grado;

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 18 di 27

- ATI composte da almeno un soggetto di cui alle lettere a), b), c) art.11 L.R. 63/95 ed un consorzio di imprese di cui alla lettera d) della medesima legge;

Per la realizzazione delle azioni di orientamento è obbligatorio l'accreditamento regionale delle sedi operative.<sup>12</sup>

Le risorse previste dal presente Atto di Indirizzo possono essere assegnate ai soli soggetti accreditati per le Macroaree di riferimento, in relazione alle azioni ammissibili secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti:

- Informazione orientativa,
- Formazione orientativa,
- Consulenza orientativa,
- Sostegno all'inserimento lavorativo.

Nel caso di Istituzioni scolastiche consorziate, di A.T.S e di A.T.I. devono risultare accreditate tutte le sedi operative che attuano le azioni di orientamento, così come previsto all'art. 3, c.5 della D.G.R. n. 29-3181 del 19/06/2006; per quanto riguarda le sedi occasionali si rinvia a quanto disciplinato all'art. 2, c. 3 della medesima deliberazione.

## 8) RISORSE DISPONIBILI

Per le annualità 2010/11, 2011/12 e 2012/13 sono previste risorse a carico rispettivamente del Bilancio regionale e del POR Ob. 2 FSE "Competitività regionale e occupazione" 2007 – 2013, per una dotazione<sup>13</sup> complessiva di euro 10.200.000,00, ripartite tra azioni di orientamento (adolescenti e giovani) e azioni di sistema e di accompagnamento, come da tabelle seguenti.

Per le azioni rivolte ai soggetti in obbligo d'istruzione vengono attribuite le risorse previste dal Bilancio Regionale per un totale di Euro 5.100.000,00


La disponibilità finanziaria per Provincia è ripartita in base al numero dei giovani di età compresa tra i 13 e i 16 anni al 31/12/2008<sup>14</sup>.

<sup>12</sup> Deroga alle disposizioni sull'accreditamento delle sedi operative riguardano le Università, il Politecnico e gli Istituti di Alta formazione artistica e musicale i quali, ai fini dell'accesso ai finanziamenti FSE, dovranno dare evidenza dei seguenti quattro fattori/requisiti di base: competenze tecniche, esclusività istituzionale, territorialità ed economicità. L'evidenza di tali requisiti dovrà essere data all'interno dei progetti di orientamento per i quali si richiede il finanziamento. Tale deroga è valida fino a quando non saranno emanate successive modifiche e/o integrazioni alle attuali regole sull'accreditamento.

<sup>13</sup> La ripartizione delle risorse è stata effettuata sulla base delle due classi d'età della popolazione di maggiore rilevanza in termini di investimento (13-16 anni e 16-18 anni)

<sup>14</sup> Fonte Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE) della Regione Piemonte




 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 19 di 27

RISORSE REGIONALI					
PROVINCE	POPOLAZIONE 13/16 ANNI	% INCIDENZA	AZIONI DI ORIENTAMENTO	AZIONI DI SISTEMA E DI ACCOMPAGNAMENTO	TOTALE
			Minimo 70% delle risorse totali	Max 30% delle risorse totali	100%
AL	13.159	9,06%	323.615,40	138.692,32	462.307,72
AT	7.147	4,92%	175.764,06	75.327,45	251.091,52
BI	6.147	4,23%	151.171,36	64.787,72	215.959,08
CN	21.157	14,57%	520.307,86	222.989,08	743.296,94
NO	12.270	8,45%	301.752,49	129.322,50	431.074,98
TO	74.409	51,26%	1.829.918,58	784.250,82	2.614.169,39
VC	5.671	3,91%	139.465,23	59.770,81	199.236,04
VCO	5.205	3,59%	128.005,03	54.859,30	182.864,33
<b>TOTALE REGIONALE</b>	<b>145.165</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.570.000,00</b>	<b>1.530.000,00</b>	<b>5.100.000,00</b>

Per le azioni rivolte all'occupabilità ed al recupero della dispersione scolastica e formativa, per adolescenti e giovani con età superiore ai 16 anni, frequentanti o che hanno interrotto/terminato la frequenza nei percorsi formativi e scolastici o in fase di abbandono/allontanamento dal percorso frequentato o inoccupati in possesso di qualifica professionale o diploma, vengono attribuite le risorse previste dal POR Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione FSE 2007 – 2013", per un totale di Euro 5.100.000,00.

La disponibilità finanziaria per Provincia è ripartita in base al numero dei giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni al 31/12/2008.

RISORSE POR FSE - OB. 2 COMPETITIVITA' REGIONALE 2007 - 2013					
PROVINCE	POPOLAZIONE 16/18 ANNI	% INCIDENZA	AZIONI DI ORIENTAMENTO	AZIONI DI SISTEMA E DI ACCOMPAGNAMENTO	TOTALE
			Minimo 70% delle risorse totali	Max 30% delle risorse totali	100%
AL	10.150,00	9,02%	321.873,03	137.945,58	459.818,61
AT	5.435,00	4,83%	172.352,70	73.865,44	246.218,14
BI	4.795,00	4,26%	152.057,26	65.167,40	217.224,66
CN	16.189,00	14,38%	513.379,55	220.019,81	733.399,36
NO	9.373,00	8,33%	297.233,09	127.385,61	424.618,71
TO	58.195,00	51,69%	1.845.458,22	790.910,67	2.636.368,89
VC	4.476,00	3,98%	141.941,25	60.831,96	202.773,21
VCO	3.964,00	3,52%	125.704,90	53.873,53	179.578,42
<b>TOTALE REGIONALE</b>	<b>112.577,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.570.000,00</b>	<b>1.530.000,00</b>	<b>5.100.000,00</b>

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 20 di 27

<b>RISORSE COMPLESSIVE PREVISTE 2010 - 2012</b>							
<b>PROVINCE</b>	<b>2010/11</b>		<b>2011/12</b>		<b>2012/13</b>		<b>TOTALE</b>
	<b>REGIONALI</b>	<b>POR</b>	<b>REGIONALI</b>	<b>POR</b>	<b>REGIONALI</b>	<b>POR</b>	
<b>AL</b>	154.102,57	153.272,87	154.102,57	153.272,87	154.102,57	153.272,87	922.126,33
<b>AT</b>	83.697,17	82.072,71	83.697,17	82.072,71	83.697,17	82.072,71	497.309,66
<b>BI</b>	71.986,36	72.408,22	71.986,36	72.408,22	71.986,36	72.408,22	433.183,74
<b>CN</b>	247.765,65	244.466,45	247.765,65	244.466,45	247.765,65	244.466,45	1.476.696,30
<b>NO</b>	143.691,66	141.539,57	143.691,66	141.539,57	143.691,66	141.539,57	855.693,69
<b>TO</b>	871.389,80	878.789,63	871.389,80	878.789,63	871.389,80	878.789,63	5.250.538,28
<b>VC</b>	66.412,01	67.591,07	66.412,01	67.591,07	66.412,01	67.591,07	402.009,25
<b>VCO</b>	60.954,78	59.859,47	60.954,78	59.859,47	60.954,78	59.859,47	362.442,75
<b>TOTALE REGIONALE</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>10.200.000,00</b>

La dotazione finanziaria potrà essere soggetta a variazioni, sia per aumento delle dotazioni di bilancio regionale o di variazione degli importi previsti sulle diverse fonti di finanziamento, sia per la redistribuzione conseguente ad attività non avviate dalle Province.

## 9) LIMITE DI COSTO DEGLI INTERVENTI

I costi ammissibili fanno riferimento ai sopra citati regolamenti comunitari e alla normativa nazionale sull'ammissibilità delle spese, alle quali si rinvia per gli aspetti di dettaglio.


Le Province definiscono le modalità per la determinazione della congruità dei costi preventivabili per ogni azione, in relazione agli obiettivi, alla durata, alla complessità ed alle modalità di esecuzione dell'intervento.

## 10) PIANI PROVINCIALI DI ATTIVITÀ

Le Province, sentito il parere preventivo dell'organismo concertativo provinciale per la formazione professionale oppure dell'organismo concertativo istituito dalle Province ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs n. 469/1997, definiscono il Piano provinciale sulle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e all'occupabilità articolato in programma di attività e spesa.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione le Province trasmettono alla Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Settore Standard Formativi Qualità e Orientamento Professionale - il Piano Provinciale di Attività di Orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e all'occupabilità redatto secondo uno schema comune tra le Province, definito nell'ambito del Gruppo tecnico previsto al punto 17b).

L'insieme dei Piani provinciali costituirà l'offerta regionale di orientamento e sarà approvata con specifico provvedimento della Direzione.

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 21 di 27

## 11) MODALITA' PER L'AFFIDAMENTO DI ATTIVITA' AI SOGGETTI ATTUATORI

In caso di gestione indiretta le Province stabiliscono le forme e i termini per la presentazione delle istanze, ne effettuano l'istruttoria e la valutazione di idoneità della candidatura e della proposta progettuale.

11a) Procedure aperte di selezione dei progetti: criteri di selezione dei progetti.

Per l'attuazione del processo di valutazione dei progetti e generazione della graduatoria, sono adottate, ai sensi della DGR n. 30-7893 del 21/12/2007, le seguenti classi di selezione:

11a1 – Soggetto proponente

11a2 – Caratteristiche della proposta progettuale

11a3 – Rispondenza alle priorità definite nell'Atto di indirizzo

11a4 – Prezzo

11a5 – Sostenibilità

11a1 – Soggetto proponente

La valutazione di questa classe dovrà tenere conto dei seguenti oggetti:

- precedenti esperienze di orientamento nell'ambito di progetti approvati e finanziati da parte di Enti pubblici;
- reti e partenariato, integrazione con la realtà territoriale.


11a2 – Caratteristiche della proposta progettuale

La valutazione di questa classe dovrà tenere conto dei seguenti aspetti:

- integrazione con le progettualità specifiche realizzate nel territorio di riferimento;
- capacità di rispondere in modo coerente alle esigenze del territorio;
- coerenza interna del progetto/operazione in riferimento agli obiettivi del Piano;

11a3 – Rispondenza alle priorità definite nell'Atto di indirizzo

La valutazione di questa classe dovrà premiare i progetti che meglio rispondono agli indirizzi di strategia regionale/provinciale e ai principi orizzontali in termini di:

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 22 di 27

- occupabilità, soprattutto in relazione ai gruppi svantaggiati;
- accesso e fruibilità degli interventi orientativi da parte degli adolescenti e dei giovani;
- priorità provinciali;
- dimensione ambientale;
- pari opportunità nella logica del mainstreaming<sup>15</sup>;;

#### 11a4 – Prezzo

Ai fini del presente atto di indirizzo, la valutazione del “prezzo” non sarà applicabile qualora all'interno degli avvisi pubblici (bandi) vengano previsti parametri “predeterminati” di costo dell'intervento (parametro costo/ora azione orientativa).

#### 11a5 – Sostenibilità

La valutazione di questa classe di selezione, consiste nell'accertare la potenzialità della struttura di orientamento in termini di spazi fisici, laboratori orientativi, attrezzature specialistiche, ecc., rispetto al complesso delle attività realizzate nella struttura medesima:


- risorse umane utilizzabili per la realizzazione delle azioni e dei moduli di orientamento corredate del relativo curriculum;
- descrizione e quantificazione degli strumenti, metodi di supporto al processo orientativo, laboratori e/o aule che si rendono disponibili per le attività.

11b) Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici si applicano le norme in materia di appalti pubblici nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali, ivi compresa la giurisprudenza europea.

L'insieme delle proposte valutate e giudicate idonee dalle Province sono finalizzate alla definizione dell'offerta orientativa a livello provinciale.

Al termine dello svolgimento delle azioni di orientamento le Province dovranno prevedere il monitoraggio sull'esito dei percorsi (follow-up) il quale potrà concorrere all'assegnazione delle successive attività.

<sup>15</sup> Processo attraverso il quale le innovazioni sperimentate in un ambito circoscritto (sociale, economico e istituzionale) vengono trasposte a livello di sistema.

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 23 di 27

## 12) DEFINIZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA ORIENTATIVA PROVINCIALE

L'idoneità della proposta di disponibilità da parte dei soggetti attuatori non presuppone l'assegnazione delle attività di Orientamento.

Questa dovrà essere comunque subordinata, anche in caso di gestione diretta:

- all'individuazione da parte delle Province della domanda orientativa;
- alla dislocazione territoriale del servizio (al fine di agevolare la frequenza dell'utenza);
- alla coerenza tra l'offerta orientativa e il fabbisogno rilevato dalle Province.

Successivamente, sulla base delle segnalazioni e dei riscontri sull'abbandono nei percorsi scolastici e formativi, le Province provvederanno ad attribuire le necessarie relazioni tra l'offerta orientativa e i fabbisogni rilevati secondo criteri che tengano conto della territorialità e della graduatoria delle azioni di orientamento formulata a seguito della fase istruttoria.


Le Province dovranno organizzare la pianificazione dell'offerta orientativa su base territoriale.

La Regione, in accordo con le Province, mette a disposizione le procedure informatizzate per la gestione e comunicazione delle attività, riservandosi l'accesso per i soli dati quantitativi e nel rigoroso rispetto dei principi di tutela dei dati personali e sensibili.

## 13) MODALITÀ DI GESTIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO

L'insieme delle politiche di orientamento cofinanziate saranno declinate dalle Province in "**operazioni**" così come definito dall'art.2, comma 3 del reg. 1083/06 e s.m.i.. L'"**operazione**" dovrà contenere azioni, obiettivi, risultati attesi, nonché metodologie, strumenti, eventuali competenze, out-put e modalità di auto – monitoraggio richieste agli operatori.

I percorsi di orientamento relativi alle azioni di orientamento: B-1, B-1.1, B-3, B-5, B-6, B-8, C-2.1 e C2.2, dovranno prevedere l'attestazione del percorso svolto e l'eventuale certificazione delle competenze acquisite, che il soggetto attuatore degli interventi dovrà rilasciare secondo il sistema di certificazione della Regione Piemonte.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 24 di 27

Di tutti gli altri percorsi realizzati il soggetto attuatore dovrà inviare alle Province comunicazione di termine dell'attività.

#### **14) DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO AMMINISTRATIVO DELLE ATTIVITA'**

In riferimento alle attività di gestione e controllo amministrativo delle attività si forniscono le seguenti indicazioni inerenti i rapporti fra le Province e i soggetti attuatori delle attività orientative:

##### **a) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO QUALITATIVO**

Deve essere prevista l'attività di monitoraggio delle attività finanziate da parte delle Province.

##### **b) AMMISSIBILITA' DELLA SPESA**


I preventivi di spesa dovranno essere suddivisi in valori percentuali con riferimento a:

- preparazione;
- realizzazione;
- diffusione dei risultati;
- direzione e controllo interno;
- costi indiretti.

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa (principi generali, prova della spesa, classificazione dei costi diretti e indiretti, forfetizzazione dei costi indiretti) ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dal presente atto di indirizzo, si rinvia al documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvato dalla Regione Piemonte con DD n. 31 del 23 gennaio 2009 e s.m.i..<sup>16</sup>

Si specifica inoltre che sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida sopra citate l'importo minimo della macrovoce "Realizzazione" non potrà essere inferiore al 50% del totale dell'importo riconosciuto.

<sup>16</sup> I principi generali di ammissibilità della spesa sono desumibili dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., dal Regolamento (CE) n. 1081/2006 e s.m.i., dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 (GU n. 294 del 17/12/2008) relativo al "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" in materia di ammissibilità della spesa e s.m.i..

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 25 di 27

La Regione Piemonte si riserva, inoltre, di valutare la possibilità di introdurre, per le azioni del presente Atto di indirizzo, le opzioni di semplificazione così come previste dal Reg. (CE) n. 396/2009 recante modifiche al Reg. (CE) n. 1081/2006 relativo al FSE.

Gli aspetti operativi connessi all'adozione di tali opzioni, verranno disciplinati con successivi atti in relazione a quanto previsto dai Regolamenti comunitari e nel rispetto degli indirizzi generali per la gestione e il controllo amministrativo delle attività formulati dalla stessa Regione. In tal caso i preventivi di spesa saranno determinati sulla base di parametri costo predefiniti dall'Autorità di Gestione.

La Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, d'intesa con le Province, provvederà a definire i parametri finanziari da utilizzare per formulare i preventivi di spesa. Detta disciplina rientra nell'ambito dell'obiettivo generale sulla semplificazione della gestione amministrativa delle operazioni e di riduzione dei relativi oneri.

#### c) CONTABILITA' E CONTROLLO DELLE OPERAZIONI

Le Province sono responsabili delle attività di controllo delle attività orientative.

Le disposizioni inerenti il controllo in avvio, in itinere e alla conclusione degli aspetti amministrativi, finanziari e tecnici e fisici delle operazioni finanziate devono fare riferimento a quanto indicato nel documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009 e s.m.i..


Le Disposizioni di dettaglio per la Gestione ed il Controllo Amministrativo delle Attività che le singole Province approveranno, dovranno prevedere indicazioni specifiche in riferimento sia alle attività di controllo e monitoraggio sia all'ammissibilità delle spese.

## 15) PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

Il trasferimento delle risorse alle singole Province sarà regolato dalla competente Direzione regionale con appositi atti.<sup>17</sup>

I termini di riferimento per la scadenza degli impegni da parte delle Province e per la conclusione delle attività sono indicati nella tabella sottostante

<sup>17</sup> Sulla base dell'Accordo tra Regione e Province in attuazione dell'art. 12 del Regolamento (CE) 1828/2009, D.G.R. n. 37-9201 del 14/07/2008, sottoscritto il 23/12/2008 e s.m.i..

 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 26 di 27

Annualità	Termini di scadenza per assunzione degli impegni	Termini di scadenza per la conclusione delle azioni
2010 – 2011	30/06/2011	29/02/2012
2011 – 2012	30/04/2012	31/10/2012
2012 – 2013	28/02/2013	31/08/2013

Eventuali scostamenti dei termini sopra indicati potranno essere autorizzati dalla competente Direzione regionale in seguito a motivata richiesta da parte delle Province.

## 16) MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DELLE SPESE

Le Province, in attuazione delle disposizioni per gli organismi intermedi, previste al capitolo 5 del Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013, dovranno inserire, per operazione, i dati di monitoraggio richiesti sulla procedura informatica predisposta dalla Regione Piemonte e validare tali dati a cadenza trimestrale. Inoltre, dovranno inviare, con la stessa cadenza, la proposta di certificazione della spesa prodotta dalla stessa procedura, anche in formato cartaceo, firmata da un responsabile provinciale.

## 17) DISPOSIZIONI FINALI

### a) Informazione e Pubblicità


Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 “Informazione e pubblicità” definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE).

Si fa riferimento in particolar modo ai seguenti articoli:

- l'art. 5, che regola gli “Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari”;
- l'art. 8, che regola le “Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico”;
- l'art. 9, “Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione”.

Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati i loghi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.



 REGIONE PIEMONTE	Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità Orientamento professionale Via Magenta, 12 – TORINO
Atto d'indirizzo sulle azioni di orientamento 2010/2012		Pagina 27 di 27

**b) Gruppo tecnico Regione, Province, Agenzia Piemonte Lavoro e Ufficio Scolastico Regionale**

L'Atto di indirizzo richiede la formalizzazione di un Gruppo tecnico Regione – Province-Agenzia Piemonte Lavoro - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per seguire nella sua concreta evoluzione, l'impianto e la realizzazione del programma elaborando altresì proposte sullo sviluppo e la soluzione di eventuali problemi gestionali.

Deliberazione della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 34-13176

**Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o con Esigenze Educative Speciali.**

A relazione degli Assessori Artesio, Pentenero:

La legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" ha previsto agli artt. 12 e 13 il diritto all'educazione ed istruzione per gli alunni con disabilità.

Con D.P.R. 24 febbraio 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di alunni portatori di handicap" sono stati delineati i compiti propri delle Aziende U.S.L. in attuazione degli artt. 12 e 13 della legge 104/92. In particolare era previsto che le Aziende U.S.L. assicurassero l'intervento medico e clinico-psicologico per gli alunni con disabilità da articolarsi attraverso la compilazione di una diagnosi funzionale, di un profilo dinamico-funzionale e di un piano educativo individualizzato, per quanto di competenza (art. 1 del D.P.R. 24 febbraio 1994).

Alla luce della suddetta normativa, la Regione Piemonte con circolare n.11/SAP del 10 aprile 1995 ha definito le modalità e le procedure, a carico delle Aziende Sanitarie Locali, utili ad assicurare il diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica delle persone con disabilità garantendo un'uniformità di procedure e di interventi su tutto il territorio regionale ed avviando una collaborazione fra le diverse istituzioni coinvolte a livello locale nel processo di integrazione scolastica, avendo come riferimento attivo la famiglia.

L'esperienza maturata dall'applicazione della circolare 11/SAP ha evidenziato sia l'emergere di esigenze educative speciali (EES) che non trovavano la giusta collocazione nella normativa in vigore, sia la necessità di definire un approccio più attento alle molteplici variabili contestuali e relazionali che partecipano al progetto di integrazione in una dimensione dinamica e non statica.

Alla luce delle precedenti considerazioni, la Regione Piemonte con propria DGR n.1-4197 del 6 novembre 2006 ha formalizzato un gruppo di lavoro interistituzionale per consentire un costante confronto e coordinamento tra i diversi interventi della Regione Piemonte (Assessorati Sanità, Istruzione, Formazione Professionale, Welfare e Lavoro) e dell'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero della Pubblica Istruzione.

Contestualmente all'avvio del citato gruppo di lavoro, l'Assessorato alla Sanità ha promosso, con nota n.13642/28.1 dell'8 novembre 2006, la sperimentazione sull'utilizzo della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS) al fine di definire nuove procedure per l'individuazione dell'alunno/a studente/studentessa (d'ora in poi alunno/a) con disabilità o con esigenze educative speciali.

L'ICF è strumento utile a comprendere, studiare e promuovere lo stato di salute delle persone evidenziandone

le capacità e le potenzialità e consentendo un approccio non solo sanitario, ma globale. Nella prospettiva dell'ICF riveste particolare rilievo il soggetto con le sue potenzialità complessive e le sue risorse, tenendo ben presente che il contesto personale, naturale, sociale e culturale incide decisamente sulla possibilità che tali risorse hanno di esprimersi. Inoltre l'utilizzo dell'ICF rende più chiara la comunicazione fra i soggetti coinvolti e facilita la definizione di un progetto individualizzato che identifichi gli obiettivi conseguibili e le risorse certe ed attivabili.

La sperimentazione, che ha coinvolto sette ex ASL della Regione, ha trovato un riferimento nel progetto nazionale di sperimentazione ICF coordinato dall'Agenzia Regionale Sanità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Centro Controllo Malattie del Ministero della Salute. I risultati positivi della sperimentazione hanno quindi evidenziato la necessità di definire un nuovo atto di indirizzo tra gli Assessorati regionali coinvolti e l'USR del MIUR, che aggiorni le procedure per l'individuazione finalizzata all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali anche con riferimento alla normativa nel frattempo intervenuta.

Con propria D.G.R. n. 70-3506 del 24 luglio 2006 la Regione Piemonte ha stabilito che l'accertamento della situazione di handicap ed eventuale carattere di gravità avvenga con indicazione della patologia stabilizzata o progressiva accertata con classificazione alfanumerica ICD 10 OMS.

In modo particolare la L.R. 28/2007 art.15, ed il successivo piano triennale di interventi, hanno individuato, fra i beneficiari degli interventi per l'integrazione scolastica, sia gli alunni disabili, sia quelli con esigenze educative speciali, di cui alle D.G.R. 18-10723 del 9 febbraio 2009 e 13-10889 del 2 aprile 2009, richiamando la necessità di realizzare l'integrazione scolastica attraverso una programmazione coordinata dei servizi socio sanitari e delle attività scolastiche in collaborazione con la famiglia.

In questo senso l'avvio di una comune modalità di lettura, di un linguaggio condiviso e quindi di un rinnovato modello culturale ha evidenziato la necessità di avviare uno specifico percorso formativo integrato per gli operatori della scuola, della formazione professionale, del sociale e della sanità. La delibera n. 58-10037 del 10 novembre 2008, approvando un protocollo di intenti tra la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale, ha previsto la realizzazione di un percorso formativo multiprofessionale integrato, finalizzato alla diffusione ed al consolidamento del modello bio-psico-sociale che è alla base dell'ICF e che vedrà coinvolti 2500 operatori della scuola, 350 operatori sanitari e 350 operatori sociali, i quali svilupperanno la condivisione di un nuovo percorso di individuazione degli alunni con disabilità ed esigenze educative speciali, attraverso l'uso delle matrici informative finalizzate alla definizione di specifici indicatori di processo e possibilmente di esito. Obiettivo del percorso formativo è stato anche quello di creare un gruppo di "consulenti esperti" ICF avente il compito di collaborare con i vari organi istituzionali alla progettazione, realizzazione e verifica della formazione di altri operatori sanitari, della scuola, dei servizi sociali e della formazione professionale sia

nell'ambito del progetto sopra citato che in momenti futuri e che supportano l'introduzione delle presenti linee di indirizzo.

La normativa nazionale intervenuta in materia (D.P.C.M. n. 185/2006, Atto d'Intesa tra Governo Regioni ed Enti Locali in merito alle modalità ed ai criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità del 20 marzo 2008, D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 art. 5 comma 4) nonché le Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009, consentono di definire un nuovo percorso di integrazione scolastica che ha come elementi chiave sia la necessità di individuare gli alunni con disabilità attraverso un accertamento collegiale, sia la predisposizione di un profilo di funzionamento (d'ora in poi denominato profilo) con relativo progetto multidisciplinare che ricomprende sia la diagnosi funzionale che il profilo dinamico funzionale da parte di un'unità multidisciplinare con la presenza ed il coinvolgimento di tutti gli attori del percorso di integrazione. In tal senso l'utilizzo dello strumento ICF garantisce la costruzione del profilo di funzionamento e una modalità di condivisione della responsabilità del processo di integrazione.

La circolare regionale 11SAP/1995, intervenendo in attuazione della Legge n.104/92 e del D.P.R. 24.2.1994, già aveva anticipato le indicazioni previste dal D.P.C.M. 185/2006 in particolare l'istituzione dell'unità multidisciplinare socio-sanitaria, la redazione della diagnosi funzionale, del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato (PEI), con la predisposizione di apposita modulistica.

Il presente atto di indirizzo riguarda le modalità organizzative ed operative di applicazione degli artt. 12 e 13 della legge 104/92 e della successiva normativa intervenuta in materia sia per la parte che attiene le competenze delle Aziende Sanitarie Regionali, che per la parte relativa alle competenze degli Enti Locali, degli enti gestori delle funzioni socio assistenziali e, per quanto di competenza, della scuola e della formazione professionale, anche in riferimento all'istruzione domiciliare (D.G.R. 7-12495 del 9 novembre 2009 "Approvazione protocollo di intesa"Scuola in ospedale e servizio di istruzione domiciliare").

Le disposizioni contenute nel presente provvedimento dovranno essere adottate a partire dall'anno scolastico 2011/2012 dalle Aziende Sanitarie Regionali che hanno partecipato alla sperimentazione regionale ICF (ASL TO1, ASL TO2, ASL TO3, ASL TO 5, ASL CN1 ASL BI) e dagli Enti dei loro territori, esclusivamente per le situazioni nuove o per quelle che necessitano di una revisione/aggiornamento del profilo. Nel restante territorio regionale nell'anno scolastico 2011/2012 continueranno ad applicarsi le indicazioni contenute nella circolare 11SAP/1995. Dall'anno scolastico 2012/2013 saranno applicate in tutto il territorio regionale le procedure previste dal presente provvedimento per i casi nuovi e per gli aggiornamenti.

Si ritiene pertanto opportuno approvare le nuove indicazioni circa il diritto all'educazione ed istruzione degli alunni con disabilità o con EES così come specificate

nell'Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Nelle more dell'individuazione delle linee di indirizzo relative al ruolo ed al funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione Disabilità previste dal PSSR 2007-2010, il presente provvedimento stabilisce che:

- è istituita l'Unità Multidisciplinare di Valutazione Disabilità-Minori (d'ora in poi UMVD-minori) nell'ambito del Distretto socio-sanitario - che rappresenta il livello di governo territoriale per il monitoraggio dello svolgimento del processo valutativo e del progetto individuale in relazione alla sua sostenibilità;
  - l'UMVD-minori esercita le proprie competenze valutative in relazione ai minori con disabilità e con esigenze educative speciali;
  - l'UMVD-minori è presieduta congiuntamente dal Direttore di Distretto dell'ASL e da uno dei Direttori degli Enti Gestori delle Funzioni Socio-Assistenziali territorialmente competenti per sede distrettuale (definiti Co-Presidenti della UMVM) o da loro delegati; trattandosi di minori il Direttore del Distretto può delegare un professionista del Dipartimento materno infantile a svolgere la funzione di presidente. Deve essere garantita la presenza del Responsabile della S.C. neuropsichiatria infantile o suo delegato. E' opportuna a titolo consultivo la presenza del referente del caso, il PLS/MMG o di altre figure professionali afferenti all'ambito sanitario e socio-assistenziale competenti in relazione alla casistica trattata;
  - l'UMVD-minori con l'integrazione del Medico legale, svolge le funzioni di organo per gli "accertamenti collegiali" per l'individuazione dell'alunno con disabilità ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 185 del 23.2.2006. Ai fini di tale accertamento saranno individuate, a livello di ASL, tutte le modalità atte ad evitare ai minori la ripetizione di visite o valutazioni.
- Considerata la necessità di dare seguito ai necessari accordi con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del MIUR per la realizzazione su tutto il territorio regionale delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, si ritiene opportuno demandare tale funzione all'Assessorato Istruzione e Formazione.
- Vista la L. 5 febbraio 1992, n. 104;  
visto il D.P.R. 24 febbraio 1994;  
vista la circolare n.11/SAP del 10 aprile 1995;  
visto il D.P.C.M. n. 185/2006;  
vista la D.G.R. n. 70-3506 del 24 luglio 2006;  
vista la D.G.R. n. 1-4197 del 6 novembre 2006;  
vista la L.R. n. 18 del 6 agosto 2007;  
vista la D.C.R. 137-40212 del 24 ottobre 2007;  
vista la L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007;  
visto l'Atto d'Intesa tra Governo Regioni ed Enti Locali del 20 marzo 2008;  
vista la D.G.R. n. 58-10037 del 10 novembre 2008;  
vista la D.G.R. n. 18-10723 del 9 febbraio 2009;  
visto il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009;  
vista la D.G.R. n. 13-10889 del 2 aprile 2009;  
viste le Linee Guida emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009;  
vista la D.G.R. 7-12495 del 9 novembre 2009;

visto il parere positivo espresso dal CORESA in data 21 gennaio 2010;

la Giunta Regionale unanime,

*delibera*

- di approvare l'Allegato 1) relativo alle "Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o con Esigenze Educative Speciali" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che le disposizioni contenute nel presente provvedimento dovranno essere adottate a partire dall'anno scolastico 2011/2012 dalle Aziende Sanitarie Regionali che hanno partecipato alla sperimentazione regionale ICF (ASL TO1, ASL TO2, ASL TO3, ASL TO5, ASL CN1 ASL BI) e dagli Enti dei loro territori, esclusivamente per le situazioni nuove o per quelle che necessitano di una revisione/aggiornamento del profilo. Nel restante territorio regionale nell'anno scolastico 2011/2012 continueranno ad applicarsi le indicazioni contenute nella circolare 11SAP/1995. Dall'anno scolastico 2012/2013 saranno applicate in tutto il territorio regionale le procedure previste dal presente provvedimento per i casi nuovi e per gli aggiornamenti;
- di stabilire che, nelle more dell'individuazione delle linee di indirizzo relative al ruolo ed al funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione Disabilità previste dal PSSR 2007-2010:
  - è istituita l'Unità Multidisciplinare di Valutazione Disabilità-Minori nell'ambito del Distretto - che rappresenta il livello di governo territoriale per il monitoraggio dello svolgimento del processo valutativo e del progetto individuale in relazione alla sua sostenibilità;
  - l'UMVD-minori esercita le proprie competenze valutative in relazione ai minori con disabilità e con esigenze educative speciali;
  - l'UMVD-minori è presieduta congiuntamente dal Direttore di Distretto dell'ASL e da uno dei Direttori degli Enti Gestori delle Funzioni Socio-Assistenziali territorialmente competenti per sede distrettuale (definiti Co-Presidenti della UMVM) o da loro delegati; trattandosi di minori il Direttore del Distretto può delegare un professionista del Dipartimento materno infantile a svolgere la funzione di presidente. Deve essere garantita la presenza del Responsabile della S.C. neuropsichiatria infantile o suo delegato. E' opportuna la presenza, a titolo consultivo, del referente del caso, il PLS/MMG o di altre figure professionali afferenti all'ambito sanitario e socio-assistenziale competenti in relazione alla casistica trattata;
  - l'UMVD-minori con l'integrazione del Medico legale, svolge le funzioni di organo per gli "accertamenti collegiali" per l'individuazione dell'alunno con disabilità ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 185 del 23.2.2006. Ai fini di tale accertamento saranno individuate, a livello di ASL, tutte le modalità atte ad evitare ai minori la ripetizione di visite o valutazioni;
- di dare mandato all'Assessorato Istruzione e Formazione di dare seguito ai necessari accordi con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte del MIUR per la

realizzazione su tutto il territorio regionale delle disposizioni contenute nel presente provvedimento;

- di stabilire che la nuova procedura sarà oggetto di monitoraggio e valutazione da parte del gruppo di lavoro interistituzionale di cui alla D.G.R. n. 1-4197 del 6 novembre 2006, che avrà anche il compito di proporre gli eventuali adeguamenti alla modulistica allegata che saranno adottati con Determinazione Dirigenziale della Direzione Sanità;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**ALLEGATO 1)**

Il percorso di integrazione previsto dalle Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o con Esigenze Educative Speciali., è sviluppato in accordo con la famiglia e richiede alla scuola, ai centri di formazione professionale ed ai servizi sanitari e sociali coinvolti nel progetto educativo, ciascuno per quanto di competenza di,

- a) concordare i tempi ed i modi del proprio intervento per garantire la frequenza scolastica dell'alunno/a assicurando continuità del processo educativo e formativo;
- b) programmare gli incontri successivamente previsti per la formulazione e l'aggiornamento del profilo, del piano educativo individualizzato (PEI) o del piano formativo individualizzato (P.F.I.);
- c) fornire, a cura degli Enti locali, l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità (art. 13, punto 3, legge 104/92) e le altre prestazioni previste dalle leggi in materia di diritto allo studio.

La famiglia, salvo i casi eccezionali di specifiche valutazioni del Tribunale per i Minorenni, è titolare di ogni scelta, pertanto:

- o da' inizio alle procedure per il diritto all'educazione ed istruzione del proprio/a figlio/a,
- o esprime in forma scritta il consenso informato (Allegato A),
- o partecipa alla definizione del profilo e percorso educativo-formativo.

In caso di sospetto di disabilità o di esigenze educative speciali (EES) la famiglia attraverso il PLS/MMG, si orienta verso lo specialista della patologia – nella maggioranza dei casi la Neuropsichiatria Infantile- che provvede a definire la diagnosi clinica utilizzando la classificazione ICD10 OMS.

In questi casi è indispensabile che l'ASL a livello Distrettuale garantisca un accesso prioritario ai necessari esami diagnostico-strumentali per consentire tempi rapidi alla formulazione della diagnosi clinica.

Qualora la diagnosi clinica suddetta evidenzia una situazione riconducibile a una disabilità o a una EES, la persona può essere individuata, ai fini dell'integrazione scolastica, come alunno/a disabile e/o con EES: pertanto, la famiglia attraverso il Dipartimento Materno-Infantile – Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile -dell'ASL di residenza, avvierà le procedure in tal senso. Il Dipartimento materno-infantile è infatti sede di definizione e di sviluppo delle politiche di programmazione e di presa in carico a favore dei minori.

La struttura di NPI provvederà ad illustrare le procedure da attivare, per ottenere il consenso informato (allegato A) e concordare i tempi per la compilazione della prima stesura del profilo (allegato B), secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF, coinvolgendo eventualmente altri servizi secondo le esigenze della persona. Saranno invitati a partecipare alla stesura del profilo il PLS/MMG. Se il minore è già inserito a scuola o nella formazione professionale (F.P.) la scuola o agenzia formativa (A.F.) parteciperà alla definizione del profilo attraverso personale docente della classe frequentata. Alle UMVD-minori vanno inviati esclusivamente i Profili di Funzionamento con relativi progetti, redatti sulla modulistica presente nel Sistema Informativo della rete di Assistenza Neurologica, Psichiatrica, Psicologica Riabilitativa per l'infanzia e l'adolescenza (Npi.net).

Il profilo, integrato dalla diagnosi clinica e dal consenso informato (allegati A e B), viene inoltrato dalla Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile alla Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità minori territorialmente competente.

L'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità minori trova in questo provvedimento una prima definizione, nelle more dell'individuazione delle linee di indirizzo relative al ruolo ed al funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione Disabilità previste dal PSSR 2007-2010.

Le Unità Multidisciplinari di Valutazione Disabilità-Minori (d'ora in poi UMVD-minori) sono istituite nell'ambito del Distretto in quanto rappresenta il livello di governo territoriale per il monitoraggio dello svolgimento del processo valutativo e del progetto individuale, in relazione alla sua sostenibilità.

Ai sensi del presente provvedimento la UMVD-minori esercita le proprie competenze valutative in relazione ai minori con disabilità, con esigenze educative speciali (rif. L.R. 24/2007).

Le UMVD-minori sono presiedute congiuntamente dal Direttore di Distretto dell'ASL e da uno dei Direttori degli Enti Gestori delle Funzioni Socio-Assistenziali territorialmente competenti per sede distrettuale (definiti Co-Presidenti della UMVM) o da loro delegati .

Trattandosi di minori il Direttore del Distretto può delegare un professionista del Dipartimento materno infantile a svolgere la funzione di presidente. Deve essere garantita la presenza del Responsabile della S.C. neuropsichiatria infantile o suo delegato. E' opportuna a titolo consultivo la presenza del referente del caso, il PLS/MMG o di altre figure professionali afferenti all'ambito sanitario e socio-assistenziale competenti in relazione alla casistica trattata,.

La UMVD-minori con l'integrazione del Medico legale, svolge le funzioni di organo per gli "accertamenti collegiali" per l'individuazione dell'alunno con disabilità ai sensi dell'art.2 del D.P.C.M. n. 185 del 23.2.2006. Ai fini di tale accertamento saranno individuate, a livello di ASL, tutte le modalità atte ad evitare ai minori la ripetizione di visite o valutazioni.

L' UMVD-minori riceve il profilo e provvede, entro 30 giorni e comunque entro il termine previsto per le iscrizioni scolastiche così come prescritto dall'art. 2 del DPCM 185/2006, a redigere un verbale (Allegato C) relativo all'alunno/a, individuando se disabile (ai sensi della L 104/1992) o se con EES (ai sensi delle DGR 18-10723 del 9.2.2009 e 13-10889 del 2.4.2009). In caso di disabilità, il verbale, oltre all'individuazione, definisce se trattasi di patologia stabilizzata o progressiva, specifica l'eventuale carattere di gravità finalizzata esclusivamente all'integrazione scolastica e stabilisce l'eventuale termine di rivedibilità (ai sensi del DPCM n°185/2006).

L' UMVD-minori consegna il documento contenente l'individuazione di disabilità o con EES e il profilo alla famiglia che lo invierà alla scuola o all'agenzia formativa per lo svolgimento delle pratiche di competenza.

Per consentire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con EES , le Istituzioni Scolastiche interessate devono ogni anno tempestivamente inviare agli Uffici scolastici provinciali (USP) le certificazioni di individuazione degli alunni con disabilità (di cui all'allegato C) in tempo utile per la definizione delle risorse scolastiche, anche in termini di organico del personale. Inoltre le scuole e le agenzie formative si faranno carico di comunicare all' UMVD-minori l'avvenuta iscrizione dell'allievo per gli interventi collaborativi di competenza.

Entro il mese di giugno di ogni anno, ed entro il mese di settembre per le eventuali ulteriori necessità, la UMVD-minori, senza Medicina legale, ma con la presenza di un esperto di pedagogia e didattica speciale designato dall'USP/AF e dal rappresentante degli Enti territoriali competenti, definisce l'assegnazione integrata delle risorse agli alunni individuati quali portatori di disabilità che frequenteranno la scuola durante l'anno scolastico successivo e, sulla base del profilo e del verbale, completa il profilo stesso per quel che riguarda la parte progettuale inerente le risorse (parte progettuale dell'allegato B). L'UMVD-minori con tale composizione corrisponde all'organo collegiale di cui all'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 20 Marzo 2008, che agli artt. 2 e 4 prevede che siano "individuati livelli di concertazione tra istituzioni pubbliche per l'assegnazione delle risorse professionali e materiali", al fine di favorire l'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità o esigenze educative speciali.

In tale contesto una volta confrontati i dati disponibili tra Azienda sanitaria e USP e completata l'assegnazione delle risorse, sarà elaborato apposito report secondo lo schema in Allegato D). Al livello sanitario gli aggiornamenti e correzioni dovranno essere registrati sul Sistema informativo NPI.net.

L' UMVD-minori consegna la documentazione alla famiglia e alla Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL di competenza che:

- In caso di EES collabora con la scuola in modo flessibile in base ai singoli casi, per meglio superare le difficoltà della persona, ai fini di:
  - Integrare e aggiornare il profilo ogni volta se ne ravvisi la necessità;
  - Identificare le strategie d'intervento che i docenti utilizzeranno per adattare il programma scolastico alle esigenze educative speciali dell'alunno/a
- In caso di disabilità attiva una Equipe multidisciplinare composta dal referente sanitario del caso (NPI, Psicologo dell'età evolutiva, fisiatra, logopedista, tecnico della riabilitazione, altro specialista), eventualmente l'operatore dei Servizi Sociali a cui è stato assegnato il caso, un rappresentante designato dal Consiglio di classe o dall'Agenzia Formativa, l'insegnante di sostegno, eventuali altri operatori (educatore professionale, operatori per l'inserimento lavorativo) e la famiglia.

L'equipe multidisciplinare, che si costituisce in prima istanza entro il mese di settembre per i casi nuovi e con la tempistica usuale per le altre situazioni, avendo ormai a disposizione tutte le risorse definite sul singolo alunno/a:

- integra il profilo con gli elementi che i singoli servizi hanno ulteriormente acquisito durante la conoscenza della persona e della famiglia.
- aggiorna il profilo ogni 3 anni e comunque ad ogni passaggio di ciclo scolastico. Al termine del primo anno scolastico di individuazione è necessario riverificare il profilo che può essere aggiornato, ogni volta che l'équipe lo reputi necessario affinché risulti sempre coerente con i bisogni effettivi dell'alunno/a.
- definisce collegialmente gli elementi essenziali per la costruzione del PEI/PFI che va redatto od aggiornato dalla scuola /AF entro il primo trimestre di ogni anno scolastico;
- in sede di verifica finale delle attività dell'anno scolastico, sulla base della valutazione del PEI aggiorna la parte progettuale del Profilo, inviandolo in copia all' UMVD-minori;
- integra il profilo con gli elementi che i singoli servizi hanno ulteriormente acquisito durante la conoscenza della persona e della famiglia.

La scuola o agenzia formativa di appartenenza dello/a curerà il coordinamento dell'intervento di integrazione scolastica valutando in base alla propria organizzazione le effettive necessità e definendo all'interno dell'equipe multidisciplinare, gli obiettivi e le modalità di frequenza per consentirne una reale integrazione scolastica.

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ( Allegato E) dovrà prevedere i progetti didattico-educativi, e tenere conto, ricomprendendoli, i progetti riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, al fine di costruire un "progetto di vita" riguardante la crescita personale e sociale dell'alunno/a con disabilità , nella prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita e per consentire il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

Il PEI inoltre dovrà prevedere, attraverso percorsi didattici ed attività d'orientamento scolastico-professionale le possibili scelte che l'alunno/a potrà intraprendere dopo aver concluso il percorso di formazione scolastica, sia mediante l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro che attraverso l'individuazione di forme di relazione con i servizi per l'impiego e le associazioni.

Per gli studenti o studentesse che frequentano Agenzie Formative viene redatto Il Progetto Formativo Individualizzato (P.F.I.) che dovrà prevedere i progetti formativi (che derivano da un Patto Formativo che l'Agenzia Formativa stipula con l'allievo e con la famiglia o chi ne fa le veci) con particolare attenzione alla strutturazione delle modalità di sostegno al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal corso, con l'indicazione, se necessario, di opportuni strumenti e metodologie e con la previsione di un adeguato, e compatibile con le caratteristiche del soggetto, periodo di stage. Ci sarà obbligo di consegna di tale documentazione alle Province di competenza entro la fine di dicembre di ogni anno e le Province stesse, di concerto con la Regione, provvederanno al successivo monitoraggio eventualmente anche richiedendo il Patto Formativo da cui è scaturito il P.F.I. stesso.

L'equipe multidisciplinare deve operare nell'ottica di una maturazione il più possibile armonica e completa del bambino/ ragazzo, considerato nella totalità della sua persona e nei differenti momenti della sua vita, di cui la scuola è momento fondamentale ma non esclusivo. La definizione operativa delle modalità e delle caratteristiche degli incontri si configura quale obiettivo primario per garantire l'apporto delle diverse funzioni e ruoli esercitati nei confronti del singolo bambino /ragazzo (dagli insegnanti, dalla famiglia, dagli operatori sanitari e sociali) e delle energie a disposizione per giungere ad un progetto di interventi dove tali funzioni e ruoli si integrino senza perdere la loro specificità.

Al servizio di riferimento individuato dal Dipartimento Materno Infantile dell'ASL di competenza è attribuita la responsabilità del procedimento, il compito di predisporre la documentazione ed attivare, convocare, coordinare le équipes multidisciplinari nel rispetto dei tempi previsti. Inoltre lo stesso deve assicurare il collegamento con l'UMVD-minori.

La nuova procedura sarà oggetto di monitoraggio e valutazione da parte del gruppo di lavoro interistituzionale di cui alla DGR n.1-4197 del 6 novembre 2006.



**ALLEGATO A****MODULO DI CONSENSO INFORMATO****MODULO DI CONSENSO INFORMATO per l'avvio delle Procedure per l'individuazione alunno/a con disabilità o esigenza Educativa Speciale**

Informazioni ai genitori di \_\_\_\_\_

**Vi comunichiamo che:**

- a seguito della diagnosi clinica che vi è stata comunicata, vostro/a figlio/a potrebbe essere riconosciuto, ai fini del diritto allo studio, come dell'alunno/a
  - con disabilità ai sensi della Legge 104/92<sup>1</sup>.
  - oppure con Esigenze Educative Speciali ai sensi delle DGR 18-10723 del 9/2/2009 e 13-10889 del 2/4/2009<sup>2</sup>.
- Tale riconoscimento, anche in merito alla gravità finalizzata esclusivamente all'integrazione scolastica, viene fatto dall'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità per minori (UMVD-minori), presente nel Distretto dell'ASL dove abitate ed è composta da operatori sanitari e sociali.
- Per l'avvio della pratica vanno inviati all' UMVD-minori due documenti:
  - Il presente MODULO DI CONSENSO INFORMATO che è la domanda di avvio delle procedure;
  - il Profilo di funzionamento (contenente anche la diagnosi clinica) di vostro/a figlio/a contenente il progetto multidisciplinare.
- Il **Profilo di Funzionamento** è in sintesi la descrizione di quello che vostro/a figlio/a è in grado di fare nei vari momenti della vita quotidiana, tenendo in considerazione gli ostacoli che incontra e gli aiuti che riceve. Il **Progetto Multidisciplinare** definisce le linee generali gli obiettivi e le risorse necessarie per gli interventi previsti.
- Il Profilo di funzionamento e il progetto multidisciplinare saranno preparati in collaborazione con voi e con gli operatori che conoscono vostro/a figlio/a. Al riguardo saranno approfonditi con voi i seguenti aspetti relazione a:
  - Punti di forza di mio figlio/a;
  - Punti di debolezza
  - Ciò che è più importante fare per suo figlio/a e come.
- Riterremo opportuno poter acquisire, quando è possibile e con modalità che concorderemo insieme., anche l'opinione di vostro/a figlio/a in merito a
  - Quali sono le difficoltà che pensa di avere
  - Quali sono le cose che pensa gli riescano meglio
  - Quali sono le difficoltà che vorrebbe superare e se ha qualche idea su come si potrebbe fare.

<sup>1</sup> In questo caso la scuola può richiedere l'assegnazione di personale docente a sostegno del percorso d'integrazione scolastica

<sup>2</sup> In questo caso possono essere attivate specifiche misure "dispensative" (cioè che dispensano l'alunno da svolgere determinate attività a scuola) o compensative cioè accorgimenti che servono a compensare le difficoltà dell'alunno e lo supportano nello svolgere le attività comunemente richieste a scuola. Possono essere attivati specifici percorsi come ad esempio quello sui "Disturbi specifici dell'Apprendimento"

- Il **Profilo di Funzionamento** ed il **Progetto Multidisciplinare** saranno scritti e registrati sul sistema informativo delle Rete Assistenziale dell'Area Materno Infantile.
- Se ritenete di avviare la pratica di riconoscimento dovete compilare la richiesta (allegato 1) sarà a cura della Struttura Complessa di NPI di inviarla insieme al **Profilo di Funzionamento** ed al **Progetto Multidisciplinare** all' UMVD-minori.
- L' UMVD-minori **preparerà un verbale contenente l'esito della valutazione** (cioè se vostro/a figlio/a è stato individuato come alunno/a con Esigenze educative speciali, o con disabilità o se Non è stato individuato in nessun modo) anche in merito all'eventuale gravità. Il verbale sarà predisposto entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione e comunque entro i tempi previsti per le iscrizioni scolastiche.

**REGIONE PIEMONTE****ASL di \_\_\_\_\_**

Il sottoscritto.....padre ( o tutore) di.....  
 Nato a.....il.....

La sottoscritta.....madre ( o tutrice) di.....  
 Nata a.....il.....

**DICHIARANO**

- **DI ESSERE STATI INFORMATI** circa le procedure per l'individuazione del proprio figlio/a (o della persona su cui si esercita la funzione di tutore) come alunno/a con disabilità o Esigenza Educativa Speciale
- **DI DARE IL CONSENSO** (oltre a quanto già dichiarato in sede di primo accesso al Servizio sanitario):
  - All' utilizzo dei dati sanitari emersi in fase di accertamento, nei momenti di redazione del Profilo di funzionamento e del progetto multidisciplinare alla presenza di operatori di altri Servizi o Enti:
  - Al coinvolgimento del figlio/a (o della persona su cui si esercita la funzione di tutore), nelle modalità da concordare, nella compilazione del Profilo di Funzionamento e del Progetto Multidisciplinare,
  - Alla registrazione del Profilo di Funzionamento e del Progetto Multidisciplinare nel Sistema Informativo utilizzato dal servizio sanitario:
  - All'invio all'**UMVD-minori** del Modulo di Consenso Informato, con allegato il Profilo di Funzionamento e Progetto Multidisciplinare, direttamente da parte di operatore del servizio sanitario.

Data..... Luogo.....

Firma Padre o tutore

Firma Madre o tutore:

**ASL**

**1 a - FUNZIONI CORPOREE (ICF) a cura di operatore sanitario**

Descrivete l'entità <u>solo</u> delle menomazioni e/o degli eventuali punti di forza quando significativi delle funzioni corporee. Utilizzate come traccia la "checklist PMT"	CODIFICA ICF
---	--------------

--	--

**1 b - STRUTTURE CORPOREE (ICF) a cura di operatore sanitario**

Descrivete le caratteristiche <u>solo</u> delle menomazioni significative di cui si ha documentata evidenza. Utilizzate come traccia la "checklist PMT"	CODIFICA ICF
---	--------------

--	--

**2 a - ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE**

Descrivete solo l'entità delle limitazioni, o gli eventuali eventuali punti di forza delle attività e restrizione della partecipazione che appaiono significative per la persona.

La descrizione deve essere fatta in termini di **Performance**, **Performance 1**, e **Capacità**.

In caso di differenze tra **Performance**, **Performance 1**, e **Capacità** elencate i **Fattori Ambientali** che ne sono responsabili.

Utilizzate come traccia la "checklistPMT" e l'allegato "breve elenco dei fattori ambientali"

**CODIFICA ICF****d1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE****d2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI****d3. COMUNICAZIONE****d4. MOBILITA'**

<p><b>d5. CURA DELLA PROPRIA PERSONA</b></p>	
<p><b>d6. VITA DOMESTICA</b></p>	
<p><b>d7. INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI</b></p>	
<p><b>d8. AREE DI VITA PRINCIPALI</b></p>	
<p><b>d9. VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA'</b></p>	
<p>11</p>	

**FATTORI CONTESTUALI PERSONALI (ICF)**

Fate una descrizione sintetica del soggetto e di ogni altra informazione rilevante non descritta in precedenza.

Includete tutti i Fattori Personali che possono avere un impatto sullo stato funzionale (es. stile di vita, abitudini, contesto sociale, educazione, eventi della vita, ecc) non descrivibili nelle dimensioni precedentemente prese in esame.

**Breve elenco dei Fattori Ambientali”****e1. PRODOTTI E TECNOLOGIA**

**e110** Prodotti o sostanze per il consumo personale (*cibo, farmaci*)

**e115** Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana

**e120** Prodotti per la mobilità e il trasporto personale in ambienti interni e esterni

**e125** Prodotti e tecnologia per la comunicazione

**e150** Prodotti e tecnologia per la progettazione e la costruzione di edifici per il pubblico utilizzo

**e155** Prodotti e tecnologia per la progettazione e la costruzione di edifici per utilizzo privato

**e2. AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI EFFETTUATI DALL'UOMO**

**e225** Clima

**e240** Luce

**e250** Suono

**e3. RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE**

**e310** Famiglia ristretta

**e320** Amici

**e325** Conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità

**e330** Persone in posizione di autorità

**e340** Persone che forniscono aiuto o assistenza

**e355** Operatori sanitari

**e360** Altri operatori

**e4. ATTEGGIAMENTI**

**e410** Atteggiamenti individuali dei componenti della famiglia ristretta

**e420** Atteggiamenti individuali degli amici

**e440** Atteggiamenti individuali di persone che forniscono aiuto o assistenza

**e450** Atteggiamenti individuali di operatori sanitari

**e455** Atteggiamenti individuali di altri operatori

**e460** Atteggiamenti della società

**e465** Norme sociali, costumi e ideologie

**e5. SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE**

**e525** Servizi, sistemi e politiche abitative

**e535** Servizi, sistemi e politiche di comunicazione

**e540** Servizi, sistemi e politiche di trasporto

**e550** Servizi, sistemi e politiche legali

**e570** Servizi, sistemi e politiche previdenziali/assistenziali (comprende ove presente



invalidità civile e relativa % o gravità)
<b>e575</b> Servizi, sistemi e politiche di sostegno sociale generale
<b>e580</b> Servizi, sistemi e politiche sanitarie
<b>e585</b> Servizi, sistemi e politiche dell'istruzione e della formazione
<b>e590</b> Servizi, sistemi e politiche del lavoro
<b>OGNI ALTRO FATTORE AMBIENTALE</b>

<b>Punto di vista della persona</b>
<b>Mi presento</b>
1. I miei punti di forza ( cosa so fare, cosa mi piace fare, gli aspetti positivi del mio carattere, ecc)
2. Le mie difficoltà ( cosa proprio non riesco a fare, cosa posso fare se ricevo aiuto, gli aspetti difficili del mio carattere, ecc)
3. Ciò che è più importante fare per aiutarmi e come
<b>Punto di vista di chi rappresenta la persona</b>
1. I suoi punti di forza ( cosa sa fare, cosa gli piace fare, gli aspetti positivi del suo carattere, ecc)
2. Le sue difficoltà ( cosa proprio non riesce a fare, cosa può fare se riceve aiuto, gli aspetti difficili del suo carattere, ecc)
3. Ciò che è più importante fare per aiutarlo e come

14

**PROGETTO MULTIDISCIPLINARE** (definizione delle strategie generali da rivedere annualmente comprendente gli ambiti condivisi su cui lavorare a livello multidisciplinare nel periodo considerato da dettagliare a livello di PEI o altri progetti conseguenti.. )

**A) LE COSE PIÙ IMPORTANTI DA FARE** (descritti con categorie ICF)

**B) OBIETTIVI** (di carattere generale condivisi ed eventualmente ripartiti in più anni, La specificazione degli obiettivi comprende la sezione risultati attesi. La descrizione degli obiettivi potrebbe essere libera, riportando però riferimento alle categorie ICF)

**C) AZIONI SOCIO SANITARIE ATTIVABILI DIRETTAMENTE PER LA PERSONA** (riportare AD ESEMPIO i trattamenti o le azioni attivate).

**E – REFERENTE SANITARIO DEL CASO****F – REFERENTI/RESPONSABILI PER I VARI INTERVENTI****G – IDONEITA' ALLA FREQUENZA DELLE STRUTTURE FORMATIVE IN CUI SIANO PREVISTE ATTIVITA' DI LABORATORI( Istituti Tecnici Professionali ed Artistici e Formazione Professionale) (richiesta in relazione all'incolumità dell'alunno/a –CM 400 del 31/12/91):**

Questo documento è sottoposto al Segreto professionale (art. 622 Codice Penale)

Firma del Referente del caso

(Ente)\_\_\_\_\_ (Qualifica)\_\_\_\_\_ (firma)\_\_\_\_\_

I componenti l'equipe multidisciplinare

(Ente)\_\_\_\_\_ (Qualifica)\_\_\_\_\_ (firma)\_\_\_\_\_

(Ente)\_\_\_\_\_ (Qualifica)\_\_\_\_\_ (firma)\_\_\_\_\_

(Ente)\_\_\_\_\_ (Qualifica)\_\_\_\_\_ (firma)\_\_\_\_\_

(Ente)\_\_\_\_\_ (Qualifica)\_\_\_\_\_ (firma)\_\_\_\_\_

(Ente)\_\_\_\_\_ (Qualifica)\_\_\_\_\_ (firma)\_\_\_\_\_

(Ente)\_\_\_\_\_ (Qualifica)\_\_\_\_\_ (firma)\_\_\_\_\_

(Ente)\_\_\_\_\_ (Qualifica)\_\_\_\_\_ (firma)\_\_\_\_\_

I/II genitore/i \_\_\_\_\_

Il responsabile della Unità multidisciplinare \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, li \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_

**Allegato B – parte progettuale:**

**Da compilare da parte UVMD minori integrata dall'esperto designato dall'USP/AF e da rappresentanti degli Enti Territoriali.**

Tipi di trattamento	N° Ore	Struttura
• Attività dei familiari.		Famiglia
• Riabilitazione logopedica		ASL/Altro
• Riabilitazione neuropsicomotoria		ASL
• Riabilitazione FKT		ASL
• Riabilitazione cognitiva		ASL
• Intervento psicologico;		ASL
• Attività di assistenza specialistica a scuola (nota 30/XI/2001 prot. 3390);		ASL
•		
•		
•		
• Altre attività scolastiche		ASL
• Attività di assistenza specialistica a scuola (nota 30/XI/2001 prot. 3390);		Enti Locali
• Attività socio-sanitarie		Enti gestori/ASL
• Altre attività (specificare)		Associazione
• Acquisti specifici (Materiali didattici etc..)		
• Adattamenti ambientali ed Ausili		
• Trasporti		Ente locale
• Supporto Mensa (personale, cibi..etc..)		
• Altro (specificare)		
•		
<b>RISORSE SCOLASTICHE</b>		
• Attività di sostegno a scuola;		Scuola
• Attività di personale docente		Scuola
• Attività di assistenza di Base (CCNL Comparto Scuola);		Scuola

**ALLEGATO C) SCHEMA DI VERBALE UMVD per minori.**

**REGIONE PIEMONTE**

**ASL di \_\_\_\_\_**

Ai genitori di \_\_\_\_\_

In base alla documentazione pervenuta il \_\_\_\_\_

LA UMVD Minori di \_\_\_\_\_

Composta da \_\_\_\_\_

Esaminata la documentazione pervenuta

Si comunica che \_\_\_\_\_ (nome cognome della persona interessata) \_\_\_\_\_

E' stato individuato ai sensi della legge 104 come alunno con disabilità

In situazione di Gravità    SI    No

E' stato individuato ai sensi delle DGR DGR 18-10723 del 9.2.2009 e 13-10889 del 2.4.2009  
Alunno con Esigenze educative speciali

Data \_\_\_\_\_

**ALLEGATO D (elaborato con Sistema informativo da anno scolastico 2010/2011)**

ASL \_\_\_\_\_ USP \_\_\_\_\_ anno  
scolastico

N° ALUNNI CON CERTIFICATO 11 SAP (VECCHIO ORDINAMENTO):

\_\_\_\_\_

N° ALUNNI CON CERTIFICATO 11 SAP (NUOVO ORDINAMENTO):

\_\_\_\_\_

TOTALE

\_\_\_\_\_

N° ALUNNI CON CERTIFICATO EES (VECCHIO ORDINAMENTO):

\_\_\_\_\_

N° ALUNNI CON CERTIFICATO EES (NUOVO ORDINAMENTO):

\_\_\_\_\_

TOTALE

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO E****PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)**

di \_\_\_\_\_

Istituzione Scolastica: \_\_\_\_\_

ANNO SCOLASTICO: \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Data compilazione:

**A cura del gruppo tecnico che segue la persona**

Cognome e nome	Qualifica	Ente	Firma	Recapito Tel /Mail	continuità AS precedente
	Dirigente Scolastico	Scuola			
	Docente	Scuola			
	Docente sostegno	Scuola			
	Docente ...	Scuola			
	Referente del caso	ASL			
		Famiglia			

( inserire nella tabella gli enti e le qualifiche di eventuale altro personale coinvolto quale:  
educatori/assistenti assegnati dal Comune o dal consorzio, terapisti privati, ecc)



**Prima parte****Dati ed inventario delle risorse****1. Dati relativi alla persona**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita: \_\_\_\_\_

Residente a: \_\_\_\_\_

Eventuali note: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

**2. Dati scolastici:**

L'alunno per il presente anno scolastico è iscritto alla:

Sezione/classe: \_\_\_\_\_ del plesso : \_\_\_\_\_

N° alunni presenti nella sezione/classe: \_\_\_\_\_ di cui con disabilità ( in totale) \_\_\_\_

Frequenta con orario :

↑ normale

↑ ridotto

↑ frequenta con regolarità:

specificare<sup>3</sup>:

sì

no

**3. Note informative:**

Assunzione di farmaci:

↑ NO

↑ SI

specificare tipo e frequenza: \_\_\_\_\_

Assunzione di farmaci in ambito scolastico:

↑ NO

↑ SI

specificare tipo e frequenza e chi ne è responsabile: \_\_\_\_\_

Eventuali altre problematiche di cui tener conto (*crisi epilettiche, problemi particolari, allergie, ..*):

---



---

<sup>3</sup> Indicare il numero di ore frequentate e le motivazioni che comportano una eventuale riduzione dell'orario di frequenza (ad esempio, per la frequenza di altri interventi descritti al successivo punto 4)

**4. Risorse effettivamente disponibili:****Supporto educativo a scuola:**

Docente/i di sostegno: ore settimanali \_\_\_\_\_ ( precisare se sono assegnati due docenti)

Collaboratore scolastico: ( indicare per quali bisogni)

Interventi riabilitativi

Tipi di trattamento	N° Ore	Struttura	<i>NOTE :indicare quali interventi sono attivi, - es. logopedia, psicomotricità, ecc. - se avvengono in orario scolastico o no, se sono ASL o privati, se c'è raccordo fra la Note (scuola e chi li realizza)</i>	
• Riabilitazione logopedica		ASL/Altro		
• Riabilitazione neuropsicomotoria				
• Riabilitazione FKT				
• Riabilitazione cognitiva				
• Intervento psicologico;		ASL		
• Attività di sostegno a scuola;		Scuola		
• Attività di personale docente		Scuola		
• Attività di assistenza di Base (CCNL Comparto Scuola);		Scuola		
• Attività di assistenza specialistica a scuola (nota 30/XI/2001 prot. 3390);		Enti Locali		
• Attività di assistenza specialistica a scuola (nota 30/XI/2001 prot. 3390);		ASL		
• Attività socio-sanitarie;		Enti gestori/ASL		
• Attività dei familiari.		Famiglia		
• Altre attività (specificare)		Associazione		
Risorse materiali o altri servizi				
• Materiali didattici etc..)				
• Adattamenti ambientali ed Ausili				
• Trasporti		Ente locale		
• Supporto Mensa (personale, cibi..etc..)				
• Altro (specificare)				
•				

**6. Ambiente e accoglienza****a. Descrizione dell'ambiente:**

- scuola (barriere architettoniche, struttura, collocazione socio-territoriale, ecc)
- classe (clima, positività, difficoltà, alunni con bisogni educativi speciali, altri alunni in situazione di handicap, organizzazione del sostegno complessivo, ecc. )

**b. Accoglienza: (indicare se e come sono stati realizzati progetti specifici : progetto continuità, progetto accoglienza, ecc)****7. Rapporti con la famiglia:**

- descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti del , della scuola, degli insegnanti
- Punto di vista della persona (quando possibile) in merito alle scelte previste nel PEI
- modalità di collaborazione scuola/famiglia ( come si decide di collaborare)
- definizione degli obiettivi formativi condivisi
- indicare tempi e modalità d'incontro:

Giorno	Ore	Luogo	Tipo di riunione	Partecipanti

## Parte seconda Obiettivi e strategie di intervento

A partire dalle indicazioni contenute nel Profilo descrittivo di funzionamento – in particolare quanto concordato nella sezione Progetto Multidisciplinare- , indicare gli obiettivi di breve periodo, ovvero i miglioramenti/ mantenimenti della condizione della persona che ci si prefigge di raggiungere attraverso le attività previste nel corso dell'anno scolastico e i fattori ambientali che faciliteranno il percorso. Gli obiettivi dovranno essere declinati in termini operativi e non generali in modo da facilitare la successiva valutazione del loro grado di raggiungimento.

Gli obiettivi devono essere inseriti nelle 8 aree dell'ICF che descrivono l'attività e la partecipazione; non è stato inserito il capitolo 6 – Vita domestica - .

**Capitolo 1, Apprendimento e applicazione delle conoscenze:** riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, il risolvere problemi e il prendere decisioni. I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- esperienze sensoriali intenzionali
- apprendimento di base
- applicazione delle conoscenze.

<b>Ambito</b> Indicare la categoria e il codice	<b>Obiettivi a breve termine</b>	<b>Attività</b> ( quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>Fattori ambientali<sup>4</sup></b> ( indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	<b>Verifica</b> (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

**Capitolo 2, Compiti e richieste generali:** Questo capitolo riguarda gli aspetti generali dell'eseguire compiti singoli o articolati, organizzare la routine e affrontare lo stress.

<b>Ambito</b> Indicare il titolo ed il codice	<b>Obiettivi a breve termine</b>	<b>Attività</b> ( quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>Fattori ambientali</b> ( indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	<b>Verifica</b> (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

<sup>4</sup> I fattori ambientali: 1. prodotti e tecnologie, 2. ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo, 3. relazioni e sostegno sociale, 4. atteggiamenti, 5. servizi, sistemi e politiche.

**Capitolo 3, Comunicazione:** riguarda le caratteristiche generali e specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio, i segni e i simboli, inclusi la ricezione e la produzione di messaggi, portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione.

I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- comunicare – ricevere
- comunicare – produrre
- conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione.

<b>Ambito</b> Indicare il titolo ed il codice	<b>Obiettivi a breve termine</b>	<b>Attività</b> ( quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>Fattori ambientali</b> ( indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	<b>Verifica</b> (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

**Capitolo 4, Mobilità** riguarda il muoversi cambiando posizione del corpo o collocazione o spostandosi da un posto all'altro, portando, muovendo o manipolando oggetti , camminando , correndo o arrampicandosi e usando vari mezzi di trasporto.

I codici sono raggruppati in quattro blocchi:

- cambiare e mantenere una posizione corporea
- trasportare, spostare e maneggiare oggetti
- camminare e spostarsi
- muoversi usando un mezzo di trasporto.

<b>Ambito</b> Indicare il titolo ed il codice	<b>Obiettivi a breve termine</b>	<b>Attività</b> ( quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>Fattori ambientali</b> ( indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	<b>Verifica</b> (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

**Capitolo 5, Cura della propria persona**

Questo capitolo riguarda la cura di sé, lavarsi e asciugarsi, occuparsi del proprio corpo e delle sue parti, vestirsi, mangiare e bere, prendersi cura della propria salute.

<b>Ambito</b> Indicare il titolo ed il codice	<b>Obiettivi a breve termine</b>	<b>Attività</b> ( quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>Fattori ambientali</b> ( indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	<b>Verifica</b> (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

**Capitolo 7, Interazioni e relazioni interpersonali**

Questo capitolo riguarda l'esecuzione delle azioni e dei compiti richiesti per le interazioni semplici e complesse con le persone ( estranei, amici, parenti, membri della famiglia, ecc) in un modo contestualmente e socialmente adeguato.

I codici sono raggruppati in due blocchi:

- interazioni interpersonali generali
- relazioni interpersonali particolari

<b>Ambito</b> Indicare il titolo ed il codice	<b>Obiettivi a breve termine</b>	<b>Attività</b> ( quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>Fattori ambientali</b> ( indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	<b>Verifica</b> (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

**Capitolo 8, Aree di vita principali**

Questo capitolo riguarda lo svolgimento dei compiti e delle azioni necessarie per impegnarsi nell'educazione, nel lavoro e nell'impiego e per condurre transazioni economiche.

I codici sono raggruppati in tre blocchi:

- istruzione
- lavoro e impiego
- vita economica.

<b>Ambito</b> Indicare il titolo ed il codice	<b>Obiettivi a breve termine</b>	<b>Attività</b> ( quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>Fattori ambientali</b> ( indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	<b>Verifica</b> (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

**Capitolo 9, Vita sociale, civile e di comunità**

Questo capitolo riguarda le azioni e i compiti richiesti per impegnarsi nella vita sociale fuori dalla famiglia, nella comunità, in aree della vita comunitaria, sociale e civile.

<b>Ambito</b> Indicare il titolo ed il codice	<b>Obiettivi a breve termine</b>	<b>Attività</b> ( quali attività sono previste per raggiungere gli obiettivi posti)	<b>Fattori ambientali</b> ( indicare cosa, chi è necessario per realizzare l'attività)	<b>Verifica</b> (indicare lo stadio di raggiungimento dell'obiettivo)

**Raccordo con il lavoro di classe**

( Questo settore deve descrivere come gli obiettivi, le attività e le facilitazioni indicate nei capitoli precedenti si collegano con il programma previsto per la classe. Devono essere citati sinteticamente gli adattamenti disciplinari resi necessari. )

**Strategie per l'emergenza**

( Questo settore è da compilarsi soltanto per quegli alunni per cui è importante concordare strategie particolari, adatte a fronteggiare una situazione di difficoltà che può verificarsi. Esempi: se è necessario somministrare medicine in emergenza, se ci sono comportamenti particolarmente difficili da gestire ecc).

**Organizzazione di servizio in caso d'assenza  
di personale scolastico o educativo  
(Descrivere)**

## ORARIO DELLA CLASSE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1° ora						
2° ora						
3° ora						
4° ora						
5° ora						
6° ora						
7° ora						
8° ora						

ORARIO DI FREQUENZA DELLA PERSONA<sup>5</sup>

	Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì		Sabato	
	attività	sostegno <sup>6</sup>	attività	sost.	attività	sost.	attività	sost.	attività	sost.	Att.	sost
1° ora												
2° ora												
3° ora												
4° ora												
5° ora												
6° ora												
7° ora												
8° ora												

<sup>5</sup> Nella colonna sostegno, barrare se non c'è nessuna figura di supporto in quell'ora e in quel giorno, indicare se sono presenti due docenti di classe in **compresenza**, se c'è il docente di sostegno, se c'è il collaboratore scolastico, se c'è l'educatore, ecc.



Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 1-13185

**Regolamento regionale recante: "Disciplina del Patto di stabilità interno degli enti locali piemontesi per l'anno 2010". Approvazione e disposizioni organizzative collegate.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 3-13187

**Regolamento regionale recante: "Disciplina dell'Albo delle imprese forestali del Piemonte (art. 31 legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4)". Approvazione.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 34-13218

**D.lgs 152/2006 e s.m.i. -- DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008. Valutazione ambientale strategica del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione. Espressione del parere motivato di compatibilità ambientale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di esprimere, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi del D.lgs 152/2006 e della DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008, parere positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Progetto di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione adottata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 44-12235 del 28 settembre 2009 a condizione che:

- sia verificato che le prestazioni ambientali risultanti dallo scenario che offre la migliore salvaguardia dell'ambiente e della salute umana, siano mantenute anche in presenza di eventuali soluzioni organizzative territoriali diverse da quelle contenute nell'attuale proposta ovvero nel caso di ricorso a soluzioni impiantistiche sperimentali, le quali dovranno offrire prestazioni ambientali non inferiori alle Migliori Tecniche Disponibili;

- in sede di adozione definitiva ed approvazione del PRGRU siano osservate le prescrizioni ed indicazioni di seguito elencate, specificate nella relazione tecnica allegata quale integrante al presente provvedimento:

- verificare l'analisi di coerenza secondo la proposta contenuta nel paragrafo "Analisi e valutazioni" della relazione tecnica allegata;

- integrare il Capitolo 9 della Proposta PRGRU coerentemente con le indicazioni contenute nel paragrafo "Aspetti concernenti la dotazione impiantistica per la gestione dei rifiuti urbani e loro localizzazione" della relazione tecnica allegata;

- valutare, in relazione ai contenuti del Rapporto Ambientale, la possibilità di integrazione negli scenari delle valutazioni relative agli effetti del trasporto rifiuti all'interno di tutti gli ATO ipotizzati nel Piano;

- predisporre il PMA secondo le indicazioni e le proposte contenute all'interno del paragrafo "Monitoraggio" della relazione allegata;

- effettuare un costante confronto con l'Organo Tecnico Regionale e con l'Arpa-Piemonte nelle successive fasi di definizione del monitoraggio ambientale;

- esplicitare nella dichiarazione di sintesi le motivazioni circa l'accogliibilità delle richieste pervenute in fase di consultazione e partecipazione.

- di stabilire che copia della presente deliberazione con il relativo allegato, che costituisce parte integrante del provvedimento, sia trasmessa al Responsabile del Settore Programmazione Gestione Rifiuti, al fine di provvedere al seguito di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Allegato

**Allegato****D.lgs 152/2006 e s.m.i. –DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008  
Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale  
di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione .****Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale per la VAS****Premessa**

La presente relazione costituisce l'esito dell'istruttoria dell'Organo tecnico regionale ai fini dell'espressione del parere motivato di compatibilità ambientale del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione (di seguito PRGRU).

I riferimenti normativi per la definizione della procedura derivano dall'applicazione dell'art. 20 della l.r. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di Valutazione", disciplinato dalla DGR n. 12-8931 del 09.06.2008 (DGR/VAS) a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008.

Secondo quanto previsto dalla suddetta DGR/VAS, l'organo tecnico regionale, costituito per la valutazione ambientale del PRGRU, è formato dal Nucleo centrale (Settore Compatibilità ambientale e procedure integrate), quale struttura responsabile di procedimento, e dalle Direzioni regionali interessate: Ambiente - Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Agricoltura - Trasporti, logistica, mobilità ed infrastrutture - Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Sanità, con il supporto dell'Arpa Piemonte.

**Introduzione**

La programmazione regionale in materia ambientale e, in particolare, quella riguardante l'organizzazione della gestione dei rifiuti urbani, si basa sull'ordinamento comunitario, nazionale, regionale nonché sulla giurisprudenza comunitaria, nazionale e regionale.

La necessità di una programmazione a livello statale e regionale, volta alla corretta quantificazione e gestione dei rifiuti prodotti nei rispettivi territori è evidenziata dalla direttiva quadro 2008/98/CE, dall'art. 6 della direttiva 91/689/CEE relativa ai rifiuti pericolosi e dall'art. 14 della direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio, che prevedono piani di gestione specifici per queste tipologie di rifiuti.

Nella vigenza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. d.lgs 152/2006 Parte Quarta, conformemente a quanto già previsto dalla legislazione italiana precedente, in Italia il livello di pianificazione è stato individuato nelle Regioni.

In particolare, l'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006, in coerenza con quanto già previsto dall'articolo 22 del decreto legislativo 22/1997, stabilisce che le Regioni definiscano le misure finalizzate alla riduzione della quantità, dei volumi e della pericolosità dei rifiuti ed al completamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ed in particolare annovera tra i suoi contenuti fondamentali:

- a) le misure atte a promuovere l'autosufficienza dello smaltimento dei rifiuti urbani;
- b) i fabbisogni, la tipologia e il complesso degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani da realizzare nel territorio regionale, tenendo conto dell'obiettivo di assicurare la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno degli ambiti territoriali ottimali, nonché dell'offerta di smaltimento e di recupero da parte del sistema industriale;
- c) le iniziative dirette a limitare la produzione dei rifiuti ed a favorire il riutilizzo, nonché il recupero di materia e di energia;
- d) il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti;

e) i criteri per l'individuazione, da parte delle Province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti.

La proposta di PRGRU analizza la situazione esistente, effettua una stima della produzione dei rifiuti urbani al 2015, definisce gli obiettivi programmatici per la gestione dei rifiuti, individua i fabbisogni impiantistici per garantire il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani, delimita gli ambiti territoriali ottimali, nonché prevede i criteri tecnici, le azioni, le iniziative e le risorse da attivare per l'attuazione della pianificazione regionale.

In particolare, la proposta individua i seguenti obiettivi generali e le azioni correlate:

- riduzione della produzione dei rifiuti
- recupero di materia dai rifiuti
- recupero energetico dai rifiuti
- riduzione delle emissioni di gas serra
- riduzione del fenomeno della desertificazione
- miglioramento della qualità della risorsa idrica
- riduzione della pressione antropica sul suolo a destinazione agricola
- sicurezza ambientale delle discariche e riduzione dei quantitativi dei rifiuti smaltiti
- uso sostenibile delle risorse ambientali
- riduzione del prelievo di risorse senza pregiudicare gli attuali livelli di qualità della vita.

La Proposta di PRGRU (adottata con D.G.R. 28 settembre 2009, n. 44-1135), nel rispondere ai dettami di legge è costituito dai seguenti elaborati:

- la Proposta di Progetto di Piano, la quale nella prima parte delinea la situazione attuale in Regione Piemonte e nella seconda parte definisce la programmazione della gestione dei rifiuti urbani, individuandone gli obiettivi, le strategie e le azioni;
- gli allegati alla proposta di Piano relativi uno al censimento delle discariche per i rifiuti urbani in esercizio nel 2008 ed uno alle azioni ed interventi finalizzati alla prevenzione ed alla minimizzazione della produzione dei rifiuti urbani;
- le due appendici relative a:
  - provvedimenti comunitari statali, regionali e provinciali relativi all'individuazione dei siti idonei e non idonei alla localizzazione degli impianti;
  - pratiche di riduzione della produzione dei rifiuti attuate in Italia.
- il Rapporto Ambientale e la relativa sintesi non tecnica;
- gli allegati al Rapporto Ambientale contenenti documenti di approfondimento allo stesso.

Nello specifico, nella prima parte della proposta di Piano si analizzano i seguenti temi:

- inquadramento normativo;
- rifiuti urbani: produzione, qualità, organizzazione e modalità di raccolta, impianti in esercizio per il recupero e lo smaltimento;
- fanghi di depurazione: disciplina di riferimento, quantità prodotte, destinazioni, esame analitico;
- riduzione della quantità, volumetria e pericolosità dei rifiuti urbani.

La seconda parte della proposta di Piano analizza i seguenti temi:

- la programmazione regionale per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani al 2015:
  - stima della produzione dei rifiuti urbani al 2015;
  - obiettivi di Piano;
  - azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di Piano;
  - impianti necessari per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati;
- criteri per la localizzazione impiantistica;

- valutazione delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano.

Per quanto riguarda gli adempimenti legati alla procedura di VAS, gli elaborati di Piano sono accompagnati da un Rapporto Ambientale e dalla relativa sintesi in linguaggio non tecnico.

Il processo valutativo si è posto come finalità quello di individuare uno scenario ottimale che andrà concretizzato entro l'anno 2015, per mezzo del PRGRU, che prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi ambientali:

- aumento delle raccolte differenziate e riduzione della produzione dei rifiuti;
- riduzione a livello regionale dagli attuali 8 Ambiti Territoriali Ottimali a soli 3;
- chiusura di inceneritori attualmente funzionanti, non in linea con le migliori tecniche disponibili e con le migliori prestazioni di recupero energetico;
- realizzazione di nuovi impianti di termovalorizzazione secondo le migliori tecniche;
- ricorso al co-incenerimento qualora siano presenti sul territorio impianti industriali idonei;
- riduzione del numero delle discariche, in conseguenza alla diminuzione delle quantità di rifiuti da smaltire e al miglioramento della qualità dei rifiuti;
- promozione della produzione di ammendante compostato misto ed ammendante compostato verde, finalizzato ad assicurare un pieno utilizzo da parte degli utenti finali e quindi garantire la valorizzazione in floro-vivaismo e in agricoltura del materiale organico presente nei rifiuti.

Di seguito vengono evidenziati gli elementi costitutivi del Rapporto Ambientale:

- individuazione della disciplina ambientale di riferimento;
- analisi di coerenza esterna verticale ed orizzontale, nella quale vengono individuati i principali obiettivi ambientali, deducibili dagli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti ai vari livelli amministrativi e viene valutata la coerenza degli obiettivi specifici della proposta di Piano con essi;
- analisi di coerenza interna del Piano, che valuta la coerenza degli obiettivi generali dello stesso con gli obiettivi generali dei Piani ambientali regionali;
- definizione dello scenario ambientale di riferimento, che descrive lo stato delle principali componenti ambientali e le criticità esistenti sul territorio regionale, anche in riferimento agli aspetti ambientali caratterizzanti la gestione dei rifiuti urbani;
- individuazione degli scenari di Piano da sottoporre a valutazione ambientale;
- valutazione degli scenari e risultati circa lo scenario vincente;
- misure finalizzate ad impedire, ridurre e compensare gli impatti ambientali significativi;
- monitoraggio del Piano.

Per la valutazione degli scenari alternativi proposti dal Piano, A.R.P.A. Piemonte ha elaborato un apposito modello, che si basa sul L.C.A. (Life Cycle Assessment – Analisi del ciclo di vita).

Tale modello prende in considerazione gli impatti associati ai diversi tipi di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, evidenziando l'entità delle modificazioni generate a seguito dei consumi di risorse e dei rilasci nell'ambiente.

Nel modello elaborato il processo di valutazione dei carichi ambientali avviene principalmente attraverso l'identificazione e quantificazione dell'energia prodotta e consumata e delle emissioni in aria e acqua, quantificando gli input ed output per ogni singola sezione del sistema integrato di gestione dei rifiuti (impianti di trattamento e di smaltimento). Tali informazioni confluiscono in un sistema di indicatori sintetici di categorie di impatto, tratti dalle tabelle allegate alle *Linee guida IPPC relative agli aspetti economici ed agli effetti incrociati* (Luglio 2006), nelle quali vengono consigliate le categorie di impatto da utilizzarsi per valutazioni ambientali.

ARPA Piemonte è stata incaricata inoltre di eseguire successivamente il monitoraggio delle ricadute ambientali determinate dall'applicazione del Piano.

**Partecipazione**

Le attività di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e di partecipazione ed informazione del pubblico, costituiscono un obbligo stabilito dalla normativa vigente in materia di VAS e sono elementi fondamentali del processo integrato di programmazione e valutazione ambientale, garantendone efficacia e validità.

Il Settore Programmazione Gestione Rifiuti con Determinazione Dirigenziale n. 160 del 1 luglio 2005 ha avviato il procedimento di valutazione ambientale strategica relativamente alla fase di scoping e disposto la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte dell'avviso al pubblico di avvio del procedimento di aggiornamento del Piano, con contestuale informazione circa le fasi principali dell'iter e le modalità di consultazione e partecipazione dei soggetti interessati.

In data 10 aprile 2006 (prot. reg. 4723/22.5) è stata avviata la fase di scoping ed a tal fine è stato inviato ai soggetti competenti in materia ambientale il documento preliminare di sintesi dei contenuti del Piano e lo schema di Rapporto ambientale, al fine di raccogliere osservazioni e contributi al fine di specificare i contenuti del Rapporto ambientale e individuare il livello di dettaglio delle informazioni da fornire..

Sulla base delle osservazioni e dei pareri ricevuti nella fase di scoping, terminata il giorno 11 maggio 2006, si è provveduto all'elaborazione del Rapporto Ambientale ed all'integrazione della componente ambientale nei documenti di Piano in formazione.

L'adozione della proposta di Piano e dei documenti per la VAS è avvenuta con la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-12235 del 28 settembre 2009 (pubblicata sul B.U. n.39 S.O. del 1 ottobre 2009).

In data 1 ottobre 2009 (prot.reg. 20429/DB1005) è stato depositato, presso l'Ufficio di deposito progetti presso la Direzione regionale Ambiente, copia degli elaborati relativi alla proposta del Progetto di Piano per l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS.

La fase di consultazione del pubblico per la valutazione ambientale è stata attivata l'8 ottobre 2009 con la pubblicazione sul B.U. n. 40 dell'avviso al pubblico dell'adozione della "Proposta di Progetto di Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione, del relativo Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica".

Per la procedura di VAS sono stati dati 60 giorni lavorativi non consecutivi per l'invio delle osservazioni in materia ambientale ed il materiale è stato messo a disposizione sul sito della Regione Piemonte ([http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/rifiuti/piano\\_rifiuti.htm](http://extranet.regione.piemonte.it/ambiente/rifiuti/piano_rifiuti.htm)) e presso gli uffici della Direzione Ambiente della Regione Piemonte.

Per quanto riguarda la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, è stata inviata in data 30 settembre 2009 (prot. reg. 20320 DB 10.00) la comunicazione dell'adozione della proposta di Progetto di Piano.

Di seguito viene riportato l'elenco dei soggetti consultati:

1. soggetti competenti in materia ambientale:

- Assessori delle Province
- Consorzi di Comuni con funzioni di governo in materia di raccolta e trasporto rifiuti (Consorzi di bacino)
- Associazione di Ambito Territoriale Ottimale
- ANCI Piemonte
- UNCEM Piemonte
- Unione Province Piemontesi
- ARPA Piemonte

2. pubblico interessato:

- Associazioni ambientaliste;
- Associazioni di categoria.

Per l'invio dei pareri e delle osservazioni è stato dato un termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della comunicazione dell'adozione del Piano.

Per quanto riguarda l'Organo Tecnico della Regione Piemonte, ai fini dell'avvio dell'istruttoria regionale per l'espressione del parere motivato, in data 2 novembre 2009 (prot. reg. 23858 DB 10.00) sono state inviate alle Direzioni interessate le copie relative alla documentazione di piano, dando avviso della prossima attivazione dell'Organo Tecnico regionale.

Allo scadere del periodo per la ricezione delle osservazioni del pubblico, è stata convocata una riunione il 10 dicembre 2009 nelle quali sono stati presentati i documenti di piano ed il Rapporto Ambientale e si è fatta un'analisi delle osservazioni e dei pareri pervenuti.

Sono pervenute le note delle seguenti Direzioni: Ambiente - Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia – Agricoltura - Trasporti, logistica, mobilità ed infrastrutture - Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Sanità.

## **Analisi e valutazioni**

### *Analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione*

Gli obiettivi specifici del PRGU e le azioni correlate che ripercorrono le fasi di gestione dei rifiuti urbani, dalla produzione allo smaltimento, sono stati esaminati per verificarne la rispettiva coerenza, rispetto alla pianificazione e programmazione ai vari livelli (comunitario, nazionale e regionale).

Dall'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale (OTR), in merito all'analisi di coerenza del piano nei confronti della pianificazione e programmazione regionale, sono emerse le seguenti valutazioni:

- relativamente alla coerenza con gli obiettivi ambientali riportati nel *Piano regionale di tutela delle acque* (approvato con DCR 117-10731 del 13 marzo 2007), ed ultimamente revisionati dal Progetto di Piano di gestione del distretto idrografico del Po, in fase di approvazione, si rileva quanto segue.

Un'impostazione più virtuosa dell'intera gestione dei rifiuti può avere numerosi risvolti positivi sul comparto delle acque, dato che la risorsa idrica rientra in tutti i cicli produttivi, si riconoscono come direttamente correlati alla tematica acqua gli obiettivi volti a limitare la produzione di rifiuti ed a massimizzare il recupero di materia dal rifiuto, che potranno ridurre il consumo e il deterioramento qualitativo, come evidenziato anche nella Relazione Ambientale del Progetto di Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po- Parte II Analisi del contesto programmatico e ambientale.

Posti quindi come prioritari dal PRGRU gli obiettivi di riduzione della produzione pro-capite di rifiuti totali e di aumento della frazione che di questi viene differenziata ("Recupero di materia da rifiuto"), si sottolinea che anche l'avvio al "Recupero energetico del rifiuto", inteso come contributo allo sviluppo delle fonti rinnovabili, possa essere positivo per il miglioramento della qualità delle risorse idriche, queste azioni presentano quale aspetto correlato la conseguente riduzione dello smaltimento in discarica, e di conseguenza dei percolati inquinanti verso le acque sotterranee e sono sinergici rispetto all'obiettivo del PRGRU "Sicurezza ambientale delle discariche e riduzione dei quantitativi di rifiuti smaltiti".

Di conseguenza, tutte le proposte del PRGRU volte a contenere il conferimento di rifiuti in discarica o ad incrementare il loro pretrattamento per stabilizzarli, sono da considerarsi coerenti con le politiche di gestione delle risorse idriche contenute nella Direttiva sulle acque (Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE e Direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento). Lo stesso PRGRU identifica, quale azione in grado contribuire al miglioramento delle risorse idriche, la riduzione dei conferimenti in discarica, in particolare dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue, da avviare, se idonei, all'uso agricolo o alla produzione di biogas. Il PRGRU si pone inoltre l'obiettivo di contribuire alla riduzione e prevenzione della desertificazione nelle aree piemontesi interessate tramite la politica di riutilizzo agricolo di compost e fanghi da depurazione (attualmente in fase di identificazione,

come richiesto dall'art. 93 comma 2 del D.lgs. 152/2006, le aree vulnerabili alla desertificazione nell'ambito del Progetto pilota coordinato dalla Regione e finanziato dal Ministero dell'Ambiente). La destinazione dei fanghi idonei, sia tal quali che dopo compostaggio, risulta in ogni caso limitata da condizioni chiaramente individuate nel PRGRU, tra cui l'assenso del gestore, i limiti fissati dalle norme vigenti relativamente all'apporto di composti azotati, la carenza di impianti di trattamento per il compostaggio. Ferma restando la disciplina per le aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (regolamento regionale n. 15/R/2006) nonché le disposizioni del regolamento regionale n. 10/R/2007, nelle zone vulnerabili da nitrati di cui all'Allegato 5A della DGR 34-8488 del 6 maggio 1996, dovrà essere evitato lo spandimento laddove è necessaria la protezione delle acque destinate al consumo umano (disciplinate all'art. 24 delle Norme del PTA) individuate a scala regionale (riportate nell'allegato 9 e nella tavola di Piano n. 8).

Relativamente alle previsioni di Piano sulle aree naturali protette ed i Siti della Rete Natura 2000, il Rapporto Ambientale non prende in esame le possibili ricadute positive o negative; nell'analisi di coerenza esterna del piano non sono presi in esame gli strumenti di pianificazione delle aree naturali protette. Tuttavia, tale carenza può essere giustificata in parte dal fatto che nelle aree naturali protette del Piemonte è vietato aprire nuove discariche, come indicato all'art. 8 del Testo Unico sulla tutela delle aree naturali protette e della biodiversità - l.r. 19/2009.

Confrontando i contenuti in tema energetico della Proposta di Piano Rifiuti Urbani con quelli della Relazione programmatica sull'Energia non si rilevano particolari difformità.

Va evidenziato però che all'interno della Relazione programmatica sull'Energia ci si occupa di rifiuti soprattutto analizzando gli impianti a biomassa ed a biocombustibili (Cap. 3.2). Per "biomassa" (Direttiva 2009/28/CE) si intende: "la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonché la parte biodegradabile dei rifiuti industriali ed urbani". La biomassa è "un rifiuto" considerato come fonte d'energia rinnovabile e infine il suo utilizzo per la produzione di energia elettrica può essere sviluppato solamente attraverso impianti cogenerativi, in grado di garantire lo sfruttamento completo del potenziale di riduzione del combustibile utilizzato, in termini sia d'energia elettrica sia di energia termica.

Quanto sopra premesso si ritiene in ogni caso opportuno che all'interno del Rapporto Ambientale del PRGRU sia inserito un riferimento alla Relazione Programmatica sull'Energia come ultimo strumento programmatico in tema energetico, adottato dalla Regione Piemonte con la DGR n. 30-12221 del 28.09.2009.

In relazione al nuovo PTR adottato in via preliminare con DGR n. 16 – 10273 del 16.12.2008 e in via definitiva con DGR n. 18-11634 del 22.06.2009, attualmente all'esame del Consiglio Regionale si evidenzia, in riferimento all'obiettivo generale "sostenibilità ambientale, efficienza energetica", il punto 2.7 "contenimento della produzione ed ottimizzazione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti" e gli obiettivi specifici ad esso correlati che trovano corrispondenza nel PRGRU:

- distribuzione razionale degli impianti di riciclaggio, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti;
- valorizzazione della gestione associata ed efficiente dello smaltimento dei liquami;
- valorizzazione della gestione sostenibile dei rifiuti con la chiusura dei cicli (rifiuti/energia).

Al riguardo, in relazione ai contenuti del R.A. del PRGRU, si prende atto di quanto segnalato al punto 3.4 - tabella 16 - relativamente alla coerenza con gli obiettivi del nuovo PTR, anche se si segnala che i contenuti proposti dovrebbero essere aggiornati sulla base del documento di Piano adottato. A pag. 47 del R.A. "3.4 Il Piano Territoriale Regionale" è opportuno inserire il riferimento agli obiettivi di sostenibilità individuati dal PTR e sopra citati.

Si evidenzia inoltre, sempre in relazione alla coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata vigenti ed in corso di definizione, la necessità di aggiungere nel Rapporto Ambientale i riferimenti normativi riguardo al PPR, non indicato nel documento proposto e da inserire al punto 1.3 "Disciplina regionale", lett.h – "Paesaggio e territorio".

*Aspetti concernenti la dotazione impiantistica per la gestione dei rifiuti urbani e loro localizzazione*

La proposta di Piano affronta il tema della dotazione impiantistica deputata alla gestione dei rifiuti solidi urbani, mentre non individua sul territorio piemontese i luoghi deputati ad accogliere tale dotazione impiantistica ma indica bensì al Capitolo 9 “I criteri per la localizzazione degli impianti”, che dovranno essere presi in considerazione dalla programmazione provinciale.

Dall'istruttoria dell'OTR emerge la necessità di introdurre in tale Capitolo alcuni mirati criteri di indirizzo per le scelte localizzative almeno per gli impianti di cui è prevista la realizzazione nell'orizzonte temporale di validità del PRGRU, ai fini di garantire i presupposti per un'effettiva tutela delle risorse ambientali del territorio. Di seguito sono riportate le valutazioni inerenti le carenze rilevate.

Dall'esame della documentazione richiamata nel PRGRU, al Capitolo 9 “Criteri per la localizzazione degli impianti”, sembra emergere che la disciplina provinciale che regola la localizzazione degli impianti non è univoca nell'escludere le aree naturali protette ed i Siti Rete Natura 2000 dalla possibile localizzazione di nuove discariche. E' pertanto opportuno che tali aree e siti siano espressamente indicati come non idonei dal PRGRU.

Considerando inoltre che attualmente nel territorio piemontese alcune discariche sono localizzate nelle vicinanze ed in qualche caso addirittura in adiacenza del confine di aree naturali protette e di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), si ritiene che il PRGRU debba prevedere misure atte ad evitare in futuro il ripetersi di tali accostamenti critici. Nel caso in cui la programmazione provinciale prevedesse localizzazioni che possano interferire anche indirettamente con i Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), il R.A. redatto, ai sensi della normativa in materia di VAS, dovrà comprendere una Relazione per la Valutazione d'Incidenza redatta ai sensi dell'art. 44 della l.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali protette e sulla biodiversità”.

Poiché con l'attuazione del PRGRU le discariche continuano a rivestire un ruolo non trascurabile nella gestione dei rifiuti, persistono rischi effettivi di inquinamento delle risorse sotterranee, ineliminabili anche con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate. E' necessaria perciò un'attenta valutazione per individuare siti di discarica in cui possano essere minimizzati gli impatti sulla qualità delle acque sotterranee, escludendo in ogni caso la localizzazione di tali impianti nelle zone di protezione delle acque destinate al consumo umano già citate.

Come esplicitato nel Rapporto Ambientale (paragrafo 4.3 “Qualità dei suoli”), *“il suolo funge da supporto per gli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, che vanno sicuramente catalogati tra i “consumatori” di suolo. La maggior parte di questi impianti sono praticamente assimilabili ad impianti industriali, la cui costruzione comporta una perdita di suolo agrario per impermeabilizzazione, con rischi più o meno elevati di contaminazione diffusa sulle aree circostanti; altri impianti, in particolar modo le discariche, non usano solamente il suolo come base di appoggio, ma “entrano” direttamente nel suolo con un impatto sicuramente più rilevante.”*

Alla luce di tali considerazioni e delle esigenze di contenimento del fenomeno del consumo di suolo e di tutela dei suoli agricoli e naturali a maggior capacità produttiva, evidenziate dal PTR vigente, dai PTCP e dai nuovi strumenti regionali di pianificazione territoriale e paesaggistica in corso di approvazione, si richiede di inserire tra i criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (trattati nel Capitolo 9 “Criteri per la localizzazione degli impianti” della proposta di Piano e nel Documento di approfondimento “Provvedimenti comunitari, statali, regionali e provinciali relativi all'individuazione dei siti”) l'indicazione di limitare il più possibile il consumo dei suoli agricoli e naturali ricadenti nelle prime due classi di capacità d'uso, consentendo in tali contesti il solo ampliamento degli impianti esistenti ed evitando nuove localizzazioni.

Come specificato nel Capitolo 9 della proposta di Piano, alla Regione compete la definizione dei criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti e dei luoghi adatti allo smaltimento dei rifiuti. Compete invece alle Province l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti. Sebbene molte



Province nei propri strumenti di pianificazione territoriale (PTCP) inseriscano tra i fattori penalizzanti l'interferenza con gli usi del suolo pregiati ai fini agricoli o la presenza di aree agricole di pregio, si ritiene opportuno ribadire la necessità che, nel caso di apertura di nuovi impianti, nell'ambito dello studio delle alternative localizzative sia analizzata e valutata la presenza, sia nell'area di intervento che nell'area vasta, di produzioni agro-alimentari di pregio (prodotti DOC, DOCG, DOP, IGP, agricoltura biologica), in modo da tutelare il territorio rurale interessato da produzioni che rappresentano un punto di forza dell'economia rurale piemontese.

Relativamente agli aspetti legati alla difesa del suolo occorre riportare alcuni chiarimenti nel paragrafo 9.3 della proposta di PRGRU. Laddove viene fatto riferimento al PAI, sarebbe più chiaro sostituire i riferimenti presenti con la frase che segue:

*- devono essere rispettate le norme di attuazione del PAI e la direttiva tecnica specifica in ordine alla "riduzione del rischio idraulico degli impianti di trattamento delle acque reflue e delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ubicati nelle fasce fluviali A e B e nelle aree in dissesto idrogeologico Ee ed Eb" negli ambiti individuati graficamente nel PAI e dagli strumenti urbanistici ad esso adeguati.*

Relativamente alle tematiche del territorio e del paesaggio dovranno essere approfondite nei "Criteri di localizzazione degli impianti" previsti in ambito regionale e negli adempimenti da effettuare in ambito provinciale per l'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo le procedure indicate a pag. 175 del PRGRU "Criteri di localizzazione degli impianti". Si prende atto che nel paragrafo 9.2 "Provvedimenti regionali e provinciali" del Piano dei Rifiuti (pag. 177) viene citato il nuovo PTR. Si richiede di aggiornare le indicazioni contenute nel paragrafo con il riferimento al Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale (DGR n. 53-11975 del 4 agosto 2009).

Rispetto alle problematiche connesse con la localizzazione degli impianti si evidenzia, inoltre, la necessità che i criteri per l'individuazione dei luoghi previsti nel PRGRU "Criteri di localizzazione degli impianti" tengano in considerazione le possibili ricadute che gli interventi attuativi del Piano possono comportare sui diversi contesti territoriali regionali, da verificare in relazione agli obiettivi di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica espressi negli strumenti di pianificazione sovraordinata.

Si rileva inoltre la necessità che gli stessi criteri previsti contengano indirizzi e previsioni da recepire ed approfondire in ambito provinciale per la localizzazione degli impianti.

Si evidenziano inoltre alcuni articoli del PPR che potrebbero riguardare le problematiche connesse alla localizzazione degli impianti. In particolare gli articoli del Ppr n. 20 "Aree di elevato interesse agronomico", n. 39 "Insulae" specializzate e complessi infrastrutturali" e n. 41 "Aree degradate, critiche e con detrazioni visive" in relazione alla "Qualità dei suoli" (punto 4.3 del R.A. del PRGRU), al contenimento dell'uso del suolo finalizzato alla realizzazione di discariche ed alla necessità di "recuperare i suoli degradati e contaminati e di controllare ogni ulteriore fenomeno di contaminazione locale o diffusa del suolo stesso". A riguardo si ricordano anche gli indirizzi e le direttive contenuti nell'art. 31 "Contenimento del consumo di suolo" delle Norme di Attuazione del nuovo PTR.

Relativamente alla tematica trasporto dei rifiuti si sottolinea la condivisione dei criteri individuati per la localizzazione degli impianti e connessi a tale tema, ossia:

- riduzione delle percorrenze su strada mediante baricentricità nella localizzazione degli impianti rispetto ai bacini di raccolta;
- adozione di sistemi logistici integrati gomma-rotai;
- utilizzo di mezzi a basse emissioni;
- utilizzo di combustibile a basso impatto ambientale.

#### *Indicazioni di carattere generale*

In ogni caso si ritiene che la previsione del PRGRU di ridurre progressivamente il ricorso all'uso delle discariche (in relazione alla riduzione della quantità di rifiuti urbani indifferenziati) dovrebbe

determinare effetti positivi ai fini della limitazione degli impatti sulle componenti naturalistiche delle suddette aree tutelate (habitat e specie selvatiche), con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera e ai corpi idrici.

Al fine di tutelare maggiormente le risorse idriche si propone di procedere ad una riduzione delle concentrazioni limite delle sostanze pericolose eventualmente presenti nei fanghi destinati all'utilizzazione agricola.

Inoltre, per quanto di competenza, si considera opportuno riportare due elementi emersi nella disamina della documentazione della Proposta di PRGRU che si vuole porre in evidenza quale spunto per un'attenta riflessione:

1. il PRGRU si deve occupare globalmente della problematica degli RSU, non solo dei nuovi impianti, ma anche delle passività portate dagli impianti vecchi, la cui gestione problematica fa parte della partita RSU e quindi deve essere affrontata nel Piano;
2. la L.R. 30/2008 prevede che i consorzi di smaltimento rifiuti si attrezzino per lo smaltimento dell'amianto. Se è vero che l'amianto è rifiuto speciale e va trattato in uno specifico strumento di pianificazione, è pur vero che le strutture organizzative pubbliche che sono citate dalla L.R. 30/2008 (i consorzi) non sono oggetto di tale strumento, bensì del PRGRU. Si riterrebbe opportuno, pertanto, che all'interno del PRGRU fosse presa in considerazione anche la problematica dello smaltimento dell'amianto presso gli impianti che fanno capo ai consorzi pubblici.

## Rapporto Ambientale

Con riferimento ai contenuti specificati dall'all. VI, D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4, la documentazione pervenuta presenta nel complesso un'adeguata trattazione qualitativa e quantitativa degli aspetti ambientali. Inoltre l'attenzione presente alle tematiche ambientali consente di valutare numerosi aspetti di salvaguardia della salute pubblica.

Nel Rapporto Ambientale, la valutazione degli effetti ambientali del PRGRU è stata condotta analizzando il modo in cui i possibili scenari alternativi, legati alla definizione della necessità impiantistica finalizzata al raggiungimento dell'autosufficienza degli ATO e derivanti dagli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale siano valutati attraverso un metodo quantitativo.

Nel modello, elaborato da ARPA Piemonte, il processo di valutazione dei carichi ambientali avviene principalmente attraverso l'identificazione e la quantificazione dell'energia prodotta e consumata e delle emissioni in aria e acqua, quantificando gli input ed output per gli impianti di trattamento e di smaltimento. Tale metodologia, consente di quantificare in maniera oggettiva tutti gli output immessi nell'ambiente in modo da determinare con esattezza gli effetti ambientali.

Occorre osservare che tale metodologia risulta esauriente ed offre la possibilità di valutare con estrema efficacia gli scenari ipotizzati.

Nel Rapporto Ambientale si effettua una analisi degli impatti connessi al trasporto dei rifiuti esclusivamente per l'ATO 2. In fase istruttoria è emersa la necessità di valutare l'opportunità, di estendere anche all'ATO 1 (Torino) e all'ATO 3 (Cuneo) la valutazione degli effetti dei trasporti.

## Monitoraggio

Per quanto attiene il Capitolo 8 del Rapporto Ambientale, riguardante il monitoraggio dell'attuazione del PRGRU, occorre rilevare che questo non costituisce un vero e proprio piano di monitoraggio poiché non fornisce tutti gli elementi e le informazioni proprie di un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), tuttavia può considerarsi come una prima ipotesi di lavoro.

E' necessario quindi che venga predisposto un PMA, che dovrà andare ad integrare la proposta di Monitoraggio contenuta nel Rapporto Ambientale ed essere approvato in concomitanza col Piano stesso.

In merito si evidenzia che i contenuti del PMA dovranno essere coerenti con il punto j dell'allegato VI del D.Lgs 4/2008, che esplicita sia la definizione delle modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti connessi con l'attuazione del piano, sia la periodicità del rapporto contenente i risultati della valutazione degli impatti e le conseguenti misure correttive da adottare. Stante l'attuale impostazione data nel piano al

monitoraggio (Capitolo 8 e allegato 2) si ritiene opportuno approfondire la documentazione al fine di pervenire ad un documento condiviso che riporti al suo interno:

- gli indicatori selezionati per valutare, dal punto di vista ambientale, ogni singola azione definita nel piano e collegata con gli obiettivi;
- gli indicatori di stato e le informazioni ambientali che caratterizzano il settore rifiuti, come ad esempio l'aggiornamento annuale delle emissioni in atmosfera prodotte dai diversi impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti. In particolare per le discariche si rende necessario prevedere l'aggiornamento dei dati relativi alla produzione di biogas, di quelli relativi all'effettiva captazione e al recupero energetico con i dati dichiarati dai gestori degli impianti e non solo con dati derivanti da stime. Ciò consentirà di valutare l'effettiva riduzione delle emissioni dei gas climalteranti, obiettivo 8 del PRGRU;
- le fonti dove reperire le informazioni di cui sopra, la tempistica relativa all'aggiornamento dei singoli dati, informazioni ed indicatori;
- la periodicità del sopraccitato rapporto sui risultati della valutazione degli impatti derivanti dall'attuazione del piano e le eventuali misure correttive da adottare.

Inoltre viene richiesta nel PMA la predisposizione di specifici indicatori ambientali a supporto delle valutazioni su espresse. Di seguito si riportano le specifiche necessità in funzione delle tematiche trattate:

1. individuazione di uno specifico indicatore del traffico indotto e generato nelle varie fasi di raccolta, trasferimento e conferimento agli impianti finali per la successiva fase di monitoraggio;
2. Relativamente agli effetti ambientali derivanti dall'applicazione del Piano (Capitolo 8 del Rapporto Ambientale), si ritiene opportuno l'inserimento di indicatori funzionali al monitoraggio del consumo di suolo prodotto dagli impianti di conferimento finale dei rifiuti urbani (discariche, inceneritori). A questo proposito si richiede di utilizzare gli indicatori relativi al consumo di suolo definiti nell'ambito del gruppo di lavoro interdirezionale sul consumo di suolo e utilizzati dal PTR e dal PPR, in modo da poter monitorare in maniera univoca il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, con particolare riferimento alle prime tre classi di capacità d'uso, dovuto alla realizzazione di nuove discariche e di nuovi impianti di trattamento, nonché all'ampliamento di quelli esistenti.

Gli indicatori utilizzabili sono:

Indice di Consumo di suolo da superficie urbanizzata	
CSU = (Su/Str)x100	Su = Superficie urbanizzata (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla <u>superficie urbanizzata</u> dato dal rapporto tra la <u>superficie urbanizzata</u> e la <u>superficie territoriale di riferimento</u> , moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla <u>superficie urbanizzata</u> all'interno di un dato territorio

Si ritiene che gli impianti di conferimento finale dei rifiuti urbani (quali discariche ed inceneritori, i relativi edifici adibiti ad uffici e i piazzali) siano assimilabili alle superfici urbanizzate, in quanto producono un consumo di suolo di tipo irreversibile, e che il consumo di suolo derivante da nuove installazioni o dall'ampliamento planimetrico degli impianti esistenti possa quindi essere monitorato utilizzando l'indicatore sopra indicato.

Indice di Consumo di suolo ad elevata potenzialità produttiva	
$CSP = (Sp/Str) \times 100$	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di Capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della <u>superficie consumata complessiva</u> (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di <u>suolo</u> (ha) appartenente alle classi di Capacità d'uso I, II o III, consumata dall'espansione della <u>superficie artificializzata</u> e la <u>superficie territoriale di riferimento</u> ; moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un dato territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della <u>superficie artificializzata</u> a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva. Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III oppure sommando i valori di consumo delle tre classi

Al fine di un utilizzo ottimale dell'indicatore riferito al consumo di suolo ad elevata produttività, si ricorda che la Carta di capacità d'uso dei suoli (in scala 1:250.000 e 1:50.000) è stata predisposta da IPLA su incarico della Regione Piemonte ed è visualizzabile e scaricabile dal sito della Regione alle pagine:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli\\_terreni/suoli1\\_50/carta\\_suoli.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli_terreni/suoli1_50/carta_suoli.htm)

[http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli\\_terreni/suoli1\\_250/carta\\_suoli.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/suoli_terreni/suoli1_250/carta_suoli.htm)

Le misure per il monitoraggio del Piano che saranno ulteriormente stabilite e i successivi aggiornamenti dovranno essere resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

### Analisi delle osservazioni al PRGRU pervenute durante la fase di partecipazione

La fase di consultazione ed informazione ai fini della partecipazione dei soggetti interessati e del pubblico al procedimento di valutazione ambientale per il PRGRU è stata espletata secondo i dettami di legge.

Le numerose osservazioni pervenute da parte di cittadini singoli, associazioni ambientaliste e PA in genere (comuni e province piemontesi), hanno riguardato diversi aspetti concernenti il PRGRU e la documentazione relativa al procedimento di valutazione (Rapporto Ambientale, Piano di Monitoraggio, costruzione ed analisi degli scenari). I contenuti delle osservazioni possono essere ricondotte alle seguenti richieste, distinte per categorie:

- valutazioni concernenti le scelte di ordine programmatico e tecnico, compiute all'interno della proposta di Piano, come ad esempio il numero di ATO, la dotazione impiantistica finalizzata al raggiungimento della loro autonomia nella gestione dei rifiuti urbani;
- valutazioni concernenti dati, sovrastimati o sottostimati, ed informazioni utilizzate nella proposta di Piano, come ad esempio la produzione pro-capite per abitante di rifiuto urbano, definizione degli obiettivi del piano con particolare riferimento alla raccolta differenziata, aspetti di tipo economico relativi ad oneri finanziari;
- approfondimenti concernenti il Rapporto Ambientale relativamente agli scenari previsti, ritenuti non sufficienti, e ad eventuali tecnologie alternative non prese in considerazione. Inoltre sono stati richiesti approfondimenti sul trasporto rifiuti per gli ATO presi in esame nel Piano;
- approfondimenti sull'analisi di coerenza della proposta di PRGRU rispetto alla programmazione territoriale (PTR, Relazione programmatica sull'energia, ecc.);
- approfondimento del sistema di monitoraggio ambientale della proposta di Piano anche attraverso la predisposizione di ulteriori indicatori oltre quelli previsti nel capitolo 8 del Rapporto Ambientale.

Relativamente alle prime due tipologie di osservazioni, l'OTR ha preso atto delle valutazioni effettuate dal settore competente e delle motivazioni sull'accogliibilità delle richieste pervenute.

Si ritiene necessario che nella dichiarazione di sintesi vengano fornite in modo esplicito le

motivazioni circa l'accogliibilità delle osservazioni.

In merito alle proposte concernenti la possibilità di realizzazione di impianti sperimentali, si evidenzia la necessità che, in fase di costruzione ed esercizio, tali impianti non alterino lo scenario prefigurato nel Rapporto Ambientale, che offre la migliore salvaguardia dell'ambiente e della salute umana e nel contempo abbiano prestazioni ambientali non inferiori alle Migliori Tecniche Disponibili.

L'OTR ha invece direttamente preso in considerazione le altre tipologie di osservazioni pervenute, più pertinenti la valutazione degli effetti ambientali del PRGRU.

Relativamente alla terza tipologia di osservazioni, l'OTR ritiene l'individuazione e l'analisi degli scenari previsti ampiamente esaustiva non avendo riscontrato, nella scelta delle tecniche e della metodologia per la loro valutazione, incongruenze con la normativa IPPC e documentazione ad essa afferente (*"Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs 59/2005"* e *"Linee guida IPPC relative agli aspetti economici ed agli effetti incrociati"*). Inoltre la metodologia sviluppata offre la possibilità di valutare con estrema efficacia gli scenari e le relative tecnologie ipotizzate.

Si prende atto invece delle questioni relative al trasporto dei rifiuti, aspetto evidenziato anche dalla direzione regionale competente.

Relativamente alle ultime due tipologie di osservazioni, si riportano di seguito quelle fatte proprie dall'OTR e considerate all'interno del parere:

- necessità di approfondire l'analisi di coerenza del PRGRU rispetto alla nuova pianificazione e programmazione regionale;
- necessità di sviluppare un piano di monitoraggio ambientale efficace rispetto a quelli che sono gli obiettivi del PRGRU e le azioni ad essi correlate.

## Conclusioni

Sulla base dell'istruttoria tecnica ed in relazione agli esiti delle consultazioni l'OTR ritiene che ci siano le condizioni per esprimere parere positivo di compatibilità ambientale del PRGRU, a condizione che le prestazioni ambientali risultanti dallo scenario che offre la migliore salvaguardia dell'ambiente e della salute umana, siano mantenute nella fase di attuazione del suddetto, anche in presenza di eventuali soluzioni organizzative territoriali diverse da quelle contenute nell'attuale proposta ovvero nel caso di ricorso a soluzioni impiantistiche sperimentali le quali dovranno offrire prestazioni ambientali non inferiori alle Migliori Tecniche Disponibili.

Inoltre il PRGRU dovrà osservare, in sede di adozione definitiva ed approvazione, le prescrizioni ed indicazioni di seguito elencate:

- è necessario verificare l'analisi di coerenza secondo la proposta contenuta nel paragrafo "Analisi e valutazioni" della presente relazione;
- è necessario integrare il Capitolo 9 della Proposta PRGRU coerentemente con le indicazioni contenute nel paragrafo "Aspetti concernenti la dotazione impiantistica per la gestione dei rifiuti urbani e loro localizzazione" della presente relazione;
- in relazione ai contenuti del Rapporto Ambientale, è necessario valutare la possibilità di integrazione negli scenari delle valutazioni relative agli effetti del trasporto rifiuti all'interno di tutti gli ATO ipotizzati nel Piano;
- al fine di rendere conforme la documentazione concernente la VAS alle prescrizioni di legge, è necessario predisporre il PMA secondo le indicazioni e le proposte contenute all'interno del paragrafo "Monitoraggio";
- nelle successive fasi di definizione del monitoraggio ambientale è necessario effettuare un costante confronto con le Direzioni facenti parte dell'Organo Tecnico Regionale e con l'Arpa-Piemonte;
- è necessario che nella dichiarazione di sintesi vengano fornite in modo esplicito le motivazioni circa l'accogliibilità delle richieste pervenute in fase di consultazione e partecipazione.

Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 47-13231

**Autorizzazione ad interporre ricorso avanti il Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 3716/2009 TAR Piemonte di annullamento dell'esclusione di una s.r.l. dalla gara per il servizio di pulizia presso il Consiglio Regionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo e Eleuterio Zuena. Spesa presunta euro 1.500,00 sul cap. 135611 del bilancio 2009.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di autorizzare la Regione Piemonte in persona della Presidente della Giunta Regionale ad interporre ricorso in Consiglio di Stato per l'annullamento, previa sospensione dell'esecuzione, della sentenza 3716/2009 del TAR Piemonte mediante rappresentanza e difesa, tanto unitamente quanto disgiuntamente dell'avv. Giovanna Scollo e dell'avv. Eleuterio Zuena ed eleggendo domicilio presso lo studio dell'avv. Antonio Conte a Roma, Via Carlo Poma n. 4.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Eleuterio Zuena presunta in euro 1.500,00 è impegnata sul capito 135611 (imp. n. 408/2010) del bilancio 2009 e sarà liquidata con successivo atto deliberativo, previa presentazione della parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 48-13232

**Liquidazione parcella al Prof. Avv. Roberto Cavallo Perin. Spesa Euro 6.000,00 (Euro 3.000,00 sul cap. 135611/2009 ed Euro 3.000,00 sul cap. 135611/2010).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, al Prof. Avv. Roberto Cavallo Perin, la somma di € 6.000,00 al lordo della ritenuta d'acconto;

la somma residua di € 3.000,00 è impegnata sul cap. 135611/2010 (imp. n. 409/2010);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 52-13236

**Legge regionale 25.6.2008, n. 18 (Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale) e**

**D.G.R. n. 25-11744 del 13/07/2009. Individuazione del termine per la presentazione delle richieste di contributo nell'ambito del programma degli interventi per la piccola editoria.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di individuare, per le motivazioni illustrate in premessa, nella data del 30 aprile, il termine annuale per la presentazione delle domande per la concessione di contributi per gli interventi a sostegno dell'editoria libraria piemontese.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 53-13237

**Proroga al 2 aprile 2010 dei termini per la conclusione dell'istruttoria e l'assegnazione dei contributi di cui al Bando per iniziative culturali per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia approvato con D.G.R. n. 33-12178 del 21.09.2009 (Allegato A).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, una proroga al 2 aprile p.v. dei termini per la conclusione dell'istruttoria e l'assegnazione dei contributi, relativamente alle istanze presentate per iniziative culturali di valorizzazione, animazione e convegnistica (allegato A D.G.R. n. 33-12178 del 21.09.2009).

Avverso alla presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale o straordinario al Capo dello Stato nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 56-13240

**Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada", modificata con legge regionale 4 aprile 2007, n. 8. Approvazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi e dei premi previsti all'art. 6, per gli anni 2010, 2011 e 2012.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare, ai sensi dell'art 6 della legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 "Valorizzazione delle espressioni arti-

stiche in strada”, così come modificata con legge regionale 4 aprile 2007, n. 8, i criteri gli anni 2010, 2011 e 2012 di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in merito ai quali è stato acquisito in data 14.01.2010 il parere favorevole della Commissione consiliare competente, per l'assegnazione di:

- contributi annuali ad amministrazioni pubbliche e soggetti privati che, con carattere di continuità, promuovono le espressioni artistiche in strada con la realizzazione di manifestazioni, rassegne e festival e con il sostegno ad attività di valorizzazione, promozione e diffusione delle arti di strada;
- cinque premi annuali, di euro cinquemila ciascuno, ad artisti singoli o associati che si siano distinti per particolare bravura.

I suddetti criteri definiscono altresì la composizione, le modalità di nomina e la durata della Commissione giudicatrice preposta all'assegnazione dei premi.

La Direzione Cultura, Turismo e Sport provvederà, con successivi, appositi atti amministrativi e sulla base dei criteri di cui al citato allegato A, all'approvazione del bando per l'assegnazione dei contributi annuali ad amministrazioni pubbliche e soggetti privati e dei premi ad artisti singoli o associati per l'anno 2010 e alla costituzione della Commissione giudicatrice.

Alla copertura della spesa derivante dall'attuazione della presente deliberazione si farà fronte con i fondi stanziati sui capitoli di competenza per gli anni 2010, 2011 e 2012 (UPB DB18001 e DB18051).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**Allegato**

**Legge regionale 15 luglio 2003 n. 17**  
**“Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada”**  
**modificata con legge regionale 4 aprile 2007 n. 8**

**Criteri per l'assegnazione dei contributi e dei premi di cui all'art. 6**

Ai sensi dell'art 3 della legge regionale 15 luglio 2003 n. 17 “Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada”, la Regione Piemonte “promuove l'ospitalità sul proprio territorio delle espressioni artistiche di carattere musicale, teatrale, figurativo ed espressivo nel senso più ampio e libero, esibite in spazi aperti al pubblico”.

Nel perseguire le finalità generali individuate dalla legge la Regione Piemonte si pone l'obiettivo di:

- a) valorizzare le arti di strada e promuoverne la conoscenza e la diffusione in ambito piemontese;
- b) ampliare la loro fruizione da parte di fasce sempre più ampie di pubblico;
- c) incentivare il ruolo di aggregazione, di valorizzazione culturale e turistica che queste discipline artistiche possono svolgere, con le modalità che sono loro proprie, favorendo la creazione di rapporti stabili fra i nuclei artistici e le realtà territoriali;
- d) contribuire allo sviluppo artistico, professionale e produttivo delle arti di strada, anche in un'ottica di costante rinnovamento e potenziamento qualitativo delle creazioni artistiche;
- e) favorire occasioni di incontro, di collaborazione e di scambio con altre realtà nazionali e internazionali, per un aggiornamento e una migliore conoscenza della scena artistica contemporanea.

Secondo quanto previsto dall'art. 6, la Regione Piemonte:

- 1) assegna contributi annuali ad amministrazioni pubbliche e soggetti privati che, con carattere di continuità, promuovono le espressioni artistiche in strada con la realizzazione di manifestazioni, rassegne e festival e con il sostegno ad attività di valorizzazione, promozione e diffusione delle arti di strada;
- 2) istituisce premi annuali, di euro cinquemila cadauno, per artisti singoli o associati che si siano distinti per particolare bravura.

Le richieste di contributo e le candidature ai premi devono essere presentate alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, Settore Spettacolo – Via Bertola, 34 – 10122 Torino, entro il 15 marzo di ogni anno.

**A) Assegnazione di contributi annuali ad amministrazioni pubbliche e soggetti privati.**

Gli enti locali e i soggetti privati che non perseguono fini di lucro, legalmente costituiti e con sede in Piemonte o la cui attività è svolta per una parte consistente in ambito piemontese, devono far pervenire, entro il termine sopra indicato, le richieste di contributo per la realizzazione di progetti, manifestazioni, rassegne e festival, iniziative volte a valorizzare, promuovere e diffondere le arti di strada, anche attraverso attività di produzione.

L'istruttoria delle richieste pervenute e l'individuazione dei soggetti e delle iniziative da ammettere a contributo viene effettuata dalla competente Direzione regionale, sulla base di criteri che tengono conto di elementi quali:

- caratteristiche del soggetto proponente (capacità organizzativa e gestionale, attività precedentemente realizzata, completezza e attendibilità della documentazione fornita);
- qualità e rilievo della proposta artistica;
- capacità innovativa;
- attivazione di rapporti con altre significative realtà artistiche presenti sulla scena italiana e internazionale;
- adeguatezza delle risorse umane e tecniche a disposizione;
- capacità di rapporto con altri soggetti istituzionali e culturali nel territorio in cui si intende effettuare l'iniziativa;
- capacità di attrazione e di coinvolgimento del pubblico;
- coerenza fra budget previsto e iniziativa programmata;



- composizione delle voci di spesa del budget (rapporto fra spese artistiche, spese organizzative, e spese gestionali);
- capacità di reperimento delle risorse finanziarie.

Per quanto attiene le modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi annuali si fa riferimento a quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta Regionale n. 47 – 12422 del 26 ottobre 2009 "Approvazione del Codice Etico della Regione Piemonte e delle Linee Guida di comportamento degli enti e istituti no-profit finanziati dalla Regione per i settori Cultura, Turismo e Sport" e n. 48 - 12423 del 26 ottobre 2009 "Programma di attività 2009-2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione".

**B) Assegnazione di premi annuali, dell'importo di euro cinquemila caduno, a favore di artisti singoli o associati che si siano distinti per particolare bravura - Premio "Torototela"**

Possono inviare la propria candidatura gli artisti, singoli o associati, con all'attivo un curriculum artistico documentato di almeno tre anni di attività.

Le richieste devono pervenire in busta sigillata recante la scritta "Premio per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada".

Le istanze, presentate utilizzando i moduli reperibili nel sito della Regione Piemonte [www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/spettacolo/strada/index.htm), devono essere corredate da un dettagliato curriculum, dal quale si evinca:

il percorso formativo; l'attività artistica espletata; la partecipazione a significative manifestazioni sul territorio piemontese; la partecipazione a festival o manifestazioni in ambito nazionale o internazionale; lo svolgimento di attività collaterali a quella propriamente artistica (realizzazione di stages e laboratori per scuole, enti pubblici, istituzioni, pubblicazioni, ecc.).

Questi dati, documentati anche da materiale a stampa o da prodotti multimediali (manifesti, locandine, programmi degli spettacoli effettuati e delle manifestazioni alle quali si è partecipato, attestazioni di attività didattiche e formative, DVD-VHS-CD ROM), costituiscono elementi di valutazione da parte della Commissione giudicatrice, unitamente alla conoscenza diretta della perizia e della qualità artistica degli artisti che presentano la propria candidatura.

La Commissione giudicatrice ha facoltà di individuare per l'assegnazione di uno dei premi, un artista che si sia distinto nel tempo per il particolare valore artistico, culturale e sociale della propria opera. L'attribuzione del premio prescinde dalla presentazione di una specifica candidatura.

La **Commissione giudicatrice** preposta all'assegnazione dei premi è così composta:

- 1) il Dirigente del Settore Spettacolo della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, che la presiede;
- 2) due funzionari del settore Spettacolo della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, competenti in materia di arte di strada;
- 3) un rappresentante designato dalla FNAS (Federazione Nazionale Arte di Strada) con esperienza di direzione di festival di settore;
- 4) un rappresentante del mondo accademico esperto in problematiche legate allo spettacolo circense e di strada;
- 5) un esperto nella formazione professionale degli artisti di strada;
- 6) un artista di strada.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Dirigente del settore Spettacolo della competente Direzione regionale nomina, con apposito provvedimento amministrativo e sulla base dell'articolazione sopra descritta, i componenti della Commissione giudicatrice.

La Commissione dura in carica tre anni e i suoi membri possono essere rinominati alla scadenza.

I membri della Commissione non percepiscono compenso, fatto salvo il rimborso delle spese dimostrate per la partecipazione alle riunioni.

Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 59-13243

**L.R. 1/09. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b). Aggiornamento e riformulazione del programma degli interventi del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione del programma. Revoca delle DD.G.R. n. 81-29887 del 14/10/2000, n. 34-4040 del 1/10/2001 e n. 42-10802 del 27/10/2003.**

A relazione dell'Assessore Ricca:

La Legge Regionale 12 novembre 1999 n° 28 all'art. 18 comma 1 lettera b) prevede agevolazioni per l'accesso al credito delle imprese commerciali per interventi finalizzati allo sviluppo aziendale attraverso l'innovazione gestionale e tecnologica, il ricorso alla certificazione di qualità, la formazione e l'aggiornamento professionale. Tali interventi sono attuati mediante l'utilizzo della Sezione Commercio del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese. L'istituzione del Fondo è stata prevista dall'art. 4 della abrogata L.R. 21/97 ed è ora normato dagli artt. 7 e 10 della L.R. 1/2009. Con determinazione dirigenziale n° 404 del 23/12/1999 è stata inoltre istituita, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 comma 4 della L.R. 21/97 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) della L.R. 28/99, l'apposita sezione Commercio del citato Fondo.

Il Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese è istituito presso Finpiemonte s.p.a. e gestito secondo quanto previsto dalla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte s.p.a." sottoscritta tra la Regione Piemonte e Finpiemonte il 25/2/2008 in attuazione della D.G.R. n. 30-8150 del 4/4/2008. In particolare gli artt. 23, 24, 25 e 29 disciplinano l'amministrazione dei fondi messi a disposizione dalla Regione, la gestione ed allocazione delle disponibilità liquide, la programmazione dei flussi finanziari, la determinazione ed il versamento dei corrispettivi a Finpiemonte per l'attività di gestione.

L'Amministrazione Regionale con D.G.R. n. 81-29887 del 14/10/2000 ha approvato il programma degli interventi della Sezione Commercio. Detto programma è stato successivamente riformulato con D.G.R. n. 52-3605 del 23/7/2001 e parzialmente modificato con D.G.R. n. 34-4040 del 1/10/2001 e D.G.R. n. 42-10802 del 27/10/2003. In circa dieci anni di attività la Sezione Commercio ha erogato fondi per 180 milioni di Euro che, sommati al concomitante finanziamento bancario, hanno attivato investimenti per oltre 400 milioni di Euro sul territorio del Piemonte.

Sulla base dell'esperienza pregressa e dell'entrata in vigore del D.M. 18 aprile 2005, che ha introdotto sia nuovi parametri dimensionali nelle PMI, che la figura della microimpresa, è sorta l'esigenza di attualizzare il programma degli interventi vigente.

Tra le modifiche introdotte dal nuovo testo si segnala:

- La scelta della microimpresa quale unico soggetto beneficiario a livello di dimensione aziendale
- L'inserimento tra i nuovi beneficiari degli agenti di commercio

- L'esclusione dal finanziamento dei beni usati
- La maggiorazione dal 40% al 50% della quota di fondo regionale a tasso zero per il commercio fisso ed ambulante
- Inclusione di nuovi soggetti prioritari che ottengono il 60% di fondo regionale a tasso zero
- L'obbligo di realizzare il progetto ammesso entro un anno dall'erogazione del finanziamento
- Il vincolo dell'attività e della destinazione dei beni ridotto a tre anni dalla data di presentazione del rendiconto, in luogo dei vigenti cinque anni dalla erogazione del finanziamento

- Una più razionale normazione delle procedure di concessione, della casistica di revoca dei benefici ed estinzione anticipata, del subentro nelle agevolazioni.

Al fine di rendere coerente tale attualizzazione, si rende necessario provvedere alla riformulazione del testo complessivo del programma degli interventi della Sezione Commercio del Fondo ed alla revoca delle relative DD.G.R. in oggetto citate.

Acquisito in merito il parere dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, in data 27/1/2010 e 28/1/2010.

La Giunta Regionale

vista

la L. R. 28/99 art. 18 comma 1 lettera b)

la L.R. 1/2009 artt. 7 e 10

la D.G.R. n. 30-8150 del 4/4/2008, unanime,

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni descritte in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama, la riformulazione del programma degli interventi della Sezione Commercio del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, nel testo come allegato al presente provvedimento e facente parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

- di dare mandato alla competente Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia Locale di approvare le procedure, i termini, la modulistica e la documentazione per la presentazione delle domande, per le richieste di riesame, di proroga e di modifica del programma degli investimenti da parte dei beneficiari e per la rendicontazione delle spese;

- di dare mandato alla competente Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia Locale di fissare la data di entrata in vigore del presente piano degli interventi, in sostituzione di quello attualmente vigente.

- di revocare conseguentemente le disposizioni attualmente vigenti – DD.G.R. n. 81-29887 del 14/10/2000, n. 34-4040 del 1/10/2001 e n. 42-10802 del 27/10/2003 – dal momento in cui produrrà gli effetti il presente provvedimento ed il relativo programma degli interventi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**Programma degli interventi per l'accesso al credito delle micro imprese commerciali<sup>1</sup>**  
**(L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b) e s.m.i. - L.R.1/09)**

**1. Definizione beneficiari e ambiti territoriali di intervento**

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente documento le micro imprese commerciali iscritte al Registro Imprese ed aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte, operanti nei seguenti settori:

1. commercio al dettaglio così come definito dall'art. 4 comma 1 lett. b) e dall'art 27 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 114;
2. somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla Legge Regionale 29 dicembre 2006 n. 38, art. 2 commi 1 e 2 lett. a);
3. rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dal D.P.R. 24 aprile 2001 n. 170;
4. commercio al dettaglio, come definito al precedente punto 1. e commercio all'ingrosso, come definito dall'art. 4 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 114, quando le due attività sono esercitate congiuntamente e l'attività di commercio al dettaglio è svolta, secondo le risultanze dell'iscrizione al Registro Imprese, in via principale;
5. agenti e rappresentanti di commercio come definiti dalla Legge 3 maggio 1985, n. 204 "Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio".

Sono escluse le imprese operanti nei seguenti settori:

- a. commercio all'ingrosso, così come definito dall'art. 4 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 114, ad eccezione di quanto specificato al precedente punto 4;
- b. forme speciali di vendita al dettaglio, così come definite dall'art 4 comma 1 lett. h) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 114
- c. attività di commercio di cui all'art. 4 comma 2 del Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 114
- d. somministrazione di alimenti e bevande di cui all' art. 2 comma 2 lett. b) della Legge Regionale 29 dicembre 2006 n. 38;
- e. somministrazione di cui all'art. 2 comma 3 lett. a), b), c), e) della Legge Regionale 29 dicembre 2006 n. 38;
- f. somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 3 della Legge Regionale 29 dicembre 2006 n. 38.

Nel caso di imprese esercenti attività promiscua, i benefici si applicano nella misura del 50% esclusivamente al programma d'investimento ammesso.

Ai fini del presente documento sono definite NUOVE IMPRESE:

- le imprese iscritte presso la CCIAA nei dodici mesi precedenti la domanda di finanziamento;
- le imprese che ottengono l'iscrizione presso la CCIAA entro i dodici mesi successivi alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
- le imprese risultanti 'inattive' presso la CCIAA al momento della presentazione della domanda di finanziamento e per un periodo precedente continuativo pari ad almeno dodici mesi.

Fermi restando gli obiettivi individuati per le aziende consolidate, solo per la tipologia NUOVE IMPRESE vengono finanziati anche gli investimenti effettuati nel corso dei sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

**2. Limiti dimensionali**

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente programma, le micro imprese che rispondono ai requisiti di cui all'art. 2 comma 3 del Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005, ossia che:

- hanno meno di 10 occupati
- hanno un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro.

---

<sup>1</sup> Approvato con D.G.R. n. .... del .....

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia "associata" o "collegata" ad una o più imprese, per il calcolo dei limiti dimensionali si applica quanto previsto all'Art. 3 del Decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005.

### **3. Oggetto delle agevolazioni e obiettivi**

Possono ottenere i benefici di cui al presente documento i progetti di investimento, di importo ammissibile non inferiore a € 25.000,00 IVA esclusa, finalizzati al conseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a. innovazione gestionale e tecnologica
- b. introduzione di un sistema di qualità certificabile
- c. formazione e aggiornamento professionale
- d. costituzione di nuove imprese o apertura di nuovi punti vendita
- e. acquisto e/o ristrutturazione dei locali sede dell'attività o rinnovo di attrezzature e impianti
- f. riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza
- g. esecuzione di opere atte ad eliminare le barriere architettoniche e/o all'adeguamento dei servizi igienici per i portatori di handicap.

I programmi di investimento finalizzati ad uno o più dei seguenti obiettivi sono ammessi a finanziamento, per un importo non inferiore ad € 15.000 IVA esclusa:

1. acquisto di autonegozi e automezzi per trasporto di cose da parte di commercianti su aree pubbliche, come definiti dall'art. 27 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 114
2. esecuzione di opere atte ad eliminare le barriere architettoniche, da parte di soggetti elencati nell'articolo 1, punto 1 del vigente programma d'interventi
3. esecuzione di opere atte ad eliminare le barriere architettoniche e/o all'adeguamento dei servizi igienici per i portatori di handicap, da parte di soggetti elencati nell'articolo 1, punto 2 del vigente programma d'interventi
4. riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza da parte di soggetti elencati nell'articolo 1 del vigente programma d'interventi. Rientrano in tale ambito gli investimenti finalizzati a:
  - a) installazione di collegamenti telefonici, telematici e informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza
  - b) installazione di sistemi di videosorveglianza o videoproiezione, nel rispetto della Legge n° 675/1996
  - c) installazione di sistemi telematici antirapina integrati, conformi a quelli previsti da protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno
  - d) installazione di sistemi antifurto, antirapina o antintrusione ad alta tecnologia
  - e) installazione di sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza
  - f) dotazione di casaforti o armadi blindati
  - g) installazione di cristalli antisfondamento
  - h) installazione di inferriate, serrande e porte di sicurezza
  - i) adozione di sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito)
  - j) installazione di dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna, connessi all'impiego di protezioni esterne di sicurezza che consentono la vista dell'interno.

I programmi di investimento di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 possono essere realizzati per ciascuna singola tipologia d'intervento a partire da € 15.000 IVA esclusa, oppure congiuntamente purché in unico esercizio commerciale.

### **4. Spese ammissibili**

Per i soggetti beneficiari di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 comma 1 dell'art. 1 sono considerate ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda o, nel caso di nuove imprese, entro i sei mesi precedenti, che si sostanziano in:

- a. acquisto di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi applicativi
- b. spese di consulenza per l'adozione di sistemi di qualità certificabile
- c. formazione imprenditoriale e del personale dipendente, limitatamente ai costi esterni e fornita da soggetti qualificati

- d. acquisto di macchinari, attrezzature, impianti e arredi
  - e. acquisto di autonegozi e automezzi per trasporto di cose di nuova immatricolazione
  - f. opere murarie, impianti elettrici, idraulici e ristrutturazioni murarie in genere, necessarie e funzionali al progetto, compresa la realizzazione delle aree di parcheggio pertinenziali, ad esclusivo beneficio dell'impresa richiedente.
  - g. acquisto di immobili strumentali, compresi i magazzini. L'ammissibilità non può essere superiore al 50% del valore degli immobili, ad eccezione dell'acquisto effettuato da parte di imprenditori commerciali che siano già conduttori dell'immobile stesso, per i quali è prevista la finanziabilità dell'intero importo.
- I beni di cui alle lettere "a", "d" ed "e" sono ritenuti ammissibili, purché di nuova fabbricazione.

Per i soli soggetti beneficiari di cui al punto 5 comma 1 dell'art. 1 (agenti e rappresentanti di commercio) sono considerate ammissibili le spese, per un importo non inferiore ad € 15.000 IVA esclusa, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda o, nel caso di nuove imprese, entro i sei mesi precedenti, che si sostanziano esclusivamente in:

- a. acquisto di automezzo fino ad un importo massimo di € 50.000,00 Iva esclusa
- b. acquisto di apparecchiature informatiche e dei relativi programmi applicativi
- c. acquisto di arredi per unità locali operative dichiarate alla C.C.I.A.A. quale ufficio

Nell'ambito delle spese di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo non sono ritenuti ammissibili:

- a. i beni acquisiti o da acquisire in leasing
- b. gli investimenti finalizzati all'acquisto di azienda per subingresso
- c. le spese sostenute per l'utilizzo di un marchio in franchising
- d. i beni usati
- e. i campionari ed beni destinati all'esposizione
- f. le merci destinate alla vendita.

## **5. Agevolazioni**

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente programma, la Regione Piemonte si avvale del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, di cui all'art. 7 della L.R. 1/09, costituito presso Finpiemonte S.p.a.

I programmi di investimento in beni e servizi, effettuati dalle micro imprese commerciali, possono essere finanziati fino al 100% dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile.

L'importo massimo del finanziamento complessivo non potrà essere superiore al totale dei ricavi iscritti nell'ultimo bilancio approvato o nell'ultima dichiarazione dei redditi, relativo all'esercizio antecedente la presentazione della domanda, con le sole eccezioni delle imprese di nuova costituzione e dell'acquisto di immobili strumentali.

Il finanziamento sarà erogato attraverso gli Istituti di Credito convenzionati con Finpiemonte, con le seguenti modalità:

- a. fino al 50% del prestito tramite prelievo dal Fondo regionale. La quota a carico del Fondo regionale potrà essere concessa fino al 60% per le iniziative ricadenti negli ambiti prioritari di cui al successivo articolo 6. Il tasso di interesse sui fondi regionali è pari a zero e l'intervento del Fondo regionale non potrà essere superiore a € 100.000,00 (Euro centomila/00).
- b. la parte residua attraverso un concomitante finanziamento bancario, alle condizioni previste negli atti di convenzione con Finpiemonte.

Per le nuove imprese, come definite dall'art. 1 del presente programma e per le imprese che alla data di invio della domanda non abbiano ancora presentato un bilancio o una dichiarazione dei redditi relativi ad un esercizio completo (12 mesi), il finanziamento del Fondo regionale non potrà superare € 50.000,00 (Euro cinquantamila/00).

All'atto della presentazione della domanda, l'impresa potrà scegliere la durata del finanziamento, per un massimo di sessanta mesi.

I soggetti beneficiari hanno diritto ai finanziamenti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie previste. In caso di insufficienti risorse, è facoltà dell'Amministrazione Regionale procedere al riparto, con proporzionale riduzione del beneficio.

Le agevolazioni previste dal presente Programma soggiacciono al Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (De minimis), e non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche.

## **6. Ambiti prioritari**

Gli ambiti prioritari beneficiano dell'intervento del Fondo nella misura del 60%. Sono considerati prioritari gli interventi compresi nelle seguenti fattispecie:

a. con riferimento alle sole imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio e della rivendita di giornali/riviste, di cui all'art. 1 comma 1 punti 1 e 3 del presente Programma, gli interventi il cui progetto preveda:

- la costituzione di nuove imprese da parte di donne o di soggetti al di sotto dei 35 anni;
- un incremento dell'occupazione (soci prestatori d'opera, dipendenti, coadiuvanti a tempo indeterminato);
- la localizzazione della sede interessata all'investimento presso uno dei "Comuni Minori", come identificati dalla D.C. R. n. 563-13414 del 29.10.99;

b. con riferimento alle sole imprese operanti nel settore della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, di cui all'art. 1 comma 1 punto 2 del presente Programma, gli interventi proposti dagli esercizi che ottengono il "Marchio di qualità regionale";

c. interventi il cui progetto preveda:

- l'abbattimento delle barriere architettoniche e/o l'adeguamento dei servizi igienici ai portatori di handicap per una spesa ammessa di almeno il 10% sull'intero progetto di investimento ammissibile;
- la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza per una spesa ammessa di almeno il 10% sull'intero progetto di investimento ammissibile.

## **7. Durata del programma di investimento**

Tutti i progetti di investimento devono essere già stati definiti all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento.

Eventuali richieste di proroga ai termini sopracitati, dovranno essere motivate ed inoltrate entro la data di conclusione del programma d'investimenti. Successivamente a tale data non verrà concessa alcuna dilazione. Il rendiconto finale delle spese sostenute dovrà essere presentato entro 90 giorni dalla data di ultimazione del programma (data di emissione dell'ultima fattura ammissibile) e dovrà essere redatto secondo il modello reso disponibile da Finpiemonte S.p.a.

Alla data di presentazione del rendiconto finale tutte le fatture dovranno risultare quietanzate e non saranno considerati ammissibili i pagamenti effettuati, anche parzialmente, in contanti.

Qualora i benefici delle agevolazioni siano stati concessi ad aziende esercenti attività promiscua, il rendiconto finale dovrà attestare la realizzazione dell'intero importo dell'investimento previsto ed ammesso.

## **8. Fideiussione**

Le operazioni di finanziamento disposte dal presente programma devono essere assistite da fideiussione di cooperativa o consorzio di garanzia collettiva fidi con sede operativa nel territorio regionale. La garanzia opera pro quota sul finanziamento concesso con fondi bancari e su quello concesso con fondi regionali.

## **9. Procedure**

Le procedure, i termini, la modulistica e la documentazione per la presentazione delle domande, per le richieste di riesame, di proroga e di modifica del programma degli investimenti e per la rendicontazione delle spese, sono approvate dalla Direzione Regionale Commercio, Sicurezza e Polizia Locale, di concerto con Finpiemonte S.p.a., in conformità alla vigente legislazione, al presente Programma degli interventi ed agli orientamenti dell'Amministrazione Regionale sull'osservanza del regolamento "de minimis" e sono

pubblicate sul sito di Finpiemonte S.p.a. nella sezione dedicata alla L.R. 28/99, unitamente a tutte le indicazioni utili per la predisposizione e l'inoltro delle domande, delle richieste e della rendicontazione di cui sopra.

Le domande saranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della domanda telematica.

Il Gruppo Tecnico di Valutazione, organismo collegiale di valutazione e controllo, di cui all'art 10 comma 4 lettera f) della L.R. 1/09, costituito presso Finpiemonte S.p.a., esprime entro 30 giorni l'esito della valutazione istruttoria sulla finanziabilità della domanda e sull'ammissibilità delle spese, verificando il perseguimento degli obiettivi, la sussistenza dei requisiti soggettivi, la tipologia del programma e la congruità delle spese.

I progetti valutati favorevolmente verranno sottoposti all'istruttoria bancaria per la verifica della sostenibilità finanziaria del progetto, previa comunicazione dell'esito della valutazione al richiedente.

L'erogazione del finanziamento ha quindi luogo, compatibilmente con le risorse disponibili, in seguito alla approvazione dell'Istituto di Credito prescelto. Successivamente all'erogazione del finanziamento non è consentita la variazione dell'istituto di Credito.

L'impresa commerciale, entro 90 giorni dal termine della realizzazione dell'iniziativa, dovrà trasmettere al Gruppo tecnico di valutazione il rendiconto delle spese sostenute, una relazione conclusiva e, ove la tipologia degli investimenti lo consenta, una documentazione fotografica degli interventi effettuati.

Le imprese già beneficiarie di provvidenze ai sensi del presente programma possono inoltrare nuova richiesta di finanziamento solo successivamente alla presentazione al Gruppo Tecnico di Valutazione del rendiconto finale relativo alla precedente domanda e non prima di 18 mesi dalla data di presentazione della prima richiesta.

#### **10. Revoca dei benefici ed estinzione anticipata del finanziamento**

Il beneficio è revocato qualora:

- a. il soggetto beneficiario non mantenga la qualifica di "impresa commerciale", come definita all'articolo 1 del presente programma, l'attività e la destinazione delle opere e/o dei beni ammessi, per un periodo minimo di tre anni dalla data di presentazione a Finpiemonte del rendiconto delle spese sostenute;
- b. la realizzazione dell'intervento non sia conforme al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo;
- c. l'intervento non venga realizzato entro il termine indicato, salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario;
- d. si riscontrasse in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- e. il rendiconto non venga presentato entro il termine previsto dal presente programma.

Nel caso di revoca dell'agevolazione, il soggetto beneficiario dovrà provvedere all'estinzione del debito residuo, versando per la quota di competenza regionale, il relativo importo maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di Riferimento (determinato con provvedimento della BCE) vigente alla data dell'erogazione.

Qualora in sede di successive verifiche sia riscontrata l'assenza o la cessazione degli elementi costituenti l'ambito prioritario del progetto, verrà operato il ricalcolo della quota a carico del fondo regionale e sarà richiesta, con la maggiorazione prevista nel caso di revoca totale dei benefici, la restituzione di quanto percepito indebitamente.

La quota di finanziamento regionale è estinguibile anticipatamente senza alcuna maggiorazione, previa autorizzazione e successivamente alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute: l'assenza anche di una sola delle due precedenti condizioni, implicherà l'applicazione della maggiorazione prevista nel caso di revoca totale dei benefici.

Nel caso l'istituto di credito prescelto comunichi l'avvio delle procedure di revoca degli affidamenti bancari, anche la quota di finanziamento regionale dovrà essere estinta anticipatamente: l'estinzione anticipata della quota di finanziamento regionale potrà avvenire senza alcuna maggiorazione, nel caso non sia riscontrata la sussistenza di alcuna causa di revoca di cui al comma 1 del presente articolo.

## 11. Subentro nelle agevolazioni

Nel caso in cui al soggetto beneficiario subentri un altro a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda, il nuovo soggetto subentrante potrà continuare ad usufruire dell'intervento del Fondo alle seguenti condizioni:

- presentazione del rendiconto delle spese di cui all'art. 9 del presente programma, da parte del soggetto cedente;
- ammissibilità del subentrante a livello di requisiti soggettivi, previo accertamento di solvibilità ad opera dell'istituto di credito deliberante;
- subentro della nuova società nel pagamento del prestito;
- continuazione della attività e conservazione dell'investimento ammesso a beneficio per la durata prevista dal presente programma.

Il subentro nella titolarità delle agevolazioni dovrà essere autorizzato, previa formulazione della richiesta da parte del soggetto subentrante. La richiesta di subentro dovrà essere resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio e dovrà attestare quanto segue:

- l'accollo di tutti gli oneri derivanti dal subentro nell'agevolazione;
- e, solo nel caso di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda:
- i dati identificativi del conto corrente dell'impresa subentrante (tenuto conto che non è possibile la variazione dell'istituto di credito inizialmente deliberante);
  - una comunicazione da parte dell'Istituto di Credito deliberante, attestante l'accoglimento del trasferimento del finanziamento.

In caso di affitto d'azienda, il locatore potrà continuare ad usufruire dell'intervento del Fondo subordinatamente alle seguenti condizioni:

- presentazione del rendiconto delle spese di cui all'art. 9 del presente programma, da parte del soggetto locatore;
- ammissibilità del soggetto locatario a livello di requisiti soggettivi;
- continuazione dell'attività e conservazione dell'investimento ammesso a beneficio;
- proseguimento del pagamento del prestito da parte del locatore.

## 12. Gruppo Tecnico di valutazione

Per l'esame dei progetti e delle iniziative ammissibili agli interventi del Fondo per l'accesso al credito delle Microimprese commerciali viene istituito, con Determinazione del Direttore Regionale competente, un Gruppo Tecnico di Valutazione, organismo collegiale previsto dall'art. 10 comma 4 lettera f) della L.R. 1/09, composto da:

- un dirigente della struttura regionale competente in materia di commercio che lo presiede, designato dal Direttore regionale competente
- un esperto nominato da Finpiemonte s.p.a.
- tre esperti in materie economiche, giuridiche e aziendali, anche su indicazione delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale.

Per il regolare funzionamento del Gruppo, gli Enti interessati provvedono, contestualmente alla designazione dei componenti effettivi, anche a quella dei membri supplenti.

Il Gruppo delibera a maggioranza dei componenti.

Il compenso previsto dall'art. 37 della L.R. 1/09, per i soli componenti che non siano dipendenti della Regione Piemonte o di Finpiemonte s.p.a., è fissato in Euro 50,00 (Euro cinquanta/00), importo lordo onnicomprensivo di spese di viaggio e vitto.

Le funzioni di segreteria del Gruppo e le spese di funzionamento sono assicurate da Finpiemonte s.p.a.



### **13. Controlli**

La Regione Piemonte, tramite il Gruppo Tecnico di Valutazione e Finpiemonte s.p.a. dispone controlli a campione ex ante, in itinere ed ex post sui beneficiari degli interventi, di cui al presente programma degli interventi per la verifica:

- della regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta
- del corretto impiego delle agevolazioni concesse
- della corretta attuazione degli investimenti oggetto delle agevolazioni
- di ogni altro requisito previsto dalla normativa vigente per i beneficiari di risorse pubbliche.

Ove i controlli evidenzino irregolarità, la Regione Piemonte dispone tramite Finpiemonte s.p.a. le azioni e i provvedimenti necessari fino alla revoca delle agevolazioni indebitamente percepite e la segnalazione delle irregolarità alle autorità competenti ai sensi della vigente normativa.

### **14. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia**

La Regione Piemonte, avvalendosi di Finpiemonte s.p.a., dispone annualmente il monitoraggio quantitativo e qualitativo degli interventi attuati nell'anno precedente, al fine di verificarne lo stato di attuazione, valutarne la capacità di perseguire i relativi obiettivi, fornire indicazioni per la programmazione degli interventi futuri.

### **15. Modalità Informative**

I soggetti accreditati per la divulgazione delle informazioni riguardanti gli interventi per l'accesso al credito delle micro imprese commerciali previste dal presente programma sono rappresentati da Finpiemonte S.p.a e dalla Regione Piemonte.

Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 84-13267

**L.r. 28 ottobre 2009, n. 26 ("Disposizioni per la promozione e la diffusione del commercio equo e solidale"). Provvedimento attuativo ex art. 7, comma 1.**

A relazione dell'Assessore Ricca:

L'art. 7 della legge regionale 28 ottobre 2009 n. 26 ("Disposizioni per la promozione e la diffusione del commercio equo e solidale") dà incarico alla Giunta Regionale di individuare i requisiti, le modalità di iscrizione ed il funzionamento dell'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale.

In particolare, l'art. 3, comma 3, della l.r. cit. indica, come requisito necessario ai fini dell'iscrizione, l'accreditamento rilasciato, nel rispetto degli standard stabiliti nella carta italiana dei criteri del commercio equo e solidale, dagli enti nazionali o internazionali maggiormente rappresentativi.

E' questo un requisito che presenta, nei suoi risvolti applicativi, una serie di problematicità la cui soluzione ha finito per condizionare l'intero impianto attuativo.

Attualmente, infatti, l'ente maggiormente rappresentativo a livello nazionale che svolge funzioni certificative in materia di commercio equo e solidale è l'AGICES (Assemblea generale italiana del Commercio Equo e Solidale), il cui regolamento interno prevede, peraltro, quale necessario corollario dell'accreditamento, l'adesione all'Associazione medesima del soggetto accreditando.

L'interpretazione letterale del disposto legislativo porterebbe, dunque, a iscrivere nell'Elenco regionale (salva la fattispecie marginale degli accreditati a livello internazionale dal World Fair Trade Organization) solamente i soci AGICES, con evidente discriminazione a danno di quei soggetti che, pur essendo in possesso degli altri requisiti richiesti dalla legge, non possono vantare l'accreditamento perché non intendono associarsi ad AGICES.

Non pare, invero, ammissibile che il postulato applicativo di una norma imponga (come di fatto imporrebbe l'art. 3, comma 3 cit.) ai soggetti interessati all'iscrizione in un qualsivoglia elenco regionale, l'obbligo di divenire socio di uno specifico organismo associativo.

Due erano, allora, le esigenze che occorreva prendere in considerazione nel cercare di dare corretta attuazione alla norma.

Da una parte, il consentire a chi possiede i requisiti previsti dall'art. 3, comma 2 l.r. cit., di iscriversi all'Elenco regionale, pur in mancanza del requisito formale rappresentato dall'accreditamento, con la conseguente necessità di trovare soluzioni che privilegino il dato sostanziale su quello formale.

Dall'altra, il rispetto della *ratio* sottesa al precetto dell'accreditamento, ravvisabile nella garanzia che il possesso dei requisiti sostanziali venga certificato da un soggetto particolarmente qualificato, con l'ovvia conseguenza di dover ricercare modalità di accertamento del possesso dei requisiti che presentino analoghe garanzie e dunque che risultino fungibili rispetto a quella tipizzata dalla norma.

La soluzione alla fine prescelta consiste nell'articolare l'Elenco Regionale in due Sezioni, la prima dedicata ai soggetti in possesso dell'accreditamento, la seconda ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 2 cit., ma privi dell'accreditamento.

L'iscrizione a quest'ultima sezione viene subordinata all'acquisizione del parere favorevole di un organismo di nuova istituzione (la Consulta del Commercio Equo e Solidale), che raggruppa l'insieme delle associazioni costituenti, a livello regionale, il movimento del *Fair Trade* e dove l'apporto della volontà dei soggetti accreditati è determinante.

Alla Consulta viene, per l'appunto, demandato il compito di verificare in capo ai soggetti non accreditati il possesso dei requisiti sostanziali richiesti dalla legge.

Viene così configurato un procedimento di iscrizione all'Elenco assimilabile ad un meccanismo di accreditamento che sembra soddisfare pienamente la *ratio* della norma laddove preserva, in capo al movimento un potere di cooptazione non dissimile da quello riconosciuto all'"ente maggiormente rappresentativo" dall'art. 3, comma 3 cit..

Al fine tuttavia di non eludere il disposto letterale delle norme che espressamente circoscrivono l'accesso a taluni benefici finanziari (art. 5 lett. c) e d) l.r. cit.) ai soli soggetti iscritti nell'Elenco (e, dunque, secondo il paradigma normativo, ai soli soggetti accreditati dagli enti nazionali e internazionali maggiormente rappresentativi), tali contributi restano riservati alle sole Organizzazioni iscritte nella prima sezione dell'Elenco.

Per il resto, gli iscritti alle due sezioni godono di un trattamento paritario, in particolare per quel che concerne la partecipazione alla Consulta.

Appare peraltro evidente che questo difficile e problematico temperamento di esigenze fra loro configgenti, se vale ad includere in un ambito di rilevanza istituzionale realtà storiche del movimento piemontese che altrimenti ne rimarrebbero fuori, non è tuttavia idoneo a configurare un assetto stabile del sistema.

Si dà, dunque, fin d'ora mandato agli uffici (che si identificano nella Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale – Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti - Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti) di richiedere formalmente ad AGICES se abbia intenzione di attivarsi al fine di predisporre procedure di accreditamento anche a favore di soggetti non soci e di convenire, in caso di risposta affermativa, una ipotesi di regolamentazione che disciplini questa funzione a livello regionale.

Per il periodo necessario a ricercare e stipulare l'accordo, ipotizzabile in ventiquattro mesi, troverà pertanto attuazione lo sdoppiamento dell'Elenco in due sezioni (che assume così carattere di disciplina transitoria); al suo scadere, la Giunta regionale valuterà le decisioni da adottare in base agli elementi che emergeranno a seguito dell'attuazione del presente provvedimento ed all'esito della negoziazione con AGICES.

Ha invece carattere stabile e permanente, in quanto scaturita dalla concorde volontà dell'esecutivo regionale e del movimento di dar vita ad un organismo rappresentativo

dell'insieme delle istanze che lo innervano, la previsione della Consulta del commercio equo e solidale.

L'istituzione di questo organismo appare essenziale al fine di favorire un dialogo costante fra le parti (Amministrazione regionale e movimento) consentendo, in particolare, al mondo del Fair Trade di esprimere un punto di vista unitario sull'insieme degli interventi che, di anno in anno, l'esecutivo metterà in campo ai sensi dell'art. 5 cit.. Nel documento allegato al presente provvedimento vengono, così, disciplinati la costituzione ed il funzionamento sia dell'Elenco Regionale che della Consulta del Commercio Equo e solidale.

Tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale,

vista la L.R. 20 ottobre 2009, n. 26 ed in particolare gli artt. 3 e 7,

visti gli artt. 16 e 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23,

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di individuare, in attuazione dell'art. 7, comma 1, della legge regionale 28 ottobre 2009 n. 26, i requisiti, le modalità di iscrizione e di funzionamento dell'Elenco regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale, secondo quanto previsto nella Sezione I del documento allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di prevedere la costituzione e di disciplinare il funzionamento della Consulta del Commercio Equo e Solidale secondo le modalità indicate nella Sezione II del medesimo documento;

- di attribuire alla disciplina così individuata una validità temporale differenziata secondo la scansione indicata nella Sezione III;

- di individuare quale struttura regionale competente agli adempimenti attuativi, la Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale – Settore Programmazione della rete distributiva dei carburanti – Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti;

- di dare mandato alla struttura regionale così individuata, di richiedere formalmente ad AGICES la disponibilità ad assumere l'incarico di ente certificatore a livello regionale delle Organizzazioni del Commercio equo e solidale e di definire un'ipotesi di assetto negoziale che ne disciplini l'esercizio e che possa costituire oggetto di un successivo e distinto provvedimento giuntale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**Allegato****PROVVEDIMENTO ATTUATIVO EX ART. 7, COMMA 1, L.R. 26/2009****SEZIONE I****(Elenco Regionale delle Organizzazioni del COMES)****1) Istituzione**

1. E' istituito presso la Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale – Settore Programmazione della Rete distributiva dei Carburanti – Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti, l'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 28 ottobre 2009 n. 26 (d'ora innanzi Elenco).
2. Il Settore Programmazione della Rete distributiva dei Carburanti – Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti (d'ora innanzi Settore) cura, ogni anno, l'aggiornamento dell'Elenco e la sua pubblicazione sul BURP, dandone adeguata pubblicizzazione nelle forme ritenute idonee.
3. Il Settore svolge, altresì, le funzioni di supporto organizzativo alla Consulta del Commercio Equo e Solidale, istituita ai sensi del successivo paragrafo 6.

**2) Composizione**

1. Sono iscritti all'Elenco i soggetti appartenenti ad una delle seguenti categorie:
  - a) Organizzazioni del commercio equo e solidale (d'ora innanzi COMES) in possesso dei requisiti di cui al successivo paragrafo 4 e dell'accreditamento rilasciato dall'AGICES (Associazione Assemblea Generale Italiana del Commercio equo e solidale) o dal WFTO (World Fair Trade Organization), enti maggiormente rappresentativi a livello nazionale e internazionale;
  - b) Organizzazioni del COMES che, pur non essendo in possesso dell'accreditamento di cui alla lett. a), presentano i requisiti di cui al paragrafo 4.
2. L'Elenco è suddiviso in due sezioni, corrispondenti alle categorie di soggetti operanti nel COMES:
  - SEZIONE I: Organizzazioni del COMES accreditate dall'AGICES o dal WFTO;
  - SEZIONE II: Organizzazioni del COMES di cui alla lettera b) del comma 1, i cui requisiti di iscrizione siano stati accertati dalla Consulta di cui al paragrafo 6.
3. Le Organizzazioni iscritte nella Sezione II non possono accedere direttamente ai finanziamenti e alle agevolazioni finanziarie di cui all'art. 5 lett. c) e d) della l. r. 26 cit.

**3) Modalità di iscrizione**

1. Le Organizzazioni che intendono iscriversi all'Elenco devono presentare apposita istanza al Settore.
2. All'istanza devono essere allegati i seguenti documenti:
  - a) Atto costitutivo (redatto nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata);
  - b) Statuto e/o Regolamento di funzionamento (nella versione allegata all'atto costitutivo, comprensiva di eventuali successive modifiche);
  - c) Bilancio ovvero rendiconto dell'ultimo esercizio regolarmente approvato;
  - d) Relazione dell'attività svolta nell'ultimo anno.
3. Nei 30 giorni successivi al ricevimento della domanda, verificata la sussistenza dei requisiti, il Dirigente del Settore dispone l'iscrizione nell'Elenco.
4. L'iscrizione nella Sezione II dell'Elenco viene disposta previa acquisizione del parere favorevole espresso dalla Consulta di cui al paragrafo 6.

**4) Requisiti d'iscrizione**

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 l. r. 26 cit., per essere iscritti nell'Elenco i soggetti devono:
  - a) essere costituiti in forma collettiva e democratica: le organizzazioni devono essere costituite in forma di società di persone ovvero di società cooperative ovvero come ente associativo. Le decisioni concernenti i piani strategico-operativi, l'investitura nelle cariche

sociali, le modifiche statutarie ed il bilancio o rendiconto devono essere assunte secondo regole ispirate al principio democratico;

- b) operare senza scopo di lucro: le organizzazioni devono essere costituite nelle forme stabilite dalla legge in modo da garantire la natura non lucrativa dell'ente, che deve essere specificata nell'atto costitutivo o nello statuto prevedendo il divieto di distribuire gli utili ovvero il rimando alle leggi in materia mutualistica ed ai principi della mutualità prevalente.
- c) operare stabilmente nel territorio regionale: l'operatività dei soggetti deve ricomprendere, come ambito territoriale, il Piemonte attraverso la presenza sul territorio di almeno una sede operativa dotata di struttura organizzativa e attiva da un periodo non inferiore ad un anno;
- d) svolgere attività prevalente di commercializzazione, importazione e trasformazione di prodotti del commercio equo e solidale: lo statuto o l'atto costitutivo ovvero il piano strategico-operativo, approvato dai soci, devono riportare tra le finalità prevalenti la promozione dei principi del COMES, come esplicitati dall'art. 2 della Carta Italiana dei criteri del COMES. La prevalenza deve trovare riscontro nelle attività effettivamente svolte attraverso l'evidenziazione nel bilancio ovvero nel rendiconto di una percentuale maggioritaria dei ricavi complessivi derivante dalla vendita di prodotti del COMES. Almeno il 90% dei costi evidenziati in bilancio per l'acquisto di beni non strumentali devono concernere forniture rese da cooperative sociali, produttori biologici, biodinamici o che utilizzano tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale, fornitori editoriali di pubblicazioni in materia di consumo critico o di tematiche attinenti.

#### **5) Sospensione, revoca dei benefici e cancellazione**

- 1. Il Settore può effettuare, in qualsiasi momento, d'ufficio ovvero a seguito di segnalazioni di irregolarità, controlli circa la permanenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Elenco.
- 2. A tale fine può richiedere agli iscritti e agli enti certificatori qualsiasi documento ritenuto utile a verificare il rispetto dei requisiti medesimi. Il reiterato rifiuto a presentare i documenti richiesti ovvero l'accertata momentanea perdita di uno dei requisiti determina la sospensione temporanea dall'Elenco.
- 3. La sospensione può avere una durata massima di 60 giorni, trascorsi inutilmente i quali, viene disposta, sentita la Consulta di cui al successivo paragrafo 6, la cancellazione dall'Elenco.
- 4. La cancellazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti in assenza dei requisiti medesimi.

### **SEZIONE II** **(Consulta del Commercio Equo e Solidale)**

#### **6) Composizione**

- 1. Al fine di individuare un organismo rappresentativo in grado di esprimere all'Amministrazione Regionale il punto di vista unitario del mondo del COMES, è istituita la Consulta Regionale del Commercio Equo e Solidale (di seguito denominata Consulta) composta dall'Assessore Regionale competente per materia o suo delegato, che la presiede, e da un rappresentante per ciascuna delle Organizzazioni del COMES iscritte in una delle sezioni dell'Elenco.
- 2. Ai lavori della Consulta possono partecipare, su invito del Presidente e senza diritto di voto, in relazione alla specificità delle tematiche trattate, un rappresentante per ciascuna associazione di rappresentanza del comparto del commercio equo e solidale e delle imprese cooperative che vantino tra i loro soci organizzazioni del COMES.

#### **7) Competenze**

- 1. Compete alla Consulta:
  - a) esprimere pareri e formulare proposte sul provvedimento annuale di programmazione degli interventi regionali in materia di COMES, da adottare da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 7, comma 2, l.r. 26 cit;
  - b) esprimere pareri e formulare proposte alla Giunta Regionale sugli schemi di atti normativi e sugli atti amministrativi di carattere generale concernenti materie collegate al COMES;

- c) formulare proposte per la valorizzazione sul mercato dei prodotti del COMES;
- d) formulare proposte per la realizzazione di iniziative culturali e divulgative nonché azioni di sensibilizzazione mirate a diffondere il COMES;
- e) esprimere parere vincolante, con il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti delle Organizzazioni iscritte nella Sezione I, circa la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 3, comma 2, l.r. 26 cit in capo ai soggetti che facciano istanza di iscrizione alla Sezione II dell'Elenco;
- f) esprimere parere sulle proposte di cancellazione dall'Elenco.

## **8) Funzionamento**

1. I membri della Consulta sono nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su designazione delle rispettive Organizzazioni, all'inizio di ogni legislatura e rimangono in carica per l'intera sua durata ed in ogni caso fino alla nomina dei successori.
2. La cancellazione dall'Elenco comporta la contestuale decadenza dalla Consulta del rappresentante designato.
3. La Consulta è validamente costituita con la nomina della metà più uno degli aventi titolo.
4. La Consulta è convocata dal suo Presidente, anche su richiesta di almeno un quarto dei componenti.
5. La partecipazione alle sedute è gratuita e non dà diritto al rimborso delle spese sostenute.
6. Le sedute della Consulta sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica.
7. E' ammessa la delega scritta a favore di altri componenti.
8. La Consulta delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
9. Le modalità di funzionamento della Consulta sono disciplinate con regolamento interno, da adottarsi in coerenza con le linee guida di emanazione regionale.
10. Nell'ambito della funzione di supporto di cui al paragrafo 1, punto 3, il Settore provvede a:
  - a) predisporre e inviare le convocazioni;
  - b) redigere i verbali;
  - c) fornire la documentazione e svolgere l'attività necessaria alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
  - d) trasmettere gli atti ai relativi destinatari;
  - e) adempiere per quanto di propria competenza alle decisioni della Consulta;
  - f) coadiuvare il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni.

## **SEZIONE III (Norme transitorie)**

### **9) Termine di validità**

1. La disciplina che prevede e regola la Sezione II dell'Elenco cesserà di avere efficacia decorsi 24 mesi dall'adozione del presente provvedimento ovvero alla data, se antecedente, della stipula della Convenzione tra Regione Piemonte e AGICES per lo svolgimento dell'attività di accreditamento, a livello regionale, delle Organizzazioni del COMES.

### **10) Norma di prima applicazione**

1. In sede di prima costituzione, in deroga al disposto del paragrafo 8, punto 3, la Consulta sarà validamente costituita con la nomina di tutti i rappresentanti delle Organizzazioni iscritte nella Sezione I dell'Elenco, le cui designazioni siano pervenute entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione dell'intervenuta iscrizione.

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

Codice DB0400/DB0401

D.D. 11 novembre 2009, n. 0758/0199

**Rettifica alla Determinazione 0098/0023/DB0401 del 30/1/2009. Proroga della scadenza del servizio catalogazione, conservazione e archiviazione del materiale bibliografico della cooperativa Co.pa.t.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – la proroga del servizio di catalogazione, conservazione e archiviazione del materiale bibliografico della cooperativa Co.pa.t (corrente in corso Ferrucci 77/9, Torino) al giorno 29.1.2010.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 11 novembre 2009, n. 0759/0200

**Rettifica alla Determinazione 0097/0022/DB0401 del 30/1/2009. Proroga della scadenza del servizio catalogazione, conservazione e archiviazione del materiale bibliografico della cooperativa Biblion.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – la proroga del servizio di catalogazione, conservazione e archiviazione del materiale bibliografico della cooperativa Biblion (corrente in corso D'Azeglio, 60 - Torino) al giorno 26.2.2010.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 16 dicembre 2009, n. 0889/0124

**Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Campagna di comunicazione istituzionale. Affidamento incarico per pianificazione di spot televisivi. Impegno di spesa € 19.839,60 o.f.c. sul Cap. 16010 art. 8 bilancio 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1) di affidare, nell'ambito della campagna di comunicazione istituzionale promossa dall'Osservatorio regionale sull'usura, la pianificazione dello spot televisivo alla società Filodiretto s.n.c., via Don Minzoni 4, Moncalieri, per un importo totale di € 19.839,60 o.f.c.;  
2) di procedere agli ordini tramite scambio di lettere secondo l'uso del commercio, così come previsto dall'art. 33 della l.r. n. 8/1984;  
3) di liquidare la suddetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;  
4) di impegnare la somma complessiva di € 19.839,60 o.f.c. assegnata sull'articolo 8 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009;  
5) di attestare la conformità di tale impegno all'art. 31 comma 8 l.r. 7/2001.

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB0400

D.D. 17 dicembre 2009, n. 0896/0256

**Esercizio finanziario 2009. Eliminazione dal conto residui passivi 2008.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1) di autorizzare l'eliminazione, dal conto residui passivi 2008, delle somme di cui all'allegato A che fa parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Allegato A – Residui passivi anno 2008 sui capitoli di competenza da eliminare

Capitolo / Articolo	Numero Impegno Anno 2008	Descrizione	Disponibilità da mandare in economia
11040/1	85	trattamento di missione e rimborso spese di viaggio consiglieri regionali	2.954,47
11040/1	519	trattamento di missione e rimborso spese di viaggio consiglieri regionali	32.073,12
13040/1	70	Spese varie in economia	269,25
13040/1	111	Spese per l'organizzazione di iniziative e manifestazioni varie	6.911,07
13040/2	425	"Ottobre piocono libri" – Prestazione occasionale a Matteo Brancaloni	0,80
13040/2	481	Mostra itinerante "Piazze del Piemonte" – Adempimenti organizzativi allestiti a Montiglio M.to, Alessandria, ecc.	67,00

13040/2	550	Organizzazione mostra fotografica “Tibetani: storia e storie”	70,00
13040/3	43	DD 809/DB0400 del 21/12/2007. Impegno di spesa a favore di C. Tagliani	441,22
13040/3	44	DD 810/DB0400 del 21/12/2007. Impegno di spesa a favore di R. Dutto	441,05
13040/3	88	DD 797/DB0402 del 20/12/2007 – Proroga affidamento alla coop. Copat-Servizio rassegna stampa automatizzata	118,06
13040/3	130	Approvazione verbale gara Agenzia settimanale “Informazioni” - affidamento alla copisteria Cornia	11.451,01
13040/3	155	Affidamento alla coop. Copat - Servizio correzione testi in ocr	0,20
13040/3	209	Materiale promozionale da distribuire ai cittadini	101,90
13040/3	352	Proroga affidamento alla coop. Copat - Servizio rassegna stampa automatizzata	154,96
13040/3	390	Attività di informazione istituzionale – Realizzazione audiovisivi a supporto dei comunicati – affidamento alla ditta Filodiretto	240,00
13040/4	509	Realizzazione audiovisivi a supporto dei comunicati – affidamento alla ditta Filodiretto.	240,00
13040/6	84	Collaborazioni fotografiche per il 2008 e archivio fotografico del consiglio regionale	1.387,84
13040/7	52	Spese in economia e con cassa economale. Arricchimento della dotazione bibliografica periodica della Biblioteca regionale.	58,55
13040/8	50	Spese in economia e con cassa economale. Arricchimento della dotazione di materiale bibliografico della biblioteca regionale e sua manutenzione	26,09
13040/8	131	Determinazione Dirigenziale n. 817/DB0401 del 28/12/2007 – Affidamento alla Coop. BIBLION della fornitura di servizi di biblioteconomia presso la Biblioteca regionale.	0,05
13040/10	251	Spesa con cassa economale. Acquisto di capi di abbigliamento personalizzati da destinare alla vendita presso l’URP del Consiglio Regionale e per la manifestazione Fiera del Libro 2008.	44,88
13040/10	354	Spesa con cassa economale. Materiale promozionale da destinare alla vendita presso l’URP del Consiglio Regionale.	1.506,21
13040/12	454	Spesa con cassa economale. Materiale promozionale da distribuire agli studenti ed ai cittadini.	580,43
13040/12	499	Iniziative inerenti il progetto “ragazzi in Aula” anno 2008	3.219,66
13040/12	527	Acquisizione in Economia mediante affidamento diretto del servizio di realizzazione delle edizioni in inglese, francese, tedesco e spagnolo del video istituzionale su master DVD – ditta affidataria: La bottega dell’immagine	0,40
14040/1	516	Missioni del personale del CRP	10.028,25
14040/1	586	Missioni del personale del CRP	20.000,00
11070/1	168	Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r.7/1/2001, n.1. Spese per indennità di carica e rimborsi spese di viaggio.	13.486,04
11070/1	170	Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r.7/1/2001, n.1. Spese varie ed eventuali	1.246,46
11070/1	199	Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r.7/1/2001, n.1. Monitoraggio Elezioni politiche-amministrative 2008	1.415,00
11070/1	418	Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r.7/1/2001, n.1. spese per attuazione indirizzi corecom. prestazioni professionali occasionali di esperti di provata competenza nel settore della comunicazione televisiva anche in relazione ai minori per valutazione qualità dei programmi ammessi al concorso “La buona TV in Piemonte”.	0,01
11070/1	470	Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r.7/1/2001, n.1. Indennità di missione	1.860,01
11070/1	534	Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r.7/1/2001, n.1. Spese varie ed eventuali	4.000,00
11070/1	605	Premio la “Buona TV in Piemonte” Torino 16/12/2008	358,00



Codice DB0300/DB0301

D.D. 18 dicembre 2009, n. 0897/0462

**Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.11.2009 al 30.11.2009. Approvazione e reintegro.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il rendiconto dei pagamenti effettuati tramite la Cassa Economale nel periodo dal 1° al 30 novembre 2009 pari a € 36.349,30 trasmesso dall'economista con nota n. 0051729/DB0302 del 03/12/2009 e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. Di autorizzare l'emissione dei relativi mandati di reintegro del Fondo Economale, relativi al periodo dal 1° al 30 novembre 2009, per un importo complessivo di € 36.349,30.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0400

D.D. 18 dicembre 2009, n. 0898/0257

**Autorizzazione tirocini con rimborso spese presso la Direzione Comunicazione dell'Assemblea Regionale del Piemonte – Settore CORECOM, rivolti a studenti o laureati in Giurisprudenza. DD n. 830/232 del 26/11/2009 – Modifica – Integrazione impegno di spesa n. 50 di € 3.180,00 sul Cap. 11070 – art. 1 E.F. 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- 1) di autorizzare lo svolgimento di quattro tirocini formativi, come indicato in premessa, che prevedono la permanenza presso le strutture del Settore Co.Re.Com. di n. 4 studenti/laureati in giurisprudenza, a decorrere dal giorno 11/01/2010 fino al 16/07/2010, con orario a tempo pieno, indicativamente dalle 8.30 alle 17.00, da concordare con gli uffici della Direzione, i cui nominativi, con le relative attività oggetto del tirocinio, sono specificati nei progetti formativi individuali, agli atti della Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale;
- 2) di autorizzare per i quattro tirocini formativi l'impegno di spesa di € 9.600,00 sul cap. 11070, art. 1 esercizio finanziario 2010, rideterminando la prenotazione di impegno di spesa n. 50 per l'anno 2010 da € 6.420,00 a € 9.600,00;
- 3) di ridurre a zero la prenotazione di impegno di spesa n. 581 di € 780,00 sul cap. 11070 art. 1 sull'esercizio finanziario 2009;
- 4) che la Facoltà di Giurisprudenza di Torino, secondo quanto concordato nella convenzione n. 9/07 del 21 febbraio 2007, agli atti della Direzione, provvederà a stipulare le assicurazioni previste dalle normative vigenti;
- 5) che i tirocinanti sono tenuti a rispettare i regolamenti interni dell'Ente e che a conclusione del tirocinio l'Ente ospitante non sarà soggetto ad alcun obbligo di assunzione;

- 6) di riproporre o meno o anche di variare in parte, constatati i risultati dell'esperienza, il progetto di tirocinio sopradescritto da attuare nei prossimi anni accademici.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice SB0000

D.D. 21 dicembre 2009, n. 0899/0007

**Affidamento fornitura oggetti di rappresentanza a fornitori abituali del Consiglio regionale del Piemonte (Im).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. Di autorizzare l'affidamento della fornitura degli oggetti di rappresentanza descritti in premessa, all'air - C.so San Maurizio 15 – 10125 Torino e alla GIEMME - C.so Montecucco 115 – 10141 Torino, fornitori abituali del Consiglio regionale del Piemonte;
2. Di procedere agli ordini dei servizi e delle forniture per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 23.1.84, n. 8;
3. Di liquidare gli importi delle suddette prestazioni, che trovano copertura finanziaria con la determinazione dirigenziale n. 0821/004 del 25 novembre 2009 come specificata in premessa, tramite la Ragioneria e/o l'Economo sulla base di regolari fatture, debitamente firmate.

Il Direttore  
Luciano Conterno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0900/0463

**Affidamento del servizio biennale di conduzione e manutenzione degli impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento del Consiglio regionale e Gruppi consiliari. Impegno di spesa in favore di Ciriè Termica s.n.c. di € 148.711,03, o.f.c., così ripartito: € 61.987,42 o.f.c. per il 2010, € 86.723,61, o.f.c. per il 2011 sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – il verbale Rep. n. 28/2009 del 18 novembre 2009 – allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale – relativo alla gara per il suddetto servizio, dal quale si evince che la Società Ciriè Termica s.n.c. ha presentato la migliore offerta economica, espressa mediante il ribasso percentuale unico ed uniforme dell'8,25% (valida in base a quanto disposto dalla lettera di invito e relative prescrizioni contrattuali) sui prezzi posti a base di gara, riferiti al servizio di assistenza e conduzione degli impianti igienico-sanitari, termici e di condizionamento, nonché ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendessero necessari sugli impianti presso il Consiglio regionale del Piemonte e le sedi dei Gruppi consiliari;

2. di affidare, pertanto, il suddetto servizio alla Società Ciriè Termica s.n.c., con sede in San Maurizio Canavese (Provincia di Torino), in Via G. Brunero n. 2, per un importo complessivo presunto di € 174.682,82 IVA esclusa, oltre ad € 2.500,00 IVA esclusa, per oneri per la sicurezza;
3. di procedere alla stipulazione, con la summenzionata Società Ciriè Termica s.n.c., del relativo contratto mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29 gennaio 2002, secondo lo schema di contratto allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che si potrà procedere alla consegna dell'appalto anche in pendenza della formale stipula del contratto, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 163/06;
5. di impegnare – per le motivazioni espresse in premessa – per il servizio in questione, l'importo complessivo presunto di € 148.711,03, o.f.c. sul cap. 13030 art. 18 del Bilancio del Consiglio regionale così ripartito:
- € 61.987,42 o.f.c. per il 2010,
  - € 86.723,61 o.f.c. per il 2011;
6. di dare atto che si procederà con successivo provvedimento, non appena approvato il Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, all'integrazione dell'impegno di spesa per la restante somma di € 63.908,35 da ripartire come segue:
- € 44.322,27 Cap. 13030 – Art. 18 – Bilancio 2010;
  - € 19.586,08 Cap. 13030 – Art. 18 – Bilancio 2011;
8. di ridurre la prenotazione di impegno di spesa di € 19.289,00 per l'anno 2009, assunta con determinazione n. 0686/0378 DB0300/DB0303 del 13 ottobre 2009, in conseguenza dell'affidamento del servizio autorizzato con determinazione n. 0722/0398 del 26 ottobre 2009.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0901/0464

**Progressioni economiche nella categoria D dalla posizione D4 alla posizione D5 al 1.1.2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto della determinazione n. 1413/DB0704 del 3.12.2009, con la quale la Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale procede con l'apertura della graduatoria, attribuendo la progressione economica D.5 dal 1.1.2009 a n. 70 dipendenti idonei collocati dal n. 92 al n. 166 della graduatoria stessa in servizio al 1.1.2009; (allegato n. 1 al presente atto - omissis);
- di attribuire a n. 11 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione D.4 alla posizione D.5, a far data dal 1.1.2009 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2009.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Allegato 2

Elenco dei dipendenti di categoria D ai quali viene attribuita la progressione economica da D4 a D5 con decorrenza: 01.01.2009:

Sartori Laura  
Matteo Laura  
Audino Marco  
Zanon Gabriella  
Arietti Anna Maria  
Bertolotto Carla Maria  
Panero Germana  
Morello Maria  
Savina Piera  
Ronco Caterina  
Aliberti Tersilla Elsa

Codice DB0300/DB0304

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0902/0465

**Progressioni economiche nella categoria D dalla posizione D5 alla posizione D6 al 1.1.2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto della determinazione n. 1414/DB0704 del 3.12.2009, con la quale la Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale procede con l'apertura della graduatoria, attribuendo la progressione economica D.6 dal 1.1.2009 a n. 153 dipendenti idonei collocati dal n. 199 al n. 351 della graduatoria stessa in servizio al 1.1.2009; (allegato n. 1 al presente atto - omissis);
- di attribuire a n. 9 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione D.5 alla posizione D.6, a far data dal 1.1.2009 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2009.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Allegato 2

Elenco dei dipendenti di categoria D ai quali viene attribuita la progressione economica da D5 a D6 con decorrenza: 01.01.2009:

Di Mauro Giuseppe  
Valenti Gian Piero  
Rolando Mauro  
Regge Renata  
Russo Carmela  
Durante Renato  
Borzi Emanuela  
Calosso Federica  
Toselli Ornella

Codice DB0300/DB0304

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0903/0466

**Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B1 alla posizione B2 al 1.8.2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto della determinazione n. 1402/DB0704 del 3.12.2009, della Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale, con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva per l'attribuzione della progressione economica B2 dal 1.8.2009 ai dipendenti di categoria B.1 in servizio al 1.1.2009 collocati nella graduatoria stessa; (allegato 1 alla presente determinazione - omissis)
- di attribuire a n. 14 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione B.1 alla posizione B.2, a far data dal 1.8.2009 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2009.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Allegato 2

Elenco dei dipendenti di categoria B ai quali viene attribuita la progressione economica da B1 a B2 con decorrenza: 01.08.2009:

Tempera Rita  
 Russo Loredana  
 Lo Grasso Giuseppa Lucia  
 Marotta Rosetta  
 Gigliotti Maria  
 Pinelli Romana Maria Grazia  
 Patri' Giuseppa  
 Sollazzo Salvatore  
 Montanaro Francesco  
 Zanovello Rachele  
 Bonsanto Gilda  
 Bertazzo Susanna  
 Festa Salvatore  
 Guerrieri Aldo

Codice DB0300/DB0304

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0904/0467

**Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B3 alla posizione B4 al 1.1.2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto della determinazione n. 1417/DB0704 del 3.12.2009, con la quale la Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale procede con l'apertura della graduatoria, attribuendo la progressione economica B.4 dal 1.1.2009 a n. 47 dipendenti del ruolo della Giunta e del Consiglio collocati nella graduatoria stessa in servizio

zio alla data del 1.1.2009 nella posizione economica B.3 (allegato 1 alla presente determinazione - omissis);

- di attribuire a n. 3 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione B.3 alla posizione B.4, a far data dal 1.1.2009 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2009.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Allegato 2

Elenco dei dipendenti di categoria B ai quali viene attribuita la progressione economica da B3 a B4 con decorrenza: 01.01.2009:

Rosso Patrizia  
 Giuliani Maria Grazia  
 Santucci Concetta

Codice DB0300/DB0304

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0905/0468

**Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B4 alla posizione B5 al 1.1.2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto della determinazione n. 1418/DB0704 del 3.12.2009, con la quale la Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale procede con l'apertura della graduatoria, attribuendo la progressione economica B.5 dal 1.1.2009 a n. 8 dipendenti del ruolo della Giunta e del Consiglio collocati nella graduatoria stessa in servizio alla data del 1.1.2009 nella posizione economica B.4 (allegato 1 alla presente determinazione - omissis);
- di attribuire a n. 2 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione B.4 alla posizione B.5, a far data dal 1.1.2009 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2009.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Allegato 2

Elenco dei dipendenti di categoria B ai quali viene attribuita la progressione economica da B4 a B5 con decorrenza: 01.01.2009:

Cavallo Liliana  
 Cannone Antonietta

Codice DB0300/DB0304

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0906/0469

**Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B5 alla posizione B6 al 1.1.2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto della determinazione n. 1419/DB0704 del 3.12.2009, con la quale la Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale procede con l'apertura della graduatoria, attribuendo la progressione economica B.6 dal 1.1.2009 a n. 9 dipendenti del ruolo della Giunta e del Consiglio collocati nella graduatoria stessa in servizio alla data del 1.1.2009 nella posizione economica B.5 (allegato 1 alla presente determinazione - omissis);
- di attribuire a n. 1 dipendente, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione B.5 alla posizione B.6, a far data dal 1.1.2009 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2009.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Allegato 2

Elenco dei dipendenti di categoria B ai quali viene attribuita la progressione economica da B5 a B6 con decorrenza: 01.01.2009:

Busnengo Marco

Codice DB0300/DB0304

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0907/0470

**Progressioni economiche nella categoria B dalla posizione B6 alla posizione B7 al 1.1.2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto della determinazione n. 1420/DB0704 del 3.12.2009, con la quale la Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale procede con l'apertura della graduatoria, attribuendo la progressione economica B.7 dal 1.1.2009 a n. 29 dipendenti del ruolo della Giunta e del Consiglio collocati nella graduatoria stessa in servizio alla data del 1.1.2009 nella posizione economica B.6 (allegato 1 alla presente determinazione - omissis);
- di attribuire a n. 2 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione B.6 alla posizione B.7, a far data dal 1.1.2009 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2009.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Allegato 2

Elenco dei dipendenti di categoria B ai quali viene attribuita la progressione economica da B6 a B7 con decorrenza: 01.01.2009:

Cavotta Lucia

Arena Anna Maria

Codice DB0300/DB0304

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0908/0471

**Progressioni economiche nella categoria C dalla posizione C2 alla posizione C3 al 1.1.2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto della determinazione n. 1422/DB0704 del 3.12.2009, con la quale la Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale procede con l'apertura della graduatoria, attribuendo la progressione economica C.3 dal 1.1.2009 a n. 4 dipendenti del ruolo della Giunta e del Consiglio collocati nella graduatoria stessa in servizio alla data del 1.1.2009 nella posizione economica C.2 (allegato 1 alla presente determinazione - omissis);
- di attribuire a n. 1 dipendente, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione C.2 alla posizione C.3, a far data dal 1.1.2009 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2009.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Allegato 2

Elenco dei dipendenti di categoria C ai quali viene attribuita la progressione economica da C2 a C3 con decorrenza: 01.01.2009:

Agatiello Elga

Codice DB0300/DB0304

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0909/0472

**Progressioni economiche nella categoria C dalla posizione C4 alla posizione C5 al 1.1.2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto della determinazione n. 1424/DB0704 del 3.12.2009, con la quale la Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale procede con la riapertura della graduatoria, attribuendo la progressione economica C.5 dal 1.1.2009 a n. 15 dipendenti del ruolo della Giunta e del Consiglio collocati nella graduatoria stessa in servizio alla data del 1.1.2009 nella posizione economica C.4 (allegato 1 alla presente determinazione - omissis);
- di attribuire a n. 7 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione C.4 alla posizione C.5, a far data dal 1.1.2009 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2009.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Allegato 2

Elenco dei dipendenti di categoria C ai quali viene attribuita la progressione economica da C4 a C5 con decorrenza: 01.01.2009:

Malusa Marina  
Giammetta Valli Maria  
Cosentino Aldo  
Bestente Enrico  
Puppo Giuseppe  
Bussola Cristiano  
Volante Claudio

Codice DB0300/DB0304

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0910/0473

**Progressioni economiche nella categoria D dalla posizione D1 alla posizione D2 al 1.1.2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto della determinazione n. 1403DB0704 del 3.12.2009, con la quale la Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale procede con l'apertura della graduatoria, attribuendo la progressione economica D.2 dal 1.1.2009 a n. 1 dipendente idoneo, collocato al n. 3 della graduatoria stessa, in servizio al 1.1.2009;
- di attribuire pertanto a n. 1 dipendente, appartenente al ruolo del personale del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione D.1 alla posizione D.2, a far data dal 1.1.2009 (allegato n. 1 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2009.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Allegato 1

Elenco dei dipendenti di categoria D ai quali viene attribuita la progressione economica da D1 a D2 con decorrenza: 01.01.2009:

Di Meo Mirella

Codice DB0300/DB0304

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0911/0474

**Progressioni economiche nella categoria D dalla posizione D2 alla posizione D3 al 1.1.2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto della determinazione n. 1411/B0704 del 3.12.2009, con la quale la Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale procede con l'apertura della graduatoria, attribuendo la progressione economica D.3 dal 1.1.2009 a n. 48 dipendenti idonei collocati dal n. 64 al n. 111 della graduatoria stessa in servizio al 1.1.2009; (allegato n. 1 al presente atto - omissis);

- di attribuire a n. 2 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione D.2 alla posizione D.3, a far data dal 1.1.2009 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2009.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Allegato 2

Elenco dei dipendenti di categoria D ai quali viene attribuita la progressione economica da D2 a D3 con decorrenza: 01.01.2009:

De Luca Ornella  
Depetris Patrizia

Codice DB0300/DB0304

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0912/0475

**Progressioni economiche nella categoria D dalla posizione D3 alla posizione D4 al 1.1.2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto della determinazione n. 1412/DB0704 del 3.12.2009, con la quale la Direzione Risorse Umane e Patrimonio della Giunta Regionale procede con l'apertura della graduatoria, attribuendo la progressione economica D.4 dal 1.1.2009 a n. 72 dipendenti idonei collocati dal n. 94 al n. 165 della graduatoria stessa in servizio al 1.1.2009; (allegato n. 1 al presente atto - omissis);
- di attribuire a n. 12 dipendenti, relativamente al personale appartenente al ruolo del Consiglio Regionale, la progressione economica dalla posizione D.3 alla posizione D.4, a far data dal 1.1.2009 (allegato n. 2 al presente atto);
- di dare atto che alla spesa prevista per l'anno 2009 si farà fronte con i fondi impegnati sul capitolo 14030/1 del bilancio del Consiglio Regionale 2009.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Allegato 2

Elenco dei dipendenti di categoria D ai quali viene attribuita la progressione economica da D3 a D4 con decorrenza: 01.01.2009:

Bottardi Patrizia  
Pallante Francesco  
Losano Nicoletta  
Cappella Angelo  
Baudino Vilma  
Comini Isabella  
Pilotto Luciana Angela  
Serrenti Pina Rosa  
Cevolin Claudia  
Saitta Biagia  
Gegghi Carlo  
Ronco Piera

Codice DB0300/DB0303

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0913/0476

**Affidamento servizio biennale di assistenza e conduzione degli impianti elettrici e affini presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa in favore di Imp. Electric s.r.l. importo presunto di € 199.461,60 o.f.c., così ripartito: € 99.730,80 o.f.c. per il 2010, € 99.730,80, o.f.c. per il 2011 sul cap. 13030 art. 18 del bilancio del Consiglio regionale.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – il verbale Rep. n. 27/2009 del 11 novembre 2009 – allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale – relativo alla gara per il suddetto servizio, dal quale si evince che Imp. Electric S.r.l. ha presentato la migliore offerta economica espressa mediante il ribasso percentuale unico ed uniforme del 15,00%, (valida in base a quanto disposto dalla lettera di invito e relative prescrizioni contrattuali), sui prezzi posti a base di gara, riferiti all'assistenza tecnica, la conduzione e la manutenzione ordinaria, nonché alla eventuale fornitura parti di ricambio, alla presenza di addetti ed interventi di manutenzione straordinaria;

2. di affidare, pertanto, il suddetto servizio a Imp. Electric S.r.l., corrente in Rivoli (Provincia di Torino), in Via Cuorgnè n. 47; per un importo complessivo presunto di € 163.098,00, IVA esclusa, oltre ad Euro 3.120, IVA esclusa, per oneri per la sicurezza;

3. di procedere alla stipulazione – con la summenzionata impresa Imp. Electric S.R.L. del relativo contratto mediante scrittura privata, ai sensi ai sensi dell'art. 47 del Regolamento per l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio regionale approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 221-3083 del 29 gennaio 2002, secondo lo schema di contratto allegato alla presente per farne parte integrale e sostanziale;

4. di dare atto che si potrà procedere alla consegna dell'appalto anche in pendenza della formale stipula del contratto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 163/06;

5. di impegnare – per le motivazioni espresse in premessa – per il servizio in questione, l'importo complessivo presunto di € 199.461,60, o.f.c. sul cap. 13030 art. 18 del Bilancio del Consiglio regionale così ripartito:

€ 99.730,80 o.f.c. per il 2010,

€ 99.730,80, o.f.c. per il 2011;

6. di ridurre la prenotazione di impegno di spesa di € 19.500,00 per l'anno 2009 assunta con Determinazione n. 0684/0377 del 12 ottobre 2009, in conseguenza dell'affidamento del servizio autorizzata con Determinazione n. 0707/0391 del 19 ottobre 2009.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0400

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0914/0258

**Affidamento alla ditta COPAT della fornitura di servizi di supporto per l'archiviazione presso lo Staff di**

**Direzione in collaborazione con il Settore Comunicazione e Partecipazione del Consiglio regionale per l'anno 2010. Impegno spesa di € 24.022,80 o.f.c. sul Cap. 13040 art. 3 Esercizio Finanziario 2010.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa il preventivo della società Copat (corrente in Torino, corso Ferrucci n° 77/9), dettagliatamente descritto in narrativa ed agli atti della Direzione, e quindi di affidare alla stessa la fornitura dei suddetti servizi presso lo staff di Direzione per un importo di € 23.992,80 o.f.c., già comprensivo dello sconto dell'1% per l'esonero del versamento del deposito cauzionale, e di un importo pari a € 30,00 o.f.c. relativo ai costi per l'eliminazione delle interferenze (DUVRI - D.lgs. 81/2008 art. 26 comma 5);

- di procedere all'affidamento per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. n. 8/84;

- di autorizzare l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 24.022,80 o.f.c. - periodo dal 4 gennaio al 31 dicembre 2010 - con imputazione sul cap. 13040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2010;

- di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0402

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0915/0259

**Proroga affidamento alla cooperativa Copat del servizio di correzione testi in Ocr - autorizzazione ed impegno di spesa di € 15.912,00 sul cap. 13040, art. 3 - esercizio finanziario 2010.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa - la proroga del servizio di correzione testi mediante O.C.R. alla cooperativa Copat (corrente in Torino, corso Ferrucci 77/9);

2) di procedere all'affidamento per mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 8/84;

3) di prendere atto che il documento unico di valutazione dei rischi per le eliminazioni delle interferenze (D. Lgs. 81/2008, art. 26) è stato approvato con determina n. 139/0032 dell'11.2.09 e che rimane valido vista la proroga del servizio;

4) di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di € 15.912,00 o.f.c. per il periodo dal 4 gennaio al 31 dicembre 2010 sul cap. 13040 art. 3 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2010;

5) di esonerare la cooperativa dal deposito cauzionale avendo la stessa praticato uno sconto dell'1% come previsto dall'art. 3 della l.r. 8/84;

6) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0402

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0916/0260

**Proroga affidamento alla Ditta Copat di parte del servizio di rassegna stampa automatizzata del Consiglio regionale - impegno di spesa di € 15.912,00 sul cap. 13040 art. 3 - esercizio finanziario 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- 1) di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – la proroga di parte del servizio di scansione, ritaglio e impaginazione della rassegna stampa alla cooperativa Copat (corrente in Torino, corso Ferrucci 77/9);
- 2) di procedere all'affidamento per mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. D) della l.r. 8/84;
- 3) di prendere atto che il documento unico di valutazione dei rischi per le eliminazioni delle interferenze (D. Lgs. 81/2008, art. 26) è stato approvato con determina n. 138/0031 dell'11.2.09 e che rimane valido vista la proroga del servizio;
- 4) di impegnare, a tal fine, la somma complessiva di € 15.912,00 o.f.c. per il periodo dal 4 gennaio al 31 dicembre 2010 sul cap. 13040 art. 3 del bilancio del Consiglio regionale esercizio 2010;
- 5) di esonerare la cooperativa dal deposito cauzionale avendo la stessa praticato uno sconto dell'1% come previsto dall'art. 3 della l.r. 8/84;
- 6) di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0917/0125

**Consulta femminile regionale – Ristampa in lingua italiana degli opuscoli relativi al Progetto “Salute donna” - Impegno di spesa di Euro € 4.640,00 o.f.c. sul Cap.16010 art. 3 Bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la ristampa di n. 5.000 copie in lingua italiana per ognuno degli opuscoli “La gravidanza e il parto”, “La contraccezione” e “Le infezioni sessualmente trasmesse”, pubblicati dalla Consulta femminile nell'ambito della campagna informativa “Salute donna”;
2. di affidare alla ditta Studio Patrucco, Corso Vittorio Emanuele 162-Torino, l'incarico della ristampa degli o-

puscoli sopraindicati al costo di € 4.640,00 comprensivo di IVA e al netto dello sconto del 2% per l'esonero dal deposito cauzionale di cui alla legge regionale 8/84;

3. di impegnare l'importo di € 4.640,00 al cap. 16010 art. 3 del Bilancio 2009 del Consiglio regionale,
4. di procedere all'ordine relativo al servizio per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio;
5. di liquidare la suddetta spesa a seguito di presentazione di regolare documentazione giustificativa e sulla base dei servizi effettivamente resi, previa acquisizione d'ufficio del DURC (Documento Unico di Regolarità contributiva).

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB01007DB0103

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0918/0126

**Consulta Femminile regionale – Progetto “Amico di famiglia”- Approvazione verbale di gara e affidamento incarico a Print Time s.n.c. Via Matera n. 9 -10136 - Torino - Impegno di spesa di euro 17.103,74 o.f.c. sul capitolo 16010 art. 3 Bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di approvare l'allegato verbale di gara del 10.12.2009 relativo alla procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'affidamento della fornitura del kit relativo al “progetto Amico di famiglia”;
2. di affidare l'incarico della fornitura di cui al punto precedente alla ditta Print Time s.n.c., Via Matera n. 9 - 10136 – Torino - per un importo di € 17.103,74 o.f.c., somma calcolata al netto dello sconto del 2% quale esonero dal deposito cauzionale di cui alla legge 8/84;
3. di impegnare la suddetta somma di € 17.103,74 o.f.c., sull'articolo 3 del cap. 16010 del bilancio del Consiglio regionale per l'anno 2009;
4. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della l.r. n. 8/1984;
5. di autorizzare la liquidazione a seguito di presentazione di regolare fattura e previa acquisizione d'ufficio del DURC (Documento Unico di Regolarità contributiva).

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB0200/DB0203

D.D. 22 dicembre 2009, n. 0919/0050

**Determinazione n. 0685/0037 del 12/10/2009: fornitura di materiale informatico per gli uffici del Consiglio regionale tramite convenzione Consip s.p.a.. Modifica ordinativo.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di procedere – per le motivazioni espresse in premessa - all'acquisto di materiale informatico usufruendo di nuova Convenzione Consip "PC Desktop 9";
2. di ordinare n. 48 computer desktop marca Fujitsu Siemens mod. Esprimo E5730 E-STAR 5.0 e n. 48 monitor LCD TFT marca Samsung mod. 943 BM 19", al costo unitario di € 108,00 o.f.e per un importo complessivo pari ad € 21.977,76 o.f.e.;
3. di fare riferimento a quanto già disposto con la determinazione n. 0333/0020 DB0203 del 23/04/2009 in materia di adempimenti DUVRI;
4. di prendere atto che la somma complessiva di € 26.373,31 o.f.c., s'è da riferirsi all'impegno di spesa n. 476/2009 Cap. 22020 art. 1 Esercizio Finanziario 2009.

Il Direttore  
Silvia Bertini

Codice DB0400/DB0401

D.D. 23 dicembre 2009, n. 0920/0261

**Digitalizzazione volumi antichi e rari per la Biblioteca della Regione Piemonte – Affidamento dell'incarico alla ditta Studioelletorino snc.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di affidare alla ditta Studioelletorino snc - corrente in Torino, via Lussimpiccolo, 20/A – la digitalizzazione di una parte dei libri antichi e rari della Biblioteca regionale secondo le modalità previste dal del 16 dicembre 2009 (prot. 0054357/DB0401 del 18/12/2009) ampiamente descritte in narrativa, per un importo complessivo di € 18.324,00 o.f.c. comprensivo dello sconto dell'1% per esonero cauzionale ai sensi della l.r. 8/84;
- di autorizzare la liquidazione della suddetta somma alla ditta Studioelletorino snc nell'ambito dell'impegno n. 9/2009 – cap. 13040/8, esercizio finanziario 2009 – assunto con Determinazione dirigenziale n. 0005/00021 del 15.01.2009, sulla base di regolare fattura regolarmente vistata, accertante lo svolgimento del servizio con le modalità previste.

Il Direttore  
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0302

D.D. 23 dicembre 2009, n. 0922/0477

**Fornitura di cartelline, cartoncino, buste stampate di vari formati e carta da lettere intestata per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte. Ulteriore integrazione di € 5.000,00 o.f.c. sul Cap. 13030 art. 6 del Bilancio del Consiglio regionale sull'esercizio finanziario 2009 in favore di ICAP s.r.l. e corrispettiva riduzione di € 5.000,00 sul Cap. 13030 art. 6 del Bilancio 2010.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di integrare, per le motivazioni citate in premessa, l'impegno n. 330/2009 - Capitolo 13030 art. 6 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 del Consiglio regionale con un ulteriore stanziamento di € 5.000,00 in favore di ICAP s.r.l. Casa Editrice;
- di ridurre conseguentemente di € 5.000,00 l'impegno n. 39/2010 assunto con determinazione n. 0609/0334/DB0302 del 04/09/2009 sul competente capitolo 13030 art. 6 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010;
- di prendere atto che la suddetta integrazione si rende indispensabile, urgente ed indifferibile così come indicato dall'art. 31 comma 8 della L.R. n. 7 dell'anno 2001.

Il Direttore  
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 24 dicembre 2009, n. 0923/0127

**Consulta delle Elette del Piemonte. Percorso formativo "I rapporti con l'Unione europea e le istituzioni comunitarie"- Organizzazione viaggio studio a Bruxelles ((23/25 febbraio 2010). Autorizzazione a contrarre in economia ed avvio della procedura negoziata di cottimo fiduciario. Prenotazione di impegno di spesa di € 30.000,00 sul cap. 16010 art. 4 del bilancio 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare l'acquisizione in economia del servizio relativo all'organizzazione del viaggio - studio a Bruxelles (23 - 25 febbraio 2010) delle partecipanti al percorso formativo promosso dalla Consulta delle Elette del Piemonte;
2. di avviare la procedura negoziata di cottimo fiduciario per la scelta del contraente cui affidare il servizio in oggetto;
3. di invitare alla procedura negoziata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;
4. di approvare l'allegata bozza di lettera d'invito, che costituisce parte integrante della presente determinazione;
5. di procedere all'affidamento del servizio secondo il criterio del prezzo più basso;
6. di stabilire che si procederà all'affidamento quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);
7. di prenotare l'impegno della spesa presunta di € 30.000,00 o.f.c sul cap.16010 art.4 del Bilancio 2009;
8. di dare atto che si provvederà all'impegno della spesa effettiva con successiva determinazione con la quale si procederà all'approvazione degli esiti della gara ed all'affidamento del viaggio studio.

Il Direttore  
Adriana Garabello



Codice DB01007/DB0103

D.D. 24 dicembre 2009, n. 0924/0128

**Consulta Europea. Assunzione spese allestimento spettacolo “Vivere costruendo. Altiero Spinelli, una vita per l’Europa” organizzato dalla Scuola Internazionale Europea Statale “Altiero Spinelli”. Impegno di spesa euro 3.780,00. Capitolo 16010 art. 5 Bilancio 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di partecipare all’organizzazione dello spettacolo “Vivere costruendo. Altiero Spinelli, una vita per l’Europa” prodotto dal laboratorio teatrale della Scuola Internazionale Europea Statale “Altiero Spinelli” (corrente in Via Figlie dei Militari 25 a Torino), che avrà luogo il 9 febbraio 2010, in occasione della realizzazione del progetto “Erasmian European Youth Parliament”;
2. di assumere a carico del Consiglio regionale le spese riguardanti l’organizzazione dello spettacolo per un importo totale di euro 3.780,00 comprensivo di IVA 20%;
3. di erogare detta somma alla Scuola Internazionale Europea Statale “Altiero Spinelli” (corrente in Via Figlie dei Militari 25, Torino) a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
4. Di impegnare la spesa di euro 3.780,00 o.f.c., assegnata sull’articolo 5 del capitolo 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l’anno 2009.

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0101

D.D. 24 dicembre 2009, n. 0925/0129

**Adempimenti relativi al funzionamento della commissione di garanzia: rimborso spese di trasferta per la partecipazione di due componenti della commissione al convegno “Gli organi di garanzia nelle Regioni italiane”, Bologna, 3-4 dicembre 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, nell’ambito dell’impegno n. 191 assunto con determinazione n. 214/0026 del 3.3.2009, la liquidazione delle spese vive sostenute dai componenti della Commissione di garanzia Jörg Luther e Gian Mario Giolito, per un totale di € 439,23, per la partecipazione al convegno “Gli Organi di garanzia nelle Regioni italiane”, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto per le trasferte dei Consiglieri regionali.

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 24 dicembre 2009, n. 0926/0130

**Consulta delle Elette del Piemonte – Realizzazione di un video sull’attività delle Consigliere regionali dalla**

**prima legislatura ad oggi. Impegno di spesa di Euro 17.400,00 o.f.c. Cap. 16010 art. 4 Bilancio del Consiglio Regionale esercizio 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la realizzazione di un DVD contenente filmati immagini, interviste e testimonianze sull’attività delle consigliere regionali dal 1970 ad oggi;
2. di affidare alla ditta Effetto 08 s.n.c. di Enrico Cavallera e Francesco Forlano di via Piave n. 9 – 10122 Torino la realizzazione e la duplicazione di n. 500 copie del suddetto video per una spesa pari a € 15.360,00 o.f.c.;
3. di affidare alla ditta Sonora – Produzioni & Lavorazioni audio - di Flavia Concina - sede legale via Solairano n. 11 10025 Pino Torinese (TO) la composizione e registrazione delle musiche originali prodotte da Mauro Bouvet per una spesa di € 1.200,00 (importo non soggetto a IVA ai sensi dell’art. 1 comma 96 e segg. Legge 24 dicembre 2007 n. 244);
4. di autorizzare il pagamento di € 840,00 o.f.c. alla Cinecittà Luce S.p.A. di via Tuscolana 1055, 00173 Roma per l’utilizzo di materiale di repertorio di loro proprietà;
5. di procedere all’ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall’art. 33 lettera d) della L. R. n. 8/84;
6. di liquidare i su menzionati importi sulla base delle prestazioni effettivamente rese, a seguito a presentazione di regolare fattura e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
7. di imputare la spesa complessiva di Euro 17.400,00 o.f.c., al capitolo 16010, articolo 4, bilancio 2009 del Consiglio regionale.

Il Direttore  
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0303

D.D. 29 dicembre 2009, n. 0927/0478

**Servizio di assistenza tecnica al parco di centrali telefoniche del Consiglio regionale del Piemonte, tramite convenzione Consip. Approvazione del progetto di dettaglio n. V.00520.01.99/ms ed affidamento del servizio a favore del R.T.I Vitrociset Spa – Expotel Spa. Impegno di spesa presunto € 67.642,07 o.f.c su cap. 13030 art. 13 del bilancio 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di approvare – per le motivazioni meglio espresse in premessa – la documentazione costituente il “Progetto di Dettaglio” (Prot. C.R. 0054742/DB0303 del 22/12/2009) per il servizio di assistenza tecnica al parco centrali telefoniche pre-installate presso il Consiglio Regionale del Piemonte e la fornitura di sistemi telefonici IP-Enabled, centrali telefoniche ed apparati terminali connessi, elabo-

rata dal R.T.I. Vitrociset S.p.A.– Expotel S.p.A., allegata in copia alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di perfezionare la stipulazione del relativo contratto mediante “lettera di accettazione del progetto”, prevista in Convenzione e secondo gli usi del commercio, ai sensi dall’art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984, sulla base dello schema allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

3. di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – il servizio in oggetto al R.T.I. Vitrociset S.p.A – Expotel S.p.A., per un importo complessivo presunto di € 56.368,39 o.f.e. (compresi gli oneri per la sicurezza);

4. di impegnare, pertanto, la somma complessiva presunta di € 67.642,07 o.f.c. (comprensiva degli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso e stimati in € 500,00 oltre IVA) sul Cap. 13030 art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte – Esercizio Finanziario 2010, per far fronte agli oneri derivanti dal servizio in oggetto.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 29 dicembre 2009, n. 0928/0479

**Locazione - per il periodo dall’1/1/2010 al 30/06/2010 - dalla Hdi Immobiliare s.r.l. dei locali siti in Torino – Via S. Teresa n. 12 da destinarsi a sede di uffici dei Gruppi consiliari. Approvazione dello schema di contratto.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla locazione (per la durata di mesi 6) a mezzo trattativa privata dalla Hdi Immobiliare s.r.l. sede legale via Abruzzi, 3 – 00187 Roma, di alcuni locali siti in Torino – via S. Teresa, 12 (piano 2°) destinati ad uso ufficio e posto auto in autorimessa di pertinenza per un totale di mq. 150 circa;

2) di approvare il relativo schema di contratto a mezzo di scrittura privata (allegato alla presente determinazione) ai sensi dell’art. 33 lett. b) della L.R. 23/1/1984 n. 8 e di procedere alla sua stipulazione;

3) di rinviare a successivo atto amministrativo il relativo impegno di spesa nel prossimo Esercizio Finanziario 2010.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 30 dicembre 2009, n. 0929/0131

**Consulta Europea. Organizzazione Convegno “L’impegno italiano per la federazione europea dall’avvio del processo di integrazione europea al Trattato di Lisbona” Impegno di spesa euro 500,00 o.f.c. Capitolo 16010 art. 5 Bilancio 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare l’organizzazione del Convegno “L’impegno italiano per la federazione europea dall’avvio del processo di integrazione europea al Trattato di Lisbona”, promosso dalla Consulta Europea in collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo, il Dipartimento di Studi Politici dell’Università di Torino, il Movimento Federalista Europeo e l’Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d’Europa (Palazzo Lascaris, 25 gennaio 2010);

- di affidare l’incarico per l’organizzazione dell’aperitivo per i partecipanti al convegno (circa 50 persone) alla Ditta S.N.C. di Fauzia Massimiliano & C. (corrente in Corso Galileo Ferraris n. 78 – Torino) al costo di euro 10,00 a persona, comprensivo di IVA 10% e a al netto dello sconto cauzionale del 2%, per una spesa complessiva di euro 500,00

- di procedere all’ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall’art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84;

- di liquidare la su menzionata somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese, a seguito presentazione di regolare fattura e previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- di impegnare la spesa di euro 500,00, assegnata sull’articolo 5 del capitolo 16010 del bilancio del Consiglio Regionale per l’anno 2009.

Il Direttore

Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0302

D.D. 30 dicembre 2009, n. 0930/0480

**Servizi di valutazione tecnico-estimativa e di consulenza specialistica – affidamento all’Agenzia del territorio – approvazione schema di convenzione.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di affidare – per le motivazioni espresse in premessa – i servizi di valutazione tecnico-estimativa del patrimonio immobiliare e la consulenza specialistica in materia all’Agenzia del Territorio con sede della Direzione centrale in Roma – Largo Leopardi, 5 e sede dell’Ufficio Provinciale di Torino in Torino via Guicciardini, 11;

2. di approvare il relativo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. di procedere alla stipulazione della convenzione di cui trattasi, mediante scrittura privata, ai sensi dell’art. 47 del Regolamento per l’autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale del Piemonte approvato con D.C.R. 29 gennaio 2002, n. 221-3083.

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 30 dicembre 2009, n. 0931/0481

**Avviso di selezione per la progressione verticale del personale del ruolo del Consiglio regionale del Piemonte dalla categoria C alla categoria D. Utilizzo della graduatoria finale di merito.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

In relazione alla Selezione per la progressione verticale dalla categoria C alla categoria D del personale dipendente del ruolo del Consiglio Regionale per 10 posti di categoria D1, profilo professionale “Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione” (Bando n. 15):

di procedere, in esecuzione della D.U.P. n. 145/2009, che integra il piano delle assunzioni 2009-2010 del personale del Consiglio Regionale, all'utilizzazione della graduatoria finale di merito della Selezione in esame (già approvata con D.D. n. 0396/0208/DB0304 del 15.05.2008) e riportata come All. A per far parte integrante e costitutiva del presente provvedimento;

di procedere all'assunzione dei concorrenti utilmente collocati nella graduatoria finale di merito dal ventunesimo al ventottesimo classificato ovvero del primo concorrente idoneo presente in graduatoria e che si renda disponibile ad accettare l'assunzione ai sensi del vigente C.C.N.L. relativo ovvero del primo concorrente idoneo presente nella graduatoria finale di merito e che si renda disponibile ad accettare l'assunzione ai sensi del vigente C.C.N.L. relativo al personale del comparto “Regioni – Autonomie Locali”;

di evidenziare che i candidati idonei, all'atto dell'assunzione, stipuleranno un contratto individuale di lavoro ai sensi del vigente C.C.N.L., relativo al personale del comparto “Regioni – autonomie locali”;

di dare atto che ai soggetti sopracitati, a seguito dell'assunzione, sarà attribuito il profilo professionale di “Istruttore addetto ad attività amministrativa e tecnica di supporto alla programmazione” e la categoria D, posizione economica D1, con il trattamento retributivo, previdenziale e assistenziale, previsto per tale posizione dalla normativa contrattuale;

di prendere atto che la spesa per le precitate assunzioni trovi copertura nell'impegno di spesa n. 3/2009 ex art. 17, c. 7 del manuale delle procedure contabili (D.U.P. n. 152/2008), Cap. 14030, art. 1 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2009;

Il Direttore

Sergio Crescimanno

Allegato

## All. A)

N.	NOMINATIVO	DATA NASCITA	PUNT. FINALE
1	TONINO PAOLO CRISTIANO	17/11/1961	91,100
2	MAZZUOLI GRAZIA	08/12/1973	90,050
3	DI PAOLO REMO	30/09/1969	87,820
4	MIRAUDO GRAZIELLA	03/07/1959	80,120
5	DE PASCALE FABRIZIO	01/06/1972	79,150
6	RAIMONDI LUCA	17/09/1969	78,540
7	COTTO MARCO	12/02/1969	76,370
8	OBERTO DANIELA MARIA	05/03/1973	76,370
9	QUATRARO ROBERTA	21/08/1965	76,340
10	FONTANA NADIA	14/07/1967	75,170
11	BONANNO GIOVANNA	01/12/1961	74,180
12	TOSETTI GIORGIO	26/04/1968	73,810
13	RODOFILE MARISA A.F.	26/06/1976	73,570
14	DE GIROLAMO ROSALBA	28/09/1967	72,370
15	TORRE VINCENZA	20/03/1969	72,370
16	PANTALENA LILLINA	09/07/1968	71,370
17	ALBERTI LUCA	04/03/1964	71,120
18	PASQUAL FEDERICA	30/04/1965	71,050
19	FRANCULLO CONCETTINA	28/03/1962	68,180
20	PAGLIANO DANIELA	23/05/1961	68,180
21	SUDOSI GIUSEPPA	11/04/1963	67,090
22	VOLANTE CLAUDIO	23/03/1968	66,370
23	MARMO TIZIANA	20/09/1960	65,830
24	PENNAZIO LAURA	25/06/1975	65,250
25	MALUSA MARINA	15/05/1962	64,520
26	CHIAPPARA LUIGIA	21/06/1961	64,040
27	SAVARINO ANNA	15/01/1967	63,150
28	VINDIGNI MARIA ADRIANA	25/02/1954	62,500
29	DAGHERO GABRIELLA	16/04/1957	62,370
30	VALLINO SONIA	01/03/1975	62,250
31	COSENTINO ALDO	07/06/1955	60,430
32	ZEPPEGNO MARIA LUISA	22/08/1976	59,370
33	FALCONE SALVATRICE	03/03/1960	59,010

Codice DB0400

D.D. 5 gennaio 2010, n. 0002/0001

**Determinazione DB0400 n. 824/0230 del 25/11/2009**

**“Contributi per la realizzazione di progetti di solidarietà internazionale a carattere umanitario”. Integrazione.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di autorizzare – per le motivazioni espresse in premessa – l'erogazione dei contributi previsti con determinazione DB0400 n. 824/0230 del 25/11/2009, secondo le modalità riportate nel nuovo prospetto, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante.

Il Direttore

Rita Marchiori

Allegato

<b>ALLEGATO</b>					
<b>Finanziamento sul CAP. 17040, ART. 1 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2009 - Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte</b>					
<b>paese di intervento</b>		<b>progetto</b>	<b>contributo da finanziare</b>	<b>I RATA</b>	<b>II RATA</b>
BRASILE - Stato di Bahia	OAF-I Organizzaz. Aiuto Fraterno Onlus	Vacca meccanica - progr. latte di soia	20.000,00	10.000,00	10.000,00
BRASILE - Campo Grande - Mato Grosso del sud	Associazione "OASI Fraternità Onlus"	Ristrutturazione padiglioni complesso ospedaliero São Julião	30.000,00	15.000,00	15.000,00
ECUADOR - QUITO	ONG Salesiana "Noi per loro"	UCHUAN  - Programma di interventi di microcredito nei quartieri poveri a sud di Quito	7.000,00	7.000,00	
GUINEA BISSAU	ENGIM Piemonte (Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo)	"Scuola di San José in Guinea Bissau 2" (avvio attività didattiche e amministrative in scuola primaria)	12.000,00	6.000,00	6.000,00
KENYA, Provincia di Meru, Eastern Region	Comunità di Sant'Egidio ACAP Onlus	Migliorare le condizioni di vita dei malati di HIV-AIDS del distretto di Meru - Kenya	30.000,00	15.000,00	15.000,00
SOMALIA - Merka	IIDA italia	Sostegno al centro nutrizionale e polifunzionale di Merka	10.900,00	5.450,00	5.450,00
<b>TOTALE DA FINANZIARE sul CAP. 17040, ART. 1</b>			<b>109.900,00</b>	<b>58.450,00</b>	<b>51.450,00</b>

Codice DB0200/DB0203

D.D. 14 gennaio 2010, n. 0005/0001

**Dichiarazione di messa fuori uso di beni informatici e attrezzature d'ufficio.**

(omissis)

Il Direttore

Silvia Bertini

Codice DB0400/DB0403

D.D. 19 gennaio 2010, n. 0010/0002

**Missioni del personale Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa € 80.000,00. Cap. 14040 art. 1 bilancio 2010 (bm).**

(omissis)

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0403

D.D. 19 gennaio 2010, n. 0011/0003

**Trattamento di missione e rimborso spese viaggio dei Consiglieri regionali. Impegno di spesa € 182.000,00. Cap. 11040 art. 1 bilancio 2010.(bm)**

(omissis)

Il Direttore

Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 20 gennaio 2010, n. 0012/0001

**Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Approvazione del testo del bando di concorso per il conferimento di tre borse di studio per ricerche di natura giuridica, economica e psicologica sul fenomeno dell'usura.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di procedere alla approvazione dell'allegato testo del bando di concorso per il conferimento di tre borse di studio per ricerche di natura giuridica, economica e psicologica sul fenomeno dell'usura, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Il Direttore

Adriana Garabello

Allegato



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**BANDO DI CONCORSO  
PER IL CONFERIMENTO DI 3 BORSE DI STUDIO  
PER RICERCHE SUL FENOMENO DEL SOVRAINDEBITAMENTO E DELL'USURA**

Art.1 – Il Consiglio regionale del Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" bandiscono borse di studio destinate a cittadini italiani o di paesi comunitari, in possesso di diploma di laurea o di titolo universitario straniero equipollente, per il conferimento di borse di studio al fine di svolgere, nell'anno 2010, attività di studio e di ricerca sul fenomeno del sovraindebitamento e dell'usura.

Art. 2 - Sono bandite tre borse di studio dell'importo ciascuna, onnicomprensivo di eventuali spese, di €. 10.000 per laureati o ricercatori in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Psicologia presso le Università degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale "A. Avogadro".

Art. 3 – I temi delle ricerche sono definiti come di seguito:

*Prima ricerca a carattere giuridico*

- analisi normativa italiana, sovranazionale e interna ai principali Paesi europei, relativa al credito al consumo, al finanziamento alle piccole imprese e a istituti giuridici quali la cessione del quinto e le carte di credito, con particolare riferimento agli strumenti di tutela del debitore.

*Seconda ricerca a carattere economico*

- analisi economica, italiana sovranazionale ed interna ai principali Paesi europei, relativa al credito al consumo, al finanziamento della piccola impresa e a istituti quali la cessione del quinto e le carte di credito, con particolare riferimento al fenomeno economico del sovraindebitamento.

*Terza ricerca a carattere psicologico*

- studio, sotto il profilo economico e psicologico, dei comportamenti a maggior rischio di sovraindebitamento, le dipendenze da gioco e l'analisi dei possibili strumenti di prevenzione.

Art. 4 – Le borse di studio sono assegnate tramite selezione pubblica per titoli e colloquio intesa ad accertare l'idoneità del candidato all'attività di studio e di ricerca.

Il colloquio verterà su argomenti connessi al tema di ricerca oggetto delle borse di studio e si svolgerà nella data che verrà comunicata ai candidati, con almeno quindici giorni di preavviso, con lettera raccomandata.

I titoli sono valutati dalla Commissione in base ad un punteggio preventivamente stabilito, prendendo in considerazione:

- voto finale del titolo di studio richiesto
- pubblicazioni
- altri titoli accademici e scientifici
- conoscenza delle lingue straniere



La Commissione, sulla base dei titoli presentati e dell'esito del colloquio, redige ed approva una graduatoria dei candidati giudicati idonei.

Art. 5 – La Commissione è composta da:

avv. Davide Gariglio – Presidente del Consiglio regionale del Piemonte o suo delegato

prof. Massimo Cavino – facoltà di Giurisprudenza, Università del Piemonte Orientale

prof. Guglielmo Gulotta – facoltà di Psicologia, Università di Torino

prof.ssa Patrizia Pia – facoltà di Economia, Università di Torino

dr. Antonio Rossi – Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura

dr. Cosimo Poppa – Dirigente Settore Organismi Consultivi e Osservatori o suo delegato

Art. 6- Le domande di partecipazione, indirizzate all'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura - Consiglio regionale del Piemonte, via Alfieri 15 10121 TORINO, redatte in carta semplice, devono essere presentate **entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando** e possono essere inviate per posta o a mezzo fax al numero 011.5757365.

Per le domande inviate a mezzo posta farà fede la data del timbro postale.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate fuori dal suddetto termine e/o che risultino incomplete rispetto ai dati richiesti e alla documentazione prevista.

Nella domanda il candidato deve indicare, a pena di esclusione:

- a) cognome e nome
- b) luogo e data di nascita
- c) luogo di residenza
- d) il domicilio che elegge ai fini del concorso ed il recapito telefonico
- e) il numero di codice fiscale
- f) la laurea o il titolo di dottore di ricerca posseduto, l'Università presso la quale è stato conseguito e il punteggio del voto di laurea conseguito.

Alla domanda deve essere allegato un curriculum, sottoscritto dal candidato, riguardante la propria attività scientifica, didattica e professionale.

Art. 7 - In caso di rinuncia dei vincitori o di interruzione del godimento della borsa entro la prima metà del periodo di fruizione della medesima, si procede alla chiamata degli idonei in ordine di graduatoria.

Art. 8 – Il Consiglio regionale individua, per ogni borsa di studio, un responsabile al quale è demandata la definizione, sentito il borsista, dell'attività che questi dovrà svolgere nell'ambito della struttura di assegnazione. Ogni borsista fa riferimento ad un responsabile, al quale è inoltre affidato il controllo circa il corretto svolgimento dell'attività del borsista stesso.

Al termine del periodo di fruizione della borsa, gli assegnatari sono tenuti a presentare al Consiglio regionale una relazione scientifica sull'attività svolta, sottoscritta dal proprio responsabile.

I risultati delle ricerche effettuate dai borsisti sono di esclusiva proprietà del Consiglio regionale che se ne riserva la pubblicazione.

Art.9 – I borsisti possono accedere alle strutture degli Enti promotori delle borse di studio, per motivi di ricerca.

Gli stessi borsisti sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti e alle norme di sicurezza in vigore nelle strutture medesime.

Art.10 – La relazione scientifica sull'attività svolta dovrà essere presentata entro un anno dalla data di assegnazione della borsa.

Detto periodo potrà essere prorogato, su motivata richiesta dell'assegnatario, dalla Commissione che indicherà il nuovo termine.

Art. 11 – Le borse di studio sono erogate in un'unica rata, al termine dell'attività e previa attestazione scritta, da parte del responsabile, del regolare svolgimento dell'attività del borsista.

Art. 12 - Il godimento delle borse non costituisce rapporto di lavoro subordinato.

Le borse non danno luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici .

Art. 13 - L'inosservanza delle norme di cui al presente bando comporta l'immediata decadenza dal godimento della borsa per il periodo di tempo residuo ed esclude la beneficiaria dalla possibilità di fruire in futuro del medesimo tipo di borsa di studio.

Art. 14 - Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento alla normativa vigente in materia di borse di studio.

Consiglio regionale Del Piemonte	Università degli Studi Piemonte orientale "Amedeo Avogadro" Facoltà di Giurisprudenza	Università degli Studi di Torino Facoltà di Economia	Università degli Studi di Torino Facoltà di Psicologia
<i>Il Presidente</i> <b>Avv. Davide Gariglio</b>	<i>Il Preside</i> <b>Prof. Salvatore Rizzello</b>	<i>Il Preside</i> <b>Prof. Sergio Bortolani</b>	<i>Il Preside</i> <b>Prof. Ferdinando Rossi</b>

**Torino, 20 gennaio 2010**

*Per informazioni:* Consiglio regionale del Piemonte – Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura

Tel. 011.57.57.831/ 832

e-mail: [osservatorio.usura@consiglioregionale.piemonte.it](mailto:osservatorio.usura@consiglioregionale.piemonte.it)

Codice DB0200/DB0203

D.D. 20 gennaio 2010, n. 0017/0002

**Approvazione addendum al contratto quadro rep. n. 1244/cr dell'11.06.2007 di sviluppo e gestione del Sistema Informativo del Consiglio regionale del Piemonte.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare - per le motivazioni indicate in premessa
- la bozza di Addendum al Contratto Quadro Rep. n. 1244/CR dell'11/6/2007 di Sviluppo e Gestione del Sistema Informativo del Consiglio Regionale del Piemonte e di procedere sottoscrizione del medesimo.

Il Direttore

Silvia Bertini

Codice DB0100/DB0103

D.D. 22 gennaio 2010, n. 0032/0005

**Consulta Europea. – Concorso per la realizzazione del nuovo logo. Nomina Commissione esaminatrice.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto che la Commissione esaminatrice del Concorso per la realizzazione del logo della Consulta Europea è così composta:
- Vincenzo Chieppa – Consigliere Segretario incaricato alla Consulta Europea
- Matteo Colle - Agenzia GM&P S.r.l. di Milano – esperto grafico
- Davide di Colloredo Mels -Agenzia Davide di Colloredo Mels Sas di Rivalta – esperto grafico
- Sergio Pistone – Membro del Movimento Europeo – Componente della Consulta Europea
- Giuseppe Porro – Membro del Consiglio scientifico dell'Istituto Universitario Studi Europei -Componente della Consulta Europea
- Rosamaria Zucco – Sovrintendenza e coordinamento Organismi consultivi
- Rosella Frigati – Segretaria della Consulta Europea;
- Di rinviare a successivo provvedimento determinativo l'approvazione dei risultati del concorso e l'individuazione del vincitore.

Il Direttore

Adriana Garabello

Codice DB0500

D.D. 2 febbraio 2010, n. 64

**Elezioni regionali 2010 - Impegno di spesa di Euro 20.000.000,00 sul cap. 100451 del bilancio per l'anno finanziario 2010 (UPBDB05001) da utilizzarsi, ai sensi dell'art. 1 c. 2 della L.R. 24.12.2009 n. 35.**

Vista la legge regionale 29/7/2009, n. 21: "Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni re-

gionali" con la quale la Regione Piemonte ha esercitato la potestà legislativa in materia elettorale; visto che, in virtù dell'esercizio di tale potestà legislativa, spetta alla Regione assumere direttamente la responsabilità gestionale del procedimento elettorale e farsi carico di tutte le spese, sia quelle anticipate dai Comuni che quelle già facenti capo allo Stato fatta salva, nei casi di contemporaneità delle elezioni regionali con le elezioni dei Consigli comunali, la ripartizione fra Regione ed Enti locali interessati delle spese derivanti da adempimenti comuni alle elezioni, così come disposto dalle leggi statali vigenti (art. 21 legge n. 108/68 e art. 17 legge n. 136/76); vista la DGR n. 1-13143 del 26/1/2010: "Elezioni regionali 2010. Approvazione proposta di intesa quadro tra la Regione e le Prefetture piemontesi. Primi provvedimenti organizzativi";

dato atto che la citata deliberazione, tra le altre cose, individua nella Direzione "Affari istituzionali ed avvocatura" la struttura regionale incaricata della gestione degli adempimenti inerenti il procedimento elettorale e dell'assunzione delle relative spese;

dato altresì atto che tale deliberazione approva la proposta di intesa quadro allegata al provvedimento richiamato di definizione delle modalità di collaborazione tra le Prefetture piemontesi e la Regione per la gestione del procedimento elettorale connesso alle elezioni regionali del 2010;

sottolineato altresì che la richiamata deliberazione assegna alla Direzione "Affari istituzionali ed Avvocatura" la somma di €. 20.000.000,00 (venti milioni) iscritta sul capitolo 100451 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 (UPBDB05001) da utilizzarsi, ai sensi dell'art. 1 c. 2 della L.R. 24.12.2009 n. 35, sia per le spese da assumersi direttamente sia per le spese che saranno anticipate dai Comuni e dalle Prefetture e loro rimborsate, ai sensi dell'art. 21 legge n. 108/68, dell'art. 17 legge n. 136/76, nonché sulla base dell'intesa quadro da stipularsi con le Prefetture piemontesi allegata al provvedimento della Giunta regionale richiamato;

constatata la necessità di provvedere all'impegno della somma di € 20.000.000,00 (ventimilioni), iscritta sul cap. 100451, trattandosi di spesa obbligatoria che richiede un'immediata disponibilità da parte della Regione e, nello specifico della Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura alla quale compete provvedere a tutti gli adempimenti organizzativi finalizzati allo svolgimento delle elezioni regionali 2010, in considerazione del fatto che tali adempimenti devono essere effettuati con la massima urgenza in quanto vincolati da termini perentori stabiliti ex lege; stabilito altresì di assegnare la disponibilità alla gestione della spesa al Settore Rapporti con le Autonomie locali per ciò che concerne gli adempimenti da assolvere nei confronti dei Comuni piemontesi, come l'erogazione degli acconti delle spese ed il rimborso delle medesime; stabilito invece di mantenere in capo alla Direzione la gestione della spesa per ciò che concerne ogni altro adempimento;

stabilito che la somma impegnata con il presente provvedimento sarà liquidata, con successive determinazioni dirigenziali, in relazione alle diverse tipologie di spesa; tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto l'art. 17, comma 3, lett. b) della L.R. 28.7.2008, n. 23;  
vista la L.R. 29.07.2009 n. 21;  
vista la L.R. 24.12.2009 n. 35;  
vista la L.R. 11.04.2001 n. 7 e s.m.i;  
visto il regolamento n. 18/R/2001;

*determina*

- di impegnare sul bilancio di previsione per l'anno 2010, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni) sul capitolo n. 100451 (UPBDB05001), da utilizzarsi, ai sensi dell'art. 1 c. 2 della L.R. 24.12.2009 n. 35, per far fronte alle spese relative alle elezioni regionali 2010;
- di dare atto che tali oneri consistono sia in spese da assumersi direttamente, sia in spese che saranno anticipate dai Comuni e dalle Prefetture e loro rimborsate, ai sensi dell'art. 21 legge n. 108/68, dell'art. 17 legge n. 136/76, nonché sulla base dell'intesa quadro con le Prefetture piemontesi approvata con la deliberazione della Giunta regionale richiamata in premessa;
- di stabilire altresì di assegnare la disponibilità alla gestione della spesa al Settore Rapporti con le Autonomie locali per ciò che concerne gli adempimenti da assolvere nei confronti dei Comuni piemontesi, come l'erogazione degli acconti delle spese ed il rimborso delle medesime;
- di stabilire di mantenere in capo alla Direzione la gestione della spesa per ciò che concerne ogni altro adempimento;
- di dare atto altresì che le somme impegnate con il presente provvedimento saranno liquidate, con successive determinazioni dirigenziali, in relazione alle diverse tipologie di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Laura Bertino

Codice DB0602

D.D. 4 novembre 2009, n. 277

**DGR n. 42-12102 del 7.9.2009 Acquisizione spazi pubblicitari e sponsorizzazione convegno Corriere della Sera speciale "Piemonte". Affidamento incarico. Spesa di euro 87.000,00 cap. vari**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico necessario all'acquisizione degli spazi pubblicitari sul quotidiano Il Corriere della Sera e alla sponsorizzazione del convegno, a:
- RCS Pubblicità, Via Rizzoli, 2, 20100 Milano, concessionario in esclusiva del quotidiano Il Corriere della Sera, per l'acquisto di una doppia pagina centrale tabellare sul dorso nazionale dello speciale Il Corriere della Sera. Italia. Piemonte, per l'acquisto di un medium rectangle sul sito corriere.it, ed inoltre per la sponsorizzazione del convegno che si svolgerà a Torino in concomitanza con

l'uscita dello speciale che prevede la personalizzazione della struttura retro palco, la personalizzazione di totem, un desk con hostess, la personalizzazione di shopping bag distribuite durante l'evento con l'inserimento di materiale informativo, n. 300 DVD del convegno brandizzati con marchio sponsor e aggiunta filmato iniziale per attività di direct marketing del marchio sponsor, marchio nella comunicazione a supporto dell'evento, un annuncio formato pagina su corriere.italie, per una spesa complessiva di € 87.000,00 Iva compresa;

La spesa di € 87.000,00 è impegnata nella misura di: € 50.000,00 sui fondi del cap. 127709 ass. 100527 €37.000,00 sui fondi del cap. 113168 ass. 103082 del bilancio per l'anno 2009; e sarà erogata a presentazione di fattura vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 6 novembre 2009, n. 279

**DGR n. 42-12102 del 7-9-2009. Manifestazione "Uniamo le energie". Maggior onere per adempimenti tecnico organizzativi. Spesa di Euro 69.378,24.= capitolo 127489/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la liquidazione delle seguenti fatture: fattura n. 37 del 4-11-2009 per un importo di €. 5.640,00.= comprensiva dell'IVA, a favore della società P.L.S. snc con sede ad Alba – Via Padre Girotti n. 26 – da erogare a mezzo bonifico bancario; fattura n. 511 del 3-11-2009 per un importo di €. 57.151,44.= comprensiva dell'IVA, a favore della società Peraria Fly service con sede a Villafalletto – Via Toselli n. 12 – da erogare mediante bonifico bancario; fattura n. 472 del 30-10-2009 per un importo di €. 6.586,80.= comprensiva dell'IVA, a favore della società P&P Italia con sede a Moncalieri – Strada Rigolfo n. 52 - da erogare mediante bonifico bancario.

La spesa di €. 69.378,24.= è impegnata sul capitolo 127489 accantonamento n. 100523 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente

Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 6 novembre 2009, n. 280

**Iniziativa di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne - affidamento incarichi - spesa di euro 44.123,00 sul cap. 127599/09.**

(omissis)

IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla prosecuzione dell'iniziativa di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e sulla parità, come descritto in premessa;

- di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti: S&T, via Po 40, 10123 Torino, per un importo, oneri fiscali inclusi, di euro 1.320,00. Associazione Persefone, via G.B. Vico, 26, 10128 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 10.320,00, Stoà Comunicazione, via Verdi 20, 10124 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 15.000,00; Imprinting, via Baiardi 5f, 10126 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 4.565,00. Papili Factory onlus società cooperativa sociale, viale Piemonte 4/22, 10048 Vinovo (TO), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 3.300,00. Mariogros industrie grafiche srl, corso Orbassano 402/15, 10137 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 9.618,00.

- di affidare gli incarichi con lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso. Alla spesa complessiva di €. 44.123,00 si fa fronte sul capitolo 127599/09 con l'impegno 4812/2009 (A100525) delegato con nota del 6 novembre 2009 dalla Direzione Gabinetto della Presidenza.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 6 novembre 2009, n. 281

**POR FESR 2007-13 Iniziativa di comunicazione su Effetto Europa e fondo di controgaranzia per le imprese - spesa di euro 160.000,00 (capp. vari).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di dar corso agli adempimenti tecnici relativi alla realizzazione dell'iniziativa "Effetto Europa, vent'anni di fondi europei per lo sviluppo del Piemonte", e alla azione di comunicazione della misura relativa al fondo di controgaranzia per le imprese, nell'ambito del piano di informazione e pubblicità POR FESR 2007-13, così come descritto in premessa.

- di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti: F.Ili Mano di Mano G&C snc, via Cuneo 6, 12040 Sommariva Perno (CN), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 21.960,00. Proplast, strada comunale Savonera 9, c/o PST, 15057 Rivalta Scrivia (AL), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 24.000,00; Ages Arti Grafiche, corso Traiano 124, 10127 Torino, per un im-

porto, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 4.026,00; Acuson Via Pinelli 13, 10144 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 18.240,00 Cfp Cooperativa Facchini Piemonte, via Crevacuore 71, Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 2.676,00; Ravera Massimo, via Torino 86/A, BeneVagienna (CN), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 2.640,00. Piccin Arte srl, via Carlo Emanuele II, 200, 10078 Venaria Reale (TO), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 1.080,00. Tecnolab del lago Maggiore srl, via dell'Industria 20, 28924 Verbania Fondotoce (VB), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 1.440,00. Rear, strada del Portone 179, 10095 Grugliasco (TO), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 148,80. Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – Archivio Nazionale Cinema d'impresa, viale Liberazione 4, 10015 Ivrea (TO), per un importo, oneri fiscali inclusi, di euro 5.000,00. Associazione Archivio Storico Olivetti, villa Cesana, via delle Miniere 31, 10015 Ivrea (TO), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 2.400,00. Regio Tratturo, via Barbaroux 25, 10122 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 3.960,00. Magenta mm srl, via Lodi 23/a, 10152 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 3.000,00. Briefing Adv, via Ippolito Nievo 25, 10153 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 9.600,00; A. Manzoni &C. S.p.A., corrente in via B. Buozzi 10, 10122 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di €. 15.120,00; Il Sole 24 Ore S.p.a. corso Galileo Ferraris 108, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di €. 16.800,00; Polo Grafico, corso Italia 25, 12025 Mondovì (CN), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di €. 8.016,00; D2 ADV, srl, via Principe Tommaso 30, 10125 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di €. 10.800,00; Extra S.r.l., Via Cavour, 8, 10123 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di €. 3.000,00; Mariogros Industrie Grafiche srl, corso Orbassano 402/15, 10137 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA, di euro 2.513,20.

- di autorizzare il pagamento dell'importo di euro 1.000,00 relativo alla polizza assicurativa 293609167 delle Assicurazioni Generali spa che verrà liquidato Entro il 18 Novembre tramite bonifico bancario intestato a MARHS SPA, via Cavour 1, 10123 Torino, (omissis)

- di affidare gli incarichi con lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note ed altra documentazione fiscale probante, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso. Di rimandare a successivi atti dirigenziali l'assunzione degli oneri eventualmente necessari al completamento dell'iniziativa, subordinatamente alla disponibilità delle risorse economiche necessarie. Alla spesa complessiva di €. 160.000,00 si fa fronte con risorse dell'assistenza tecnica POR FESR 2007-13 piano di comunicazione, delegati con nota del 5 novembre 2009 dalla Direzione Attività Produttive, nella misura di: euro 80.000,00 sul capitolo 113608/09 (ass. 100229), I.D.

4776; euro 80.000,00 sul capitolo 113498/09 (ass. 100227), I.D. 4777.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0601

D.D. 9 novembre 2009, n. 282

**Integrazione impegno n. 244 di cui alla determinazione n. 4 del 3.2.2009. Spesa di Euro 4.000,00.Cap. 113168/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di integrare l'impegno n. 244 di cui alla determinazione n. 4 del 03.02.2009 "Acquisto servizi fotografici anno 2009. Spesa di Euro 15.000,00 Cap. 113168/2009"; di Euro 4.000,00.Cap. 113168/2009 Ass. 103082. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 10 novembre 2009, n. 283

**D.G.R. n. 42-12102 del 7.09.2009. Programma di comunicazione per la riduzione dell'utilizzo del sacchetto di plastica. Spesa Euro 32.280,00, Cap. 141636/2009 impegno delegato n. 4559/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di dare avvio al progetto di comunicazione per la riduzione dell'utilizzo dei sacchetti di plastica mono-uso come descritto in premessa ed in collaborazione con le quattro catene commerciali che hanno aderito all'iniziativa. Di affidare i seguenti incarichi:

- Sport Net, corrente in Via Avogadro n. 24, Torino – 10121, per ideazione grafica, realizzazione visual, ideazione di materiali di comunicazione, adattamento dell'immagine guida ai supporti informativi cartolina, locandina, annuncio, cartolina premiante e editing, complessivi € 7.800,00 Iva inclusa;

- Prodea S.p.a, corrente in C.so Unione Sovietica n. 612/15°, Torino –10135- , per la stesura del regolamento del concorso e formalità conseguenti complessivi € 1.380,00 Iva inclusa;

- tipografia L'Artistica di Savigliano s.r.l. corrente in Via Togliatti n. 44, Savigliano (CN) –12038, aggiudicataria della procedura negoziata, stampa di 1.800.000 cartoline premianti, f.to 7,5x11,5cm, stampa 4 colori in bianca con riquadro mascherato argento e ad 1 colore in volta, suddivise per le quattro catene commerciali, versione a plichi di n. 120-143 copie con cambi, complessivi € 23.100,00 Iva inclusa.

Gli importi saranno erogati a fronte della presentazione di

fatture vistate per accertare la regolarità del servizio effettuato dal responsabile del Settore competente sui conti correnti bancari indicati dai beneficiari. Alla spesa complessiva di Euro 32.280,00 si farà fronte con le risorse di cui al Cap. 141636 /2009 Impegno delegato n. 4559/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 10 novembre 2009, n. 284

**DGR n. 42-12102 del 7.9.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale. Stampa materiale editoriale "Bilancio di fine mandato". Affidamento incarico. Spesa di euro 29.409,60 cap. 110828/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico a L'Artistica Savigliano – Via Togliatti, 44 – Savigliano – per la stampa di 11.000 copie del volume dedicato al "bilancio di fine mandato" per un importo di € 29.409,60 IVA compresa. La spesa di € 29.409,60 è impegnata sul cap. 110828 ass. 100192 del bilancio per l'anno 2009 e sarà erogata a presentazione di fattura vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 11 novembre 2009, n. 285

**DGR. n. 42-12102 del 7.9.2009 Iniziativa di comunicazione istituzionale. Annunci pubblicitari su periodici. Affidamento incarichi. Spesa di euro 42.756,00 capp. vari**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di acquistare le pagine pubblicitarie dai concessionari in esclusiva delle testate, così comeriportato in premessa;

- di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi ai soggetti economici sotto indicati:

- ComunicAzioni S.r.l., corrente in Via delle Lame, 2, 40125 Bologna, per l'acquisto di una pagina tabellare sul numero speciale della rivista "Comunicazione pubblica", più la presenza del logo Regione Piemonte alla seconda edizione di "COMLab. Comunicazione e Tecnologie per l'Innovazione", per una spesa complessiva di € 6.000,00

iva compresa;

- Dinamo, società cooperativa, corrente in Via E. De Amicis, 2, 28053 Castelletto S. Ticino (NO), per l'acquisizione di 10 pagine tabellari di pubblicità istituzionale sul periodico "TC la Terra Comune", per una spesa complessiva di € 24.960,00 iva compresa;

- Pubblitalia di Giachino Giovanni S.r.l., corrente in Via Corte d'Appello, 4, 15033 Casale Monferrato, che per l'acquisizione di una pagina pubblicitaria su Il Monferrato Magazine Teatro Municipale 2009/2010, guida ufficiale della stagione 2009/2010, per una spesa complessiva di € 1.236,00 iva compresa;

- Pianeta S.r.l., corrente in via Angelo Sismonda, 32, I – 10145 Torino, che per l'acquisizione di una pagina tabellare sulla Guida Mondiale delle Fiere 2009/2010, ha presentato un preventivo di € 600,00 iva compresa;

- Editoriale Genesis S.r.l., Via V. Monti, 15, 20123 Milano, che per l'acquisizione di una pagina tabellare sulla guida annuale "Uomini Comunicazione della Pubblica Amministrazione", ha presentato un preventivo di € 3.600,00 iva compresa;

- Sant'Anselmo Editrice S.r.l., Via Stampatori, 21, 10122 Torino, che per l'acquisizione di una pagina tabellare sulla rivista Torino Magazine, ha presentato un preventivo di € 4.800,00 iva compresa;

- Pubblicinque S.r.l., Via D'Ora, 14/5, 10073 Ciriè, che per l'acquisizione di una ½ pagina pubblicitaria su una edizione straordinaria de Il Risveglio, distribuita in 105.000 copie, ha presentato un preventivo di € 1.560,00 iva compresa; La spesa di € 42.756,00 è impegnata nella misura di:

- € 26.520,00 sui fondi del cap. 113168 ass. 103082

- € 16.236,00 sui fondi del cap. 127489 ass. 100523 del bilancio per l'anno 2009 e sarà erogata a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 11 novembre 2009, n. 286

**Rettifica determinazione dirigenziale n. 187 del 10.7.2009. Liquidazione fattura Piemme.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rettificare, per i motivi espressi in premessa, la determinazione dirigenziale n. 187 del 10.07.09 limitatamente alla variazione del beneficiario da: AD Local, corso Giovanni Lanza, 105 – 10133 Torino in Piemme S.p.a., corrente in Via Montello, 10, 00195 Roma; di autorizzare la liquidazione della fattura n. VD041925 del 31.07.09 presentata da Piemme S.p.a., corrente in Via Montello, 10, 00195 Roma, per un importo di € 709,24 iva compresa.

Il Dirigente

Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 13 novembre 2009, n. 287

**D.G.R. n. 42-10102 del 07.09.2009. Campagna informativa influenza A e partecipazione Forum Risk Management in Sanità. Spesa Euro 103.386,34 nella misura di Euro 7.700,00 Cap. 120241/2009 impegno assegnazione n. 100363/2009 impegno delegato n. 4203/2009 e nella misura di Euro 95.686,34 cap. 120241/2009 assegnazione n. 100363/2009 impegno delegato n. 4832/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dare avvio la piano di comunicazione relativo alle tematiche sanitaria, con particolare riferimento all'influenza A e di affidare i seguenti incarichi:

- agenzia Fore, corrente in Torino, Via San Francesco d'Assisi n. 35, che si è aggiudicata nel corso del 2008 la gara per l'immagine coordinata delle tematiche sanitarie, per lo sviluppo della creatività, illustrazione immagine guida, grafica ed esecutivi del folder informativo, utilizzo immagini, grafica ed esecutivo locandina ed espositore, grafica e master annuncio stampa, esecutivi per i suindicati materiali, esecutivi n. 25, complessivi € 12.138,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Defendini s.r.l., corrente in Via Bava n. 16, Torino – 10124, per la consegna dei materiali informativi presso ASL, distretti sanitari, distributori farmacie, complessivi € 5.000,00 comprensivo degli oneri fiscali.

- Ages Arti Grafiche S.p.a., corrente in Corso Traiano n. 124, Torino – 10127, per la stampa di:

*Locandina*

Formato: 35x50 cm Stampa: 4 colori in bianca + vernice di protezione opaca in pieno in bianca Supporto: carta ecologica da 170 gr Confezione: rifilo in formato Copie n. 9.682 di cui n. 1540 copie con logo FederFarma

*Pieghevole*

Pagine: 8 Formato: chiuso 15x21 cm, aperto 30x21 cm circa Carta: carta ecologica da 200 gr Stampa: a 4 colori in bianca e volta + vernice di protezione opaca bianca e volta Confezione: quartini cordonati e tagliati, applicazione n. 2 punti metallici. Copie n.1.177.500 di cui 308.000 con logo Federfarma

*Cartello da banco automontante con tasca*

Formato steso: 42x49 cm Formato montato: 23x34 cm Carta: carta patinata opaca da 150 gr accoppiata sul fronte a cartoncino bianco da 2 mm Stampa: a 4 colori in bianca + plastificazione opaca bianca Confezione: cordonato e fustellato. Copie n.5.803 di cui 1540 copie con logo FederFarma

*Lettera accompagnamento*

Formato A4 Carta uso mano Stampa 4 colori b/v Copie n.5860 di cui 1540 con logo Federfarma

*Confezione*

- medici n. 4.200 confezioni cellophanate: 200 depliant+1 espositore+1 locandina + 1 lettera accompagnamento

- Farmacie Federfarma n. 1.540 cellophanate: 200 de-

pliant+1 espositore+1 locandina + 1 lettera

- Farmacie Comunali n. 34 cellophanate: 200 depliant+1 espositore+1 locandina + 1 lettera

- Urp Regione n. 8 pacchi cellophanati: 500 depliant + 1 espositore + 1 locandina + 1 lettera

- Direttori Generali Asl n. 21 cellophanati: 300 depliant + 1 espositore + 1 locandina + 1 lettera

- Distretti Sanitari n. 57 cellophanati: 200 depliant + 1 locandina + 1 lettera

*Prelavorazione per spedizione confezione cellophanata medici n. 4000*

Come da richiesta poste Italiane per Posta Target Stampa sovra-collo come da nostre indicazioni

*Allestimento e prelavorazione Gamma Postatarget*

Misure confezione altezza 5 cm. Larghezza 35 x lunghezza 25, fino ad un massimo di altezza 10 cm. Larghezza 45 x lunghezza 45, sempre peso inferiore a 2 kg.

*Consegne*

- medici presso Poste Italiane su indicazioni Ufficio Posta Regione Piemonte

- Federfarma, Farmacie Comunali, Urp Regione, Direttori Generali Asl, Distretti Sanitari ritira nostro spedizioniere

*Tempi consegna stampati*

- consegna esecutivi da agenzia

- consegna cianografiche 1 giorno lavorativo, consegna stampati confezionati presso poste o per ritiro spedizioniiere 5 giorni lavorativi da visto si stampi

- complessivi € 54.292,84 compresa l'Iva

- Gutenberg s.r.l. corrente in Piazza San Jacopo n. 294, Arezzo – 52100, per lo spazio espositivo al 4° Forum Risk Management in Sanità di mt. 3x3 con pannelli 3x3 mt, faretti, moquette, 1 tavolo, 3 sedie, 1 cassetiera, 1 appendiabiti, 1 cestino, linea ADSL, WI-FI, inserimento nel catalogo della pagina descrittiva dell'azienda, presenza con link sul sito della manifestazione, pulizia stand, noleggio monitor e PC complessivi € 7.392,00 comprensivi dell'Iva;

- Pubblicolor Pubblicità S.r.l. corrente in Via G. Ferraris n. 164/166, Arezzo – 52100, per la stampa, montaggio e smontaggio dei pannelli complessivi € 2.160,00 compresa l'Iva;

- agenzia Fore, corrente in Torino, Via San Francesco d'Assisi n. 35, che si è aggiudicata nel corso del 2008 la gara per l'immagine coordinata delle tematiche sanitarie, per la realizzazione grafica della pagina per il catalogo e dei pannelli espositivi complessivi € 2.736,00 compresa l'Iva;

- Initiatives s.r.l., corrente in Torino 10151 - Via Sansovino n. 243/58, per la realizzazione di n. 1000 penne con il logo Regione Piemonte e lo slogan sanitario "non c'è cura senza cuore" complessivi € 467,50 compresa l'Iva;

- Cooperativa dei Giornalisti Idem, s.c.g., corrente in Via Seminario n. 21, Giaveno (TO) – 10094, per la pubblicazione di n. 8 pagine sulla testata Infoconsumatori, la presenza del link sul sito dell'informaconsumatori, inserimento notizie nella newsletter settimanale, complessivi € 19.200,00 compresa l'Iva.

Gli importi saranno erogati a fronte della presentazione di fatture vistate per accertare la regolarità del servizio

effettuato dal responsabile del Settore competente sui conti correnti bancari indicati dai beneficiari. Alla spesa complessiva di Euro 103.386,34 si farà fronte nella misura di € 7.700,00 sul cap. 120241/2009 Assegnazione n. 100363 impegno delegato n. 4203/2009 e nella misura di € 95.686,84 cap. 120241/2009 assegnazione n. 100363 impegno delegato n. 4832/2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Enzo Carnazza

Codice DB0603

D.D. 13 novembre 2009, n. 288

**Stampa folder personalizzati Ufficio Relazioni con il Pubblico. Affidamento incarico. Spesa di Euro 2520,00. Cap. 110828 del bilancio 2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare alla società Moglia s.r.l., Via Sansovino 243/65/e, 10151 Torino, mediante lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per la stampa di 30000 folder personalizzati con il nuovo logo URP e con l'indicazione e i recapiti degli otto Uffici Relazioni con il Pubblico della Regione presenti sul territorio piemontese, formato chiuso 8x16,5 – aperto 48x33 – carta riciclata cyclus offset da 100 gr. Mq, stampa 4+4, confezione: piega, imballo e consegna per un importo complessivo di € 2520,00 Iva inclusa. Alla spesa complessiva di € 2520,00 si farà fronte con impegno sul cap. 110828 (Ass n. 100192), che sarà liquidata previa presentazione di fattura regolarmente vistata dal Responsabile del Settore competente per regolarità del servizio effettuato, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Alessandra Fassio

Codice DB0602

D.D. 13 novembre 2009, n. 289

**Integrazione alla determina 281 del 6.11.2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rettificare, per i motivi espressi in premessa, la determinazione 281 del 6.11.2009 aggiungendo, senza modificare l'impegno relativo all'ammontare complessivo, il beneficiario Centro Servizi PMI srl, via Pianezza 123, 10151 Torino, per un importo, comprensivo



dell'IVA 20% 2.580,00.

- di confermare la determinazione 281/2009 in tutte le altre parti.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 16 novembre 2009, n. 290

**DGR n. 42-12102 del 7.9.2009 Compartecipazione alla realizzazione di prodotti editoriali di informazione e del documentario "Il grande processo dell'amianto". Affidamento incarico. Spesa di euro 60.000,00 cap. vari.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per l'inserimento del logo Regione Piemonte sui materiali promozionali e sul sito internet, nonché nei titoli di testa e in ogni altra comunicazione relativa alla produzione del documentario "Il grande processo dell'amianto" all'Associazione Familiari Vittime dell'amianto di Casale Monferrato – P.zza Castello, 31 per un importo di € 60.000,00 IVA compresa al fine di diffondere la conoscenza della vicenda Eternit di Casale Monferrato. La spesa di € 60.000,00 è impegnata nella misura di: € 30.000,00 sui fondi del cap. 141636 imp. 3935 (ass. 100740) € 30.000,00 sui fondi del cap. 127379 ass n. 100521 e sarà erogata a presentazione di nota spese e/o documentazione fiscale probante regolarmente vistate dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui conti correnti bancari indicati dai beneficiari. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0710

D.D. 30 novembre 2009, n. 1397

**Procedura aperta per l'affidamento del servizio di fonia in modalità VoIP e di gestione delle infrastrutture di rete per le sedi della Regione Piemonte Nomina Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche. Spesa di Euro 12.000,00 o.f.i. - Cap. 131735/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., con il compito di provvedere, in seduta riservata, ad esaminare le Offerte Tecniche, secondo i parametri indicati nel Capitolato Speciale di Appalto ed in seduta pubblica le offerte economiche presentate dai concorrenti indicati in premessa, individuandoli come segue:

- D.ssa Erica Gay – Direttore Regionale Innovazione, Ri-

cerca ed Università – Presidente;

- Prof. Franco Sirovich – Professore Ordinario dell'Università degli Studi di Torino – Componente;

- Prof. Fabio Neri – Professore Ordinario della Facoltà di Ingegneria II del Politecnico di Torino – Componente;

- Ing. Franco Berta – esperto di "Sistemi Informatici", dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino – Componente;

- Ing. Cosimo Damiano Guerricchio – esperto di "Sistemi e impianti telefonici e trasmissione dati" dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, – Componente;

- di procedere all'impegno di spesa della somma complessiva di € 12.000,00 o.f.i. poichè l'Amministrazione regionale, ai quattro componenti esterni, riconosce, a titolo di rimborso spese, un importo forfetario di € 3.000,00 o.f.i. caduno, facendovi fronte con le risorse finanziarie messe a disposizione dal Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione mediante impegno delegato n. 5245 sul Capitolo 131735 (Ass. n. 100575) delle uscite di bilancio dell'esercizio finanziario 2009;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0702

D.D. 30 novembre 2009, n. 1398

**Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni in sanatoria senza spesa.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare in sanatoria, per le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente  
Michele Oberto Tarena

Codice DB0710

D.D. 2 dicembre 2009, n. 1399

**Ente "Comitato per l'Ostensione solenne della Sindone del 2010", con sede in Torino. Provvedimenti in**

**ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 3 dicembre 2009, n. 1401

**Associazione Club Alpino Italiano Sezione di Novara con sede in Novara. Provvedimenti in ordine della personalità giuridica.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto dell'Associazione Club Alpino Italiano Sezione di Novara con sede in Novara. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante. L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0702

D.D. 3 dicembre 2009, n. 1410

**Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni in sanatoria senza spesa.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare in sanatoria, per le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente  
Michele Oberto Tarena

Codice DB0703

D.D. 9 dicembre 2009, n. 1434

**Selezione per titoli ed esami per progressione verticale a n. 62 posti di categoria C1 per il profilo professiona-****le di "Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria ed archivista". Utilizzo della graduatoria.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere, sulla base di quanto previsto dal Piano Occupazionale per il triennio 2007-2009 per il ruolo della Giunta regionale, recepito con D.G.R. n. 13-5851 del 14.5.2007 e n. 88-7209 del 22.10.2007, all'utilizzo della graduatoria dell'avviso di selezione per titoli ed esami per progressione verticale a n. 62 posti di categoria C1 per il profilo professionale di "Collaboratore amministrativo contabile di segreteria e archivista", approvata con D.D. n. 706/7 del 18.6.2009, per n. 41 unità;

- di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente per 41 classificati nella graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa, dalla 63° posizione, fino alla copertura dei posti di cui sopra si è detto.

- di dare atto che alla spesa complessiva si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 100856 impegno n. 282 e capitolo 103886 impegno n. 292.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 9 dicembre 2009, n. 1435

**Selezione per titoli ed esami per progressione verticale a n. 5 posti di categoria C1 per il profilo professionale di "Autista specializzato". Utilizzo della graduatoria.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere, sulla base di quanto previsto dal Piano Occupazionale per il triennio 2007-2009 per il ruolo della Giunta regionale, recepito con D.G.R. n. 13-5851 del 14.5.2007 e n. 88-7209 del 22.10.2007, all'utilizzo della graduatoria dell'avviso di selezione per titoli ed esami per progressione verticale a n. 5 posti di categoria C1 per il profilo professionale di "Autista specializzato", approvata con D.D. n. 705/7 del 18.6.2009, per n. 3 unità;

- di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione del contratto di lavoro ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. vigente per 3 classificati nella graduatoria di merito scorrendo l'ordine della stessa, dalla 6° posizione, fino alla copertura dei posti di cui sopra si è detto.

- di dare atto che alla spesa complessiva si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 100856 impegno n. 282 e capitolo 103886 impegno n. 292.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Andrea De Leo

Codice DB0702

D.D. 10 dicembre 2009, n. 1437

**Autorizzazione al Progetto di Autoformazione: Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare il progetto di autoformazione “Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali” relativo all’anno 2009 della dipendente Maria Fierro, come risulta dalla scheda descrittiva, allegata alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di data di inizio, periodo, durata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente  
Michele Oberto Tarena

Codice DB0703

D.D. 11 dicembre 2009, n. 1438

**Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una grad. di 50 unità da utilizzare per le assunzioni a T.D. di cat. C1 in possesso del diploma di maturità, con l'applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della L. 296/2006 (Finanziaria 2007). Bando 31.4. Completo utilizzo della graduatoria di merito. Autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere, sulla base di quanto in premessa illustrato, al completo utilizzo della graduatoria dell’avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di 50 unità da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria C1 in possesso del diploma di Maturità, con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell’art. 1, comma 560, della Legge n. 296/2006 (bando n. 31.4), approvata con D.D. n. 411 dell’8.4.2009, consistente in n. 30 unità;

- di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro, a tempo determinato per 3 anni, ai sensi del C.C.N.L. del Comparto Regioni ed Enti locali vigente, per n. 30 unità;

- di dare atto che alla spesa prevista per l’assunzione del personale di che trattasi si farà fronte con i fondi di cui al Cap. 102317 del Bilancio 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 11 dicembre 2009, n. 1439

**Avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una grad. di 180 unità da utilizzare per le assunzioni a T.D. di cat. D1 in possesso di Laurea (triennale), con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1, comma 560, della L. 296/2006 (Finanziaria 2007). Bando 30.4. Utilizzo della graduatoria di merito. Autorizzazione alla stipula dei contratti di lavoro.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere, sulla base di quanto in premessa illustrato, al completo utilizzo della graduatoria dell’avviso di selezione pubblica per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di 180 unità da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria D1 in possesso di laurea (triennale), con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell’art. 1, comma 560, della Legge n. 296/2006 (bando n. 30.4), approvata con D.D. n. 673 del 9.6.2009, consistente in n. 83 unità;

- di dare atto che occorre provvedere alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro, a tempo determinato per 3 anni, ai sensi del C.C.N.L. del Comparto Regioni ed Enti locali vigente, per n. 83 unità;

- di dare atto che alla spesa prevista per l’assunzione del personale di che trattasi si farà fronte con i fondi di cui al Cap. 102317 del Bilancio 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Andrea De Leo

Codice DB0710

D.D. 14 dicembre 2009, n. 1443

**Fondazione Napoleone e Nicoletta Rossi di Montelera, con sede in Torino. Provvedimenti in merito all'estinzione.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 22 dicembre 2009, n. 1467

**Fondazione Artea, con sede in Saluzzo (CN). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare l’iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche del nuovo statuto della Fondazione Artea, con sede in Saluzzo (CN). Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento.

to per farne parte integrante. L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 22 dicembre 2009, n. 1468

**Associazione "Amici del Museo di Reale Mutua" con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Amici del Museo di Reale Mutua", con sede in Torino. Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 23 dicembre 2009, n. 1473

**Associazione Maria Madre della Provvidenza Giorgio Valsania Onlus, con sede legale in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione Maria Madre della Provvidenza Giorgio Valsania Onlus con sede in Torino. Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB1009

D.D. 19 novembre 2009, n. 551

**Acquedotto di Borgomanero-Gozzano e Uniti S.p.A. (NO). Lavori di rifacimento della rete di adduzione idrica tratto Vergano/Maggiora. Corresponsione del saldo. Impegno di Euro 17.702,25 sul cap. 239100 (Ass. 102223) a seguito di perenzione amministrativa.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Orazio Ruffino

Codice DB1004

D.D. 20 novembre 2009, n. 552

**Incentivazione regionale per la diffusione dei veicoli a**

**metano e gpl, di cui alla D.G.R. n. 24-27 del 9 maggio 2005. Presa d'atto della conclusione dell'intervento. Riduzione per euro 411.800,00 dell'impegno n. 3389/2005 assunto sul cap. 26938/2005 ora 239100. Recupero e accertamento di entrata della somma di euro 9.250,00 sul cap. 34655/2009.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Carla Contardi

Codice DB1000

D.D. 20 novembre 2009, n. 553

**Accordo di Programma Quadro Stato-Regione - IV Atto integrativo del 29 maggio 2007 - Cordar Biella S.p.A. Intervento n. 4-P21 riguardante la progettazione dell'intervento "Abbattimento azoto impianti Cosato Spolina, Biella Nord, Biella Sud e Massazza". Revoca del finanziamento di Euro 200.000,00.**

(omissis)  
Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1003

D.D. 20 novembre 2009, n. 554

**Comune di Crevoladossola. Bonifica ex PV Kuwait 0892, via Sempione n. 131. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Società Kuwait Petroleum Italia S.p.A. con sede in Roma, via dell'Oceano Indiano n. 13. Importo Euro 11.147,32 (Cod. Reg.le Anagrafe 1882).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Stefano Rigatelli

Codice DB1009

D.D. 23 novembre 2009, n. 555

**Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia della nuova opera di presa sul fiume Tanaro con annesso impianto di potabilizzazione nel Comune di Alba (CN).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

a) L'area di salvaguardia della nuova opera di presa sul fiume Tanaro con annesso impianto di potabilizzazione, nel Comune di Alba (CN), è definita come risulta nell'elaborato "Opera di presa di acque superficiali destinate al consumo umano – Proposta di delimitazione aree di salvaguardia ai sensi del D.P.G.R. 11 dicembre 2006 n. 15/R – Tavola unica – scala 1:500 – scala 1:750 – scala 1:2.000", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dall'articolo 4 del Regolamento regionale

11 dicembre 2006, n. 15/R recante “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano”, relativi alla zona di tutela assoluta, coincidente con la zona di rispetto.

c) Il gestore, come definito all’articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all’articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

- garantire che la zona di tutela assoluta, coincidente con la zona di rispetto, sia completamente dedicata alla gestione della risorsa;
- provvedere ad eseguire, d’intesa con l’ARPA, l’ASL e l’Autorità d’Ambito competenti per territorio, il monitoraggio della qualità delle acque superficiali del fiume Tanaro, ad integrazione dei controlli analitici previsti dalla vigente normativa sulla qualità delle acque superficiali destinate al consumo umano.

d) A norma dell’articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Provincia di Cuneo per l’inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;
- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;
- all’Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell’ARPA.

e) A norma dell’articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Cuneo per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Alba affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell’area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta ridefinizione dell’area di salvaguardia;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall’area di salvaguardia il presente provvedimento di ridefinizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente  
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 23 novembre 2009, n. 556

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Acqua Novara V.C.O. S.p.A. Opere potenziamento acquedotto via Castello, via del Torchio e via Trieste, intervento stralcio, in Comune di Stresa. Concessione contributo di Euro 59.500,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Orazio Ruffino

Codice DB1010

D.D. 23 novembre 2009, n. 557

**Liquidazione della somma complessiva di Euro 794.501,10 di cui Euro 585.000,00 sul capitolo 23573/06 (imp. n. 2120) ed Euro 209.501,10 sul capitolo 23573/07 (imp. n. 4510) all'Ente di gestione del Parco naturale delle Lame del Sesia per la realizzazione del Museo Scientifico ed Ecomuseo delle Terre d'Acqua nel Comune di Albano Verellese.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di liquidare la somma complessiva di € 794.501,10 di cui € 585.000,00 sul capitolo 23573/06 (imp. n. 2120) ed € 209.501,10 sul capitolo 23573/07 (imp. n. 4510) all’Ente di gestione del Parco naturale delle Lame del Sesia per la realizzazione del completamento degli interventi di recupero e di rifunzionalizzazione della tenuta Il Castello quale struttura museale e centro visita “Museo Scientifico ed Ecomuseo delle Terre d’Acqua” nel Comune di Albano Verellese;
- di liquidare il saldo alla presentazione della rendicontazione della spesa finale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Codice DB1003

D.D. 24 novembre 2009, n. 558

**Programma di bonifica dell'anno 2003 ai sensi dell'art. 16 della L.R. 42/2000 - Conclusione dell'intervento di messa in sicurezza d'emergenza del sito "Pezze del Bosco" nel Comune di Mergozzo. Impegno e liquidazione della spesa di euro 15.754,56 sul capitolo 239591/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto, ad integrazione e rettifica di quanto approvato con determinazioni dirigenziali n. 172/22 del 1 agosto 2006 e n. 378/DA10.00 del 4 luglio 2008, del quadro economico finale dell’intervento di messa in sicurezza d’emergenza del sito inquinato “Località Pezze del Bosco” nel Comune di Mergozzo come dettagliato in premessa;

- di impegnare la spesa di euro 15.754,56 sul capitolo 239591/2009 (A. 102230) a saldo del finanziamento e di autorizzarne la liquidazione a favore del Comune di Mer-

gozzo dando atto che il Comune ha posto a proprio carico la spesa di euro 589,90.

Il Dirigente  
Stefano Rigatelli

Codice DB1010

D.D. 25 novembre 2009, n. 559

**Spese per lo svolgimento delle collaborazioni redazionali della Rivista "Piemonte Parchi". Liquidazione della somma totale di Euro 11.312,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Codice DB1000

D.D. 25 novembre 2009, n. 560

**Legge regionale 28/2002. Impegno a favore di Arpa Piemonte della somma di euro 103.799,91 sul capitolo 252392/2009 quale ulteriore acconto dei fondi destinati all'esercizio delle funzioni svolte dal Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000

D.D. 27 novembre 2009, n. 563

**Accordo di Programma Quadro Stato-Regione IV Atto integrativo del 29.5.2007 - Amias S.p.A ora Gestione Acque S.p.a. Intervento n. 4 - B05 denominato " Estensione del collettamento della Valle Borbera e potenziamento impianti Bassa Valle. Revoca del finanziamento di Euro 2.430.000,00.**

(omissis)  
Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1008

D.D. 27 novembre 2009, n. 564

**D.D. n. 693/DA10.10 del 25.11.2008 concernente fornitura di strumentazione piezometrica per la rete di monitoraggio delle acque sotterranee della Regione Piemonte. Accertamento di minore spesa sul cap. 126104/2008. Riduzione di Euro 56.174,50 all'impegno n. 6023/2008.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di accertare, per la motivazione indicata nelle premesse, la minore spesa di € 56.174,50 sull'impegno n. 6023/2008, assunto sul cap. 126104/2008 con D.D. n. 693/DA10.10 del 25.11.2008.
- Di ridurre, conseguentemente di € 56.174,50

l'impegno di spesa n. 6023/2008 assunto sul cap. 126104/2008.

Il Dirigente  
Giovanni Negro

Codice DB1003

D.D. 27 novembre 2009, n. 565

**Legge regionale 42/2000. Impegno della spesa di euro 756.000,00 sul capitolo 239591/2009 a parziale copertura delle obbligazioni assunte per il Programma di finanziamento 2005 per interventi di bonifica.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare la spesa di euro 756.000,00 sul capitolo 239591/2009 (A. 102230) per consentire la copertura delle obbligazioni assunte per il finanziamento del Programma 2005, in coerenza con quanto stabilito con la determinazione dirigenziale n. 71/22 del 2 maggio 2007 ed a fronte dell'avanzamento o della prossima conclusione degli interventi;
  - di richiamare, per quanto riguarda le modalità di liquidazione dei contributi, quanto stabilito con la precedente determinazione dirigenziale n. 360/22 del 14 dicembre 2005;
  - di dare atto che, per effetto delle riduzioni di impegno disposte con determinazione dirigenziale n. 71/22 del 2 maggio 2007 è superata la ripartizione su base annua dei finanziamenti assegnati per il Programma 2005 prevista in allegato alla determinazione dirigenziale n. 360/22 del 14 dicembre 2005.
- La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Stefano Rigatelli

Codice DB1010

D.D. 27 novembre 2009, n. 566

**L.R. 36/89, art. 3, comma 1, lettera A2 e L.R. 9/00 art. 4; D.G.R. n. 26-14329 del 14 dicembre 2004; D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, art. 5. Proroga dei termini di attuazione del Piano di gestione e controllo della specie cinghiale nel Parco Naturale Capanne di Marcarolo fino al 16 novembre 2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 08/06/1989 n. 36, dell'articolo 2 della L.R. 27 gennaio 2000 n. 9 ed in osservanza delle disposizioni per la gestione ed il controllo delle popolazioni di cinghiali disposte con D.G.R. 26-14329 del 14 dicembre 2004, la proroga, sino al 16 novembre 2010, dei termini di attuazione del Piano di gestione e controllo della specie cinghiale del Parco Naturale Capanne di Marcarolo, approvato con determinazione n. 939 del 16 novembre 2006 del Settore

Pianificazione Aree Protette.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 27 novembre 2009, n. 567

**Collaborazioni giornalistiche e fotografiche necessarie alla redazione dei numeri ordinari e degli speciali della Rivista Piemonte Parchi. Aggiornamento dell'elenco dei collaboratori.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di aggiornare e approvare il nuovo elenco dei collaboratori redazionali della Rivista "Piemonte Parchi" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Codice DB1009

D.D. 27 novembre 2009, n. 568

**D.lgs. n. 112/1998. Interventi in materia di collettamento e depurazione delle acque reflue e risoluzione di situazioni di criticità idrica. Impegno di Euro 40.297,75 sul cap. 239100 (Ass. 102223) a seguito di perenzione amministrativa.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Orazio Ruffino

Codice DB1010

D.D. 27 novembre 2009, n. 569

**Reg. UE 1698/05 "Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013. - Determinazione n. 519/DB1010 del 24/09/2008 di affidamento all'IPLA S.p.A. dell'implementazione dell'Azione 1 "Interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale" Misura 323 - Ulteriore impegno di Euro 133.976,00 sul Cap. 123345/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare la somma di Euro 133.976,25 sul cap.

123345/2009 a favore di IPLA S.p.A. con sede in Torino, corso Casale 476 (omissis), per l'implementazione dell'Azione 1 "Interventi di tutela e sensibilizzazione ambientale" della Misura 323 "Tutela e riqualificazione ambientale" del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013; di liquidare l'importo impegnato secondo le modalità previste nel piano di attività.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Codice DB1000

D.D. 27 novembre 2009, n. 570

**Punto Focale Regionale del SINAnet. Approvazione programma di attività per l'anno 2009 e affidamento al CSI Piemonte. Impegno di spesa di euro 70.000,00 sul cap. 209025/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare il Progetto "Strumenti per la condivisione SPC (Sistema Pubblico di Connettività) dei dati del "Catasto regionale delle fonti di inquinamento elettromagnetico" da realizzarsi nell'ambito del SIRA Piemonte, e la relativa offerta tecnico-economica predisposta dal CSI Piemonte – Consorzio per il Sistema Informativo – di Torino, che prevede attività da completare entro dodici mesi per un valore di euro € 70.000,00 o.f.i.;

- di affidare l'incarico per la realizzazione di detto Progetto al CSI Piemonte, sulla base del contratto di sviluppo del SIRE (Rep. n. 10446/2005), tramite lettera redatta secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente provvedimento, che dettaglia le condizioni contrattuali;

- di impegnare a favore del CSI Piemonte la spesa di € 70.000,00 sul cap. 209025/2009 (A. 101764);

- di provvedere alla liquidazione della somma secondo le modalità previste nel Contratto di sviluppo del SIRE (Rep. n. 10446/2005).

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1010

D.D. 27 novembre 2009, n. 572

**Assegnazione della somma di Euro 3.500,00 sul capitolo 182843/09 (imp. delegato n. 5395) all'Ente di gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Orta per l'acquisto di copie del catalogo "Les tresors caches du Sacro Monte di Orta".**

(omissis)

IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare la somma di € 3.500,00 sul capitolo 182843/09 (imp. delegato n. 5395) in favore dell'Ente di gestione della Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Orta per l'acquisto di copie del catalogo della mostra "Les trésors cachés du Sacro Monte di Orta";

- di liquidare la suddetta somma ad avvenuta esecutività della presente determinazione dirigenziale;

- di stabilire che la somma impegnata sia vincolata alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata, prevedendo altresì l'obbligo di rendicontazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 27 novembre 2009, n. 573

**Ente di gestione del Parco regionale La Mandria. Autorizzazione alla sostituzione di personale assente per maternità. Art. 1, lett. a) D.lgs 26 marzo 2001, n. 151.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare l'Ente di gestione del Parco regionale La Mandria all'assunzione a tempo determinato di un dipendente di categoria C, profilo professionale "istruttore amministrativo" con rapporto di lavoro a tempo pieno, in sostituzione della dipendente di ruolo assente per maternità, al fine di consentire un utile proseguimento dell'attività gestionale dell'Ente stesso con particolare riferimento alle competenze di carattere amministrativo; di specificare che la presente autorizzazione non comporta impegno di spesa poiché la somma necessaria alla copertura finanziaria del posto in oggetto di sostituzione sarà garantita in sede di assegnazione del saldo delle risorse per il pagamento del personale per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Codice DB1010

D.D. 30 novembre 2009, n. 574

**Affidamento di servizio per la realizzazione grafica dei logo di 4 enti strumentali gestori di aree protette regionali. Impegno di Euro 12.048,00 sul capitolo 141913/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di affidare, per le motivazioni dettagliate in premessa, l'incarico di elaborare n. 4 logo identificativi degli enti strumentali della Regione Piemonte (Ente di gestione delle aree protette Alpi Cozie; Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore; Ente di gestione delle aree protette Val Sesia; Ente di gestione riserve Biellesi e Vercellese); di affidare il suddetto incarico alla ditta Areagrafica – Comunicazione visiva, strada all'Emena 28 – 12084 Mondovì (CN) (omissis) per un importo complessivo di € 12.048,00 (o.f.i.); di procedere alla stipulazione del contratto a mezzo lettera il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante; di stabilire che alla liquidazione della somma suddette a favore della ditta Areagrafica-Comunicazione visiva si provvederà, a seguito della consegna degli elaborati, a fronte di fattura vistata dal funzionario incaricato, entro 90 giorni, previa acquisizione agli atti del DURC ai sensi dell'art. 16 bis comma 10, della L. 2/2009. Alla complessiva spesa di € 12.048,00 (o.f.i.) si fa fronte con impegno sul cap. 141913/2009 (Ass.100747).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Codice DB1001

D.D. 30 novembre 2009, n. 575

**L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in località Concentrico abitato capoluogo Aree San Carlo-Monte Moro nel Comune di Frabosa Soprana (CN). Liquidazione della somma di Euro 33.945,89 - (cap. 22800/2006 - imp. 4117) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 221/22.01 del 14/09/2006.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Vincenzo Maria Molinari

Codice DB1000

D.D. 30 novembre 2009, n. 576

**Affidamento ad ARPA Piemonte dell'incarico di redigere il Rapporto Ambientale correlato alla proposta di Piano Energetico Ambientale regionale. Impegno di euro 43.500,00 sul cap. 125826/2009.**

(omissis)  
Il Direttore  
Salvatore De Giorgi

Codice DB1010

D.D. 30 novembre 2009, n. 577

**Affidamento di servizio "buffet" all'Associazione Ecosturismo in Marittime per la tavola rotonda "Informazione e Parchi" e conferenza stampa "Mostra fotografica sulle Aree protette piemontesi". Impegno della cifra di Euro 2.000,00 compresa IVA sul Capitolo 141913/2009.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Assandri



Codice DB1003

D.D. 1 dicembre 2009, n. 578

**L.R. 42/2000, art. 16. Interventi di bonifica da eseguire in danno. Programma regionale di finanziamento anno 2005. Comune di Borgone di Susa (TO). Bonifica del sito denominato "Ro.Di. Immobiliare s.r.l.". Presa d'atto della conclusione della fase di progettazione ed erogazione saldo finanziamento di 36.056,75 cap. 239591/2006 e cap. 239591/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto della conclusione della fase di progettazione relativa alla messa in sicurezza d'emergenza ed al piano di caratterizzazione del sito denominato "Ro.Di. Immobiliare s.r.l." nel Comune di Borgone di Susa, ammesso a finanziamento con determinazione dirigenziale n. 360/22 del 14 dicembre 2005, con una spesa a consuntivo pari ad € 76.450,10;
- di autorizzare la liquidazione della somma di € 36.056,75 in favore del Comune di Borgone di Susa, quale saldo del finanziamento assegnato nell'ambito del programma 2005, che trova copertura per € 32.416,68 con la disponibilità residua nell'impegno 3726/2006 assunto sul capitolo 239591/2006 e per € 3.640,07 a valere sull'impegno 5636/2009 assunto sul capitolo 239591/2009 con determinazione dirigenziale (D.D.) n. 565 del 27 novembre 2009;
- di stabilire che le minori spese risultanti pari a € 198.978,14, potranno essere destinate ad altri interventi, compresi nel medesimo programma annuale, per la copertura di maggiori oneri determinatisi in corso di esecuzione dei lavori.

Il Dirigente

Stefano Rigatelli

Codice DB1006

D.D. 1 dicembre 2009, n. 579

**L.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i. - Bando 2008 diretto alla concessione di prestiti agevolati per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento attraverso il fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. - Approvazione dei progetti idonei nell'ambito della seconda scadenza.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di dare atto che, nell'ambito della seconda scadenza (11 marzo - 8 maggio 2009) del Bando 2008 diretto alla concessione di prestiti agevolati per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento attraverso il fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. ai sensi della legge regionale n. 23 del 7 ottobre 2002 e s.m.i., sono pervenute cinque domande;
- di approvare, sulla scorta delle argomentazioni illustrate in premessa, le risultanze dei lavori del Comitato

tecnico istituito presso Finpiemonte S.p.A. come da verbali del 9 giugno, 14 luglio e 6 ottobre 2009, agli atti del Settore Politiche Energetiche;

- di approvare la graduatoria dei tre progetti valutati positivamente indicando per ciascuno l'investimento ammesso ed il finanziamento concesso a tasso zero nei limiti dell'importo massimo concedibile fissato all'art. 7, commi I e II del Bando, come da Tabella 1 allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, contestualmente, l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, come da Tabella 2 allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva per tale incentivazione consente di corrispondere, nell'ambito delle procedure stabilite, il finanziamento agevolato alle domande presentate nell'ambito della seconda scadenza e utilmente collocate nella graduatoria dei progetti ammessi, di cui alla citata Tabella 1 allegata, per un importo totale complessivo di euro 2.590.877,00;
- di rinviare a successivo provvedimento l'utilizzo o la rimodulazione delle somme residue destinata a copertura del bando, pari a 2.342.101,30, alla luce delle esigenze che possono verificarsi per le iniziative in atto a valere sulla legge regionale n. 23 del 7 ottobre 2002 e s.m.i.;
- di dare atto, infine, che Finpiemonte S.p.A. informerà i soggetti richiedenti in merito all'esito della valutazione e, per i progetti ammessi a finanziamento agevolato, degli eventuali vincoli per ciascuno indicati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Roberto Quaglia

Allegato

Tabella 1

**Domande ammissibili provviste di copertura finanziaria**

Posizione	Cod. Uff.	Richiedente	Provincia	Comune	Tipologia intervento	Investimento nella rete di teleriscaldamento (Euro)	Finanziamento ammesso (Euro)
1	Teleriscaldamento 4	Cooperativa Agricola "Speranza"	TO	Candiolo	Rete di teleriscaldamento alimentata da impianto di cogenerazione a biogas da fermentazione anaerobica di biomasse agricole	844.110,00	590.877,00
2	Teleriscaldamento 2	Cofathec Reti Calore s.r.l	BI	Biella	Impianto di cogenerazione per Teleriscaldamento presso Città di Biella	10.730.000,00	1.000.000,00
3	Teleriscaldamento 5	Cogenpower S.p.A.	TO	Borgaro Torinese	Ampliamento rete di teleriscaldamento esistente nel Comune di Borgaro Torinese	2.009.342,00	1.000.000,00
Totale							2.590.877,00

Tabella 2

**Domande non ammesse**

Cod. Uff.	Richiedente	Motivazione di esclusione (omissis)
Teleriscaldamento 3	Consorzio Alpignano Industrial Park	
Teleriscaldamento 6	Voltaggio Energia s.r.l	

Codice DB1009

D.D. 1 dicembre 2009, n. 580

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di San Damiano Macra (CN). Lavori di rifacimento collettori terminali acque reflue della fognatura del capoluogo. Concessione contributo di Euro 100.000,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 1 dicembre 2009, n. 581

**Opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. Progetto "Collettamento fognario e depurazione acque reflue Valli Chisone e Germanasca - 5 stralcio - collegamenti tratte esistenti. Concessione finanziamento di Euro 3.012.635,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Orazio Ruffino

Codice DB1000

D.D. 1 dicembre 2009, n. 582

**Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente alla procedura finalizzata all'espressione dell'intesa con il Ministero per lo Sviluppo Economico, ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del nuovo elettrodotto in cavo T.294 Stura - TO Centro a 220 kV.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di delegare, ai sensi dell'art. 17, della legge regionale n. 23/2008 e dell'art. 8 della legge regionale n. 7/2005, al dott. Roberto Quaglia, Dirigente del Settore Politiche Energetiche, la responsabilità del procedimento in oggetto;
- di individuare, sentito il responsabile del Settore Politiche Energetiche, il dr. Filippo Baretto, funzionario in Staff alla Direzione medesima, quale responsabile dell'istruttoria del procedimento in oggetto;
- di richiamare integralmente gli articoli 11 e 12 della legge regionale n. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000

D.D. 1 dicembre 2009, n. 583

**Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente alla procedura finalizzata all'espressione dell'intesa con il Ministero per lo Sviluppo Economico, ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del nuovo elettrodotto**

**in cavo T.298 Pellerina - TO Ovest a 220 kV.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di delegare, ai sensi dell'art. 17, della legge regionale n. 23/2008 e dell'art. 8 della legge regionale n. 7/2005, al dott. Roberto Quaglia, Dirigente del Settore Politiche Energetiche, la responsabilità del procedimento in oggetto;
- di individuare, sentito il responsabile del Settore Politiche Energetiche, il dr. Filippo Baretto, funzionario in Staff alla Direzione medesima, quale responsabile dell'istruttoria del procedimento in oggetto;
- di richiamare integralmente gli articoli 11 e 12 della legge regionale n. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000

D.D. 1 dicembre 2009, n. 584

**Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente alla procedura finalizzata all'espressione dell'intesa con il Ministero per lo Sviluppo Economico, ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del nuovo elettrodotto in cavo T.983 Pellerina - Martinetto a 220 kV.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di delegare, ai sensi dell'art. 17, della legge regionale n. 23/2008 e dell'art. 8 della legge regionale n. 7/2005, al dott. Roberto Quaglia, Dirigente del Settore Politiche Energetiche, la responsabilità del procedimento in oggetto;
- di individuare, sentito il responsabile del Settore Politiche Energetiche, il dr. Filippo Baretto, funzionario in Staff alla Direzione medesima, quale responsabile dell'istruttoria del procedimento in oggetto;
- di richiamare integralmente gli articoli 11 e 12 della legge regionale n. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000

D.D. 1 dicembre 2009, n. 585

**Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente alla procedura finalizzata all'espressione dell'intesa con il Ministero per lo Sviluppo Economico, ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del nuovo elettrodotto**

**in cavo T.291 Pellerina - Levanna a 220 kV.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di delegare, ai sensi dell'art. 17, della legge regionale n. 23/2008 e dell'art. 8 della legge regionale n. 7/2005, al dott. Roberto Quaglia, Dirigente del Settore Politiche Energetiche, la responsabilità del procedimento in oggetto;
- di individuare, sentito il responsabile del Settore Politiche Energetiche, il dr. Filippo Baretto, funzionario in Staff alla Direzione medesima, quale responsabile dell'istruttoria del procedimento in oggetto;
- di richiamare integralmente gli articoli 11 e 12 della legge regionale n. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1000

D.D. 1 dicembre 2009, n. 586

**Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente alla procedura finalizzata all'espressione dell'intesa con il Ministero per lo Sviluppo Economico, ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Nuova Stazione Elettrica 220 kV "Pellerina".**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di delegare, ai sensi dell'art. 17, della legge regionale n. 23/2008 e dell'art. 8 della legge regionale n. 7/2005, al dott. Roberto Quaglia, Dirigente del Settore Politiche Energetiche, la responsabilità del procedimento in oggetto;
- di individuare, sentito il responsabile del Settore Politiche Energetiche, il dr. Filippo Baretto, funzionario in Staff alla Direzione medesima, quale responsabile dell'istruttoria del procedimento in oggetto;
- di richiamare integralmente gli articoli 11 e 12 della legge regionale n. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 3 dicembre 2009, n. 587

**Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. IV Atto Integrativo del 29 maggio 2007. Gestione Acqua S.p.A. (AL). Intervento n. 4-B04. Adeguamento impianti di captazione e adeguamento reti di distribu-**

**zione e serbatoi. Rideterminazione finanziamento in euro 802.911,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Orazio Ruffino

Codice DB1009

D.D. 3 dicembre 2009, n. 588

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.M.A.G. Azienda Multiutility Acqua e Gas di Alessandria (AL) - Intervento n. 18 - Lavori di realizzazione del collettore fognario Frazione Lussito in Comune di Acqui Terme (AL) - Concessione finanziamento di Euro 240.000,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Orazio Ruffino

Codice DB1000

D.D. 3 dicembre 2009, n. 590

**DD.G.R. n. 22-4366 del 20 novembre 2006 e n. 23-11851 del 28 luglio 2009 e D.D. n. 491/DB1000 del 15 ottobre 2009. Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale (Misura Ri 1) sull'utilizzo delle celle a combustibile e del vettore idrogeno per lo sviluppo di sistemi energetici e di trasporto sostenibili. Istituzione del Comitato di valutazione delle istanze.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di istituire il Comitato di valutazione delle istanze presentate ai sensi del Bando per la concessione di contributi in conto capitale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale (Misura Ri 1) sull'utilizzo delle celle a combustibile e del vettore idrogeno per lo sviluppo sul territorio regionale di sistemi energetici e di trasporto sostenibili, così composto:
- ing. Salvatore De Giorgio, responsabile della Direzione regionale Ambiente, oppure, in sua vece, ing. Carla Contardi, responsabile del Settore Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico;
- ing. Adriano Mussinato, funzionario del Settore Risanamento acustico, elettromagnetico ed atmosferico della Direzione regionale Ambiente;
- ing. Mauro Bertolino, funzionario del Settore Politiche energetiche della Direzione regionale Ambiente;
- dott. Giovanni Iodice, funzionario della Direzione regionale Attività Produttive;
- sig. Franco Rossigno, funzionario della Direzione regionale Innovazione, Ricerca ed Università, oppure, in sua vece, sig.ra Caterina Gagna, funzionaria della medesima Direzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 3 dicembre 2009, n. 591

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (CN) - Intervento n. 13 "Lavori di rifacimento e completamento delle reti fognarie nel centro abitato del Comune di Pezzolo Valle Uzzone (CN) - Rideterminazione finanziamento.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- Il finanziamento concesso all'A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. con sede in Bossolasco (CN) con D.D. n. 513/DB1009 del 02.11.2009 per la realizzazione dell'intervento n. 13 riguardante "Lavori di rifacimento e completamento delle reti fognarie nel centro abitato del Comune di Pezzolo Valle Uzzone (CN)", è rideterminato nell'importo di € 81.000,00.

- E' accertata un'economia di € 19.000,00 sul progetto in argomento.

Il Dirigente  
Orazio Ruffino

Codice DB1111

D.D. 19 novembre 2009, n. 1177

**Art. 39, comma 1, l.r. 70/1996. Affidamento di parte della fornitura di tesserini venatori, ologrammi ed etichette adesive per la stagione venatoria 2010/2011. Impegno della somma di Euro 12.986,12 sul cap. 112213 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 (UPB DB1111 - Ass. 100212).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni specificate in premessa,

- di affidare alla ditta Tipografia EMMECI corrente in Moncalieri (TO) (omissis) l'incarico di realizzare la fornitura del materiale relativo alla stagione venatoria 2010/2011 di seguito indicata:

- stampa di 37.500 tesserini venatori suddivisi tra le seguenti fattispecie:

- n. 32.500 tesserini per cacciatori residenti in Piemonte  
- n. 5.000 tesserini per cacciatori residenti che esercitano l'attività venatoria nelle AFV/AATV o in altre regioni;

- fornitura di n. 28.003 etichette adesive anti-contraffazione;

- fornitura di n. 20.699 ologrammi tipo "tamper evident";

per complessivi € 12.986,12 o.f.c. di cui € 10.821,77 per

materiale ed € 2.164,35 per IVA (20%);

- di procedere alla stipulazione del contratto relativo alla fornitura per la stagione venatoria 2009/2010 a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, nel rispetto dello schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare a tal fine la somma di somma di € 12.986,12 o.f.c. sul cap. 112213 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 (UPB DB1111 - Ass. 100212). All'affidamento della fornitura del restante materiale costituito da n. 11.997 etichette adesive anti-contraffazione e da n. 19.301 ologrammi si provvederà con successivo provvedimento, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 e l'iscrizione delle disponibilità sul competente capitolo di spesa dell'UPB DB 11111. La liquidazione avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal dirigente del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica e corredata del Documento unico di regolarità contributiva (DURC).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente  
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1106

D.D. 25 novembre 2009, n. 1215

**Fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario. Impegno di Euro 6.223,00 (Cap. 112158/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

a) Agricola Albese srl, V.le Artigianato, 10 – 12051 Alba (CN), (omissis), per € 1.738,08, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 204 buste trappole Temocid Color per laboratorio virologia;

b) M-Medical s.r.l., Galleria Passarella 2, Milano, (omissis), per € 483,10, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, kit purificazione bande DNA e prodotti PCR per laboratorio PCR;

c) Rivoira SpA, V. Durini, 7, Milano – (omissis), per € 486,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, sensore ossigeno ricambio per linee gas laboratorio agrochimico Torino;

d) Sigma Aldrich, Via Gallarate 154, Milano, (omissis), per € 1.242,50, oneri fiscali compresi e al netto dello

sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, reagenti per laboratorio PCR;

e) VWR International srl, Via Stephenson, 94 - 20157 Milano, (omissis), per € 1.673,03, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio PCR;

f) BMR Genomics s.r.l., Via Redipuglia 21/A, Padova, (omissis), per € 600,00, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, analisi sequenziamento DNA per laboratorio PCR;

– di impegnare la somma complessiva di € 6.223,00, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112158/2009 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211);

– di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di liquidare le competenze alle ditte sopraccitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; alla ditta BMR Genomics entro 30 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno riconosciuti alle ditte citate gli interessi moratori di cui all'art. 5 del D.lgs. 231/2002;

– di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto e entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 25 novembre 2009, n. 1216

**Fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario. Impegno di Euro 7.087,66 (Cap. 112158/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

a) Roche Diagnostics S.p.A., Piazza Durante 11, Milano,

(omissis), per € 2.470,56, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, reagenti per laboratorio PCR;

b) Polymed s.r.l., V. B. Cellini, Sambuca Val di Pesa (FI), (omissis), per € 192,34, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 4 confezioni Taq PCR DNA polimerasi per laboratorio PCR;

c) Perkin Elmer Italia SpA, Via Gioberti 4 - Milano (omissis), per € 3.583,96, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, laser ricambio per apparecchiatura Perkin Elmer per laboratorio agrochimico Alessandria;

d) Eppendorf s.r.l., V. Zante 14, Milano, (omissis), per € 840,80, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio PCR;

– di impegnare la somma complessiva di € 7.087,66, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112158/2009 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211);

– di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di liquidare le competenze alle ditte sopraccitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno riconosciuti alle ditte citate gli interessi moratori di cui all'art. 5 del D.lgs. 231/2002;

– di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto e entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1103

D.D. 8 febbraio 2010, n. 127

**P.S.R 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 - D.M. n. 30125 del 22/12/2009 - Artt. 26, 27, 28, 30 e 31 del Reg. (CE) 1975/2006 e s.m.i. Applicazione delle disposizioni in materia di controlli e individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni e relative sanzioni.**

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005 e s.m.i., relativo al finanziamento della politica agricola comune;

visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il reg. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visti i Regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 e s.m.i. recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del Reg. CE n. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sviluppo rurale;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2007) 5944 del 28 novembre 2007, in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure prescelte per attuare la strategia di intervento;

visto il Manuale delle Procedure dei Controlli e delle Sanzioni di Arpea approvato con determinazione n. 126 del 08/07/2009;

visto il Manuale procedurale della Misura 123.1 dell'Arpea approvato con determinazione n. 125 del 08/07/2009;

visto il Bando per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" adottato con D.G.R. 28 aprile 2008, n. 49-8712 e le istruzioni operative, approvate con D.D. n. 267 del 29 aprile 2008;

visto il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 (pubblicato il 31/03/2008 - G.U. n. 76), sostituito dal Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 (pubblicato il 31/12/2009 - G.U. n°303- supplemento ordinario n°247), il quale disciplina il regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

considerato che il sopracitato Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009 stabilisce che le Regioni e Province Autonome ovvero le Autorità di gestione dei programmi cofinanziati dal FEASR, tra l'altro, sentito l'Organismo pagatore competente ed in conformità ai documenti di programmazione approvati dalla Commissione Europea, ed alle relative disposizioni attuative, individuano con propri provvedimenti, per quanto riguarda le misure di sviluppo rurale individuate dall'art. 6 del Reg. (CE) 1975/2006 le fattispecie di violazioni di impegni e per quanto riguarda

le misure di sviluppo rurale individuate dall'art. 25 del Reg. (CE) 1975/2006 gli ambiti di applicazione dell'Art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006;

considerato che il decreto n. 30125 del 22 dicembre 2009 prevede all'allegato 7 che "Laddove non sia possibile identificare alcuna pertinenza tra l'infrazione di un impegno ed i parametri di valutazione delle gravità, entità e durata, le percentuali di riduzione sono direttamente abbinate agli impegni corrispondenti al fine di operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazione degli stessi.";

vista la D.G.R. n. 80-9406 del 1/8/2008 che ha individuato, in applicazione del Regolamento (CE) 1975/2006, i criteri generali per attuare il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1205 del 20 marzo 2008;

considerato che la predetta D.G.R. n. 80-9406 del 1/8/2008 ha stabilito che saranno definiti con successivi atti gli impegni, le violazioni e le relative riduzioni ed esclusioni, per quanto riguarda le misure di sviluppo rurale individuate dall'articolo 6 del Reg. (CE) 1975/2006 nonché, per quanto riguarda le misure di sviluppo rurale individuate dall'articolo 25 del Reg. (CE) 1975/2006, gli ambiti di applicazione dell'Art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006, che danno luogo a riduzioni e recupero delle somme indebitamente erogate;

considerato che con successiva D.G.R. n. 47-9874 del 20/10/2008 si è ritenuto necessario apportare alcune modifiche alla premessa ed al dispositivo della D.G.R. n. 80-9406 del 1/8/2008 in oggetto al fine di rinviare alle strutture regionali competenti l'emanazione degli atti che definiscono gli impegni, le violazioni e le relative riduzioni ed esclusioni dal pagamento delle domande ai sensi delle Misure del PSR 2007-2013;

considerato che con la predetta D.G.R. n. 47-9874 del 20/10/2008 si è sostituito integralmente l'allegato "Criteri generali" della D.G.R. n. 80-9406 del 1/8/2008;

visto il Reg. (CE) 484/2009 e s.m.i. della Commissione recante modifiche del Reg. (CE) 1975/06;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE REGIONALE

visti gli artt. 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23

vista la legge regionale n. 7/2001;

#### *determina*

##### 1. Disposizioni generali

Il termine sanzione impiegato nell'allegata tabella corrisponde ad una riduzione del contributo da erogare ed alla restituzione dello stesso, qualora già erogato, totalmente od in parte e maggiorato degli interessi se previsti.

Nell'ipotesi in cui la sanzione o la somma di tutte le sanzioni superi il 50% del contributo complessivamente concesso si procederà alla revoca dello stesso ed alla restituzione delle somme già percepite eventualmente maggiorate degli interessi qualora previsti.

2. di sottoporre tutte le domande di aiuto relative alla Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" ai controlli amministrativi

previsti dalla normativa comunitaria e precisati nel Regolamento (CE) n. 1975/2006, art. 26 comma 1 e 2 e s.m.i. I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- a) dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- b) del rispetto dei criteri di selezione fissati nel programma di sviluppo rurale;
- c) della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;
- d) della ragionevolezza delle spese proposte, valutata con un sistema di valutazione adeguato, ad esempio in base a spese di riferimento o al raffronto delle diverse offerte oppure valutata da un comitato di valutazione;
- e) dell'affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000.

Le verifiche previste ai punti sopra indicati sono effettuate in base a quanto indicato nelle istruzioni operative approvate dall'Organismo Delegato (OD) che prevedono il controllo della presenza e validità della documentazione allegata alle domande di aiuto e del possesso dei requisiti dei beneficiari e degli investimenti richiesti per la partecipazione al regime di sostegno previsto dalla Misura 123.1 del PSR 2007-2013.

3. di sottoporre, nel rispetto del Manuale procedurale dell'Arpea, tutte le domande di pagamento relative alla Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" ai controlli amministrativi previsti dalla normativa comunitaria, precisati nel Regolamento (CE) n. 1975/2006, art. 26 comma 1, 3, 4, 5 e 6 s.m.i. e previsti dalla normativa regionale e precisati nei bandi e nelle relative istruzioni operative.

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

- della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati;
- della realtà della spesa oggetto della domanda;
- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto";
- il rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in relazione alla Misura 123.1 del PSR 2007-2013.

Il controllo amministrativo viene effettuato sul 100% delle domande di pagamento di acconto e di saldo e comprende:

- la verifica della presenza, completezza e correttezza della documentazione da allegare alla domanda di pagamento;
- una visita sul luogo dell'operazione per verificare la realizzazione dell'investimento oltre che la verifica documentale sui giustificativi di spesa e sulle quietanze, relativi ad operazioni connesse ad investimenti. Ove necessario la visita potrà essere estesa alla sede del beneficiario

o ad altri luoghi in cui possono essere conservati i documenti amministrativi oggetto del controllo;

- la conformità della destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno comunitario;
- la conferma dei punteggi assegnati ed il rispetto degli impegni e dei requisiti stabiliti a livello di PSR e bando.

I controlli amministrativi comprendono procedure intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i massimali di aiuto ammessi.

La procedura intesa ad evitare i doppi finanziamenti prevede che le fatture originali riguardanti il progetto siano annullate con un timbro riportante la dicitura prevista dalle istruzioni operative. Il beneficiario è tenuto a consegnare all'ufficio istruttore le fotocopie delle suddette fatture eseguite dopo l'apposizione del sopraccitato timbro. La presenza del timbro sulle fatture in originale è oggetto di verifica sul 100% delle fatture durante la visita presso il beneficiario.

In dettaglio i punti di verifica dettati dal Reg. (CE) 1975/06 e s.m.i. dovranno essere effettuati secondo le seguenti modalità:

a) Verifica della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati: la verifica deve essere svolta mediante visita sul luogo in cui i prodotti e/o i servizi sono stati messi in opera (sede di realizzazione dell'investimento, di conservazione delle macchine o attrezzature, di svolgimento dell'attività) e consiste nel riscontro dell'esistenza e della corrispondenza dei prodotti e/o servizi forniti con quanto indicato nella documentazione di rendicontazione consegnata dal Beneficiario con la domanda di pagamento (riscontro dei numeri di serie/matricola delle macchine, delle quantità e dimensioni dei beni fatturati).

Fa parte di questo punto di verifica anche l'accertamento relativo ai tempi di realizzazione dell'intervento e di effettuazione della spesa, con particolare riferimento alle date di presentazione delle domande ed ai termini indicati negli atti di concessione. Benché la verifica sia prevista nell'ambito del controllo "in loco" (art. 28 punto b) si ritiene essenziale ai fini del riconoscimento della spesa e pertanto deve essere effettuata su tutte le domande di pagamento nell'ambito del controllo amministrativo.

Nell'ambito di tale controllo si provvederà alla verifica del rispetto dell'impegno a dare informazione e pubblicità al sostegno da parte del FEASR constatando l'affissione della targa o del cartello previsti.

b) Verifica della realtà della spesa oggetto della domanda: la verifica consiste nel controllo di tutta la documentazione in base alla quale sia possibile accertare che il beneficiario ha realmente sostenuto le spese rendicontate. Di norma deve essere verificata:

- la presenza e la corrispondenza della documentazione atta ad indicare le modalità di pagamento delle fatture relative agli investimenti finanziati (importo, soggetto che sostiene la spesa e destinatario del pagamento, etc.) con quanto riportato nel modello allegato alla domanda di pagamento (Riepilogo dei documenti giustificativi degli in-



vestimenti realizzati). Le modalità di pagamento devono corrispondere a quanto stabilito nelle Istruzioni operative approvate;

- la corretta iscrizione nei libri contabili (libro giornale, libro IVA, registro dei beni ammortizzabili) delle spese e delle operazioni rendicontate. Tale verifica viene effettuata su di un campione pari almeno al 10% del numero delle fatture totali indicato nel modello di Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati. Qualora vengano riscontrate difformità, il campione da verificare viene aumentato come nella tabella sotto riportata.

Classi di scostamento	Dimensione campione
<i>N. fatture errate/N. fatture controllate</i>	<i>N. fatture da controllare / N. fatture totale</i>
%	%
0 - 5,0%	10%
5,1% - 25,0%	20%
25,1% - 50,0%	40%
50,1% - 75,0%	70%
75,1%-100%	100%

Se l'iscrizione nei libri contabili, al momento della visita, è provvisoria, il controllo sulle registrazioni definitive viene effettuato nell'ambito dei controlli ex-post.

Le fatture oggetto di verifica sono scelte in modo casuale, ma in maniera da formare un campione rappresentativo e significativo avendo cura di controllare, per quanto possibile, non solo fatture con registrazioni provvisorie nei libri contabili.

c) Verifica della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto: la verifica è eseguita con le seguenti modalità:

- Nel caso di impianti, macchinari o attrezzature, occorre confrontare le marche, i modelli, le dimensioni, etc. delle medesime con quelle indicate nei preventivi di spesa presentati a corredo della domanda di aiuto. In caso di difformità o di acquisto di marche e modelli diversi occorre verificare le motivazioni ed accertare l'equivalenza a livello tecnico delle dotazioni acquistate con quelle previste in fase di concessione (la verifica deve avvenire nel rispetto della normativa regionale in materia di adattamenti tecnico economici e di varianti);

- In caso di strutture o impianti generici occorre accertare la corrispondenza delle dimensioni e delle caratteristiche tipologiche della struttura realizzata con il progetto approvato. La verifica qualitativa e quantitativa (dimensioni, tipologia di materiali, etc.) riguarda un campione rappresentativo delle voci riportate nei computi metrici consuntivi scelte in modo casuale ma significativo. La dimensione del campione è pari almeno al 10% del numero delle voci che compongono i computi metrici. Qualora vengano riscontrate difformità, il campione viene aumentato come nella tabella sotto riportata.

Classi di scostamento	Dimensione campione
<i>N. voci errate/N. voci controllate</i>	<i>N. voci da controllare / N. voci totale</i>
%	%
0-5,0%	10%
5,1% - 25,0%	20%
25,1% - 50,0%	40%
50,1% - 75,0%	70%
75,1%-100%	100%

Nel caso in cui si verificassero impedimenti oggettivi al controllo delle voci del computo metrico si potrà dimensionare il campione in base alle voci verificabili dandone adeguata giustificazione nella relazione di controllo.

La verifica deve avvenire nel rispetto della normativa regionale in materia di adattamenti tecnico economici e di varianti.

d) Verifica della conformità della destinazione con quella indicata nella domanda di aiuto: il controllo è finalizzato a verificare che le opere edili, gli impianti, le attrezzature ed i macchinari siano funzionanti, siano inseriti nel normale ciclo aziendale e rispettino gli obiettivi del progetto approvato.

e) Verifica del rispetto dei punteggi e degli impegni e dei requisiti stabiliti a livello di PSR e bando: il controllo è effettuato tramite:

- l'acquisizione di certificazioni, dichiarazioni sostitutive e altra documentazione amministrativo-giuridica;
- la verifica della percentuale di realizzazione degli investimenti approvati;
- la conferma dei punteggi e degli impegni relativi alle priorità assegnate.

4. di effettuare, nel rispetto del Manuale procedurale dell'Arpea, relativamente alla Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” i controlli in loco secondo quanto stabilito dagli artt. 27 e 28 del Regolamento (CE) n. 1975/2006 e s.m.i. e previsti dalla normativa regionale e precisati nei bandi e nelle relative istruzioni operative.

Il Controllo in loco si effettua su un campione di domande di pagamento a saldo o acconto estratto da ARPEA sulla base di apposita analisi dei rischi. Le estrazioni vengono effettuate da ARPEA sulle domande di pagamento presentate con una frequenza pari almeno a circa 3-4 mesi o secondo altra periodicità stabilita in base alle esigenze dettate dal rispetto dei Regolamenti comunitari in materia. In base al Reg. (CE) 1975/06 art. 27 e s.m.i., il campione rappresenta annualmente almeno il 4% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione ed almeno il 5% della stessa per l'intero periodo di programmazione. L'esecuzione del controllo in loco può essere anche contestuale a quella del controllo amministrativo. Devono essere verificati i seguenti aspetti:

- l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, tenuti dagli organismi o dalle imprese che eseguono le operazioni cofinanziati, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario;

- per un adeguato numero di voci di spesa, la conformità della natura della spesa e dei relativi tempi di esecuzione alle disposizioni comunitarie, al capitolato approvato per l'operazione ed ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti;
- la conformità della destinazione o della prevista destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno comunitario;
- la conformità delle operazioni che hanno beneficiato di un cofinanziamento pubblico alle norme e alle politiche comunitarie, in particolare alle norme sugli appalti pubblici e ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel programma di sviluppo rurale.

In dettaglio i controlli saranno eseguiti secondo le indicazioni di seguito riportate.

a) Verifica presso:

- i beneficiari, della documentazione contabile inerente le spese rendicontate: tale verifica è effettuata nell'ambito dei controlli amministrativi come indicato al punto 2.b);
- i fornitori del beneficiario, della documentazione contabile inerente le spese rendicontate. Tale verifica riveste aspetti estremamente complessi e delicati in quanto per effettuarla è necessario assumere informazioni presso una pluralità di soggetti terzi, non coinvolti nel procedimento amministrativo come beneficiari di un aiuto.

Le informazioni possono essere assunte con diverse modalità tramite:

a) Richiesta di informazioni per via documentale all'azienda fornitrice (documentazione di incasso e mastro cliente);

b) Visita presso l'azienda fornitrice;

c) Richiesta di accertamento di polizia tributaria.

In particolare si deve verificare la contabilizzazione effettuata dal fornitore relativa all'incasso degli importi dei quali il beneficiario ha presentato giustificativi di spesa, con l'intento di accertare se i medesimi importi abbiano corrispondenza con le forniture stesse ed escludere eventuali successive operazioni di riaccredito diretto o indiretto anche su successive forniture.

Le tre modalità sopra indicate per l'effettuazione di questo controllo possono essere realizzate in tal modo:

- privilegiando la modalità a);
- utilizzando la modalità b) nelle ipotesi di aziende fornitrici che non presentano particolari problematiche di accesso;
- attuando la modalità c) in via residuale qualora risultino situazioni di non collaborazione o di incoerenza dei dati.

Per attuare le modalità di controllo a) e b), occorre far sottoscrivere dal beneficiario una dichiarazione liberatoria che autorizzi la ditta fornitrice a mettere a disposizione la documentazione contabile e fiscale relativa alle forniture operate nei suoi confronti. Tale liberatoria deve essere allegata alla richiesta di informazioni o esibita in sede di visita presso il fornitore.

Il controllo viene effettuato su una parte dei fornitori, purché la spesa controllata a tal fine rappresenti non meno del 50% della spesa rendicontata e che il numero dei fornitori che la rappresentano sia pari almeno al 20% del

numero totale di fornitori. Le voci di spesa ed i fornitori selezionati in modo casuale per il controllo devono costituire un campione rappresentativo e significativo.

b) I controlli relativi alla conformità della natura della spesa e dei relativi tempi di esecuzione alle disposizioni comunitarie, al capitolato approvato per l'operazione, ai lavori effettivamente eseguiti, sono effettuati nell'ambito dei controlli amministrativi come indicato ai punti 2.a) e 2.c).

c) Il controllo della conformità della destinazione o della prevista destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di aiuto viene effettuato nell'ambito dei controlli amministrativi come indicato al punto 2.d).

d) Il controllo della conformità degli investimenti che hanno beneficiato di un cofinanziamento pubblico e del beneficiario alle norme e alle politiche comunitarie, in particolare ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel programma di sviluppo rurale. Si effettua innanzitutto:

- esaminando le autorizzazioni in possesso dei beneficiari e il mantenimento delle stesse in relazione alle normative urbanistiche, ambientali, di sicurezza, sanitarie, ecc. collegate agli investimenti;
- valutando la conformità dei beneficiari ai requisiti minimi (es. emissioni in atmosfera, scarico acque, ecc.) e alla normativa sulla sicurezza del lavoro attraverso l'acquisizione della documentazione aziendale relativa; nel caso si riscontrino irregolarità deve essere richiesta la verifica da parte degli enti competenti.

5. di effettuare, nel rispetto del Manuale procedurale dell'Arpea, relativamente alla Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” i controlli ex post secondo quanto stabilito dall'articolo 30 del regolamento (CE) n. 1975/2006 e s.m.i. e previsti dalla normativa regionale e precisati nei bandi e nelle relative istruzioni operative.

I controlli ex post sono realizzati su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. o descritti nel programma di sviluppo rurale.

Gli obiettivi dei controlli ex post sono i seguenti:

- verificare il rispetto dell'articolo 72, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario, tranne in casi di contributi in natura o di importi forfettari;
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria;
- il rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in relazione alla Misura 123.1 del PSR 2007-2013.

In dettaglio i controlli saranno eseguiti secondo le indicazioni di seguito riportate.

a) La verifica del rispetto dell'art. 72, paragrafo 1, del Reg. (CE) 1698/05 e s.m.i. prevede il controllo della conformità della destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di aiuto per un periodo tale da rispettare il vincolo di destinazione d'uso previsto nel PSR

2007-2013. Tale verifica viene effettuata acquisendo d'ufficio il certificato della CCIAA con vigenza e accertandosi che:

- il soggetto beneficiario o chi ne ha assunto gli impegni sia in attività;

- sia rimasto in capo al soggetto beneficiario o a chi ne ha assunto gli impegni il possesso dell'operazione d'investimento che ha beneficiato del contributo pubblico;

- le opere edili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature finanziate siano esistenti e corrispondenti senza modifiche sostanziali rispetto a quelle indicate in sede di approvazione delle domande di pagamento e siano utilizzate per gli scopi per i quali sono state finanziate;

b) La verifica della realtà e della finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario prevede l'eventuale controllo dell'iscrizione nei registri contabili delle operazioni oggetto di finanziamento. Qualora l'iscrizione nei libri contabili fosse provvisoria al momento della visita presso il beneficiario nell'ambito dei controlli amministrativi, tale verifica viene effettuata nel controllo ex post. Il controllo in particolare è effettuato con le stesse modalità indicate al punto 2.b). La verifica dell'effettivo pagamento da parte del beneficiario delle fatture rendicontate al momento della presentazione delle domande di pagamento non viene ripetuta in quanto già eseguita nell'ambito dei controlli amministrativi descritti al punto 2.b);

c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria. Tale verifica viene:

- esplicitata nelle diverse fasi di domanda di aiuto e di pagamento tramite dichiarazioni contenute nel modello di domanda sottoscritto;

- accertata nel controllo amministrativo di cui al punto 2. "procedura intesa ad evitare i doppi finanziamenti (annullamento delle fatture);

- accertata nel controllo amministrativo di cui al punto 2.b), secondo trattino (controllo dei libri contabili).

d) Controllo dei contratti e/o accordi di fornitura dei prodotti di base: tale controllo viene esplicitato mediante l'acquisizione presso il beneficiario di dati documentali o informatici relativi alle forniture.

e) Controlli relativi a impegni previsti al bando e/o istruzioni operative ad esempio per il Bando 2008: certificazioni di prodotto, processo ed ambientali (l'impresa deve mantenere ed aver ottenuto le relative certificazioni), mantenimento dell'impegno a dare informazione e pubblicità al sostegno da parte del FEASR tramite l'affissione di una targa o di un cartello.

Ogni anno (anno civile) viene verificato un campione pari all'1% della spesa pubblica ammissibile riguardante le operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. o descritti nel programma di sviluppo rurale e per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR.

Ogni campione si riferisce alle operazioni di cui sopra per le quali è stato pagato un saldo e deve essere controllato entro i dodici mesi successivi al termine dell'anno civile. L'estrazione del campione da sottoporre a controllo ex-

post viene effettuata annualmente da ARPEA sulla base di apposita analisi dei rischi.

6. di effettuare, nel rispetto del D.P.R. 445/2000 e ai sensi dell'art. 31 comma 2 del Reg. (CE) 1975/2006 e s.m.i., relativamente alla Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli", in ogni livello di controllo, la verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000.

7. di applicare, per le violazioni nell'ambito della Misura 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli", le sanzioni previste nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, fatte salve le sanzioni supplementari previste dall'ordinamento nazionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Loredana Conti

Allegato

## ALLEGATO I

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
<b>Controlli amministrativi</b> Reg. CE 1975/2006, art. 31 e s.m.i. "Riduzioni ed esclusioni"	Importo erogabile in esito all'ammissibilità della domanda di pagamento (B) è minore oltre il 3% rispetto all'importo erogabile in base alla domanda di pagamento (A). La percentuale di scostamento ( $\Delta C$ ) si calcola nel seguente modo: $\text{Variazione } \% (\Delta C) = \frac{(A-B)}{B} \times 100.$	L'importo della riduzione è pari alla differenza tra A e B e si applica all'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.  Nel caso in cui $\Delta C > 3\%$ il contributo erogabile (CE) è così calcolato: $CE = B - (A-B).$	Non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile nella domanda di pagamento. (D.G.R. 47-9874 del 20/10/2008, sezione 2). Parimenti, l'art. 31 non si applica quando la riduzione della spesa è determinata dall'applicazione di tetti massimi di spesa previsti dalla normativa.  Nel caso di operazioni che prevedano più investimenti per "importo erogabile al beneficiario" si intende l'importo della domanda di pagamento nel suo complesso e non l'importo del singolo investimento circa il quale è stata riscontrata la differenza tra l'importo erogabile al beneficiario in base alla domanda di pagamento e l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento. La riduzione si applica ogni volta che si verifica una differenza tra l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento e l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento, nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il pagamento richiesto dal beneficiario non è comprovato da adeguata documentazione giustificativa (fatture quietanzate nel caso di investimenti o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente riguardanti le spese effettivamente sostenute;</li> <li>- gli interventi effettivamente riscontrati in fase di accertamento non risultano conformi alla domanda di pagamento (per natura della spesa, quantità, caratteristiche realizzative, spese non ammissibili);</li> <li>- le fatture originali riguardanti il progetto non siano annullate con un timbro riportante la dicitura prevista dalle istruzioni operative al fine di rispettare le procedure intese ad evitare i doppi finanziamenti e il superamento dei massimali di aiuto ammessi.</li> </ul>

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
<b>Controlli amministrativi</b> Reg. CE 1975/2006, art. 26 e s.m.i. “Controlli amministrativi sulle domande di pagamento”	Non mantenimento dei requisiti e degli impegni stabiliti a livello di PSR e bando fatto salvo quanto previsto dall'art. 72 comma 1 del Reg. CE 1698/2005 e s.m.i. (libertà di stabilimento, prestazione di servizi e libertà di impresa).	L'intera operazione decade (sanzione pari al 100% del contributo).	La sanzione si applica quando i beneficiari: <ul style="list-style-type: none"> <li>- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con l'acquisizione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;</li> <li>- non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto.</li> <li>- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penali varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;</li> <li>- non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;</li> <li>- non rispettino il limite minimo di provenienza extra aziendale del prodotto trasformato e non garantiscano la ricaduta positiva sui produttori di base;</li> <li>- siano in stato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo e abbiano in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;</li> <li>- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;</li> <li>- non siano in regola con la normativa antimafia ovvero risultino a carico dell'azienda beneficiaria cause interdittive di cui all'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575 e di cui all'art. 10 del DPR 03/06/1998 n. 252;</li> <li>- realizzino gli investimenti per un importo inferiore all'80% della spesa ammessa a finanziamento;</li> <li>- non confermino i punteggi assegnati nella fase di</li> </ul>

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
			<p>valutazione del progetto, fatti salvi i casi in cui il punteggio ricalcolato sia uguale o superiore al punteggio dell'ultima domanda di aiuto finanziata nelle graduatorie di settore. Le graduatorie di settore di riferimento per ciascuna domanda di aiuto sono quelle finanziate con la stessa tipologia di fondi utilizzati per il finanziamento della domanda di aiuto del beneficiario e valide alla data della presentazione della domanda di pagamento.</p>
<b>Controlli amministrativi</b> Reg. CE 1975/2006, art. 26 e s.m.i. "Controlli amministrativi sulle domande di pagamento"	Non mantenimento dei requisiti e degli impegni stabiliti a livello di PSR e bando fatto salvo quanto previsto dall'art. 72 comma 1 del Reg. CE 1698/2005 e s.m.i. (libertà di stabilimento, prestazione di servizi e libertà di impresa).	L'operazione viene sospesa per 3 mesi. Trascorso tale periodo, qualora permanga la causa di sanzionabilità, l'intera operazione decade (sanzione pari al 100% del contributo).	- L'impresa non ha rispettato l'impegno di informazione e pubblicità di cui all'art. 58 del Reg. 1974/2006 e s.m.i. (affissione targa/cartello come da colori e dimensioni definiti nel Reg. per investimenti superiori a 50.000 o infrastrutture con costi superiori a 500.000).
<b>Controlli amministrativi</b> Reg. CE 1975/2006, art. 26 e s.m.i. "Controlli amministrativi sulle domande di pagamento"	Non mantenimento dei requisiti e degli impegni stabiliti a livello di PSR e bando fatto salvo quanto previsto dall'art. 72 comma 1 del Reg. CE 1698/2005 e s.m.i. (libertà di stabilimento, prestazione di servizi e libertà di impresa).	L'operazione viene sospesa. Il periodo di sospensione non potrà superare il 30 giugno 2015 tenuto conto delle disposizioni previste al dell'art. 29, comma 2 del Reg. CE 1290/05 e s.m.i. e nelle istruzioni operative relative al saldo del contributo. Dopo tale data l'Ufficio competente che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti, provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi". E' fatto salvo quanto previsto al comma 4 dell'art. 29 del Reg.	- L'impresa è in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari.

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
		CE 1290/05 e s.m.i.. Dopo tale periodo l'intera operazione decade (sanzione pari al 100% del contributo)	
<b>Controlli amministrativi</b> Reg. CE 1975/2006, art. 26 e s.m.i. "Controlli amministrativi sulle domande di pagamento"	Non mantenimento dei requisiti e degli impegni stabiliti a livello di PSR e bando fatto salvo quanto previsto dall'art. 72 comma 1 del Reg. CE 1698/2005 e s.m.i. (libertà di stabilimento, prestazione di servizi e libertà di impresa).	L'operazione decade per la parte relativa agli investimenti non conformi (sanzione pari al 100% del contributo di tali investimenti). Qualora l'applicazione della sanzione implichi la liquidazione del contributo al di sotto del 50% di quello concesso, decade l'intero contributo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli investimenti riguardano prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato, settori produttivi non compresi nella Misura, aiuti previsti dalle Organizzazioni comuni di Mercato (OCM).</li> <li>- Gli investimenti realizzati non sono conformi a quelli approvati ed ammessi a finanziamento (esempi: realizzazione variante non approvata, adattamenti tecnico-economici non inerenti il progetto, diversa destinazione d'uso oppure investimenti non funzionanti ed inseriti nel normale ciclo aziendale).</li> </ul>

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
<p><b>Controlli in loco</b> Reg. CE 1975/2006, art. 31, art.28 e s.m.i. “Controlli in loco sulle domande di pagamento estratte”</p>	<p>Importo erogabile in esito all'ammissibilità della domanda di pagamento (B) è minore oltre il 3% rispetto all'importo erogabile in base alla domanda di pagamento (A).</p> <p>La percentuale di scostamento (<math>\Delta C</math>) si calcola nel seguente modo: Variazione % (<math>\Delta C</math>) = <math>(A-B)/B \cdot 100</math>.</p>	<p>L'importo della riduzione è pari alla differenza tra A e B e si applica all'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.</p> <p>Nel caso in cui <math>\Delta C &gt; 3\%</math> il contributo erogabile (CE) è così calcolato: <math>CE = B - (A-B)</math>.</p>	<p>Non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile nella domanda di pagamento. (D.G.R. 47-9874 del 20/10/2008, sezione 2)</p> <p>La riduzione si applica nei seguenti casi che possono verificarsi nel corso degli indicati tipi di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) non vi è rispondenza tra le spese di cui l'azienda beneficiaria richiede il pagamento e la documentazione contabile comprovante l'effettivo pagamento tenuta dai fornitori del beneficiario;</li> <li>b) non vi è rispondenza tra le spese di cui l'azienda beneficiaria richiede il pagamento e la documentazione contabile comprovante l'effettivo pagamento tenuta dal beneficiario stesso (tale controllo è effettuato nell'ambito dei controlli amministrativi);</li> <li>c) relativamente alla realizzazione di opere o servizi per cui è previsto il rispetto di un apposito capitolato, per un adeguato numero di voci di spesa non si verifica conformità della natura della spesa e dei relativi tempi di esecuzione alle disposizioni comunitarie ed al capitolato approvato per l'operazione ed ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti (tale controllo è effettuato nell'ambito dei controlli amministrativi);</li> <li>d) gli investimenti per i quali viene presentata la domanda di pagamento non risultano conformi per destinazione o prevista destinazione a quanto indicato nella domanda di sostegno comunitario approvata (tale controllo è effettuato nell'ambito dei controlli amministrativi);</li> <li>e) gli investimenti per i quali viene presentata la domanda di pagamento non risultano conformi alle norme comunitarie e alle politiche comunitarie, in particolare alle norme applicabili all'investimento, secondo quanto specificato nei provvedimenti per l'applicazione delle singole Misure, oppure alle norme sugli appalti pubblici.</li> </ul>



Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
<b>Controlli in loco</b> Reg. CE 1975/2006, art. 31, art.28 e s.m.i. “Controlli in loco sulle domande di pagamento estratte”	Non mantenimento dei requisiti e degli impegni stabiliti a livello di PSR e bando	L'operazione viene sospesa per 3 mesi. Trascorso tale periodo , qualora permanga la causa di sanzionabilità, l'intera operazione decade (sanzione pari al 100% del contributo).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'impresa non rispetta gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;</li> <li>- L'impresa non rispetta i requisiti di legge e la normativa, anche a livello locale, in materia di ambiente, di igiene e di benessere degli animali.</li> </ul>

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
<b>Controlli ex-post</b> Reg. CE 1975/2006, art. 31, art.30 e s.m.i. “Controlli ex-post sulle domande di pagamento estratte”	Importo erogabile in esito all'ammissibilità della domanda di pagamento (B) è minore oltre il 3% rispetto all'importo erogabile in base alla domanda di pagamento (A).  La percentuale di scostamento ( $\Delta C$ ) si calcola nel seguente modo: Variazione % ( $\Delta C$ ) = $(A-B)/B \cdot 100$ .	L'importo della riduzione è pari alla differenza tra A e B e si applica all'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento.  Nel caso in cui $\Delta C > 3\%$ il contributo erogabile (CE) è così calcolato: $CE = B - (A-B)$ .  Gli importi indebitamente versati sono interamente recuperati a norma dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1290/2005 e s.m.i.	Non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile nella domanda di pagamento. (D.G.R. 47-9874 del 20/10/2008, sezione 2). Nei controlli “ex post” la riduzione si applica nei seguenti casi: - non è riscontrata la realtà della spesa oggetto di domanda per gli investimenti che non è stato possibile verificare nell'ambito dei controlli amministrativi; - i pagamenti effettuati non risultano finalizzati agli investimenti / acquisti oggetto di domanda; - l'investimento risulta finanziato in maniera irregolare (sia per irregolarità riferite alla fase istruttoria che alla fase di controllo “in loco”).
<b>Controlli ex-post</b> Reg. CE 1975/2006, art. 31, art.30 e s.m.i. “Controlli ex-post sulle domande di pagamento estratte”	Non mantenimento dei requisiti e degli impegni stabiliti a livello di PSR e bando.	Gli importi indebitamente versati sono interamente recuperati a norma dell'articolo 33 del regolamento (CE) n. 1290/2005 e s.m.i.	La sanzione si applica quando: - le certificazioni di prodotto, processo ed ambientali non sono possedute e mantenute nei tre anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo; - i contratti ed accordi di fornitura non sono rispettati nell'ambito dell'impegno triennale.
<b>Controlli ex-post</b> Reg. CE 1975/2006, art. 31, art.30 e s.m.i. “Controlli ex-post sulle domande di pagamento estratte”	Non mantenimento dei requisiti e degli impegni stabiliti a livello di PSR e bando	L'operazione viene sospesa per 3 mesi. Trascorso tale periodo, qualora permanga la causa di sanzionabilità, l'intera operazione decade (sanzione pari al 100% del contributo).	L'impresa non ha rispettato l'impegno di informazione e pubblicità di cui all'art. 58 del Reg. 1974/2006 e s.m.i. (affissione targa/cartello come da colori e dimensioni definiti nel Reg. per investimenti superiori a 50.000 o infrastrutture con costi superiori a 500.000).

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
<p><b>Controllo ex-post</b> Reg. 1698/2005, art. 72 e s.m.i. “Durata delle operazioni d’investimento”</p>	<p>L’operazione d’investimento subisce, nei cinque-dieci anni successivi alla decisione di finanziamento, modifiche sostanziali che:</p> <p>1. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un’impresa o a un ente pubblico;</p> <p>2. siano conseguenza di un cambiamento dell’assetto proprietario di un’infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di un’attività produttiva.</p>	<p>Gli importi indebitamente versati sono interamente recuperati a norma dell’articolo 33 del regolamento (CE) n. 1290/2005 e s.m.i.</p>	<p>(D.G.R. 47-9874 del 20/10/2008, sezione 2) Nei controlli “ex post” la riduzione si applica, in riferimento all’articolo 30 paragrafo 2 punto a) del Reg. (CE) 1975/2006 e s.m.i. ed all’articolo 72, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i., nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli investimenti hanno subito modifiche sostanziali che ne hanno alterato la natura e/o la destinazione prima della scadenza del vincolo di destinazione;</li> <li>- gli investimenti hanno subito modifiche nell’assetto proprietario prima della scadenza del vincolo di destinazione.</li> </ul> <p>In tali casi la somma di cui deve essere richiesta la restituzione al beneficiario è determinata con le modalità di seguito riportate.</p> <p>1) Per i macchinari, gli impianti e le attrezzature con vincolo di destinazione d’uso di durata quinquennale, la somma da restituire è pari all’intero ammontare del relativo contributo erogato, salvo l’ipotesi in cui il verificarsi dei casi sopra indicati sia stato preventivamente comunicato agli uffici istruttori e da questi autorizzato. In quest’ultima situazione, la parte di contributo erogato da restituire è calcolata in modo proporzionale al tempo residuo intercorrente tra il momento in cui cessa il rispetto delle condizioni e la data di scadenza dell’impegno. Non è richiesta alcuna restituzione se il beneficiario nella comunicazione di cui sopra dimostra il mantenimento dell’impegno (esempio: trasferimento dell’impegno ad altro macchinario di pari valore e funzione acquistato senza aiuto pubblico, etc.).</p> <p>2) Per le strutture con vincolo di destinazione d’uso di durata decennale, la somma da restituire è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pari all’intero ammontare del relativo contributo erogato, se il verificarsi dei casi sopra indicati avviene entro i primi cinque anni dell’impegno;</li> <li>- calcolata sul relativo contributo erogato in modo</li> </ul>

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
			<p>proporzionale al tempo residuo intercorrente tra il momento in cui cessa il rispetto delle condizioni e la data di scadenza dell'impegno, a patto che il verificarsi dei casi sopra indicati sia stato preventivamente comunicato agli uffici istruttori e da questi autorizzato; non è richiesta alcuna restituzione se il beneficiario nella comunicazione di cui sopra dimostra il mantenimento dell'impegno.</p> <p>La restituzione del contributo percepito non è dovuta nei casi di forza maggiore e di trasferimento dell'impegno e in tutte quelle situazioni previste dai Regolamenti Comunitari e disciplinate nel Manuale delle Procedure dei Controlli e delle Sanzioni di Arpea.</p> <p>Le somme da restituire sono eventualmente maggiorate degli interessi se dovuti.</p>

Tipologia di controllo	Tipo irregolarità sanzionabile	Comportamento	Note
<b>Controllo amministrativo, controllo in loco, controllo ex-post</b> Reg. CE 1975/2006, art. 31, comma 2 e s.m.i.	Falsa dichiarazione resa deliberatamente dal beneficiario	<p>Esclusione della domanda di aiuto dal sostegno del FEASR.</p> <p>Esclusione della domanda di aiuto dal sostegno del FEASR e recupero degli importi già versati con le domande di pagamento.</p> <p>Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.</p>	La sanzione si applica, in ogni livello di controllo, nell'ambito della verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 qualora si riscontrino una falsa dichiarazione.

Codice DB1404

D.D. 22 ottobre 2009, n. 2324

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di PIODE - Lavori di sistemazione per caduta massi strada per Meggiana. Contributo euro 40.000,00 - Contabilità finale -**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 22 ottobre 2009, n. 2325

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Trezzo Tinella - Lavori di sistemazione della scarpata di valle lungo la strada in localit Serrascura. Contributo euro 11.500,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 22 ottobre 2009, n. 2326

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cumiana - Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico. Contributo euro 100.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 22 ottobre 2009, n. 2327

**L.R. 18/84. D.D. n. 904 del 31/05/2007. Comune di Elva (CN) Opere sulla sede municipale. Contributo di euro 40.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 22 ottobre 2009, n. 2328

**L.LRR. 18/84 e 38/78. D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di Prasco (AL). Ripristino danni neve novembre-dicembre 2008 sulla rete stradale (opere stradali). Contributo di euro 35.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 26 ottobre 2009, n. 2341

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Salassa - Lavori di erosione sponda orografica sinistra Rio Levesa. Contributo euro 100.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2359

**L.R. 18/84 - Comune di Lerma (AL) - Lavori per opere stradali - Contributo di . 25.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 27 ottobre 2009, n. 2360

**LL. RR. 18/84 e 38/78 - Comune di Pezzolo Valle Uzzone (CN) - Ripristino carreggiata con consolidamento scarpata a valle. Sistemazione attraversamento - Contributo di euro. 30.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2376

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Nole - Lavori di ripristino danni a strutture comunali causati dal vento. Contributo euro 8.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2378

**Eventi calamitosi mesi aprile, maggio, giugno 2000 - Ordinanza ministeriale n. 3124/2001 - Comune di Limone P.te (Cn) - Lavori su disalvei e scogliere di protezione. - Contributo di euro 250.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2379

**L.LRR. 18/84 e 38/78. D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di Borgomale (CN). Ripristino danni neve novembre-dicembre 2008 sulla rete stradale (opere stradali). Contributo di euro 20.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2380

**L.R. 18/84. D.D. n. 904 del 31/05/2007. Comune di San Giorio di Susa (TO). Opere cimiteriali. Contributo di euro 35.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2381

**L.R. 18/84. D.D. n. 1874 del 28/08/2008. Comune di Salza di Pinerolo (TO). Opere cimiteriali. Contributo di euro 30.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2382

**L.R. 18/84. D.D. n. 1874 del 28/08/2008. Comune di Valmala (CN). Contributo di euro 35.000,00. Opere di illuminazione pubblica. Parziale devoluzione del contributo.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2384

**LL.RR. n. 38/78 L.225/92 e n. 18/84 -Comune di Castelletto d'Erro Lavori: messa in sicurezza strada comunale Cotti. Contributo euro 55.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2386

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cortazzone - Lavori di ripristino strada comunale via Vasia. Contributo euro 18.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1404

D.D. 29 ottobre 2009, n. 2387

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Giaveno - Lavori di ripristino danni provocati dal vento. Contributo euro 9.900,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Massimo Fadda

Codice DB1508

D.D. 2 febbraio 2010, n. 80

**D.G.R. 64-6211 del 18/06/2007. "Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali". Approvazione riparti provinciali annualità 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le ragioni indicate in premessa e qui richiamate:  
di approvare il seguente riparto provinciale dei finanziamenti relativi all'annualità 2009

<i>Provincia</i>	<i>Media sedi/alunni/questionari edificio</i>	<i>Riparto</i>
Alessandria	9,09	660.454,72
Asti	5,58	405.427,65
Biella	5,46	396.708,77
Cuneo	27,37	1.262.057,03
Novara	8,19	595.063,16
Torino	45,62	3.314.625,32
Verbania	4,30	312.426,33
Vercelli	4,39	318.965,48
Tot. Piemonte	100	7.265.728,46

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla data di avvenuta notificazione o piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1508

D.D. 2 febbraio 2010, n. 81

**D.G.R. 64-6211 del 18.6.2007. Bando triennale per concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici. Riassegnazione di contributi a seguito di rinunce. Scorrimento sulle graduatorie annualità 2008.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- di prendere atto della rinuncia al contributo da parte dei comuni di Corio (To), Pancalieri (TO), Novi Ligure (AL), e dei comuni di Verolengo (TO), Garzigliana (TO);
- di finanziare, a seguito della rinuncia dei Comuni di Corio (TO), e Pancalieri (TO), Novi Ligure (AL) e per le considerazioni illustrate in premessa, i soggetti indicati nell'allegato A alla presente determinazione;
- di modificare l'allegato A della D.D. n. 245 del 28-5-09 sostituendo l'"elenco 2" e aggiungendo l'"elenco 3" come indicato nell'allegato B alla presente determinazione;

- di modificare l'allegato B della D.D. n. 257 del 5.6.09 sostituendo l'"elenco 2" e aggiungendo "elenco 4" come indicato nell'allegato C alla presente determinazione;

- di dare atto che all'importo dei contributi assegnati si fa fronte con le risorse di cui all'impegno di spesa 5590/07 (D.D. n. 132 del 21.11.07 e n. 240 del 20-6-2008) e n. 3406/08 (D.D. n. 342/da15.08 del 31.7.08);

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1603

D.D. 22 ottobre 2009, n. 266

**L.R. 1/09 - Testo Unico sull'Artigianato - Iniziative di valorizzazione a favore delle imprese dell'artigianato d'eccellenza. Partecipazione ad ALPI 365 - Montagna Expo'. Impegno di spesa di Euro 20.000,00 (iva al 20% inclusa) sul Cap.113773/2009**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni indicate in premessa

di approvare ai sensi dell' art. 57 del Dlgs 163/2006, la spesa presentata dalla società Biella Intraprendere spa., ente organizzatore in esclusiva di ALPI 365 – Montagna Expo' (Torino 23 – 25 ottobre 2009), relativa alla partecipazione di imprese dell'artigianato d'eccellenza del Piemonte alla rassegna, per un importo complessivo di € 20.000,00 (IVA 20% inclusa), così come descritto in premessa;

di impegnare la somma di € 20.000,00 (IVA 20% inclusa), sul cap. 113773/2009 (assegnazione n. 100232) che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare tale somma, in un'unica soluzione, entro il corrente anno, a favore di Biella Intraprendere spa. con sede in Biella, Corso Pella 2, a mezzo accredito su c.c. bancario, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Dirigente regionale del Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, corredata dai dati per l'accredito (ABI, CAB, C/C e IBAN), ad avvenuta esecuzione del lavoro stesso.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.L.vo 231/2002 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29/07/2002, n. 8/R.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 22 ottobre 2009, n. 267

**Art. 16 - 2 comma L.R. n. 34/2004 e L.R. n. 9/1980. Realizzazione P.I.P. del Comune di Casale Monferrato (Al). Approvazione piano di restituzione. Provvedimento ex art. 10, 2 comma L.R. n. 9/80.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 23 ottobre 2009, n. 269

**Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali" - ammissione a contributo dell'intervento denominato "Rifunzionalizzazione delle Officine Grandi Riparazioni di Torino per allestimento di attività espositive a carattere scientifico" (prima ammissione).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di disporre l'ammissione a contributo - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III attività III.1.1 – dell'intervento descritto nello schema di seguito riportato, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nello schema, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento;

- la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);

- il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica, dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;

- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

- di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.



Proposta progettuale ammessa a contributo (1<sup>a</sup> ammissione)

Ente	intervento	Ammontare investimento	Ammontare contributo
Comune Torino	Rifunionalizzazione delle Officine Grandi Riparazioni di Torino per allestimento di attività espositive a carattere scientifico	3.000.000,00	2.400.000,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 23 ottobre 2009, n. 270

**L.R. 1/2009. Affidamento di incarico per la progettazione e la fornitura di un sistema espositivo mobile dei prodotti dell'Artigianato e dell'Eccellenza artigiana alla ditta Zucca Roberto & C. s.n.c.. Impegno e liquidazione della somma di Euro 30.928,80 IVA inclusa, sul capitolo 113718 (UPB DB 16031).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, di affidare l'incarico per la progettazione e la fornitura di un sistema espositivo mobile dei prodotti dell'Artigianato e dell'Eccellenza artigiana alla ditta Zucca Roberto & C. s.n.c.- via San Francesco da Paola, 4 Torino per la somma di € 30.928,80 iva inclusa; di impegnare la somma totale di € 30.928,80 sul capitolo n. 113718 del bilancio 2009 (UPB DB16031 – ass. 100231), che presenta la necessaria disponibilità; di approvare l'offerta della ditta Zucca Roberto & C. s.n.c., conservata agli atti del Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'artigianato; di approvare lo schema di lettera contratto allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante; di autorizzare alla stipula del predetto contratto il Dirigente del Settore regionale Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'artigianato.

La consegna dei beni oggetto del presente atto dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla stipula del contratto.

La somma di € 30.928,80 iva inclusa, viene liquidata alla ditta Zucca Roberto & C. s.n.c., dietro la presentazione di regolare fattura, vistata dal responsabile del Settore regionale Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato.

Nel procedere all'acquisto dei beni sopra indicati sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i.

Infatti la Consip Spa a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni com-

parabili con quelli oggetto del presente provvedimento.

Qualora la Consip Spa attivi, nelle more della procedura avviata da questa amministrazione per la scelta del contraente, una convenzione avente parametri prezzo/qualità più conveniente, la Regione Piemonte si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.L.vo 231/2002 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto mediante invio di lettera raccomandata secondo gli usi commerciali, in caso di mancata consegna o di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche stabilite nel contratto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale 29.07.2002 n. 8/R.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 23 ottobre 2009, n. 271

**L.R. 34/2004 - Programma pluriennale di intervento per le attività produttive. asse 3 - Misura Int3. Progetto "Marchio di origine e qualità denominato Biella the art of excellence". Proroga per l'attuazione della proposta progettuale approvata con DGR 143-3663 del 2/08/2006. Approvazione programma di attività 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le considerazioni in premessa illustrate, in attuazione del Programma pluriennale per le attività produttive 2006/2008, Asse 3 - Misura Int3, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/2004:

- di prendere atto della proroga concessa dalla Giunta Regionale alla "Fondazione Biella The Art of Excellence" fino al termine del corrente anno per il compimento delle iniziative volte al completo utilizzo del contributo assegnato con D.G.R. 143-3663 del 2 agosto 2006 per la realizzazione del progetto "Nuovo Marchio di origine e qualità denominato Biella The Art of Excellence" relativamente al triennio 2006-2008;

- di intendere modificata la convenzione rep. n. 11906 del 28 dicembre 2006 considerando ammissibile l'attività svolta nell'anno 2009;

- di modificare in particolare l'art. 18 della convenzione rep. N. 11906 del 28 dicembre 2006 disponendo che "il progetto dovrà concludersi entro il 31/12/2009 e la Fondazione provvederà a consegnare alla Regione la rendicontazione finale della spesa relativa all'annualità 2009 entro il 30/04/2010";

- di approvare il programma di attività per l'anno 2009 - allegato alla presente determinazione per farne parte integrante – per il quale la Regione potrà erogare un contributo massimo pari al residuo dell'impegno 7458/2006 al netto delle erogazioni effettuate e da effettuarsi per le annualità 2006-2008 e secondo le modalità stabilite dall'art. 3 della convenzione rep. n. 11906 del 28 dicembre 2006, ritenendo ammissibili a finanziamento le spese a decorrere dal 01-01-2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

**Allegato****PIANO ATTIVITA' 2009**

- **Azione A - Fiere**

FILLO. Prosegue la partnership con la fiera internazionale dedicata ai produttori di filati. Presso il Centro Congressi Le Stelline la Fondazione crea un momento di presentazione/dibattito in occasione dell'inaugurazione della Fiera.

- **Azione B - Piano comunicazionale ed investimenti per l'affermazione di un marchio di Distretto**

Il piano di comunicazione e gli investimenti per l'anno 2009 ha visto una particolare attenzione nei confronti della formazione e della creazione di una maggior dialogo tra produttori e realizzatori di capi finiti. La conoscenza e la consapevolezza da parte di chi andrà a creare una capo finito dell'importanza del semilavorato è ormai fondamentale per la sopravvivenza delle aziende; così come è emerso in modo chiaro la necessità da parte dei designer di ricevere input di valore per poter esprimere al meglio la propria creatività. La comunicazione punterà quindi sulla realizzazione di strumenti per trasmettere questo tipo di messaggio.

- **Azione C - Eventi e Sponsorizzazioni**

BEST - Cittadellarte - Fondazione Pistoletto

Mostra sul Tessile al Castello reale di Moncalieri

X Summit Premi Nobel per la Pace - Parigi

Gli eventi minori e le sponsorizzazioni si baseranno quasi completamente su quello che viene tecnicamente definito "cambio merce", vale a dire fornitura di materiale promozionale, omaggi e divulgazione dell'iniziativa tramite l'agenzia di PR in cambio della presenza all'iniziativa. Si tratta di uno strumento a basso costo per mantenere elevata l'attenzione sul marchio e sulla Fondazione.



- **Azione D - Grandi Eventi**

- 3° Biella The Art of Excellence Award - Tokyo - novembre 2009

Tra i principali si cita il BIELLA The Art of Excellence AWARD. Nel corso del 2009 la Regione Piemonte sarà già presente, grazie ad un progetto interregionale dal titolo "Italia in Giappone", a Tokyo nei mesi di settembre ed ottobre; in contemporanea la Fondazione intende organizzare la Terza edizione del premio che, replicando le precedenti e positive esperienze, vedrà oltre all'assegnazione dello stesso nel corso di una serata, la realizzazione di un seminario/workshop e l'incontro con la Business Community a Tokyo. La serata avrà una spiccata identificazione con Biella ed il Piemonte, anche grazie alla degustazione di un menù formato da prodotti dell'enogastronomia locale.

L'Award sarà solo uno degli eventi previsti a Tokyo, ad esso si unirà un seminario dedicato al Made in Italy e al valore di una produzione di filiera locale come quella biellese. Vi prenderanno parte relatori italiani, tra i quali studiosi della materia e imprenditori. Sarà un momento molto significativo della missione, destinato ad avere ritorni concreti grazie alla presenza di operatori del settore e stampa specializzata locale. Tra i relatori ci saranno produttori di semilavorati e fasi produttive a monte della filiera, per i quali singolarmente è quasi impossibile promuovere la propria azienda.

Durante la missione saranno altresì attivati contatti commerciali con retailers, confezionisti e department stores.

- **Azione E - Sostegno all'attività istituzionale per l'ottenimento del *made in* obbligatorio.**

La Fondazione fa parte del Comitato "Made in for Trasparency" ed è presente nei tavoli di lavoro e nelle azioni nazionali ed internazionali per la promozione del Made in obbligatorio e la tracciabilità del prodotto.

Codice DB1604

D.D. 27 ottobre 2009, n. 272

**L.R. 34/2004 - Programma d'intervento per le attività produttive 2006/2008 - Asse 3 (Internazionalizzazione), Misura INT 2 - Asse 5 (Sviluppo territoriale) Misura ST2: Non accoglimento delle domande di accesso al "Contratto d'insediamento" presentate dalla WAC ITALIA s.r.l. e dall'I.S.M.B. per la realizzazione del progetto denominato -"Applicazioni elettroniche dedicate alla misurazione dei livelli di GPL".**

(omissis)

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 27 ottobre 2009, n. 273

**R.D. 1443/1927 e s.m.i. Istanza di rilascio del Permesso di Ricerca per caolino, argille e terre refrattarie denominato "Aurora" in località Riva Bianca nel territorio del Comune di Lozzolo (VC) presentata dalla Ditta Astor di Elena Selvaggio con sede legale in Via Mazzini, 8 - Lozzolo (VC).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1 Alla Ditta Astor di Elena Selvaggio con sede legale in Via Mazzini 8 – Lozzolo (VC), è accordato il Permesso di Ricerca mineraria denominato “Aurora”, per caolino, argille e terre refrattarie sino al 31 dicembre 2010;

2 L’area del Permesso di Ricerca è pari a 1,75 ettari ed è riportata nella planimetria allegata alla presente, diventandone parte integrante.

3 il presente Permesso di Ricerca non è rinnovabile in considerazione di quanto citato in premessa;

4 Il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto a: corrispondere il diritto annuo anticipato a decorrere dalla data della presente determina in: Euro 31,13 (Euro trentuno/13) pari al minimo di legge, che sarà introitato sul capitolo 32125 del bilancio 2009 (Accertamento n. 92/2009) mediante versamento sul Conto Corrente Postale (omissis) intestato alla “Tesoreria Regione Piemonte”, causale “Permesso di Ricerca “Aurora”, comune di Lozzolo”. L’importo dei canoni per gli anni seguenti sarà introitato sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci;

5 I sopraccitati importi saranno aggiornati dall’Amministrazione Regionale come previsto dalle rispettive norme di riferimento.

6 Il titolare del Permesso di Ricerca è tenuto a: a) osservare scrupolosamente le condizioni per l’esclusione dalla procedura di V.I.A. riportate nella determinazione Dirigenziale n. 59 del 09.03.2005 della Regione Piemonte, Direzione Industria; b) informare, al termine dei lavori di ricerca, il Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva sui risultati ottenuti; c) conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalla ricerca; d) fornire ai Funzionari del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva tutti i mezzi necessari per visi-

tare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste; e) attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartire dall’Amministrazione competente ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori nonché della tutela dei pubblici interessi; f) rendere legale il presente atto apponendo una marca da bollo di Euro 14,62 (quattordici/62), ai sensi del D. Min. dell’Economia e Finanze del 24/05/2005 citato in premessa;

7 Qualora per la realizzazione dei lavori di ricerca sia necessario procedere a modifiche rispetto al progetto presentato ai sensi della l.r. 40/1998 con la Deliberazione citata al punto 6 a), la Ditta concessionaria è tenuta a richiedere la verifica di compatibilità ambientale prevista ai sensi dell’art. 10 della citata l.r. 40/1998.

8 Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di ricerca, il titolare potrà rivolgersi al Prefetto della Provincia per la necessaria assistenza.

9 Il rilascio del Permesso di Ricerca mineraria è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

10 La presente determinazione verrà inviata a tutti i soggetti che sono stati interessati dal procedimento di rilascio del Permesso di Ricerca. Avverso la presente determinazione è ammessa, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. ai sensi dell’art. 61 dello Statuto. E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 28 ottobre 2009, n. 275

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: presa d'atto degli interventi presentati dal 04/09/09 al 26/10/2009**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto delle domande di accesso al finanziamento presentate, a valere sul Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 nel periodo che va dal 04/09/2009 al 26/10/2009, così come dettagliate nell'allegato 1, parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

## Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali

NUMERO POSIZIONE DI PRESENTAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	ORA PRESENTAZIONE	ENTE BENEFICIARIO	NOME INTERVENTO
44	04/09/2009	10.29.33	COMUNE DI STROPPIANA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PLESSO SCOLASTICO STROPPIANA
45	08/09/2009	23.18.43	COMUNE DI POMARETTO	OPERE DI CONTENIMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE
46	09/09/2009	12.02.56	BRUSNENGO	MIGLIORAMENTO DELLA COIBENTAZIONE TERMICA DELL'IMMOBILE COMUNALE OSPITANTE LA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA
47	10/09/2009	18.02.40	COMUNE DI CRISSOLO	RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL PALAZZO MUNICIPALE DI CRISSOLO
48	14/09/2009	11.27.47	PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA GLOBALE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE INNOCENZO IX DI CRODO (VB)
49	28/09/2009	12.14.20	COMUNE DI SAVIGLIANO	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA ELEMENTARE VIA DEGLI STUDI
50	02/10/2009	13.37.07	COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	AMPLIAMENTO E INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DELLA SCUOLA PRIMARIA G. RODARI DI FRAZ. STAZIONE DI VILLANOVA D'ASTI
51	05/10/2009	13.06.45	COMUNE DI LIGNANA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALAZZO COMUNALE DI LIGNANA
52	12/10/2009	11.42.01	COMUNE DI NOVARA	SCUOLA PRIMARIA BOTTACCHI - Riqualificazione energetica
53	15/10/2009	12.32.06	COMUNE DI BUSCA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL FINE DI MIGLIORARE I CONSUMI ENERGETICI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. CARDUCCI
54	21/10/2009	11.34.48	COMUNITA' COLLINARE PICCOLO ANFITEATRO MORENICO CANAVESANO	NUOVA SCUOLA PRIMARIA A SCARMAGNO

Codice DB1602

D.D. 28 ottobre 2009, n. 276

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: ammissione a contributo degli interventi (5ª ammissione).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di disporre l'ammissione a contributo - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 - degli interventi elencati nell'allegato parte integrante della presente determinazione, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nell'allegato, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento;

- la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);

- il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica (ove prescritta) dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;

- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

- di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti beneficiari corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato



**Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali  
INTERVENTI AMMESSI**

ENTE BENEFICIARIO	NOME INTERVENTO	DATA PRESENTAZIONE	ORA PRESENTAZIONE	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
COMUNE DI MONTEZEMOLO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SEDE COMUNALE	30/07/2009	19.13.03	143.520,77	86.112,46
COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO	INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI PUBBLICI RISPARMIO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO G.B. PESCARMONA	31/07/2009	12.43.57	151.838,96	91.103,37
TOTALE				295.359,73	177.215,84

Codice DB1604

D.D. 29 ottobre 2009, n. 277

**Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari.**

(omissis)

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 29 ottobre 2009, n. 279

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse III - Attività III.2.1 - "Riqualificazione delle aree dismesse": concessione del contributo a finanziamento dell'intervento denominato: "Centro per l'innovazione, la produzione e la formazione multimediale, Piazza dei Mestieri 2" (soggetto beneficiario: Fondazione Piazza dei Mestieri).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di disporre l'ammissione a contributo - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III attività III.1.3 – degli interventi elencati nell'allegato parte integrante della presente determinazione, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nell'allegato, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto definitivo dell'intervento, nonché in esito alla verifica dell'ammontare presunto delle entrate nette generate dall'investimento,  
- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento; -qualora ricorrano i presupposti di cui al comma 4 dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, si procederà secondo quanto prescritto da tale norma.

- di far fronte all'impegno della somma di € 3.076.911,45 (come indicato nell'allegato alla presente determinazione), riconosciuta a valere sul P.O.R. 2007/2013 Asse III - Attività III.2.1., sui capitoli 260582/2009 impegno 2556/2009 (FESR) e 260162/2009 impegno 2557/2009 (STATO), anni 2010-2011 del bilancio pluriennale 2009/2011, come indicato nella deliberazione della giunta regionale n. 10 - 11558 del 8/6/2009 e nella determinazione n. 161 del 2009;

- di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti beneficiari corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

## Asse III - Attività' III.2.1 - Riqualificazione aree dismesse

## CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

ENTE BENEFICIARIO	NOME INTERVENTO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
FONDAZIONE PIAZZA DEI MESTIERI "MARCO ANDREONI"	Centro per l'innovazione, la produzione e la formazione multimediale, Piazza dei Mestieri 2	<b>4.395.587,79</b>	<b>3.076.911,45</b>

Codice DB1606

D.D. 30 ottobre 2009, n. 280

**Stipulazione di una convenzione con il Corep per la partecipazione per uno stage presso il Sistema Informativo delle Attività Produttive di un partecipante al Master in "Analisi delle Politiche Pubbliche di Torino. Impegno di spesa di 7000,00 cap. n. 126709/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare la somma di € 7.000,00 (ofi) a favore del Corep (Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente) di Torino per la partecipazione, mediante uno stage formativo, di un partecipante al Master in Analisi delle politiche pubbliche presso il Sistema Informativo delle Attività Produttive sul cap. 126709/2009. (assegnazione n. 100511) che presenta la necessaria disponibilità

- di procedere alla stipulazione della Convenzione fra la Regione Piemonte e il Corep (Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente) di Torino.

La somma sarà liquidata dietro presentazione di regolari fatture entro il 30 aprile 2010 salvo impedimenti non dovuti alla volontà delle parti.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal competente Ministero ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 231/02. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 30 ottobre 2009, n. 281

**Bando regionale sulla Ricerca scientifica applicata 2004. Reimpegno a favore dei progetti di ricerca afferenti il settore Aeronautica e Spazio sul cap. 283041/2009. (Imp. perente n. 7205/2004).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare a favore dei beneficiari - di cui al punto 3 del Bando regionale sulla Ricerca scientifica applicata 2004 così come individuati, relativamente ai progetti di ricerca inerenti il settore Aeronautica e Spazio, con la determinazione della direzione Programmazione e Statistica n. 57 del 2/11/2005 - la somma di euro 762.157,00 sul cap. 283041/2009 (assegnazione n. 107497) (imp. 4659), somma precedentemente impegnata con determinazione dirigenziale n. 59 del 29/11/2004 (Impegno n. 7205/04) e divenuta perente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D. P. G. R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 30 ottobre 2009, n. 282

**Regolamento (CE) 1082/2006 - P.O.R. F.E.S.R. periodo di programmazione 2007/2013: linea di attività I.1.1 "Piattaforme innovative" - Piattaforma delle Biotecnologie per le scienze della vita. Impegno di euro 8.000.000,00 sul bilancio 2009 (cap. vari)**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Per l'attuazione della linea di attività I.1.1 "Piattaforme innovative - del P.O.R. F.E.S.R. dedicata alla Piattaforma delle Biotecnologie per le scienze della vita, periodo di programmazione 2007/2013:

- di impegnare la somma di € 8.000.000,00 a favore della Finpiemonte S.p.A a valere sulle risorse del POR nel seguente modo:

per € 4.000.000,00 sul cap. 260582/2009 (assegnazione n. 102529) (imp. 4663) quota comunitaria

per € 4.000.000,00 sul cap. 260162/2009 (assegnazione n. 102523) (imp. 4664) quota statale

- di prendere atto, a parziale rettifica della determinazione n. 126 del 9/6/2009, che al finanziamento a favore di partner (beneficiari) non aventi unità locali od operative sul territorio della Regione Piemonte si fa fronte per soli € 800.000,00 con le risorse di cui all'impegno 5844/2007 sul cap. 286621 e per la restante somma con le risorse di cui al cap. 286621 del Bilancio pluriennale 2009/2011.

- di procedere con successivi atti, debitamente vistati dal Responsabile del Settore Interventi per la competitività del sistema produttivo alla liquidazione di detta somma alla Finpiemonte S.p.A.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 2 dicembre 2009, n. 364

**Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: rettifica della determinazione n. 46 del 10/03/06.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di modificare la scheda riepilogativa di progetto - rubricata al numero 3 nell'allegato 1 alla propria precedente determinazione n. 46 del 10/03/06 - sostituendo alla voce nominativo impresa la denominazione Theolab S.p.A.

alla denominazione Theolab s.r.l.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 3 dicembre 2009, n. 366

**Regolamento (CE) 1260/99 FESR - Obiettivo 2  
DOCUP 2000/2006 Linea di intervento 3.1a: Progetti Integrati d' Area Provincia di Torino. Rideterminazione contributo a seguito economie emerse in fase conclusiva e pagamento saldo.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto delle economie conseguite in sede di attuazione dei Progetti Integrati d'Area della Provincia di Torino ammontano per la zona Obiettivo 2 ad € 441.783,43 e per la zona Phasing Out ad € 27070,51;
- di procedere alla rideterminazione dell'importo del contributo DOCUP secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Provincia di Torino n. 813-239246/2006 del 26 luglio 2006 con la quale ha stabilito di utilizzare le economie suddividendole in quote uguali tra tutti i progetti che non hanno percepito un contributo superiore al 80% del progetto finanziato;
- di disporre il pagamento del saldo del contributo DOCUP relativo agli interventi dei Progetti Integrati d'Area della Provincia di Torino come da allegato elenco comprendente tutti gli interventi ammessi a finanziamento con le precedenti determinazioni dirigenziali;
- di disporre che l'allegato alla presente determinazione modifica e sostituisce gli elenchi relativi agli interventi del P.I.A. della Provincia di Torino precedentemente approvati con le determinazioni indicate in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

PROVINCIA DI TORINO											
P.I.A. DEL CANAVESE E BIELLESE - Ob. 2 "Pays -Sage"											
Soggetto capofila: Provincia di Torino											
	PROVINCIA DI TORINO	Obiettivo 2	PREDISPOSIZIONE E MONITORAGGIO PER ASSISTENZA P.I.A.	CONTRIBUTO		58.500,00	PAGATO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	187/2009	
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUF	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO	
1 / 27	Comune di Alice Superiore	Comune di Alice Superiore e Pecco	Progetto area Laghi di Meugliano e Alice 1° lotto	163.129,59	159.579,55	124.771,00	35.820,00	35.820,00	35.820,00	17.311,00	
2	Comune di Andrate	Comune di Andrate	Ampliamento del Museo della civiltà contadina	102.377,64	82.293,39	65.834,71	18.600,00	18.600,00	18.600,00	10.034,71	
4	Comune di Banchette	Comune di Banchette	Percorso storico architettonico e culturale	41.721,16	40.719,56	32.575,65	9.773,00	9.773,00	9.773,00	3.256,65	
6 / 37	Comune di Borgofranco d'Ivrea	Comune di Borgofranco d'Ivrea	Recupero di Palazzo Marini come centro culturale e informazione turistica	1.781.594,04	1.552.409,32	1.147.632,00	342.679,00	342.679,00	342.679,00	119.595,00	
7	Comune di Burolo	Comune di Burolo	Realizzazione di un centro turistico e culturale integrato	513.775,57	452.712,25	362.169,80	117.982,00	99.320,00	108.651,00	36.216,80	
8	Comune di Caluso	Comune di Caluso	Recupero e riqualificazione di area pubblica a fini turistici	840.156,96	777.169,70	610.552,00	181.555,00	181.555,00	181.555,00	65.887,00	
9	Comune di Caravino	Comune di Caravino	Riqualificazione urbana Borgo di Masino	582.058,27	494.025,10	395.220,08	118.566,00	118.566,00	118.566,00	39.522,08	
10	Comune di Casalborgone	Comune di Casalborgone	Progetto di sistemazione delle aree di allestimento turistico culturale nel centro storico	194.561,15	182.248,71	138.119,00	39.825,00	39.825,00	39.825,00	18.644,00	
11	Comune di Castagneto Po	Comune di Castagneto Po	Tra nobiltà e ruralità a due passi da Torino intervento n. 5 a	114.996,69	113.979,47	87.081,00	24.514,00	24.514,00	24.514,00	13.539,00	
12	Comune di Chiaverano	Comune di Chiaverano	Forme del paesaggio e della geologia a Scalveis	181.487,20	170.231,34	127.323,00	36.586,00	36.586,00	36.586,00	17.565,00	
13	Comune di Chivasso	Comune di Chivasso	Realizzazione edificio polifunzionale presso ex area Lancia	1.200.220,19	1.046.145,25	802.660,00	239.187,00	239.187,00	239.187,00	85.099,00	
14	Comune di Colletterto Giocosa	Comune di Colletterto Giocosa	Terre di Morena progetto di valorizzazione offerta turistica	21.186,04	18.750,64	15.000,51	4.371,00	4.371,00	4.371,00	1.887,51	

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
15	C.M. Dora Baltea Canavese	Comune di Tavagnasco	Realizzazione ed allestimento punto immagine ed informazione turistica	190.895,18	189.545,51	126.075,00	36.212,00	36.212,00	36.212,00	17.439,00
16	Comunità Montana Val Chiusella	Comuni di Alice Superiore, Brosso, Rueglio, Traversella, Vico Canavese, Vistrorio, Lugnacco, Meugliano, Pecco, Trausella	Itinerario turistico dell'aVal Chiusella	86.941,29	80.669,92	64.258,00	17.667,00	17.667,00	17.667,00	11.257,00
17	Consorzio per lo sviluppo della qualità e della Tecnologia del Canavese	Comune di Caluso	Agenzia territoriale per le problematiche della qualità dell'ambiente e della sicurezza	216.418,49	211.610,00	153.496,00	44.438,00	44.438,00	44.438,00	20.182,00
18	Comune di Fiorano	Comune di Fiorano	Percorso storico architettonico e culturale	114.012,58	110.232,90	86.258,00	24.267,00	24.267,00	24.267,00	13.457,00
19	Comune di Ivrea	Comune di Ivrea	Restauro e risanamento conservativo della manica centrale del museo "Garda " di Ivrea	769.854,28	605.181,24	472.871,00	140.251,00	140.251,00	140.251,00	52.118,00
20	Comune di Lessolo	Comune di Lessolo	Percorso storico architettonico e culturale	91.902,11	89.807,35	71.845,88	20.868,00	20.868,00	20.868,00	9.241,88
21	Comune di Loranze	Comune di Loranze	Terre di Morena progetto di valorizzazione offerta turistica	57.191,27	52.699,69	42.159,75	12.616,00	12.616,00	12.616,00	4.311,75
22	Comune di Mazzè	Comune di Mazzè	Progetto di arredo urbano nel centro storico e riqualificazione delle aree del castello	525.568,42	494.931,34	395.945,07	118.784,00	118.784,00	118.784,00	39.593,07
23	Comune di Montanaro	Comune di Montanaro	Sistemazione area vecchio mulino	34.066,02	32.672,89	26.138,31	7.303,00	7.303,00	7.303,00	4.229,31
24	Comune di Nomaglio	Comune di Nomaglio	Area attrezzata adiacente il mulino e l'ecomuseo della castagna	62.941,81	59.235,56	45.922,00	12.166,00	12.166,00	12.166,00	9.424,00
25	Comune di Parella	Comune di Parella	Terre di Morena progetto di valorizzazione offerta turistica	17.385,31	15.058,23	12.046,60	3.614,00	3.614,00	3.614,00	1.204,60
26	Comune di Pavone Canavese	Comune di Pavone Canavese	Percorsi tra fede e ragione	77.655,07	76.829,80	61.463,84	17.748,00	17.748,00	17.748,00	8.219,84
28	Comune di Quagliuzzo	Comune di Quagliuzzo	Terre di Morena progetto di valorizzazione offerta turistica	219.480,41	210.342,23	168.273,78	49.567,00	49.567,00	49.567,00	19.572,78
29	Comune di Romano Canavese	Comune di Romano Canavese	Progetto di sviluppo turistico Parco della Torre	435.618,43	435.618,43	348.494,74	111.929,00	111.929,00	111.929,00	12.707,74
30	Comune di Salerano Canavese	Comune di Salerano Canavese	Lavori di restauro e risanamento conservativo complesso di sant'Urbano	96.767,24	93.698,99	74.959,19	22.201,00	22.201,00	22.201,00	8.356,19

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
31	Comune di Samone	Comune di Samone	Percorso storico tra fede e ragione restauro chiesa di Santa Maria del Carmine	73.111,71	69.261,90	55.409,52	15.281,00	15.281,00	15.281,00	9.566,52
32	Com. di San Martino Canavese	Comune di San Martino Canavese	Terre di Morena progetto di valorizzazione offerta turistica	17.735,79	15.270,85	12.216,68	3.665,00	3.665,00	3.665,00	1.221,68
33	Comune di San Sebastiano da Po	Comune di San Sebastiano da Po	Sistemazione dell'area adiacente al Campo sportivo comunale	159.691,99	158.059,70	126.447,76	37.721,00	37.721,00	37.721,00	13.284,76
34	Comune di Settimo Rotaro	Comune di Settimo Rotaro	Trasformazione sede municipale in struttura pluriuso	226.746,43	226.334,63	181.067,70	54.420,00	54.420,00	54.420,00	17.807,70
35	Comune di Strambinello	Comune di Strambinello	Terre di Morena progetto di valorizzazione offerta turistica	48.635,96	47.013,09	37.610,47	9.888,00	9.888,00	9.888,00	7.946,47
38	Consorzio per il distretto Tecnologico del Canavese	Comuni di Ivrea, Vico Canavese	Diffusione dell'innovazione tecnologica nelle aziende del Canavese	479.168,57	479.168,57	343.513,00	101.443,00	101.443,00	101.443,00	39.184,00
671	Comune di Vestignè	Comune di Vestignè	Risanamento conservativo torre civica	202.161,08	202.161,08	150.969,00	43.680,00	43.680,00	43.680,00	19.929,00
672	Comune di Nomaglio	Comune di Nomaglio	Completamento area attrezzata adiacente il mulino ed ecomuseo della castagna	123.054,08	122.932,70	98.346,16	29.804,00	29.804,00	29.804,00	8.934,16
673	Comune di Chivasso	Comune di Chivasso	Centro culturale ricreativo Vincenzo Lancia II lotto	416.838,80	416.838,80	333.471,04	105.031,00	105.031,00	105.031,00	18.378,04
674	Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese	Comune di Ivrea	Diffusione dell'innovazione tecnologica nelle aziende del canavese - II lotto	928.174,54	928.174,54	665.399,00	198.009,00	198.009,00	198.009,00	71.372,00
675/1	Comune di Piverone	Comune di Piverone	Completamento dell'intervento di valorizzazione turistica del lago	98.096,93	95.686,27	61.369,00	16.800,00	16.800,00	16.800,00	10.965,00
676	Comune di Castagneto Po	Comune di Castagneto Po	Lavori di riqualificazione Piazza Certiana in frazione San Genesio	35.740,97	33.480,48	26.784,39	8.368,00	8.368,00	8.368,00	1.680,39
677	Comune di Brozolo	Comune di Brozolo	Realizzazione centro esposizione e valorizzazione turistica	211.446,32	204.028,36	83.169,00	23.340,00	23.340,00	23.340,00	13.149,00
678	Comune di Caluso	Comune di Caluso	Recupero e ristrutturazione delle cantine di Palazzo Valperga Masino	190.431,95	158.316,83	126.653,46	37.996,00	37.996,00	37.996,00	12.665,46
679	Comune di Colletero Giacosa	Comune di Colletero Giacosa	Nuovo centro di promozione turistica e valorizzazione del territorio	445.118,98	391.863,21	142.359,00	41.097,00	41.097,00	41.097,00	19.065,00
680	Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese	Comune di Ivrea	Diffusione dell'innovazione tecnologica nelle aziende del canavese - lotto 3	454.418,78	454.418,78	332.369,00	98.100,00	98.100,00	98.100,00	38.069,00



PROVINCIA DI TORINO											
P.I.A. DEL CANAVESE E BIELLESE - Phasing Out "Pays -Sage"											
Soggetto capofila: Provincia di Torino											
	PROVINCIA DI TORINO	Phasing Out	PREDISPOSIZIONE E MONITORAGGIO PER ASSISTENZA P.I.A.	CONTRIBUTO		11.500,00	PAGATO	11.500,00	188/2009		
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO	
40	Comune di Cavagnolo	Comune di Cavagnolo	Tra nobiltà e ruralità a due passi da Torino intervento n. 5 e	289.476,29	273.360,17	196.819,32	59.046,00	59.046,00	59.046,00	19.681,32	
41	Comunità Montana Alto Canavese	Comuni di Canischio, Levone, Prascorsano, Pratiglione, San Colombano Belmonte, Valperga	Completamento e miglioramento itinerari sportivi naturalistici	184.740,69	182.768,41	140.135,75	42.041,00	42.041,00	42.041,00	14.012,75	
42	Comunità Montana Valli Orco e Soana	Comune di Ceresole Reale	Completamento itinerario sportivo naturalistico lungo il lago di Ceresole Reale	186.084,22	186.084,22	134.081,41	40.224,00	40.224,00	40.224,00	13.409,41	
43	Comunità Montana Valle Sacra	Comuni di Borgiallo, Castellamonte, Chiesanuova, Castelnuovo Nigra, Cintano, Collereto Castelnuovo	Itinerario sportivo turistico e culturale Le strade della ceramica	339.620,41	322.621,92	248.418,88	74.526,00	74.526,00	74.526,00	24.840,88	
44	Comune di Lauriano	Comune di Lauriano	Tra nobiltà e ruralità Itinerario di fruizione turistica - museo delle contadinerie	251.580,11	233.242,29	174.931,72	52.480,00	52.480,00	52.480,00	17.491,72	
45	Comune di Monteu da Po	Comune di Monteu da Po	Ristrutturazione ex cinema teatro per museo archeologico della città di industria 1° lotto	188.311,20	171.058,10	131.714,73	39.514,00	39.514,00	39.514,00	13.172,73	
46	Comune di Verrua Savoia	Comune di Verrua Savoia	Tra nobiltà e ruralità a due passi da Torino museo di storia militare	126.969,61	125.921,65	89.944,48	27.199,00	26.767,00	26.983,00	8.995,48	
47	Comune di Vidracco	Comune di Vidracco	Recupero funzionale di infrastrutture per la realizzazione di un ecomuseo	359.119,19	329.131,08	244.125,90	73.238,00	73.238,00	73.238,00	24.411,90	
48	Comunità Montana Val Chiusella	Comuni di Issiglio e Vidracco	Itinerario turistico dell'a Val Chiusella	9.877,87	9.209,37	7.367,50	2.210,00	2.210,00	2.210,00	737,50	
681	Comune di Rivarolo Canavese	Comune di Rivarolo Canavese	Recupero area industriale dismessa ex cotonificio Valle Susa	826.587,44	763.655,83	560.000,00	168.000,00	168.000,00	168.000,00	56.000,00	

682	Comune di Borgiallo	Comune di Borgiallo	Recupero di edificio comunale per realizzazione centro culturale	102.996,72	96.229,70	72.000,00	21.600,00	21.600,00	21.600,00	21.600,00	7.200,00
683	Comune di Cavagnolo	Comune di Cavagnolo	Recupero e riqualificazione ex asilo Martini	109.695,24	102.580,80	72.000,00	21.600,00	21.600,00	21.600,00	21.600,00	7.200,00
684	Comune di Prascorsano	Comune di Prascorsano	Costruzione salone pluriuso per promozione e sviluppo del territorio	248.251,58	221.946,13	121.236,29	35.718,00	35.718,00	35.718,00	35.718,00	14.082,29

P.I.A. DELLA COLLINA DI TORINO - Ob. 2 "Collinando 2000/2006"										
Soggetto capofila: Provincia di Torino										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
61	Comune di Pecetto Torinese	Comune di Pecetto Torinese	Progetto di struttura polifunzionale	399.875,95	375.733,51	220.369,00	64.500,00	64.500,00	64.500,00	26.869,00
PROVINCIA DI TORINO										
P.I.A. DELLA COLLINA DI TORINO - Phasing Out "Collinando 2000/2006"										
Soggetto capofila: Provincia di Torino										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
62	Comune di Pino Torinese	Comune di Pino Torinese	Ristrutturazione e recupero tettoia in frazione Ceppi per realizzazione area accoglienza turistica	201.881,07	191.681,75	153.345,40	46.004,00	46.004,00	46.004,00	15.333,40
63	Comune di Baldissero Torinese	Comune di Baldissero Torinese	Completamento e riqualificazione turistico ambientale del percorso tra il palazzo municipale e il sentiero n. 51	138.803,86	116.267,73	93.014,18	28.024,00	28.024,00	28.024,00	8.942,18
64	Comune di Marentino	Comune di Marentino	Riqualificazione turistico ambientale dell'accesso al centro storico con collegamento del percorso tra Montaldo e Marentino	289.724,52	238.145,95	180.990,92	54.297,00	54.297,00	54.297,00	18.099,92
65	Comune di Montaldo Torinese	Comune di Montaldo Torinese	Riqualificazione turistico ambientale dell'accesso al paese	83.654,35	79.340,76	60.299,88	18.090,00	18.090,00	18.090,00	6.029,88
689	Comune di Cambiano	Comune di Cambiano	Lavori di sistemazione Viale Martini	104.574,46	96.744,38	60.176,29	17.400,00	17.400,00	17.400,00	7.976,29

PROVINCIA DI TORINO										
P.I.A. TORINO SUD - Ob. 2										
Soggetto capofila: Provincia di Torino										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
71	Comune di Moncalieri	Comune di Moncalieri	Opere di difesa idraulica e riqualificazione ambientale alla confluenza del Po e del Chisola	1.629.952,30	1.426.179,08	622.369,00	175.420,00	175.420,00	204.460,00	67.069,00
72	Comune di Moncalieri	Comune di Moncalieri	Riqualificazione ambientale e messa in sicurezza sponde del torrente Sangone	2.817.221,10	2.617.537,74	1.408.369,00	404.459,00	404.459,00	453.782,00	145.669,00
73	Comune di Nichelino	Comune di Nichelino	Intervento di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza sponde torrente Sangone	2.683.622,29	2.683.622,29	1.900.369,00	547.039,00	547.039,00	611.422,00	194.869,00
75	Comune di Trofarello	Comune di Trofarello	Riqualificazione e ristrutturazione ex edificio industriale	736.223,61	733.480,28	570.615,00	159.969,00	159.969,00	168.762,00	81.915,00
76	Comune di Vinovo	Comune di Vinovo	Realizzazione complesso turistico ricettivo congressuale Lotto a)	1.524.925,02	1.179.476,13	887.369,00	258.421,00	270.779,00	264.600,00	93.569,00
77	Comune di Candiolo	Comune di Candiolo	Recupero ambientale bosco di Candiolo per percorso ciclo pedonale	230.025,61	206.903,80	165.523,04	49.617,00	49.617,00	53.766,00	12.523,04
78	Comune di Piobesi	Comune di Piobesi	Riqualificazione di spazi pubblici in centro storico	512.899,04	492.793,84	369.369,00	102.008,00	102.008,00	123.584,00	41.769,00
79	Comune di Vinovo	Comune di Vinovo	Realizzazione complesso turistico ricettivo congressuale Lotto b)	454.605,64	360.110,46	123.369,00	33.680,00	37.120,00	35.400,00	17.169,00
691	Comune di Nichelino	Comune di Nichelino	Recupero e riqualificazione del percorso storico di collegamento fra il borgo castello di Nichelino e la palazzina Stupinigi - lotto I	494.832,34	471.590,14	335.369,00	99.000,00	99.000,00	99.000,00	38.369,00
693	Comune di Trofarello	Comune di Trofarello	Recupero e valorizzazione Piazza Palazzo Comunale	601.336,03	578.189,88	462.551,90	140.100,00	140.100,00	140.100,00	42.251,90
694	Comune di Moncalieri	Comuni del P.I.A. Torino Sud in Ob.2	Sistema dei percorsi turistici e naturalistici e marketing territoriale	112.926,66	106.220,57	84.976,46	25.493,00	25.493,00	25.493,00	8.497,46
695/1	Comune di Moncalieri	Comune di Moncalieri	Riqualificazione ambientale area borgo mercato	273.970,30	273.970,30	219.176,24	65.765,00	65.765,00	65.765,00	21.881,24
695/2	Comune di Moncalieri	Comune di Moncalieri	Formazione aree verdi	235.266,79	235.266,79	186.938,00	47.797,00	61.145,00	54.471,00	23.525,00

P.I.A. TORINO SUD - Phasing out										
Soggetto capofila: Provincia di Torino										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
80	Comune di Moncalieri	Comune di Moncalieri	Riqualificazione Piazza Caduti della Libertà - Porta del centro storico	340.203,48	333.271,88	199.831,29	57.242,00	57.242,00	63.446,00	21.901,29
81	Comune di Santena	Comune di Santena	Riqualificazione ambientale parco Cavour	319.192,83	308.303,64	239.500,00	71.327,00	71.327,00	72.896,00	23.950,00
83	Comune di Pralormo	Comune di Pralormo	Riqualificazione e valorizzazione Piazza Risogimento	183.805,18	183.805,18	104.476,29	29.776,00	29.776,00	32.518,00	12.406,29
84	Comune di Carignano	Comune di Carignano	Riqualificazione urbana area circostante ex lanificio Bona	351.032,23	351.032,23	229.176,29	66.711,00	66.711,00	66.711,00	29.043,29
85	Comune di Carmagnola	Comune di Carmagnola	Recupero e riutilizzo Cascina Vigna sede di museo	748.079,40	587.151,60	424.500,00	125.063,00	125.063,00	131.924,00	42.450,00
86	Comune di Lombriasco	Comune di Lombriasco	Riqualificazione area per manifestazioni all'aperto	112.005,73	98.354,63	78.683,71	24.193,00	24.193,00	24.193,00	6.104,71
87	Comune di Pancalieri	Comune di Pancalieri	Riqualificazione Piazza San Nicolao e percorsi pedonali	158.290,46	154.006,23	115.700,00	34.195,00	34.175,00	35.760,00	11.570,00
88	Comune di Castagnole Piemonte	Comune di Castagnole Piemonte	Riqualificazione Piazza Vittorio Emanuele e valorizzazione di percorsi pedonali	192.598,07	186.990,52	118.826,29	34.995,00	34.995,00	34.995,00	13.841,29
89	Comune di Chieri	Comune di Chieri	Realizzazione di un centro per la valorizzazione turistica in Frazione Airali	276.544,79	274.002,18	201.700,00	59.184,00	59.184,00	63.162,00	20.170,00
90	Comune di Chieri	Comune di Chieri	Riqualificazione centro storico	732.418,45	693.312,58	328.576,29	93.597,00	93.597,00	93.597,00	47.785,29
701	Comune di Moriondo	Comune di Moriondo	Recupero e bonifica di piccolo lago da adibire ad area di sosta attrezzata	88.585,73	84.374,95	41.511,50	4.035,00	19.567,00	11.801,00	6.108,50
702	Comune di Moncalieri	Comuni del P.I.A. Torino Sud in Ph. Out	Sistema dei percorsi turistici naturalistici e marketing territoriale	51.330,30	48.282,08	38.625,66	11.588,00	11.588,00	11.588,00	3.861,66
703	Comune di Castagnole Piemonte	Comune di Castagnole Piemonte	Ripristino e valorizzazione percorsi escursionistici, naturalistici ed ambientali	18.885,28	18.885,28	15.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	1.500,00

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
704	Comune di Carignano	Comune di Carignano	Restauro conservativo e riuso torre civica	219.902,02	219.902,02	114.376,29	33.660,00	33.660,00	33.660,00	13.396,29
705	Comune di Lombriasco	Comune di Lombriasco	Lavori di completamento pista ciclabile e sistemazione di area verde	28.359,24	23.576,89	17.176,29	4.500,00	4.500,00	4.500,00	3.676,29
706	Comune di Osasio	Comune di Osasio	Opere di urbanizzazione per la sistemazione di Piazza Castello	23.649,89	19.832,49	15.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	1.500,00
707	Comune di Poirino	Comune di Poirino	Riqualificazione del centro cittadino al servizio di attività turistico-produttive	221.797,15	221.797,15	176.000,00	51.962,00	51.962,00	54.476,00	17.600,00

PROVINCIA DI TORINO										
P.I.A. DEI DUE FIUMI - Ob. 2										
Soggetto capofila: Provincia di Torino										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
101	Comune di Borgaro Torinese	Comune di Borgaro Torinese	Tangenziale verde Piste ciclopedonali	1.303.381,24	984.960,74	787.968,59	206.842,00	206.842,00	295.489,00	78.795,59
102	Comune di Brandizzo	Comune di Brandizzo	Lavori di sistemazione e ricalibratura torrente Bendola confluenza con Malonetto	1.088.777,90	953.283,15	762.626,52	204.020,00	204.020,00	312.032,00	42.554,52
103	Comune di Leini	Comune di Leini	Completamento pista ciclabile lungo il torrente Bendola	624.813,02	601.363,88	481.091,04	135.904,00	135.904,00	194.149,00	15.134,04
104	Comune di Rivalba	Comune di Rivalba	Creazione pista ciclabile fra Rivalba e Gassino Torinese	60.754,47	57.096,86	45.677,00	11.990,00	15.416,00	13.703,00	4.568,00
105	Comune di San Mauro Torinese	Comune di San Mauro Torinese	Riqualficazioni spondali del Fiume Po e percorsi ciclabili	2.040.136,27	1.695.044,00	1.356.035,00	355.959,00	457.661,00	406.810,00	135.605,00
106	Comunità Montana Val Ceronda Casternone	Comuni di Givoletto, Val della Torre	Percorsi di valorizzazione ambientale e turistica	70.649,86	70.367,17	56.293,74	14.719,00	14.719,00	14.719,00	12.136,74
107	Comune di Settimo Torinese	Comune di Settimo Torinese	Tangenziale verde Parco fluviale del Po Torinese 1° lotto	3.460.342,26	3.006.145,61	2.404.916,49	669.565,00	669.565,00	956.521,00	109.265,49
108	Comune di Volpiano	Comune di Volpiano	Progetto di recupero di edificio storico a fini sociali	372.398,84	342.978,09	274.382,48	72.025,00	72.025,00	102.895,00	27.437,48
711	Comune di Borgaro Torinese	Comune di Borgaro Torinese	Completamento pista ciclopedonale	211.978,30	210.095,72	168.076,58	49.632,00	49.632,00	49.632,00	19.180,58
712	Comune di Leini	Comune di Leini	Completamento piste ciclabili lungo il torrente Bendola	134.357,18	122.925,71	98.340,57	29.502,00	29.502,00	29.502,00	9.834,57
713	Comune di Settimo Torinese	Comune di Settimo Torinese	Tangenziale verde Parco fluviale del Po - 1° lotto - 2° stralcio	457.527,43	405.800,42	324.640,34	97.392,00	97.392,00	97.392,00	32.464,34
714	Comune di Borgaro Torinese	Comune di Borgaro Torinese	Riqualficazione area verde attrezzata	132.767,03	99.069,69	79.255,75	23.777,00	23.777,00	23.777,00	7.924,75

PROVINCIA DI TORINO										
P.I.A. DEI DUE FIUMI - Phasing Out										
Soggetto capofila: Provincia di Torino										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
109	Comune di Caselle Torinese	Comune di Caselle Torinese	Percorsi di valorizzazione ambientale e turistica	288.044,49	255.118,70	204.094,96	51.822,00	51.822,00	80.040,00	20.410,96
110	Comune di Ciriè	Comune di Ciriè	Stura verde percorsi di valorizzazione ambientale e turistica	718.047,90	693.837,53	555.070,00	141.085,00	141.085,00	217.393,00	55.507,02
111	Comune di Lanzo Torinese	Comune di Lanzo Torinese	Recupero ambientale ed infrastrutturale della sponda destra del torrente Tesso	300.701,63	285.610,27	228.488,22	60.677,00	60.677,00	93.716,00	13.418,22
113	Comune di San Francesco al Campo	Comune di San Francesco al Campo	Lavori di sistemazione ed arginatura del Torrente Banna	309.788,80	258.260,81	206.608,64	53.049,00	53.049,00	81.879,00	18.631,64
114	Comune di San Maurizio Canavese	Comuni di San Maurizio Canavese, Ciriè, Caselle Torinese.	Recupero viabilità minore lungo l'asse dello Stura	196.689,92	183.722,86	146.978,00	37.325,00	37.325,00	57.629,00	14.699,00
115	Comunità Montana Val Ceronda Casternone	Comuni di La Cassa, Fiano, Vallo Torinese, Varisella .	Percorsi di valorizzazione ambientale e turistica	86.426,03	86.245,18	68.996,00	17.400,00	17.400,00	17.400,00	16.796,00
116	Comunità Montana Valli di Lanzo	Comuni di Ala di Stura , Balne	Itinerario di fruizione turistica della Val d'Ala	508.403,61	496.982,91	397.586,33	101.570,00	101.570,00	156.929,00	37.517,33
717	Comune di San Carlo Canavese	Comune di San Carlo Canavese	Sistemazione area Villa Cantù	399.413,80	369.142,74	170.876,29	50.610,00	50.610,00	50.610,00	19.046,29
718	Comune di Lanzo Torinese	Comune di Lanzo Torinese	Recupero ambientale sponda dx torrente Tesso	87.110,42	83.803,53	47.326,32	13.545,00	13.545,00	13.545,00	6.691,32
719	Comune di Ciriè	Comune di Ciriè	Lavori di qualificazione urbana	264.396,87	221.693,10	168.700,00	50.610,00	50.610,00	50.610,00	16.870,00



PROVINCIA DI TORINO										
P.I.A. TORINO OVEST E SANGONE - Ob. 2 "Accompagnare lo sviluppo locale"										
Soggetto capofila: Provincia di Torino										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
131	Comune di Beinasco	Comune di Beinasco	Intervento di riqualificazione territoriale	1.175.346,48	1.147.412,13	910.003,00	271.390,00	271.390,00	271.390,00	95.833,00
132	Assot	Comune di Orbassano	Navigatore interattivo	828.434,28	703.610,44	562.888,35	168.810,00	168.810,00	168.810,00	56.458,35
133	Assot	Comune di Orbassano	Centro sviluppo e sperimentazione plastici (PLASTLAB)	2.129.742,70	2.099.802,26	1.679.841,81	504.246,00	504.246,00	504.246,00	167.103,81
134	Comune di Rivoli	Comune di Rivoli	Recupero fabbricato presso complesso "SISMA"	998.580,57	968.029,02	663.629,00	197.478,00	197.478,00	197.478,00	71.195,00
135	Comune di Collegno	Comune di Collegno	Casa del Priore "Padiglione 4"	766.816,87	748.938,22	599.150,57	175.252,00	175.252,00	188.731,00	59.915,57
137	Comune di Grugliasco	Comune di Grugliasco	Parco culturale "Le Serre"	2.780.660,42	2.358.582,26	1.694.013,00	506.593,00	506.593,00	506.593,00	174.234,00
138	Comune di Buttigliera Alta	Comune di Buttigliera Alta e Rosta	Recupero abbazia S. Antonio di Ranverso	131.311,23	107.805,22	80.833,00	22.639,00	22.639,00	22.639,00	12.916,00
139	Comune di Giaveno	Comune di Giaveno	Realizzazione poli di sviluppo turistico	1.292.329,79	1.117.157,21	820.894,00	244.657,00	244.657,00	244.657,00	86.923,00
140	Comune di Piossasco	Comune di Piossasco	Restauro e ristrutturazione ex chiesa del Carmine	517.080,01	396.189,41	226.341,00	51.592,00	51.592,00	95.692,00	27.465,00
141	Comune di Reano	Comune di Reano	Il turismo e le fiere	86.380,99	80.366,70	64.293,36	18.881,00	18.881,00	18.881,00	7.650,36
142	Comune di Rivalta di Torino	Comune di Rivalta di Torino	Completamento e potenziamento centro per l'accoglienza e l'informazione turistica	1.311.033,67	1.200.060,12	880.919,00	196.665,00	196.665,00	394.665,00	92.924,00
143	Comune di Sangano	Comune di Sangano	Formazione di sala polivalente	539.317,55	534.533,27	302.591,00	89.167,00	89.167,00	89.167,00	35.090,00
144	Comune di Alpignano	Comune di Alpignano	Realizzazione del Parco della Dora	1.613.306,13	1.443.609,62	987.023,00	294.496,00	294.496,00	294.496,00	103.535,00
145	Comune di Coazze	Comune di Coazze	Ecomusei in Alta Val Sangone	250.368,42	221.626,59	177.301,27	51.861,00	51.861,00	51.861,00	21.718,27
146	Comune di Rosta	Comune di Rosta	Le Greenways della collina Morenica	644.947,95	586.188,35	462.596,00	137.168,00	137.168,00	137.168,00	51.092,00

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
147	Comuni di Druento	Comuni di Druento	Le Greenways tra il torrente Ceronda e la Dora	645.073,66	645.073,63	483.416,00	143.414,00	143.414,00	143.414,00	53.174,00
148	Comune di Pianezza	Comune di Pianezza	Realizzazione del Parco della Dora	657.041,88	617.202,44	487.658,00	144.687,00	144.687,00	144.687,00	53.597,00
150	Comune di Trana	Comune di Trana	Riqualificazione centro storico	252.217,55	225.919,06	171.097,00	49.718,00	49.718,00	49.718,00	21.943,00
151	Comune di Valgioie	Comune di Valgioie	Riqualificazione centro storico	51.616,75	46.951,70	37.561,36	10.564,00	10.564,00	10.564,00	5.869,36
152	Comune di Venaria	Comune di Venaria	Progetto "Murazzini"	2.310.189,11	1.928.702,54	1.542.962,03	461.452,00	461.452,00	461.452,00	158.606,03
153	Comune di Venaria	Comune di Venaria	Recupero area ex casermette	3.275.505,16	1.738.556,52	1.390.845,20	281.646,00	281.646,00	688.470,00	139.083,20
154	Comune di San Gillio	Comune di San Gillio	Le Greenways tra il torrente Ceronda e la Dora	61.083,22	54.907,60	43.831,00	11.531,00	11.531,00	11.531,00	9.238,00
155	Comune di Bruino	Comune di Bruino	Le Greenways della Val Sangone	108.474,16	97.659,90	78.127,92	24.169,00	24.169,00	24.169,00	5.620,92
156	Comune di Pianezza	Comune di Pianezza	Le Greenways tra il torrente Ceronda e la Dora	1.515.147,56	1.432.465,07	1.066.492,00	318.337,00	318.337,00	318.337,00	111.481,00
157	Comune di Beinasco	Comune di Beinasco	Le Greenways della Val Sangone	104.625,72	96.629,80	77.303,84	22.959,00	22.959,00	22.959,00	8.426,84
721	Comune di Rivoli	Comune di Rivoli	Riqualificazione vie del centro storico	1.609.993,78	1.609.993,78	509.319,00	151.185,00	151.185,00	151.185,00	55.764,00
722	Comune di Collegno	Comune di Collegno	Recupero casa del Priore - Certosa di Collegno - Il lotto	458.873,08	456.077,34	364.012,00	107.593,00	107.593,00	107.593,00	41.233,00
723	Comune di Druento	Comune di Druento	Realizzazione area sosta camper	189.875,77	159.012,84	126.569,00	36.360,00	36.360,00	36.360,00	17.489,00
724	Comune di Buttigliera Alta	Comune di Buttigliera Alta	Le Greenways delle Colline Moreniche	546.860,30	225.211,76	180.169,40	54.051,00	54.051,00	54.051,00	18.016,40
725	Comune di Bruino	Comune di Bruino	Una porta verso la montagna	480.007,04	450.510,00	360.408,00	108.122,00	108.122,00	108.122,00	36.042,00
726	Comune di Grugliasco	Comune di Grugliasco	Recupero di strutture parco culturale Le serre	282.323,22	268.118,38	214.494,70	63.000,00	63.000,00	63.000,00	25.494,70
727	Comune di Venaria Reale	Comune di Venaria Reale	Lavori di recupero e valorizzazione Piazza Vittorio Veneto	663.793,11	650.031,51	452.369,00	134.100,00	134.100,00	134.100,00	50.069,00
728	Comune di Pianezza	Comune di Pianezza	Realizzazione di percorsi turistici	199.401,25	174.445,90	105.369,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	15.369,00

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
729	Comune di Villarbasse	Comune di Villarbasse	Riqualificazione turistico ambientale del centro storico	785.471,06	679.671,39	415.369,00	123.000,00	123.000,00	123.000,00	46.369,00
841	Comune di Collegno	Comune di Collegno	Riqualificazione centro storico	1.377.493,34	1.377.493,34	1.101.994,67	441.663,00	221.793,00	331.728,00	106.810,67
842	Comune di Collegno	Comune di Collegno	Riqualificazione parco Carlo Alberto Dalla Chiesa	501.318,56	501.318,55	401.054,84	119.741,00	119.741,00	119.741,00	41.831,84
843	Assot	Comune di Orbassano	Realizzazione hall tecnologica	250.001,00	250.000,00	200.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	20.000,00

PROVINCIA DI TORINO										
P.I.A. VALLI SUSA E PINEROLO - Ob. 2 "Torino 2006"										
Soggetto capofila: Provincia di Torino										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOGUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
161	Comune di Almesè	Comune di Almesè	Completamento della struttura ricettiva e dei percorsi turistici della foresta Musinec - Lys	737.965,22	702.473,40	493.449,00	145.495,00	145.495,00	145.495,00	56.964,00
162	Comune di Avigliana	Comune di Avigliana	Recupero del settore produzione dinamite dell'ex dinamificio Nobel	458.430,95	361.401,26	207.237,00	59.631,00	59.631,00	59.631,00	28.344,00
163	Comune di Borgone di Susa	Comune di Borgone di Susa	Allo scoperta del Maometto percorso culturale e naturalistico	98.219,58	83.476,30	66.220,00	17.326,00	17.326,00	17.326,00	14.242,00
164	Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia	Comune di Villar Focchiardo	Progetto di valorizzazione territoriale completamento intervento al complesso "Cascina Roland"	422.010,49	402.667,67	286.307,00	83.352,00	83.352,00	83.352,00	36.251,00
165	Comune di Caprie	Comune di Caprie	Centro polivalente per attività comese a turismo naturalistico ambientale	382.030,85	373.190,97	251.683,00	72.965,00	72.965,00	72.965,00	32.788,00
166	Comune di Chiomonte	Comune di Chiomonte	costruzione e recupero di viabilità pedonale destinata a percorsi naturalistici ed escursionistici	368.092,95	313.400,48	224.712,00	64.874,00	64.874,00	67.661,00	27.303,00
167	Comune di Meana di Susa	Comune di Meana di Susa	Completamenti di una struttura espositiva turistico culturale	447.488,08	391.628,33	276.459,00	81.327,00	81.327,00	81.327,00	32.478,00
168	Parco Naturale Laghi di Avigliana	Comune di Avigliana	Riqualificazione ambientale sponde del lago Piccolo	79.848,23	78.529,59	56.247,00	14.334,00	14.334,00	14.334,00	13.245,00

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
169	Comune di Sant'Ambrogio di Torino	Comune di Sant'Ambrogio di Torino	Riscoperta dell'originario accesso alla Sacra di San Michele e al restauro del Castello Abaziale	724.181,32	615.017,82	322.125,00	94.098,00	94.098,00	94.098,00	39.831,00
172	Comune di Vaie	Comune di Vaie	Percorso archeologico didattico e museo civico	140.764,74	126.045,67	89.413,00	24.284,00	24.284,00	24.284,00	16.561,00
173	Comune di Giaglione	Comune di Giaglione	Completamento e riqualificazione di percorsi naturalistici e culturali	266.597,53	248.753,63	185.285,00	53.975,00	53.975,00	53.975,00	23.360,00
174	Comune di Mattie	Comune di Mattie	struttura per il miglioramento dei servizi per il turismo locale	400.817,25	350.091,81	246.955,45	71.547,00	71.547,00	71.547,00	32.314,45
732	Comune di Susa	Comune di Susa	Riqualificazione del contesto urbano e dell'offerta turistica	910.833,70	875.904,96	700.723,97	217.800,00	217.800,00	217.800,00	47.323,97
733	Comune di Sant'Antonino di Susa	Comune di Sant'Antonino di Susa	Ampliamento del nuovo centro polivalente per la realizzazione dei servizi turistici ricettivi	337.034,06	336.351,98	247.275,38	71.643,00	71.643,00	71.643,00	32.346,38
181	Consorzio Pracatinat	Comune di Fenestrelle	Riqualificazione tecnica ed ambientale delle strutture ricettive del Consorzio Pracatinat	447.109,11	421.150,79	179.928,00	51.439,00	51.439,00	51.439,00	25.611,00
182	Parco Naturale Orsiera Rocciavre e riserve di Chianocco e Foresto	Comuni di Roure, Fenestrelle, Usseaux	Progetto per il recupero ambientale di preterite , con valorizzazione sorgenti e fontane	45.040,04	45.040,04	36.032,11	8.560,00	8.560,00	8.560,00	10.352,11
183	Comune di Pramollo	Comune di Pramollo	Ampliamento e riqualificazione di percorso e circuito turistico	242.078,91	220.665,16	151.491,00	42.907,00	42.907,00	42.907,00	22.770,00
184	Comune di Usseaux	Comune di Usseaux	Riqualificazione urbana dei villaggi alpini in Borgata Laux	259.493,35	251.990,72	170.257,00	48.537,00	48.537,00	48.537,00	24.646,00
185	Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca	Comune di Salsa di Pinerolo	Centro didattico ricreativo e di accoglienza dell'ecomuseo delle miniere e della Valle Germanasca (ristorazione ed ostello) 1° lotto	510.366,20	333.518,37	261.229,30	63.385,00	63.385,00	100.717,00	33.742,30
186	Comune di Massello	Comune di Massello	P.O.E.M.A Realizzazione di struttura ricettiva forestiera 1° stralcio	508.182,34	440.441,24	338.388,00	83.706,00	83.706,00	132.306,00	38.670,00
731	Comune di Condove	Comune di Condove	Parco espositivo area centrale Condove	549.603,29	538.878,79	425.006,00	95.191,00	95.191,00	184.504,00	50.120,00

PROVINCIA DI TORINO										
P.I.A. VALLI SUSA E PINEROLO - Phasing Out "Torino 2006"										
Soggetto capofila: Provincia di Torino										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
175	Comune di Bardonecchia	Comune di Bardonecchia	Completamento del Parco Archeologico Tour d'Amount	490.643,38	473.631,93	93.000,00	27.900,00	27.900,00	27.900,00	9.300,00
176	Comune di Sauze d'Oulx	Comune di Sauze d'Oulx	Restauro e riuso dell'ex stazione rifugio al lago Nero	975.633,62	843.311,53	100.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	10.000,00
187	Comune di Angrogna	Comune di Angrogna	Progetto di valorizzazione dell'area turistica del colle della Vaccera	217.372,01	191.686,60	134.180,62	40.254,00	40.254,00	40.254,00	13.418,62
188	Comune di Bobbio Pellice	Comune di Bobbio Pellice	Sentiero naturalistico ambientale etnologico "Biava"	193.902,23	131.012,45	96.458,99	28.938,00	28.938,00	28.938,00	9.644,99
189	Comunità Montana Pinerolese Pedemontano	Comune di Pinerolo	Recupero restauro e ampliamento palazzina liberty denominata "Bar dei Viali" per realizzazione sala polifunzionale.	1.330.514,38	599.803,10	419.862,17	125.959,00	125.959,00	125.959,00	41.985,17
190	Agess	Comune di Torre Pellice	Rete turistica degli agrosistemi e dell'ambiente antropico	406.265,00	368.907,02	147.722,00	73.861,00	73.861,00		
191	Comune di Cavour	Comune di Cavour	Riqualificazione di Piazza sofferino al servizio di manifestazioni turistiche	147.506,49	133.842,11	93.689,48	28.107,00	28.107,00	28.107,00	9.368,48
192	Comune di Cumiana	Comune di Cumiana	Sistemazione di ex casa cavaletti di pietra	358.433,59	319.963,19	223.974,23	67.192,00	67.192,00	67.192,00	22.398,23
193	Comune di Frossasco	Comune di Frossasco	Realizzazione di un centro di valorizzazione e promozione del prodotto tipico enogastronomico	996.358,70	932.763,87	652.934,71	195.880,00	195.880,00	195.880,00	65.294,71
194	Parco Naturale Regionale Val Troneca	Comune di Pragelato	Museo Civiltà contadina e montanara e archivio storico degli Escartons	427.327,97	426.173,83	298.343,72	89.503,00	89.503,00	89.503,00	29.834,72

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	NUOVO CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
195	Comune di Prarostino	Comune di Prarostino	Realizzazione di uncampo attrezzato per tiro con la balestra antica 1° lotto	274.020,71	261.232,33	182.862,63	54.859,00	54.859,00	54.859,00	18.285,63
196	Comune di Roletto	Comune di Roletto	Sistemazione di tratti di strada e di sentieri nell'area " Bosco di Roletto"	75.630,01	75.630,01	52.995,78	15.899,00	15.899,00	15.899,00	5.298,78
735	Comune di Frossasco	Comune di Frossasco	Centro di valorizzazione e promozione del prodotto tipico	223.431,69	211.944,83	169.555,86	53.413,00	53.413,00	53.413,00	9.316,86
736	Comune di Cantalupa	Comune di Cantalupa	Sistemazione area struttura congressuale	161.177,95	148.871,25	119.097,01	35.729,00	35.729,00	35.729,00	11.910,01
737	C.M. Valle Pellice	Comuni di Torre Pellice, Villar Pellice, Bobbio Pellice, Angrogna, Rorà	Valorizzazione turistica e culturale della Valle Pellice	165.494,55	163.585,11	119.835,49	35.951,00	35.951,00	35.951,00	11.982,49

Codice DB1600

D.D. 3 dicembre 2009, n. 367

**Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali". Modifica degli articoli 7 e 13 del Disciplinare approvato con determinazione n. 118 del 28/05/2009.**

(omissis)

I DIRETTORI

(omissis)

*determina*

- di disporre (ad integrazione dell'art. 7 del Disciplinare approvato con determinazione n. 118 del 28/05/2009) che, limitatamente agli interventi, cui beneficiario e soggetto attuatore è la Regione Piemonte, da finanziarsi nell'ambito dell'Asse III Attività III.1.1 "Tutela dei beni ambientali e culturali" del Programma operativo regionale 2007/2103 finanziato dal F.E.S.R., il cofinanziamento a carico del Programma può elevarsi fino al 100% delle spese ammissibili.

- di disporre altresì che il comma 6 dell'art. 14 del Disciplinare è sostituito dal seguente: Nel caso in cui il beneficiario non sia un ente pubblico, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata a rilascio di fidejussione bancaria od assicurativa di importo pari all'anticipazione; il beneficiario può, comunque, optare per un'erogazione a stati d'avanzamento anziché in anticipazione. La garanzia fideiussoria non è dovuta nel caso di enti, associazioni o fondazioni costituiti in misura esclusiva o prevalente da enti pubblici.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

I Direttori

Giuseppe Benedetto

Daniela Formento

Codice DB1602

D.D. 9 dicembre 2009, n. 368

**Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Progetto "Recupero area dismessa e degradata con riconversione in residenza assistenziale" realizzato da "Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità". Accertamento della somma di Euro 407.264,04. Capitoli vari Bilancio 2009.**

(omissis)

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 9 dicembre 2009, n. 369

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: provvedimento di non ammissione al contributo.**

(omissis)

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 9 dicembre 2009, n. 370

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: ammissione a contributo degli interventi (9ª ammissione).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di disporre l'ammissione a contributo - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 - degli interventi elencati nell'allegato parte integrante della presente determinazione, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nell'allegato, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento;

- la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);

- il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica (ove prescritta) dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;

- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

- di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti beneficiari corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato



**Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali  
INTERVENTI AMMESSI**

<b>ENTE BENEFICIARIO</b>	<b>NOME INTERVENTO</b>	<b>DATA PRESENTAZIONE</b>	<b>ORA PRESENTAZIONE</b>	<b>INVESTIMENTO AMMESSO</b>	<b>CONTRIBUTO CONCESSO</b>
COMUNE DI CROSA	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO CONNESSI AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PER RICAVARE IL NUOVO CENTRO POLIVALENTE E CENTRO INCONTRO ANZIANI	28/07/2009	13.01.40	69.666,66	41.800,00
COMUNE DI VIOLA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI LOCALE POLIVALENTE DI PROPRIETA' COMUNALE	04/08/2009	14.39.20	142.120,48	85.272,29
COMUNE DI LIGNANA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALAZZO COMUNALE DI LIGNANA	05/10/2009	13.06.45	107.555,50	64.533,30

**TOTALE**

319.342,64      191.605,58

Codice DB1602

D.D. 11 dicembre 2009, n. 372

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: presa d'atto degli interventi presentati dal 23/10/09 al 17/11/2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di prendere atto delle domande di accesso al finanziamento presentate, a valere sul Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 nel periodo che va dal 23/10/09 al 17/11/2009, così come dettagliate nell'allegato 1 - parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali

NUMERO POSIZIONE DI PRESENTAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	ORA PRESENTAZIONE	ENTE BENEFICIARIO	NOME INTERVENTO
55	23/10/09	14.20.54	COMUNE DI POIRINO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO IN C.SO FIUME 77
56	24/10/09	08.54.30	COMUNE DI SALICETO	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DI IGIENE E PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI
57	28/10/09	08.33.25	COMUNE DI STRAMBINELLO	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO POLIFUNZIONALE
58	28/10/09	12.05.08	COMUNE DI PANCALIERI	NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO A BASSISSIMO CONSUMO ENERGETICO CON IMPIANTO PONDERATO
59	29/10/09	11.52.47	COMUNE DI CHIUSA DI PESIO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA Fr:ne S.BARTOLOMEO
60	30/10/09	09.47.03	COMUNE DI CAFASSE	INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO EDIFICIO SCUOLA MEDIA "A. BROFFERIO"
61	04/11/09	11.16.04	COMUNE DI ROCCA CIGLIE'	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
62	17/11/09	12.44.22	COLLERETTO CASTELNUOVO	INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEGLI ENTI PUBBLICI
63	17/11/09	20.51.14	DRUENTO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MEDIA

Codice DB1604

D.D. 11 dicembre 2009, n. 373

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R.: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali" – Concessione di contributo al Comune di Torino per la realizzazione dell'intervento denominato: "Rifunzionalizzazione delle Officine Grandi Riparazioni di Torino per allestimento di attività espositive a carattere scientifico" .**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di disporre la concessione di un contributo di € 2.400.000,00 al Comune di Torino - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III Attività III.1.1, a cofinanziamento dell'intervento denominato "Rifunzionalizzazione delle Officine Grandi Riparazioni di Torino per allestimento di attività espositive a carattere scientifico", con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è concesso con riferimento al quadro economico dell'intervento che contestualmente si approva e che si allega (allegato 1) a far parte integrante della presente determinazione;
- il contributo come sopra quantificato è suscettibile di rideterminazione in riduzione a seguito dell'accertamento dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento, in esito alla verifica (prevista dall'art. 21 del Disciplinare) che sarà successivamente effettuata;
- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

N.3	Telematico 5957-5462	COMUNE DI TORINO	RIFUNZIONALIZZAZIONE OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI PER ALLESTIMENTO DI ATTIVITA' ESPOSITIVE A CARATTERE SCIENTIFICO						
			INVESTIMENTO PROPOSTO (preliminare)				INVESTIMENTO AMMESSO ( a seguito del progetto definitivo)		
VOCI DI COSTO	IMPONIBILE	%	IVA	TOTALE	IMPONIBILE	%	IVA	TOTALE	
OPERE EDILI E IMPIANTISTICHE	2.070.000,00	20,00	414.000,00	2.484.000,00	2.070.000,00	20,00	414.000,00	2.484.000,00	
OPERE AREE VERDI	200.000,00	20,00	40.000,00	240.000,00	166.666,67	20,00	33.333,33	200.000,00	
ALLACCIAMENTI	80.000,00			80.000,00	45.000,00			45.000,00	
ALTRO	165.000,00			165.000,00	140.650,00			140.650,00	
SPESE TECNICHE	31.000,00			31.000,00	130.350,00			130.350,00	
TOTALE	2.546.000,00		454.000,00	3.000.000,00	2.552.666,67		447.333,33	3.000.000,00	

80%	2.400.000,00
<b>CONTRIBUTO CONCESSO</b>	
80%	2.400.000,00

Codice DB1602

D.D. 11 dicembre 2009, n. 374

**Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1: Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Presa d'atto integrazione documentazione di spesa del progetto "realizzazione di un Centro per la pratica della Terapia a Mezzo del Cavallo (TMC o ippoterapia) e della equitazione sportiva da parte di Atleti disabili" (codice intervento EE141a2002 405/2).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le considerazioni in premessa illustrate, in attuazione della linea di intervento 4.1a "Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima" del Docup 2000/2006 area Obiettivo 2:

- di prendere atto che:

1. la spesa finale del progetto "realizzazione di un Centro per la pratica della Terapia a Mezzo del Cavallo (TMC o ippoterapia) e della equitazione sportiva da parte di Atleti disabili", finanziato ai sensi del Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area OB 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1, ammonta ad € 1.665.780,56, comprensivi dell'importo di € 147.129,07 di cui alla fattura n. 17 del 21 giugno 2002 emessa dalla ditta Gaudino e Comoglio presentata ad integrazione della documentazione di spesa;

2. conseguentemente il soggetto beneficiario ha maturato interamente il contributo di € 1.166.046,39 (di cui € 166.578,06 relativi alla premialità) a suo tempo erogato.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 14 dicembre 2009, n. 375

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" Asse 1 - Attività I.1.3: "Innovazione Pmi": modifica al Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i servizi e i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare l'allegato "Disciplinare" - di modifica alla versione approvata con determinazione n. 131 del 10/06/2009 riportante le integrazioni di cui alle premesse - per l'accesso ai finanziamenti per i servizi e i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai poli di innovazione. Di demandare a successivo provvedimento l'assunzione degli impegni di spesa necessari all'attuazione del Disciplinare a valere sulle risorse stanziare sui

cap. 260582 - 260162 - 260372 del Bilancio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 14 dicembre 2009, n. 376

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - Asse I - Attività I.1.3 "Innovazione e P.M.I.". Definizione del budget assegnato ai Poli di innovazione per il finanziamento delle misure di aiuto alle imprese aggregate ai Poli (Programma annuale 2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di assegnare a ciascun Polo di innovazione la dotazione finanziaria per l'attuazione del rispettivo "Programma annuale 2010", nell'ammontare specificato nell'allegato parte integrante della presente determinazione, fino alla concorrenza di 51.971.378,00 €; tale dotazione finanziaria assegnata a ciascun Polo costituisce il limite massimo entro cui possono essere concessi finanziamenti ai soggetti aggregati ai Poli, a supporto di progetti e servizi per la ricerca ed innovazione, riconducibili alle traiettorie progettuali ed alle sottostanti linee di sviluppo assentite dal Comitato di valutazione e monitoraggio dei Poli in esito alla valutazione dei richiamati Programmi annuali; di dare mandato agli uffici della Direzione attività produttive di acquisire, con il supporto di Finpiemonte S.p.A., dai gestori dei Poli l'elenco dei progetti e dei servizi che potranno trovare finanziamento nella dotazione finanziaria a ciascun Polo assegnata con la presente determinazione; di stabilire che i soggetti aggregati ai Poli di innovazione - nel limite della dotazione finanziaria assegnata a ciascun Polo e specificata nell'allegato alla presente determinazione - possono presentare domanda di accesso ai finanziamenti di progetti e servizi per la ricerca e l'innovazione riferibili al Programma annuale 2010 - dal 16 dicembre 2009 al 19 marzo 2010 (prima call); di rinviare a successivo provvedimento ogni determinazione in merito ai termini (iniziale e finale) entro cui potranno essere presentate le domande per l'accesso ai finanziamenti per servizi e studi di fattibilità tecnica, a valere sulla dotazione complessiva di 2.000.000,00 € (seconda call); di demandare a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa necessari per l'attuazione della presente determinazione a valere sui capp. 260582, 260162, 260372 dell'UPB 16002 come da d.d.l. 648 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

Allegato

**Risorse assegnate al PROGRAMMA ANNUALE 2010 - POLI DI INNOVAZIONE****Finanziamenti per i servizi e i progetti per la ricerca e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati**

<b>Denominazione Polo</b>	<b>Totale dotazione finanziaria</b>
Polo di Innovazione per le Biotecnologie e Biomedicale	3.778.628,00
Polo di Innovazione per le Energie Rinnovabili e il Mini – Hydro	5.300.000,00
Polo di Innovazione per l'Information & Communication Technology	5.800.000,00
Polo di Innovazione per la Chimica Sostenibile	3.500.000,00
Polo di Innovazione per il Tessile	1.800.000,00
Polo di Innovazione per la Meccatronica	7.400.000,00
Polo di Innovazione per l'Impiantistica sistemi e componentistica per le energie rinnovabili	1.500.000,00
Polo di Innovazione per i Nuovi Materiali	4.196.750,00
Polo di Innovazione per l'Edilizia sostenibile e l'idrogeno	6.200.000,00
Polo di Innovazione per la Creatività Digitale e la Multimedialità	2.000.000,00
Polo di Innovazione per le Energie Rinnovabili e i Bio-combustibili,	5.400.000,00
Polo di Innovazione per l'Agroalimentare	5.096.000,00
<b>Totale</b>	<b>51.971.378,00</b>

Codice DB1602

D.D. 15 dicembre 2009, n. 377

**Documento Unico di Programmazione 2000/2006 -  
Obiettivo 2 - Rettifica importi revocati con precedente  
determinazione n. 186/16 del 24/07/2009.**

(omissis)

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 16 dicembre 2009, n. 378

**D.G.R. 60-12156 del 30 marzo 2004 - rideterminazione  
dei contributi a seguito della ultimazione dei lavori.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto della conclusione degli interventi presentati dal Comune di Crevacuore, dal Comune di Portula, dal Comune di Rifreddo, dal Comune di Sordevolo, dal Fondo per l'ambiente Italiano (FAI), dal Comune di Val della Torre e di procedere alla rideterminazione del relativo contributo concesso a valere sulla deliberazione C.I.P.E. n. 75 del 9/6/1999 a fronte dell'investimento giudicato ammissibile come risulta dall'allegato elenco A) alla presente determinazione;
- di stabilire che l'allegato A), della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del responsabile della Direzione Industria n. 70 del 03/04/2009 nonché l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 158 del 6/6/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato



## Allegato A

Misura	Azione	Ente beneficiario	Titolo intervento	Localizzazione	Prov.	Investimento finale del beneficiario	Importo validato a seguito di conto finale	Contributo concesso	Acconti erogati	Saldo finale
4.1	A.1	ASSOCIAZIONE "IL CORO"	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICIO DA ADIBIRE A FINALITÀ SOCIALI E CULTURALI	PIANEZZA	TO	897.987,64	897.987,64	614.540,50	553.086,45	61.454,05
3.1	A	COMUNE DI CREVACUORE	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO CON RECUPERO ESTERNO DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE MUSICALE	CREVACUORE	BI	211.310,00	147.917,00	128.792,35	115.913,13	12.879,22
3.1	A	COMUNE DI PORTULA	RIQUALIFICAZIONE PERCORSO PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA ELEMENTI QUALIFICANTI DEL CENTRO STORICO	PORTULA	BI	127.337,99	121.597,41	85.118,19	76.615,83	8.502,36
3.1	A	COMUNE DI PRAY	REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE E NUOVA STRADA-RIVITALIZZAZIONE CENTRO STORICO	PRAY	BI	160.262,06	154.990,42	108.493,29	35.740,39	72.752,90
3.2	B.4	COMUNE DI RIFREDDO	RISTRUTTURAZIONE MURO PERIMETRALE DEL MONASTERO E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO	RIFREDDO	CN	28.530,12	24.648,16	17.253,71	5.176,11	12.077,60
3.1	A	COMUNE DI SORDEVOLLO	OPERE DI COMPLETAMENTO AREA DELL'ANFITEATRO COMUNALE DELLA PASSIONE	SORDEVOLLO	BI	702.640,05	677.165,21	474.015,64	433.786,26	40.229,38
3.2	A.1	COMUNE DI VAL DELLA TORRE	RIASSETTO DEL SISTEMA IDROPOTABILE - POTENZIAMENTO DELLA ZONA INDUSTRIALE	VAL DELLA TORRE	TO	230.500,90	230.500,90	161.350,63	56.977,12	104.373,51
3.2	B.4	FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO	PROGETTO DI RESTAURO CONSERVATIVO E DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO DELLE CARROZZE DEL CASTELLO	CARAVINO	TO	151.574,00	149.647,68	104.753,38	62.852,02	41.901,30
3.2	C.6	OPERA DEL DIVINO AMORE	CASTELLO DI VISCHE - PROGETTO PER UNA STRUTTURA A PREVALENTE ACCOGLIENZA RESIDENZIALE-OPERE DI RESTAURO CONSERVATIVO	VISCHE	TO	1.285.714,29	900.000,00	899.106,57	538.743,94	0,00
2.3	A.1	TECNOGRANDA	CENTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DI SERVIZI ALLE IMPRESE	DRONERO	CN	290.206,62	290.206,62	203.144,63	0,00	203.144,63
3.1	A	VOLPIANO	PROGETTO DI RECUPERO DI EDIFICIO STORICO A FINI SOCIALI - PALAZZO OLIVERO	VOLPIANO	TO	51.134,48	39.522,39	27.665,67	0,00	27.665,67
TOTALE						4.137.198,15	3.634.183,43	2.824.234,56	1.878.891,25	584.980,62

Codice DB1602

D.D. 16 dicembre 2009, n. 379

**Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Bonus fiscale per attività di ricerca e sviluppo (art. 13 L.140/97 e s.m.i.) - Bando 2004 - ditta Tecnelit s.r.l. (pos. n. 30104): voltura del bonus fiscale alla ditta Tecnelit S.p.A.**

(omissis)

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 17 dicembre 2009, n. 380

**Applicazione del DPR n. 792 del 19/09/2008, relativo alla non applicabilità della polizza assicurativa o fidejussione bancaria a favore della Direzione Attività produttive della Regione Piemonte in merito alla Concessione mineraria "Coccola Rolleja" del Comune di Lozzolo (VC), esercitata dalla ditta Refrattari Motta s.r.l. - Cod.: C0042V.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1 di prendere atto del DPR n. 792 del 19/09/2008, relativo alla non applicabilità della disposizione contenuta nella determinazione regionale n. 260 del 04 settembre 2007 riguardante la presentazione di polizza assicurativa o fidejussione bancaria a favore della Direzione Attività Produttive della Regione Piemonte, in merito alla concessione mineraria "Coccola Rolleja" della ditta Refrattari Motta s.r.l., nella premessa citata;

2 La polizza n. 15627 del 24/08/2007 presentata dalla Refrattari Motta s.r.l. a mezzo della Biverbanca S.p.A. è pertanto a tutti gli effetti svincolata, priva di efficacia e verrà restituita alla Ditta Refrattari Motta s.r.l.

3 La presente determinazione verrà inviata a tutti i soggetti interessati al procedimento di rinnovo della concessione.

4 Avverso la presente determinazione è ammessa, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1601

D.D. 18 dicembre 2009, n. 382

**Indizione di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica relativa all'e-**

**secuzione del Programma Operativo per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dal FESR - periodo 2007/2013 - Ex Reg. CE 1083/2006. Asse IV "Assistenza tecnica".**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di avviare le procedure per l'individuazione di un soggetto qualificato a cui affidare l'incarico di svolgere il servizio di valutazione di POR FESR Ob. "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007-2013;

- di indire la gara relativa all'aggiudicazione del servizio in oggetto, mediante procedura aperta di cui all'art. 54 commi 1, 2 e art. 55 comma 1 del D.lgs n. 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 del medesimo Decreto, con l'individuazione delle offerte anormalmente basse e vernicia della loro congruità ai sensi dell'art. 86 comma 2 e artt. 87, 88 e 89 del D.lgs 163/2006;

- di demandare alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio, Settore Attività Negoziale e Contrattuale, l'incarico di compiere tutte le formalità di legge inerenti l'espletamento della gara di appalto, ivi compresa la predisposizione del disciplinare di gara e del contratto per l'affidamento del servizio. Alla spesa necessaria si provvederà con successivi provvedimenti nell'ambito delle risorse previste per il finanziamento del POR FESR 2007/2013 Asse IV (Assistenza Tecnica).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 21 dicembre 2009, n. 383

**P.O.R. 2007/2013 finanziato dal (F.E.S.R.) a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - "Efficienza energetica" - Disciplinare per l'attuazione di interventi di "Riqualificazione Energetica di edifici pubblici del Comune di Torino". Istituzione del Comitato di Valutazione.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di istituire il Comitato di Valutazione per l'istruttoria delle proposte progettuali che saranno proposte a finanziamento in applicazione del Disciplinare per l'attuazione di interventi di "Riqualificazione Energetica di edifici pubblici del Comune di Torino"- da finanziarsi a valere sul POR FESR 2007/2013 -attività II.1. 3 "Efficienza energetica" di nominare, quali componenti del suddetto Comitato, i soggetti di seguito indicati:

- Christian Ballarò, delegato a rappresentare il responsabile della Direzione regionale Ambiente;

- Stefano Caon, esperto valutatore (effettivo);

- Franco Cavallo, esperto valutatore (effettivo);
- Carlo Serino (rappresentante della Direzione Attività Produttive);
- Giuseppe Di Maio (rappresentante della Direzione Attività Produttive).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 22 dicembre 2009, n. 385

**REG CE n. 1083/2006. POR - FESR 2007/2013. Asse I Linea di attività I.1.1 "Piattaforme innovative" e REG CE n. 1698/2005 azione 1 della misura 124 del PSR FEASR 2007/2013 - Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo speri-**

**mentale nel settore Agroalimentare. Approvazione della graduatoria delle domande pervenute e ammissione alla II fase dei dossier di candidatura ritenuti idonei.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere all'approvazione della graduatoria delle domande pervenute in risposta al bando relativo alla misura "Piattaforme innovative" afferente l'area scientifico-tecnologica "AGRO-ALIMENTARE" di cui al REG CE n. 1083/2006. Programma Operativo Regionale – FESR 2007/2013. Asse I Linea di attività attività I.1.1 "Piattaforme innovative" e REG CE n. 1698/2005 azione 1 della misura 124 del PSR FEASR 2007/2013;

<i>n. ord.</i>	<i>Acronimo progetto</i>	<i>Capofila</i>	<i>Titolo</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Valutazione finale</i>
1	ECO FOOD	Soremartec Italia S.r.l.	Ricerca & Innovazione per il Miglioramento della Sostenibilità della Filiera Agro-alimentare.	12	Ammesso
2	ITACA	Luigi Lavazza S.p.A.	Innovazione Tecnologica, Automazione e nuovi Controlli Analitici per migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari piemontesi.	12	Ammesso
3	NUTRATEC	Gruppo Buondi Bistefani S.p.A.	Sistema integrato per la realizzazione di prodotti da forno innovativi ad alta valenza nutrizionale.	12	Ammesso
4	F&F BIOPACK	Novamont S.p.A.	Feed & Food packaging: film biodegradabili per la sostenibilità ambientale della filiera agro-alimentare.	10	Ammesso
5	MICROSYN	Mecaprom VPS Italia S.r.l.	Ideazione, progettazione e realizzazione di un micro-impianto pilota per la produzione di energia elettrica alimentato a Syngas derivante dalla gassificazione di biomassa organica.	10	Ammesso
6	SAFE FOOD CONTROL	AGROINNOVA	Sviluppo di sistemi e tecnologie innovative per la produzione, conservazione, trasformazione e valorizzazione dell'orto-frutticoltura piemontese di qualità.	10	Ammesso
7	MOTU	Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro	Alimenti e fito-molecole naturali per la prevenzione tumorale.	9	Non ammesso
8	BIOMANNITE	Iuppa Industriale S.r.l.	Studio e prototipazione di nuova tecnologia di industrializzazione di mannitolo quale prodotto naturale da filiera controllata adatto a sostituire prodotti per dolcificare a base chimica (tipo aspartame).	8	Non ammesso
9	FRUTECH	TECNOGRANDA S.p.A.	Le vie della frutta: tecnologie innovative di trasformazione, lavorazione conservazione e distribuzione per la produzione ortofrutticola piemontese	8	Non ammesso
10	M.O.Q.A.	Università degli Studi di Torino (Facoltà di Agraria)	Marcatori di Origine e Qualità per la gestione della filiera dei prodotti Agroalimentari.	8	Non ammesso

11	RE-USE	Biraghi S.p.A.	Tecnologie innovative di riutilizzo dei sottoprodotti agricoli per incrementare la qualità, la sicurezza ed il valore nutrizionale degli alimenti.	8	Non ammesso
12	SEVEN	Cantina Sociale di Canelli s.c.a.r.l.	Studio della sostenibilità sociale, ambientale ed energetica della filiera vitivinicola, dalla produzione dell'uva alla distribuzione, condotto attraverso un'analisi della gestione della filiera vitivinicola e della tracciabilità dei prodotti, sperimentando e realizzando nuove tecnologie per la qualità e la sicurezza delle uve e dei vini e nuove tecnologie vitivinicole dedicate alla salute e al benessere del consumatore.	8	Non ammesso
13	D.I.Ges.T.R.O.	Marco Polo Engineering S.p.A.	Distretto Innovativo per la Gestione ed il Trattamento dei Reflui Organici.	7	Non ammesso
14	NATURAL PROCES	Separeco	Integrazione di una filiera intersettoriale con una tecnologia ecocompatibile che impiega fluidi allo stato supercritico nei processi di trasformazione.	7	Non ammesso
15	PITAV	Istituto Superiore Mario Boella	Piattaforma Innovativa per la Tracciabilità Alimentare-Vino.	7	Non ammesso
16		Università degli Studi di Scienze Gastronomiche	Sustainable agri-food supply chain for high quality little scale products retail.	7	Non ammesso
17	TIIPRO Langa & ROERO	IMAMOTER-CNR	Tecnologie Innovative Integrate per un paniere sostenibile di prodotti tipici di Langa e Roero.	7	Non ammesso
18	AGROTAN	SILVACHIMICA S.r.l.	L'uso di estratti vegetali (tannini) come alternativa naturale all'uso di fitofarmaci in agricoltura	6	Non ammesso
19	BE.TO.BE	Informatica System S.r.l.	Dal benessere dell'animale al benessere del consumatore.	5	Non ammesso
20	C.A.E.B.	Consorzio Bonifica della Baraggia biellese e vercellese	Centro Agro Energetico della Baraggia biellese e vercellese.	0	Non ammesso

- di rinviare, per quanto concerne le motivazioni a supporto del presente provvedimento, alle valutazioni formulate dal Comitato di valutazione – di cui al verbale agli atti del 21/12/2009 che si condividono e si richiamano qui integralmente;

- di stabilire che entro il 15 marzo 2010, i soggetti che hanno formulato le proposte progettuali ammesse alla II° fase del procedimento, dovranno far pervenire alla Regione il progetto definitivo (o progetto di dettaglio) che sarà sottoposto all'esame del Comitato di valutazione con applicazione dei criteri indicati al punto 16.9 del Bando;

- di consentire che l'elaborazione dei progetti definitivi avvenga con riferimento all'intero ammontare di spesa preventivato nei dossier di candidatura, con riserva di effettuare - in sede di successiva valutazione e di ammissione a contributo – una delimitazione delle spese ammissibili a finanziamento nell'ambito della dotazione finanziaria effettiva del bando, qualora non sia possibile reperire ulteriori risorse che consentano di salvaguardare l'integrità dei progetti e quindi il raggiungimento degli obiettivi che tali progetti si propongono;

- di consentire altresì che il partenariato possa allargarsi

rispetto all'attuale configurazione, a valere esclusivamente sulla componente dei beneficiari del fondo FEASR, al fine di rafforzare una maggiore e qualificata presenza di tali beneficiari, subordinando l'eventuale loro ammissione alla verifica di un'effettiva qualità del contributo apportato al progetto;

- di dar mandato agli uffici dei competenti settori di procedere alla notifica del presente provvedimento ai soggetti che hanno presentato il dossier di candidatura, con il corredo:

- delle motivazioni espresse dal Comitato di valutazione, relativamente alle candidature non ammesse alla seconda fase del procedimento;

- delle raccomandazioni espresse dal Comitato di valutazione in ordine alla redazione dei progetti definitivi, relativamente ai soggetti ammessi alla seconda fase. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 23 dicembre 2009, n. 387

**Programma operativo regionale 2007-2013 finanziato dal F.E.S.R. - obiettivo "Competitività ed occupazione" Asse I - Attività I.1.3 "Innovazione e P.M.I."; Attività I.2.2 "Adozione di tecnologie ambientali". Impegno di spesa Euro 33.000.000,00 (capp. vari).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Ai fini dell'attuazione del bando relativo alla concessione di agevolazioni a sostegno dell'innovazione di processo, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro – approvato con propria precedente determinazione n. 166 del 14/07/09 e finanziato a valere sul P.O.R.-F.E.S.R. 2007-2013 – Attività I.1.3 (Innovazione e P.M.I.);

- di impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A. la somma di euro 33.000.000,00 con le seguenti modalità: per € 15.000.000,00 sul capitolo 296964/2009 assegnazione n. 103148 per la quota comunitaria; per € 18.000.000,00 sul capitolo 296960/2009 assegnazione n. 103147 per la quota statale;

- di stabilire che la restante somma di € 37.000.000,00 verrà impegnata con successive determinazioni, in base alle effettive esigenze, a valere sui capitoli 296960 – 296964 – 296962 del bilancio pluriennale 2009/2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 23 dicembre 2009, n. 388

**Regolamento (CE) 1260/99. Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 - 2000-2006. Spese di gestione per la linea di intervento 2.1c "Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali". Impegno di euro 54.725,90 sul cap. 114716/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Per le considerazioni indicate in premessa:

- di riconoscere a favore di Unicredit MedioCredito Centrale S.p.A., Istituto gestore delle operazioni, di cui alla Linea di intervento 2.1c "Leggi integrative per gli investimenti imprenditoriali" del DOCUP ob. 2 – anni 2000/2006 – ex Reg. CE 1260/1999 la somma di € 54.725,90 (o.f.i.), quale compenso per lo svolgimento delle attività indicate in premessa per il periodo dal 20/03/2008 al 30/11/2008;

- di fare fronte alla somma di € 54.725,90 mediante impegno delle risorse disponibili sul capitolo 114716 del Bilancio 2009 (assegnazione 107626).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 23 dicembre 2009, n. 390

**Art. 12 del collegato alla legge finanziaria regionale n. 22 del 6 agosto 2009, relativamente alle agevolazioni alle imprese previste dalla l. 228/1997 per la rilocalizzazione delle attività produttive collocate in aree a rischio di esondazione. Impegno di spesa euro 5.000.000,00 (Cap. 274070/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Ai fini dell'attuazione dell'art. 12 della legge finanziaria regionale n. 22 del 6 agosto 2009 e di impegnare la somma di € 5.000.000,00 sul capitolo 274070/2009 (assegnazione 109351) a favore di Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A. per la concessione delle agevolazioni alle imprese ai sensi della legge 228/97 e s.m.i.

Di dare atto che la somma impegnata con il presente provvedimento sarà liquidata con atto debitamente vistato dal Responsabile del Settore Riqualficazione e Sviluppo del territorio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1601

D.D. 24 dicembre 2009, n. 392

**Indizione di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di valutazione del Programma Operativo della Regione Piemonte finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" ex Reg. (CE) 1083/2006 - Asse 4 - Attività 4.1.2: "Valutazione". Spesa prevista Euro 1.800.000,00. Impegno di spesa Euro 150.000,00 sul capitolo 113388/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di annullare integralmente la D.D. del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 382 del 18/12/2009;

- di avviare le procedure per l'individuazione di un soggetto qualificato a cui affidare l'incarico di svolgere il servizio di valutazione del POR FESR Ob. "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007-2013;

- di indire la gara relativa all'aggiudicazione del servizio in oggetto, mediante procedura aperta di cui all'art. 54 commi 1, 2 e art. 55 comma 1 del D.lgs n. 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 del medesimo Decreto, con l'individuazione

delle offerte anormalmente basse e vernicia della loro congruità ai sensi dell'art. 86 comma 2 e artt. 87, 88 e 89 del D.lgs 163/2006;

- di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto che fa parte integrante del presente provvedimento, relativo all'affidamento del servizio di valutazione del POR FESR della Regione Piemonte Ob. "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007-2013;

- di demandare alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio, settore Attività Negoziiale eContrattuale, l'incarico di compiere tutte le formalità di legge inerenti l'espletamento della gara di appalto, ivi compresa la predisposizione del disciplinare di gara e del contratto per l'affidamento del servizio;

- di impegnare la somma di euro 150.000,00, a favore del soggetto che risulterà aggiudicatario della gara in oggetto, sul cap. 113388/2009 (assegnazione 107608). Di disporre che per la restante quota, pari a euro 1.650.000,00, si farà fronte con le risorse previste nell'ambito dell'asse IV "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2007/2013 come stabilito dalla DGR n. 61-11030 del 16.03.2009.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 24 dicembre 2009, n. 393

**Regolamento (CE) 1260/99. Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 - 2000-2006. Approvazione rendiconti della Finpiemonte S.p.A. per la gestione delle linee di intervento a bando. Impegno di spesa di euro 172.987,61 sul cap. 114716/2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni indicate in premessa,

- di approvare i rendiconti presentati dalla Finpiemonte S.p.A. in ordine ai costi a far data dall'1/10/2008 al 30/06/2009, ammontanti a 172.987,61 (o.f.i.), relativamente alla gestione delle linee di intervento a bando del Complemento di Programmazione ob.2 e Phasing Out ai sensi del Reg. (UE) 1260/99;

- di riconoscere alla Finpiemonte S.p.A. l'importo complessivo di € 172.987,61, a cui si fa fronte mediante impegno a valere sul cap. 114716/2009 (Assegnazione 107626).

L'importo complessivo sarà liquidato mediante atto debitamente firmato dal Responsabile del settore "Interventi per la competitività del sistema produttivo" secondo le modalità fissate dalla Convenzione in essere meglio specificata in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 24 dicembre 2009, n. 394

**L.R. 34/2004 Programma pluriennale di intervento 2006-2010 per le attività produttive. Asse 6 "Interventi anticiclici" Misura ANT2 "Fondo Temporaneo di Garanzia per le grandi imprese" e Misura Cr1 e ANT1 "Prestiti Partecipativi". Impegno di spesa di euro 17.516.000,00 sul cap. 296750/2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai fini dell'attuazione del "Programma Pluriennale 2006/2010 per le attività produttive" previsto dalla legge 34/2004 relativamente al "Fondo Temporaneo di Garanzia per le Grandi Imprese"(misura Ant2) nonché al bando "Prestiti Partecipativi" (misura Cr1 e Ant1) volti ad arginare la situazione di sofferenza finanziaria che colpisce l'economia piemontese

- di impegnare a favore di Finpiemonte S.p.A. la somma di euro 17.516.000,00 sul capitolo 296750/2009 (assegnazione 109616).

- di demandare al Settore "Riqualficazione e sviluppo del territorio" (16.04) la liquidazione delle somme impegnate con la presente determinazione in rapporto alle necessità che si presenteranno per ciascuna delle misure attivate. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 24 dicembre 2009, n. 395

**Regolamento (CE) 1260/99. Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 - 2000-2006. Affidamento incarico "Servizi DOCUP Gestione bandi della Direzione Attività Produttive – Anno 2009". Impegno di spesa di euro 140.580,00 sul cap. 114716/2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare l'offerta tecnico-economica del C.S.I.-Piemonte trasmessa alla direzione Attività Produttive in data 11 giugno 2009 prot. 17264 relativa alla offerta "Servizi DOCUP Gestione bandi della Direzione Attività Produttive – Anno 2009";

- di affidare allo stesso C.S.I.-Piemonte la fornitura dei servizi di cui sopra per un importo complessivo pari a € 140.580,00 (O.f.i.) a cui si farà fronte mediante impegno di detta somma sul capitolo 114716 del Bilancio 2009 (assegnazione 107626);

- di dare atto che i rapporti con il C.S.I.-Piemonte sono regolati dal contratto, Rep. n. 12605 del 27/07/2007;

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Attività Produttive, secondo le modalità indicate nell'art. 12 del

contratto di cui sopra.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1904

D.D. 13 novembre 2009, n. 431

**Servizio Civile Nazionale - Assegnazione di contributo all'Associazione TESC (Tavolo Enti Servizio Civile) con sede in Torino, via delle Orfane 22 per la realizzazione dello spettacolo teatrale in materia di servizio civile VO.CI.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di assegnare all'associazione TESC (Tavolo Enti Servizio Civile) Via delle Orfane 22, 10122 Torino, un contributo economico pari a € 1.720,00 per la realizzazione dello spettacolo teatrale VO.CI che avrà luogo in data 15 dicembre 2009 presso il Cinema Teatro Don Bosco, via Stupinigi 1, Cascine Vica – Rivoli, Torino;

- di far fronte alla spesa utilizzando i fondi statali a tal fine vincolati sul capitolo 118474/2009 "Spese per attività di comunicazione istituzionale e di formazione in materia di servizio civile nazionale" del bilancio regionale (fondi statali), precedentemente assegnati con D.G.R. n. 42-12102 del 7 settembre 2009 (assegnazione n. 100330);

- di liquidare, contestualmente al presente provvedimento, una prima rata pari al 50% del contributo assegnato, mentre il saldo verrà disposto al termine del corso, previa presentazione della relativa istanza da parte del legale rappresentante dell'Ente corredata dall'idonea documentazione delle spese effettivamente sostenute.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Sergio Di Giacomo

Codice DB1903

D.D. 16 novembre 2009, n. 432

**L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - Comune di Rivoli (TO) -Lavori di: "nuova realizzazione asilo nido comunale" - Revoca dell'assegnazione contributiva prevista con D.D. n. 31 del 2 febbraio 2009.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Eriberito Naddeo

Codice DB1901

D.D. 16 novembre 2009, n. 433

**Impegno di spesa di euro 900,00 (cap. 139153/2009) a favore dell'Agenzia Stoà Comunicazione-Torino per acquisto dei diritti per l'utilizzo di immagini per la pubblicazione ABC dell'adozione rivolta alle coppie aspiranti all'adozione.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare, per le motivazioni in premessa descritte, la somma di € 900,00 a favore dell'Agenzia Stoà Comunicazione, Via Verdi 10, Torino, (omissis), quale corrispettivo per la selezione e l'acquisto dei diritti di utilizzo di 15 immagini da inserire nel volume "ABC dell'adozione", attività previste in relazione all'incarico di editing e stampa della pubblicazione, già affidato alla medesima Agenzia Stoà Comunicazione con D.D.n.288 del 27.8.2009;

- di impegnare, quale corrispettivo per tale incarico, la spesa complessiva di € 900,00 comprensiva di IVA 20%, sul cap.139153/2009, che presenta la necessaria disponibilità (Ass.n. 100680).

- di provvedere alla liquidazione della somma dovuta previa presentazione di fattura debitamente vistata per la regolarità del servizio richiesto entro 60 giorni dalla presentazione della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore  
Giampaolo Albini

Codice DB1902

D.D. 16 novembre 2009, n. 434

**Fornitura di servizi per la pubblicazione dei dati dei servizi sociali territoriali (cap. 139153/09 - assegnazione 100680).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla ditta La Mendola s.a.s (di Vincenzo La Mendola e c. Via Drovetti n. 8 - 10138 Torino – (omissis)) la realizzazione delle attività specifiche necessarie alla pubblicazione dei dati essenziali dei servizi sociali territoriali (relativamente all'anno 2008);

- di impegnare la somma di € 15.000,00 (comprensiva degli oneri fiscali e contributivi) sul capitolo 139153/09 (assegnazione 100680).

La Regione provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento della fattura.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al

T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine, rispettivamente, di 60 o di 120 giorni, dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Sergio Di Giacomo

Codice DB1901

D.D. 17 novembre 2009, n. 436

**Assegnazione contributo all'Associazione Africa e Mediterraneo per la realizzazione del progetto "Approdi. Percorsi generazionali a confronto - 2009-2010" Impegno di Euro 65.000,00 sul cap. 179684/09 (ass. n. 101420).**

(omissis)  
Il Direttore  
Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 17 novembre 2009, n. 437

**L.R. 1/04 - DGR n. 69-3862 del 18 settembre 2006 - Co-op. Sociale "Il Margine" s.c.s. - ONLUS di Collegno - ASL TO1 - Lavori di "Nuova realizzazione Comunità di tipo familiare a ridosso dell'esistente RAF e fornitura arredi ed attrezzature" in Torino - Progetto definitivo - Importo Euro 271.013,00 - Concessione contributo di Euro 110.000,00 (Cap. 216417/07 - imp. 5004).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1901

D.D. 17 novembre 2009, n. 438

**Assegnazione alle Province dei contributi per la prosecuzione delle attività di Sportello a favore delle donne vittime di violenza, approvate in attuazione del "Piano Regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime". Impegno di spesa di Euro 900.000,00 (Capp. n. 153010/09, 146679/09, 224950/09).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di assegnare, per le considerazioni in premessa descritte, alle Province piemontesi la somma complessiva di € 400.000,00 destinata a garantire la continuità delle attività di Sportello rivolte alle donne vittime di violenza, secondo le modalità ed i progetti oggetto di specifico finanziamento in attuazione della determinazione dirigenziale n. 225 del 29.12.2008, secondo gli importi specificati a fianco di ciascuna Provincia nell'Allegato 1, parte integrante alla presente determinazione;

- di impegnare la somma complessiva di € 400.000,00 sui seguenti capitoli, che presentano la necessaria disponibilità:

-€ 300.000,00 sul cap.153010/2009 (Ass.ne n.107511);  
-€ 100.000,00 sul cap. 146679/2009 (Ass.n.4984, Imp. Del. n. 4984);

- di prevedere che i contributi assegnati saranno erogati per il 70% ad avvenuta approvazione della presente determinazione e per il restante 30% a saldo, previa verifica della rendicontazione attestante l'utilizzo dei fondi e gli obiettivi raggiunti;

- di impegnare, altresì, la somma di € 500.000,00 sul cap.224950/2009 (Ass.n.107512), a favore dei Comuni e dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali titolari dei Centri Antiviolenza di cui alla L.R.16/2009, che saranno individuati con apposita determinazione dirigenziale secondo quanto previsto con il regolamento attuativo della L.R.16/2009, approvato con D.G.R.n. 37-12568 del 16.11.2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

Il Direttore  
Giampaolo Albini

Allegato



## ALLEGATO 1

Assegnazione contributi alle Province per la continuità delle attività di Sportello  
rivolte alle donne vittime di violenza

Provincia	Contributo assegnato
Alessandria	€ 44.869,80
Asti	€ 34.867,30
Biella	€ 33.642,60
Cuneo	€ 51.340,90
Novara	€ 41.369,20
Torino	€ 128.312,40
Verbano-Cusio-Ossola	€ 32.443,10
Vercelli	€ 33.154,70
TOTALE	€ 400.000,00

Codice DB1901

D.D. 17 novembre 2009, n. 440

**Progetto "Le politiche delle regioni italiane in materia di immigrazione. Un'analisi del rendimento istituzionale". Impegno di Euro 8.000,00 sul cap. 179684/09 (ass. n. 101420) a favore Fieri (Forum Internazionale di Ricerche sull'Immigrazione).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di sostenere per le ragioni espresse in premessa, la realizzazione del progetto dal titolo "Le politiche delle regioni italiane in materia di immigrazione. Un'analisi del rendimento istituzionale" presentato da Fieri (Forum Internazionale di ricerche sull'Immigrazione) agli atti dell'ufficio dal costo complessivo di € 28.270,00;

- di assegnare un contributo, secondo le modalità sopra indicate, a Fieri (Forum Internazionale di Ricerche sull'Immigrazione) per la realizzazione del suindicato progetto di € 8.000,00;

- di impegnare la quota di cofinanziamento sopra individuata, pari a € 8.000,00 sul capitolo 179684 del bilancio regionale 2009 assegnazione di bilancio n. 101420 sul cap. 179684/09 UPB DB1901, a favore di Fieri in qualità di soggetto attuatore del progetto;

- di procedere alla liquidazione della somma sopra impegnata, secondo le seguenti modalità: a) 50 % dell'importo previsto a seguito di dichiarazione documentata, da parte del beneficiario, di inizio attività; b) 50 % dell'importo previsto a saldo previa presentazione della relazione finale e rendiconto dettagliato delle spese sostenute del progetto complessivo.

- La realizzazione del progetto dovrà avvenire entro il termine di diciotto mesi decorrenti dalla esecutività della presente determinazione. L'Ente assegnatario del contributo dovrà predisporre, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, una relazione finale e un rendiconto complessivo del progetto. La Regione si riserva la possibilità di revocare il contributo concesso qualora l'iniziativa finanziata non si realizzi in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione delle spese e di ridurre il contributo assegnato qualora venga accertata, in sede di verifica, una diminuzione della spesa ammessa a contributo. Il soggetto destinatario del contributo è tenuto a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte alla realizzazione del medesimo e ad inserire il logo regionale nei materiali realizzati. L'Ente assegnatario del contributo, nel caso predisponga materiali inerenti la realizzazione del progetto, si impegna a mettere a disposizione della Regione Piemonte i materiali realizzati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n.

1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 18 novembre 2009, n. 441

**D.M. 13 dicembre 2001, n. 470 - Erogazione saldo di contributo alla Coop. Soc. a r.l. Animazione Valdocco con Sede legale in Torino per la realizzazione di una Comunità socio assistenziale per disabili gravi in Torino per la somma complessiva di Euro 90.000,00.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di erogare alla Cooperativa Sociale a r.l. "Animazione Valdocco" con Sede legale in Torino la somma di Euro 90.000,00 a saldo del contributo concesso con D.D. n. 412/2003 per l'acquisto di un immobile da destinare a Comunità socio assistenziale per disabili gravi in Torino;

- di far fronte alla spesa di Euro 90.000,00 con le risorse appositamente impegnate sul capitolo 26614/2006 (Imp. 2880) con D.D. n. 133/30 del 26.06.2006.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 18 novembre 2009, n. 442

**L.R. 26/93, artt. 3 e 4 - "Interventi a favore della popolazione zingara" per l'anno 2008 - Comune di Asti - Lavori di "Ristrutturazione del campo nomadi Rom" - Progetto definitivo - Importo Euro 50.000,00 - Concessione contributo di Euro 25.000,00 (Cap. 225276/07 - imp. 3911).**

(omissis)

Il Dirigente

Eriberto Naddeo

Codice DB1900

D.D. 18 novembre 2009, n. 443

**Assegnazione di contributi ad Enti vari ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. M della L.r. 1/2004 - Impegno di spesa di Euro 124.900,00 sul cap. 180684/2009 (Assegnazione n. 101434).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di assegnare i contributi ai beneficiari e per gli importi indicati nell'allegato "1" al presente atto, dicui forma parte integrante e sostanziale,

Di far fronte alla spesa complessiva di € 124.900,00 con impegno sul cap. 180684/2009 (Assegnazione n. 101434). Di erogare le somme in questione con le seguenti modalità:

50% ad adozione del presente provvedimento;

50% ad acquisizione della rendicontazione attestante la spesa, corredata da una relazione sull'attività svolta.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giampaolo Albini

Allegato

Allegato 1

Ente beneficiario	Titolo progetto	Contributo
Città di Gattinara	Raduno Centri d'incontro Anziani del Piemonte 2009	2.500,00
Associazione Anni d'Argento - Corso Roma, 88 - Varallo	Programma culturale e di intrattenimento per anziani	5.600,00
Città di Torino - Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie	Kermesse Arte Plurale 2009	8.000,00
Provincia di Alessandria - Dipartimento Economia e Sviluppo Servizio Servizi alla Persona	Fiera della Solidarietà: SolidALe" Quarta edizione	3.000,00
A.I.R.H. - Associazione Italiana Ricerca prevenzione cura Handicap - Sezione Piemontese - Corso Francia, 30 - Torino	Seminario Operativo e Training "Diagnosi e Trattamento precoce - Sistemi e Protocolli di Osservazione e Trattamento dell'Autismo e di altri disturbi della Comunicazione"	3.000,00
AIDOSS - Associazione Italiana Docenti di Servizio Sociale - Via Bolzoni, 3 - Parma	Seminario sul tema "Servizio sociale: una disciplina in relazione con etica e teoria"	4.000,00
C.P.D. - Consulta per le persone in difficoltà ONLUS - Via San Marino, 10 - Torino	Progetto "3 dicembre 2009 - Giornata Internazionale delle Persone Disabili"	8.000,00
Associazione Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - Corso Regina Margherita, 330 - Torino	R.....ESTATE CON NOI - VI EDIZIONE 2009	5.000,00
Associazione VERBA - Via San Marino, 10 - Torino	Luci dall'ombra - II Edizione	5.000,00
Centro Maderna - Via per Binda, 47 - Stresa	Banca Dati sulle Buone Pratiche	52.800,00
A.N.O.L.F. - Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere Piemonte - Via Sant'Anselmo, 11 - Torino	Progetto TravelCare VI	28.000,00
T O T A L E		124.900,00

Codice DB1901

D.D. 19 novembre 2009, n. 445

**Associazione Rete Europea Transnazionale per l'inclusione sociale (RE.T.I.S.). Regolarizzazione quote associative anni 2008 e 2009. Impegno di Euro 16.000,00 sul cap. 180684/09 (assegnazione n. 101434).**

(omissis)  
Il Direttore  
Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 20 novembre 2009, n. 446

**Residenza Sanitaria Assistenziale "Vittorio Valletta" sita in Torino - via Farinelli n. 25 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO 1. Recepimento verbale di sopralluogo.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 24 novembre 2009, n. 447

**L.R. 23 aprile 2007, n.9 - D.G.R. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007- Comune di Predosa (AL) - Lavori di "ristrutturazione immobile per la realizzazione di micro-nido integrato con la scuola dell'infanzia"- Ubicazione intervento: comune di Predosa (AL) - Progetto definitivo lotto micro-nido: euro 90.805,60 - Importo ammesso a contributo euro 91.500,00 - Concessione contributo regionale rideterminato euro 59.023,64.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1904

D.D. 24 novembre 2009, n. 448

**Utilizzo, in regime di convenzione, del dipendente del Comune di Torino signor Padovano Gian Franco per attività di Servizio Civile Nazionale.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Sergio Di Giacomo

Codice DB1903

D.D. 24 novembre 2009, n. 449

**LL.RR. nn. 18/84 e 43/97 - Finanziamento Presidi socio-assistenziali - Assegnazione dei contributi in conto capitale per l'anno 2000 - Autorizzazione alla liquidazione all'IPAB "Istituto Figlie della Provvidenza" di Fossano della terza e quarta rata del contributo concesso - Impegno di Euro 185.924,49 sul Cap. 224926/2009 (Ass. n. 101984).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 24 novembre 2009, n. 450

**L.R. 73/96, art. 1 - Comune di Alessandria - ASL AL - Lavori di "Completamento presidio RISS" - Presa d'atto dell'ultimazione lavori - Determinazione dell'entità definitiva del contributo da concedere e data di decorrenza delle successive annualità - Impegno di Euro 154.937,07 sul Cap. 225696/2009 (Assegnazione n. 101994).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 24 novembre 2009, n. 452

**D.G.R. n. 40-9269 del 5 maggio 2003 - bando di finanziamento per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento delle condizioni di sicurezza presidi a rilievo sociale - Liquidazione contributi a residuo - Formalizzazione impegno di spesa (importo Euro 58.932,47 Cap. 292321/2009).**

Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 24 novembre 2009, n. 453

**LL.RR. nn. 18/84 e 43/97 II Bando - Lavori di "Ristrutturazione della cascina Pellegrino per formazione Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo per disabili". Autorizzazione alla liquidazione di Euro 103.658,04 a favore del Comune di Cervasca (CN) relativa alla seconda rata del contributo concesso - Impegno di Euro 103.658,04 sul Cap. 216417/2009 (Ass. n. 103102).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare l'importo di Euro 103.658,04 sul Cap. 216417/2009 (Ass. n. 101984) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

- di autorizzare la liquidazione di Euro 103.658,04, relativa alla seconda rata del contributo concesso al Comune di Cervasca (CN), per i lavori di "Ristrutturazione della cascina Pellegrino per formazione Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo per disabili", secondo le modalità definite dall'art. 11 della L.R. 18/84 e dall'art. 6 della L.R. 43/97.

Avverso la presente determinazione e' ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 24 novembre 2009, n. 454

**L.R. 8.01.04 n. 1 - D.G.R. n. 69-3862 del 18.09.2006 - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Nichelino (TO) - A.S.L. TO3 - Lavori di "Ristrutturazione immobile per realizzazione Comunità di tipo familiare in Nichelino" - Decadenza dell'ammissione al contributo di Euro 95.522,79 e riduzione dell'impegno n. 5004/07.**

(omissis)

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 24 novembre 2009, n. 455

**LL.RR. nn. 18/84 e 43/97 - D.G.R. n. 60-9690 del 16.06.03 - Cooperativa Sociale Gamma Delta a r.l. di Alessandria - A.S.L. TO4 - Lavori di "Ristrutturazione di presidio esistente per realizzazione di comunità socio-assistenziale" - Decadenza della assegnazione del contributo di Euro 135.380,00.**

(omissis)

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 24 novembre 2009, n. 456

**LL.RR. nn. 18/84 e 43/97 - D.G.R. n. 60-9690 del 16.06.03 - Cooperativa Sociale INTERACTIVE a.r.l. di Villareggia (TO) - A.S.L. TO4 - Lavori di "Nuova costruzione per realizzazione Comunità Socio-Assistenziale" - Decadenza della assegnazione del contributo di Euro 460.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1903

D.D. 24 novembre 2009, n. 457

**L.R. 23 aprile 2007, n.9 - D.G.R. n.31 - 6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Biandrate (NO) - Lavori di " ristrutturazione edificio esistente per la realizzazione di asilo nido comunale" - Presa d'atto del termine di inizio lavori.**

(omissis)

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1900

D.D. 24 novembre 2009, n. 458

**L.R. n. 1/2004 art. 4, comma 1, lettera M - D.G.R. n. 52 - 12643 del 23/11/2009 - Adesione della Regione Piemonte al "XVII convegno nazionale dei servizi educativi per l'infanzia da zero a sei anni" organizzato dalla Città di Torino dal 11 al 13 marzo 2010 - Formalizzazione impegno di spesa (importo Euro 20.000,00 Cap. 180684/2009).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di assegnare al comune di Torino, per le motivazioni in premessa illustrate, il contributo di euro 20.000,00 in applicazione delle disposizioni della D.G.R. n. 52 - 12643 del 23/11/2009. Di impegnare l'importo di € 20.000,00 sul Capitolo 180684/2009 (ass. 101434), al fine della liquidazione del contributo assegnato per la realizzazione del "XVII convegno nazionale dei servizi educativi per l'infanzia da zero a sei anni" organizzato dalla Città di Torino dal 11 al 13 marzo 2010. Di erogare la somma in questione con le modalità definite dalla D.G.R. n. 21-8545 del 7 aprile 2008, nel modo seguente:

50% ad adozione del presente provvedimento;

50% ad acquisizione della rendicontazione attestante la spesa, corredata da una relazione sull'attività svolta.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1904

D.D. 25 novembre 2009, n. 459

**DGR n. 46-2190 del 13 febbraio 2006 "Istituzione dell'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale" - Accoglimento richiesta di adeguamento presentata dall'ente Comune di Alessandria (NZ00615) con sede in Piazza della Libertà 1 - Alessandria - accreditato alla classe 3^ dell'albo.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di accogliere la richiesta di adeguamento presentata dal Comune di Alessandria (NZ00615) Piazza della Libertà 1 - Alessandria, per le sedi, i settori e le figure elencate negli allegati 1 e 2 che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Sergio Di Giacomo

Codice DB2003

D.D. 16 ottobre 2009, n. 612

**Approvazione e affidamento al CSI-Piemonte del progetto di sviluppo per l'estrazione di indicatori per la**

**valutazione della performance del sistema sanitario regionale - Impegno di euro 17.040,00= o.f.i. sul capitolo 208254/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare l'offerta di sviluppo per l'estrazione di indicatori per la valutazione della performance del sistema sanitario regionale inviata dal CSI-Piemonte con nota prot. n. 16922 del 08 giugno 2009;  
- di impegnare per le motivazioni espresse in premessa l'importo di euro 17.040,00=o.f.i. sul capitolo 208254/2009 a favore del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte);  
- di erogare la somma suddetta al CSI – Piemonte secondo quanto previsto dal contratto 13589 del 7 luglio 2008 ad integrazione del contratto 10446 del 1° agosto 2005. Alla spesa di euro 17.040,00=o.f.i. si fa fronte con l'assegnazione n. 101751 sul capitolo 208254/2009. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione della determinazione sul BURP.

Il Dirigente  
Giorgio Lucco

Codice DB2003

D.D. 16 ottobre 2009, n. 613

**Impegno della somma di Euro 2.640.000,00= sul capitolo 134996/2009 a favore del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte) a parziale copertura dell'attività per la gestione del sistema informativo sanitario regionale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare per le motivazioni espresse in premessa l'importo di Euro 2.640.000,00= sul capitolo 134996/2009 a favore del CSI-Piemonte per la gestione del sistema informativo sanitario regionale ad ulteriore parziale copertura dell'attività dell'anno 2009;  
di erogare la somma suddetta al CSI-Piemonte secondo quanto previsto dal contratto di gestione del Sistema Informativo Regionale (rep. n.12605) del 27 luglio 2007;  
di rinviare ad un successivo atto dirigenziale l'impegno per l'importo residuo di Euro 1.320.000,00= fino alla concorrenza del saldo previsto di Euro 7.920.000,00 o.f.i.. Alla spesa di euro 2.640.000,00 si fa fronte con l'assegnazione n. 100598 sul capitolo 134996/2009. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione della determinazione sul BURP.

Il Dirigente  
Giorgio Lucco

Codice DB2010

D.D. 21 ottobre 2009, n. 646

**Autorizzazione all'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino, per alienazione dal patrimonio disponibile degli immobili denominati "Cascina Bordina" siti in Settimo Torinese. Deliberazione del Direttore generale dell'Azienda, n. 306/344/52/2009 del 16/07/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di precisare che con il D.P.G.R. n. 134 del 22/12/2008 è stato disposto il trasferimento dei beni immobili, mobili e mobili registrati esistenti al 31/12/2007 facenti parte del patrimonio, con vincolo di destinazione sanitaria, dell'ex Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, alla nuova Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista con sede in Torino a far data dal 1° gennaio 2008;  
2) di prendere atto del Protocollo d'Intesa, sottoscritto dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino rappresentata dal Direttore Generale e dalla Città di Settimo Torinese rappresentata dal Sindaco, che regola gli accordi economici inerenti l'alienazione degli immobili di cui trattasi;  
3) di precisare che il Settore Politiche degli Investimenti, trattandosi di accordo bilaterale, facente specifico riferimento alle valutazioni determinate dall'Agenzia del Territorio con Perizia Estimativa in data 11/04/2006, preso atto tra l'altro della nota dell'Agenzia del Territorio prot. 27133/08 del 20/11/2008 trasmessa dall'A.O.U. in data 13/10/2009 prot. 75299 riguardante alcuni aspetti economici della Perizia Estimativa, non entra nel merito delle modalità di corresponsione e della congruità dei valori concordati e di quanto stabilito tra i due Enti con il citato Protocollo d'Intesa;  
4) di autorizzare ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 8/95 e s.m.i. e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista con sede in Torino, all'alienazione degli immobili facenti parte del Patrimonio disponibile della stessa, con vincolo di destinazione sanitaria, siti in Settimo Torinese (TO) denominati "Cascina Bordina", a catasto censiti:  
Comune di Settimo Torinese (TO):  
- C.T. - Foglio 44 part. nn. 1-6-8-9-149-150-151-152-154-155-156-161-182-183-184-185-186- 187-190-191-193-195-197;  
- C.T. - Foglio 46 part. nn. 1-3-45; come risulta dalla pag. 5 (cinque) e 6 (sei) dell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del D.P.G.R. n. 134 del 22/12/2008; 5) di dare atto che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista, dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti ed in particolare è tenuta all'osservanza di quanto previsto nella nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il

Paesaggio del Piemonte prot. 16370/05 del 15/12/2005, nella quale si invita l'Amministrazione Comunale di Settimo Torinese, cui la nota è stata inviata per conoscenza, "a preservare le caratteristiche degli edifici mediante gli strumenti urbanistici";

6) di dare atto che il ricavato dell'alienazione degli immobili siti in Settimo Torinese (TO), denominati "Cascina Bordina", concordato in €. 5.080.000,00 (euro cinquemilionioctantamila/00), verrà utilizzato per finanziare la realizzazione della nuova piastra della chirurgia denominata "Torre Chirurgica su via Cherasco e sopraelevazione COES", come da parere di compatibilità/conformità espresso dalla Direzione Regionale Sanità, Settore Politiche degli Investimenti, con nota prot. 24037/DB2000/DB2010 in data 23/06/2009 e come d'altronde espressamente dichiarato dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista di Torino, nella propria deliberazione n. 306/344/52/2009 del 16/07/2009;

7) di dare atto che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista, dovrà provvedere all'alienazione dell'immobile oggetto della presente determinazione nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

8) di dare atto che, i beni immobili di cui trattasi, siti in Settimo Torinese (TO), denominati "Cascina Bordina" fanno parte del patrimonio disponibile di proprietà dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria San Giovanni Battista con sede in Torino.

Il Dirigente  
Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 27 ottobre 2009, n. 675

**Autorizzazione all'Azienda sanitaria locale VCO di Omegna (Vb), per cancellazione dal patrimonio indisponibile, iscrizione in quello disponibile e conseguente alienazione beni mobili. Deliberazione del Direttore generale dell'Azienda n. 670 del 23/09/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 8/95, l'Azienda Sanitaria Locale VCO con sede in Omegna (VB), alla cancellazione dal patrimonio indisponibile, iscrizione in quello disponibile dell'Azienda dei seguenti beni mobili:

sistema per tomografia a risonanza magnetica mod. Airis mate trm aperto magnete permanente 0,2 tesla – Hitachi – matr. E062 - n° inv. 417939, comprensivo di accessorio scheda sw interfaccia dicom airis ii-1 / airis mate – n° inv. 2/4021111; come risulta dalla pag. 1 (uno) dell'allegato "B" facente parte integrante e sostanziale del D.P.G.R. n. 133 del 22/12/2008;

2) di autorizzare ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 8/95 e s.m.i., dell'art. 3 della L.R. n. 69/96 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Locale VCO con sede in Omegna (VB), all'alienazione dal patrimonio disponibile dell'Azienda dei seguenti beni mobili.

- sistema per tomografia a risonanza magnetica mod. Airis mate trm aperto magnete permanente 0,2 tesla – hitachi – matr. E062 - n° inv. 417939, comprensivo di accessorio scheda sw interfaccia dicom airis ii-1 / airis mate – n° inv. 2/4021111; come risulta dalla pag. 1 (uno) dell'allegato "B" facente parte integrante e sostanziale del D.P.G.R. n. 133 del 22/12/2008;

3) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale VCO, dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti ed in particolare all'osservanza di quanto contenuto nella nota della Direzione Regionale Sanità, Settore Politiche degli Investimenti, prot. 32772/DB2000/DB2010 in data 02/09/2009;

4) di dare atto che in cambio della cessione dell'apparecchiatura di cui trattasi, del valore determinato in €. 40.000,00 (euro quarantamila/00), il COQ Centro Ortopedico di Quadrante acquisirà un'apparecchiatura ARTOSCAN (del valore di circa €. 100.000,00 ) che cederà in comodato gratuito all'A.S.L. per le esigenze del P.O. di Verbania; al termine del contratto di comodato il bene verrà ceduto in proprietà all'A.S.L. VCO; il tutto in conformità alla deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale VCO, n. 670 del 23/09/2009;

5) di prendere atto, di quanto espressamente dichiarato dalla Direzione Regionale Sanità, Settore Politiche degli Investimenti, con nota prot. 32772/DB2000/DB2010 in data 02/09/2009;

6) di prendere atto, alla luce del parere espresso dalla Direzione Regionale Sanità, Settore Politiche degli Investimenti, ed al fine del rilascio della presente autorizzazione, che la cancellazione dal patrimonio indisponibile, iscrizione in quello disponibile e conseguente alienazione dei beni mobili di cui trattasi, del valore determinato in €. 40.000,00 (euro quarantamila/00), è conforme alla programmazione a livello aziendale e regionale, in quanto espressamente dichiarato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale VCO, nella propria deliberazione n. 670 del 23 /09/2009;

7) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale VCO, dovrà provvedere all'alienazione dei beni mobili oggetto della presente determinazione nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

8) di dare atto che, i beni mobili di cui trattasi, fanno parte del patrimonio indisponibile di proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale VCO con sede in Omegna (VB).

Il Dirigente  
Piero Angelo Pais

Codice DB2003

D.D. 27 ottobre 2009, n. 676

**Affidamento al CSI Piemonte dell'incarico per la realizzazione delle attività relative all'anno 2009 del progetto di sviluppo "Rete della Salute" - Fase 2. Impegno di Euro 149.940,00= o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)



*determina*

- di affidare al CSI Piemonte l'incarico per la realizzazione delle attività relative all'anno 2009 del progetto di sviluppo "Rete della Salute" - Fase 2 - inviato dal CSI-Piemonte con nota prot. n. 0019248 del 30 giugno 2009, integrata con nota prot. n. 0023904 del 10 agosto 2009;
- di impegnare per le motivazioni espresse in premessa l'importo di Euro 149.940,00= o.f.i. sul capitolo 208254 del bilancio 2009 a favore del Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte);
- di erogare la somma suddetta al CSI – Piemonte secondo quanto previsto dal contratto 13589 del 7 luglio 2008 ad integrazione del contratto 10446 del 1° agosto 2005;
- di prevedere che per gli affidamenti relativi agli anni 2010 e 2011 si provvederà con successivi atti dirigenziali;
- di disporre che alla spesa di Euro 149.940,00= si farà fronte con l'assegnazione n.101751 sul capitolo 208254/2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione della determinazione sul BURP.

Il Dirigente  
Giorgio Lucco

Codice DB2000

D.D. 28 ottobre 2009, n. 679

**Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino per la collaborazione del dott. Michele Petrarulo nell'ambito della diagnostica tossicologica. Proroga.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di proseguire, per le motivazioni in premessa illustrate ed ai sensi della D.G.R. 15-9682 del 30.9.2008, dell'apporto professionale del dott. Michele Petrarulo, Dirigente chimico, dipendente dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino, individuato quale esperto per collaborare nell'ambito della diagnostica tossicologica, del Centro Regionale Antidoping di Orbassano quale struttura di riferimento regionale per tale attività;
- di stabilire che l'apporto collaborazionale dovrà essere fornito con le modalità riportate nell'allegato schema di convenzione che fa parte integrante del presente provvedimento e non costituisce onere a carico della Regione;
- l'incarico ha durata sino al 31.8.2010 a decorrere dal 1.9.2009 e contempla un impegno pari a 2 giorni e mezzo alla settimana da svolgersi in orario di servizio.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Codice DB2010

D.D. 28 ottobre 2009, n. 680

**Autorizzazione all'Azienda Sanitaria locale TO3 di Collegno (To), per alienazione dal patrimonio disponibile dell'immobile denominato "Palazzina 6" sito in Collegno (To), parco Generale Della Chiesa, Via Torino n. 9. Deliberazioni del Direttore generale dell'Azienda, n. 824 del 6/8/2009 e n. 1004 del 12/10/2009. Integrazione e rettifica determinazione dirigenziale n. 469 del 25 agosto 2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di prendere atto della determinazione n. 1004 del 12/10/2009 con la quale, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale TO3 di Collegno (TO), ha integrato e rettificato la propria deliberazione n. 824 del 06/08/2009, in quanto era stato omissso nel dispositivo di quest'ultima l'indicazione del mappale identificato a catasto terreni al foglio 8 n. 2974.

2) di autorizzare, ad integrazione e rettifica della precedente propria determinazione n. 469 del 25/08/2009, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 8/95 e s.m.i., dell'art. 3 della L.R. n. 69/96 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Locale TO3 con sede in Collegno (TO), all'alienazione dal patrimonio disponibile della stessa, dell'immobile sito in Collegno (TO), via Torino n. 9, Parco Generale Della Chiesa, Palazzina "6" delle Ville Regina Margherita, a catasto censito:

- Comune di collegno (To) – C.E.U. - Foglio 8 part. n. 1038;

- Comune di collegno (To) – C.T. - Foglio 8 part. n. 2974;

come risulta dalla pag. 2 (due) dell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del D.P.G.R. n. 128 del 22/12/2008;

3) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale TO3, dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti ed in particolare è tenuta all'osservanza di quanto previsto nella nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte prot. 15128/08 del 05/11/2008;

4) di dare atto che il ricavato dell'alienazione dell'immobile sito in Collegno (TO), via Torino n. 9, Parco Generale Della Chiesa, Palazzina "6" delle Ville Regina Margherita, determinato in €. 998.000,00 (euro novecentonovantottomila/00), verrà utilizzato per finanziare la realizzazione dei seguenti interventi:

- €. 550.000,00 (euro cinquecentocinquantomila/00) per completamento e messa a norma della Comunità per degenti dell'ex O.P. "Bonacossa" attivata presso il padiglione 17 dell'ex O.P. di Collegno;

- €. 248.000,00 (euro duecentoquarantottomila/00) per ristrutturazione ed interventi di manutenzione straordinaria del padiglione 1 (spostamento servizio di guardia medica);

- €. 200.000,00 (euro duecentomila/00) per ristrutturazione ed interventi di manutenzione straordinaria del padiglione 19 (rifacimento tetto R.S.A. "Barbero"); il tutto in conformità alla deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale TO3, n. 824 del 06/08/2009;

5) di prendere atto, di quanto espressamente dichiarato dalla Direzione Regionale Sanità, Settore Politiche degli Investimenti, con nota prot. 12507/DB2000/DB2010 in data 08/04/2009;

6) di prendere atto, alla luce del parere espresso dalla Direzione Regionale Sanità, Settore Politiche degli Investimenti, ed al fine del rilascio della presente autorizzazione, che l'alienazione dell'immobile di cui trattasi, del valore determinato in €. 998.000,00 (euro novecentonovantottomila/00), è conforme alla programmazione a livello aziendale e regionale, come d'altronde espressamente dichiarato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale TO3, nella propria deliberazione n. 824 del 06/08/2009;

7) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale TO3, dovrà provvedere all'alienazione dell'immobile oggetto della presente determinazione nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

8) di dare atto che, il bene immobile di cui trattasi, sito in Collegno (TO), via Torino n. 9, Parco Generale Della Chiesa, Palazzina "6" delle Ville Regina Margherita, fa parte del patrimonio disponibile di proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale TO3 con sede in Collegno (TO).

Il Dirigente  
Piero Angelo Pais

Codice SB0103

D.D. 28 settembre 2009, n. 175

**L.R. 13/2003. Art. 3. Completamento attività Piano annuale 2008 di collaborazione tra la Regione Piemonte ed il Centro Internazionale di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (CIF-OIL) di Torino. Impegno di spesa di Euro 50.000,00 sul capitolo 172481/2009 (ass. n. 101288).**

(omissis)  
LA DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di impegnare la somma di Euro 50.000,00 sul capitolo 172481/2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 101288), a favore del Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (CIF – OIL) con sede a Torino in Viale Maestri del Lavoro, 10, per il completamento delle attività previste nel Piano annuale 2008, approvato con D.G.R. n. 53 – 10156 del 24 novembre 2008;

– di liquidare tale somma in due tranches: la prima, pari ad Euro 25.000,00, ad esecutività della presente determinazione, e la seconda, a titolo di saldo, dietro presentazione di idonea rendicontazione delle spese sostenute per le attività realizzate, pari almeno, al 120% del contributo assegnato.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 30 settembre 2009, n. 180

**Partecipazione della Regione Piemonte all'EXPO Shanghai 2010 nell'ambito del Padiglione Italia - Impegno di Euro 100.000,00 sul capitolo 166144 (ass.101188)**

(omissis)  
LA DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni espresse in premessa,

1) Di impegnare a favore di Fiera Milano S.p.A. con sede in S.S. del Sempione, 28 -20017(Rho) Milano, (omissis), la somma di euro 100.000,00 (IVA esente ai sensi dell'art. 7 del DPR del 26 ottobre 1972 n. 633), sul capitolo 166144/09 (Assegnazione n. 101188) della UPB 13031 (impegno delegato n. 3927/2009), che presenta la necessaria disponibilità, quale quota di adesione per la partecipazione della Regione Piemonte all'Esposizione Universale di Shanghai 2010 nell'ambito del Padiglione Italia per il periodo 1-15 agosto 2010.

2) Di liquidare la suddetta somma all'esecutività della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 16 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 5 ottobre 2009, n. 184

**Programma di sostegno alla cooperazione regionale MAE/CIPE. Aggiornamento delle risorse da assegnare ad Environment Park S.p.A. per la realizzazione del sub-progetto CHAECO - Linea 2.3 Paesi del Mediterraneo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di prendere atto della rinuncia da parte della Provincia Autonoma di Bolzano alla partecipazione al sub-progetto Chaeco nell'ambito del Programma di sostegno alla cooperazione regionale - linea

2.3 Paesi del Mediterraneo;

– di prendere atto della richiesta formulata dalla Regione

Basilicata, responsabile dell'attuazione della linea 2.3 Paesi del Mediterraneo, di attribuire le risorse resesi disponibili ad Environment Park S.p.A., ente coordinatore del sub-progetto Chaeco;

– di aggiornare da Euro 246.506,34 a Euro 280.360,83 il contributo da destinare ad EnvironmentPark S.p.A., quale ente attuatore della Regione Piemonte, individuato con determinazione dirigenziale n. 59/2009, per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito della Linea 2.3 Paesi del Mediterraneo – sub progetto Chaeco, a valere sulle risorse disponibili nell'ambito del Programma di sostegno alla cooperazione regionale, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri con risorse CIPE;

– di dare atto che l'attribuzione di tali risorse avverrà secondo le procedure per l'attuazione del Programma di sostegno alla cooperazione regionale, ed in particolare secondo quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Programma di sostegno alla cooperazione regionale – Paesi del Mediterraneo" sottoscritti tra la il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero degli Affari Esteri e la Regione Sardegna in data 2 dicembre 2005.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 5 ottobre 2009, n. 185

**L.R. 50/94. Approvazione varianti progettuali e parziale variazione della denominazione del progetto "Miro-poli pilota di expertise relativamente all'adeguamento delle normative comunitarie in tema di sviluppo sostenibile". Completamento delle azioni progettuali. Impegno di spesa di Euro 5.000,00 sul capitolo 186311/2009 (ass. n. 101539) a favore di Environment Park S.p.A..**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare le modifiche apportate al progetto "Micro-poli pilota di expertise relativamente all'adeguamento delle normative comunitarie in tema di sviluppo sostenibile", presentate da Environment Park S.p.A. e agli atti del Settore, e la conseguente parziale variazione della denominazione in "Micro-poli pilota di expertise relativamente alle opportunità di innovazione tecnologica e sviluppo sostenibile;

- di dare atto che la somma di Euro 14.000,00 liquidata con atto 1346/2008 a favore di Environment Park S.p.A. è da ritenersi imputata alla realizzazione del progetto sopracitato, così come modificato e approvato con la presente determinazione;

- di dare atto che la residua cifra di Euro 6.000,00 verrà erogata alla conclusione delle attività progettuali, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione circa le attività svolte;

- di impegnare la somma di Euro 5.000,00 a favore di Environment Park S.p.A. per il completamento delle attività progettuali sul capitolo di competenza 186311 del Bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 101539);

- di procedere alla liquidazione della stessa a seguito della rendicontazione delle spese sostenute ed una relazione circa le attività svolte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 7 ottobre 2009, n. 193

**Progetto "Des Alpes Au Sahel". Spese accessorie seminario internazionale. Impegno di spesa di Euro 9.935,00 a favore del Consorzio Villa Gualino s.c.a.r.l. sul capitolo 141583 (ass. n. 105335).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006, al Consorzio Villa Gualino s.c.a.r.l., con sede Viale Settimio Severo, 63 – 10133 Torino, (omissis), i seguenti servizi connessi alla giornata di seminario realizzato nell'ambito del progetto "Des Alpes au Sahel!":

- utilizzo di impianto di traduzione simultanea con una cabina (una lingua) e ricevitori;

- servizio di catering per il giorno 12 novembre 2009;

- servizio di pernottamento n. 35 persone.

– di impegnare, a favore di Consorzio Villa Gualino, la somma di euro 9.935,00 (o.f.i.) sull'apposito capitolo 141583 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 105335);

– di liquidare la predetta somma al Consorzio Villa Gualino, a seguito dell'erogazione dei servizi previsti e della presentazione di regolari fatture.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 12 ottobre 2009, n. 199

**Accordo di Programma Quadro - Paesi dei Balca-**

**ni. Servizio di assistenza e attuazione del Programma di sostegno alla cooperazione regionale MAE/CIPE. Impegno di spesa di Euro 100.000,00 sul capitolo 116543/2009 (ass. n. 105456).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni di cui in premessa,

– di impegnare, per la realizzazione dei servizi di assistenza alla gestione e attuazione del Programma di sostegno alla cooperazione regionale – Paesi dei Balcani, la somma di Euro 100.000,00 sul capitolo 116543/2009 (ass. n. 105456) a favore all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, con sede in Roma, viale del Caravaggio n. 99, (omissis);

– di liquidare tale somma dietro emissione di idonea documentazione fiscale, da presentare a stato di avanzamento lavori e accompagnata da relazione sulle attività svolte. Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 14 ottobre 2009, n. 203

**Programma di sostegno alla cooperazione regionale MAE/CIPE. Trasferimento dei contributi necessari per la realizzazione dei progetti integrati. Impegno di Euro 900.000,00 sul capitolo 185433 (ass. n. 106305) a favore dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni di cui in premessa,

– di impegnare, per consentire il trasferimento dei contributi destinati agli enti attuatori delle Regioni partecipanti al Programma di sostegno alla cooperazione regionale – Paesi dei Balcani, la somma di Euro 900.000,00 sul capitolo 185433/2009 (ass. n. 106305) a favore all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, con sede in Roma, viale del Caravaggio n. 99;

– di liquidare tale somma ad esecutività della presente determinazione;

– di prendere atto che la rendicontazione dei contributi per il co-finanziamento delle attività progettuali avverrà secondo le regole previste nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro – Paesi dei Balcani.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0100

D.D. 22 ottobre 2009, n. 219

**Progetto "Des Alpes Au Sahel". Spese per la prenotazione ed il rilascio di titoli di viaggio per i partecipanti al seminario internazionale. Impegno di spesa di Euro 4.661,37 a favore di Cisalpina Tours S.p.A. sul capitolo 141583/2009 (ass. n. 105335).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006, a Cisalpina Tours S.p.A., con sede in Corso Moncalieri, 41 – 10133 Torino, (omissis), i servizi di prenotazione e rilascio titoli di viaggio per ospiti africani connessi alla giornata di seminario realizzato nell'ambito del progetto "Des Alpes au Sahel";

– di impegnare, a favore di Cisalpina Tours S.p.A., la somma di euro 4.661,37 (o.f.i.) sull'apposito capitolo 141583 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 105335);

– di liquidare la predetta somma a Cisalpina Tours S.p.A., a seguito dell'erogazione dei servizi previsti e dietro emissione di idonea documentazione fiscale.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 23 ottobre 2009, n. 220

**L.R. n. 67/95 - Programma regionale di sicurezza alimentare lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso B/2006 - Reimpegno di spesa di Euro 9.000,00 sul cap. n. 182623/09 a favore della Coldiretti Piemonte titolare del progetto "Trasformazione e commercializzazione del riso locale in appoggio alla Confederation Paysanne du Burkina Faso".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di € 9.000,00 sul capitolo di competenza n. 182623/09 (n. ass. 101467) che presenta la necessaria disponibilità;

– di liquidare la somma di € 9.000,00 a favore della Coldiretti Piemonte, con sede in Piazza San Carlo, 197 – To-

rino, quale saldo del contributo del Progetto denominato: “Trasformazione e commercializzazione del riso locale in appoggio alla Confederation Paysanne du Burkina Faso” relativo al Percorso B/2006 del Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 28 ottobre 2009, n. 222

**L.R. n. 67/95 - Programma regionale di sicurezza alimentare lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale - Percorso B/2006 - Reimpegno di spesa di Euro 21.000,00 sul cap. n. 182623/09 a favore dell'o.n.g. LVIA, titolare del progetto "Insieme per un mondo più pulito".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di € 21.000,00 sul capitolo di competenza n. 182623/09 (n. ass. 101467) che presenta la necessaria disponibilità;

– di liquidare la somma di € 21.000,00 a favore dell'o.n.g. LVIA, con sede in Corso IV Novembre, 28 Cuneo – (omissis), quale saldo del contributo del Progetto denominato: “Insieme per un mondo più pulito”, relativo al Percorso B anno 2006 del Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Occidentale.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 28 ottobre 2009, n. 224

**L.R. n. 67/95 - Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nel Sahel e Africa Occidentale - Percorso C Anno 2005 - Reimpegno di spesa di Euro 24.481,57 sul cap. n. 182623/09 (n. assegnazione 101467) a favore della Provincia di Torino titolare del progetto "Appoggio alla creazione di impresa femminile".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore della Provincia di Torino Via Maria Vittoria 12 - Torino, quale saldo del contributo del progetto n. 15/2005 denominato “Appoggio alla creazione d’impresa femminile” la somma di € 24.481,57 sul capitolo 182623/09 (n. ass. 101467) che presenta la necessaria disponibilità;

– di liquidare la suddetta somma ad esecutività della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua notifica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 3 novembre 2009, n. 228

**Progetto "Des Alpes Au Sahel". Spese per la prenotazione ed il rilascio di titoli di viaggio per i partecipanti al seminario internazionale. Impegno di spesa di Euro 1.708,38 a favore di Cisalpina Tours S.p.A. sul capitolo 141583/2009 (ass. n. 105335).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di affidare, ai sensi dell’art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006, a Cisalpina Tours S.p.A., con sede in Corso Moncenisio, 41 – 10090 Rosta (TO), (omissis), i servizi di prenotazione e rilascio titoli di viaggio per ospiti partecipanti al seminario realizzato nell’ambito del progetto “Des Alpes au Sahel”;

– di impegnare, a favore di Cisalpina Tours S.p.A., la somma di Euro 1.708,38 (o.f.i.) sull’apposito capitolo 141583 del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 105335);

– di liquidare la predetta somma a Cisalpina Tours S.p.A., a seguito dell’erogazione dei servizi previsti e dietro emissione di idonea documentazione fiscale.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0105

D.D. 4 novembre 2009, n. 229

**Organizzazione Riunione Finale della Conferenza REGLEG - Regioni con Potere Legislativo. Torino 5 - 6 novembre 2009. Spesa Euro 44.158,24= Cap. 142959/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l’organizzazione di iniziative in occasione della Riunione Finale della Conferenza REGLEG Regioni con Potere

legislativo di cui il Piemonte ricopre la Presidenza 2009, che si svolgerà in data 5 e 6 novembre 2009 a Torino, presso il Castello del Valentino.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

B.P.C. Battiston Professional Congress S.r.l. con sede in Venaria, Via E. Casagrande 16 (omissis) per un totale complessivo di Euro 22.096,80= o.f.c.

SP Soluzioni Pubblicitarie SNC con sede in Leini (TO), Via Lombardore 218 (omissis) per un importo complessivo di Euro 2.471,04= o.f.c.

Il Vassoio Volante di Gina Allegretti con sede in Cuorgnè, Via Silvio Pellico 51, (omissis) per un importo complessivo di Euro 2.877,60= o.f.c.

Dolce Stil Novo Ristorante S.r.l. con sede in Venaria Reale, Piazza della Repubblica 4 (omissis) per un importo complessivo di € 5.280,00= o.f.c.

Acta S.a.s. di Giovanna Possio & c. con sede in Torino, Via Caboto 44 (omissis) per un importo complessivo di Euro 9.016,80= o.f.c.

Autoturismo Giachino S.r.l. con sede in Torino, Via Giordano Bruno 83 (omissis) per un importo complessivo di Euro 616,00= o.f.c.

Consorzio per la Valorizzazione Culturale de "La Venaria Reale" con sede in Venaria Reale – Piazza della Repubblica, 4 (omissis) per un importo di € 1.800,00= o.f.c.

Di integrare l'elenco dei fornitori di beni e servizi di cui alla determinazione n. 23 del 2 marzo 2009 con le seguenti Ditte:

SP Soluzioni Pubblicitarie SNC con sede in Leini (TO), Via Lombardore 218 (omissis)

Dolce Stil Novo Ristorante S.r.l. con sede in Venaria Reale, Piazza della Repubblica 4 (omissis)

Autoturismo Giachino S.r.l. con sede in Torino, Via Giordano Bruno 83 (omissis)

Di provvedere alla liquidazione delle singole spese dietro presentazione di fatture debitamente vistate per la regolarità dei servizi e delle forniture.

Alla spesa complessiva di Euro 44.158,24= si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 142959/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0103

D.D. 5 novembre 2009, n. 230

**Progetto "Des Alpes Au Sahel". Spese per il servizio di interpretariato relativo al seminario internazionale. Impegno di spesa di Euro 4.380,00 a favore di International Corner s.a.s. sul capitolo 141583/2009 (ass. n. 105335).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,  
– di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs.

163/2006, a International Corner s.a.s. con sede in via Cordero di Pamparato, 6 - 10143 Torino (omissis), il servizio di interpretariato per il seminario organizzato nell'ambito del progetto "Des Alpes au Sahel";

– di impegnare, a favore di International Corner s.a.s. la somma di Euro 4.380,00 sull'apposito capitolo 141583 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 105335);

– di liquidare la predetta somma a International Corner s.a.s. a seguito dell'erogazione dei servizi previsti e dietro emissione di idonea documentazione fiscale.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0100

D.D. 6 novembre 2009, n. 232

**Reimpegno della somma di euro 1090,00 sul capitolo 113168/2009 per pagamento fattura F.Ili Scaravaglio.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di provvedere al reimpegno della somma di € 1.090,00= (già impegnata a suo tempo con determinazione n. 348 del 3.10.2006 avente per oggetto "Acquisizione spazi informativi per la prosecuzione di campagne istituzionali. Spesa € 19.103,70= Cap. 11524/2006) poiché andata in perenzione.

Di autorizzare la liquidazione della fattura emessa, debitamente vistata per la regolarità del servizio dalla Ditta F.Ili Scaravaglio Via C. Massaia 106 (omissis) per un importo di € 1.090,00= IVA compresa.

Alla spesa di Euro 1.090,00= si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 4330/2009 sul Cap. 113168/2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 6 novembre 2009, n. 233

**Integrazione determinazione n. 171 del 23/09/2009 con un ulteriore impegno della somma di Euro 46,20.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare l'integrazione della determinazione n. 171 del 23.9.2009 avente per oggetto "Organizzazione prima riunione del Gruppo di lavoro Patrimonio Mondiale Unesco – Torino 6 e 7 ottobre 2009 – Spesa € 6.505,00= "

con un ulteriore impegno di € 46,20= Di autorizzare la liquidazione della fattura emessa, debitamente vistata per la regolarità del servizio dalla Ditta Caffè Marconi di Torre Francesco con sede in Torino Corso Marconi 3 (omissis) per un importo di 46,20 Alla spesa di Euro 46,20 = si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 742 sul Cap. 127379/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 9 novembre 2009, n. 234

**Organizzazione iniziative in occasione della Giornata internazionale della montagna. 11 dicembre 2009. Spesa Euro 33.756,40= Cap. 127379/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l'organizzazione di iniziative in occasione della Giornata Internazionale della montagna in data 11 dicembre 2009, ed in particolare l'organizzazione delle mostre "Guardare alle Alpi" e "Sul limite dell'Ombra" Montagne del Piemonte in Fotografia 1870-1940 da realizzare a Roma presso i locali della Regione Piemonte e "Il Fortissimo – Giusto Gervasutti" a Torino presso il Museo della Montagna impegnando la somma di € 33.756,40=.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi con sede in Torino, Piazzale Monte dei Cappuccini 7 (C:F. 04322120017) per un importo complessivo di € 23.400,00=,

Kut Communications S.r.l con sede in Torino, Via Pont 2/D (omissis) per un importo complessivo di Euro 4.880,40= o.f.c.,

A.B.C. Group S.n.c. di Claudia e Alessandro Rossi con sede in Roma, Vicolo del Monte delle Capre 110 (omissis) per un importo di Euro 1.680,00= o.f.c.,

Magic Chef di Tuccinardi Eugenio & C. S.a.s. con sede in Marina di Minturno (LT) Via Ponte – Garigliano snc per un importo di €1.936,00= o.f.c.,

Simonetta Carbone con sede in Torino, Via Tiepolo 10 (omissis) – (omissis) di € 1.860,00= o.f.c.

Di integrare l'elenco dei fornitori di beni e servizi di cui alla determinazione n. 23 del 2 marzo 2009 con le seguenti Ditte:

Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi con sede in Torino, Piazzale Monte dei Cappuccini 7 (omissis),

Kut Communications S.r.l con sede in Torino, Via Pont 2/D (omissis).

Di provvedere alla liquidazione delle singole somme dietro presentazione di fatture o parcelle debitamente vistate per la regolarità delle forniture e dei servizi.

Alla spesa complessiva di Euro 33.756,40= si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 742/2009 sul cap. 127379/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 9 novembre 2009, n. 235

**Trascrizione interventi Convegno "Riformare la Politica di coesione europea". Spesa Euro 690,42= Cap. 127379/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l'organizzazione la trascrizione degli interventi del Convegno dal titolo "Riformare la politica di coesione Europea – Il "Rapporto Barca": per un nuovo equilibrio tra politica e valutazione" svoltosi in data 28 settembre 2009, impegnando la somma di Euro 640,92= o.f.c. a copertura delle relative spese.

Di autorizzare la collaborazione con la Ditta Acta S.a.s. di Giovanna Possio & c. con sede in Torino, Via Caboto 44 (omissis) che si è dichiarata disponibile alla collaborazione per un importo complessivo di Euro 640,92= o.f.c.

Di provvedere alla liquidazione della spesa dietro presentazione di fattura vistata per la regolarità del servizio.

Alla spesa complessiva di Euro 640,92= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti all'impegno delegato n. 742/2009 sul cap. 127379/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0103

D.D. 10 novembre 2009, n. 239

**Progetto "Des Alpes Au Sahel". Spese per il pernottamento degli ospiti partecipanti al seminario internazionale. Impegno di spesa di Euro 3.375,00 a favore di Hotel Victoria s.r.l. sul capitolo 141583 (ass. n. 105335)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,  
– di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006, a Hotel Victoria s.r.l. (omissis), il servizio di pernottamento degli ospiti partecipanti al seminario internazionale previsto nell'ambito del progetto "Des Alpes Au Sahel!";

– di impegnare, a favore di Hotel Victoria s.r.l. la somma

di Euro 3.375,00 sull'apposito capitolo 141583 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 105335);

– di liquidare la predetta somma a seguito dell'erogazione dei servizi previsti e dietro emissione di idonea documentazione fiscale.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0105

D.D. 10 novembre 2009, n. 241

**Impegno di spesa per retribuzione mensile della Signora Michela Garaffo Euro 1400,00= Cap. 127379/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

In attuazione della determina n. 57 del 16.04.2009 di impegnare la somma di € 1.400,00= a fronte della retribuzione del mese di gennaio 2010 della Signora Michela Garaffo che è presente nella graduatoria da utilizzare per le assunzioni a tempo determinato di categoria C1 in possesso del diploma di maturità con applicazione della riserva del 70% dei posti, ai sensi dell'art. 1 comma 560, della legge n. 296/2006 (Bando n. 31.4)

Alla spesa di € 1.400,00= si fa fronte con gli stanziamenti di cui al Cap. 127379/2009 impegno delegato n. 4847/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 10 novembre 2009, n. 242

**Partecipazione organizzativa in collaborazione con la Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus per la Giornata Internazionale delle Persone Disabili. Torino 3 dicembre 2009. Spesa Euro 15.463,79= Cap. 127379/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, iniziative in occasione della Giornata Internazionale delle Persone disabili, in collaborazione con la Consulta per le Persone in difficoltà Onlus, in data 3 dicembre 2009, impegnando la somma di Euro 15.463,79= o.f.c.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Agenzia Formativa FORMA con sede in Torino, Via San Marino 21/23 (omissis) per un importocomplessivo di Euro 4.752,00= o.f.c.

La città delle Voci con sede in Rivoli, Via Oropa 9 (omissis) per un importo complessivo di Euro 1.603,80= o.f.c.

IGP Decaux S.p.A. con sede in Milano, Milanofiori Strada 3 Palazzo b10 (omissis) per un importo complessivo di Euro 6.846,44= o.f.c.

Rivetti Grafica S.r.l. con sede in Torino, Via Lamarmora 58 (omissis) per un importo complessivo di Euro 281,55= o.f.c.

Power Sound Music Service con sede in Torino, Via G. Pacchiotti (omissis) per un importo complessivo di Euro 1.980,00= o.f.c.

Di integrare l'elenco dei fornitori di beni e servizi di cui alla determinazione n. 23 del 2 marzo 2009 con le seguenti Ditte:

Agenzia Formativa Forma con sede in Torino, Via San Marino 21/23 (omissis)

La città delle Voci con sede in Rivoli, Via Oropa 9 (omissis)

IGP Decaux S.p.A. con sede in Milano, Milanofiori Strada 3 Palazzo b10 (omissis)

Rivetti Grafica S.r.l. con sede in Torino, Via Lamarmora 58 (omissis)

Power Sound Music Service con sede in Torino, Via G. Pacchiotti (omissis)

Di provvedere alla liquidazione delle singole somme dietro presentazione di fatture o parcelle documentate per la regolarità delle forniture o dei servizi:

Alla spesa complessiva di Euro 15.463,79= si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 742/2009 sul cap. 127379/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 10 novembre 2009, n. 243

**Acquisto pubblicazioni varie sul Piemonte. Spesa Euro 30.000,00= Cap. 110388/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l'acquisto di pubblicazioni varie sul Piemonte, impegnando la somma di Euro 30.000,00= o.f.c.

Di autorizzare la collaborazione con le seguenti Ditte: Ditta Priuli & Verlucchi, Editori con sede in Scarmagno, Via Masero 55 (omissis) per un importo complessivo di Euro 8.000,00= o.f.c.

Araba Fenice Edizioni S.a.s. di Dutto Alessandro & C. con sede in Boves, Via Re Benvenuto n. 33 (omissis) per un importo complessivo di Euro 1.200,00=

ATA Associazione Tecnica Automobile con sede in Or-



bassano, Strada Torino 32/A (omissis) per un importo di Euro 4.000,00= o.f.c.

Umberto Allemandi & C. S.p.A. Società Editrice con sede in Torino, Via Mancini 8 (omissis) per un importo complessivo di Euro 16.800,00 O.f.c.

Alla spesa complessiva di Euro 30.000,00= o.f.c. si farà fronte con l'impegno delegato n. 4862/2009 sul cap. 110388/2009 (Ass. 100184) – Direzione Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 10 novembre 2009, n. 244

**Rettifica Determinazione n. 216 del 22.10.2009 per mero errore materiale. Ulteriore spesa Euro 1.170,00= Cap. 134545/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, la rettifica della determinazione n. 216 del 22/10/2009 prendendo atto che la spesa ammonta a Euro 3.510,000 e non come erroneamente indicato in Euro 2.340,00=

Di provvedere all'integrazione dell'impegno n. 4513/2009 per un ammontare di Euro 1.170,00=

Di autorizzare la liquidazione della somma di Euro 3.510,00 alla EZI S.p.A. con sede in Oleggio, Via Novara 71 sede legale Biella. Via Trieste 13 (omissis)

Alla ulteriore spesa di Euro 1.170,00= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 134545/09 (Ass. 100595).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0103

D.D. 11 novembre 2009, n. 246

**Progetto "Des Alpes Au Sahel". Spese per il servizio di ristorazione per gli ospiti del seminario internazionale. Impegno di spesa di Euro 2.980,00 a favore di "Ristorante Circolo dei Lettori" di Torretto G. & C. s.a.s. sul capitolo 141583/2009 (ass. n. 105335).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006, a "Ristorante Circolo dei Lettori" di Torretto G. & C. s.a.s. (omissis), il servizio di ristorazione connesso al seminario internazionale realizzato nell'ambito del

progetto "Des Alpes au Sahel";

– di impegnare, a favore di "Ristorante Circolo dei Lettori" di Torretto G. & C. s.a.s., la somma di Euro 2.980,00 sull'apposito capitolo 141583 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 105335);

– di liquidare la predetta somma a seguito dell'erogazione dei servizi previsti e dietro emissione di idonea documentazione fiscale.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0105

D.D. 12 novembre 2009, n. 247

**Integrazione determinazione n. 221 del 23.10.2009 - Ulteriore impegno di spesa di Euro 180,00= Cap. 127764/2009**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di integrare la determinazione n. 221 del 23/10/2009 relativa all'organizzazione della tavola rotonda dal titolo "Perché e a chi la scienza fa paura" presso il Museo di Scienze naturali della Regione Piemonte a cura dell'Assessorato all'Istruzione Formazione Professionale e Lavoro in data 13 novembre prossimo con un ulteriore impegno di spesa di € 180,00=

Di autorizzare la liquidazione della fattura emessa, debitamente vistata per la regolarità del servizio da Neuv Caval d'brons s.r.l. con sede in Torino Piazza San Carlo 155 (omissis) per un importo di Euro 180,00.

Alla spesa di Euro 180,00= si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 4971 sul Cap. 127764/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0100

D.D. 16 novembre 2009, n. 249

**Attuazione determinazione dirigenziale n.190 del 05.10.2009 ed approvazione relativa Convenzione.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1 La piena attuazione dell'atto determinativo n. 190 del 5 ottobre 2009, imp. n. 4314/4315/4316, UPB SB01031 cap. 118807, 152560 e 180299, in cui si attribuiva la somma complessiva di euro 89.514,19 al Comune di

Frossasco (TO) per la gestione del Museo Regionale dell'Emigrazione in applicazione della l.r. 13/2009;

2 di approvare lo schema di convenzione in allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

3 la liquidazione della somma di euro 89.514,19 direttamente al Comune di Frossasco (TO) secondo quanto stabilito dalla presente convenzione e cioè all'atto di sottoscrizione della medesima.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. Innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Roberto Moisisio

Codice SB0105

D.D. 17 novembre 2009, n. 250

**Organizzazione premiazione Eccellenze della scuola piemontese - Torino 14.12.2009 - Spesa Euro 27.424,00= Cap. 136120/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare l'organizzazione della manifestazione "Premio all'eccellenza" ai sensi della Legge 28/2007 che istituisce un premio annuale da destinare agli allievi che si sono particolarmente distinti nel percorso e negli esiti scolastici dell'ultimo biennio delle superiori in data 14 dicembre 2009.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione con i seguenti soggetti economici e di provvedere alla liquidazione delle fatture emesse:

CNOSFAP con sede in San Benigno Canavese Piazza Guglielmo da Volpiano n. 2 per un importo di Euro 7.000,00= IVA compresa.

Acta s.a.s. con sede in Torino Via Caboto 44 (omissis) per un importo di Euro 12.000,00= IVA compresa.

Fondazione Teatro nuovo per la danza con sede in Torino Corso Massimo d'Azeglio 17 (omissis) per un importo di € 3.600,00=

MG Global Services s.r.l. con sede in Torino Corso Moncalieri 51 (omissis) per un importo di € 4.824,00= IVA compresa.

Alla spesa di Euro 27.424,00= si fa fronte con gli stanziamenti di cui al Cap136120 impegno delegato n. 5059.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 18 novembre 2009, n. 251

**Organizzazione IV Conferenza regionale del volontariato. Centro Incontri della Regione Piemonte 29 e 30**

**gennaio 2010. Spesa Euro 25.630,00= Capitoli vari.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare l'organizzazione della IV Conferenza regionale del volontariato patrocinata dal Ministero al Welfare in data 29 e 30 gennaio 2010 presso il centro Incontri della regione Piemonte di Corso Stati Uniti 23.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione con i seguenti soggetti economici e di provvedere alla liquidazione delle fatture emesse:

Cooperativa Sociale Meeting Service (omissis) con sede in Torino Via Foligno 14 per un importo di € 11.154,00 o.f.c.

Società editoriale Vita S.p.A. con sede in Milano Via Marco d'Agate n. 43 (omissis) per un importo di € 1.000,00= IVA compresa

Mix p.r. Comunicazione con sede in Torino Via Carlo Alberto 5 (omissis) per un importo di Euro 13.176,00 o.f.c.

NH Ambasciatori con sede in Torino Corso Vittorio Emanuele II 104 (omissis) per il pernottamento in data 29 e 30 gennaio della Signora Battaini Dragoni Direttore Generale del Consiglio d'Europa - L'hotel si è dichiarato disponibile alla collaborazione per un importo di Euro 300,00= o.f.c.

Alla spesa complessiva di Euro 25.630,00= si fa fronte con gli stanziamenti di cui: al Cap127379/2009 impegno delegato n. 742 per Euro 2.630,00= al Cap. 138214/2009 impegno delegato n. 3978/2009 per Euro 8.000,00= al Cap. 139153/2009 impegno delegato 4479/2009 per Euro 15.000,00=

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0103

D.D. 19 novembre 2009, n. 252

**Approvazione della proposta progettuale "Progetto di promozione India". Impegno di spesa di euro 25.000,00 o.f.i. a favore di Ceipiemonte s.c.p.a. sul Capitolo 164470/09 (ass. n. 101165).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di approvare la proposta progettuale "Progetto di promozione India" presentata da Ceipiemonte s.c.p.a., con sede in C.so Regio Parco 27/29 – 10152 Torino, agli atti del Settore Affari Internazionali;

– di impegnare a favore di Ceipiemonte s.c.p.a. la somma di € 25.000,00 o.f.i. sul Capitolo 164470/09 (ass. n. 101165), che presenta la necessaria disponibilità, quale contributo alla realizzazione delle attività previste dal progetto;

– di liquidare a favore di Ceipiemonte s.c.p.a la predetta somma a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e della relazione conclusiva delle attività realizzate.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0105

D.D. 19 novembre 2009, n. 254

**organizzazione Convegno "La Stagione delle Riforme degli Enti Locali". Torino 12 dicembre 2009. Spesa Euro 14.852,88= Cap. 127379/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l'organizzazione Convegno dal titolo "La Stagione delle Riforme degli Enti Locali" durante il quale verranno premiati i Comuni che hanno effettuato la scelta della gestione associativa che si svolgerà presso i locali del Centro Incontri della Regione Piemonte in data 12 dicembre 2009, impegnando la somma di Euro 14.852,88= o.f.c.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Ditta Initiatives s.r.l. con sede in Torino, Via Sansovino 253/58 (omissis) 1 per un importo complessivo di € 9.812,88= o.f.c.

Digital Photo di Michele Rutigliano con sede in Moncalieri, Strada Villastellone 32 (omissis) per un importo di Euro 420,00= o.f.c.

Il Vassoio Volante di Gina Allegretti con sede in Cuorgnè, Via Silvio Pellico 51, (omissis) per un importo complessivo di Euro 4.620,00 = o.f.c.

Di provvedere alla liquidazione della spesa dietro presentazione di fatture debitamente vistate per la regolarità del servizio.

Di integrare l'elenco dei fornitori di beni e servizi di cui alla determinazione n. 23 del 2 marzo 2009 con: Ditta Initiatives s.r.l. con sede in Torino, Via Sansovino 253/58 (omissis).

Alla spesa complessiva di Euro 14.852,88= si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 742/2009 sul cap. 127379/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 19 novembre 2009, n. 255

**Partecipazione organizzativa Convegno commemora-**

**tivo del Padre Matteo Ricci. Torino 20 - 22 novembre 2009. Spesa Euro 1.782,00= Cap. 127379/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, la partecipazione organizzativa al Convegno commemorativo del Padre Matteo Ricci che si svolgerà a Torino dal 20 al 22 novembre 2009 e organizzato dalla Lega Missionaria Studenti, impegnando la somma di Euro 1.782,00= o.f.c.

Di autorizzare la collaborazione con la Ditta Autoservizi Rosso S.n.c. con sede in Chieri, Via Garibaldi 34 (omissis) per un importo complessivo di Euro 1.782,00= o.f.c.

Di provvedere alla liquidazione della spesa dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità del servizio.

Alla spesa complessiva di Euro 1.782,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 742/2009 sul cap. 127379/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 19 novembre 2009, n. 256

**Addobbo del Palazzo della Giunta Regionale in occasione delle Feste di Fine Anno. Spesa Euro 885,06 Cap. 134545/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l'impegno della somma di € 885,06 a fronte di spese per l'addobbo del Palazzo della Giunta Regionale in occasione delle Feste di fine anno.

Di autorizzare la collaborazione con la Ditta Coopel 3 S.c. con sede in Torino, Via Fossata n. 10 Interno cortile (omissis) per un importo complessivo di Euro 885,06= o.f.c.

Di autorizzare la liquidazione delle singole spese dietro presentazione di fatture documentate per la regolarità delle forniture.

Di integrare l'elenco dei fornitori di beni e servizi di cui alla determinazione n. 23 del 2 marzo 2009 con: Ditta Coopel 3 S.c. con sede in Torino, Via Fossata n. 10 Interno cortile (omissis).

Alla spesa complessiva di Euro 885,06= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 134545/2009 (Ass. 100595).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 19 novembre 2009, n. 257

**Minor spesa di Euro 935 determina n. 119 del 30.06.2009 di cui all'Imp. delegato 742/2009**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto, per quanto specificato in premessa, della minor spesa di € 935,00= sul Cap. 127379 (Imp. 742/2009) verificata nella determinazione n. 119 del 30/06/09 avente per oggetto: "Organizzazione Seminario "Sistema informativo ambientale: esperienze e progetti a confronto" Torino, 2 luglio 2009 – Spesa Euro 2.805,00 Cap. 127379/2009.

Di provvedere quindi a reintegrare la somma di € 935,00= sull'impegno delegato n. 742/09 di cui alla determinazione n. 23 del 2.03.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 19 novembre 2009, n. 258

**Minor spesa di Euro 297,00 di cui alle determinazioni n. 165 del 17.09.2009 e n. 181 del 30.09.2009 di cui all'impegno delegato 742/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto, per quanto specificato in premessa, della minor spesa di € 297,00= sul Cap. 127379 (Imp. 742/2009) verificata nelle determinazioni n. 165 del 17/09/09 e n. 181 del 30/09/2009 aventi per oggetto l'organizzazione del Seminario dal titolo L'amianto naturale ed il radon in Piemonte svoltosi presso il Centro Incontri della Regione Piemonte in data 30/09/2009.

Di provvedere al reintegro della somma di € 297,00= sull'impegno delegato 742/09 di cui alla determinazione 23.03.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 20 novembre 2009, n. 259

**Minor spesa di Euro 605,00= di cui alla determina 79 del 06.05.2009 Impegno 742/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto, per quanto specificato in premessa, della minor spesa di € 605,00= sul Cap. 127379 (Imp. 742/2009) verificata nella determinazione n. 79 del 06/05/2009 avente per oggetto: "Organizzazione atti di ospitalità per iniziative promosse dall'Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale nel periodo maggio 2009 – Spesa Euro 2.325,00 Cap. 127379/2009.

Di provvedere quindi a reintegrare la somma di € 605,00= sull'impegno delegato n. 742/09 di cui alla determinazione n. 23 del 2.03.2009

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 23 novembre 2009, n. 268

**Organizzazione Convegno "Sicurezza e benessere a scuola: normativa edilizia e prospettive" Torino 11.12.2009 - Spesa 4.200,00= Capitoli vari**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'organizzazione di un incontro finalizzato ad approfondire le tematiche relative al contesto normativo, ai rischi e alle possibili soluzioni che riguardano la riqualificazione e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio scolastico a Torino in data 11.12.2009.

Di autorizzare la collaborazione con Starhotels S.p.A. con sede in Firenze Viale Belfiore 27 che si è dichiarata disponibile alla collaborazione per un importo di Euro 4.200,00= Iva compresa e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa, debitamente vistata per la regolarità.

Alla liquidazione della spesa di Euro 4.200,00= si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 742 sul Cap. 127379/2009 per € 2.443,20 e di cui all'impegno delegato 5257/2009 per € 1.756,80=

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0103

D.D. 24 novembre 2009, n. 270

**L.R. 67/95. Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa sub-sahariana. Linea di finanziamento 1) intervento regionale diretto. Approvazione del progetto "Collaborazione tra Slow Food e la Regione Piemonte per interventi in Africa sub-sahariana". Impegno di spesa di Euro 90.000,00 sul capitolo 182623/2009 (ass. n. 101467) a favore della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare il progetto “Collaborazione tra Slow Food e la Regione Piemonte per interventi in Africa subsahariana” presentato dalla Fondazione Slow Food per la Biodiversità, descritto in premessa e conservato agli atti degli uffici regionali;
- di riconoscere alla Fondazione Slow Food per la Biodiversità ONLUS il contributo di Euro 90.000,00, a parziale copertura dei costi previsti per l’attuazione del progetto;
- di impegnare a favore della Fondazione Slow Food per la Biodiversità ONLUS, Via della Mendicizia Istruita 14, Bra, la somma di Euro 90.000,00 sul capitolo 182623/2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 101467);
- di liquidare la somma in due tranches: la prima del 50% a seguito del ricevimento della lettera di accettazione del contributo da parte dell’ente beneficiario e la seconda, a titolo di saldo, a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative previste.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 271

**L.R. 41/92 - Impegno di euro 81.500,00 sul capitolo 186531/09 (n.assegnazione 101544) quale contributo al programma di interventi per il 2009 dell'Istituto Paralleli - Istituto del Mediterraneo del Nord-Ovest in materia di politiche partenariale nel Mediterraneo.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le ragioni illustrate in premessa,

- di impegnare a favore dell’Istituto Paralleli – Istituto del Mediterraneo del Nord – Ovest che ha sede in Torino, via San Giovanni Battista La Salle 17, la somma di Euro 81.500,00 sul capitolo 186531 del bilancio 2009 (n. ass. 101544) che presenta la necessaria disponibilità, per contribuire al programma di azioni per l’anno 2009 approvato con D.G.R. n. 2-12595 del 23 novembre 2009;
- di liquidare la somma di euro 81.500,00 a favore dell’Istituto Paralleli – Istituto del Mediterraneo del Nord – Ovest in due tranches:
- la prima pari al 50% del contributo ad esecutività della presente determinazione;
- la seconda a titolo di saldo dietro presentazione di una relazione delle attività svolte e di adeguata rendicontazione delle spese sostenute.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 272

**Programma di attività del semestre di Presidenza piemontese dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo - impegno di Euro 3.004,80 sul capitolo 114494/09 (assegnazione n. 100253) a favore della ditta Digiprint per l'impaginazione, la grafica e la stampa dei pannelli per la mostra permanente sull'Euroregione.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare la realizzazione della mostra permanente sull’Euroregione presso gli spazi comuni della sede di Bruxelles e di sostenere le spese che tale iniziativa comporta;
- di approvare il preventivo della ditta Digiprint citato in premessa;
- di affidare alla ditta Digiprint il servizio di impaginazione, grafica e stampa di pannelli bifacciali per la realizzazione della mostra sopraccitata;
- di impegnare a favore della ditta Digiprint la somma di Euro 3.004,80 sul capitolo 114494/09, assegnazione n. 100253 che presenta la necessaria disponibilità,
- di liquidare la suddetta somma dietro presentazione di regolare fattura.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 273

**L.R.41/92 - Affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività in materia di partecipazioni a iniziative e progetti europei e internazionali (Impegno di Euro 120.000,00 sul capitolo 142959/09, n. assegnazione 100769).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare a Favore di Finpiemonte S.p.A. la somma di Euro 120.000,00 (iva inclusa) sul capitolo 142959/09 (n. assegnazione 100769) che presenta la necessaria disponibilità, per l’affidamento delle attività in materia di partecipazioni a iniziative e progetti europei e internazionali, approvato con DGR n. 48 – 12639 del 23/11/2009;

- di rinviare a successivo provvedimento amministrativo l'approvazione della Convenzione per la definizione della modalità di svolgimento delle prestazioni e del pagamento, dando atto che le attività in questione potranno prendere avvio anche nelle more della formalizzazione della Convenzione stessa;

- di liquidare la somma di Euro 120.000,00 (iva inclusa) a favore di Finpiemonte S.p.A., con sede in Galleria san Federico, 54 Torino, secondo le modalità definite nella Convenzione che verrà stipulata successivamente.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Roberto Moisis

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 274

**L.R. 50/94 - Affiancamento tecnico e trasferimento di esperienze e buone prassi nel campo della bioedilizia nel settore pubblico. Misure di accompagnamento, elaborazione di strategie e strumenti ed avvio di progetti di dimostrazione pilota nella Regione Rabat Sale' Zemmours Zaers - Marocco. Impegno di spesa di Euro 50.000,00 a favore di Environment Park S.p.A. sul capitolo 186311/09 (ass. n. 101539).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare il progetto "Affiancamento tecnico e trasferimento di esperienze e buone prassi nel campo della bioedilizia nel settore pubblico. Misure di accompagnamento, elaborazione di strategie e strumenti ed avvio di progetti di dimostrazione pilota nella Regione Rabat Salé Zemmours Zaers finalizzati ad avviare un rapporto di collaborazione tra imprese piemontesi della bioedilizia e istituzioni pubbliche e private marocchine". presentato da Environment Park S.p.A., agli atti del Settore;

- di impegnare, quale contributo per la realizzazione delle azioni previste nel progetto, la somma di Euro 50.000,00 sul capitolo 186311/09 (ass. n.101539) a favore di Environment Park S.p.A., con sede in Torino, Via Livorno, 60;

- di liquidare la suddetta somma secondo le seguenti modalità: la prima tranche, pari al 50% del contributo, come anticipo sulle spese da sostenere, una volta ricevuta la comunicazione di accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario; la seconda rata, per il restante 50%, a saldo del contributo, alla conclusione del progetto, a seguito di presentazione di una relazione conclusiva sugli interventi realizzati e di rendicontazione contabile delle spese sostenute.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 275

**L.R. n. 67/95. Affidamento del servizio di "Antenna di coordinamento a Louga e St. Louis in Senegal" a CISV - Comunità Impegno Solidarietà e Volontariato: Impegno di spesa di Euro 18.000,00 sul cap. n. 136721/2009 (Ass. n 100620).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare la proposta redatta dall'associazione CISV – Comunità Impegno Servizio e Volontariato, per la realizzazione del servizio di "Antenna di coordinamento a Louga e S. Louis in Senegal" a sostegno del Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub-sahariana, descritta in premessa e allegata alla presente determinazione, per farne parte integrante;

- di affidare, per le considerazioni illustrate in premessa, all'associazione CISV – Comunità Impegno Servizio Volontariato, con sede in Torino, Corso Chieri n. 121/6, l'esecuzione del servizio di "Antenna di coordinamento a Louga e Saint Louis in Senegal";

- di impegnare, sul cap. n. 136721/09 (Ass n. 100620), la somma complessiva di € 18.000,00 a favore dell'associazione CISV;

- di procedere al pagamento a favore del CISV – Comunità Impegno Servizio Volontariato, di € 18.000,00, previa verifica da parte della Regione Piemonte della regolarità delle prestazioni effettuate alla presentazione di idonea documentazione fiscale in 2 tranches: la prima del 50% della spesa alla presentazione di una prima relazione semestrale e la successiva di saldo al termine delle attività con la presentazione della relazione tecnica conclusiva.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 276

**Progetto "Des Alpes Au Sahel". Spese per il servizio di assistenza metodologica alla realizzazione delle azioni progettuali 3.1 - Organizzazione workshop in Piemonte e 2.3 - Preparazione kit didattico. Impegno di spesa di Euro 10.000,00 a favore della Consulting Business Analysis s.a.s. sul capitolo 141583 (ass. n. 105335).**

(omissis)

LA DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, – di affidare il servizio di “Assistenza metodologica per la realizzazione delle azioni progettuali

3.1 – Organizzazione workshop in Piemonte e 2.3 – Preparazione kit didattico del progetto “Des Alpes Au Sahel!” ai sensi dell’art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006, alla Consulting Business Analysis s.a.s.; – di impegnare, a favore di Consulting Business Analysis sas con sede in via Rosselli 4 – Novara - (omissis), la somma di euro 10.000,00 sul capitolo 141583 del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 105335); – di liquidare la predetta somma alla Consulting Business Analysis s.a.s. a seguito dell’erogazione del servizio previsto e della presentazione di regolare fattura.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 277

**L.R. 67/95. Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009- Approvazione del progetto "Produzione, trasformazione e commercializzazione di riso locale in appoggio a tre realtà di produttori in Burkina Faso, Mali e Senegal- Fase 4" presentato da Coldiretti Piemonte - Impegno di spesa 70.000,00 sul cap. 182623/09 (Ass. n 101467).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di approvare il progetto “Produzione, trasformazione e commercializzazione di riso locale in appoggio a tre realtà di produttori in Burkina Faso, Mali e Senegal, quarta fase – Anno 2009” redatto da Coldiretti Piemonte, illustrato in premessa e conservato agli atti degli Uffici regionali;

– di riconoscere a Coldiretti Piemonte un contributo di € 70.000,00 a parziale copertura dei costi previsti per l’attuazione del progetto;

– di impegnare la somma di € 70.000,00, quale quota di cofinanziamento del progetto proposto, sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467) a favore Coldiretti Piemonte - con sede in Torino, Piazza San Carlo, 197.

– di liquidare a Coldiretti Piemonte la somma di € 70.000,00 mediante due versamenti: l’anticipo, nella misura del 50% del contributo, all’esecutività della presente determinazione e il saldo del contributo a conclusione del progetto a seguito della presentazione di una relazione finale e di idonea documentazione di rendicontazione del-

le spese sostenute.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 278

**L.R. 67/95. Spese per l'organizzazione di workshop a supporto del progetto "Des Alpes Au Sahel". Impegno di spesa di Euro 10.000,00 sul capitolo 136721/2009 (ass. n. 100620) a favore di Pracatinat S.c.p.a..**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di affidare il servizio di “Organizzazione di due workshop a supporto delle iniziative previste dal progetto “Des Alpes Au Sahel!” ai sensi dell’art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 a Pracatinat S.c.p.a.;

– di impegnare, a favore di Pracatinat S.c.p.a. con sede in Loc. Prà Catinat - 10060 - Fenestrelle (TO), la somma di euro 10.000,00 sul capitolo 136721 del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 100620);

– di liquidare la predetta somma a seguito dell’erogazione del servizio previsto e della presentazione di regolare fattura.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 280

**Approvazione del nuovo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri per la definizione dei rapporti all'interno del Progetto: "Sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità della vita nelle aree montane del Sud-Ovest del Sichuan - Cina". Revoca esecutività D.D. n. 148 del 27 agosto 2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per motivazioni espresse in premessa,

– di modificare parzialmente la D.D. n. 148 del 27 agosto 2009, con cui era stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Af-

fari Esteri per la definizione dei rapporti all'interno del Progetto: "Sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità della vita nelle aree montane del Sud-Ovest del Sichuan – Cina;

– di approvare il nuovo schema di Convenzione contenente alcune modifiche degli articoli 2 e 7, rivolte a puntualizzare gli aspetti delle modalità di finanziamento, rendicontazione e liquidazione e l'allegato tecnico-economico che regolamentano i rapporti tra la Regione Piemonte e la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE, all'interno del progetto "Programma di sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità della vita nelle aree montane del Sud-Ovest del Sichuan - Cina", qui allegati per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art.61 dello Statuto e dell'art.16 del DPGR. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 281

**Progetto di assistenza tecnica per lo sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità della vita nelle aree montane del sud ovest della Provincia del Sichuan - Cina. Affidamento ad IPLA S.p.a. e approvazione del relativo schema di Convenzione - Impegno di euro 95.780,00 (euro 65.780,00 sul capitolo 136666/09 - n. ass. 100619 e euro 30.000,00 sul capitolo n. 123011/09 - n. ass. 100432.**

(omissis)  
LA DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le ragioni espresse in premessa, l'affidamento ad IPLA S.p.A. per la seconda annualità del progetto di "assistenza tecnica per lo sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità della vita nelle aree montane del sud ovest della Provincia del Sichuan – Cina dal costo di euro 95.780,00 (IVA compresa) e il relativo schema di Convenzione allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare a tal fine, sul capitolo 136666/09 (n. ass. 100619) la somma di euro 65.780,00 e di utilizzare, al medesimo fine la restante somma di euro 30.000,00 messa a disposizione dal Settore Politiche Forestali, a favore del settore scrivente, con impegno delegato sul capitolo 123011/09 (n. ass. 100432) per un totale di euro 95.780,00, a favore dell'IPLA S.p.A. con sede in Corso Casale, 476 – 10152 Torino, per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica al progetto di "sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità della vita nelle aree montane del sud ovest della Provincia del Sichuan – Cina";

- di liquidare la predetta somma di euro 95.780,00 (IVA

compresa) a favore dell'IPLA S.p.A. con sede in Corso Casale, 476 – 10152 Torino, secondo quanto previsto in Convenzione all' art. 8 "Costi e modalità di erogazione".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR della Regione Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 282

**Approvazione dello schema di "Convenzione tra la Regione Piemonte e il Consorzio delle Ong Piemontesi relativa all'accompagnamento dei Processi di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali e dei Parchi regionali piemontesi nel quadro del Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana per il triennio 2009-2011".**

(omissis)  
LA DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni illustrate in premessa,

- di approvare lo schema di "Convenzione tra la Regione Piemonte e il Consorzio delle Ong Piemontesi relativa all'accompagnamento dei processi di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali e dei parchi regionali piemontesi nel quadro del Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub-sahariana per il triennio 2009-2011", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale. Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 283

**L.R. 50/94 - Azioni di rafforzamento del tessuto associativo per la creazione d'impiego e d'impresa a Rabat e Khouribga, Marocco. Impegno di spesa di Euro 80.000,00 a favore del Consorzio delle ONG Piemontesi sul capitolo 186311/09 (ass. n. 101539).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni illustrate in premessa,

- di approvare l'idea progettuale presentata dal Consorzio delle ONG Piemontesi, denominata "Azioni di rafforzamento del tessuto associativo per la creazione d'impiego e d'impresa a Rabat e Khouribga, Marocco", agli atti degli uffici regionali;



- di impegnare, per la realizzazione della stessa, la somma di Euro 80.000,00 a favore del Consorzio delle ONG Piemontesi, con sede via Borgosesia, 30 – 10145 Torino (TO), sul capitolo 186311/09 (ass. n. 101539) che presenta la necessaria disponibilità;
  - di erogare, successivamente alla presentazione del progetto esecutivo, il suddetto contributo a favore del Consorzio delle ONG Piemontesi, che provvederà a gestire le attività previste dal progetto, a sviluppare i rapporti di collaborazione con i partner coinvolti, ad acquisire i documenti relativi all'esecuzione del progetto, nonché a redigere la rendicontazione delle spese e delle attività sostenute da trasmettere successivamente alla Regione Piemonte;
  - di liquidare, sulla base delle condizioni di cui al precedente punto, la suddetta somma in due tranches: la prima, nella misura del 50%, successivamente alla presentazione del progetto esecutivo, all'avvio delle attività progettuali a titolo di acconto sulle spese da sostenere; la seconda, a titolo di saldo, a seguito di dettagliata rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute all'avvenuta chiusura del progetto;
  - di dare atto che le attività previste dal progetto dovranno concludersi con la presentazione di adeguate ed esaustive relazioni e rendicontazioni alla Regione Piemonte entro 20 (venti) mesi, a decorrere dalla data di notificazione del presente provvedimento, pena la decadenza del contributo concesso e la richiesta di restituzione di quanto eventualmente erogato in anticipo. La Regione Piemonte si riserva di concedere eventualmente richieste di proroghe debitamente motivate dal beneficiario;
  - di dare atto che la Regione Piemonte si riserva di effettuare, senza preavviso alla controparte, missioni di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post nelle aree di svolgimento dei progetti attraverso i suoi Funzionari incaricati.
- Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 284

**L.R. 50/94 - Azioni di rafforzamento della rete istituzionale e sociale per la promozione dello sviluppo locale del territorio di Teofilo Otoni - Minas Gerais - Brasile II Fase. Impegno di spesa Euro 50.000,00 sul capitolo 186311/09 (ass. 101539) a favore del Consorzio delle ONG Piemontesi.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni illustrate in premessa,

- di approvare l'idea progettuale presentata dal Consorzio delle ONG Piemontesi, denominata "Rafforzamento

della rete istituzionale e sociale per la promozione dello sviluppo locale nella Prefettura di Teofilo Otoni, Brasile II fase", agli atti degli uffici regionali;

- di impegnare, per la realizzazione della stessa, la somma di Euro 50.000,00 a favore del Consorzio delle ONG Piemontesi, con sede via Borgosesia, 30 – 10145 Torino (TO), sul capitolo 186311/09 (ass. n. 101539) che presenta la necessaria disponibilità;
- di erogare, successivamente alla presentazione del progetto esecutivo, il suddetto contributo a favore del Consorzio delle ONG Piemontesi, che provvederà a gestire le attività previste dal progetto, a sviluppare i rapporti di collaborazione con i partner coinvolti, ad acquisire i documenti relativi all'esecuzione del progetto, nonché a redigere la rendicontazione delle spese e delle attività sostenute da trasmettere successivamente alla Regione Piemonte;
- di liquidare, sulla base delle condizioni di cui al precedente punto, la suddetta somma in due tranches: la prima, nella misura del 50%, successivamente alla presentazione del progetto esecutivo, all'avvio delle attività progettuali a titolo di acconto sulle spese da sostenere; la seconda, a titolo di saldo, a seguito di dettagliata rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute all'avvenuta chiusura del progetto;
- di dare atto che le attività previste dal progetto dovranno concludersi con la presentazione di adeguate ed esaustive relazioni e rendicontazioni alla Regione Piemonte entro 20 (venti) mesi, a decorrere dalla data di notificazione del presente provvedimento, pena la decadenza del contributo concesso e la richiesta di restituzione di quanto eventualmente erogato in anticipo. La Regione Piemonte si riserva di concedere eventualmente richieste di proroghe debitamente motivate dal beneficiario;
- di dare atto che la Regione Piemonte si riserva di effettuare, senza preavviso alla controparte, missioni di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post nelle aree di svolgimento dei progetti attraverso i suoi Funzionari incaricati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR della Regione Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 285

**L.R. 50/94 - Impegno di spesa di Euro 254.000,00 sul capitolo 186311/09 (ass. 101539) per il progetto Antenne Piemonte.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare per le ragioni espresse in premessa, il progetto Antenne Piemonte (Argentina, Bosnia, Brasile, Cina

e Corea) presentato dal Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a, del costo di euro 254.000,00 agli atti del Settore Affari Internazionali in quanto conforme con il piano degli interventi 2009 approvato con la D.G.R. n. 1-12594 del novembre 2009;

- di impegnare a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a (Ceipiemontes.c.p.a) la somma di euro 254.000,00 sul capitolo 186311/09 (ass. n. 101539) che presenta la necessaria disponibilità;

- di liquidare a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a. con sede in Corso Regio Parco, 27/29 – 10152 Torino, la somma di euro 254.000,00 in due tranches: euro 127.000,00 (50%) a titolo di acconto, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario; euro 127.000,00 (50%) a saldo su presentazione di idonea rendicontazione delle spese sostenute dal beneficiario, unitamente alla relazione sulle attività svolte per la realizzazione del programma di attività anno 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 286

**Progetto "SAPARD AP.RU.BU. - appoggio alle famiglie rurali di Butea (RO)" - Impegno della somma di euro 38.500,00 sul capitolo n. 186531/09 (assegn. n. 101544) a favore della Coldiretti di Torino.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare, per le ragioni espresse in premessa, la somma di € 38.500,00 a favore della Coldiretti di Torino con sede in via Pio VII, 97 – 10135 Torino, con imputazione al cap. 186531/09 (assegn. n. 101544) che presenta la necessaria disponibilità, quale saldo del progetto "Sapard AP.RU.BU. – appoggio alle famiglie rurali di Butea (RO)";

- di approvare la relazione conclusiva e la relativa rendicontazione finale presentata dal soggetto attuatore liquidando la predetta somma ad esecutività della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 288

**L.R. 50/94 - Impegno di Euro 1.600,00 sul capitolo 186311/09 (ass. 101539) a favore dell'IPLA S.p.A. per la partecipazione al Congresso Forestale Mondiale in Buenos Aires - Argentina.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le ragioni illustrate in premessa,

- di approvare la richiesta dell'IPLA presentata al settore scrivente con nota prot. 17866 del 10.11.2009, agli atti del Settore, in quanto coerente con le linee di azione del Piano degli interventi regionali per l'anno 2009 collegati all'attuazione degli accordi di collaborazione fra entità istituzionali di Paesi esteri fra cui l'Argentina;

- di impegnare la somma di euro 1.600,00 sul capitolo 186311/09 (ass. 101539), che presenta la necessaria disponibilità, a favore dell'IPLA con sede in corso Casale, 476 - 10132 Torino;

- di liquidare la detta somma sulla base di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR della Regione Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 291

**L.R. 50/94. Sostegno al programma "Cento Città per Cento Progetti Italia - Brasile". Impegno di spesa a favore della Città di Torino di Euro 70.000,00 sul capitolo 186311/09 (n. assegn. 101539).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le ragioni espresse in premessa,

- di sostenere il programma "Cento Città per Cento Progetti Italia - Brasile" in quanto conforme con il Piano degli interventi 2009 in attuazione della L.R. 50/94 approvato con D.G.R. n. 1-12594 del 23 novembre 2009;

- di impegnare a favore della Città di Torino – Settore Cooperazione Internazionale e Pace la somma di euro 70.000,00 sul capitolo 186311/09 (n. assegn. 101539), che presenta la necessaria disponibilità, quale contributo al finanziamento delle attività previste dal programma;

- di liquidare la predetta somma di euro 70.000,00 a favore della Città di Torino – Settore Cooperazione Internazionale e Pace con sede in Via delle Orfane, 22 – 10100 Torino in due tranches:

- la prima nella misura del 50%, all'avvio delle attività, successivamente alla presentazione del progetto esecutivo articolato per programma di attività e relativo bilancio preventivo di spesa;

- la seconda, a titolo di saldo per il restante 50%, a seguito di presentazione di dettagliata rendicontazione finale delle attività realizzate e delle spese sostenute;  
 - di dare atto che le attività previste nel progetto dovranno concludersi con la presentazione di adeguate ed esaustive relazioni e rendicontazioni alla Regione Piemonte entro 20 (venti) mesi a decorrere dalla data di notificazione del presente provvedimento, pena la decadenza del contributo concesso e la richiesta di restituzione di quanto erogato in anticipo.

La Regione Piemonte si riserva di concedere eventuali proroghe su richiesta debitamente motivate del beneficiario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR della Regione Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
 Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 26 novembre 2009, n. 293

**L.R. n. 67/95 affidamento del servizio di assistenza tecnica per il Programma Plasepri proposto da Ceipiemonte s.c.p.a.. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 sul cap. n. 136721/2009.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di approvare la proposta redatta da Ceipiemonte s.c.p.a. per la realizzazione del servizio di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Plasepri a sostegno del Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub-sahariana descritta in premessa.

– di affidare, per le considerazioni illustrate in premessa, a Ceipiemonte s.c.p.a., con sede in Torino, Corso Regio Parco 27/29, l'esecuzione del servizio di assistenza tecnica nell'ambito del Programma Plasepri;

– di impegnare, sul cap. n. 136721/09 (Ass. 100620), la somma complessiva di € 30.000,00 (comprensiva di tutti gli oneri fiscali) a favore di Ceipiemonte s.c.p.a.;

– di procedere al pagamento a favore di Ceipiemonte s.c.p.a., di € 30.000,00, previa verifica da parte della Regione Piemonte della regolarità delle prestazioni effettuate alla presentazione di idonea documentazione fiscale in 2 tranches: la prima del 50% della spesa alla presentazione di una prima relazione semestrale e la successiva di saldo al termine delle attività con la presentazione della relazione tecnica conclusiva.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni.

Il Dirigente  
 Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 26 novembre 2009, n. 294

**L.R. 50/94. Progetto "Seenet: una rete trans locale per la cooperazione tra Italia e Sud Est Europa" Gestione amministrativa delle attività relative alla seconda annualità del Progetto. Impegno di spesa di Euro 100.000,00 sul capitolo 186311/09 (Ass. 101539) a favore di Ceipiemonte s.c.p.a.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
*determina*

– Di impegnare la somma di Euro 100.000 sul capitolo 186311/09 (Ass. 101539) quale contributo per l'esercizio finanziario dell'anno 2009 del Progetto in oggetto a favore di Ceipiemonte s.c.p.a. con sede in Corso Regio Parco 27/29, 10152 Torino, che ne assicurerà la gestione amministrativa per le attività previste dal Progetto;

– Di liquidare la somma di 100.000 Euro in un'unica tranche a seguito di lettera di accettazione del contributo da parte del Ceipiemonte s.c.p.a.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente  
 Giulia Marcon

Codice SB0105

D.D. 26 novembre 2009, n. 297

**Integrazione Determinazione n. 262/2009. Ulteriore spesa Euro 546,48= Cap. 134545/2009.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, la rettifica della determinazione n. 262 del 20/11/2009 prendendo atto che la spesa relativa all'acquisto di magliette e cappellini dalla Ditta Promake ammonta a Euro 4.039,20 e non come erroneamente indicato in Euro 3.492,72=

Di provvedere all'ulteriore impegno della somma di Euro 546,48= con gli stanziamenti di cui al cap. 134545 (Ass. 100595);

Di autorizzare la liquidazione della somma di Euro 4.039,20 alla Ditta Promake S.r.l. con sede in Grugliasco, Via Napoli 52 (omissis).

Alla ulteriore spesa di Euro 546,48= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 134545/09 (Ass. 100595).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
 Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 26 novembre 2009, n. 298

**Corresponsione contributi per programmi e attività finalizzate al raggiungimento delle Pari Opportunità. Spesa Euro 200.000,00= Cap. 146679/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di impegnare la somma di € 200.000,00= o.f.c. a copertura di spese per corresponsione di contributi per programmi e attività finalizzati al raggiungimento delle Pari Opportunità, come da allegato elenco che fa parte integrante della presente determinazione.

Di autorizzare la liquidazione dei contributi in parola dietro documentazione di cui alle DD.G.R. 123841 del 26/1/98 e n. 3-27652 del 28 giugno 1999. Alla spesa complessiva di € 200.000,00= o.f.c. si farà fronte con le risorse di cui al cap. 146679 del bilancio regionale 2009. (Assegnazione 100814/2009).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Allegato

ENTE	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PR	MANIFESTAZIONE	EURO
Legautonomie Associazione Autonomie Locali del Piemonte	Via Santa Chiara 1	10122	TORINO	TO	Presentazione, pubblicizzazione e realizzazione manuale della Buona Amministrazione	€ 20.000,00
AIACE Torino	Galleria Subalpina 30	10123	TORINO	TO	Iniziative per la giornata della violenza contro le donne	€ 2.500,00
Archivio delle Donne in Piemonte	Via Palazzo di Città 20	10122	TORINO	TO	Memorie disperse Memorie salvate	€ 4.000,00
Associazione Studentesca Giosef-Unito	Corso Casale 99	10132	TORINO	TO	Iniziative sul fenomeno della Violenza in genere	€ 3.000,00
CGIL SPI Provinciale Torinese	Via Pedrotti 5	10152	TORINO	TO	Presentazione teatrale "Il corpo che cambia"	€ 5.000,00
Fondazione per il libro la musica la cultura	Via Santa Teresa 15	10121	TORINO	TO	Concorso letterario nazionale Lingua Madre 2010	€ 10.000,00
Papili Factory Onlus Scs	Viale Piemonte 4/22	10048	VINOV	TO	Presentazione e realizzazione laboratorio sartoriale all'interno della casa circondariale	€ 15.000,00
Società Italiana di Pediatria	Via Libero Temolo 4	20100	MILANO	MI	Convegno "Orientamento sessuale e identità di genere nell'infanzia"	€ 2.000,00
Associazione Volontarie del Telefono Rosa ONLUS	Via Assietta 13/a	10128	TORINO	TO	Progetto Presenza Amica 2009	€ 25.000,00
Cordinamento Regionale Torino Pride	Via Santa Chiara 1	10122	TORINO	TO	Torino Pride 2009	€ 2.500,00
Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità	Corso Mazzini 18	28100	NOVARA	NO	Convegno Genitorialità e psicopatologia del bambino nell'età prescolare	€ 2.000,00
Forum del Volontariato	Corso Duca degli Abruzzi 20	10129	TORINO	TO	Vi raccontiamo il nostro Girovagare	€ 10.000,00
Associazione Culturale sulla Parola	Via Cibrario 28	10144	TORINO	TO	L'altra faccia della Donna	€ 6.000,00
IRES PIEMONTE	Via Nizza 18	10123	TORINO	TO	Realizzazione e presentazione ricerca "Tutt@conciliano.it"	€ 3.000,00
Comunità di Sant'Egidio Piemonte Onlus	Vicolo Ognissanti 2	28100	NOVARA	No	Progetto Convivere Un laboratorio stabile di "mostra ed esperienza del convivere"	€ 25.000,00

ENTE	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PR	MANIFESTAZIONE	EURO
Arcigay Comitato Provinciale Ottavio Mai	c/o Jouth Centre Via Faa di Bruno 2	10153	TORINO	TO	Progetto "Liberi di Essere"	€ 3.000,00
FRICS Formazione ricerca informazione comunicazione e società	Via Domodossola 53	10145	TORINO	TO	"Re-Inventare l'età matura" Ricerca attorno alla seconda età adulta delle donne ...	€ 3.000,00
Associazione Culturale Punto Doc	Via Mazzini 50	10123	TORINO	TO	Rassegna documentari Flores Donne e minori dal mondo	€ 3.000,00
Parrocchia Sant'Eufemia	Via Magnani Ricotti 15	28100	NOVARA	NO	Tenda di Sara - Iniziativa a tutela della maternità e dell'infanzia sul territorio piemont	€ 25.000,00
UNIFEM Comitato Nazionale Italiano per l'Unifem Onlus	Via Uffreduzzi 6	10134	TORINO	TO	Convegno dal titolo "Pechino più 15 - Le sfide per l'Italia e per il Piemonte"	€ 4.000,00
Città di Savigliano		12038	SAVIGLIA NO	CN	Iniziativa sul tema LGBT	€ 3.000,00
Istituto Storico della Resistenza Piero Fornara	Corso Cavour 15	28100	NOVARA	NO	Presentazione e pubblicazione Volume "Marcella Balconi"	€ 7.000,00
Associazione Mononoke	Via Fratelli Carle 4	10128	TORINO	TO	Progetto Sicuramente Donna	€ 5.000,00
Archidiocesi di Torino	Via Arcivescovado 12	10121	TORINO	TO	Frontiere laiche della religione - frontiere religiose della laicità	€ 5.000,00
Zonta Club Moncalieri Distretto 30	Strada Rebaude 89 c/o Chiera Di Vasco	10024	MONCALI ERI	TO	Presentazione del volume "Studio sullo status di rifugiato alle donne perseguitate ..."	€ 2.000,00
Rete Culturale Virginia Ass.ne Naz.le Promozione sociale	Via A. Nota 7	10122	TORINO	TO	Progetto Creatività Femminile e Sviluppo Locale - incontri con professioniste e artiste	€ 4.000,00
MAGED Associazione Magistrati Avvocati Giuriste Europee Donne	Corso Vittorio Emanuele 130	10128	TORINO	TO	Partecipazione al convegno di Seul	€ 1.000,00

Codice SB0105

D.D. 27 novembre 2009, n. 306

**Integrazione Determinazione n. 9 del 03.02.2009. Spesa Euro 22.680,00= Cap. 134545/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare, l'impegno della somma di Euro 22.680,00= ad integrazione della determinazione n. 9 del 3.2.2009, a fronte delle spese di rappresentanza del Presidente e della Giunta Regionale.

Di provvedere ad integrare il precedente impegno n. 243/2009 per un ammontare di Euro 22.680,00=

Alla spesa complessiva di € 22.680,00= o.f.c. si farà fronte con le risorse di cui al cap. 134545/2009 (Ass. 100595).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 27 novembre 2009, n. 307

**Organizzazione in collaborazione con l'Associazione Culturale Homo Ridens... Homo Sapiens della mostra "L'immagine della Sindone in Piemonte e Valle d'Aosta", presso la sede della Regione Piemonte a Roma. Spesa Euro 2.410,00= Cap. 127379/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l'organizzazione, in collaborazione con l'Associazione Culturale Homo Ridens... Homo Sapiens della mostra dal titolo "L'immagine della Sindone in Piemonte e in Valle d'Aosta - Affreschi en plein air - Arte, storia, cultura e devozione popolare sin dal 1600, nella sede della Regione Piemonte a Roma, impegnando la somma di € 2.410,00= o.f.c.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

A.B.C. Group S.n.c. di Claudia e Alessandro Rossi con sede in Roma, Vicolo del Monte delle Capre 110 (omissis) per un importo di Euro 1.680,00= O.f.c.

T.E. "N" Torino Express "New" S.r.l. con sede in Torino, Lungo Dora Colletta 85/A (Sede legale Via Schina 7) per un importo complessivo di Euro 372,00= o.f.c.

Pegaso Società Cooperativa con sede in Torino Via Barboux n. 5 (omissis), per un importo complessivo di Euro 358,00= o.f.c.

Di integrare l'elenco dei fornitori di beni e servizi di cui alla determinazione n. 23 del 2 marzo 2009 con le seguenti Ditte:

Pegaso Società Cooperativa con sede in Torino Via Barboux n. 5 (omissis).

Di provvedere alla liquidazione delle singole somme dietro presentazione di fatture debitamente vistate per la re-

golarità delle forniture e dei servizi.

Alla spesa complessiva di Euro 2.410,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 742/2009 sul cap. 127379/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 27 novembre 2009, n. 308

**Realizzazione borse in carta da utilizzare in occasione di convegni e incontri istituzionali. Spesa Euro 2.502,00= Cap. 127379/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, la realizzazione di borse in carta da utilizzare in occasione di convegno ed incontri istituzionali, impegnando la somma di Euro 2.502,00= o.f.c.

Di autorizzare la collaborazione con la Ditta Initiatives s.r.l. con sede in Torino, Via Sansovino 253/58 (omissis) per un importo complessivo di € 2.502,00= o.f.c.

Di provvedere alla liquidazione della spesa dietro presentazione di fatture debitamente vistate per la regolarità della fornitura.

Alla spesa complessiva di Euro 2.502,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 742/2009 sul cap. 127379/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 27 novembre 2009, n. 309

**Organizzazione Mostra storica in occasione dell'apertura dell'Anno Cavouriano nel bicentenario della nascita dello statista presso la sede della Regione Piemonte a Roma. Spesa Euro 4.716,00= Capitoli vari.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l'organizzazione, in occasione dell'apertura dell'anno Cavouriano nel bicentenario della nascita dello statista, una mostra storica a Roma nella sede della Regione ed un incontro sulla figura di Camillo Benso di Cavour, impegnando la somma di € 4.716,00= o.f.c.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

A.B.C. Group S.n.c. di Claudia e Alessandro Rossi con sede in Roma, Vicolo del Monte delle Capre 110 (omis-

sis) per un importo di Euro 1.680,00= o.f.c.  
 Simonetta Carbone con sede in Torino, Via Tiepolo 10 (omissis) per un importo complessivo di € 1.860,00= o.f.c.  
 T.E. “N” Torino Express “New” S.r.l. con sede in Torino, Lungo Dora Colletta 85/A (Sede legale Via Schina 7) per un importo complessivo di Euro 456,00= o.f.c.  
 Società Tipografica Ianni con sede in Santena, Via Circonvallazione 180 (omissis) per un importo complessivo di Euro 720,00= o.f.c.  
 Di integrare l’elenco dei fornitori di beni e servizi di cui alla determinazione n. 23 del 2 marzo 2009 con le seguenti Ditte:  
 T.E. “N” Torino Express “New” S.r.l. con sede in Torino, Lungo Dora Colletta 85/A (Sede legale Via Schina 7)  
 Società Tipografica Ianni con sede in Santena, Via Circonvallazione 180 (omissis)  
 Di provvedere alla liquidazione delle singole somme dietro presentazione di fatture debitamente vistate per la regolarità delle forniture e dei servizi.  
 Alla spesa complessiva di Euro 4.716,00= si farà fronte per Euro 1.746,00= con gli stanziamenti di cui all’impegno delegato n. 742/2009 sul cap. 127379/2009 e per Euro 3.000,00= con gli stanziamenti di cui all’impegno delegato n. 5560/2009 sul cap. 127489/2009 Ass. 100523.  
 La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
 Fabrizio Borio

Codice SB0105  
 D.D. 27 novembre 2009, n. 310  
**Acquisto di materiale promozionale. Spesa Euro 3.243,24= Cap. 134545/2009.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l’acquisto di materiale promozionale da utilizzare in occasione di incontri istituzionali della Presidenza e della Giunta regionale, impegnando la somma di Euro € 3.243,24= o.f.c. a copertura delle relative spese.  
 Di autorizzare la collaborazione con la Ditta Stendhal S.n.c. di Sacco Vittorio Amedeo con sede in Torino Via San Quintino 40 (omissis) per un importo complessivo di Euro 3.243,24= o.f.c.  
 Di autorizzare la liquidazione delle singole spese dietro presentazione di fatture documentate per la regolarità delle forniture.  
 Alla spesa complessiva di Euro 3.243,24= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 134545/2009 (Ass. 100595).  
 La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
 Fabrizio Borio

Codice SB0105  
 D.D. 27 novembre 2009, n. 311  
**Sistemazione periodica magazzini. Spesa Euro 3.271,20= Cap. 127379/2009.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l’impegno della somma di Euro 3.271,20= o.f.c. a copertura di spese per la periodica sistemazione dei magazzini contenenti materiali e pubblicazioni ad uso iniziative istituzionali della Presidenza della Regione Piemonte.  
 Di autorizzare la collaborazione con la Ditta M.G. Global Services S.r.l. con sede in Torino, Via E. Reyceud 23 (omissis) (sede legale Corso Moncalieri 51) per un importo complessivo di Euro 3.271,20= o.f.c.  
 Di autorizzare la liquidazione della somma dietro presentazione di fatture vistate per la regolarità del servizio.  
 Alla spesa complessiva di Euro 3.271,20= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 127379/2009 Impegno delegato n. 742/2009.  
 La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
 Fabrizio Borio

Codice SB0103  
 D.D. 30 novembre 2009, n. 313  
**L.R. 50/94: Impegno di Euro 80.000,00 sul capitolo 186311/09 (ass.101539) per la realizzazione del progetto "Piemonte-Minas Gerais" in collaborazione con il Politecnico di Torino e il Governo dello Stato del Minas Gerais.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

Per le ragioni illustrate in premessa,  
 - di assegnare un cofinanziamento al progetto “Piemonte-Minas Gerais” in quanto coerente con le linee di azione del Piano degli interventi regionali per l’anno 2009 collegati all’attuazione degli accordi di collaborazione fra entità istituzionali di Paesi esteri fra cui il Brasile approvato con la DGR 1-12594 del 23.11.2009;  
 - di impegnare la somma di euro 80.000 sul capitolo 186311/09 (ass. 101539), che presenta la necessaria disponibilità, a favore del Politecnico di Torino per la realizzazione del progetto “Piemonte-Minas Gerais” in collaborazione con il Governo dello Stato di Minas Gerais (Brasile);  
 - di subordinare l’erogazione del 50% di predetta somma alla presentazione del progetto definitivo con dettagliato preventivo di spesa e il saldo a seguito della presentazione di adeguata rendicontazione delle spese sostenute e di relazione sull’attività svolta;  
 Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al



TAR della Regione Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 314

**L.R. 50/94. Progetto "Accompagnamento e monitoraggio del Progetto Sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti nelle aree montane del sud-ovest del Sichuan (Cina)". Impegno di spesa di Euro 1.700,00 a favore dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (I.P.L.A. S.p.A.) sul capitolo 136666/09 (ass. n. 100619).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa

- di affidare il progetto denominato "Accompagnamento e monitoraggio del Progetto Sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti nelle aree montane del sud-ovest del Sichuan (Cina)", allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, all'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (I.P.L.A. S.p.A.) al costo di Euro 20.700,00 IVA inclusa;

- di impegnare sul capitolo 136666/09 (ass. n. 100619) la somma di Euro 1.700,00 IVA inclusa a favore dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (I.P.L.A. S.p.A.), con sede in Corso Casale – 10132 Torino per le attività e i servizi del sopra citato progetto da realizzarsi presumibilmente entro il 31/12/2009;

- di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'impegno di spesa per Euro 19.000,00 IVA inclusa a valere sul capitolo 136666 del bilancio regionale 2010, a favore dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (I.P.L.A. S.p.A.), con sede in Corso Casale – 10132 Torino, per la completa realizzazione del sopra citato progetto;

- di liquidare la somma di Euro 1.700,00 IVA inclusa a favore dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (I.P.L.A. S.p.A.), con sede in Corso Casale – 10132 Torino, dietro emissione della relativa fattura unitamente alla presentazione di una relazione sulle attività svolte.

Avverso la presente Determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR. La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 315

**L.R. 50/94. Progetto "Assistenza tecnica e misure di accompagnamento al programma FOSEL (Argentina)**

**rispetto all'area Latino-Americana". Impegno di spesa di Euro 5.900,00 a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a. (Ceipiemonte s.c.p.a.) sul capitolo 136666/09 (ass. n. 100619).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa

di affidare il progetto denominato "Assistenza tecnica e misure di accompagnamento al programma FOSEL (Argentina) rispetto all'area Latino-Americana", allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, al Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a. (Ceipiemonte s.c.p.a.) al costo di Euro 22.100,00 o.f.i.;

di impegnare sul capitolo 136666/09 (ass. n. 100619, avente al necessaria disponibilità, la somma di Euro 5.900,00 o.f.i. a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a. (Ceipiemonte s.c.p.a.), con sede in Corso Regio Parco 27/29 – 10152 Torino per le attività e i servizi del sopra citato progetto da realizzarsi presumibilmente entro il 31/12/2009;

di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'impegno di spesa per Euro 16.200,00 o.f.i. a valere sul capitolo 136666 del bilancio regionale 2010, a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a. (Ceipiemonte s.c.p.a.) per la completa realizzazione del sopra citato progetto;

di liquidare la somma di Euro 5.900,00 o.f.i. a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a. (Ceipiemonte s.c.p.a.), dietro emissione della relativa fattura unitamente alla presentazione di una relazione sulle attività svolte.

Avverso la presente Determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 316

**L.R. 32/87. Progetto interregionale "Promozione dei distretti orafi". Impegno di spesa di euro 38.400,00 a favore dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero sul capitolo 140259/09 (ass. n. 107526).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di impegnare a favore dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE) la somma complessiva di € 38.400,00 sul capitolo 140259/09 (Ass. n. 107526) che, a seguito della D.G.R. n. 18–12549 del 16 novembre 2009, presenta la necessaria disponibilità, quale somma a carico

regionale da versare direttamente all'ICE e da questo gestita, per le spese di realizzazione delle attività del Progetto interregionale "Promozione dei distretti orafi".

– di erogare la predetta somma all'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE), con sede in Via Liszt, 21 – 00144 Roma, quale pagamento della fattura n. 2009 70 001102 del 25/02/2009 per un importo di € 18.400,00 e della fattura n. 2009 70 001103 del 25/02/2009 per un importo di € 20.000,00, ai sensi dell'art. 6 della Convenzione Interregionale 28 ottobre 2008 citata in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al

T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SB0104

D.D. 30 novembre 2009, n. 318

**Prima attuazione D.G.R. n. 6-12599 del 23 novembre 2009. Impegno di spesa di euro 150.000,00 (cap 172992/2009 - UPB 01041/2009).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare sul cap. 172992/2009-UPB 01041/2009 la spesa di euro 150.000,00 per l'espletamento, da parte del perito che sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Torino, della perizia di stima di un primo lotto delle partecipazioni regionali da conferire a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., di cui in premessa;

- di liquidare la stessa spesa ad incarico espletato e previa presentazione della parcella delle competenze professionali, comprensiva del rimborso delle spese sostenute e degli oneri accessori e connessi, previdenziali e fiscali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Marco Laezza

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 319

**L.R. n. 67/95 : approvazione progetto "Accompagnamento dei processi di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali e dei Parchi regionali nel quadro del Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana" redatto dal Consorzio ONG Piemontesi - Impegno di spesa di Euro 149.664,00 sul cap. n. 182623/09 (Ass. n. 101467).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare il progetto "Accompagnamento dei processi di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali e dei Parchi regionali nel quadro del Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana" - Anno 2009, illustrato in premessa e conservato agli atti degli Uffici regionali, proposto dal Consorzio ONG Piemontesi nell'ambito della Convenzione approvata con D.D. n. 282 del 25/11/2009;

di riconoscere al COP un contributo di € 149.664,00 a parziale copertura dei costi previsti per l'attuazione del progetto;

di impegnare la somma di € 149.664,00 quale quota di cofinanziamento del progetto proposto, sul cap. n. 182623/09 (Ass. n. 101467) a favore del Consorzio ONG Piemontesi - con sede in Torino, Via Borgosesia n. 30;

di liquidare al Consorzio ONG Piemontesi la somma di € 149.664,00 così come stabilito all'art.6 della Convenzione sopracitata.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termini di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 320

**L.R. 67/95. Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009- Approvazione del progetto "Protezione dell'ambiente, sicurezza alimentare e lotta contro la povertà attorno ai parchi naturali" promosso dall'Ente di gestione delle aree protette della Collina Torinese- Impegno di spesa 80.000,00 sul cap. 182623/09 (Ass n. 101467).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di approvare il progetto "Protezione dell'ambiente, sicurezza alimentare e lotta contro la povertà attorno ai parchi naturali" proposto dall'Ente di Gestione delle Aree protette della Collina Torinese, illustrato in premessa e conservato agli atti degli Uffici regionali;

– di riconoscere all'Ente di Gestione delle Aree protette della Collina Torinese un contributo di € 80.000,00 a parziale copertura dei costi previsti per l'attuazione del progetto;

– di impegnare la somma di € 80.000,00, quale quota di cofinanziamento del progetto proposto, sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467) a favore dell'Ente di Gestione delle Aree protette della Collina Torinese - con sede in Castagneto Po, Via Alessandria 2;

– di liquidare all'Ente di Gestione delle Aree protette della Collina Torinese la somma di €80.000,00 mediante due versamenti: l'anticipo, nella misura del 50% del contribu-

to, all'esecutività della presente determinazione e il saldo del contributo a conclusione del progetto a seguito della presentazione di una relazione finale e di idonea documentazione di rendicontazione delle spese sostenute.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 321

**L.R. 67/95. Programma regionale in Africa Sub-sahariana Linea d'Intervento regionale diretto- Anno 2009- Approvazione del progetto "Cooperazione interuniversitaria Torino - Sahel: programma di area sulla didattica, ricerca e formazione in Senegal, Burkina Faso, Niger, Mali, Benin e Capo Verde" presentato dal Dipartimento di Patologia Animale - CISAO. Impegno di spesa Euro 95.000,00 sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di approvare il progetto “Cooperazione interuniversitaria Torino-Sahel: programma di area sulla didattica, ricerca e formazione in Senegal, Burkina Faso, Niger, Mali, Capo Verde e Benin-Anno 2009” proposto dal Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino, quale capofila del CISAO, illustrato in premessa e conservato agli atti degli Uffici regionali;

– di riconoscere al Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino, quale capofila del CISAO, un contributo di € 95.000,00 a parziale copertura dei costi previsti per l'attuazione del progetto;

– di impegnare la somma di € 95.000,00, quale quota di cofinanziamento del progetto proposto, sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467), a favore del Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino, quale capofila CISAO, con sede in Via Leonardo da Vinci 44 – 10095 Grugliasco;

– di liquidare al Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino, capofila del CISAO, la somma di € 95.000,00 mediante due versamenti: l'anticipo, nella misura del 50% del contributo, all'esecutività della presente determinazione e il saldo del contributo sulla base di una relazione finale e di idonea rendicontazione delle spese sostenute.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 322

**L.R. 67/95 : Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009. Approvazione del "Progetto ponte: artigiani, agricoltori e cooperative insieme per il Sahel". Impegno di spesa di Euro 25.000,00 sul cap. n. 182623/09 (Ass. n. 101467).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di approvare la proposta presentata dall'ONG LVIA dal titolo “Progetto ponte: artigiani, agricoltori e cooperative insieme per il Sahel”, illustrata in premessa e conservata agli atti degli Uffici regionali;

– di riconoscere all'ONG LVIA un contributo di € 25.000,00 a parziale copertura dei costi previsti per l'attuazione del progetto;

– di impegnare la somma di € 25.000,00, quale quota di cofinanziamento del progetto proposto, sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467), a favore dell'ONG LVIA - con sede Cuneo, Corso IV Novembre, 28 - (omissis);

– di liquidare all'Ong LVIA la somma di € 25.000,00 mediante due versamenti: l'anticipo, nella misura del 50% del contributo, all'esecutività della presente determinazione e il saldo del contributo sulla base di una relazione finale e di idonea rendicontazione delle spese sostenute.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 323

**L.R. n. 67/95 : Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub -sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009. Approvazione del progetto "Tavolo Ambiente - Rifiuti e governance delle città" promosso dall'ONG L.V.I.A. - Impegno di spesa di Euro 60.000,00 sul cap. n. 182623/09 (Ass. n. 101467).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di approvare il progetto “Tavolo Ambiente - Rifiuti e governance delle città” presentato dall'ONG LVIA, illustrato in premessa e conservato agli atti degli Uffici regionali;

– di riconoscere all'ONG LVIA un contributo di € 60.000,00 a parziale copertura dei costi previsti per l'attuazione del progetto;

– di impegnare la somma di € 60.000,00, quale quota di cofinanziamento del progetto proposto, sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467), a favore dell'ONG LVIA - con sede Cuneo, Corso IV Novembre, 28 - (omissis);  
 – di liquidare all'ONG LVIA la somma di € 60.000,00 mediante due versamenti: l'anticipo, nella misura del 50% del contributo, all'esecutività della presente determinazione e il saldo del contributo sulla base di una relazione finale e di idonea rendicontazione delle spese sostenute.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente  
 Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 324

**L.R. 67/95. Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009- Approvazione del progetto "Per una cooperazione piemontese in Africa Sub - sahariana ... A emissioni CO2 zero!" presentato dal Consorzio delle ONG Piemontesi (COP) - Impegno di spesa Euro 71.330,00 sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467).**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di approvare il “Per una cooperazione piemontese in Africa Sub – sahariana ... A Emissioni CO<sup>2</sup> Zero! - Anno 2009” redatto dal Consorzio delle ONG Piemontesi, illustrato in premessa e conservato agli atti degli Uffici regionali;

– di riconoscere a Consorzio delle ONG Piemontesi un contributo di Euro 71.330,00 a parziale copertura dei costi previsti per l'attuazione del progetto;

– di impegnare la somma di Euro 71.330,00, quale quota di cofinanziamento del progetto proposto, sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467) a favore Consorzio delle ONG Piemontesi, Via Borgosesia, 30 – Torino – (omissis);

– di liquidare a Consorzio delle ONG Piemontesi la somma di € 71.330,00 mediante due versamenti: l'anticipo, nella misura del 50% del contributo, all'esecutività della presente determinazione e il saldo del contributo a conclusione del progetto a seguito della presentazione di una relazione finale e di idonea documentazione di rendicontazione delle spese sostenute.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente  
 Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 326

**L.R. n. 67/95: Programma di sicurezza alimentare e**

**lotta alla povertà in Africa Sub -sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009. Approvazione del progetto "Jappale Askane Wi (Sostenere la popolazione) III annualità" promosso da En.A.I.P. - Impegno di spesa di 25.000,00 sul cap. n. 182623/09 (Ass. n. 101467).**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di approvare il progetto “Jappale Askane Wi (Sostenere la popolazione) III annualità” proposto dall'En.A.I.P., descritto in premessa e conservato agli atti degli Uffici regionali;

– di impegnare sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467), a favore dell'En.A.I.P., con sede a Torino, Via del Ridotto 5, la somma di Euro 25.000,00 come contributo e cofinanziamento del progetto;

– di liquidare all' En.A.I.,P. la somma di € 25.000,00 mediante due versamenti: l'anticipo, nella misura del 50% del contributo, all'esecutività della presente determinazione e il saldo del contributo sulla base di una relazione finale e di idonea rendicontazione delle spese sostenute.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente  
 Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 327

**L.R. 67/95. Approvazione proposta di collaborazione del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a. Impegno di spesa di Euro 68.400,00 sul capitolo 136721/09.**

(omissis)  
 LA DIRIGENTE  
 (omissis)  
*determina*

– Di autorizzare all'uopo la collaborazione con Ceipiemonte s.c.p.a. con sede in Torino, Corso Regio Parco 27/29 (omissis) per un importo complessivo di Euro 68.400,00. – Di impegnare la somma di Euro 68.400,00 sul capitolo 136721/09 (Ass. 100620), che presenta la necessaria disponibilità.

– Di provvedere alla liquidazione delle singole somme a Ceipiemonte s.c.p.a., dietro presentazione di fatture o note, debitamente vistate per la regolarità del servizio.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente  
 Giulia Marcon

Codice SB0105

D.D. 30 novembre 2009, n. 329

**Rettifica determinazione n. 306 del 27/11/2009 per mero errore materiale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di rettificare per puro errore materiale, la Determinazione n. 306 del 27 novembre 2009 “Integrazione Determinazione n. 9 del 03/02/2009. Spesa Euro 22.680,00= Cap. 134545/2009” prendendo atto che la somma da impegnare ammonta a Euro 22.660,00 anziché Euro 22.680,00= come erroneamente indicato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 331

**L.R. n. 67/95. Programma regionale in Africa Sub-sahariana. Partecipazione al progetto europeo "Projet d'amélioration durable de la production et de la promotion de l'accès aux céréales de base au Burkina Faso"- Bando EuropeAid/128608/C/ACT/Multi-Food Facility e impegno di spesa di euro 70.000,00 sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di impegnare la somma di Euro 70.000,00 sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467) a favore della ONG CISV-Comunità Impegno Servizio Volontariato – (omissis) - con sede in Torino, Corso Chieri 121/6, quale contributo regionale per la realizzazione del progetto europeo “Projet d’amélioration durable de la production et de la promotion de l’accès aux céréales de base au Burkina Faso”.

– di liquidare alla ONG CISV la somma di € 70.000,00 mediante due versamenti: l’anticipo, nella misura del 50% del contributo, all’esecutività della presente determinazione e il saldo del contributo a conclusione delle attività previste a seguito della presentazione di una relazione finale e di idonea documentazione di rendicontazione delle spese sostenute.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 332

**L.R. 13/2003. Art. 4. Collaborazione tra la Regione**

**Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Approvazione Piano annuale 2009. Impegno di spesa di Euro 175.000,00 sul capitolo 172481 (ass. n. 101288).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di impegnare la somma di Euro 175.000,00 sul capitolo 172481/2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. 101288), a favore del Centro Internazionale di Formazione di Torino dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (CIF – OIL), per la realizzazione delle attività previste nel Piano annuale 2009, approvato con DGR n. 3-12652 del 30 novembre 2009 ed allegato alla presente determinazione;

– di liquidare tale somma in tre tranches: la prima pari al 50% del contributo, ad esecutività della presente determinazione; la seconda pari al 30%, a stato avanzamento lavori, a seguito di rendicontazione per una spesa sostenuta pari almeno al 100% della prima tranche; a terza, a titolo di saldo, a conclusione del progetto su presentazione di idonea rendicontazione finale delle spese sostenute per le attività realizzate, pari almeno al 120% del contributo assegnato.

– di rinviare a successivo atto amministrativo l’impegno della somma di euro 25.000,00 sul Bilancio 2010 per la realizzazione delle residue attività previste dal Piano annuale sopracitato.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 333

**Progetto "Des Alpes Au Sahel". Affidamento del servizio di trasporto e del servizio di traduzione in occasione di seminari e workshop. Riduzione impegni nn. 4144, 4523 e 4863 sul capitolo 141583/2009. Impegno di spesa complessivo di Euro 3.756,75 sul capitolo 141583/2009 (ass. n. 105335).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di prendere atto della minor spesa di Euro 1.147,50 sul capitolo n. 141583/2009 impegno n. 4144 di cui alla determinazione n. 193 del 07/10/2009 e di provvedere altresì alla riduzione dello stesso per Euro 1.147,50;

– di prendere atto della minor spesa di Euro 128,00 sul capitolo n. 141583/2009 impegno n. 4523 di cui alla de-

terminazione n. 219 del 22/10/2009 e di provvedere altresì alla riduzione dello stesso per Euro 128,00;  
 – di prendere atto della minor spesa di Euro 135,00 sul capitolo n. 141583/2009 impegno n. 4863 di cui alla determinazione n. 239 del 10/11/2009 e di provvedere altresì alla riduzione dello stesso per Euro 135,00;  
 – di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006, a Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., il servizio di trasporto per i partecipanti a seminari e workshop previsti nell'ambito del progetto "Des Alpes au Sahel";  
 – di impegnare, a favore di Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., la somma di Euro 2.400,00 sull'apposito capitolo 141583 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 105335);  
 – di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. 163/2006, a International Corner s.a.s. il servizio di traduzione in occasione di seminari e workshop organizzati nell'ambito del progetto "Des Alpes au Sahel";  
 – di impegnare, a favore di International Corner s.a.s. la somma di Euro 1.356,75 sull'apposito capitolo 141583 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 105335);  
 – di liquidare le predette somme a seguito dell'erogazione dei servizi previsti e dietro emissione di idonea documentazione fiscale.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0100

D.D. 25 gennaio 2010, n. 6

**Collaborazione esterna a supporto della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale. Impegno di spesa di Euro 9.150,00 sul capitolo 117150/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di impegnare sul cap. 117150/2010, Euro 9.150,00 (Euro 8.650,00 compenso + Euro 500,00 rimborso spese per eventuali missioni debitamente autorizzate) per il proseguimento della collaborazione alla dott.ssa Francesca Romanin a supporto del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, fino al 30/04/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Roberto Moisis

Codice SF5

D.D. 30 novembre 2009, n. 30

**Erogazione di un contributo a favore della Fondazione**

**ne Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" finalizzato alla realizzazione di interventi di restauro conservativo integrale e recupero funzionale del Castello di Val Casotto nel Comune di Garessio. Impegno di spesa di euro 225.112,43 (cap. 221775/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'erogazione di un contributo di € 225.112,43 alla Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali La Venaria Reale finalizzato alla realizzazione dell'intervento di restauro conservativo integrale e recupero funzionale delle tele, degli arredi lignei, dei tessuti e degli arazzi, dei metalli e degli apparati decorativi della Cappella Reale e dell'atrio Cappella oltre alle stanze e alle gallerie del Primo Piano del Castello di Valcasotto nel Comune di Garessio (CN), nell'ambito di programmi didattici interdisciplinari condotti in modo congiunto dalla Scuola di Alta Formazione, dai Laboratori di Restauro e dai Laboratori Scientifici della Fondazione; di impegnare la somma di € 225.112,43 a favore della Fondazione Centro Conservazione e Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale", (omissis) con sede in Venaria Reale (TO), Piazza della Repubblica, al capitolo 221775 (Ass. 106583) del bilancio 2009; di procedere all'erogazione del contributo in favore della Fondazione Centro Conservazione e Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" ad avvenuta presentazione di idonea documentazione amministrativa e contabile delle spese sostenute e comunque previo ricevimento della documentazione comprovante la certificazione di ultimazione lavori, nel rispetto degli adempimenti previsti dalla L.R. 55/78 s.m.i.; che per quanto non diversamente disposto con la presente determinazione si rinvia a quanto stabilito nella Determinazione n. 243 del 21 ottobre 2008:

Alla copertura della spesa, pari 225.112,43 €, si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 221776/2009 (assegnazione n. 106583)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice SF5

D.D. 30 novembre 2009, n. 31

**Trasferimento al Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale delle risorse per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali del 18 maggio 2001 fra la Regione Piemonte e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Impegno di spesa 400.000,00 Capitolo 204985/2009.**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

a) di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, a favore del Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale la somma di 400.000,00 € per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali del 18 maggio 2001 e successivi atti Integrativi e comunque secondo i presupposti di fatto e di diritto di cui alla Determinazione della Struttura Flessibile La Venaria Reale e altri beni n. 7 del 10 marzo 2009 avente ad oggetto: Trasferimento al Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale delle risorse per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali del 18 maggio 2001 fra la Regione Piemonte e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

b) di incrementare l'impegno 869/2009, pari a 7.200.000,00, a 7.600.000,00 € a favore del Consorzio di Valorizzazione Culturale La Venaria Reale, al capitolo 204985 - del Bilancio di Previsione 2009;

c) di prendere atto che per quanto non diversamente modificato con la presente determinazione si rinvia a quanto disposto con la Determinazione n. 7 del 10 marzo

Alla copertura della spesa, pari 400.000,00 €, si farà fronte con le risorse la D.G.R. n. 42 - 12102 del 7 settembre 2009 "Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali dell'anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta regionale (art. 7 L.R. 11/04/2001, n. 7) (assegnazione n. 101716).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

## CIRCOLARI

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 8 febbraio 2010, n. 3/PRE

**Spese per l'organizzazione e l'attuazione delle elezioni regionali che avranno luogo il 28 ed il 29 marzo 2010.**

*Ai signori Sindaci e Commissari Straordinari  
dei Comuni del Piemonte  
e p.c. Ai signori Prefetti  
delle Province del Piemonte  
Loro Sedi*

Con l'approvazione della l.r. 29/7/2009, n. 21 "Disposizioni in materia di presentazione delle liste per le elezioni regionali" il Consiglio regionale del Piemonte ha esercitato la potestà legislativa in materia elettorale, riconosciuta dall'art. 122, comma 1, della Costituzione alle regioni a statuto ordinario.

In conseguenza di ciò, in occasione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale del Piemonte indette nelle giornate di domenica 28 marzo 2010 e lunedì 29 marzo 2010, la Regione assume direttamente la responsabilità gestionale del procedimento elettorale e si fa carico di tutte le spese, sia quelle anticipate dai Comuni sia quelle già facenti capo allo Stato fatta salva, nei casi di contemporaneità delle elezioni regionali con le elezioni dei Consigli comunali, la ripartizione fra Regione ed Enti locali interessati dalle spese derivanti da adempimenti comuni alle elezioni (art. 21 l. 108/68 e art. 17 l. 136/76).

Il presente documento contiene le direttive che i comuni della Regione Piemonte devono osservare ai fini del rimborso delle spese anticipate per l'organizzazione e l'attuazione delle elezioni regionali.

**1) Acconto ai Comuni sulle spese a carico della Regione che essi devono anticipare per le elezioni regionali.**

La Regione corrisponderà ai Comuni un acconto delle spese a suo carico che si presume essi debbano anticipare per le elezioni regionali.

A tal fine la quantificazione delle somme oggetto di acconto è stabilita nel 90% degli importi rimborsati ai comuni dalla Regione in occasione delle elezioni regionali del 3 e 4 aprile 2005.

In caso di abbinamento delle elezioni regionali con quelle comunali l'acconto sarà pari al 50% della somma stabilita ai sensi del paragrafo precedente, in relazione al criterio di riparto di cui all'art. 21 della legge 17/2/1968, n. 108 (metà della spesa per gli adempimenti comuni alle consultazioni regionali e comunali).

Nel caso in cui la coincidenza con le elezioni comunali sia già avvenuta nell'anno 2005 l'acconto sarà pari al 90% di quanto corrisposto.

**2) Rimborso delle spese per le elezioni regionali a carico della Regione ed anticipate dai Comuni.**

Ai Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali, le spese a carico della Regione sono rimborsate, al netto dell'acconto erogato, sulla base di rendiconto da presen-

tarsi direttamente alla Regione, secondo le indicazioni contenute nella presente circolare.

In considerazione delle spese rimborsate in occasione di altre consultazioni elettorali, si stima che la spesa – da ritenersi congrua – per ogni sezione elettorale ammonti ad €. 3.950,00.

Nel caso di contemporaneità delle elezioni regionali e comunali, il rendiconto dei Comuni dovrà essere trasmesso, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 21 della legge 17/2/1968, n. 108, al competente organo statale, secondo le indicazioni contenute nelle circolari ministeriali e prefettizie inerenti l'oggetto. A riparto reso esecutivo, la Regione provvederà al rimborso della quota di sua competenza, al netto dell'acconto erogato.

**3) Spese rendicontabili direttamente alla Regione da parte dei Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali.**

Le spese per le elezioni regionali anticipate dai Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali e rimborsabili dalla Regione sono le seguenti:

A. Spese per i compensi corrisposti ai componenti dei seggi elettorali.

La Regione rimborsa gli onorari dei componenti di seggio elettorale stabiliti dall'art. 3 della legge 16.4.2002, n. 62.

La Regione rimborsa altresì le spese per indennità di missione, se dovute, ai presidenti di seggio, ai sensi dell'art. 4, della legge 13.3.1980 n. 70 con i limiti fissati dall'art. 1, comma 213, della legge 23.12.2005, n. 266 e s.m.i.

Si rammenta che dette spese dovranno essere corrisposte dai Comuni senza operare alcuna ritenuta di acconto in quanto a norma dell'art. 9, comma 2, della legge 21/3/1990, n. 53, gli onorari spettanti ai componenti gli uffici elettorali costituiscono rimborso spese fisso forfetario non assoggettabile a ritenute o imposte (ivi comprese quelle relative al bollo di quietanza) e non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini fiscali.

B. Spese per la retribuzione di prestazioni straordinarie.

La Regione rimborsa le spese sostenute dal Comune per le prestazioni straordinarie debitamente autorizzate ai sensi delle vigenti disposizioni, rese dal personale comunale (anche assunto con contratto a tempo determinato), a tempo pieno o parziale, stabilmente o provvisoriamente addetto all'espletamento degli adempimenti del Comune per l'organizzazione e l'attuazione delle elezioni regionali.

La Regione rimborsa esclusivamente le spese sostenute per il personale che si trovi in rapporto di servizio (a tempo indeterminato o determinato) con il comune.

Ai fini del lavoro straordinario rimborsabile dalla Regione, il periodo elettorale inizia dalla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi e termina il trentesimo giorno successivo al giorno delle consultazioni compreso.

Il monte ore massimo rimborsabile per il predetto periodo è quello previsto dall'art. 15 del decreto legge 18.1.1993, n. 8, convertito con modificazioni con legge 19.3.1993, n. 68.

Oltre a tale periodo la Regione rimborsa anche lo straordinario effettuato dal 6.2.2010 al 10.2.2010 esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 4, della legge 23.2.1995, n. 43.



In ogni caso trovano applicazione le norme in materia di organizzazione dell'orario di lavoro contenute nel D.lgs. 66/2003 e s.m.i.

Le determinazioni autorizzative al lavoro straordinario devono essere adottate entro 10 giorni dalla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali regionali, e devono indicare i nominativi del personale previsto e, a fianco di ciascun nominativo, il numero di ore di lavoro straordinario da effettuare e le funzioni da svolgere.

La mancata autorizzazione preventiva allo straordinario inibisce il rimborso dei compensi per il periodo già decorso.

Si rammenta che ai Segretari comunali e ai Dirigenti non possono essere corrisposti, ai sensi dei rispettivi CCNL, compensi per lavoro straordinario.

Si rammenta inoltre che l'art. 39 del CCNL 14/9/2000 e s.m.i., ha introdotto la possibilità di remunerare le prestazioni di lavoro straordinario svolto dal personale titolare di posizione organizzativa ex art. 8 e ss. del CCNL 31/3/1999 in deroga al principio di onnicomprensività del trattamento accessorio del citato personale. In proposito il lavoro straordinario reso sarà rimborsato previa presentazione della dovuta documentazione attestante la corresponsione delle prestazioni rese in occasione delle consultazioni.

#### C. Spese per l'assunzione di personale a tempo determinato.

Per fronteggiare le particolari esigenze connesse alle consultazioni regionali e nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti in materia, il Comune potrà procedere alla stipula di contratti individuali di lavoro per l'assunzione di personale a tempo determinato nel periodo che va dalla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi al trentesimo giorno successivo al giorno delle consultazioni.

Fermo restando il limite massimo del 28.4.2010, nei soli casi di reclutamenti resisi necessari ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 4, della legge 23/2/1995, n. 43, tali assunzioni possono decorrere dal ventesimo giorno precedente il termine di presentazione delle liste.

Non sono ammesse a rimborso della Regione le spese per l'utilizzo di personale effettuate mediante contratti individuali che non diano luogo alla costituzione di un rapporto di lavoro subordinato con il Comune.

#### D. Spese relative agli stampati o software sostitutivi non forniti direttamente dallo Stato o dalla Regione.

Il rimborso attiene agli stampati o ai software sostitutivi, non forniti direttamente dallo Stato o dalla Regione, indispensabili per le necessità del servizio elettorale, la cui fornitura è prevista a cura dei Comuni, con l'esclusione degli stampati di uso limitato e di scarso contenuto e dei software finalizzati alla gestione dei risultati elettorali.

#### E. Spese per il trasporto del materiale di arredamento delle sezioni elettorali e per il montaggio e lo smontaggio delle cabine.

Il rimborso attiene alle spese relative al trasporto degli arredi delle sezioni elettorali dai locali di deposito ai seggi e viceversa e per il montaggio e lo smontaggio delle cabine.

Il trasporto del materiale può essere effettuato con mezzi noleggiati ovvero di proprietà del comune. Le spese devono essere debitamente documentate e ritenute congrue dal responsabile del servizio interessato.

Sono rimborsabili le spese relative ai trasporti che si rendessero necessari nei giorni della votazione ed in quelli immediatamente precedenti e successivi, con particolare riferimento all'organizzazione del servizio per la raccolta delle notizie, al collegamento con le sezioni elettorali dislocate in frazioni e località distanti dalla sede comunale ed al recapito dei plichi elettorali da effettuarsi a cura delle sezioni elettorali dei comuni.

In coerenza con quanto previsto per le altre consultazioni elettorali ed al fine di un corretto impiego delle risorse pubbliche si individua in almeno dieci anni la vita utile delle cabine elettorali. Pertanto sono ammesse a rimborso esclusivamente le spese sostenute per la sostituzione di cabine elettorali con più di dieci anni e inutilizzabili, o comunque inutilizzabili. In tali ipotesi il Comune deve presentare apposita dichiarazione del Responsabile del servizio interessato che attesti il superamento dei dieci anni di impiego della cabina elettorale e l'inutilizzabilità della stessa o, in caso di non superamento dei dieci anni, l'impossibilità di utilizzo.

Si ricorda in proposito che l'art. 2 della legge n. 62 del 16 aprile 2002 ha previsto l'obbligo di dotare la sala delle votazioni di n. 4 cabine di cui una destinata ai portatori di handicap. Tale dotazione, riferita al numero totale delle sezioni presenti su ciascun territorio comunale, è in ogni caso ritenuta il quantitativo massimo di cabine elettorali previsto per ogni singolo comune. Pertanto l'eventuale richiesta di rimborso per la sostituzione, da presentarsi in coerenza con quanto sopra detto, deve anche attestare il numero totale delle cabine elettorali in dotazione al comune medesimo rispetto al numero dei seggi.

Non sarà effettuato il rimborso per l'eventuale acquisto di altri beni mobili (ad esempio bandiere, tavoli, sedie, transenne), né per l'affitto di locali adibiti ad uso diverso da quello di sezione elettorale.

#### F. Spese telefoniche straordinarie per esigenze connesse alle elezioni.

Le spese per collegamenti telefonici con la Regione e la Prefettura, nei giorni delle votazioni e per la raccolta dei dati, saranno rimborsate, a condizione che siano contenute e nei limiti strettamente indispensabili, in relazione alle effettive necessità del servizio.

Non sono rimborsabili le spese per le ricariche telefoniche per l'impossibilità di riscontrare l'effettivo ed esclusivo utilizzo per le esigenze elettorali.

#### G. Spese per la propaganda elettorale.

Il rimborso attiene alle spese per l'acquisto di materiale di consumo vario, ritenuto indispensabile per la installazione dei tabelloni per la propaganda elettorale.

In coerenza con quanto previsto per le altre consultazioni elettorali ed al fine di un corretto impiego delle risorse pubbliche si individua in almeno dieci anni la vita utile dei tabelloni elettorali. Pertanto, saranno ammesse a rimborso esclusivamente le spese sostenute per la sostituzione dei tabelloni elettorali con più di dieci anni e inutilizzabili. In tali ipotesi il Comune dovrà presentare

un'apposita dichiarazione del Responsabile del servizio interessato che attesti il superamento dei dieci anni di impiego dei tabelloni elettorali e l'inutilizzabilità degli stessi o, in caso di non superamento dei dieci anni, l'impossibilità di utilizzo.

Sono rimborsabili le spese sostenute per il noleggio dei tabelloni elettorali, qualora debitamente documentate.

**H. Spese per l'allestimento dei seggi.**

Il rimborso attiene all'acquisto di materiale di consumo vario, occorrente per l'allestimento dei seggi, ivi compresa la cancelleria per gli uffici elettorali di sezione.

L'eventuale affitto di locali destinati ai seggi è rimborsato per il solo periodo dal giorno precedente l'insediamento del seggio a quello successivo al termine delle operazioni di seggio. La spesa deve essere dichiarata congrua dal responsabile del servizio interessato ed il contratto di affitto deve essere preventivamente stipulato per iscritto.

**I. Spese postali per la revisione delle liste elettorali.**

Il rimborso attiene alle spese postali per la revisione dinamica straordinaria delle liste elettorali.

**J. Spese per la consegna delle tessere elettorali.**

Le spese per l'espletamento di tale servizio (che comprende oltre alla consegna anche l'attività di personalizzazione ed imbustatura della tessera elettorale) sono rimborsate dalla Regione a condizione che siano rispettate le istruzioni impartite dal Ministero dell'Interno, Direzione centrale per i servizi elettorali, con circolare telegrafica n. 44 del 28/3/2001.

**K. Altre spese.**

Sono riconducibili in questa voce le spese per altre necessità, non previste nella casistica precedente, a condizione che riguardino oneri effettivamente sostenuti per specifici adempimenti organizzativi affidati ai Comuni, in misura riconosciuta congrua dai responsabili dei servizi interessati, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti nelle singole materie e per i quali sia dimostrata, con formale documentazione, l'oggettiva necessità per l'organizzazione e la realizzazione della consultazione elettorale.

Le eventuali spese per l'utilizzo del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (A.T.A.) delle scuole trasfatto alle dipendenze dello Stato ai sensi dell'art. 8 della legge 3/5/1999, n. 124, saranno rimborsate dalla Regione ai sensi della circolare n. 19 dell'11/3/2000 del Ministero dell'Interno, Direzione centrale per i servizi elettorali.

Non sono rimborsabili oneri conseguenti all'espletamento di funzioni per i quali le relative leggi prevedono già la competenza comunale a sostenerli.

**4) Modalità della rendicontazione alla Regione da parte dei Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali.**

Per i Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali, il rendiconto delle spese sostenute dal Comune deve essere reso seguendo i due modelli allegati, che costituiscono uno schema da seguire punto per punto nella redazione dei prospetti seguenti:

▪ Prospetto riepilogativo delle spese di cui si richiede il rimborso regionale (modello n. 1), secondo le tipologie di spesa elencate al punto 3).

▪ Prospetto riassuntivo di ogni singola voce di spesa indicata nel modello n. 1 (modello n. 2).

Gli originali dei giustificativi delle spese dovranno essere conservati dal Comune per un quinquennio e rimanere a disposizione dell'Amministrazione regionale per eventuali controlli in sede di liquidazione.

**5) Termini e modalità di presentazione alla Regione del rendiconto dei Comuni in cui si svolgono solo le elezioni regionali.**

Il rendiconto predisposto secondo le indicazioni del punto 4) deve essere inoltrato, entro il termine di tre mesi dalla data di svolgimento delle consultazioni (in virtù delle disposizioni di cui all'art. 21, comma 1, della l. 108/1968).

Il termine anzidetto è il 29 giugno 2010.

L'inoltro può essere effettuato o con lettera raccomandata o con consegna a mano al seguente recapito:

Regione Piemonte

Direzione Affari istituzionali e Advocatura

Settore Rapporti con le Autonomie locali

Via S. Teresa, 23 – 10121 Torino.

La consegna a mano deve essere effettuata direttamente al Settore Rapporti con le Autonomie locali esclusivamente nel seguente orario: nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12. All'atto della consegna a mano sarà rilasciata la ricevuta.

Nel caso di inoltro con lettera raccomandata, ai fini del rispetto dei termini di inoltro, farà fede la data del timbro postale della località di partenza apposto sulla lettera raccomandata.

**6) Modalità di verifica**

L'Amministrazione regionale provvede alla verifica dei rendiconti in base alle norme di legge, alle istruzioni impartite ed alla congruità delle spese e provvede alla liquidazione delle spese ammesse a rimborso, al netto dell'acconto già corrisposto. Qualora le spese rimborsabili dalla Regione siano inferiori all'acconto erogato, si provvederà alla richiesta di restituzione delle somme anticipate e non dovute.

L'Amministrazione regionale può, con richiesta motivata, chiedere ai comuni di trasmettere la documentazione giustificativa del rendiconto presentato o chiarimenti scritti, assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione della documentazione o dei chiarimenti richiesti. In caso di inottemperanza non si procede al rimborso delle somme rendicontate fino alla presentazione della documentazione. Nell'invitare tutte le amministrazioni comunali interessate ad uniformarsi ai criteri ed alle modalità indicate nella presente circolare, nonché a quelle di cui alle istruzioni ministeriali e prefettizie inerenti l'oggetto, si informa che per eventuali informazioni o chiarimenti è possibile contattare la segreteria del Settore Rapporti con le Autonomie locali telefono 011.4321327.

La presente circolare sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito [www.regione.piemonte.it/autonomie/](http://www.regione.piemonte.it/autonomie/).

La Presidente

Mercedes Bresso

Allegati: Mod. 1 e Mod. 2

Modello n. 1

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE DI CUI SI RICHIEDE  
IL RIMBORSO REGIONALE**

Comune di.....

Provincia.....

SPESE DI CUI SI RICHIEDE IL RIMBORSO		IMPORTO TOTALE SPESE €	SPESE AMMESSE € (Riservato alla Regione)
A.	Spese per le competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali - Onorari componenti dei seggi €..... - Indennità di missione ai presidenti di seggio €.....		
B.	Spese per la retribuzione di prestazioni straordinarie Dipendenti autorizzati n..... Ore autorizzate ed effettivamente svolte n.....		
C.	Spese per l'assunzione di personale a tempo determinato		
D.	Spese relative agli stampati o software sostitutivi non forniti direttamente dallo Stato o dalla Regione		
E.	Spese per il trasporto del materiale di arredamento delle sezioni elettorali e per il montaggio e lo smontaggio delle cabine		
F.	Spese telefoniche straordinarie per esigenze connesse alle elezioni		
G.	Spese per la propaganda elettorale		
H.	Spese l'allestimento dei seggi		
I.	Spese postali per la revisione delle liste elettorali		
J.	Spese per la consegna delle tessere elettorali		
K.	Altre spese - Forniture €..... - Personale A.T.A. n..... €..... - Altro personale €.....		
TOTALE SPESE			

Si attesta che tutte le spese sopra riportate sono pertinenti agli adempimenti organizzativi delle elezioni regionali e non comprendono spese a carico dello Stato ai sensi della vigente normativa.

Si attesta che le spese sono correttamente annotate nelle scritture contabili del Comune e che sono state rispettate le formalità ed i limiti per la stipulazione dei contratti e le norme previste per la specifica materia contrattuale. Si attesta altresì che le tipologie di spesa sono ricomprese fra quelle esclusivamente previste nelle leggi e circolari in materia, che gli atti originali sono conservati presso il Comune e che non vi sono altre spese per le quali chiedere il rimborso.



Il Responsabile  
del Servizio Elettorale

.....

Il Responsabile  
del Servizio Finanziario

.....

Il Segretario  
Comunale

.....

Il Responsabile del procedimento.....

Tel.....

## Modello n. 2

PROSPETTO RIASSUNTIVO DI OGNI SINGOLA VOCE DI SPESA  
INDICATA NEL MODELLO N. 1

Comune di.....

Provincia.....

Dotazione organica .....

SPESE AMMESSE A RIMBORSO		TIPOLOGIA DI SPESA
A.	Spese per le competenze corrisposte ai componenti dei seggi elettorali.	1. Beneficiari degli onorari (Nome, Cognome e codice fiscale). 2. Importo degli onorari per ogni singolo beneficiario. 2/a. Spesa complessiva a carico della Regione. 3. Presidenti di seggio beneficiari del trattamento di missione (Nome, Cognome e codice fiscale). 4. Importo delle spese a carico della Regione per il trattamento di missione dei Presidenti di seggio (per ogni singolo beneficiario) 4/a. Spesa complessiva a carico della Regione. 5. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
B.	Spese per la retribuzione di prestazioni straordinarie.	6. Estremi dei provvedimenti di autorizzazione con indicazioni del periodo di tempo interessato. 7. Personale dipendente autorizzato e retribuito per lo straordinario elettorale (elenco, categoria ed ore autorizzate e liquidate al mese per ciascun dipendente; per il personale titolare di posizione organizzativa deve essere presentata la documentazione attestante la corresponsione delle prestazioni rese in occasione delle consultazioni elettorali). 8. Totale ore liquidate. 9. Spesa complessiva a carico della Regione.
C.	Spese per l'assunzione di personale a tempo determinato.	10. Estremi dei provvedimenti di assunzione con indicazione del periodo di tempo interessato. 11. Personale assunto (elenco, categoria di ciascun dipendente ed attività svolta). 12. Spesa complessiva a carico della Regione. 13. Importi liquidati. 14. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
D.	Spese relative agli stampati o software sostitutivi non forniti direttamente dallo Stato o dalla Regione.	15. Ditte o soggetti fornitori. 16. Oggetto delle forniture. 17. Importi liquidati. 18. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
E.	Spese per il trasporto del materiale di arredamento delle sezioni elettorali e per il montaggio e lo smontaggio delle cabine..	19. Ditte o soggetti fornitori. 20. Oggetto delle forniture; nel caso di sostituzione di cabine elettorali, deve essere presentata la dichiarazione del Responsabile del servizio interessato di attestazione del superamento dei dieci anni di impiego della cabina elettorale e di inutilizzabilità della stessa o, in caso di non superamento dei dieci anni, di impossibilità di utilizzo). 21. Importi liquidati. 22. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
F.	Spese telefoniche straordinarie per esigenze connesse alle elezioni.	23. Importo dei collegamenti telefonici con la Regione Piemonte. 24. Importo dei collegamenti telefonici con la Prefettura. 25. Importi liquidati. 26. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
G.	Spese per la propaganda elettorale.	27. Ditte o soggetti fornitori. 28. Oggetto delle forniture; nel caso di sostituzione di tabelloni elettorali, deve essere presentata la dichiarazione del Responsabile del servizio interessato di attestazione del superamento dei dieci anni di impiego del tabellone elettorale e di inutilizzabilità dello stesso o, in caso di non superamento dei dieci anni, di impossibilità di utilizzo. 29. Importi liquidati. 30. Estremi e importi dei mandati di pagamento.

H.	Spese per l'allestimento dei seggi.	31. Ditte o soggetti fornitori. 32. Oggetto delle forniture. 33. Importi liquidati. 34. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
I.	Spese postali per la revisione delle liste elettorali.	35. Ditte o soggetti fornitori. 36. Oggetto delle forniture. 37. Importi liquidati. 38. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
J.	Spese per la consegna delle tessere elettorali.	39. Convenzioni stipulate con Poste Italiane S.p.A. o con concessionarie del Ministero delle Comunicazioni. 40/a. Periodo di tempo interessato. 40/b. Spesa complessiva. 40/c. Importi liquidati. 40/d. Estremi e importi dei mandati di pagamento. 40. Ditte o soggetti fornitori per personalizzazione e/o imbustamento delle tessere elettorali. 41/a. Oggetto delle forniture. 41/b. Periodo di tempo interessato. 41/c. Importi liquidati. 41/d. Estremi e importi dei mandati di pagamento.
K.	Altre spese.	41. Ditte o soggetti fornitori. 42. Oggetto delle forniture. 43. Importi liquidati. 44. Estremi e importi dei mandati di pagamento. 45. Estremi dei provvedimenti o accordi per l'utilizzo di personale diverso. 46/a. Causale, modalità del servizio e periodo di tempo interessato. 46/b. Personale utilizzato (elenco e categoria di ciascuna persona utilizzata). 46/c. Totale ore liquidate. 46/d. Spesa complessiva. 46/e. Importi liquidati. 46/f. Estremi e importi dei mandati di pagamento.

Si attesta che tutte le spese sopra riportate sono pertinenti agli adempimenti organizzativi delle elezioni regionali e non comprendono spese a carico dello Stato ai sensi della vigente normativa.

Si attesta che le spese sono correttamente annotate nelle scritture contabili del Comune e che sono state rispettate le formalità ed i limiti per la stipulazione dei contratti e le norme previste per la specifica materia contrattuale. Si attesta altresì che le tipologie di spesa sono ricomprese fra quelle esclusivamente previste nelle leggi e circolari in materia, che gli atti originali sono conservati presso il Comune e che non vi sono altre spese per le quali chiedere il rimborso.



Il Responsabile  
del Servizio Elettorale

.....

Il Responsabile  
del Servizio Finanziario

.....

Il Segretario  
Comunale

.....

Il Responsabile del procedimento.....

Tel.....

## COMUNICATI

Comunicato della Direzione Attività Produttive

### **Incarichi di consulenza conferiti dalla Direzione Attività Produttive.**

**Tipo di incarico:** Supporto all'Autorità di gestione del programma operativo regionale 2007/2013 - finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - per la verifica e la quantificazione delle eventuali entrate nette generate dall'intervento: "Intervento di rifunzionalizzazione restauro e ampliamento e messa in sicurezza del Museo delle Antichità Egizie" proposto a finanziamento sul predetto Programma operativo.

**Soggetto incaricato:** dott Andrea Araldi.

**Compenso per lo svolgimento dell'incarico:** € 1.200,00, oltre CPDC al 4% e I.V.A. al 20%

**Atto di riferimento:** Determinazione dirigenziale n. 371 del 10/12/2009 (pubblicata sul B.U. n. 50 del 17/12/2009) di approvazione dell'elenco dei soggetti che hanno comunicato (in risposta ad avviso pubblicato sul sito web della Regione) la disponibilità ad assumere l'incarico.

Comunicato dell'Assessore regionale alla Programmazione, Politiche territoriali ed Edilizia

### **Legge 9 gennaio 1989, n. 13. Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Trasmissione del fabbisogno relativo all'anno 2010 da parte dei Comuni alla Regione Piemonte.**

*Ai Comuni del Piemonte*

*Loro sedi*

La legge 13/89 prevede, all'art. 9, contributi a fondo perduto per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti a favore delle persone disabili, di coloro che hanno a carico i citati soggetti, nonché dei condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari.

L'erogazione dei contributi ai Comuni avviene in attuazione di quanto stabilito dalla legge 13/89, n. 13 e dalla relativa circolare esplicativa n. 1669/U.L. del 22.6.1989; per le prescrizioni tecniche si applica il D.M. n. 236 del 14.06.1989; tali disposizioni sono state pubblicate sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23.6.1989.

In occasione della prossima scadenza (1.3.2010) del termine di presentazione delle domande di finanziamento, ai sensi della legge 13/89, da parte delle persone disabili per la realizzazione delle opere necessarie al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, si ritiene utile comunicare gli aspetti essenziali connessi alla procedura per la determinazione del fabbisogno regionale.

A tal fine, si informa, che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 25-10730 del 9.2.2009, pubblicata sul B.U.R. n. 6 – 3° supplemento - del 12.2.2009, ha approvato nuovi "Criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi regionali per interventi di eliminazione e supera-

mento delle barriere architettoniche negli edifici privati" ai fini dell'attuazione della Legge 9.1.1989, n. 13.

La ridefinizione di alcuni criteri per l'assegnazione dei contributi regionali consente di ammettere a contributo, prioritariamente, i cittadini disabili con invalidità totale appartenenti alle fasce economicamente più deboli e aumentare l'importo massimo concedibile, adeguandolo all'incremento del costo di costruzione di un edificio residenziale dell'ultimo quadriennio.

Inoltre, in applicazione dell'art. 89 della legge regionale 44/2000, sono attribuite ai Comuni l'istruttoria delle domande e la verifica dell'ammissibilità a contributo.

I contributi regionali a fondo perduto sono erogati a favore di:

- persone disabili, che sostengono direttamente le spese per l'eliminazione delle barriere architettoniche
- coloro che hanno a carico soggetti disabili in quanto genitori o tutori
- persone che sostengono le spese, in qualità di proprietario dell'immobile o parente o altro soggetto, allo scopo di adattare l'alloggio o facilitare l'accesso all'edificio in cui risiede una persona disabile
- condomini ove risiedono gli stessi soggetti, per le spese di adeguamento relative a parti comuni.

Le domande di contributo, in carta da bollo, su apposito modulo allegato al presente comunicato, devono essere presentate dalla persona disabile (ovvero da chi ne esercita la tutela o la potestà) per l'immobile nel quale egli ha la residenza anagrafica, per opere che eliminano ostacoli alla sua mobilità.

Le domande di contributo dovranno essere corredate da:

1. certificato medico in carta semplice attestante la disabilità del richiedente;
2. fotocopia della certificazione di invalidità al 100% rilasciata dalle competenti Commissioni mediche per l'accertamento degli stati di invalidità civile, operanti presso l'Azienda Sanitaria Locale ovvero la certificazione di invalidità al 100% rilasciata da altre Commissioni pubbliche competenti in materia di invalidità per gli invalidi del lavoro, di guerra, civili di guerra e invalidi per cause di servizio;
3. preventivo di spesa contenente la descrizione delle opere da realizzare;
4. copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente in corso di validità; per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea, fotocopia del permesso di soggiorno;
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione di residenza resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, sottoscritta dal richiedente, ovvero copia della richiesta per il cambio di residenza o dichiarazione di impegno al cambio di residenza (qualora il disabile non risieda nell'immobile oggetto di intervento);
6. verbale dell'assemblea del condominio, nel quale sia indicato il consenso dei condomini alla realizzazione degli interventi, la suddivisione delle spese tra i condomini e la ripartizione del contributo regionale tra i condomini stessi, se gli interventi interessano parti comuni. Qualora l'edificio non abbia l'Amministratore, il verbale dell'assemblea del condominio è sostituito da una dichiarazione sottoscritta da tutti i condomini, indicante il con-

senso alla realizzazione degli interventi e la suddivisione delle spese tra i condomini nonché la ripartizione del contributo regionale;

7. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000) relativa all'acquisito consenso del proprietario alla realizzazione degli interventi, qualora l'alloggio non sia di proprietà del richiedente;

8. attestazione rilasciata dall'Ente preposto a ricevere la dichiarazione sostitutiva unica, attestante l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), del nucleo familiare.

Per quanto riguarda la documentazione di cui ai precedenti punti 2 e 8, la medesima dovrà essere obbligatoriamente allegata nel caso in cui il disabile intenda avvalersi della priorità prevista nell'assegnazione del contributo regionale per gli invalidi totali e per i nuclei familiari a basso reddito.

Per l'anno in corso, i Comuni dovranno definire e trasmettere entro il 31.3.2010 al Settore Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale della Regione Piemonte, Via Lagrange n. 24 – 10123 Torino quanto segue:

1. il proprio fabbisogno complessivo sulla base delle domande ritenute ammissibili. L'istruttoria e la verifica di ammissibilità delle domande compete al Comune. Per il calcolo del fabbisogno occorre riferirsi all'ammontare delle opere e/o forniture necessarie al netto dell'I.V.A.;

2. l'elenco delle domande ritenute ammissibili, completo dei dati previsti al punto 7 dell'allegato "A" alla D.G.R. n. 25-10730 del 9.2.2009, pubblicata sul B.U.R. n. 6 – 3° supplemento – del 12.2.2009, utilizzando il "tabulato riepilogativo del fabbisogno comunale", allegato al presente comunicato;

3. le schede A/2 e B/2, debitamente compilate e sottoscritte dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e dal Sindaco riportate sulla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, Segretariato Generale del C.E.R. n. 462 dell'8.7.1989, allegate al presente comunicato.

Si ricorda ai Comuni la necessità di dare ampia e tempestiva informazione alla cittadinanza dei disposti della legge 13/89, nei modi e nelle forme ritenuti più opportuni, anche mediante affissione del manifesto informativo allegato al presente bollettino.

Ogni eventuale ulteriore chiarimento, potrà essere richiesto alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale, Via Lagrange, n. 24 - 10123 Torino (tel. 011/4323172 - 4322520 - 4321454).

L'Assessore alla Programmazione,  
Politiche Territoriali e Edilizia  
Sergio Conti

Allegati

**REGIONE PIEMONTE**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA  
SETTORE PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIALE

MODULO GRATUITO

Marca da  
bollo di valore  
secondo legge  
vigente

**DOMANDA**

di concessione di contributo per il superamento e l'eliminazione  
delle barriere architettoniche negli edifici privati,  
ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n. 13.

DA UTILIZZARE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO DA PARTE DEL DISABILE

AL SINDACO DEL COMUNE DI ..... PROV.....

Il/La sottoscritt.....

codice fiscale .....

nat.....a ..... Prov..... il ..... residente in  
qualità di:

proprietario

conduttore

altro (1)

nell'immobile ..... sito in .....

..... Prov..... C.A.P..... via/piazza.....

..... n. civico ..... piano ..... int. .... tel. ....

**CHIEDE**

il contributo (2), prevedendo una spesa di

euro..... (al netto dell'I.V.A.) (3)

per la realizzazione della seguente opera (o più opere funzionalmente connesse) (4), da realizzarsi nell'immobile sopra indicato, o nell'immobile nel quale trasferirà la residenza a lavori ultimati al fine di rimuovere una o più barriere che creano difficoltà:

A: di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare:

1. rampa di accesso;

2. servo scala;

3. piattaforma o elevatore

4 ascensore ☐ adeguamento

☐ installazione

5. ampliamento porte di ingresso;

6. adeguamento percorsi orizzontali condominiali;

7. installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici;

8. installazione meccanismi di apertura e chiusura porte;



9. acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali/giuridici;
10. altro (5) .....

B: di fruibilità e visitabilità dell'alloggio:

1. adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.);
2. adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio;
3. altro (5) .....

### DICHIARA

che avente diritto (6) al contributo, in quanto onerato dalla spesa, è:

il/la sottoscritt..... richiedente

oppure:

il/la. sig. ...., in qualità di

avente a carico il sottoscritto portatore di handicap;

unico proprietario;

amministratore del condominio;

altro (specificare) .....

Inoltre consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua responsabilità, rilascia la seguente

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritt..... richiedente il contributo ex L. 13/89, dichiara:

- di essere stato/a riconosciuto/a dalla competente commissione medico legale .....
- di aver presentato domanda di accertamento di invalidità in data .....
- che nell'immobile in cui è residente o nel quale si impegna a trasferire la residenza a lavori ultimati (cancellare la parte che non interessa)  
 sito in ..... C.A.P. .... via/piazza .....  
 n. civico ..... piano ..... int. .... tel. ....

esistono le seguenti barriere architettoniche .....

che gli comportano le seguenti difficoltà di .....

- che al fine di rimuovere tali ostacoli intende realizzare la/le seguenti opere .....  
.....  
.....
- che tali opere non sono esistenti o in corso di esecuzione;  
  
che per la realizzazione di tali opere non gli è stato concesso altro contributo,.

### ALLEGA

alla presente domanda:

1. certificato medico in carta libera attestante la disabilità;
2. preventivo di spesa contenente la descrizione delle opere da realizzare;
3. copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente in corso di validità; per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea, fotocopia del permesso di soggiorno;
4. certificato o fotocopia attestante l'invalidità al 100 %; (7)
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione di residenza resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, sottoscritta dal richiedente, ovvero copia della richiesta per il cambio di residenza o dichiarazione di impegno al cambio di residenza;
6. verbale dell'assemblea del condominio, nel quale sia indicato il consenso dei condomini alla realizzazione degli interventi, la suddivisione delle spese tra i condomini e la ripartizione del contributo regionale tra i condomini stessi, se gli interventi interessano parti comuni. Qualora l'edificio non abbia l'Amministratore, il verbale dell'assemblea del condominio è sostituito da una dichiarazione sottoscritta da tutti i condomini, indicante il consenso alla realizzazione degli interventi e la suddivisione delle spese tra i condomini nonché la ripartizione del contributo regionale;
7. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), relativa all'acquisito consenso del proprietario alla realizzazione degli interventi (da allegare solo nel caso di alloggio occupato in qualità di affittuario).
8. attestazione rilasciata dall'Ente preposto a ricevere la dichiarazione sostitutiva unica, attestante l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), del nucleo familiare.(7)

..... lì .....

IL RICHIEDENTE

.....

SOTTOSCRIZIONE PER CONFERMA ED ADESIONE DELL'AVENTE DIRITTO AL CONTRIBUTO, QUALORA SOGGETTO DIVERSO DAL RICHIEDENTE

.....

## NOTE

- (1) Specificare se si abita l'immobile a titolo diverso dalla proprietà o locazione (ad es. convivenza, ospitalità, comodato, ecc.).
- (2) Il contributo:
- per costi fino a euro 2582,28 è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta;
  - per costi da euro 2582,28 a euro 12911,42 è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta (es.: per una spesa di euro 7746,85 il contributo è pari euro 2582,28 più il 25% di euro 5164,57 cioè è di euro 3873,43);
  - per costi da euro 12911,42 a euro 51645,69 è aumentato di un ulteriore 5% (es.: per una spesa di euro 41316,55 il contributo è pari a euro 2582,28 più il 25% di euro 10329,14 più il 5% di euro 28405,13 cioè è di euro 2582,28 + euro 2582,28 + euro 1420,26 ovvero ammonta a euro 6584,83).
- Per le domande finanziate con fondi regionali l'importo determinato è aumentato dell'incremento dell'indice ISTAT del costo di costruzione di un edificio residenziale verificatosi nell'ultimo quadriennio che risulta pari al + 14,72%.
- (3) Si ricorda che l'I.V.A. deve essere calcolata al 4% ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e successive modificazioni.
- (4) Si precisa che per opere funzionalmente connesse si intendono quelle volte alla rimozione di barriere architettoniche che ostacolano la stessa funzione (ad es. funzione di accesso all'immobile; funzione di visitabilità dell'alloggio), come di seguito esemplificato. Pertanto, qualora si intenda realizzare più opere, se queste sono funzionalmente connesse, il richiedente deve formulare un'unica domanda essendo unico il contributo che, a sua volta verrà computato in base alla spesa complessiva. Parimenti, qualora di un'opera o di più opere funzionalmente connesse possono fruire più persone disabili, deve essere presentata una sola domanda da una delle persone disabili, in quanto uno solo è il contributo concesso. Se invece le opere riguardano l'abbattimento di barriere che ostacolano funzioni tra loro diverse (A. funzione di accesso es.: installazione ascensore; B. funzione di visitabilità es.: adeguamento servizi igienici) l'istante deve presentare una domanda per ognuna di esse e può ottenere quindi più di un contributo. Si precisa inoltre che i contributi ai sensi della legge n. 13/89 sono cumulabili con altri concessi a qualsiasi titolo per la realizzazione della stessa opera, fermo restando che l'importo complessivo dei contributi non può superare la spesa effettivamente sostenuta.
- (5) Specificare l'opera da realizzare.
- (6) Il soggetto avente diritto al contributo può non coincidere con la persona disabile qualora questi non provveda alla realizzazione delle opere a proprie spese.
- (7) Per quanto riguarda la documentazione dei punti 4 e 8, la medesima dovrà essere obbligatoriamente allegata nel caso in cui il disabile intenda avvalersi della priorità prevista nell'assegnazione del contributo regionale per gli invalidi totali e per i nuclei familiari a basso reddito.

**REGIONE PIEMONTE**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA  
SETTORE PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIALE

MODULO GRATUITO

Marca da  
bollo di valore  
secondo legge  
vigente

**DOMANDA**

di concessione di contributo per il superamento e l'eliminazione  
delle barriere architettoniche negli edifici privati,  
ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n. 13.

DA UTILIZZARE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO DA PARTE DELL'ESERCENTE LA POTESTÀ O  
TUTELA SU SOGGETTO DISABILE

AL SINDACO DEL COMUNE DI ..... PROV.....

Il/La sottoscritt ..... codice fiscale .....  
nat.... a ..... Prov..... il ..... residente a  
..... C.A.P..... via/piazza.....  
..... n..civico..... piano ..... int ..... tel. ....  
in qualità di esercente la potestà o tutela sulla persona disabile Sig.....  
codice fiscale.....  
..... nat .... a ..... Prov..... il  
..... residente...a.....  
..... C.A.P..... via/piazza.....  
..... n..civico..... piano ..... int ..... tel. ....

**CHIEDE**

il contributo (1), prevedendo una spesa di  
euro.....(al netto dell'I.V.A.) (2)  
per la realizzazione della seguente opera (o più opere funzionalmente connesse) (3), da  
realizzarsi nell'immobile di residenza della persona disabile o nel quale la stessa trasferirà  
la residenza a lavori ultimati, al fine di rimuovere una o più barriere che creano difficoltà:

A: di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare:

1. rampa di accesso;
2. servo scala;
3. piattaforma o elevatore
4. ascensore ☐ adeguamento  
☐ installazione
5. ampliamento porte di ingresso;
6. adeguamento percorsi orizzontali condominiali;
7. installazione dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti  
all'interno degli edifici;
8. installazione meccanismi di apertura e chiusura porte;

9. acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile per impedimenti materiali/giuridici;
10. altro (4) .....

B: di fruibilità e visitabilità dell'alloggio:

1. adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina, camere, ecc.);
2. adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni all'alloggio;
3. altro (4) .....

### DICHIARA

che avente diritto (5) al contributo, in quanto onerato dalla spesa, è:

il/la sottoscritt..... richiedente

oppure

Il/la sig. ...., in qualità di

avente a carico il soggetto portatore di handicap;  
 unico proprietario;  
 amministratore del condominio;  
 altro (specificare) .....

Inoltre consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la sua responsabilità, rilascia la seguente

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritt... quale esercente la potestà o tutela sulla persona disabile Sig.....  
 .....  
 dichiara:

- che la persona disabile è stata riconosciuta dalla competente commissione medico legale.....
- che la persona disabile ha presentato domanda di accertamento di invalidità in data .....
- che nell'immobile in cui è residente la persona disabile o nel quale si impegna a trasferire la residenza a lavori ultimati (cancellare la parte che non interessa)  
 sito in ..... C.A.P. .... via/piazza .....  
 n. civico ..... piano ..... int. .... tel. ....

esistono le seguenti barriere architettoniche .....

che gli comportano le seguenti difficoltà di .....

- che al fine di rimuovere tali ostacoli intende realizzare la/le seguenti opere .....  
.....  
.....
- che tali opere non sono esistenti o in corso di esecuzione;
- che per la realizzazione di tali opere non gli è stato concesso altro contributo;

### ALLEGA

alla presente domanda:

1. certificato medico in carta libera attestante la disabilità;
2. preventivo di spesa contenente la descrizione delle opere da realizzare;
3. copia fotostatica di un documento d'identità del richiedente in corso di validità; per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea, fotocopia del permesso di soggiorno;
4. certificato o fotocopia attestante l'invalidità al 100%;
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione di residenza resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, sottoscritta dal richiedente, ovvero copia della richiesta per il cambio di residenza o dichiarazione di impegno al cambio di residenza;
6. verbale dell'assemblea del condominio, nel quale sia indicato il consenso dei condomini alla realizzazione degli interventi, la suddivisione delle spese tra i condomini e la ripartizione del contributo regionale tra i condomini stessi, se gli interventi interessano parti comuni. Qualora l'edificio non abbia l'Amministratore, il verbale dell'assemblea del condominio è sostituito da una dichiarazione sottoscritta da tutti i condomini, indicante il consenso alla realizzazione degli interventi e la suddivisione delle spese tra i condomini nonché la ripartizione del contributo regionale;
7. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), relativa all'acquisito consenso del proprietario alla realizzazione degli interventi (da allegare solo nel caso di alloggio occupato in qualità di affittuario).
8. attestazione rilasciata dall'Ente preposto a ricevere la dichiarazione sostitutiva unica, attestante l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), del nucleo familiare.(7)

..... lì .....

IL RICHIEDENTE

.....

SOTTOSCRIZIONE PER CONFERMA ED ADESIONE DELL'AVENTE DIRITTO AL CONTRIBUTO, QUALORA SOGGETTO DIVERSO DAL RICHIEDENTE

.....

## NOTE

- (1) Specificare se si abita l'immobile a titolo diverso dalla proprietà o locazione (ad es. convivenza, ospitalità, comodato, ecc.).
- (2) Il contributo:
- per costi fino a euro 2582,28 è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta;
  - per costi da euro 2582,28 a euro 12911,42 è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta (es.: per una spesa di euro 7746,85 il contributo è pari euro 2582,28 più il 25% di euro 5164,57 cioè è di euro 3873,43);
  - per costi da euro 12911,42 a euro 51645,69 è aumentato di un ulteriore 5% (es.: per una spesa di euro 41316,55 il contributo è pari a euro 2582,28 più il 25% di euro 10329,14 più il 5% di euro 28405,13 cioè è di euro 2582,28 + euro 2582,28 + euro 1420,26 ovvero ammonta a euro 6584,83).
- Per le domande finanziate con fondi regionali l'importo determinato è aumentato dell'incremento dell'indice ISTAT del costo di costruzione di un edificio residenziale verificatosi nell'ultimo quinquennio.
- (3) Si ricorda che l'I.V.A. deve essere calcolata al 4% ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e successive modificazioni.
- (4) Si precisa che per opere funzionalmente connesse si intendono quelle volte alla rimozione di barriere architettoniche che ostacolano la stessa funzione (ad es. funzione di accesso all'immobile; funzione di visitabilità dell'alloggio), come di seguito esemplificato. Pertanto, qualora si intenda realizzare più opere, se queste sono funzionalmente connesse, il richiedente deve formulare un'unica domanda essendo unico il contributo che, a sua volta verrà computato in base alla spesa complessiva. Parimenti, qualora di un'opera o di più opere funzionalmente connesse possono fruire più persone disabili, deve essere presentata una sola domanda da una delle persone disabili, in quanto uno solo è il contributo concesso. Se invece le opere riguardano l'abbattimento di barriere che ostacolano funzioni tra loro diverse (A. funzione di accesso es.: installazione ascensore; B. funzione di visitabilità es.: adeguamento servizi igienici) l'istante deve presentare una domanda per ognuna di esse e può ottenere quindi più di un contributo. Si precisa inoltre che i contributi ai sensi della legge n. 13/89 sono cumulabili con altri concessi a qualsiasi titolo per la realizzazione della stessa opera, fermo restando che l'importo complessivo dei contributi non può superare la spesa effettivamente sostenuta.
- (5) Specificare l'opera da realizzare.
- (6) Il soggetto avente diritto al contributo può non coincidere con la persona disabile qualora questi non provveda alla realizzazione delle opere a proprie spese.
- (7) Per quanto riguarda la documentazione dei punti 4 e 8, la medesima dovrà essere obbligatoriamente allegata nel caso in cui il disabile intenda avvalersi della priorità prevista nell'assegnazione del contributo regionale per gli invalidi totali e per i nuclei familiari a basso reddito.

**SCHEDA A/2**

<b>REGIONE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>
----------------	------------------	---------------

CLASSI DI COSTO DELL'INTERVENTO (in euro)	INVALIDITA' TOTALE			INVALIDITA' PARZIALE			TOTALE		
	NUMERO DOMANDE	COSTO TOTALE INTERVENTI (in euro)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI (in euro)(2)	NUMERO DOMANDE	COSTO TOTALE INTERVENTI (in euro)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI (in euro)(2)	NUMERO DOMANDE	COSTO TOTALE INTERVENTI (in euro)	AMMONTARE CONTRIBUTI RICHIESTI (in euro)
fino a 2.582,28									
da 2.582,28 a 12.911,42									
da 12.911,42 a 51.645,69									
oltre 51.645,69 (1)									
<b>TOTALE</b>									

(1) Per gli interventi il cui costo risulti superiore a euro 51.645,69, il contributo è pari a quello previsto per interventi il cui costo risulti uguale a euro 51.645,69.

(2) L'ammontare dei contributi concedibili, calcolato ai sensi dell'art. 9 della legge 13/89 è incrementato del 14,72% in applicazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 25-10730 del 9.2.2009, allegato "A" punto 9.

Il Responsabile dell'Ufficio  
Tecnico Comunale

Il Sindaco



**SCHEDA B/2**

Regione ..... Provincia ..... Comune .....

**INTERVENTI PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

A. di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare: N. domande

1. rampa di accesso: .....
2. servo scala: .....
3. piattaforma o elevatore: .....

4. ascensore [] adeguamento [] installazione .....

5. ampliamento porte di ingresso; .....

6. adeguamento percorsi orizzontali condominiali .....

7. installazione dispositivi di segnalazione per favorire la  
mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici: .....

8. installazione meccanismi di apertura e chiusura porte: .....

9. acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungi-  
mento del medesimo fine, essendo l'opera non realizza-  
bile per impedimenti materiali/giuridici: .....

10. altro. ....

TOTALE n. domande .....

di cui per interventi funzionalmente connessi .....

B. di fruibilità e visitabilità dell'alloggio:

N. domande

1. adeguamento spazi interni all'alloggio (bagno, cucina,  
camere, ecc.) .....2. adeguamento percorsi orizzontali e verticali interni  
all'alloggio: .....

3. altro. ....

TOTALE n. domande .....

di cui per interventi funzionalmente connessi .....

Numero alloggi interessati dagli interventi .....

Numero edifici interessati dagli interventi .....

di cui:

- soggetti ai vincoli storico-artistici o ambientali .....

- ricadenti in zona sismica .....

Il Responsabile dell'Ufficio  
Tecnico Comunale

Il Sindaco

**ALLEGATO C**

<b>REGIONE PIEMONTE</b> <b>SETTORE PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI EDILIZIA SOCIALE</b>	<b>LEGGE 9 gennaio 1989, n. 13</b>
<b>DATI ANAGRAFICI DEL DISABILE RICHIEDENTE CONTRIBUTO</b>	
NOME _____ COGNOME _____ NATO A _____ PROV. _____ IL _____ C.F. _____ ABITANTE (1) NELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DI _____ SITO IN _____ PROV. _____ CAP. _____ VIA/PIAZZA _____ N. _____ PIANO _____ INTERNO _____ IN QUALITA' DI PROPRIETARIO <input type="checkbox"/> CONDUTTORE <input type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/> (2) _____	
<b>DATI ANAGRAFICI BENEFICIARIO CONTRIBUTO</b> (da compilare se altro dal richiedente)	
NOME _____ COGNOME _____ NATO A _____ PROV. _____ IL _____ C.F. _____ RESIDENTE IN _____ PROV. _____ CAP. _____ VIA/PIAZZA _____ N. _____ IN QUALITA' DI <input type="checkbox"/> esercente la potestà e tutela nei confronti del disabile <input type="checkbox"/> avente a carico il soggetto disabile <input type="checkbox"/> unico proprietario <input type="checkbox"/> amministratore dei condominio <input type="checkbox"/> altro	

**NOTE**

1. Si deve indicare l'effettiva e stabile dimora del richiedente.
2. Barrare se si abita l'immobile a titolo diverso dalla proprietà o locazione (ad esempio convivenza, ospitalità, comodato, ecc.)

<b>TIPO DI INTERVENTO</b>	
<input type="checkbox"/> rampa di accesso <input type="checkbox"/> servo scala <input type="checkbox"/> piattaforma o elevatore <input type="checkbox"/> installazione ascensore <input type="checkbox"/> adeguamento ascensore	<input type="checkbox"/> ampliamento porta d'ingresso <input type="checkbox"/> adeguamento percorsi orizzontali condominiali <input type="checkbox"/> installazione dispositivi di sopraelevazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici <input type="checkbox"/> installazione di meccanismi di apertura e chiusura porte <input type="checkbox"/> acquisto bene mobile non elettrico idoneo al raggiungimento del medesimo fine, essendo l'opera non realizzabile, per impedimenti materiali o giuridici <input type="checkbox"/> altro (3) _____ _____
<b>SPESA</b>	
1. IMPORTO DI SPESA PREVISTO SULLA DOMANDA	euro: _____
2. IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	euro: _____
3. IMPORTO DI SPESA DA FATTURA/E AL NETTO DELL'IVA DEL _____	euro: _____
4. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO EROGATO AL DISABILE CON MANDATO N. _____ DEL _____	euro: _____
5. DIFFERENZA 2 – 4 DA RESTITUIRE ALLA REGIONE PIEMONTE CON MANDATO N. ____ DEL _____	euro: _____

DATA \_\_\_\_\_

II SINDACO

\_\_\_\_\_

NOTE

3. Specificare l'opera da realizzare

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA  
SETTORE PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIALE

**TABULATO RIEPILOGATIVO FABBISOGNO COMUNALE INVALIDI TOTALI**

[illegible]

da restituire via e-mail a: [contributi.legge13@regione.piemonte.it](mailto:contributi.legge13@regione.piemonte.it)

**Si invita a scrivere tutto con carattere MAIUSCOLO**

- (1)** Inserire A per interventi di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare  
Inserire B per interventi di fruibilità e visitabilità dell' alloggio

(2) Il formato della data è gg/mm/aaaa

**(3) Totale contributi erogati negli anni precedenti. (se questo totale è  $\geq$  a 7.100 € non viene più concesso un ulteriore contributo)**

**(4)** Il contributo richiesto è aumentato dell'incremento dell'indice Istat pari al 14,72%  
Se il contributo incrementato è superiore al costo totale dell'intervento, viene concesso un contributo pari al costo totale dell'intervento

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA  
SETTORE PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIALE

**TABULATO RIEPILOGATIVO FABBISOGNO COMUNALE INVALIDI PARZIALI**

[illegible]

da restituire via e-mail a: [contributi.legge13@regione.piemonte.it](mailto:contributi.legge13@regione.piemonte.it)

**Si invita a scrivere tutto con carattere MAIUSCOLO**

**(1)** Inserire A per interventi di accesso all'immobile o alla singola unità immobiliare  
Inserire B per interventi di fruibilità e visitabilità dell' alloggio

(2) Il formato della data è gg/mm/aaaa

**(3) Totale contributi erogati negli anni precedenti. (se questo totale è  $\geq$  a 7.100 € non viene più concesso un ulteriore contributo)**

**(4)** Il contributo richiesto è aumentato dell'incremento dell'indice Istat pari al 14,72%  
Se il contributo incrementato è superiore al costo totale dell'intervento, viene concesso un contributo pari al costo totale dell'intervento



## **CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI**

Vista la legge 9.1.1989, n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni

### **SI RENDE NOTO**

- in data **1 marzo 2010** scadrà il termine per la presentazione delle domande di contributo a fondo perduto per la realizzazione di interventi finalizzati alla eliminazione e al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.
- Hanno diritto al contributo:
  - le persone disabili, che sostengono direttamente le spese per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
  - coloro che hanno a carico soggetti disabili in quanto genitori o tutori;
  - le persone che sostengono le spese in qualità di proprietario dell'immobile o parente o altro soggetto allo scopo di adattare l'alloggio o facilitare l'accesso all'edificio in cui risiede una persona disabile;
  - i condominii ove risiedono gli stessi soggetti, per le spese di adeguamento relative a parti comuni;
- La domanda, redatta su apposito modulo, da ritirare presso il Comune, deve essere presentata dalla persona disabile o da chi ne esercita la potestà o tutela, al Comune ove è ubicato l'immobile oggetto dell'intervento.

Per informazioni, gli interessati, oltre al Comune, possono rivolgersi a:

REGIONE PIEMONTE  
Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia  
Settore Programmazione e Attuazione interventi di Edilizia sociale  
Via Lagrange, 24 - 10123 Torino  
Tel. 011/4321454 - 011/4323172  
o consultare il sito: [www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm)

*L'Assessore alla Programmazione,  
Politiche Territoriali e Edilizia  
Sergio Conti*

*La Presidente  
Mercedes Bresso*

## ENTI STRUMENTALI

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 8 ottobre 2009, n. 101

**Affidamento incarico per servizi di organizzazione e comunicazione – Convegno in materia di tutela dei diritti del bambino e principio di sussidiarietà nell'adozione 21-22 gennaio 2010. Impegno di € 19.980,00 (cap. 74/09).**

(omissis)

*Decreta*

- di affidare, mediante lettera commerciale, l'incarico alla ditta Stoà Comunicazione di Simona Truglio, (omissis) e con sede corrente in via Verdi n. 30, Torino, per la realizzazione delle attività esposte in premessa;
- di impegnare, per i motivi di cui in narrativa, la complessiva somma di € 19.980,00 o.f.i. a valere sul Tit. I, Cat. 8 Cap. 74 del bilancio dell'Agenzia 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
- di autorizzare l'erogazione delle somme dovute alla ditta Stoà Comunicazione, previa presentazione di idonea documentazione contabile vistata dal Direttore per regolarità della prestazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 13 ottobre 2009, n. 102

**Acquisto materiale di rappresentanza da utilizzare durante gli incontri istituzionali. Impegno di spesa pari ad € 5.000,00 o.f.i.**

(omissis)

*Decreta*

- di individuare, per le motivazioni descritte in premessa, la ditta "Aurora due s.r.l.", quale ditta di riferimento per la fornitura di materiale promozionale serigrafato ARAI - Regione Piemonte, dei prodotti da utilizzare come materiale di rappresentanza in occasione di incontri istituzionali in Italia ed all'estero;
- di impegnare per tale servizio, con riferimento all'esercizio 2009, sul Titolo I – cat. 1 cap. 3 del Bilancio di previsione che presenta la necessaria disponibilità, la somma di € 5.000,00 - I.V.A. inclusa, somma che verrà liquidata dietro presentazione di fattura, debitamente vistata dal direttore per regolarità del servizio.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 14 ottobre 2009, n. 103

**Nomina facente funzioni di capo rappresentanza dell'ARAI - Regione Piemonte nella Federazione Russa.**

(omissis)

*Decreta*

- di incaricare dal 15 ottobre al 31 dicembre 2009 la sig.ra Vechkasova, in premessa identificata, quale facente funzioni di Capo Rappresentanza dell'ARAI – Regione Piemonte nella Federazione Russa conferendole i necessari poteri secondo lo schema di procura di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di procedere agli adempimenti necessari per la registrazione della nuova sede legale della ARAI – Regione Piemonte nella Federazione Russa, in premessa indicata, presso le competenti autorità russe, e per la modifica del regolamento della Rappresentanza dell'ARAI – Regione Piemonte nella Federazione Russa.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI - Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 19 ottobre 2009, n. 104

**Integrazione impegno- Titolo I, cat. 8, cap. 71 del Bilancio 2009.**

(omissis)

*Decreta*

1. Di integrare l'impegno n. 57/2009, assunto sul Titolo I, cat. 8, cap.lo 71 del Bilancio 2009 per la somma di € 1.500 al fine di poter dare copertura o erogare le competenze che saranno dovute all'Avv.Sangarè,
2. Di provvedere alla liquidazione della somma calcolata come descritto in premessa, dietro presentazione di giustificativi contabili debitamente vistati per regolarità del servizio, mediante invio con W.U.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore

Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 19 ottobre 2009, n. 105

**Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 08.09.09 – 13.10.09 e reintegro fondi.**

(omissis)

*Decreta*

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati e/o rendicontati a cura del Responsabile di Cassa economale per il periodo 08.09.09 – 13.10.09, così come evidenziati nei prospetti allegati (Allegati da 1 a 4), per la complessiva somma di € 11.438,45;

2. di procedere all'impegno della somma di € 2.823,87, sui competenti capitoli del bilancio 2009, quali individuati nell'allegato "All. 4", che presentano la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che per la residua somma di € 8.614,58 sussistono già impegni assunti, a valere dei quali imputare le relative somme, secondo quanto indicato nel prospetto "All. 4".

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI - Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 19 ottobre 2009, n. 106

**Procedura comparativa ex art. 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Valutazione e presa d'atto individuazione collaboratore psicopedagogo addetto allo sportello informativo denominato "Adozioni in rete".**

(omissis)  
*Decreta*

Per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa:

1. di dare atto che, in relazione alla ricerca di professionalità di cui in narrativa sono pervenute nei termini due domande valutabili;

2. di ritenere accoglibile, con riferimento al profilo professionale di psicopedagogo per lo sportello informativo "Adozioni in rete", la candidatura della dott.ssa Fabrocini Cinzia;

3. di autorizzare la stipula della convenzione, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, impegnando contestualmente la parte di competenza del corrente esercizio pari ad € 4.320,00 o.f.i., sul Tit. I – cat. 8 – cap. 71 del Bilancio 2009;

4. di dare atto che per la quota relativa all'esercizio 2010, pari ad un importo presuntivo di € 4.320,00 o.f.i., verrà assunto apposito impegno, con successivo provvedimento amministrativo;

5. di dare atto infine che le somme spettanti verranno erogate dietro presentazione di fatture debitamente vistate dal direttore, per la regolarità del servizio.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI - Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 21 ottobre 2009, n. 107

**Ulteriori adempimenti procedure adottive in Corea del Sud. Impegno di spesa di € 12.000,00 (Cap.lo 71/09)**

(omissis)  
*Decreta*

1. di dare copertura contabile alla spesa di cui in narrativa mediante impegno della somma di €12.000,00 a

valere sul Tit. I, Capo 8, Capitolo 71 del bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

2. di provvedere previa presentazione dell'ideale documentazione contabile, vistata dal Direttore per regolarità della prestazione, per i motivi di cui in narrativa, al pagamento di €12.000,00 a favore della Social Welfare Society, sul conto corrente bancario: (omissis)

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI - Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 23 ottobre 2009, n. 108

**Affidamento incarico per servizi di stampa e produzione supporto multimediale "Vite da raccontarsi" – Progetto regionale di sostegno ai genitori adottivi. Impegno di € 7.418,46 o.f.i. (cap. 74/2009).**

(omissis)  
*Decreta*

- di affidare mediante lettera commerciale, gli incarichi di cui in narrativa, alle ditte Mariogros S.r.l. e Erre Erre S.r.l. per la realizzazione delle attività esposte in premessa;

- di impegnare, per i motivi di cui in narrativa, la complessiva somma di € 7.418,46 o.f.i. a valere sul Tit. I Cat. 8 cap. 74 (PROM09-14) del bilancio dell'Agenzia 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

- di autorizzare l'erogazione delle somme dovute alle succitate ditte, previa presentazione di regolare fattura, vistata dal Direttore per regolarità e liquidità della prestazione.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 23 ottobre 2009, n. 109

**Approvazione proroga e variazioni "Progetto ABRIGO per un futuro migliore di bambini e adolescenti in situazioni di abbandono o di grave rischio sociale", a Salvador Bahia (Brasile).**

(omissis)  
*Decreta*

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, la richiesta di OAF – Italia di variazione delle attività progettuali e di proroga del termine di chiusura del Progetto ABRIGO per un futuro migliore di bambini e adolescenti in situazioni di abbandono o di grave rischio sociale in corso a Salvador Bahia;

2. di assumere l'impegno di spesa di € 20.784,00 a valere sul competente capitolo n. 76 del Bilancio ARAI per l'anno 2009;



3. di autorizzare la liquidazione a favore di OAF- Italia di € 20.784,00 secondo quanto disposto in narrativa.  
Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 23 ottobre 2009, n. 110

**Incarico di prestazione occasionale per Convegno Nazionale in materia di cooperazione internazionale, Torino 21-22 gennaio 2010. Impegno di spesa € 4.991,00 (Tit. I, Cat. 8, Cap. 74).**

(omissis)

*Decreta*

- di affidare un incarico di prestazione occasionale alla dott.ssa Mirci Rosalba per il supporto allo svolgimento di attività in materia di organizzazione connesse al convegno nazionale che si terrà a Torino il 21 e 22 gennaio 2010, autorizzando sin d'ora la sottoscrizione della scrittura privata;
- di dare atto che l'incarico ha la durata complessiva di 3 mesi a decorrere dal 16/11/09 fino al 15/02/2010;
- di dare atto che l'erogazione delle somme spettanti a titolo di compenso avverrà secondo le modalità previste in convenzione;
- di impegnare la spesa di € 4.991,00 o.f.i. comprensiva di IRAP sul Tit. I, Cat. 8, Cap. 74 16/11/09 fino al 15/02/2010, del Bilancio 2009 dell'Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 23 ottobre 2009, n. 111

**Missione a Dakar del referente dell'ARAI-Regione Piemonte in Burkina Faso, 6-15 novembre 2009.**

(omissis)

*Decreta*

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 17 del regolamento di cassa economale, l'anticipazione alla Dott.ssa Dott.ssa Gisèle Thiombiano delle somme di € 850,00 o.f.i., relative alle spese di vitto, viaggio ed alloggio di cui in narrativa;
2. di autorizzare il trasferimento di tali somme mediante corriere Western Union;
3. di dare atto che si procederà, in sede di reintegro del fondo economale, all'impegno della complessiva somma di € 850,00, o.f.i., sul Titolo I, Cat. 8, Cap. 71, che presenta idonea disponibilità.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 02 novembre 2009, n. 112

**Procedure informatiche Agenzia – Affidamento dei servizi generali ordinari, dei servizi di protocollo informatico e di procedura bilanci al CSI Piemonte. Impegno di € 22.764,00 (Cap. 42/2009).**

(omissis)

*Decreta*

- Di approvare l'utilizzo dei servizi di procedura bilanci, assistenza generale ordinaria ICT e protocollo in modalità ASP del CSI Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo, corrente in C.so Unione Sovietica 216 – 10134 Torino (omissis) quali dettagliatamente indicati in premessa, affidando quindi, per tali aspetti, la gestione delle procedure informatiche in uso da parte dell'Agenzia al CSI Piemonte, per il corrente esercizio 2009;
  - di impegnare la somma complessiva di € 22.764,00 (IVA inclusa) al Tit. I, Cat. 5, Cap. 42 del bilancio 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
  - di erogare le somme dovute al C.S.I. Piemonte previa presentazione di regolare documentazione contabile, vistata per regolarità dal Direttore Generale dell'Agenzia.
- Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 3 novembre 2009, n. 113

**Affidamento incarico per servizi di stampa del materiale relativo allo sportello informativo "Adozioni in rete". Impegno di € 1.800,00 o.f.i. (Cap. 73/09).**

(omissis)

*Decreta*

- di affidare, mediante lettera commerciale, l'incarico di cui in narrativa alla ditta Grafica Ferriere s.a.s. (omissis) e con sede legale in Via della Praia n. 12/B1, 10090 Buttigliera Alta, per la realizzazione delle attività esposte in premessa;
- di impegnare, per i motivi di cui in narrativa, la complessiva somma di € 1.800,00 o.f.i. a valere sul Tit. I Cat. 8 Cap. 73 del bilancio dell'Agenzia 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
- di autorizzare l'erogazione delle somme dovute alla succitate ditte, previa presentazione di regolare fattura, vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 3 novembre 2009, n. 114

**Incarichi per pubblicazione ARAI nell'ambito di "Iniziativa di sensibilizzazione e promozione dei diritti dell'infanzia in Piemonte e all'estero", di cui a D.G.R. n. 71-10515 del 29/12/2008. Impegno di spesa di € 4.900,00.**

(omissis)

*Decreta*

- Di affidare, per le ragioni espresse in premessa e mediante sottoscrizione di apposita lettera d'incarico, alla prof.ssa Antonella Saracco, ricercatrice presso l'Università degli Studi di Torino, la raccolta del materiale utile alla pubblicazione, nonché la stesura della stessa e la revisione del testo per una successiva pubblicazione scientifica per un compenso lordo di € 3.500,00 o.f.i., dando atto degli oneri relativi alla cassa previdenziale ed all'IVA per complessivi € 695,51, autorizzando contestualmente l'erogazione del compenso pattuito previa presentazione di regolare fattura, vistata dal Direttore dell'ARAI per liquidità e regolarità della prestazione;

- di affidare a titolo gratuito l'attività di ricerca presso la sede della Commissione per Adozioni Internazionali, alla dott.ssa Graziana Calcagno e alla dott.ssa Giulia De Marco, provvedendo esclusivamente alla copertura delle spese di viaggio e alloggio e autorizzando il rimborso delle spese sostenute per tale attività, secondo quanto in premessa stabilito;

- di impegnare, per i motivi di cui in narrativa, la complessiva somma di € 4.900,00, a valere del Tit. I Cat. 8, cap. 74 del bilancio dell'Agenzia 2009, codice PROM09-14, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 3 novembre 2009, n. 115

**Affidamento incarico per servizi di ideazione e gestione della comunicazione dello Sportello Informativo "Adozioni in rete". Impegno di € 4.836,00 o.f.i. (Cap. 71/09).**

(omissis)

*Decreta*

- di affidare, mediante lettera commerciale, l'incarico di cui in narrativa ad Angela Rosa Tartaglia per € 4.836,00 o.f.i. (omissis) Via Scoffone n. 24/a, 10095 Grugliasco (TO), per la realizzazione delle attività esposte in premessa;

- di impegnare, per i motivi di cui in narrativa, la complessiva somma di € 4.836,00 o.f.i. a valere sul

Tit. I Cat. 8 Cap. 71 del bilancio dell'Agenzia 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

- di autorizzare l'erogazione delle competenze dovute ad Angela Rosa Tartaglia, previa presentazione di regolare fattura, vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 3 novembre 2009, n. 116

**Approvazione schema di convenzione con ONG CISV per utilizzo locali e mezzo di trasporto in Ouagadougou-Burkina Faso. Impegno di spesa di € 1.519,20 o.f.i. (Tit. I, Cat. 3, Cap. 21/09).**

(omissis)

*Decreta*

1. Di approvare lo schema di convenzione con il CISV per l'utilizzo dell'ufficio e del mezzo di trasporto, come in premessa ed alle condizioni in ivi indicate;

2. Di impegnare le somme necessarie a dare copertura contabile alle spese relative al primo trimestre di esecuzione della succitata convenzione (11-12.09 e 01.2010) per complessivi € 1.519,20 o.f.i., a valere del competente Titolo I, Cat. 3, Cap. 21 del bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di rinviare a successivo provvedimento, da assumere nel competente esercizio 2010, l'impegno delle rimanenti somme necessarie a dare completa copertura contabile alla convenzione stipulanda, per complessivi € 4.557,60 o.f.i., a valere del competente Titolo I, Cat. 3, Cap. 21 del bilancio 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 3 novembre 2009, n. 117

**Incarico di prestazione occasionale per realizzazione di decorazione murale. Impegno di spesa. € 1.492,00 (Tit. I, Cat. 8, Cap. 71).**

(omissis)

*Decreta*

- di affidare, mediante lettera commerciale, alle condizioni di cui in narrativa, un incarico di prestazione occasionale alla dott.ssa Pavese Valeria (omissis) residente in via P. Giuria 8 – 10125 per i lavori di decorazione da eseguirsi nella sala colloqui dell'ARAI – Regione Piemonte via Cernaia 2 Torino;

- di impegnare la spesa di € 1.492,00 o.f.i. comprensiva di IRAP sul Tit. I, Cat. 8, Cap. 71, del Bilancio 2009 dell'Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 5 novembre 2009, n. 118

**Affidamento incarico per sviluppo ulteriori strumenti di comunicazione dello Sportello Informativo “Adozioni in rete”. Impegno di € 4.836,00 o.f.i. (cap. 71/09).**

(omissis)  
*Decreta*

- di affidare, mediante lettera commerciale, l'incarico di cui in narrativa ad Angela Rosa Tartaglia per € 4.836,00 o.f.i. (omissis) via Scoffone n. 24/a 10095 Grugliasco (To), per la realizzazione delle attività espresse in premessa;

- di impegnare, per i motivi di cui in narrativa, la complessiva somma di € 4.836,00 o.f.i. a valere sul Tit. I Cat. 8 cap. 71 del bilancio dell'Agenzia 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

- di autorizzare l'erogazione delle somme dovute ad Angela Rosa Tartaglia, previa presentazione di regolare fattura, vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 5 novembre 2009, n. 119

**Conferimento incarico consulente legale a Pechino (cap. 71/09).**

(omissis)  
*Decreta*

1. di formalizzare, in sanatoria e mediante lettera commerciale, l'incarico per le attività di consulente legale per le adozioni internazionali in Cina alle condizioni e per gli emolumenti descritti in narrativa;

2. di dare atto che il citato incarico decorre sino al 31.12.2009, con possibilità di rinnovo;

3. di impegnare le somme relative alla fattura prot.n. 2638 del 3/11/2009, oltre che quanto ritenuto presuntivamente necessario sino al 31.12.2009, per la complessiva somma di € 5.000, 00 o.f.i., sul Titolo I, Cat. 8, Cap. 71 del bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, procedendo a liquidare le competenze dovute previa presentazione di fattura vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione;

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 10 novembre 2009, n. 120

**Approvazione proroga progetto “Tessendo legami: un’esperienza di riconquista del diritto alla convivenza familiare”, nello Stato di Bahia – Brasile (D.G.R. n. 71–10515 del 29 dicembre 2008).**

(omissis)  
*Decreta*

- di approvare, per le ragioni espresse in premessa, il secondo schema di Addendum allegato al presente decreto quale parte integrante, da siglare con i partner brasiliani richiamati in premessa;

- di dare atto che le attività progettuali e la gestione del contributo rimanente dovranno avvenire nel pieno rispetto dei termini previsti dall'Addendum allegato al presente provvedimento;

- di avvalersi, per la continuazione delle attività del progetto, dei fondi disponibili nell'impegno n. 121/2008 del Bilancio ARAI, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 10 novembre 2009, n. 121

**Impegno di spesa per la progettazione e la realizzazione grafica di strumenti di comunicazione ARAI. Impegno di € 2.880,00 o.f.i. (Cap. 74/09 ).**

(omissis)  
*Decreta*

- di affidare, mediante lettera commerciale, all'agenzia Stoà Comunicazione, con sede a Torino la progettazione e l'implementazione grafica dei pannelli fotografici come in premessa precisato;

- di dare copertura contabile al succitato affidamento mediante impegno della somma di € 2.880,00 o.f.i. a valere del Titolo I, Cat. 8, Cap.lo 74 bilancio 2009, che presenta idonea disponibilità;

- di dare atto che il pagamento di tale prestazione avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal Direttore ARAI per regolarità contabile.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 11 novembre 2009, n. 122

**Impegno di spesa per la stampa di strumenti di comunicazione ARAI. Impegno di € 3.912,00 o.f.i. (Cap. 74/09).**

(omissis)

*Decreta*

- di affidare, mediante lettera commerciale, all'agenzia Stoà Comunicazione, con sede a Torino la stampa dei pannelli fotografici come in premessa precisato;  
- di dare copertura contabile al succitato affidamento mediante impegno della somma di € 3.912,00 o.f.i. a valere del Titolo I, Cat. 8, Cap.lo 74 bilancio 2009, che presenta idonea disponibilità;  
- di dare atto che il pagamento di tale prestazione avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal Direttore ARAI per regolarità contabile. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI - Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 11 novembre 2009, n. 123

**Procedure informatiche Agenzia – affidamento dei servizi di gestione ed assistenza server al CSI Piemonte. Impegno di € 16.200,00 (Cap. 42/2009).**

(omissis)

*Decreta*

- Di approvare l'utilizzo dei servizi di gestione sistemistica server del CSI Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo, corrente in C.so Unione Sovietica 216 – 10134 Torino (omissis) quali indicati in premessa, affidando quindi, per tali aspetti, la gestione delle strumentazioni e procedure informatiche in uso da parte dell'Agenzia al CSI Piemonte, per il corrente esercizio 2009;  
- di impegnare la somma complessiva di € 16.200,00 (IVA inclusa) al Tit. I, Cat. 5, Cap. 42 del bilancio 2009 che presenta la necessaria disponibilità;  
- di erogare le somme dovute al C.S.I. Piemonte previa presentazione di regolare documentazione contabile, vistata per regolarità dal Direttore Generale dell'Agenzia. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI – Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 16 novembre 2009, n. 124

**Procedure informatiche Agenzia – riconoscimento delle attività e dei servizi una – tantum svolti dal CSI Piemonte nel corso del 2009. Impegno di € 10.380,00 (Cap. 42/2009).**

(omissis)

*Decreta*

- Di approvare l'offerta di servizi relativa ai servizi una – tantum per il 2009 del CSI Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo, corrente in C.so Unione Sovietica 216 – 10134 Torino, (omissis), quali indicati in premessa;

- di impegnare la somma complessiva di € 10.380,00 (IVA inclusa) al Tit. I, Cat. 5, Cap. 42 del bilancio 2009 che presenta la necessaria disponibilità;  
- di erogare le somme dovute al C.S.I. Piemonte previa presentazione di regolare documentazione contabile, vistata per regolarità dal Direttore Generale dell'Agenzia. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI – Regione Piemonte

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 17 novembre 2009, n.125

**Contributo mantenimento minori ospitati in comunità in Burkina Faso. Impegno di spesa € 275,00 (cap. 71/2009).**

(omissis)

*Decreta*

1. di autorizzare il rimborso spese per la somma di anticipata dalla referente sig.ra Ouedraogo pari a FCFA 180.000 (€ 275,00) per il mantenimento del minore M. nella comunità che lo ospita in Burkina Faso;  
2. di impegnare sul titolo I, Cap. Cat. 8, Cap.lo 71 del bilancio di previsione 2009, che presenta idonea disponibilità, per i motivi di cui in narrativa, la complessiva somma di di FCA 180.000 ovvero € 275,00, al fine di consentire il trasferimento della medesima somma alla referente in Burkina Faso, sig.ra Ouedraogo, a titolo di rimborso delle spese dalla stessa sostenute, secondo quanto in narrativa descritto, per il minore abbinato dal Ministero dell'Adozione sociale burkinabè;  
3. di procedere al trasferimento urgente della succitata somma, mediante il sistema Western Union, alla referente in Burkina Faso sig. ra Ouedraogo Fatimata, previa esibizione di idonea documentazione contabile, vistata dal Direttore per liquidabilità;  
Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del vigente Statuto dell'ARAI - Regione Piemonte, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 17 novembre 2009, n. 126

**Spedizione del materiale relativo al progetto regionale denominato: “Adozioni In Rete”. Impegno di € 4.300,00 o.f.i. (Cap. 33/2009).**

(omissis)

*Decreta*

1. di approvare la stipula, con la ditta “Poste Italiane S.p.A.”, corrente in Viale Europa 190, Roma (omissis) della bozza di convenzione allegata al presente provvedimento, affidando contestualmente i servizi in narrativa descritti;

2. di impegnare, secondo quanto in narrativa descritto, la somma presunta di € 4.300,00 o.f.i., per dare copertura a quanto dovuto alla ditta “Poste Italiane S.p.A.”, a valere sul Titolo I – cat. 4 – capitolo 33 del bilancio 2009, che presenta idonea disponibilità, autorizzando sin d’ora la liquidazione delle competenze dovute, previa presentazione di fattura, vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 17 novembre 2009, n. 127

**Spedizione del materiale relativo al progetto regionale post-adozione denominato: “Vite da Raccontarsi”. Impegno di € 4.800,00 o.f.i. (Cap. 74/2009).**

(omissis)  
*Decreta*

1. di approvare la stipula, con la ditta “Poste Italiane S.p.A.”, corrente in Viale Europa 190, Roma (omissis) della bozza di convenzione allegata al presente provvedimento, affidando contestualmente i servizi in narrativa descritti;

2. di impegnare, secondo quanto in narrativa descritto, la somma presunta di € 4.800,00 o.f.i., per dare copertura a quanto dovuto alla ditta “Poste Italiane S.p.A.”, a valere sul Titolo I – cat. 8 – capitolo 74 del bilancio 2009, che presenta idonea disponibilità, autorizzando sin d’ora la liquidazione delle competenze dovute, previa presentazione di fattura, vistata dal Direttore per regolarità e liquidabilità della prestazione;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 4, comma 9 dello Statuto dell’ARAI.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 19 novembre 2009, n. 128

**Presa d’atto della firma del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo dell’ARAI - Regione Piemonte.**

(omissis)  
*Decreta*

1. di prendere atto del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, allegato in copia al presente provvedimento per costituirne parte integrante, sottoscritto dalla delegazione di parte pubblica e dalle delegazioni sindacali in data 18 novembre 2009;

2. di dare atto che lo stesso verrà trasmesso per gli adempimenti di competenza all’Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni;

3. di dare atto infine che, gli adempimenti contabili necessari a dare piena copertura al fondo, così come approvato nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo sottoscritto dal direttore dell’ARAI - Regione Piemonte dalle Organizzazioni Sindacali dell’Ente Regione, saranno oggetto di successivo provvedimento amministrativo.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 4, comma 9 dello Statuto dell’ARAI.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 19 novembre, n. 129

**Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 14.10.2009 – 13.11.2009 e reintegro fondi.**

(omissis)  
*Decreta*

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i pagamenti effettuati e/o rendicontati a cura del Responsabile di Cassa economale per il periodo 14.10.2009 – 13.11.2009, così come evidenziati nei prospetti allegati (Allegati da 1 a 4), per la complessiva somma di € 7.551,38;

2. di procedere all’impegno della somma di € 2.136,85, sui competenti capitoli del bilancio 2009, quali individuati nell’allegato “All. 4”, che presentano la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che per la residua somma di € 5.414,53 sussistono già impegni assunti, a valere dei quali imputare le relative somme, secondo quanto indicato nel prospetto “All. 4”.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell’A.R.A.I. – Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 19 novembre 2009, n. 130

**Incarico di consulenza per gli adempimenti burocratici relativi alla Rappresentanza dell’ARAI – Regione Piemonte nella Federazione Russa.**

(omissis)  
*Decreta*

- Di incaricare, per le motivazioni indicate in premessa, la s.r.l. Finanza Futuro Legal con sede a Mosca, in premessa identificata, a svolgere gli adempimenti necessari per la registrazione della nuova sede legale della Rappresentanza dell’ARAI-Regione Piemonte nella Federazione Russa e per l’ottenimento del permesso di lavoro come da schemi di Concenzioni di cui all’Allegato 1 e 2, che costituiscono parti integranti del presente provvedimento;

- di imputare la spesa complessiva di € 720,00 al Tit. I cat. 3, cap.71 del bilancio 2009 dell’Agenzia, che presenta la necessaria disponibilità, provvedendo contestualmente al relativo impegno per l’intero importo;

- di provvedere alla liquidazione detta somma come indicato negli schemi di convenzioni di cui all’Allegato 1 e 2 parti integranti del presente provvedimento.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI – Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 19 novembre 2009, n. 131

**Art. 14 del Regolamento di Contabilità. Assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2009.**

(omissis)  
*Decreta*

1) Di approvare l'assestamento del Bilancio di previsione dell'Agenzia per l'anno 2009 così come previsto dall'art. 14 del Regolamento di contabilità, rideterminando gli importi complessivi del bilancio in termini di competenza e cassa, così come risulta dagli Allegati A, B, C, D, E, ed F, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di prendere atto che il bilancio di previsione, in termini di competenza, pareggia in complessivi € 3.146.051,90;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI – Regione Piemonte

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 19 novembre, n. 132

**Incentivazione utilizzo del trasporto pubblico locale di cui alla D.G.R. n. 33-7403. Partecipazione dell'ARAI - Regione Piemonte al bando per il cofinanziamento dei titoli di viaggio per i lavoratori – Impegno di spesa pari ad € 4.364,00 o.f.i.**

(omissis)  
*Decreta*

1. di aderire al Bando riaperto dalla Regione Piemonte per il cofinanziamento dei titoli di viaggio dei lavoratori, di cui al progetto inserito nell'Accordo sottoscritto tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

2. di impegnare a tale scopo la somma di € 4.364,00 per l'acquisto dei titoli di viaggio dei lavoratori che aderiranno al Bando, sul Tit. IV – cat. 13 – cap. 123 per € 1.614,68 e sul Tit. I – cat. 9 – cap. 82 per € 2.749,32 del bilancio di previsione 2009 che presenta idonea disponibilità;

3. di accertare contestualmente, per la parte relativa alle corrispondenti partite in entrata, la somma di € 1.614,68 sul Tit. IV – cat. 8 – cap. 73 del bilancio 2009;

4. di dare atto che le quote a carico dei lavoratori aderenti all'iniziativa, verranno trattenute mensilmente a far data dal 1 gennaio 2010 per mesi quattro.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI – Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 19 novembre 2009, n. 133

**Determinazione del fondo personale comparto Regioni – Autonomie Locali. Applicazione al personale ARAI - Regione Piemonte. Anno 2009.**

(omissis)  
*Decreta*

1. di definire l'applicabilità al personale dipendente dell'Agenzia dei trattamenti economici variabili secondo le modalità, i criteri e le misure previste nel primo CCDI dell'Agenzia, siglato in data 18 novembre 2009, di cui al Decreto del direttore generale n. 128 del 19 novembre 2009;

2. di determinare, in attuazione del punto 1), in complessivi € 184.469,00, in coerenza al CCDI Arai siglato ed al netto degli oneri a carico dell'Ente, l'importo del fondo da destinare al finanziamento di tale trattamento accessorio, così come indicato nell'allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante, autorizzando, contestualmente, le variazioni d'impegno sui capitoli del personale per i motivi e nei limiti in premessa descritti.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 9 del vigente Statuto dell'ARAI – Regione Piemonte

Il Direttore  
Anna Maria Colella

## ATTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

**Sentenza n. 9 Anno 2010**

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Francesco Amirante	Presidente
- Ugo De Siervo	Giudice
- Paolo Maddalena	"
- Alfio Finocchiaro	"
- Alfonso Quaranta	"
- Franco Gallo	"
- Luigi Mazzella	"
- Gaetano Silvestri	"
- Sabino Cassese	"
- Maria Rita Saulle	"
- Giuseppe Tesaro	"
- Paolo Maria Napolitano	"
- Giuseppe Frigo	"
- Alessandro Criscuolo	"
- Paolo Grossi	"

ha pronunciato la seguente

### SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 24, comma 2, della legge della Regione Piemonte 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 26-30 settembre 2008, depositato in cancelleria il 6 ottobre 2008 ed iscritto al n. 61 del registro ricorsi 2008.

Visto l'atto di costituzione della Regione Piemonte; udito nell'udienza pubblica del 15 dicembre 2009 il Giudice relatore Luigi Mazzella;

uditi l'avvocato dello Stato Massimo Salvatorelli per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Mario Eugenio Comba per la Regione Piemonte.

Ritenuto in fatto

1. - Il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha proposto, in riferimento agli artt. 3 e 97 della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 24, comma 2, della legge della Regione Piemonte 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale).

Il ricorrente premette che tale legge contiene, al capo I, una serie di disposizioni generali di natura «programmatica», tra i quali spicca l'art. 1 che pone, quale riferimento fondamentale per l'esercizio del potere organizzativo, il richiamo alla Costituzione ed alle leggi statali in materia di lavoro dei dipendenti pubblici.

Al riguardo vengono pertanto in evidenza, in primo luogo, i principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione e di accesso alla stessa mediante concorso enunciati dall'art. 97, commi primo e terzo, Cost., e

quello di ragionevolezza, naturale evoluzione del principio di uguaglianza di cui all'art. 3 Cost., che postula l'adeguatezza della norma al fine pubblico perseguito.

In secondo luogo, secondo la difesa erariale, rilevano i principi generali in materia di lavoro dei dipendenti pubblici ricavabili dall'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche). Detta disposizione, nel regolamentare gli incarichi di funzioni dirigenziali, prevede che gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti, da ciascuna amministrazione, entro il limite del 10 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia dei ruoli di cui al successivo art. 23 e dell'8 per cento della dotazione organica di quelli appartenenti alla seconda fascia, a tempo determinato a soggetti esterni alla medesima pubblica amministrazione.

Orbene, ad avviso del Presidente del Consiglio dei ministri, l'art. 24, comma 2, della legge reg. Piemonte n. 23 del 2008, secondo cui gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti a soggetti estranei all'amministrazione regionale nel limite del 30 per cento, consente l'assunzione di personale dirigenziale dall'esterno in misura tripla rispetto alla previsione statale e viola i menzionati parametri costituzionali.

Infatti, contrasterebbe con il principio di buon andamento dell'amministrazione di cui al primo comma dell'art. 97 Cost. (anche nella forma specifica contemplata dal successivo terzo comma dello stesso art. 97) consentire l'assunzione di un numero così consistente di soggetti estranei all'amministrazione, senza concorso e con contratti a tempo determinato. Una tale previsione ometterebbe ingiustificatamente di valorizzare il personale dipendente; inoltre la consistente quota di dirigenti esterni (almeno inizialmente non a conoscenza delle dinamiche dell'amministrazione) e la temporaneità dell'incarico costituirebbero - in ragione della posizione apicale dei soggetti contemplati - fattori suscettibili di rendere l'azione amministrativa slegata e frammentaria, incidendo in misura rilevante sull'organizzazione dell'ente pubblico. Ciò sarebbe del tutto ingiustificato e irragionevole, nonché contrastante con il principio informatore dell'intera disciplina (affermato nell'art. 1 della legge reg. Piemonte n. 23 del 2008) rappresentato dalla volontà di uniformarsi ai principi fondamentali della normativa statale in materia.

L'Avvocatura generale dello Stato ricorda come questa Corte ritenga possibile valutare caso per caso la conformità di eventuali deroghe ai principi costituzionali ora richiamati. Tuttavia la genericità della previsione dell'art. 24, comma 2, della legge reg. Piemonte n. 23 del 2008 e l'assenza di qualsiasi elemento esplicativo della necessità di un'eccezione alle disposizioni costituzionali ed alla normativa statale fondamentale renderebbero la disposizione impugnata irragionevole e, pertanto, illegittima anche sotto il profilo dell'art. 3 della Costituzione.

2. - La Regione Piemonte si è costituita nel giudizio ed ha chiesto che il ricorso sia dichiarato inammissibile, improcedibile e comunque infondato nel merito.

3. - In prossimità dell'udienza di discussione le parti hanno depositato memorie.

3.1. - Il Presidente del Consiglio dei ministri, insistendo per la declaratoria di incostituzionalità della norma censurata, sottolinea che essa prevede in maniera generale ed immotivata che gli incarichi dirigenziali possano essere conferiti, nel limite del 30 per cento, a soggetti esterni all'amministrazione regionale e pertanto si pone in contrasto con il principio secondo cui agli impieghi pubblici si accede mediante concorso, principio che può essere derogato solamente in casi limitati e motivati da peculiari situazioni che debbono essere specificamente indicate.

3.2. - La Regione Piemonte, nella propria memoria, chiede che il ricorso sia dichiarato tardivo e, nel merito, che la questione sia dichiarata infondata.

Con riferimento all'eccezione tardività, la Regione deduce che la norma censurata era già contenuta nell'art. 26 della legge della Regione Piemonte 8 agosto 1997, n. 51 (Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale). Pertanto, in virtù della giurisprudenza di questa Corte secondo cui oggetto del giudizio di costituzionalità è la norma e non la disposizione, il Presidente del Consiglio dei ministri, non avendo a suo tempo impugnato il predetto art. 26, non può pretendere di essere rimesso in termini per il fatto che la norma contenuta in quella disposizione è stata riprodotta nella legge reg. Piemonte n. 23 del 2008.

Nel merito, la Regione Piemonte afferma che l'art. 19 del d.lgs. n. 165 del 2001 (che al comma 6 prevede il limite del 10 per cento per gli incarichi dirigenziali di livello generale attribuibili a soggetti esterni all'amministrazione) non è applicabile alle Regioni, poiché si verte nella materia dell'organizzazione degli uffici regionali, riservata alla competenza legislativa residuale delle Regioni ai sensi del quarto comma dell'art. 117 Cost.

La resistente ricorda che lo stesso art. 13 del d.lgs. n. 165 del 2001 prevede che le disposizioni del Capo II del Titolo II dello stesso decreto legislativo (tra le quali è compreso l'art. 19) si applicano solamente alle amministrazioni statali, mentre il successivo art. 27 stabilisce che le Regioni a statuto ordinario, nell'esercizio della propria potestà statutaria, legislativa e regolamentare, adeguano i propri ordinamenti ai principi dettati dal d.lgs. n. 165 del 2001, tenendo conto delle relative peculiarità.

La Regione aggiunge che il comma 6-ter introdotto nell'art. 19 del d.lgs. n. 165 del 2001, successivamente alla notificazione del presente ricorso, dall'art. 40 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), e secondo il quale i commi 6 e 6-bis dello stesso art. 19 si applicano alle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 (tra le quali sono comprese le Regioni), è illegittimo per contrasto con l'art. 117, quarto comma, Cost., e chiede che la Corte voglia sollevare innanzi a se stessa la relativa questione di illegittimità costituzionale.

Ad avviso della resistente il ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri è infondato, anche perché denuncia la violazione di norme diverse dall'art. 117 della Costituzione.

La Regione Piemonte deduce altresì l'inapplicabilità dell'art. 97 Cost., terzo comma, Cost. all'affidamento degli incarichi dirigenziali, vicenda distinta da quella dell'accesso alla qualifica dirigenziale.

Inoltre l'affidamento dell'incarico di direttore regionale non può avere durata superiore a cinque anni, è rinnovabile e può essere revocato anticipatamente rispetto alla scadenza, onde esso non realizza l'immissione a tempo indeterminato nei ruoli della pubblica amministrazione e, pertanto, non è soggetto all'obbligo del concorso pubblico.

La resistente aggiunge che, comunque, il conferimento, sia ad interni, sia ad esterni, dell'incarico di direttore regionale è soggetto ad un procedimento ad evidenza pubblica (disciplinato dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del 22 dicembre 2008, n. 185) che garantisce ampiamente i principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento e, dunque, rispetta l'art. 97, terzo comma, della Costituzione.

Infine, la Regione Piemonte sostiene che la questione sollevata in riferimento agli artt. 3 e 97, primo comma, Cost., è infondata per mancanza di motivazione, poiché le argomentazioni contenute nel ricorso riguardano esclusivamente il terzo comma dell'art. 97 della Costituzione.

#### *Considerato in diritto*

1. - Il Presidente del Consiglio dei ministri ha proposto, in riferimento agli artt. 3 e 97 della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 24, comma 2, della legge della Regione Piemonte 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), secondo cui «Gli incarichi di direttore regionale possono essere conferiti, entro il limite del 30 per cento dei rispettivi posti, non computando gli eventuali incarichi esterni di cui al comma 1, a persone esterne all'amministrazione regionale».

In particolare contrasterebbe con il principio di buon andamento dell'amministrazione di cui all'art. 97 Cost. (anche nella forma specifica contemplata dal terzo comma dello stesso art. 97, secondo cui ai pubblici uffici si accede mediante concorso pubblico) consentire l'assunzione di un numero così elevato di soggetti estranei all'amministrazione, senza concorso e con contratti a tempo determinato. Inoltre, ad avviso del ricorrente, la genericità della previsione dell'art. 24, comma 2, della legge reg. Piemonte n. 23 del 2008 e l'assenza di qualsiasi elemento esplicativo della necessità di un'eccezione alle disposizioni costituzionali in tema di accesso mediante concorso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni ed alla normativa statale fondamentale renderebbero la disposizione impugnata irragionevole e, pertanto, illegittima anche sotto il profilo dell'art. 3 della Costituzione.

2. - La Regione Piemonte ha eccepito preliminarmente la tardività del ricorso proposto dal Presidente del Consiglio dei ministri, affermando che già l'art. 26 della legge della Regione Piemonte 8 agosto 1997, n. 51 (Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale), conteneva una norma identica a quella contenuta nella disposizione oggetto della presente questione. Non avendo lo Stato impugnato a suo tempo la legge del 1997, non potrebbe ora impugnare la stessa norma per il



semplice fatto che essa è stata ripetuta nella legge del 2008.

L'eccezione non è fondata.

L'esistenza di una disciplina contenuta in un precedente testo normativo non impedisce l'impugnazione in via principale di una successiva legge che, novando la fonte, riproduca la medesima disciplina.

Si aggiunga che, se è vero che la disciplina più recente coincide con quella più risalente per quel che riguarda la percentuale degli incarichi di direttore regionale che possono essere attribuiti a soggetti esterni, è altresì vero che essa se ne distacca per quanto concerne la durata degli incarichi così conferiti (la precedente norma stabiliva che i contratti stipulati con i soggetti esterni avevano durata quadriennale, quella attuale che tali contratti «hanno durata non superiore a cinque anni»), la possibilità di rinnovo (in precedenza era previsto che i contratti in questione potessero essere rinnovati per una sola volta, limite scomparso nella nuova norma), i requisiti soggettivi richiesti agli esterni. Pertanto la conferma della percentuale del 30 per cento dei conferimenti agli esterni si colloca in un diverso contesto normativo che caratterizza in maniera differente rispetto al passato quei conferimenti e, quindi, di riflesso, anche il particolare profilo della quota di incarichi attribuibili agli esterni.

3. - Prima di affrontare il merito della questione occorre esaminare alcuni profili evidenziati dalla difesa regionale che assumono rilevanza preliminare,

3.1. - In particolare, la Regione sostiene che le censure sollevate in riferimento agli artt. 97, primo comma, e 3 Cost., non sarebbero motivate.

L'assunto non è condivisibile, perché anche tali censure sono sorrette da motivazione sufficiente.

Infatti nel ricorso è affermato che il principio di buon andamento dell'amministrazione sarebbe violato perché la norma impugnata omette ingiustificatamente di valorizzare il personale dipendente; inoltre la rilevante quota di dirigenti esterni e la temporaneità dell'incarico costituirebbero fattori suscettibili di rendere l'azione amministrativa slegata e frammentaria. Quanto alla violazione dell'art. 3 Cost., il ricorrente afferma che la norma impugnata sarebbe irragionevole attesa la genericità della previsione della norma impugnata e l'assenza di qualsiasi elemento esplicativo della necessità di un'eccezione alle disposizioni costituzionali (art. 97 Cost.) ed alla normativa statale fondamentale rappresentata dall'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).

3.2. - Ad avviso della Regione, poi, il Presidente del Consiglio dei ministri non potrebbe eccepire la violazione di parametri costituzionali diversi da quelli concernenti il riparto delle competenze legislative tra Stato e Regioni.

In proposito, però, questa Corte ha ripetutamente affermato che, anche dopo la riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione, lo Stato può proporre impugnazioni in via principale contro le leggi regionali deducendo la violazione di un qualsiasi parametro costituzionale, e non solo di quelli concernenti il riparto delle reci-

proche competenze legislative (tra le altre, sentenza n. 274 del 2003).

3.3. - La Regione Piemonte deduce altresì l'illegittimità costituzionale del comma 6-ter dell'art. 19 del d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 40, comma 1, lettera f), dell'art. 40 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), a norma del quale, tra l'altro, il comma 6 dello stesso art. 19 (che fissa il limite percentuale degli incarichi di funzione dirigenziale che le amministrazioni statali possono conferire ad esterni), si applica «alle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2» del d.lgs. n. 165 del 2001, tra le quali rientrano anche le Regioni.

La Regione sostiene che la norma interviene illegittimamente in una materia riservata alla potestà legislativa residuale delle Regioni e chiede che la Corte voglia sollevare davanti a se stessa la relativa questione di legittimità costituzionale.

L'istanza non è accoglibile, poiché della censurata disposizione statale non si deve fare applicazione nel presente giudizio di legittimità costituzionale, onde non sussiste il presupposto affinché la Corte rimetta dinanzi a sé la relativa questione di costituzionalità.

4. - Nel merito la questione sollevata in riferimento all'art. 97 Cost. è fondata. Per giurisprudenza consolidata di questa Corte, le deroghe legislative al principio secondo cui agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, seppure previste espressamente dallo stesso art. 97, terzo comma, Cost., sono sottoposte al sindacato di legittimità costituzionale. In particolare, «l'area delle eccezioni» al concorso deve essere «delimitata in modo rigoroso» (sent. n. 215 del 2009; sent. n. 363 del 2006). Le deroghe, cioè, sono legittime solo in presenza di «peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico» idonee a giustificarle (sent. n. 81 del 2006). In altre parole, la deroga al principio del concorso pubblico deve essere essa stessa funzionale alle esigenze di buon andamento dell'amministrazione (sent. n. 293 del 2009).

L'art. 24, comma 2, della legge regionale Piemonte n. 23 del 2008 contrasta con l'art. 97, terzo comma, della Costituzione. Tale disposizione, infatti, oltre a prevedere assunzioni a tempo determinato, con contratto che può avere una durata massima di cinque anni e che è rinnovabile senza alcun limite, e a non richiedere la ricorrenza di alcun presupposto oggettivo perché un incarico di direttore regionale sia affidato ad un soggetto esterno piuttosto che ad un dirigente appartenente ai ruoli dell'amministrazione, contempla una deroga al principio del concorso pubblico di notevole consistenza (30 per cento dei posti di direttore regionale).

Il fatto che tale deroga non sia circoscritta a casi nei quali ricorrano specifiche esigenze di interesse pubblico, come richiesto dalla giurisprudenza della Corte e come stabilito da altre analoghe disposizioni rinvenibili sia nell'ordinamento statale (art. 19, comma 6, d.lgs. n. 165 del 2001, che richiede che la professionalità vantata dal soggetto esterno non sia rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione), sia in alcuni di quelli regionali [art. 22, comma 1,

della legge della regione Abruzzo 14 settembre 1999, n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo); art. 28, comma 3-bis, legge della Regione Marche 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione)], comporta la dichiarazione di illegittimità dell'art. 24, comma 2, legge regionale Piemonte n. 23 del 2008, per violazione dell'art. 97 della Costituzione.

5. - La questione di legittimità costituzionale sollevata in riferimento all'art. 3 Cost. resta assorbita.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 24, comma 2, della legge della Regione Piemonte 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 11 gennaio 2010.

Depositata in Cancelleria il 15 gennaio 2010.

Il Direttore della Cancelleria  
G. Di Paola

Corte dei conti

Sezione Regionale di controllo per la Regione Piemonte - Torino

**Attività di controllo successivo sulla gestione ai sensi dell'articolo unico, comma 173, della legge n. 266/2005 – Esercizio 2010.**

In esecuzione della Deliberazione n.

59/2009/SRCPIE/PROG del 15 dicembre 2009 di questa Sezione di controllo, si comunica che l'attività di indagine e controllo successivo sulla gestione per l'esercizio 2010 da parte di questa Sezione riguarda anche i seguenti ambiti:

- Atti di spesa per consulenze, studi e ricerche (art. 1, comma 9, Legge n. 266/2005);
- Atti di spesa per incarichi di collaborazione – occasionali o coordinate e continuative – ad alto contenuto professionale, (art. 7, comma 6-bis. D. lvo n. 165/2001 e s.m.i.;

Nelle suddette categorie di incarichi sono, altresì, ricompresi gli affidamenti per incarichi esterni relativi a “servizi di ingegneria, architettura”, ferma restando la diversa disciplina di provvista, nonché gli incarichi esterni per patrocinio giudiziario dell'Ente;

- Atti di spesa per rappresentanza, pubblicità, mostre, convegni, relazioni (art. 1, comma 10, Legge n. 266/2005).

La trasmissione degli atti di spesa sopra indicati da parte di Regione ed Enti strumentali, Province, Comuni, Aziende Sanitarie Ospedaliere e locali, Uffici Territoriali di Governo, Camere di Commercio, Sovrintendenze e le restanti P.A. di cui all'art. 1 comma 2 del D. lvo n. 165/2001 e s.m.i. del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. dovrà avvenire **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione.

L'obbligo riguarda esclusivamente gli atti di spesa superiori a € 5.000,00 e si estende anche ai Comuni con popo-

lazione inferiore ai 5.000 abitanti, ai sensi dell'art. 1 comma 173 della Legge n. 266/2005.

Si invitano, altresì, i rappresentanti legali degli Enti a responsabilizzare i Dirigenti preposti all'osservanza ed al puntuale invio alla Sezione regionale di controllo degli atti di spesa al fine di consentire l'espletamento delle funzioni di controllo ai sensi dell'art. 1, comma 173, Legge n. 266/2005.

Il Consigliere  
Salvatore Corrado

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali****CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

**GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)**

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		<b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  <b>CODICE ABBONAMENTO</b> [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



### La piramide di Napoleone

Inaugurata nella primavera del 2009 a Marengo,  
è considerata la porta d'ingresso del rinnovato museo di Villa Delavoy  
che celebra la famosa battaglia del 14 giugno 1800 e il suo vincitore.  
Il monumento, una grande struttura metallica rivestita da lastre di ghisa,  
è alto quasi dieci metri e si ispira ad un progetto ideato dallo stesso Napoleone.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

#### *Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

#### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.